CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2023

Determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2023

Relatore: Consigliere Marco Villani

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Giuseppe Tolomei; dott.ssa Sonia Mangia; rag. Nicola Rosario Marino

Determinazione n. 13/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 febbraio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti con i quali i seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d.p.r. 29 aprile 1966); Parco nazionale dell'Alta Murgia (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Asinara (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Aspromonte (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Cinque Terre (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Circeo (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Gargano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Gran Paradiso (d.p.r. 20 giugno 1966); Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria (d.p.c.m. 12 aprile 2019), Parco nazionale della Maiella (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dei Monti Sibillini (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Pollino (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale della Sila (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Val Grande

(d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Vesuvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011), sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, cons. Marco Villani, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2023 dei citati Enti parco;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario 2023 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm); Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria; Parco nazionale della Maiella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio.

RELATORE
Marco Villani
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)
depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA 1
PARTE PRIMA 2
ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI 2
1. QUADRO NORMATIVO GENERALE 2
1.1 Programmazione eurounitaria 2021-2027 e monitoraggio degli interventi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 3
1.2 Attività negoziale 7
2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANI ANTICENDI BOSCHIVI 12
3. ORGANI E COMPENSI 14
4. PERSONALE 17
5. FONTI DI FINANZIAMENTO 20
6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE 24
7. RISULTATI DELLA GESTIONE 27
7.1 La gestione finanziaria 27
7.2 La gestione economico-patrimoniale 32
PARTE SECONDA 35
ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO 35
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE 35
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA 51
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE 67
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO 84
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA 98
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO 116
PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA 132
PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE 148
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI 168
PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE 185
PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO 201
PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI 216
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA 232
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO 248
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO 264
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA 280
PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA 297
PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA 312
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI 331
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO 347
PARCO NAZIONALE DELLA SILA 364
PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE 379
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO 393
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 409

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Enti parco nazionali – affidamenti diretti nell'ambito delle procedure acquisitive concluse nel 2023 ex d-lgs n. 50 del 2016 8
Tabella 2 – Enti parco nazionali – affidamenti diretti nell'ambito delle procedure acquisitive concluse nel 2023 ex d-lgs n. 36 del 2023 9
Tabella 3 – Enti parco nazionali - Procedure acquisitive extra Consip/Mepa sopra soglia (euro 5.000) concluse nel 2023 10
Tabella 4 - Enti parco nazionali- Personale 18
Tabella 5 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente 19
Tabella 6 - Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza 22
Tabella 7 - Enti parco nazionali- Indici annuali di tempestività dei pagamenti 25
Tabella 8 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario 27
Tabella 9 - Enti parco nazionali – Consistenza di cassa a fine esercizio 28
Tabella 10 – Enti parco nazionali – Situazione amministrativa 29
Tabella 11 – Enti parco nazionali – Residui attivi e passivi 30
Tabella 12 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto 32
Tabella 13 – Enti parco nazionali – Risultato economico 33

Per la generalità degli Enti parco nazionali sono state elaborate le seguenti tabelle:

Tabella 1 - Spesa per gli organi
Tabella 2 – Personale
Tabella 3 - Spesa per il personale
Tabella 4 - Rendiconto finanziario
Tabella 5 - Situazione amministrativa
Tabella 6 - Stato patrimoniale
Tabella 7 - Conto economico

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2023, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dei seguenti 23 Enti parco nazionali: d'Abruzzo, Lazio e Molise; dell'Alta Murgia; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; dell'Appennino Tosco – Emiliano; dell'Arcipelago di La Maddalena; dell'Arcipelago Toscano; dell'Asinara; dell'Aspromonte; del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; delle Cinque Terre; del Circeo; delle Dolomiti Bellunesi; delle Foreste Casentinesi; del Gargano; del Gran Paradiso; del Gran Sasso e Monti della Laga; della Maiella; dei Monti Sibillini; dell'Isola di Pantelleria; del Pollino; della Sila; della Val Grande; del Vesuvio.

Il precedente referto unitario, concernente la gestione finanziaria 2022, è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 14 marzo 2024, n. 42 pubblicata in Atti parlamentari XIX Legislatura, Doc. XV, n. 223.

PARTE PRIMA

ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI

1. QUADRO NORMATIVO GENERALE

La Corte dei conti da tempo ha scelto di deliberare un unico referto relativo a tutti gli enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività di ogni singolo Ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento gestionale complessivo dell'intero settore e permettere un compiuta valutazione dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Mase, istituito dal combinato disposto degli artt. 1 e 4 del d.l. 11 novembre 2022, n. 173, convertito dalla l. 16 dicembre 2022, n. 204.

La disciplina fondamentale del settore resta, ancora oggi, quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 (*"Legge quadro sulle aree protette")* con cui il legislatore ha introdotto una normativa organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale.

In particolare, tra le aree protette nazionali (titolo II) sono stati istituiti i parchi nazionali ed i relativi enti gestori, dotati degli strumenti giuridici necessari per assolvere la *mission* istituzionale di tutela dei valori naturali ed ambientali dei territori, di conservazione della biodiversità, nonché di promozione dei valori artistici, culturali e di favorire la digitalizzazione e la "rivoluzione verde", unitamente ad obiettivi socioeconomici, attraverso il sostegno alle attività tradizionali e turistiche.

Con l'art. 55 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120 (recante: *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale")* sono state introdotte modifiche a talune disposizioni della legge quadro di cui si è trattato nelle precedenti relazioni.

1.1 Programmazione eurounitaria 2021-2027 e monitoraggio degli interventi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Come è noto, i Parchi nazionali sono caratterizzati dalla presenza di ecosistemi o di formazioni fisiche di rilievo tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione, in favore delle generazioni presenti e future; nelle aree protette vi sono centri che perseguono valori anche educativi e ricreativi con capacità di programmazione e di spesa.

La funzione principale degli enti parco è svolta attraverso poteri amministrativi diretti a consentire che la cura di ogni altro interesse pubblico (prevalentemente materie di urbanistica, di agricoltura e di turismo) sia promossa in maniera coerente ed armonica con gli interessi ambientali e paesaggistici.

A queste funzioni si accompagnano i poteri pianificatori, esercitati prevalentemente attraverso la redazione di piani pluriennali, diretti a favorire lo sviluppo dell'area protetta nella sua evoluzione storico-naturale e in armonia con il divenire del territorio circostante.

Questa attività deve essere svolta in raccordo con i soggetti istituzionali operanti sul territorio del parco (regioni, comuni, comunità montane), ma in una visione complessiva che non può prescindere dalle politiche eurounitarie cui, innanzitutto, il Ministero vigilante può e deve far riferimento, anche in relazione all'accesso a tutte le fonti di finanziamento disponibili coerentemente con le attività di ciascun parco.

Nell'accordo di partenariato 2020-2027, sottoscritto dal Governo italiano e dalla Commissione europea il 25 luglio 2022, gli obiettivi propri dell'attività degli Enti Parco sono:

- OP2: un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, che procede verso un'economia a zero emissioni nette attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, con investimenti verdi e blu, ponendo attenzione ai cambiamenti climatici ed alla mitigazione degli effetti, gestendo la prevenzione dei rischi e promuovendo la mobilità urbana sostenibile;
- OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile di tutti i tipi di territorio e integrato con le iniziative locali.

Vi sono, pertanto, le condizioni per un impegno significativo, soprattutto per quegli enti parco che ricadono nelle regioni "obiettivo convergenza"; ciò rileva sia sul versante delle politiche di sviluppo (con particolar riferimento al turismo) sia su quello dell'educazione ambientale e

della tutela, anche in via preventiva, del territorio.

Si osserva, però, che l'individuazione degli enti parco come soggetti che possono essere interessati all'attuazione del programma europeo *"Capacità per la coesione"* passa, in primo luogo, per l'acquisizione – attraverso procedure selettive – di adeguate professionalità sotto il profilo tecnico da impiegare per redigere e realizzare i progetti.

Di fronte agli impegni di natura eurounitaria è auspicabile un rafforzamento delle funzioni di coordinamento da parte del Mase anche sotto il profilo della programmazione delle risorse umane in tali enti.

Premesso che nelle precedenti relazioni sono state illustrate le possibili aree d'intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), si rileva che, l'obiettivo dell'investimento 3.2. denominato "*Digitalizzazione dei parchi nazionali*" consentirebbe di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette attraverso l'implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate sui seguenti tre ambiti strategici:

1) conservazione della natura per conoscere e preservare gli *habitat* e le specie che vi si trovano, anche attraverso lo sviluppo di un'azione di monitoraggio permanente diretta a promuovere la sostenibilità nell'uso delle risorse naturali e ad introdurre, nella loro gestione, l'applicazione dell'approccio ecosistemico e del principio di precauzione, oltre che attuare politiche volte a garantire il soddisfacente stato di conservazione dei territori e delle specie autoctone, anche attraverso azioni di protezione e ripristino;

2) servizi digitali ai visitatori per favorire un'economia basata sul capitale naturale, attraverso attività incentrate sulle risorse locali (natura, enogastronomia, artigianato, arte, cultura) e, al contempo, promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse, anche mediante la realizzazione di piattaforme e di servizi dedicati ai visitatori;

3) semplificazione amministrativa delle procedure per i cittadini nei comuni delle aree protette e a garantire certezza dei tempi di risposta alle richieste.

Con decreto del Ministro della transizione ecologica (Mite) n. 127 del 22 marzo 2022, è stata approvata la "*Direttiva agli Enti parco nazionali e alle Aree marine protette*" che definisce il piano di attività, le tempistiche e le modalità attuative per i seguenti sub-investimenti: "*Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette*"; e "*Digitalizzazione e semplificazione delle*

procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette".

Mediante la piattaforma digitale, unica per tutto il territorio nazionale, l'utente ha accesso a tutte le informazioni sui parchi nazionali e sulle aree marine protette e ai servizi di fruizione (mappatura, vie di comunicazione, orari, tariffe, *booking* e *ticketing on line*, servizi di *sharing*, parcheggi o campi ormeggio, piste ciclabili, colonnine di ricarica di mezzi elettrici).

Il sub-investimento "*Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico*" è stato oggetto di una successiva specifica direttiva adottata con decreto Mite n. 377 del 30 settembre 2022 che ha indicato i soggetti realizzatori, le modalità di attuazione, le tempistiche previste ed i sistemi di monitoraggio e verifica.

Con la suddetta Direttiva è stato, inoltre, disposto che, attraverso i parchi nazionali e le aree marine protette si provvede al rilevamento e alla valutazione periodica e continua dei cambiamenti climatici, offrendo un'azione fondamentale per la tutela delle risorse ambientali. Pertanto, il Ministero ha ritenuto necessario prevedere la programmazione e l'avviamento di un sistema nazionale, basato su metodi di raccolta dati unitari e sul potenziamento delle attrezzature tecnologiche e digitali in grado di superare le criticità derivanti da un apparato di monitoraggio eterogeneo.

L'attività di monitoraggio di respiro nazionale si attua attraverso i seguenti punti:

-l'osservazione dell'ambiente, delle attività e dei comportamenti dell'uomo, che possono ricadere sulle specie e sugli *habitat*, per verificare le principali pressioni e minacce connesse ai cambiamenti climatici che incidono sulle specie e sul territorio dei parchi nazionali e delle aree marine protette;

- il controllo delle attività illecite che danneggiano o alterano specie ed *habitat* oggetto di protezione.

In particolare, si specifica che "il sistema di raccolta di dati, distinto per ciascun Parco nazionale ed Area marina protetta, deve basarsi su due indicatori: 1) superficie di area protetta oggetto del monitoraggio avanzato; 2) percentuale di aree protette nazionali coinvolte nel piano di monitoraggio".

Per l'attuazione dell'investimento è stato previsto un importo complessivo pari a 100 milioni destinato allo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori di almeno il 70 per cento dei parchi nazionali e delle aree marine protette. In particolare, le risorse stanziate sono state impegnate dal Ministero per accordi pubblici con: Ispra, risorse per euro 3.066.948; Invitalia, risorse per

euro 1.613.509; Sogei risorse per euro 14.725.717. Dall'istruttoria è emerso, infine, che le tempistiche (*milestone e target*) previste per la realizzazione dell'investimento sono state rispettate.

In particolare, il 20 maggio 2024 con la pubblicazione *on line* (notificata ai parchi nazionali e alle aree marine protette) dei due servizi richiesti dal *target* e cioè del portale *Naturaitalia* e dell'*App Visit Naturaitalia*, la copertura dei parchi e delle aree marine protette si è attestata al 100 per cento, superando quanto previsto dal Pnrr pari al 70 per cento. A tal proposito, si precisa che in sede istruttoria è emerso un coinvolgimento generalizzato degli enti parco che, oltre ad essere destinatari di tali servizi, hanno collaborato con il Mase per lo sviluppo dei relativi applicativi, fornendo informazioni, materiali divulgativi e testandone i risultati.

In data 21 giugno u.s., il *target* è stato rendicontato dal Mase nell'ambito della VI richiesta di pagamento dell'Italia alla Commissione Europea.

Dall'analisi dei dati trasmessi in sede istruttoria, confermati dall'ulteriore ricognizione effettuata in data 31 ottobre 2024, in merito al coinvolgimento degli enti parco al Pnrr, è emerso quanto segue:

- alcuni enti parco comunicano di non aver presentato progetti e di non gestire, direttamente o indirettamente alcun intervento (Appennino Lucano, Alta Murgia, Val Grande, Aspromonte, Monti Sibillini, La Maddalena, Asinara, Pantelleria, Dolomiti Bellunesi e Sila);
- comunicano di essere direttamente coinvolti: Arcipelago Toscano, Foreste Casentinesi, Pollino, Circeo, Cinque Terre, Gran Paradiso, Vesuvio, Maiella, Tosco Emiliano e Pnalm, in qualità di soggetti realizzatori; il Cilento quale soggetto attuatore e il Gargano come soggetto attuatore, nonché realizzatore;
- il Gran Sasso comunica di essere coinvolto in qualità di soggetto beneficiario e attuatore nell'ambito di un progetto Pnc di partenariato pubblico-privato, la cui realizzazione è affidata ad una cooperativa privata.

Per una più ampia trattazione dei relativi progetti, si rinvia ai rispettivi singoli referti.

In relazione a quanto precede, questa Corte evidenzia ancora una significativa mancata partecipazione diretta degli enti parco alla realizzazione dei progetti del Pnrr tenuto conto delle ricadute che la fruizione dei contributi eurounitari potrebbe avere in termini di sviluppo sulle attività e sulle funzioni degli stessi enti parco.

1.2 Attività negoziale

Le seguenti tabelle, redatta sulla base dei dati forniti dagli enti parco, illustrano gli acquisti di beni e servizi conclusi nel 2023, secondo le procedure previste *ratione temporis* dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e al d.lgs. n. 36 del 2023[1] con particolare riferimento alle tipologie degli affidamenti diretti.

A fronte della prima delle seguenti tabelle, si precisa che tutti i prospetti adottati sono stati elaborati da questa Corte sulla base dei dati dei rendiconti generali, eccetto alcuni per i quali, come in calce a ciascuna indicato, i dati sono stati comunicati dagli enti in sede istruttoria.

Nella seconda si osserva che, a fronte di un totale di 3.192 procedure acquisitive concluse secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici (importo complessivo di euro 54.223.057 e con una spesa sostenuta in termini di impegni pari ad euro 24.804.648), 2.832 sono state effettuate tramite affidamenti diretti (con un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 27.697.191, con una spesa sostenuta nell'esercizio di euro 16.088.545).

[1] Il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma con efficacia dal 1° luglio 2023 (data di abrogazione del d.lgs. n. 50 del 2016, le cui disposizioni continuano ad applicarsi esclusivamente per le procedure in corso, indette da bandi o avvisi pubblicati prima della data del 1° luglio 2023 e, in mancanza di pubblicazione, quando, alla predetta data, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte).

Tabella 1 – Enti parco nazionali – affidamenti diretti nell'ambito delle procedure acquisitive concluse nel 2023 ex d-lgs n. 50 del 2016

ENTE PARCO NAZIONALE	*TOTALE procedure acquisitive (d.lgs. n. 50/2016*	**IMPORTO** aggiudicazione totale procedure acquisitive	**IMPORTO** spesa sostenuta nell' esercizio relativa al totale delle procedure acquisitive	*TOTALE affidamenti diretti (art. 36, c.2, lett. a)*	**IMPORTO** aggiudicazione relativo agli affidamenti diretti (art. 36, c.2, lett. a)	**IMPORTO** spesa sostenuta nell' esercizio relativa agli affidamenti diretti art. 36, c.2 lett. a)	*TOTALE Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)*	**IMPORTO** aggiudicazione relativo agli affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c2, lett. a)	**IMPORTO** spesa sostenuta nell' esercizio relativa agli affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c.2 lett. a)	*TOTALE Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c.1, lett. c)*	**IMPORTO** aggiudicazione relativo agli affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, c1, lett. c)	**IMPORTO** spesa sostenuta nell' esercizio relativa agli affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, c1, lett. c)
Abruzzo, Lazio e Molise	*140*	1.291.170	740.957	*127*	568.154	487.582	*10*	152.035	141.836			
Alta Murgia	*9*	285.127	131.491	*8*	176.495	131.491						
Appennino Lucano	*7*	95.566	91.431	*3*	15.923	11.923				*4*	79.643	79.509
Appennino Tosco - Emiliano	*190*	1.972.403	558.685	*183*	1.943.145	531.338				*7*	29.258	27.347
Arcipelago di La Maddalena	*54*	3.120.372	640.491	*34*	160.502	130.091	*11*	219.065	41.340	*5*	42.717	14.179
Arcipelago Toscano	*135*	1.270.981	1.191.124	*114*	790.449	759.316	*10*	290.069	247.600	*10*	51.017	44.762
Asinara	*63*	1.888.176	1.443.864	*43*	633.250	428.657	*10*	314.574	258.766			
Aspromonte	*50*	2.094.770	267.768	*33*	160.303	103.742				*8*	163539	126730
Cilento, Vallo di Diano	*32*	2.311.911	788.867	*24*	422.557	99.079				*1*	1.980	1.980
Cinque Terre	*199*	8.461.433	3.386.100	*184*	1.853.120	1.160.555				*5*	83.263	20.143
Circeo	*58*	186.141	98.291	*51*	112.936	81.565	*1*	28.400	0	*6*	44.805	16.726
Dolomiti Bellunesi	*28*	333.922	122.805	*18*	68.734	59.178				*7*	93.935	32.206
Foreste Casentinesi	*88*	469.335	372.155	*83*	369.500	314.605	*4*	1.475	18.051			
Gargano	*25*	675.893	297.346	*17*	93.541	21.347	*6*	160.401	35.699			
Gran Paradiso	230	3.320.774	1.210.570	217*	1.870.403	836.031				10	201.004	65.559
Gran Sasso e Monti della Laga	*13*	331.231	354.041	*13*	331.231	354.041						
Maiella	*381*	1.557.379	1.098.697	*359*	937.081	811.478	*16*	256.946	184.158			
Monti Sibillini	*90*	791.154	361.890	*89*	737.121	343.802						
Pollino	*71*	1.521.251	657.908	*55*	331.618	259.843				*8*	88.160	88.424
Sila	*3*	71.107	64.171	*2*	62.437	62.437						
Val Grande	*52*	1.132.331	314.007	*51*	291.742	145.895						
Vesuvio	*24*	1.416.127	1.416.127	*19*	699.724	699.724				*4*	624.729	624.729
Pantelleria	*54*	1.286.303	816.448	*37*	290.170	253.455	*16*	769.133	541.898			
TOTALE	***1.996***	**35.884.857**	**16.425.234**	***1.547***	**12.920.136**	**8.087.175**	**84**	**2.192.098**	**1.469.348**	***75***	**1.504.050**	**1.142.294**

*Tale dato ricomprende sia gli affidamenti diretti ex art. 36 c. 2, lett. a del d.lgs. n. 50 del 2016 sia gli affidamenti diretti compiuti dal 1° luglio 2023 ex art. 50 c. 1 lett. a), b) del d.lgs. n. 36 del 2023 in quanto come riferito dall'Ente trattasi di tipologie di affidamento le cui caratteristiche e modalità sono sostanzialmente equiparabili e comunque non risulta possibile estrapolare diversamente il dato dalla tabella Anac.
Fonte: Enti

Tabella 2 – Enti parco nazionali – affidamenti diretti nell'ambito delle procedure acquisitive concluse nel 2023 ex d-lgs n. 36 del 2023

ENTE PARCO NAZIONALE	***TOTALE** procedure acquisitive (d.lgs. n. 36/2023)*	**IMPORTO** Totale procedure acquisitive	**IMPORTO** Spesa sostenuta nell' esercizio relativa al totale delle procedure acquisitive	***TOTALE** Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000*	**IMPORTO** Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	**IMPORTO** Spesa sostenuta nell' esercizio Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	***TOTALE** Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, co.1, lett. b) <140.000*	**IMPORTO** Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, co.1, lett. b) <140.000	**IMPORTO** Spesa sostenuta nell' esercizio Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, co.1, lett. b) <140.000
Abruzzo, Lazio e Molise	*86*	1.059.010	294.558				*68*	158.579	98.071
Alta Murgia	*11*	858.135	176.950	*10*	371.316	176.950			
Appennino Lucano	*35*	496.366	106.609	*8*	42.305	26.661	*25*	425.561	45.829
Appennino Tosco-Emiliano	*115*	1.424.438	472.766	*18*	362.043	89.436	*95*	766.738	250.644
Arcipelago La Maddalena	*37*	408.266	86.289	*1*	127.745	0	*36*	280.521	86.289
Arcipelago Toscano	*90*	2.090.120	2.116.536	*34*	725.969	752.980	*54*	316.810	285.572
Asinara	*20*	312.907	258.916				*20*	312.907	258.916
Aspromonte	*32*	503.904	102.250				*28*	460.960	79.717
Cilento	*6*	243.559	99.600	*5*	143.959	0			
Cinque Terre	*22*	338.598	74.563				*22*	338.598	74.563
Circeo	*43*	144.656	84.586				*43*	144.656	84.586
Dolomiti Bellunesi	*49*	446.273	119.898	*2*	68.026	0	*42*	299.650	117.313
Foreste Casentinesi	*139*	1.326.637	687.104	*30*	401.241	99.200	*107*	870.396	532.904
Gargano	*40*	312.885	75.363				*36*	293.657	63.964
Gran Paradiso*	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Gran Sasso e Monti d. Laga	*19*	496.274	496.274	*19*	496.274	496.274			
Maiella	*46*	253.089	185.140	*6*	21.058	15.287	*40*	232.030	169.853
Monti Sibillini	*47*	683.254	477.398				*41*	297.873	141.385
Pollino	*68*	3.887.017	1.138.100	*16*	362.077	8.324	*39*	322.137	218.675
Sila	*165*	900.371	641.197				*157*	790.192	531.018
Val Grande	*76*	1.120.702	97.800				*74*	615.890	97.800
Vesuvio	*14*	494.754	494.754	*2*	188.519	188.519	*12*	306.235	306.235
Pantelleria	*36*	536.985	92.763				*36*	536.985	92.763
TOTALE	***1.196***	**18.338.200**	**8.379.414**	**151**	**3.310.532**	**1.853.631**	***975***	**7.770.375**	**3.536.097**

* L'Ente in fase istruttoria ha comunicato di aver svolto solo procedure di affidamento diretto a decorrere dal 1° luglio 2023 fino al 31 dicembre 2023, ricomprese nell'ambito dei dati complessivi inseriti nella tabella precedente.

Fonte: Enti

Tabella 3 – Enti parco nazionali - Procedure acquisitive extra Consip/Mepa sopra soglia (euro 5.000) concluse nel 2023

ENTE PARCO NAZIONALE	***TOTALE*** *Procedure acquisitive extra Consip/Mepa sopra soglia (€ 5.000)*	**IMPORTO** *Procedure acquisitive extra Consip/Mepa sopra soglia (€ 5.000)*
Abruzzo, Lazio e Molise	*28*	925.373
Alta Murgia	1	486.819
Appennino Lucano	*2*	20.752
Appennino Tosco-Emiliano	*10*	132.783
Arcipelago La Maddalena	*2*	13.600
Arcipelago Toscano	*4*	188.776
Asinara	*11*	456.500
Aspromonte*	*0*	0
Cilento	*18*	2.459.633
Cinque Terre	*52*	733.970
Circeo	*3*	25.425
Dolomiti Bellunesi	*11*	359.536
Foreste Casentinesi	*9*	176.649
Gargano	*21*	790.670
Gran Paradiso	*8*	92.952
Gran Sasso e Monti della Laga**	*0*	0
Maiella	*15*	146.984
Monti Sibillini	*3*	35.118
Pollino	*35*	898.337
Sila	*4*	47.745
Val Grande	*415*	265.162
Vesuvio***	*0*	0
Pantelleria	*2*	35.490
TOTALE	***654***	**8.292.274**

*L'Ente riferisce di provvedere all'acquisto di beni e servizi attraverso piattaforme Mepa, obbligatoriamente per gli acquisti di valore superiore ad euro 5.000 e comunque, di norma, anche per gli acquisti di valore inferiore salvo che venga riscontrata l'assenza delle categorie merceologica.

** L'Ente dichiara di non aver effettuato acquisti extra Consip/Mepa;

*** L'Ente dichiara di non aver effettuato acquisti superiori ad euro 5.000 senza ricorrere al mercato elettronico centralizzato.

Fonte: Enti

Il preponderante ricorso a procedure semplificate (affidamenti diretti e negoziate) in luogo dell'espletamento di procedure competitive, come evidenziato dalla precedente tabella, pur se favorito dalla recente normativa e, in special modo dall'art. 50 del d.lgs. n. 36 del 2023 in cui si fissano nozioni e valori più ampi rispetto al precedente codice dei contratti, denota una carenza nella capacità di programmazione che deve precedere l'affidamento di appalti pubblici; a tale proposito diventa essenziale porre l'attenzione sull'importanza di valutare concretamente sia le effettive disponibilità finanziarie sia la necessità e la quantità degli interventi da realizzare. La scelta dell'affidamento diretto nelle procedure di appalto pubblico, pur se, come detto, vista con maggiore favore dal d.lgs. n. 36 del 2023 poiché, effettivamente, risponde ad esigenze di celerità ed immediatezza nelle procedure e responsabilizza la discrezionalità amministrativa nel momento della scelta trattandosi di impegni di risorse collettive, deve essere sempre debitamente motivata e trasparente in merito ai criteri di selezione degli operatori economici che devono essere dotati di adeguata e positiva esperienza professionale (si veda anche il "*Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro*" pubblicato dall'Anac il 30 luglio 2024).

A riguardo si rammenta che l'art. 1, comma 450, legge n. 296 del 2006, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di ricorrere al Mepa ed alle convenzioni Consip per gli affidamenti diretti sotto-soglia, di ammontare superiore ad euro 5.000. A tal proposito si osserva che, nell'esercizio in esame, secondo quanto comunicato in sede istruttoria, sono stati effettuate 654 procedure acquisitive, sopra la soglia di euro 5.000 (con un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 8.292.274) senza ricorrere agli strumenti centralizzati, in quanto servizi non presenti con le caratteristiche richieste o lavori per i quali non sussiste l'obbligo, oltre ad affidamenti effettuati attraverso altre piattaforme in dotazione agli Enti.

È utile, inoltre, ricordare che il rispetto del principio di rotazione di cui all'articolo 49, d.lgs. n. 36 del 2023 è essenziale anche per gli affidamenti diretti al fine di garantire pari opportunità a micro, piccole e medie imprese, evitando posizioni dominanti in capo ad operatori cui possono derivare vantaggi dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento, soprattutto nei mercati, come sembra essere il settore dei parchi, il cui numero di agenti non è elevato. Il principio di rotazione, tuttavia, non assume valenza assoluta, il riaffidamento è infatti ammesso purché giustificato da motivi validi, quali: la riscontrata effettiva assenza di alternative; la soddisfazione verso il contraente uscente; la qualità del servizio fornito, il rispetto dei tempi e dei costi e la competitività del prezzo rispetto al mercato di riferimento.

2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANI ANTICENDI BOSCHIVI

I principali strumenti di normazione e programmazione previsti dalla citata legge quadro sono i seguenti:

- il regolamento del parco (art. 11);
- il piano per il parco (art. 12);
- il piano pluriennale economico e sociale – Ppes (art. 14).

La loro elaborazione è caratterizzata da complessi procedimenti in cui sono coinvolti, unitamente all'ente parco, l'amministrazione vigilante, le regioni e gli enti locali interessati.

Il regolamento del parco disciplina, in particolare, l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare (artigianali, commerciali, agro-silvo-pastorali, sportive, educative, di ricerca scientifica) e stabilisce, allo stesso tempo, le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio.

Il piano per il parco disciplina, in particolare, l'uso del territorio e ne fissa gli indirizzi, prevede i servizi per la gestione e la funzione sociale del parco (musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agroturistiche) ed i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere. Ha effetto di dichiarazione di pubblico interesse e di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce, ad ogni livello, i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione. Il piano deve essere aggiornato almeno ogni dieci anni.

Il Ppes è lo strumento con cui la Comunità del parco, nel rispetto delle finalità del parco stesso e dei vincoli stabiliti dal regolamento e dal piano, promuove le iniziative di natura imprenditoriale e sociale, in particolare quelle finalizzate al turismo ed alle attività commerciali ed industriali connesse; ha durata quadriennale. Esso deve essere elaborato contestualmente al piano del parco, attraverso reciproche consultazioni tra la Comunità e il Consiglio direttivo.

Come evidenziato nei precedenti referti, a distanza di oltre trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro, molti enti parco sono ancora carenti dei predetti atti di programmazione, nonostante il legislatore abbia sin dall'origine contemplato una precisa disciplina dei tempi procedurali per la loro approvazione, nonché dei meccanismi sostitutivi da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l'adozione (art. 12, c. 5 e art. 14, c. 2) rimasti però inattuati.

A fronte di tali e consolidate carenze si osserva che la coesistenza di due distinte programmazioni, una focalizzata sulla conservazione e l'altra sullo sviluppo economico e sociale, anche per la complessità delle procedure di approvazione, potrebbero suggerire al Legislatore scelte semplificatorie in linea con il deliberato del congresso mondiale dei Parchi di Sidney nel 2014, secondo il quale la conservazione e lo sviluppo (sostenibile) sono attività che procedono di pari passo: la conservazione è la *mission* primaria dei parchi e, a partire da essa, si può elaborare una strategia di sviluppo.

Per quanto attiene alla prevenzione degli incendi boschivi, rimandando a quanto espresso nei precedenti referti, si evidenzia che tutti gli enti parco hanno posto in essere le attività di previsione e di prevenzione, contenute nei rispettivi Piani antincendio boschivi (Aib) vigenti che sono anche uno strumento di contrasto della criminalità organizzata.

In considerazione del valore primario ed assoluto, costituzionalmente protetto, dell'ambiente e dell'ecosistema, così come disegnato dal combinato disposto in Costituzione dagli artt. 9, 32 e 117 lett. *s*) secondo comma e come riconosciuto in plurime sentenze della Consulta, si raccomanda uno scrupoloso rispetto dei precetti normativi volti a scongiurare i danni da incendio, tutelando il "*bene pubblico*" dei parchi nazionali, ottimizzando ed implementando in chiave preventiva, l'adozione di interventi diretti (selvicoltura preventiva, indicazioni di taglio e prescrizioni specifiche nei tagli di utilizzazione, acquisto di dispositivi di protezione individuale (Dpi), attrezzature di spegnimento, punti di approvvigionamento mobili, vasche Pvc per rifornimento acqua ai mezzi aerei, sistemi di monitoraggio quali ad esempio stazioni specifiche in area ad alta fruizione a mezzo di videosorveglianza con sistemi fissi, anche grazie a sistemi di telecamere con sala operativa h 24, utilizzo di droni) e indiretti (sensibilizzazione e informazione tramite corsi di formazione professionale per le squadre Aib, volontari, personale dell'ente, cartellonistica informativa e stradale) che già, ove adottati, hanno dimostrato la loro diretta utilità.

Anche in tal modo è possibile conservare le aree verdi quali produttori di ossigeno e valorizzare la naturale funzione drenante di boschi e foreste montani che rappresentano un importante strumento di aiuto per ridurre l'erosione dei suoli, agendo quali vere e proprie "spugne naturali" in grado di contrastare i fenomeni alluvionali e di dissesto idrogeologico.

3. ORGANI E COMPENSI

Sono organi dell'Ente parco:

- il Presidente,
- il Consiglio direttivo,
- la Giunta esecutiva,
- la Comunità del parco,
- il Collegio dei revisori dei conti.

Tutti hanno una durata di cinque anni.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro del Mase, d'intesa con i presidenti delle regioni nel cui territorio ricade, in tutto o in parte, il parco, nell'ambito di una terna composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale (nelle istituzioni o nelle professioni) oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Il citato art. 55 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, ha introdotto il divieto di nominare Presidente dell'ente chi già ha ricoperto tale carica per due mandati, anche non consecutivi; ha altresì disposto l'applicazione, agli enti parco, della disciplina sull'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e di diritto privato contenuta nel d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Inoltre, a fini di trasparenza, si è stabilito l'obbligo di pubblicazione, sul sito *internet* del Mase e su quello del parco, dell'avvio del procedimento di nomina, sessanta giorni prima della scadenza del Presidente in carica (art. 9, c. 3 l.6 dicembre 1991, n. 394).

Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente dell'ente, da quattro componenti designati dalla Comunità del parco e da quattro componenti indicati, rispettivamente, dalle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'art. 13 della l. 8 luglio 1986, n. 349, dal Mase, dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (Masaf) e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). Il Ministro provvede alla nomina dei soggetti designati, sentite le regioni interessate, che devono esprimersi entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine, il Ministro dà corso egualmente alla procedura di nomina (art. 9, c. 4).

Il Consiglio direttivo elegge un Vicepresidente, scelto tra i membri designati dalla Comunità

del parco, e la Giunta esecutiva formata da tre componenti, compreso il Presidente (art. 9, c. 6). L'organo è legittimamente insediato quando è nominata la maggioranza dei suoi componenti (art. 9, c. 7).

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni, delle province e delle comunità montane, nonché dai sindaci dei comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco; delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale ed esercita funzioni consultive (art. 10).

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla regione o d'intesa tra le regioni nei cui territori si trova l'area del parco (art. 9, c. 10).

Il succitato art. 55 del d.l. n. 76 del 2020, ha successivamente introdotto il c. 4 *bis* all'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 in base al quale nella composizione degli organismi di gestione e direzione deve essere rispettato il criterio della parità di genere.

Per quanto concerne la scadenza dei mandati va richiamata, oltre alla normativa emergenziale recata dall'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40, applicabile a tutti gli enti ed organismi pubblici, la norma speciale intervenuta con l'art. 64 *ter* del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, che ha disposto, "*al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette*", che "*la durata in carica del Presidente e del Consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente*." Si osserva che, tale riallineamento delle scadenze tra Presidenti e Consigli, avrebbe creato i presupposti per una più efficiente nomina sincrona degli organi, considerati i problemi legati alle gestioni commissariali.

Si evidenzia che nove enti sono in regime di commissariamento di cui: sei nelle more della nomina dei nuovi Presidenti (Asinara dal 2 marzo 2020; Pantelleria dal 31 luglio 2023; Maddalena dal 24 luglio 2024; Gargano dal 19 settembre 2024; Alta Murgia dal 19 settembre 2024; Dolomiti Bellunesi dal 15 gennaio 2025) e tre a seguito di revoca dell'incarico conferito ai rispettivi Presidenti in carica (Circeo e Aspromonte dal 6 febbraio 2024; Lucano dal 24 aprile 2024). Si evidenzia, altresì, che allo stato attuale, Asinara e Aspromonte risultano privi di organo di vertice, in quanto i Commissari straordinari sono scaduti (rispettivamente l'8 agosto

2024 e il 6 febbraio 2025) e i relativi incarichi non sono stati ancora prorogati o rinominati da parte del ministero vigilante. Inoltre, si segnala che il Presidente e il Consiglio direttivo della Sila sono scaduti il 4 febbraio 2025 e l'ente è in attesa dei decreti ministeriali di nomina dei nuovi organi.

Nei singoli referti si dà conto della situazione relativa agli organi di *governance*.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare sia la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, sia la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Per quanto attiene ai compensi da corrispondere ai titolari degli organi per le loro attività si richiama il d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 pubblicato nella G.U. n. 222 del 22 settembre 2022, con il quale è stato adottato, a decorrere dal 7 ottobre 2022, il "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari degli enti pubblici*". I criteri ivi stabiliti sono vincolanti a decorrere dai mandati conferiti dopo l'approvazione della norma. Pertanto, questa Corte ribadisce l'esigenza che il citato regolamento trovi puntuale e tempestiva applicazione, anche al fine di superare le numerose criticità in ordine ai compensi degli organi di alcuni enti parco rilevate nei referti sulle gestioni finanziarie degli anni passati. La situazione in atto presso i singoli enti, come emersa dall'istruttoria effettuata, è illustrata nei singoli referti.

4. PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa di ogni ente parco è previsto un Direttore, nominato ai sensi dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394 del 1991, (nel testo modificato dal più volte citato art. 55 del d.l. n. 76 del 2020), con decreto del Ministro del Mase, scelto in una rosa di tre candidati proposta dal Consiglio direttivo tra gli iscritti nell'apposito Albo di idonei, istituito presso il Ministero, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli.

La durata dell'incarico, regolato da un contratto di diritto privato, non può superare i cinque anni. La novella recata dal c. 11 *bis* dell'art. 9, introdotto dal citato d.l. n. 76 del 2020, nel delineare le funzioni del Direttore, ha inteso sottolineare la sfera di autonomia dello stesso rispetto agli organi di indirizzo politico, nella gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali.

Dall'esame dei singoli esercizi, sono emerse alcune criticità relative alla gestione della nomina del vertice amministrativo, connotate da conferimenti di incarichi *ad interim* a dipendenti (e in qualche caso anche a soggetti esterni all'ente), talvolta per periodi prolungati allo stesso soggetto o – all'opposto – con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati, fattispecie che – per diversi motivi - possono generare effetti negativi sulla continuità amministrativa e sull'efficienza gestionale.

In materia di personale, come emerso dall'esame delle singole gestioni, alle dipendenze di alcuni enti sono presenti unità non contemplate dalle dotazioni organiche fissate a suo tempo con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013. Tale circostanza è l'effetto di normative speciali intervenute nel corso degli anni (illustrate nei precedenti referti) che hanno autorizzato assunzioni di personale precedentemente precario.

In alcuni enti, peraltro, le predette dotazioni organiche sono state rimodulate in termini di valore finanziario di spesa potenziale massima, in sede di redazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale, contenuti nei Piani integrati di attività e di organizzazione della Pubblica amministrazione (Piao), la definitiva approvazione dei quali costituisce condizione per procedere alle assunzioni di personale (art. 6, c. 4 e c. 6, e art. 35, c. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

Per quanto concerne la sorveglianza del territorio, si ricorda che il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177, ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri ed il

trasferimento a quest'ultima, a decorrere dal 1° gennaio 2017, anche delle relative funzioni di tutela e vigilanza nelle aree protette di rilevanza nazionale, funzioni preziose e delicate esercitate tramite la specifica articolazione organizzativa dei Coordinamenti territoriali carabinieri per l'ambiente (Ctca).

La tabella che segue illustra la situazione complessiva del personale in servizio.

Tabella 4 - Enti parco nazionali- Personale

ENTE PARCO NAZIONALE	2023				
	Dotazione organica	Personale di ruolo a t.i.	Personale a t.d.	Personale extra ruolo stabilizzato a t.i.	Lavoratori interinali
Abruzzo, Lazio e Molise	81	78	1		
Alta Murgia	10	10			
Appennino Lucano	17	11	1		
Appennino Tosco - Emiliano	7	6	1		
Arcipelago di La Maddalena**	12	12	1	8	
Arcipelago Toscano	21	18	1		
Asinara	7	3	2		1
Aspromonte	20	9	1	17	
Cilento, Vallo di Diano	40	27	1		
Cinque Terre	9	9	2		
Circeo*	9	6		4*	
Dolomiti Bellunesi	13	10			
Foreste Casentinesi	15	14		2	
Gargano	24	20			
Gran Paradiso	88	68	1		
Gran Sasso e Monti della Laga	34	17		20	
Maiella	18	14		28	
Monti Sibillini	20	17	3	2	
Pollino	50	38	65		
Sila	20	16	1		
Val Grande	10	9			
Vesuvio	15	14			
Pantelleria	10	6	1		
Totale	**550**	**432**	**82**	**77**	**1**

*Con l'istituto del distacco è stato assegnato all'Ente un funzionario dipendente del Masaf con contratto a tempo indeterminato; 4 Oti (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione.

** I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 8 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA.

Fonte: Enti

Si osserva come in molte realtà, a fronte di un impegno così importante e fondamentale per il futuro del Paese quale la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, le risorse umane tecniche ed amministrative adeguatamente qualificate, impegnate in tale missione, risultino non sempre corrispondenti alle specifiche professionalità indicate nei fabbisogni di personale,

specialmente se rapportate all'ampiezza ed alle caratteristiche peculiari dei vari territori interessati. Tale carenza penalizza ulteriormente gli enti che si trovano nell'impossibilità amministrativa di gestire programmi complessi.

La seguente tabella espone, con riferimento all'esercizio in esame, nonché agli esercizi 2022 e 2021 a fini comparativi, i dati relativi alla spesa, in termini di impegni, per il personale (esclusa quella per il trattamento di fine rapporto).

Tabella 5 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente

ENTE PARCO NAZIONALE	2021			2022			2023			Var. % 2023/22 Oneri personale
	Totale uscite correnti	Oneri personale (escluso tfr)	Incid. % oneri pers. su uscite	Totale uscite correnti	Oneri personale (escluso tfr)	Incid. % oneri pers. su uscite	Totale uscite correnti	Oneri personale (escluso tfr)	Incid. % oneri pers. su uscite	
Abruzzo, Lazio e Mol.	9.478.084	4.548.138	48,0	9.766.643	4.842.403	49,6	9.792.833	4.571.777	46,7	-5,6
Alta Murgia	1.640.266	529.209	32,3	2.272.511	648.383	28,5	1.945.138	465.182	23,9	-28,3
Appennino Lucano	993.497	424.146	42,7	2.397.226	467.301	19,5	1.895.872	573.947	30,3	22,8
Appennino Tosco-Emil.	2.232.106	327.879	14,7	3.531.467	357.729	10,1	6.785.387	361.424	5,3	1,0
Arcipel. La Maddalena	2.362.725	947.395	40,1	2.422.144	982.015	40,5	4.190.870	977.152	23,3	-0,5
Arcipelago Toscano	4.786.933	813.581	17,0	5.893.133	878.903	14,9	5.360.988	844.198	15,7	-3,9
Asinara	2.215.305	469.333	21,2	2.541.588	404.791	15,9	3.226.655	342.296	10,6	-15,4
Aspromonte	1.741.118	673.501	38,7	2.238.957	752.347	33,6	1.851.028	744.475	40,2	-1,0
Cilento, Vallo di Diano	3.897.898	1.305.151	33,5	5.521.397	1.464.993	26,5	4.235.516	1.470.544	34,7	0,4
Cinque Terre	11.428.529	502.444	4,4	22.464.500	527.629	2,3	30.648.731	538.994	1,8	2,2
Circeo	1.049.800	259.330	24,7	1.059.635	338.756	32,0	1.572.168	254.289	16,2	-24,9
Dolomiti Bellunesi	1.471.591	428.332	29,1	1.690.814	444.375	26,3	1.769.244	423.875	24,0	-4,6
Foreste Casentinesi	2.887.124	761.305	26,4	2.840.128	715.705	25,2	2.712.613	645.783	23,8	-9,8
Gargano	2.170.717	872.352	40,2	3.309.551	950.793	28,7	2.676.129	943.102	35,2	-0,8
Gran Paradiso	6.475.487	3.454.905	53,4	6.643.205	3.502.410	52,7	7.304.895	3.632.697	49,7	3,7
Gran Sasso e M. d. Laga	4.927.504	1.654.981	33,6	4.719.827	1.738.399	36,8	5.899.231	1.611.054	27,3	-7,3
Maiella	3.486.498	1.693.538	48,6	3.600.421	1.903.417	52,9	4.051.163	1.746.844	43,1	-8,2
Monti Sibillini	1.767.758	903.698	51,1	1.786.302	984.222	55,1	1.884.374	896.876	47,6	-8,9
Pollino	5.199.599	1.723.584	33,1	4.935.387	1.791.613	36,3	4.950.121	1.800.275	36,4	0,5
Sila	2.402.095	739.315	30,8	2.087.298	671.794	32,2	2.130.232	684.494	32,1	1,9
Val Grande*	1.105.518	391.899	35,4	2.282.081	414.250	18,2	1.238.350	402.665	32,5	-2,8
Vesuvio	2.806.593	667.694	23,8	4.692.014	775.247	16,5	5.290.158	711.341	13,4	-8,2
Pantelleria	876.217	135.687	15,5	2.110.774	7.000	0,3	1.580.393	219.262	13,9	3.032,3
TOTALE	**77.402.962**	**24.227.397**	**31,3**	**100.807.003**	**25.564.474**	**25,4**	**112.992.089**	**24.862.546**	**22,0**	**-2,7**

* L'Ente Parco Val Grande nelle spese per il personale contabilizza anche quelle per il Ctca dei Carabinieri.
Fonte: Enti

La spesa complessiva, considerando l'intero settore, registra un decremento del 2,7 per cento,

assestandosi a 24,9 mln. Dai dati esposti, emerge una progressiva riduzione, nel corso dell'ultimo triennio, dell'incidenza complessiva di tale voce di spesa sul totale delle uscite correnti (rispettivamente dal 31,3 per cento nel 2021 al 25,4 per cento nel 2022 ed al 22 per cento nel 2023). Con riferimento ai singoli enti, anche nel 2023 è emersa una notevole disomogeneità, sia in termini di valori assoluti sia di incidenza. In termini di scostamento percentuale rispetto al 2022, la spesa per il personale ha registrato generalmente variazioni in diminuzione di modesta entità, ad eccezione di quelle in riduzione più significative registrate per gli enti parco di Alta Murgia Pantelleria del 28,3 per cento, del Circeo del 24,9 per cento, dell'Asinara del 15,4 per cento, delle Foreste Casentinesi del 9,8 per cento. Tra gli aumenti, tutti di lieve entità, spicca quello del 22,8 per cento fatto registrare dagli oneri per il personale dell'Appennino Lucano.

Nell'esercizio in esame, l'incidenza più alta delle spese per il personale (escluso il tfr) sul totale delle spese correnti è quella del Gran Paradiso, pari al 49,7 per cento; seguono i Monti Sibillini, con il 47,6 per cento ed il Parco Abruzzo Lazio e Molise con il 46,7 per cento; all'opposto, negli Enti Parco nazionale Cinque terre e Appennino Tosco Emiliano, l'incidenza della spesa per il personale resta assestata su valori più contenuti (rispettivamente 1,8 e 5,3 per cento).

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

L'art. 16 della legge n. 394 del 1991 indica le seguenti fonti di finanziamento degli enti parco nazionali:

a) contributi ordinari e straordinari dello Stato;
b) contributi delle regioni e degli enti pubblici;
c) contributi e finanziamenti per specifici progetti;
d) lasciti, donazioni ed erogazioni liberali di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512;
e) redditi patrimoniali;
f) canoni delle concessioni previste dalla legge, proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
g) proventi delle attività commerciali e promozionali;
h) proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari;

i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'ente parco;
j) eventuale quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 1, c. 154, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, destinata secondo le indicazioni dei contribuenti.

La seguente tabella espone le entrate correnti accertate, complessive e per tipologia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto al 2022 ed all'incidenza dei trasferimenti dello Stato e delle entrate proprie sul totale.

Tabella 6 - Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza

ENTE PARCO NAZIONALE	2022						2023					
	Totale entrate correnti	Trasferimenti dallo Stato	Trasferimenti EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	Entrate proprie*	Incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	Incidenza % entrate proprie su entrate corr.	Totale entrate correnti	Trasferimenti dallo Stato	Trasferimenti EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	Entrate proprie*	Incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	Incidenza % entrate proprie su entrate corr.
Abruzzo, Lazio e Molise	10.495.414	9.544.760	519.580	431.074	90,9	4,1	10.157.203	9.632.617	93.400	431.186	94,8	4,2
Alta Murgia	3.863.782	3.817.574	0	46.208	98,8	1,2	3.370.673	3.294.820	0	75.853	97,7	2,3
Appennino Lucano	1.951.010	1.935.052	0	15.958	99,2	0,8	2.536.530	2.166.379	325.104	45.047	85,4	1,8
Appennino Tosco-Emiliano	4.523.024	2.635.317	1.754.824	132.884	58,3	2,9	6.642.490	5.883.515	606.842	152.133	88,6	2,3
Arc. di La Maddalena	4.060.654	2.655.642	95.000	1.310.012	65,4	32,3	**3.775.235**	2.391.030	131.000	1.253.205	63,3	33,2
Arcipelago Toscano	6.304.527	4.895.821	268.470	1.140.237	77,7	18,1	6.479.529	4.293.045	988.257	1.198.227	66,3	18,5
Asinara	4.475.564	3.470.753	720.177	284.633	77,5	6,4	3.837.466	3.167.545	391.412	278.508	82,5	7,3
Aspromonte	3.253.588	2.909.495	326.727	17.366	89,4	0,5	3.436.427	3.120.962	300.405	15.060	90,8	0,4
Cilento e Vallo di Diano	6.243.029	5.071.998	1.016.119	154.912	81,2	2,5	5.462.769	4.995.760	227.517	239.493	91,5	4,4
Cinque Terre	25.735.365	2.735.118	46.840	22.953.407	10,6	89,2	33.018.131	2.870.227	73.971	30.073.934	8,7	91,1
Circeo	1.715.719	1.687.012	0	28.707	98,3	1,7	1.410.900	1.386.002	0	24.898	98,2	1,8
Dolomiti Bellunesi	1.692.119	1.625.617	0	66.502	96,1	3,9	1.735.805	1.646.105	0	89.700	94,8	5,2
Foreste Casentinesi	3.151.652	2.903.147	0	248.505	92,1	7,9	3.335.276	3.087.340	1.201	246.735	92,6	7,4
Gargano	3.635.139	3.137.237	379.691	118.210	86,3	3,3	3.573.231	3.410.467	68.247	94.517	95,4	2,6
Gran Paradiso	6.984.300	6.684.029	197.131	103.141	95,7	1,5	7.500.456	6.793.835	630.850	75.771	90,6	1,0
Gran Sasso	5.879.951	5.547.963	294.188	37.799	94,4	0,6	5.489.553	5.256.114	200.762	32.678	95,7	0,6
Maiella	4.697.025	4.447.127	33.501	216.397	94,7	4,6	4.886.467	4.022.782	738.576	125.111	82,3	2,6
Monti Sibillini	1.961.977	1.753.019	119.340	89.617	89,3	4,6	2.185.200	1.753.019	151.112	281.069	80,2	12,9
Pollino	5.560.903	4.429.928	741.698	389.276	79,7	7,0	5.304.798	4.538.215	647.330	119.254	85,5	2,2
Sila	2.993.932	2.898.645	45.482	49.804	96,8	1,7	2.542.066	2.541.191	0	874	100,0	0,0
Val Grande	2.029.256	2.005.250	6.342	17.663	98,8	0,9	1.503.276	1.486.649	2.000	14.628	98,9	1,0
Vesuvio	6.525.493	1.467.525	0	5.057.968	22,5	77,5	7.445.954	1.649.733	0	5.796.222	22,2	77,8
Pantelleria	2.226.060	2.105.396	103.000	17.664	94,6	0,8	1.946.244	1.910.440	34.000	1.805	98,2	0,1
TOTALE**	**119.959.482**	**80.363.424**	**6.668.110**	**32.927.945**	**67,0**	**27,4**	**127.575.679**	**81.297.792**	**5.611.986**	**40.665.908**	**63,7**	**31,9**

*Le entrate proprie comprendono le seguenti voci: entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di uscite correnti ed entrate non classificabili in altre voci.

**Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.

Fonte: Enti

Come emerge dalla tabella, anche nell'esercizio in esame l'intero settore rimane caratterizzato da una forte dipendenza dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, nel complesso ammontano a 81,3 mln, in aumento rispetto al dato del 2022 (80,4 mln), ma con un'incidenza sulle entrate correnti in decrescita (63,7 per cento a fronte del 67 per cento del 2022).

L'apporto finanziario di regioni, enti locali e altri enti del settore pubblico e privato (complessivi 5,6 milioni), è in flessione rispetto al dato registrato nel 2022 (6,7 milioni), per effetto principalmente dei decrementi registrati dall'Appennino Tosco-emiliano, dal Cilento e dal Gargano. Le variazioni rilevate negli altri enti parco restano su valori assoluti relativamente contenuti, con l'eccezione del Parco della Maiella dove si osserva un incremento significativo nei trasferimenti da enti locali e altri enti del settore pubblico, che aumentano di 0,7 milioni.

Le fonti autonome di entrata, complessivamente pari a 40,7 mln aumentano del 23,5 per cento rispetto al valore del 2022 (32,9 mln), con un'incidenza complessiva che passa dal 27,4 per cento al 31,9 per cento. Tale dato è osservato in termini positivi in quanto le entrate autonome possono contribuire in maniera significativa a garantire l'equilibrio di bilancio. Dalla tabella di comparazione emerge, però, che in ben diciotto enti su ventitré l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in otto di questi non raggiunge il 2 per cento. Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente soltanto per i più virtuosi enti Parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali, grazie al consistente afflusso turistico nazionale ed internazionale promosso dalla fama mondiale dei luoghi, rappresentano una consistente fonte di finanziamento, accanto ai quali si collocano gli arcipelaghi Toscano e La Maddalena, in controtendenza rispetto alla generalità., che hanno sviluppato nuove forme di valorizzazione dei luoghi e di accoglienza sfruttando anche le tecnologie digitali.

Questa Corte raccomanda agli enti di che trattasi di proseguire nell'impegno di attrarre risorse al di fuori delle somme trasferite dal sistema pubblico, aumentando così la propria indipendenza finanziaria. Per quanto attiene gli enti che denunciano un forte ritardo in tale capacità di reperire risorse finanziarie in forma autonoma, si suggerisce l'adozione di azioni correttive ed anche emulative delle migliori esperienze.

6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

In materia di ordinamento finanziario-contabile, gli enti parco sono soggetti, per espressa previsione della legge quadro (art. 9, c. 13), alla l. 20 marzo 1975, n. 70 e, conseguentemente, al regolamento di contabilità approvato con il d.p.r. 23 febbraio 2003, n. 97.

Gli enti parco Isola di Pantelleria, Sila, Asinara, Cinque Terre, Aspromonte, Pollino, La Maddalena hanno approvato il rendiconto 2023 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003. È doveroso segnalare che per alcuni degli enti citati (Cinque Terre, Asinara, Sila, Isola di Pantelleria), si tratta della reiterazione del ritardo già registrato in precedenti esercizi: ciò, come evidenziato nei relativi referti, assume rilevanza tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 *bis* del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la decadenza degli organi e il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza da parte dello Stato nel caso in cui il bilancio "*non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi*". Un caso particolarmente critico è quello de La Maddalena che, a causa dell'assenza dell'organo politico di vertice, ha protratto le procedure di approvazione del rendiconto fino ad ottobre 2024.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, dall'esame delle singole gestioni è emerso che tutti gli enti parco nazionali hanno redatto, anche nel 2023, secondo le indicazioni impartite dal Mef, il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato, correlando i dati contabili con le voci del piano dei conti integrato e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi; solo alcuni hanno, invece, elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, nelle more dell'emanazione del decreto del Mase, d'intesa con il Mef, previsto dall'art. 19, c. 4, che deve fissare il sistema minimo degli indicatori di risultato.

Gli enti parco, quali enti pubblici non economici, rientrando nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nel testo modificato dall'art. 5, c. 7, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 aprile 2012, n. 44, sono inseriti anche nell'elenco Istat delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche e, pertanto, vengono assoggettati alle disposizioni in materia di contenimento della spesa.

A tale proposito nel presente referto si è evidenziato, nella parte dedicata a ciascun ente parco,

sulla scorta dei verbali del collegio dei revisori e delle note di approvazione delle amministrazioni vigilanti, il corretto adempimento delle disposizioni in vigore nell'esercizio in esame, con conseguente versamento dei risparmi al bilancio dello Stato.

La tabella che segue illustra gli indici annuali di tempestività dei pagamenti, allegati ai rendiconti 2023, posti a confronto con quelli relativi agli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 7 - Enti parco nazionali- Indici annuali di tempestività dei pagamenti

ENTE PARCO NAZIONALE	Indicatore tempestività pagamenti		
	2021	**2022**	**2023**
Abruzzo, Lazio e Molise	-10,00	-8,45	-13,51
Alta Murgia	54,99	21,85	-5,00
Appennino Lucano	146,00	275,00	29,00
Appennino Tosco - Emiliano	-19,04	-19,52	11,93
Arcip. di La Maddalena	-13,00	-15,00	-15,00
Arcipelago Toscano	-4,00	-10,00	-6,00
Asinara	61,00	50,00	-8,00
Aspromonte	5,00	-14,00	16,00
Cilento, Vallo di Diano	-6,00	-7,00	-9,00
Cinque Terre	-1,35	0,20	-15,28
Circeo	-8,69	-0,53	-11,85
Dolomiti Bellunesi	-16,00	-21,00	-16,00
Foreste Casentinesi	-6,00	-2,00	9,00
Gargano	26,00	15,00	16,00
Gran Paradiso	-13,48	-12,46	-17,00
Gran Sasso e Monti della Laga	-10,19	4,17	-1,24
Maiella	26,56	34,20	15,16
Monti Sibillini	-9,50	-0,82	-20,69
Pollino	-14,00	-10,00	-12,00
Sila	-0,01	18,00	3,00
Val Grande	-21,00	-16,00	-17,00
Vesuvio	1,00	1,00	1,00
Pantelleria	-14,00	-10,00	-1,00

Fonte: Enti

Considerando il rilevante valore di tale indicatore sintomatico di un'efficiente gestione amministrativa della spesa, si osserva positivamente una generale capacità di pagare in anticipo rispetto alle scadenze

Dalla comparazione dei dati esposti si evince che il Parco dei Monti Sibillini risulta il più veloce nei pagamenti (-20,69 giorni) mentre quello più lento è stato l'Appennino Lucano (+ 29 giorni) che pure migliora notevolmente rispetto al precedente esercizio (+275 giorni). In netto peggioramento

la *performance* dell'Appennino Tosco – Emiliano che passa da -19,52 giorni nel 2022 a 11,93 giorni nel 2023, continua invece a migliorare l'Alta Murgia che nell'ultimo triennio è passata da 54,99 a – 5 giorni.

Nello specifico, gli enti per i quali si è registrato un ritardo nei tempi di pagamento, sono stati i seguenti: Appennino Lucano, Aspromonte, Gargano, Maiella, Appennino Tosco-Emiliano, Foreste Casentinesi, Sila e Vesuvio (questi ultimi due hanno fatto registrare un ritardo di un solo giorno). Al riguardo, questa Corte raccomanda l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare nei termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una "*cultura dei pagamenti rapidi*".

Vengono, inoltre, in rilievo le disposizioni contenute nell'art. 4-*bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 47 del 24 febbraio 2023), coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante: «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*.». (23A02439) (GU Serie Generale n. 94 del 21-04-2023) che reca specifiche "*disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*" stabilendo che: 1. Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11 «*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*», della Missione 1, componente 1, del Pnrr le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni normative sopra riportate, indicazioni sono contenute nella circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 emanata congiuntamente dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dal dipartimento della Funzione pubblica che definisce i *target* da raggiungere *in 30 giorni* per l'indicatore del tempo medio di pagamento per le amministrazioni centrali.

7. RISULTATI DELLA GESTIONE

Le tabelle che seguono illustrano e comparano i principali saldi contabili, cioè il saldo della gestione finanziaria, della gestione economica e della gestione patrimoniale degli enti parco, relativi all'esercizio in esame e, a fini comparativi, al 2022 e al 2021.

7.1 La gestione finanziaria

La seguente tabella evidenzia l'andamento dei risultati della gestione finanziaria nell'ultimo triennio 2021-2023, a livello di singolo ente e complessivo di settore.

Tabella 8 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario

ENTE PARCO NAZIONALE	Risultato finanziario			
	2021	**2022**	**2023**	Var.% 2023/22
Abruzzo, Lazio e Molise	77.184	296.045	-286.899	-196,9
Alta Murgia	1.216.645	-265.095	1.028.239	487,9
Appennino Lucano	5.339.674	2.043	-1.301.821	-63.821,0
Appennino Tosco-Emiliano	2.350.806	-555.132	-1.030.286	-85,6
Arcipelago di La Maddalena	3.241.500	2.001.385	-2.100.606	-205,0
Arcipelago Toscano	2.777.650	-1.198.017	-965.912	19,4
Asinara	3.789.143	229.242	-888.227	-487,5
Aspromonte	6.993.858	-5.578.151	2.072.769	137,3
Cilento, Vallo di Diano	7.368.454	1.073.132	-1.596.582	-248,8
Cinque Terre	6.910.687	1.440.774	-882.574	-161,3
Circeo	5.326.042	1.423.696	1.873.434	31,6
Dolomiti Bellunesi	1.692.368	715.652	-2.473.943	-445,7
Foreste Casentinesi	-468.837	237.610	-647.786	-372,6
Gargano	7.406.153	-4.958.642	1.684.778	134,0
Gran Paradiso	5.452.417	965.156	-3.562.134	-469,1
Gran Sasso e Monti della Laga	5.410.374	2.140.905	-173.613	-108,1
Maiella	529.423	-4.847.328	56.818	101,2
Monti Sibillini	-3.388.752	-1.100.901	-195.243	82,3
Pollino	651.921	3.329.800	-9.658	-100,3
Sila	-37.465	1.217.912	5.553.804	356,0
Val Grande	3.095.070	-1.100.835	-1.619.999	-47,2
Vesuvio	139.166	-4.904.288	436.266	108,9
Pantelleria	1.685.713	-3.308.184	3.302	100,1
TOTALE	**67.559.194**	**-12.743.221**	**-5.025.873**	60,6
di cui				
Avanzo finanziario gestione corrente	23.654.913	19.152.477	14.583.590	-23,9
Avanzo finanziario gestione in c/capitale	43.376.561	-31.757.979	-19.454.627	38,7
Saldo delle partite di giro	-17.691	-2	-10.505	525.150,0
gestioni speciali AMP Cinque terre	545.411	-137.714	-144.332	4,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Enti

Il saldo finale della gestione finanziaria complessiva, nell'esercizio in esame, pur presentando un

valore negativo pari a 5,03 mln risulta in miglioramento del 60,6 per cento rispetto al precedente esercizio, per l'effetto congiunto del peggioramento dell'avanzo della gestione corrente del 24 per cento (che passa da 19,1 mln a 14,6 mln) e del miglioramento di quella di parte capitale del 38,7 per cento, quest'ultima nel rispetto di obbligazioni sorte negli anni precedenti risulta negativa per 19,4 mln. Le variazioni che hanno avuto il maggiore impatto sul risultato finanziario negativo riguardano, in particolare, i seguenti enti: il Gran Paradiso, con un peggioramento di 4,5 milioni di euro; l'Arcipelago di La Maddalena (- 4,1 milioni); il Pollino (-3,3 milioni); e le Dolomiti Bellunesi (- 3,2 milioni). Al contrario, i Parchi che hanno registrato un significativo aumento del risultato finanziario, passando da un valore negativo a uno positivo, includono: l'Aspromonte (7,6 milioni); il Gargano (6,7 milioni); il Vesuvio (5,3 milioni); la Maiella (4,9 milioni); Pantelleria (3,3 milioni) e l'Alta Murgia (1,3 milioni).

I differenti risultati finanziari non influenzano i saldi di cassa che, rimanendo sempre consistenti, nella seguente tabella, sono rappresentati nell'ultimo triennio a confronto.

Tabella 9 - Enti parco nazionali – Consistenza di cassa a fine esercizio

ENTE PARCO NAZIONALE	Consistenza di cassa a fine esercizio			
	2021	2022	2023	Var.% 2023/22
Abruzzo, Lazio e Molise	14.011.029	15.477.721	15.229.300	-1,6
Alta Murgia	15.528.877	16.954.354	17.407.355	2,7
Appennino Lucano	12.353.224	14.821.805	16.241.107	9,6
Appennino Tosco - Emiliano	7.888.946	10.091.695	12.088.013	19,8
Arcip. di La Maddalena	20.447.793	22.441.597	22.513.683	0,3
Arcipelago Toscano	13.525.952	13.277.439	15.205.378	14,5
Asinara	17.489.887	19.122.394	17.964.148	-6,1
Aspromonte	20.826.256	21.477.512	22.163.533	3,2
Cilento, Vallo di Diano	29.768.914	34.498.051	37.517.454	8,8
Cinque Terre	19.959.104	24.987.781	25.522.441	2,1
Circeo	12.397.717	13.774.133	15.574.365	13,1
Dolomiti Bellunesi	9.710.477	10.798.422	10.677.675	-1,1
Foreste Casentinesi	13.741.195	14.503.037	14.024.828	-3,3
Gargano	26.586.979	28.975.315	32.674.925	12,8
Gran Paradiso	21.494.926	22.670.994	22.819.722	0,7
Gran Sasso e Monti della Laga	23.620.906	25.784.336	27.204.900	5,5
Maiella	16.931.883	17.385.134	17.581.234	1,1
Monti Sibillini	14.151.410	14.521.594	13.571.561	-6,5
Pollino	19.887.710	21.671.412	22.590.934	4,2
Sila	14.882.569	16.234.163	19.523.819	20,3
Val Grande	9.794.463	10.157.018	9.925.600	-2,3
Vesuvio	24.814.253	25.448.672	30.348.297	19,3
Pantelleria	11.112.669	12.466.558	13.514.053	8,4
TOTALE	**390.927.139**	**427.541.136**	**451.884.325**	**5,7**

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I dati esposti mostrano, nell'ultimo triennio, un'accresciuta consistenza del totale delle somme disponibili nelle casse degli enti parco, depositate presso il sistema bancario che da circa 390,9 mln nel 2021 passano a 427,5 mln nel 2022 e a 451,9 mln nel 2023. Ciò evidenzia la sostanziale difficoltà nella gestione del ciclo del passivo contabile e dei ritardi nella realizzazione delle attività programmate.

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi ai risultati della situazione amministrativa con un *focus* sui residui, attivi e passivi, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022 e nel 2021.

Tabella 10 – Enti parco nazionali – Situazione amministrativa

ENTE PARCO NAZIONALE	Situazione amministrativa			
	2021	**2022**	**2023**	Var.% 2023/22
Abruzzo, Lazio e Molise	838.362	1.167.360	1.530.079	31,1
Alta Murgia	9.853.988	9.639.039	10.808.259	12,1
Appennino Lucano	14.709.919	14.757.543	13.575.019	-8,0
Appennino Tosco - Emiliano	8.329.861	7.857.688	6.851.701	-12,8
Arcip. di La Maddalena	20.479.191	22.725.795	20.620.188	-9,3
Arcipelago Toscano	12.253.559	11.466.440	10.749.801	-6,2
Asinara	15.056.715	15.572.911	14.955.249	-4,0
Aspromonte	20.122.124	15.361.857	19.456.111	26,7
Cilento, Vallo di Diano	18.983.174	21.165.476	20.445.459	-3,4
Cinque Terre	18.502.726	20.068.774	19.689.258	-1,9
Circeo	11.221.990	12.671.875	14.765.482	16,5
Dolomiti Bellunesi	8.874.651	9.699.822	5.790.363	-40,3
Foreste Casentinesi	6.330.437	6.806.808	6.349.572	-6,7
Gargano	26.126.446	21.448.029	23.789.892	10,9
Gran Paradiso	19.870.717	21.100.662	17.653.805	-16,3
Gran Sasso e Monti della Laga	9.220.807	12.502.763	12.508.923	0,0
Maiella	5.023.907	210.425	134.654	-36,0
Monti Sibillini	6.246.558	5.179.244	5.076.673	-2,0
Pollino	22.276.957	25.579.191	25.329.072	-1,0
Sila	1.427.268	3.133.563	8.779.873	180,2
Val Grande	9.944.827	8.935.312	7.315.313	-18,1
Vesuvio	11.090.390	6.779.213	8.610.252	27,0
Pantelleria	4.417.228	1.111.772	1.135.505	2,1
TOTALE	**281.201.802**	**274.941.563**	**275.920.503**	0,4

Fonte: Enti

Il risultato di amministrazione dell'intero comparto, si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio considerato, assestandosi complessivamente a 275,9 mln. Nell'ultimo triennio, gli enti parco che hanno mostrato un progressivo miglioramento sono stati in particolare la Sila che partendo da un risultato pari a 1,4 milioni nel 2021 ha chiuso il 2023 con un risultato pari a 8,8

milioni; il Parco Nazionale d'Abruzzo, ed il Circeo. Si segnala, infine, un forte ridimensionamento del risultato, in termini percentuali, rispetto al 2022, per le Dolomiti Bellunesi (pari al 40,3 per cento) e per la Maiella (pari al 36 per cento).

Tutti gli enti parco vincolano, prudenzialmente, una quota dell'avanzo al fondo accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per il trattamento di fine rapporto, al fine di assicurare, in conformità al principio contabile della prudenza, la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti; per alcuni si sono riscontrati, tuttavia, dei disallineamenti che sono evidenziati nei singoli referti.

Tabella 11 – Enti parco nazionali – Residui attivi e passivi

ENTE PARCO NAZIONALE	Residui attivi				Residui passivi			
	2021	2022	2023	Var.% 2023/22	2021	2022	2023	Var.% 2023/22
Abruzzo, Lazio e Mol.	4.234.001	4.710.565	6.390.798	35,7	17.406.668	19.020.925	20.090.020	5,6
Alta Murgia	28.972	150	1.416	844,0	5.703.860	7.315.465	6.600.512	-9,8
Appennino Lucano	3.092.910	2.829.157	2.993.269	5,8	736.215	2.893.419	5.659.357	95,6
Appennino Tosco-Em.	5.340.700	3.324.760	3.661.199	10,1	4.899.785	5.558.768	8.897.511	60,1
Arcip. La Maddalena	1.769.033	1.616.985	1.607.204	-0,6	1.737.635	1.332.788	3.500.699	162,7
Arcipelago Toscano	5.606.154	4.781.749	7.610.838	59,2	6.878.547	6.592.748	12.066.415	83,0
Asinara	126.192	14.243	6.100	-57,2	2.559.364	3.563.726	3.014.999	-15,4
Aspromonte	11.676.408	11.491.332	10.093.130	-12,2	12.380.540	17.606.987	12.800.552	-27,3
Cilento, Vallo di Diano	9.519.099	8.802.962	10.040.907	14,1	20.304.838	22.135.537	27.112.902	22,5
Cinque Terre	7.085.363	7.081.250	7.098.239	0,2	8.541.741	12.000.257	12.931.422	7,8
Circeo	2.721.550	2.768.007	2.115.320	-23,6	3.897.277	3.870.265	2.924.203	-24,4
Dolomiti Bellunesi	3.601.422	5.038.754	3.341.179	-33,7	4.437.248	6.137.354	8.228.490	34,1
Foreste Casentinesi	3.028.513	2.822.260	2.559.875	-9,3	10.439.271	10.518.490	10.235.131	-2,7
Gargano	4.791.999	5.141.250	6.578.899	28,0	5.252.532	12.668.536	15.463.932	22,1
Gran Paradiso	4.060.067	4.038.884	4.074.843	0,9	5.684.276	5.609.217	9.240.759	64,7
Gran Sasso e M.d.Laga	5.923.471	5.631.420	5.479.864	-2,7	20.323.570	18.912.992	20.175.842	6,7
Maiella	2.535.320	1.798.901	2.185.816	21,5	14.443.295	18.973.610	19.632.397	3,5
Monti Sibillini	7.238.425	6.749.386	7.642.847	13,2	15.143.277	16.091.736	16.137.735	0,3
Pollino	9.133.709	9.850.949	11.202.643	13,7	6.744.462	5.943.170	8.464.505	42,4
Sila	6.938.916	6.908.068	7.943.520	15,0	20.394.218	20.008.667	18.687.466	-6,6
Val Grande	1.790.451	1.454.770	1.354.764	-6,9	1.640.087	2.676.476	3.965.052	48,1
Vesuvio	1.293.250	1.245.692	1.167.705	-6,3	15.017.113	19.915.151	22.905.751	15,0
Pantelleria	2.138.196	4.159.606	4.159.606	0,0	8.833.637	15.514.391	16.538.154	6,6
TOTALE	**103.674.121**	**102.261.100**	**109.309.981**	**6,9**	**213.399.456**	**254.860.675**	**285.273.806**	**11,9**

Fonte: Enti

Per quanto attiene ai residui, il settore continua ad evidenziare, complessivamente, come nei due esercizi precedenti, un elevato livello degli stessi, sia attivi (109,3 mln), sia passivi (285,3

mln), con valori in crescita rispettivamente del 6,9 e dell'11,9 per cento.

Per quanto riguarda i residui attivi, il Parco delle Dolomiti Bellunesi ha registrato la riduzione più elevata (1,7 milioni), seguito dal Parco dell'Aspromonte (1,4 milioni) e dal Parco Nazionale del Circeo (0,7 milioni).

Oltre a questi mostrano variazioni in diminuzione: le Foreste Casentinesi (0,3 milioni), Il Gran Sasso (euro 151.556), il Val Grande (euro 100.006) ed il Vesuvio (euro 77.987). L'Arcipelago di La Maddalena e l'Asinara mostrano variazioni contenute pari rispettivamente ad euro 9.781 ed euro 8.143.

Il Parco di Pantelleria è l'unico senza variazione, con residui attivi stabili ad euro 4.159.606.

La massa dei residui attivi aumenta invece significativamente per l'Arcipelago Toscano (2,8 milioni), passando da 4,8 milioni nel 2022 a 7,6 milioni nel 2023. Altri parchi con forti aumenti includono l'Abruzzo, Lazio e Molise (1,7 milioni); il Gargano (1,4 milioni); il Pollino (1,4 milioni); il Cilento (1,2 milioni) e la Sila (1 milione). Per sette parchi l'aumento dei residui attivi non supera il milione.

Come per i residui attivi anche per i residui passivi, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano registra l'aumento più elevato (5,5 milioni), passando da 6,6 milioni nel 2022 a 12,1 milioni nel 2023. Il Parco del Cilento presenta un incremento simile (5 milioni), altri incrementi rilevanti hanno riguardato: il Gran Paradiso (3,6 milioni), l'Appennino Tosco-Emiliano (3,3 milioni) e il Vesuvio (3 milioni). Altri sei enti mostrano incrementi dei residui passivi superiori a 2 milioni e per quattro enti l'aumento è superiore a 1 milione. Variazioni in aumento inferiori al milione per soli tre enti. Nel complesso, i dati mostrano una distribuzione varia tra incrementi e decrementi.

Tali difformi linee tendenziali, considerando i cospicui saldi di cassa, portano questa Corte a rinnovare la raccomandazione per un rafforzamento della capacità di pagamento dei residui passivi, come, peraltro, precisato, nel dettaglio, nei singoli referti.

Questa Corte raccomanda, inoltre, agli enti di proseguire e consolidare l'attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito, al fine di garantire il principio di veridicità del risultato di amministrazione e di rispettare l'obbligo dell'equilibrio del bilancio, assicurato anche da tali poste.

7.2 La gestione economico-patrimoniale

La tabella che segue illustra il patrimonio netto dei singoli enti parco nell'ultimo triennio 2021-2023.

Tabella 12 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto

ENTE PARCO NAZIONALE	Patrimonio netto			
	2021	2022	2023	Var.% 2023/22
Abruzzo, Lazio e Molise	6.271.767	7.131.652	8.255.090	15,8
Alta Murgia	13.234.256	14.027.310	14.602.118	4,1
Appennino Lucano	8.248.703	7.277.951	7.349.931	1,0
Appennino Tosco - Emiliano	2.020.189	2.580.425	2.765.771	7,2
Arcip. di La Maddalena	15.878.465	17.310.845	16.916.836	-2,3
Arcipelago Toscano	11.035.612	10.916.299	11.169.269	2,3
Asinara	11.947.645	14.146.987	15.011.291	6,1
Aspromonte	23.461.235	27.539.043	29.569.808	7,4
Cilento, Vallo di Diano	23.846.082	24.278.653	25.264.952	4,1
Cinque Terre	16.499.891	19.866.030	15.735.495	-20,8
Circeo	3.684.676	4.342.911	4.320.230	-0,5
Dolomiti Bellunesi	7.284.807	6.937.964	6.348.126	-8,5
Foreste Casentinesi	5.177.426	5.059.026	5.316.887	5,1
Gargano	27.846.562	27.791.218	28.416.861	2,3
Gran Paradiso	16.371.696	20.525.231	20.310.744	-1,0
Gran Sasso e Monti della Laga	29.371.431	31.007.098	30.107.942	-2,9
Maiella	14.475.859	15.380.157	15.874.498	3,2
Monti Sibillini	9.358.929	9.032.354	8.981.307	-0,6
Pollino	14.638.558	14.650.495	14.928.750	1,9
Sila	14.465.019	15.726.642	16.115.337	2,5
Val Grande	4.315.142	3.747.765	3.613.061	-3,6
Vesuvio	23.172.607	25.346.858	28.736.160	13,4
Pantelleria	1.504.882	1.480.424	1.831.193	23,7
TOTALE	**304.111.439**	**326.103.338**	**331.541.657**	1,7

*L'Ente parco dell'Appennino Lucano ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo da apertura 2021 nell'importo di euro 7.665.024, e nel saldo di apertura 2022, nell'importo di euro 8.321.471.
** Il Pnalm ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo d'apertura 2022, nell'importo di euro 6.074.137. Il Cilento ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo d'apertura 2021 nell'importo di euro 23.393.970.
Fonte: Enti

Il patrimonio netto complessivo degli enti del settore registra, nell'ultimo triennio, un incremento costante (304,1 mln nel 2021, 326,1 mln nel 2022 e 331,5 mln nel 2023) per effetto del risultato economico conseguito negli esercizi dall'insieme degli enti e tenendo conto delle rettifiche operate sugli avanzi portati a nuovo, evidenziate in calce alla tabella.

La seguente tabella espone i risultati della gestione economica nell'esercizio 2023 e, a fini di raffronto, negli esercizi 2022 e 2021.

Tabella 13 – Enti parco nazionali – Risultato economico

ENTE PARCO NAZIONALE	Avanzo/disavanzo economico			
	2021	2022	2023	Var.% 2023/22
Abruzzo, Lazio e Molise	821.134	859.885	1.123.438	30,6
Alta Murgia	1.367.802	793.055	574.808	-27,5
Appennino Lucano	583.679	-1.043.520	71.980	106,9
Appennino Tosco - Emiliano	305.504	560.236	185.346	-66,9
Arcipelago di La Maddalena	1.283.504	1.432.381	-394.008	-127,5
Arcipelago Toscano	525.932	-119.312	252.970	312,0
Asinara	1.079.547	2.199.341	864.304	-60,7
Aspromonte	6.552.024	4.077.808	2.030.765	-50,2
Cilento, Vallo di Diano	452.112	432.571	986.299	128,0
Cinque Terre	10.572.675	3.366.139	-4.130.535	-222,7
Circeo	972.118	658.235	-22.681	-103,4
Dolomiti Bellunesi	676.084	-346.842	-589.837	-70,1
Foreste Casentinesi	-337.930	-118.400	257.861	317,8
Gargano	-2.456.983	-55.344	625.643	1.230,5
Gran Paradiso	-124.917	13.976	-214.487	-1.634,7
Gran Sasso e Monti della Laga	689.741	1.635.667	-899.156	-155,0
Maiella	458.249	904.298	494.341	-45,3
Monti Sibillini	-22.948	-326.575	-51.047	84,4
Pollino	7.762	11.937	278.255	2.231,0
Sila	439.287	1.261.623	388.695	-69,2
Val Grande	997.582	-567.377	-134.704	76,3
Vesuvio	1.270.278	2.174.251	3.389.302	55,9
Pantelleria	886.057	-24.458	350.768	1.534,2
TOTALE	**26.998.293**	**17.779.575**	**5.438.320**	-69,4

Fonte: Enti

Il saldo complessivo della gestione economica del settore si mantiene positivo nei tre esercizi posti a confronto (circa 27 mln nel 2021, 17,8 mln nel 2022 e 5,4 mln nel 2023), pur evidenziando un *trend* in costante diminuzione.

Si registra l'inversione dei risultati di cinque enti che passano da un risultato positivo nel 2022 ad uno negativo nel 2023 (Cinque Terre, Gran Sasso, La Maddalena, il Circeo ed il Gran Paradiso). In particolare, il Parco delle Cinque Terre, nonostante la fortissima vocazione turistica, passa da un risultato economico pari a 3,3 milioni nel 2022 ad un disavanzo di 4,1 milioni nel 2023. In totale sono otto gli enti che chiudono il 2023 con un disavanzo della gestione economica, mentre tra quelli che chiudono in attivo si distinguono il Parco del Vesuvio che chiude il 2023 con un risultato economico in aumento di 1,2 milioni e l'Appennino Lucano che da un disavanzo di euro 1.043.520 al 31 dicembre 2022, chiude il 2023 con un avanzo di euro 71.980. Di rilievo anche l'inversione di tendenza dell'ultimo biennio dell'Arcipelago Toscano, le foreste Casentinesi, il Gargano e Pantelleria che da un risultato in

perdita passano all'utile d'esercizio.

Si osserva, in gran parte degli enti, una sottovalutazione contabile del Fondo rischi per il contenzioso; ciò potrebbe minacciare gli equilibri di bilancio, che devono essere intesi quale "*continua ricerca di una stabilità economica di media e lunga durata ….in relazione al consumo delle risorse impegnate*" (Corte Cost. sent. n. 18 del 2019), nel momento in cui si dovesse realizzare il danno paventato comportando il risarcimento di spese legali e risarcitorie. Questa Corte raccomanda, pertanto, oltre ad una puntuale ricognizione delle liti in ragione della classificazione del loro debito a seconda se sia reputato certo, probabile, possibile o remoto, un adeguato accantonamento vincolato al Fondo. Sulla correttezza di tale gestione vigili scrupolosamente il collegio dei revisori che deve anche fornirne adeguata verifica.

Si riscontra, infine, che non tutti gli enti parco hanno adottato il nuovo schema di conto economico, ricollocando le componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile in conformità alle indicazioni dell'OIC 12 e, secondo quanto disposto dal d.lgs.18 agosto 2015, n. 139, con il quale si è data attuazione della direttiva 2013/34/UE. Come è noto, tale principio contabile, dedicato alla "*Composizione e schemi del bilancio di esercizio*", ha individuato la corretta collocazione dei costi e dei proventi non collocabili alla voce "altri ricavi e proventi", di cui al punto 5), lett. A) del menzionato articolo, che la precedente versione dell'OIC qualificava come "*straordinari*", prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

Questa Corte rileva l'importanza dell'adozione di una corretta contabilità economico patrimoniale sia per la funzione del controllo sia perché permette di avere un puntuale riscontro della gestione dell'esercizio corrente ed una conoscenza contabile delle politiche degli enti e del loro valore patrimoniale.

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (di seguito Pnalm) e l'omonimo Ente, cui è demandata la gestione del parco, sono stati istituiti con la l. 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione del r.d.l. 11 gennaio 1923, n. 257, adottando l'originaria denominazione ("d'Abruzzo"). Soppresso dal r.d.l. 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito dalla l. 25 gennaio 1934, n. 233, l'Ente autonomo del parco è stato ricostituito con l. 21 ottobre 1950, n. 991, venendo in tal modo a riacquisire la funzione di gestione del parco, che era stata nel frattempo demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Con d.p.c.m. del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, la disciplina del parco d'Abruzzo è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa. Con l'art. 8, c. 6, della l. 23 marzo 2001, n. 93, la denominazione è stata modificata in quella attuale di "Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

Il territorio del Parco interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre province (L'Aquila, Frosinone e Isernia) e ventiquattro comuni.

L'Ente parco ha sede legale in Pescasseroli (AQ).

L'Ente è gestore del sito di interesse comunitario (Sic) "Parco nazionale d'Abruzzo", le cui misure di conservazione, adottate dal Consiglio direttivo in data 9 dicembre 2017, sono state approvate con deliberazione della Giunta della regione Abruzzo n. 480 del 5 luglio 2018. Con la medesima deliberazione è stata anche approvata la perimetrazione dell'area contigua, prevista dall'art. 32 della l. n. 394 del 1991, già istituita dalla regione Molise nel 2008.

L'Ente, con nota del 30 dicembre 2021, ha comunicato che, con deliberazione di Giunta n. 65 del 9 febbraio 2021, la regione Lazio ha approvato lo schema di protocollo di intesa per la determinazione dei confini dell'area contigua, accogliendo di fatto la proposta deliberata dallo stesso Ente Parco con la partecipazione delle amministrazioni comunali interessate.

Contro la citata delibera, tre Comuni del versante laziale hanno presentato ricorso al Tar del Lazio (Sezione staccata di Latina) che con sentenza del 2 aprile 2022, ha rigettato tale ricorso su cui non è stato proposto appello, pertanto, la sentenza è divenuta esecutiva. La definizione

dell'area contigua potrà dunque essere perfezionata con l'intesa di cui all'art. 32 della legge quadro, volta a concordare le misure più opportune alla salvaguardia del territorio.

Per quanto riguarda il Piano del Parco, ad oggi mai approvato, l'Ente ha comunicato di aver adottato la deliberazione n. 1 del 10 febbraio 2023 con cui ne ha concluso l'*iter* per la predisposizione ponendo così le basi ad una prossima approvazione. Sulla deliberazione richiamata il Ministero vigilante, con nota del 12 aprile 2023, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare. Di seguito è riportata la situazione delle Regioni interessate dal procedimento di approvazione del Piano:

Regione Abruzzo: sottoposto alla Giunta Regionale;

Regione Lazio: è quella che presenta le maggiori criticità, in quanto, ad oggi, non risultano ancora definite le intese tra la Regione stessa e i Comuni di Picinisco e Settefrati;

Regione Molise: si è alla fase finale della procedura, in quanto, dopo l'approvazione da parte della Giunta Regionale, si è in attesa di quella definitiva del Consiglio Regionale.

Il Regolamento, seguendo le sorti del Piano, non è ancora stato approvato. Sul Piano pluriennale economico e sociale (Ppes), allo stato attuale non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto comunicato in sede di referto sulla gestione finanziaria 2022, tuttavia, nella citata deliberazione n. 1 del 2023, il Consiglio direttivo ha auspicato che la Comunità del Parco proceda rapidamente alla revisione del documento su cui ha la competenza al fine di attualizzarlo e renderlo esecutivo.

Nel corso del 2023 non sono stati adottati provvedimenti di modificazione dello statuto già modificato con deliberazione n. 27 del 22 dicembre 2022 e approvato dal Ministero vigilante con provvedimento del 25 gennaio 2023

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, nel corso del periodo in esame, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 in data 20 dicembre 2023) e il Piao 2024-2026 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 in data 23 aprile 2024);
- Piano della *performance* ricompreso nel Piao;
- Relazione sulla *performance* 2022 (deliberazione Presidente n. 2 del 21 gennaio 2024);
- Documento di validazione della relazione sulla *performance* per l'anno 2022 (documento Oiv del 26 gennaio 2024).

Sul sito *web* "amministrazione trasparente", risulta pubblicato per estratto il precedente referto di questa Sezione. Si invita l'Ente a pubblicare il referto in forma integrale in quanto anche la parte generale unitamente alle conclusioni dello stesso risultano necessari per una corretta comprensione dei referti dei singoli Enti parco.

L'Oiv, con documento in data 1° dicembre 2023, ha attestato il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Il Piano antincendio boschivo (Aib) con validità 2022-2026 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 11 del 20 giugno 2022. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di formazione del personale in materia di antincendio boschivo, anche attraverso esercitazioni pratiche sul territorio.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. dell'8 ottobre 2019 n. 294, in quanto titolare di trattamento pensionistico, ha assunto la carica a titolo onorifico, in applicazione dell'art. 5, c. 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135. Il Consiglio direttivo, con delibera n. 18 del 26 ottobre 2024, sulla base della legge di conversione n. 108 del 29 luglio 2021 che ha inserito l'art. 64 ter (proroga degli organi degli Enti parco nazionali) al d.l. 31 maggio 2021, n. 77, ha stabilito di prorogare il mandato del Presidente fino alla scadenza dello stesso organo collegiale, ovvero al 13 luglio 2026.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n. 278 del 13 luglio 2021. Con decreto n. 306 del 21 settembre 2023, il Mase ha provveduto alla sostituzione di due componenti del Consiglio direttivo decaduti nel corso del 2022 per fine mandato.

La Giunta esecutiva è stata ricostituita con delibera consiliare n. 2 del 10 febbraio 2022.

Il Consiglio direttivo ha eletto il Vicepresidente con deliberazione n. 1 del 6 marzo 2024.

La Comunità del parco è formata dai Presidenti delle regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Con decreto del Mef del 6 giugno 2023 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti straordinario che si è insediato il 21 giugno 2023. Il suddetto collegio cesserà le proprie funzioni all'atto della nomina del collegio ordinario e, in ogni caso, il mandato non potrà eccedere la durata prevista dal vigente statuto.

Con decreto interministeriale n. 388 del 13 ottobre 2022, sono stati rideterminati i compensi annui lordi dei componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'Ente, secondo le misure stabilite nella deliberazione del Presidente dell'Ente parco n. 5 del 21 maggio 2020 con decorrenza dal 21 maggio 2020.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi alla spesa per gli organi, in termini di impegni in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 1 - Pnalm – Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var.%
Compensi al Presidente	0	0	
Compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	6.257	6.257	0,0
Compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti	10.428	10.428	0,0
Rimborso spese	10.107	13.213	30,7
TOTALE	**26.792**	**29.898**	**11,6**

Fonte: Ente

In relazione alla questione concernente il recupero dei compensi indebitamente erogati ai componenti degli organi, ampiamente esaminata nei precedenti referti 2013-2019 a cui si fa rinvio, l'Ente, con nota del 27 febbraio 2024, ha comunicato che sette posizioni risultano ad oggi definite, essendo state recuperate per intero le relative somme, per tre posizioni il recupero delle somme è in corso, mentre per due posizioni è stato avviato, il recupero coattivo delle somme dovute. Complessivamente la somma residuale da restituire ammonta ad euro 13.541.

La Sezione raccomanda la prosecuzione dell'azione per l'integrale recupero di quanto indebitamente erogato.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, oltre alla direzione ed ai servizi di *staff* (ufficio di presidenza, segreteria di direzione e assistenza organi, ufficio promozione e rapporti internazionali, servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (amministrativa, scientifica e tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.

Nell'ambito del personale in attività rientrano i guardia-parco, cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente alle 34 unità del Coordinamento territoriale carabinieri

per l'ambiente che opera alle dipendenze funzionali dell'Ente.

Occorre evidenziare che la dotazione organica dell'Ente Parco, con l'art. 1 quater della legge 10 agosto 2023 n. 112 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75), è stata rideterminata in 81 unità di personale, di cui 47 unità di personale amministrativo e 34 unità di personale di sorveglianza.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati, comunicati dall'Ente, relativi alla dotazione organica ed alla consistenza del personale.

Tabella 2 - Pnalm - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2022			Consistenza al 31.12.2023	
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo determ.	stabilizzato	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo determ.
Dirigente			1			1
Funzionari	7	3		5	6	
Assistenti	71	22		51	69	
Operatori	3			3	3	
Totale	**81**	**25**	**1**	**59**	**78**	**1**

Fonte: Ente

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 3 - Pnalm – Spesa per il personale*

	2022	2023	Var.%
Stipendi/assegni fissi personale	2.708.086	2.472.623	-8,7
Compensi personale a tempo determinato	70.606	85.716	21,4
Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente	392.289	362.177	-7,7
Fondo risorse decentrate per il personale dell'area medica	8.682	8.682	0,0
Fondo risorse decentrate per il personale dirigente	62.354	62.500	0,2
Fondo compensi incentivo per funzioni tecniche	23.999	18.315	-23,7
Altre indennità	244.207	268.180	9,8
Compensi lavoro straordinario	66.806	63.640	-4,7
Spese per missioni	7.976	9.208	15,5
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.175.349	1.113.354	-5,3
Spese per corsi	7.272	900	-87,6
Acquisto buoni pasto	40.788	38.764	-5,0
Spese personale di sorveglianza	3.988	4.718	18,3
Rimborso somme personale comandato	30.000	63.000	110,0
TOTALE A)	**4.842.403**	**4.571.777**	-5,6
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	211.555	525.889	148,6
TOTALE	**5.053.957**	**5.097.666**	0,9
incidenza % tot. A) su tot. uscite correnti	49,6	46,7	-5,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

Fonte: Ente

La tabella evidenzia che la spesa impegnata per il personale, pari ad euro 4.571.777, registra

un decremento del 5,6 per cento rispetto al dato del 2022 (euro 4.842.403). L'Ente ha comunicato, coerentemente con tale riduzione, che il marcato incremento relativo alla voce "Indennità di anzianità e similari al personale cessato" è riconducibile alle cessazioni dal servizio di sei unità di personale avvenute nel corso del 2023.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 e quello del 2024-2026 sono ricompresi all'interno del Piao citato nel paragrafo 1 del presente referto.

Il Direttore in carica nell'esercizio considerato è stato nominato con d.m. n. 240 del 13 agosto 2019, per un quinquennio. Alla scadenza del mandato e tenuto della delibera n. 17 del 15 luglio 2024 con cui il Consiglio direttivo approvava la terna dei candidati, il Mase con d.m. n. 349 del 14 ottobre 2024 ha nominato il nuovo Direttore.

Il contratto integrativo del personale non dirigente 2023-2025 è stato sottoscritto in data 29 marzo 2023, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 17 marzo 2023; tale contratto all'art. 1, punto 2, dispone testualmente "*Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal 1° gennaio 2023 e perdurano per il triennio 2023-2025, ovvero fino alla stipula del successivo contratto integrativo*". L'importo del fondo per il 2023 è pari ad euro 357.794.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2023 sono rimasti in vigore i quattro incarichi per il monitoraggio faunistico già illustrati nel precedente referto. Il seguente prospetto fornisce il dettaglio:

Causale	Inizio incarico	Fine incarico	Importo in euro
Monitoraggio faunistico	25.5.2022	25.9.2024	66.500
Monitoraggio faunistico	25.5.2022	31.12.2023	32.000
Monitoraggio faunistico	25.5.2022	25.9.2024	66.500
Monitoraggio faunistico	14.6.2017	31.8.2023	80.000

Fonte: Ente

L'Oiv, in forma monocratica, è stato nominato per il triennio 2021-2023, con deliberazione presidenziale n. 9 del 21 maggio 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 22 del 30 luglio 2021. Il contratto (sottoscritto in data 10 giugno 2021) che regola l'incarico prevede un compenso annuo di euro 4.000. Il Presidente dell'Ente, con delibera n. 9 del 16 settembre 2024, ha nominato il nuovo Oiv.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente dall'Ente nella relazione sulla gestione, si segnalano le azioni maggiormente rilevanti sviluppate nel corso del 2023:

- nell'ambito della manutenzione del patrimonio immobiliare, l'azione si è concentrata soprattutto nella definizione dei progetti destinati ad assicurare l'efficientamento energetico dei fabbricati che ospitano la sede del Parco e di altre strutture operative quali foresterie e rifugi, i cui lavori sono stati già avviati;
- nell'ambito della manutenzione e gestione dei centri visita e delle strutture ricettive è proseguita l'azione di recupero di strutture dismesse e non più funzionanti, ovvero la progettazione di nuove strutture destinate a creare nuovi centri di interesse per le comunità locali e per i turisti;
- manutenzione della rete sentieristica e attività di monitoraggio delle principali specie protette e degli *habitat* del Parco;
- attività di promozione e comunicazione;
- conclusione delle attività previste dal progetto *Life Safe Crossing*, sulla mitigazione del rischio di incidenti stradali con la fauna selvatica e con l'orso. Inoltre, sono proseguite le attività del nuovo progetto *Life* sull'orso bruno marsicano, denominato *Bear Smart Corridors*, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali dell'orso fuori dalle aree protette;
- prosecuzione delle attività connesse all'attuazione dei progetti "Parchi per il Clima", con tre annualità di progetti finanziati. Diverse sono state le iniziative portate a termine, tra cui l'acquisto di sei pulmini ibridi, consegnati in comodato d'uso gratuito ad altrettanti comuni del Parco (Alfedena, Bisegna, Opi, Ortona dei Marsi, Settefrati e Scanno) per attività istituzionali, supportando le piccole comunità del territorio nei diversi settori, attraverso una misura di mobilità sostenibile che consentirà di ridurre sensibilmente le emissioni di co2. Tra gli altri progetti speciali vi è quello per il recupero di lunghi tratti di antichi muretti a secco in sei comuni del Parco.

L'Ente Parco comunica di non essere coinvolto, in termini di finanziamento diretto, in progetti riguardanti il Pnrr, ma di collaborare all'attuazione di misure promosse dal Ministero vigilante. Da evidenziare che l'Ente risulta nella graduatoria delle proposte progettuali pervenute in risposta al bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National*

Biodiversity Future Center (Nbfc)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (Pnrr) Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "*Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies*", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU" e bandito dal Cnr. In particolare, l'Ente ha presentato il progetto "Ululone net: azioni di monitoraggio e gestione dell'Ululone appenninico".

L'Ente fa inoltre presente che non è stato adottato il Piano triennale per l'informatica.

In materia di *privacy*, l'Ente ha comunicato di aver adottato i seguenti provvedimenti:

- con deliberazione del Presidente n. 6 del 6 maggio 2022, è stato nominato quale titolare del trattamento dei dati personali il Direttore;
- con determinazione n. 850 del 4 ottobre 2022 e conseguente contratto sottoscritto in pari data (allegati 2-3), è stato affidato ad una società, il servizio relativo agli adempimenti in materia di *privacy*, fino al 31 dicembre 2024;
- sono stati nominati, inoltre, tra il personale dipendente dell'Ente, gli incaricati del trattamento dei dati, è stata redatta l'informativa per il personale stesso;
- infine, sul sito istituzionale dell'Ente è presente una specifica sezione sulla *privacy*, nella quale sono riportati i provvedimenti e le informative in materia.

Con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 marzo 2022, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 8 del 20 giugno 2022, è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, l'elenco annuale 2022 ed il programma biennale beni e servizi.

La ricognizione delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2023 è stata effettuata dal Consiglio direttivo con delibera n. 25 del 20 dicembre 2024. La stessa delibera dispone la dismissione delle partecipazioni detenute dall'Ente nelle società "Gal Marsica".

Il seguente prospetto espone le partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2023.

Denominazione	Forma societaria	Attività	Capitale sociale €	Quota di partecip. €	Quota %	Durata
Gal Abruzzo italico Alto Sangro	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	178.248	1.000	0,57	fino al 31.12.2030
Gal Molise rurale	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	24.500	1.000	4,08	fino al 31.12.2030

Fonte: Ente

L'Ente Parco comunica di aver attivato la piattaforma digitale per la gestione telematica delle

gare per l'affidamento di beni e servizi; tale piattaforma include l'albo dei fornitori.
Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel 2023 sono state concluse 226 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 2.350.179 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.035.515. La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici (205 acquisti) sia di valore (euro 878.768), è rappresentata dagli affidamenti diretti.
L'Ente ha comunicato di aver effettuato 28 acquisti sopra soglia (euro 925.373), non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti sul Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip**.**

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 6 del 23 aprile 2024 sulla base del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti reso con verbale n. 4 del 19 aprile 2024, mentre le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese dal Mef con nota del 21 maggio 2024 e dal Mase con nota del 31 maggio 2024. La Comunità del parco ha comunicato di aver espresso, in data 19 aprile 2024, parere favorevole sul consuntivo in esame.
Al documento contabile sono allegati il prospetto delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore, pari a –13,51 giorni (-8,45 nel 2022), è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.
Relativamente agli adempimenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, l'Ente ha predisposto, allegandolo al rendiconto, il piano integrato dei conti limitatamente al modulo "piano finanziario", nonché un conto consuntivo redatto secondo i principi dettati dallo stesso decreto presidenziale. Al riguardo, il Collegio dei revisori (con verbale n. 4 del 19 aprile 2024) ha evidenziato che, in virtù di quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011 e dallo stesso d.p.r. n. 132 del 2013 le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da scritture che rilevano le entrate e le spese sotto l'aspetto finanziario e quello economico-patrimoniale.
Questa Corte, rafforzando il monito del Collegio dei revisori, raccomanda all'Ente di adeguarsi con sollecitudine a quanto previsto dalla citata risalente normativa, ritenendo necessaria l'adozione di un sistema integrato di scritture contabili che consenta la registrazione di ciascun

evento gestionale ed assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale, anche per esigenze gestionali ed alla luce della circolare Mef n. 16 del 9 aprile 2024.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2022.

Tabella 5 - Pnalm – Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	9.544.760	9.632.617	0,9
Trasferimenti Regioni	46.300	70.000	51,2
Trasferimenti altri Enti settore pubblico/privato	473.280	23.400	-95,1
Vendita beni e prestazione servizi	269.813	295.441	9,5
Redditi e proventi patrimoniali	28.513	31.000	8,7
Poste correttive e compensative di spese correnti	111.785	86.132	-22,9
Entrate non classificabili in altre voci	20.963	18.613	-11,2
Totale entrate correnti	**10.495.414**	**10.157.203**	-3,2
Trasferimenti Stato	458.935	1.424.376	210,4
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	187.000	98.771	-47,2
Totale entrate in c/capitale	**645.935**	**1.523.148**	135,8
Partite di giro	1.512.945	1.396.228	-7,7
Totale entrate	**12.654.294**	**13.076.578**	3,3
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Organi	26.791	29.898	11,6
Personale in servizio	4.842.403	4.571.777	-5,6
Acquisto di beni e servizi	495.329	541.509	9,3
Prestazioni istituzionali	3.794.522	3.959.626	4,4
Trasferimenti passivi	138.604	151.347	9,2
Oneri finanziari	58	75	29,6
Oneri tributari	49.388	63.394	28,4
Uscite non classificabili in altre voci	419.548	475.206	13,3
Totale uscite correnti	**9.766.643**	**9.792.833**	0,3
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	458.935	1.466.131	219,5
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	328.171	102.396	-68,8
Indennità anzianità personale cessato	211.555	525.889	148,6
Accantonamento per spese future	80.000	80.000	0,0
Totale uscite in c/capitale	**1.078.661**	**2.174.416**	101,6
Partite di giro	1.512.945	1.396.228	-7,7
Totale uscite	**12.358.248**	**13.363.478**	8,1
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**296.045**	**-286.899**	-196,9
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**728.771**	**364.370**	-50,0
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-432.725**	**-651.269**	-50,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un disavanzo finanziario pari ad euro 286.899. Tale risultato, in controtendenza rispetto al 2022, è da ricondurre alla riduzione del saldo della gestione corrente e al marcato dato negativo della gestione in conto capitale.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per il 94,8 per cento (90,9 per cento nel 2022) dai trasferimenti statali, pari ad euro 9.632.617, mentre la partecipazione finanziaria degli enti territoriali e di altri enti del settore pubblico riveste un'incidenza sempre limitatissima; gli introiti da autofinanziamento, pari ad un 4,2 per cento complessivo, appaiano anch'essi residuali.

Quanto precede continua ad evidenziare la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali e, pertanto, la Sezione raccomanda nuovamente di perseguire una maggiore indipendenza dai finanziamenti pubblici, mediante l'incremento delle attività utili a generare autofinanziamento.

Le uscite per prestazioni istituzionali registrano un incremento del 4,4 per cento attestandosi ad euro 3.959.626. Nel dettaglio delle uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi si evidenzia l'elevato volume delle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto del servizio di sorveglianza (euro 96.243). Sul punto si invita l'Ente a bilanciare il rapporto tra contenimento dei costi ed efficienza del servizio.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione al consuntivo in esame, l'Ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, impegnando per l'acquisto beni e servizi euro 541.509 a fronte di un limite di spesa pari ad euro 585.114. Si prende inoltre atto che l'Ente ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 128.604.

5.2 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 6 – Pnalm– Situazione amministrativa*

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**14.011.029**		**15.477.721**	10,5
Riscossioni					
c/competenza	11.623.373		11.191.514		
c/residui	554.357	12.177.731	156.863	11.348.376	-6,8
Pagamenti					
c/competenza	8.048.899		8.264.929		
c/residui	2.662.141	10.711.039	3.331.867	11.596.796	8,3
Consistenza cassa fine esercizio		**15.477.721**		**15.229.300**	**-1,6**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.679.644		4.505.733		
dell'esercizio	1.030.921	4.710.565	1.885.065	6.390.798	35,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	14.711.575		14.991.471		
dell'esercizio	4.309.350	19.020.925	5.098.548	20.090.020	5,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.167.360**		**1.530.079**	**31,1**

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.530.079, in marcato incremento (31,1 per cento) rispetto al dato del 2022 (euro 1.167.360). Il risultato va ricondotto principalmente all'aumento del volume dei residui attivi. La consistenza di cassa, con una diminuzione dell'1,6 per cento, si attesta ad euro 15.229.300.

L'avanzo è costituito da somme vincolate con la seguente destinazione: euro 629.472 da destinare al fondo per il Tfs/Tfr; euro 286.616 relativi a contributi Mase ricevuti a dicembre 2023; euro 84.830 per adeguamento di spese del personale; euro 460.140 per restituzione di contributi al Mase ed euro 69.021 per il pagamento degli indennizzi danni fauna.

Anche per la gestione in esame si evidenzia che per il trattamento di fine rapporto l'Ente ha vincolato un importo dell'avanzo di amministrazione di euro 629.472, a fronte di una consistenza del fondo dello stato patrimoniale ben maggiore, pari ad euro 3.035.533.

Questa Corte, soprattutto per assicurare la veridicità delle scritture contabili, ribadisce l'esigenza che l'Ente allinei le diverse elaborazioni di bilancio finanziaria ed economico - patrimoniale garantendo la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti alle prevedibili scadenze.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un considerevole incremento del 35,7 per cento, si assesta ad euro 6.390.798 (euro 4.710.565 nel 2022); anche i residui passivi evidenziano un incremento del 5,6 per cento che li porta ad euro 20.090.020

(euro 19.020.925 nel 2022).

Il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Presidente con deliberazione n. 4 del 26 marzo 2024 ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 17 giugno 2024.

Visto l'ingente volume dei residui, anche riprendendo quanto evidenziato dal Collegio dei revisori con verbale n. 4 del 19 aprile 2024 si raccomanda l'Ente di verificare l'effettiva esigibilità dei residui attivi di vecchia data, al fine di valutarne il mantenimento in bilancio, nonché di proseguire l'azione di riduzione dei residui passivi, anche verificando, soprattutto per quelli degli esercizi più remoti, se permangano le condizioni del debito e la conseguente iscrizione in bilancio.

L'Ente ha comunicato che il servizio di tesoreria, con determina n. 140 del 6 febbraio 2024, è stato affidato ad un istituto di credito di Roma (filiale di Pescasseroli), sulla base di una convenzione avente durata quinquennale (1° gennaio 2024-31 dicembre 2028) e di un importo di euro 6.000 annui.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale nel 2023 e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 7 - Pnalm – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	Importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.051.801	2.988.622	45,7
II. Immobilizzazioni materiali	18.440.514	17.853.400	-3,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	6.133	6.133	0,0
TOTALE	**20.498.448**	**20.848.155**	1,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	4.710.565	6.390.798	35,7
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	15.535.416	15.249.559	-1,8
TOTALE	**20.245.981**	**21.640.357**	6,9
TOTALE ATTIVO	**40.744.429**	**42.488.512**	4,3
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	Importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	6.074.137	6.074.137	0,0
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	197.630	1.057.515	57,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	859.885	1.123.438	30,6
TOTALE	**7.131.652**	**8.255.090**	15,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**163.904**	**171.404**	4,6
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**3.351.845**	**3.035.533**	-9,4
E) RESIDUI PASSIVI			
12) debiti diversi	19.020.925	20.090.020	5,6
TOTALE	**19.020.925**	**20.090.020**	5,6
F) RATEI E RISCONTI	**11.076.103**	**10.936.465**	-1,3
TOTALE PASSIVO	**40.416.621**	**42.145.704**	4,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**40.744.429**	**42.488.512**	4,3

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto si assesta ad euro 8.255.090, con un incremento del 15,8 per cento sul dato del 2022 (euro 7.131.652).

Tra le poste attive l'incremento complessivo registrato nell'esercizio in corso è riconducibile principalmente ai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e in misura minore alle immobilizzazioni immateriali.

Si rileva un disallineamento, pari ad euro 20.259, tra il fondo di cassa finale indicato nel quadro riassuntivo della situazione amministrativa (tab. n. 6), e le disponibilità liquide riportate nel conto del patrimonio. Dalla nota integrativa si evince che tale disallineamento è dovuto all'inserimento tra le disponibilità liquide delle seguenti poste: giacenza su un conto corrente postale (euro 5.365,87); rimanenze di credito su una carta prepagata (euro 1.193,1); buoni elettronici spendibili in carburante (euro 13.700).

Questa Corte raccomanda di effettuare una contabilizzazione più rigorosa di tali poste in modo

da rispettare il principio dell'universalità del bilancio, nonché la loro esatta classificazione attraverso allocazioni che siano omogenee sia in contabilità finanziaria sia in contabilità economica. Si raccomanda, inoltre, un attento monitoraggio anche da parte del Collegio dei revisori.

Per quanto concerne le poste passive, come sopra segnalato, il valore del fondo per il trattamento di fine rapporto, pari ad euro 3.035.533, non trova riscontro nella rispettiva quota di avanzo di amministrazione vincolata, che ammonta complessivamente a soli euro 629.472.

Come già ampiamente riferito nei precedenti referti, il Pnalm risulta tuttora gravato da un elevato numero di contenziosi provenienti, per la massima parte, da gestioni pregresse.

Sull'argomento l'Ente ha inviato un elenco aggiornato al 19 aprile 2024 da cui risulta una complessiva massa debitoria presunta di euro 1.004.096 ed una complessiva massa creditoria presunta di euro 171.035.

I riflessi finanziari che derivano dal contenzioso vengono rappresentati dal seguente prospetto, redatto sulla base dei dati forniti dall'Ente.

Riepilogo contenziosi al 19.4.2024	Somme richieste		Somme dovute/da avere	
	all'Ente	dall'Ente	dare	avere
Chiusi nel 2023	106.818	62.157	95.785	38.822
Instaurati nel 2023	130.604	3.500	0	0
in corso nel 2023	766.675	105.378	48	0
Totale	**1.004.096**	**171.035**	**95.833**	**38.822**

Fonte: Ente

L'Ente, a fronte della massa debitoria generabile dal contenzioso, ha operato nel conto economico un accantonamento di euro 80.000 che ridetermina l'importo del fondo per rischi e oneri, tra le poste del passivo dello stato patrimoniale, in euro 171.404. Al riguardo, nel prendere atto dell'importo stanziato, si rinnova l'invito all'Ente a procedere ad un attento monitoraggio e alla prudente valutazione periodica della congruità degli importi accantonati che, rispetto ai dati forniti dall'Ente stesso, appaiono molto contenuti in rapporto ai possibili esborsi derivanti dal contenzioso in essere.

L'Ente, inoltre, sul capitolo "uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori" inserito nella categoria "uscite non classificabili in altre voci" ha impegnato per l'esercizio in esame euro 49.952.

Alla luce di quanto sopra esposto questa Corte raccomanda nuovamente all'Ente e agli organi

di vigilanza di procedere ad un attento monitoraggio ed alla prudente valutazione periodica della congruità degli importi accantonati in rapporto ai possibili rischi.
Relativamente agli atti di straordinaria amministrazione del patrimonio, va evidenziato che nel corso del 2023, il Consiglio direttivo con deliberazioni n. 6 del 21 aprile 2023 e n. 8 del 23 giugno 2023 (quest'ultima rettificata dal Presidente con deliberazione n. 7 del 16 novembre 2023), ha stabilito di acquistare alcuni locali siti in Pescasseroli adiacenti alla sede dell'Ente, per il prezzo che sarà ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico 2023 e, a fini di comparazione, quelli del 2022.

Tabella 8 - Pnalm – Conto economico

	2022	**2023**	Var.%
	Importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	269.813	295.441	9,5
- altri ricavi e proventi	11.704.709	12.156.318	3,9
TOTALE	**11.974.522**	**12.451.759**	4,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	26.028	33.178	27,5
- per servizi	448.843	496.165	10,5
- godimento beni terzi	47.249	48.622	2,9
- per il personale	5.053.958	5.097.666	0,9
- ammortamenti e svalutazioni	966.941	1.029.168	6,4
- oneri diversi di gestione	4.442.230	4.480.128	0,9
- accantonamenti per rischi	80.000	80.000	0,0
TOTALE	**11.065.249**	**11.264.927**	1,8
Differenza tra valore e costi produzione	**909.273**	**1.186.832**	30,5
Risultato prima delle imposte	909.273	1.186.832	30,5
Imposte dell'esercizio	49.388	63.394	28,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**859.885**	**1.123.438**	30,6

Fonte: Ente

L'esercizio 2023, registrando una crescita del valore della produzione, si chiude con un avanzo economico di euro 1.123.438, in aumento rispetto al 2022, pari ad euro 859.885, grazie anche ad un minore aumento percentuale dei costi di produzione, fra i quali l'importo maggiore è costituito dalle uscite per il personale che rappresentano quasi la metà dei costi complessivi ed hanno una natura "anelastica" che ne rende difficile una gestione che non sia quella ordinaria.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo Ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c. 5, della l. 9 dicembre 1998, n. 426. Il suo territorio interessa 13 comuni della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

La sede amministrativa è a Gravina di Puglia, presso un immobile concesso dal Comune in comodato gratuito.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione, non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto comunicato nel precedente referto.

Il Piano per il Parco e la proposta di regolamento sono stati approvati dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016. A seguito di alcune integrazioni resesi necessarie di cui si è detto nei precedenti referti, il documento è stato trasmesso, secondo quanto comunicato nel corso dell'istruttoria, unitamente al parere reso dalla Comunità del Parco (deliberazione n. 3 del 13 luglio 2021), al Ministero vigilante e alla Regione Puglia, per gli adempimenti di cui all'art. 11, c. 6, della l. n. 394 del 1991. Successivamente, in seguito alla nuova perimetrazione delle aree contigue del Parco, effettuata con delibera della Giunta regionale n. 1932 del 29 novembre 2021, l'Ente ha provveduto ad aggiornare le cartografie, allegandole al nuovo testo del regolamento, redatto ad aprile 2022, così come definito dall'istruttoria ministeriale ed approvato favorevolmente dalla Comunità del Parco con verbale n. 1 dell'8 giugno 2022.

L'aggiornamento del Piano Pluriennale Economico Sociale (approvato con d.g.r. n. 314 del 22 marzo 2016) è stato trasmesso alla Regione Puglia in data 3 dicembre 2019, a seguito della deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 dell'11 aprile 2018, in accoglimento del percorso indicato dalla Comunità del Parco), per la definitiva approvazione, ad oggi non ancora intervenuta.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi.

Lo statuto dell'Ente è stato approvato dal Mase con d.m. del 16 ottobre 2013.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame, ha adottato (deliberazione presidenziale n. 12 dell'8 giugno 20223) il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) contenente il Piano degli

obiettivi (Pdo), il Piano organizzativo del lavoro agile (Pola), il Piano triennale del fabbisogno del personale e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct).
Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 22 dicembre 2017 è stato nominato il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore; successivamente, con la deliberazione presidenziale n. 12 dell'8 giugno 2023, tale incarico è stato assunto dal Direttore f.f..
Risultano pubblicati, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale dell'Ente, i precedenti referti di questa Sezione.
L'Oiv, in data 1° dicembre 2023, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.
Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 15 novembre 2000, n. 353, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), per il periodo 2020-2024; il suddetto Piano è stato approvato con d.m. n. 313 del 29 luglio 2021. La relazione annuale 2023 redatta dal reparto Carabinieri nel mese di maggio 2024 ha evidenziato che le indicazioni operative del Piano Aib si sono rivelate utili ed efficaci al contrasto degli incendi boschivi e il cui andamento, tuttavia, è fortemente pilotato dall'andamento stagionale che non è prevedibile se non nel breve periodo. In particolare, nel corso del 2023, il territorio del Parco è stato interessato da 50 incendi con un'area percorsa dal fuoco pari a circa 2.023 ettari.
Infine, l'Ente comunica che, ad oggi, stante la limitata dimensione della struttura organizzativa dell'Ente, non è stato elaborato il Piano Triennale per l'Informatica.
In materia di *privacy,* sono in corso di formalizzazione gli atti in adempimento del Regolamento UE 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Regulation – Gdpr).*

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame, nominato con d.m. n. 228 del 7 agosto 2019, è scaduto ad agosto 2024, ed ha operato in regime di *prorogatio* ordinaria (deliberando in via d'urgenza, in attesa che gli atti da lui assunti fossero ratificati dal Consiglio direttivo), fino alla nomina del medesimo quale Commissario straordinario effettuata con d.m. n. 326 del 19 settembre 2024, con decorrenza dal 21 settembre 2024 al 31 dicembre 2024. Il suddetto incarico

commissariale, con d.m. n. 4 del 7 gennaio 2025, è stato prorogato per ulteriori 3 mesi a decorrere dal 31 dicembre 2024.

Con d.m. n. 283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo, poi integrato con la nomina di un componente (d.m. n. 190 del 1° settembre 2020).

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, l'organo, revocato con la deliberazione n. 23 del 2016, è stato ricostituito dal Consiglio direttivo poco prima della scadenza del mandato quinquennale, con deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 2 settembre 2021.

La Comunità del Parco è formata dal Presidente della Regione Puglia, dai Presidenti della città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2022.

Tabella 1 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var.%
Presidente	29.150	29.150	0,0
Presidente del Collegio dei revisori	6.000	6.927	15,4
Componenti del Collegio dei revisori	8.909	8.618	-3,3
Rimborsi spese	892	2.815	215,6
***TOTALE**	**44.952**	**47.510**	**5,7**

*L'Ente precisa che il totale non coincide con il rendiconto finanziario in quanto si riferisce agli impegni assunti per le indennità del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori (non comprensive dei contributi Inps e Inail rispettivamente pari ad euro 7.569 nel 2022 e ad euro 4.801 nel 2023) e per i rimborsi spese.

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un incremento pari al 5,7 per cento; il rimborso delle spese documentate, pari a complessivi euro 2.815, è stato effettuato in base ai criteri stabiliti dal "*Regolamento missioni*" organi dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 dell'11 gennaio 2019.

Si evidenzia che, nei precedenti referti dal 2017 al 2022, questa Corte ha rilevato l'assenza della valutazione congiunta di congruità secondo quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001 ed ha sollecitato l'Ente affinché provveda al recupero delle maggiori somme erogate, ai sensi della normativa in vigore *ratione temporis*, prevista dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991. A tal proposito l'Ente, in sede istruttoria, comunica

che, allo stato attuale, non è stato possibile effettuare alcun recupero di somme in assenza di calcoli certi ed approvati dalle amministrazioni vigilanti Mef e Mase, sebbene richiesti formalmente. Ciò premesso, questa Corte ribadendo quanto rilevato nei precedenti referti, raccomanda una rapida definizione della questione relativa agi eventuali recuperi delle somme pregresse non dovute.

A seguito di una complessa attività istruttoria, con deliberazione presidenziale n. 31 del 30 novembre 2022, sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti, è stata adottata una proposta di rideterminazione dei compensi degli organi sulla base dei nuovi criteri indicati dal citato d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 (prevedendo euro 49.000 per il Presidente dell'Ente, euro 7.350 per il Presidente del Collegio dei revisori ed euro 5.280 per i singoli componenti del Collegio), e riservandosi eventuali ulteriori richieste di parere e chiarimenti, anche con riferimento al recupero delle somme erogate e non dovute, a seguito della verifica di congruità.

L'Ente precisa che per il 2022, in attesa di riscontro da parte dei Ministeri vigilanti relativamente alla suddetta deliberazione presidenziale, poiché i revisori non stati retribuiti da oltre un anno, si è provveduto con determinazione dirigenziale n. 382 del 16 dicembre 2022 ad erogare un'annualità in acconto in base al minimo importo indicato nella tabella, allegata al citato d.p.c.m., e precisamente, euro 4.000 annui per i componenti dell'organo di controllo ed euro 6.000 annui per il Presidente. Anche per il 2023, è stato corrisposto il compenso definito ai sensi della tabella del citato d.p.c.m..

In sede di approvazione dei ministeri vigilanti, a gennaio 2024 è emersa la necessità di approfondire l'istruttoria in ordine all'entità dei compensi in quanto ''*gli incrementi in argomento non risultano in linea con i criteri declinati alla tabella E) allegata al citato d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143*''. Pertanto, con successiva delibera presidenziale n. 22 del 17 settembre 2024, sottoposta nuovamente al vaglio dei ministeri, in considerazione della collocazione dell'Ente, secondo la Tabella A, nella classe II con indice 3, è stata adottata una nuova rideterminazione: euro 58.000 per il Presidente/organo di vertice (euro 40.000 quale importo minimo di base, incrementato secondo quanto previsto dalla tabella D); euro 8.700 per il Presidente del Collegio dei revisori (euro 6.000 quale importo minimo di base, incrementato secondo quanto previsto dalla tabella E); euro 6.960 per i singoli componenti del Collegio dei revisori (euro 4.000 quale importo minimo di base, incrementato secondo quanto previsto dalla tabella E).

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata in: servizio affari generali, servizio finanziario, servizio tecnico.

La sorveglianza del territorio viene esercitata dal personale del Raggruppamento Carabinieri parchi, alle dipendenze funzionali dell'Ente, e la cui consistenza, nel 2023 è pari a 31 unità.

L'Oiv in carica nell'esercizio in esame, nominato, in forma monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 2 febbraio 2021, per la durata di tre anni, con un compenso annuo pattuito di euro 2.700, è scaduto a febbraio 2024. Allo stato attuale, è in corso la procedura selettiva pubblica per la nomina del nuovo organo.

La pianta organica dell'Ente è conforme a quella determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2023 rimane invariata rispetto al 2022 ed è pari complessivamente a 10 unità (6 funzionari e 4 assistenti).

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017, e in data 1 ° dicembre 2022 è cessato dall'incarico. Nelle more del completamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, con deliberazione presidenziale n. 29 del 24 novembre 2022, approvata dal Ministero vigilante con modifiche, è stato adottato uno schema di convenzione per l'assegnazione a tempo parziale, presso il Parco nazionale dell'Alta Murgia, di un dipendente del Parco nazionale del Pollino in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento delle mansioni di direttore facente funzioni. Successivamente con deliberazione presidenziale n. 4 del 28 febbraio 2023 tale schema di convenzione è stato superato, riconoscendo, al dipendente in questione, le differenze stipendiali in ragione delle maggiori responsabilità e limitatamente alla porzione di tempo di svolgimento della funzione direttoriale. Inoltre, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Ente, è stato nominato un Direttore f.f. (deliberazione presidenziale d'urgenza n. 33 del 7 dicembre 2022), tramite procedura di interpello interna, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente, con cessazione automatica dalla data di nomina del nuovo Direttore.

Si evidenzia, infine, come già rappresentato nel precedente referto, che il Consiglio direttivo con verbale n. 16 del 9 gennaio 2023 ha preso atto della nota direttoriale n. 5600 del 29 novembre 2022, avente ad oggetto l'"*Avvio del procedimento per il reinquadramento nella categoria di appartenenza e ripetizione delle somme non dovute*", indirizzata alla Commissione disciplinare (costituita con d.d. del 19 maggio 2022), nei confronti dell'*ex* Direttore f.f. nominato nel 2007,

rimasto in carica fino al 2017, ancora in servizio presso l'Ente. In particolare, veniva contestato al suddetto dipendente di essersi attribuito in maniera illegittima la categoria necessaria a svolgere tale ruolo (Direttore f.f.). Le censure, in particolare, afferivano alla circostanza che, provenendo dalla Regione Puglia con la categoria "C1", non avrebbe potuto assumere analoga categoria presso l'Ente Parco, alla luce delle tabelle di equiparazione professionale contenute nel d.p.c.m. n. 446 del 2000. Il Collegio ha, inoltre, invitato l'Ente a relazionare alla Corte dei conti sulle novità emerse valutando ogni iniziativa da intraprendere per accertare eventuale responsabilità (penale, civile e contabile) dell'ex Direttore f.f. e di possibili altri dipendenti o rappresentanti dell'Ente coinvolti, oltre a quantificare gli importi indebitamente erogati.

L'Ente, con successive note risalenti a febbraio e ad aprile 2023[2], ha provveduto ad aggiornare la scrivente Sezione e la Procura regionale della Corte dei conti competente sulla questione, precisando di aver chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato. L'Avvocatura dello Stato si è espressa in data 31 maggio 2023, ravvisando la sussistenza di una responsabilità amministrativa del dipendente e del danno erariale conseguente, ipotizzando, altresì, l'avvio di un'azione risarcitoria calcolata sulla base delle differenze retributive corrisposte negli anni e tutt'ora mensilmente riconosciute al dipendente in servizio, in forza dell'inquadramento "non corretto" realizzato nel 2007 e per il periodo non caduto in prescrizione. Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 146 del 30 maggio 2024 l'Ente ha provveduto al reinquadramento del dipendente "ora per allora" dal 1° ottobre del 2017, e sono in corso di elaborazione gli atti conseguenziali.

Come illustrato già nei referti precedenti, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte, con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 26 febbraio 2019, è stato disposto l'avvio del procedimento di riesame dei provvedimenti che hanno approvato l'erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f., funzionario ancora in servizio, per le annualità 2013 e 2014. Successivamente, anche a seguito di atto di diffida da parte dell'interessato, il Consiglio direttivo ha disposto l'acquisizione di una consulenza legale. Con nota trasmessa in data 25 novembre 2021, l'Ente ha comunicato di avere acquisito il predetto parere legale e di aver avviato (determinazione dirigenziale n. 330 del 25 novembre 2021) il procedimento per l'annullamento di tali provvedimenti. L'Ente, come già precisato nel precedente referto ha

[2] Note Prot. n. 677 del 10 febbraio 2023 e n. 1312 del 6 aprile 2023.

comunicato che i relativi provvedimenti di annullamento, stante alcune vacanze nella *governance*, sono ancora in fase di approvazione; questa Corte ne raccomanda la definizione.
In merito alla contrattazione integrativa, l'Ente ha trasmesso il verbale del Collegio dei revisori n. 27 del 23 aprile 2024 che ha preso in esame i contratti relativi agli anni 2022 e 2023, ai fini della certificazione della compatibilità economico finanziaria esprimendo parere favorevole in ordine all'ipotesi di accordo per il 2022 sottoscritto in data 7 giugno 2023 (il cui fondo pari ad euro 75.597, costituito con deliberazione presidenziale n. 346 del 23 novembre 2022) e riservandosi di procedere alla certificazione per il 2023, all'esito della conclusione dell'*iter* relativo al ciclo della *performance* e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente parco. In particolare, ad oggi, risulta approvata (deliberazione presidenziale n. 13 del 27 giugno 2023) e validata dall'Oiv (in data 29 giugno 2023) la relazione sulla *performance* 2022, ma non è stato ancora liquidato il trattamento accessorio in favore del personale. Infine, a seguito dell'approvazione della relazione annuale sulla performance 2023 (deliberazione presidenziale n. 16 del 1° luglio 2024), il Collegio dei revisori con verbale n. 35 del 13 dicembre 2024 ha espresso parere favorevole sulla costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2023 (euro 75.597, importo in linea con il 2022) e sulla compatibilità economico finanziaria della relativa ipotesi di contratto integrativo.
Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, per il 2023, in comparazione con quelli del 2022.

Tabella 2 - P.N. dell'Alta Murgia – Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	280.344	277.922	-0,9
Stipendi al Direttore del Parco	132.222	5.890	-95,5
Indennità di risultato al Direttore	26.251	0	-100,0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente per personale dipendente - Dirigenti	37.915	18.310	-51,7
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	2.319	88	-96,2
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	87.883	78.422	-10,8
Servizi sociale a favore del personale dell'Ente- buoni pasto	5.009	7.251	44,8
Fondo unico trattamento accessorio	75.597	75.598	0,0
Spese per corsi	842	1.700	101,9
TOTALE A)	**648.383**	**465.182**	-28,3
Incidenza sul totale uscite correnti	28,5	23,9	-16,1

Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, pari ad euro 465.182, registra

un decremento rispetto al 2022 del 28,3 per cento, riconducibile essenzialmente alla netta contrazione degli impegni assunti per la voce stipendiale del Direttore, in relazione alle motivazioni già esposte.

Tale spesa incide nella misura del 23,9 per cento su quella corrente complessiva.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale svolta nel corso del 2023, l'Ente riferisce di non aver partecipato a nuovi progetti nazionali ed europei, ma di aver proseguito le attività relative a quelli in corso per la cui trattazione si rinvia ai precedenti referti. In particolare, sono stati conclusi e rendicontati gli interventi finalizzati al monitoraggio di Rete Natura 2000 su *habitat* e alla conservazione degli ecosistemi del Parco, presenti presso il sito delle cave di Bauxite in agro di Spinazzola nell'ambito del POR PUGLIA 2014 - 2020 - Asse VI - Azione 6.5, per le quali l'Ente aveva ottenuto rispettivamente il finanziamento di euro 280.000 ed euro 420.700. Sono inoltre proseguite le attività legate all'adozione di misure per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici (annualità 2029-2021) e al recupero dei muretti a secco e della sentieristica, finanziate dal Mase. Infine, a novembre 2023, per il tramite del Coordinamento Nazionale del Comitato *Unesco Global Geopark*, l'Ente ha presentato la propria candidatura per entrare a far parte della rete mondiale dei Geoparchi Unesco e in data 9 settembre 2024 ha ottenuto tale nomina.

In ordine alle partecipazioni societarie, con deliberazione commissariale n. 1 del 20 gennaio 2025, l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, confermando, a seguito di verifica per ciascuna della riconducibilità alle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 4, nonché del rispetto delle condizioni previste dall'art. 20, c. 2, del medesimo decreto legislativo, il mantenimento delle seguenti partecipazioni: Gal- Gruppo di azione locale-"*La Murgia più*" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 1.250); Gal– Gruppo di azione locale - "*Le Città di Castel del Monte*" - s.c.a.r.l. - (quota di euro 2.500); Gal – Gruppo di azione locale - "*Terre di Murgia*" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 2.400); Gal – Gruppo di azione locale - "*Conca Barese*" – s.c.a.r.l.- (quota di euro 2.500).

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue: con deliberazione presidenziale n. 32 del 30 novembre 2022 sono stati approvati il Piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025, l'elenco annuale 2023, ed il Piano biennale delle forniture e servizi a partire dall'anno

2023-2024. L'Ente ha dichiarato di essersi avvalso dell'albo dei fornitori, costituito sulla piattaforma di *e-procurement Parcoaltamurgia.tuttogare.it.* Per tutti gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2023 è stata utilizzata la piattaforma dell'Ente e la piattaforma "*acquistinretepa.it"* nel rispetto degli adempimenti prescritti dall'Anac.

Nel corso del 2023, sono state concluse 19 procedure acquisitive secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 1.143.262, e con una spesa sostenuta in termini di impegni pari ad euro 308.441. La tipologia maggiormente significativa in termini numerici (n. 18 acquisti) è quella effettuata tramite affidamenti diretti (di cui n. 8, previo confronto di più offerte economiche ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016 e n. 10 senza consultazione ai sensi dell'art. 50, c.1 lett. c) del d.lgs. n. 36 del 2023), mentre in termini di valore (euro 486.819) si evidenzia n. 1 acquisto effettuato tramite procedura aperta *extra* Consip/Mepa (ex art. 71 d.lgs. n. 36 del 2023) avente ad oggetto la fornitura con posa in opera per il servizio integrato di *sharing mobility* ammesso a finanziamento dal Mase, per l'annualità 2019, nell'ambito degli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Questa Corte raccomanda il rispetto delle norme del codice dei contratti pubblici e del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 26 del 24 aprile 2024, ha approvato il rendiconto generale 2023, con delibera presidenziale n. 13 del 26 aprile 2024. Risultano pervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 10 maggio 2024 e nota Mase del 17 maggio 2024).

La Comunità del Parco non ha espresso il parere di competenza e, pertanto, il Direttore ha rilasciato certificazione sostitutiva, secondo quanto previsto dall'art. 16, commi 1 e 2 della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni.

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013. Al rendiconto è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.

L'Ente ha, inoltre, allegato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che evidenzia un

anticipo medio di 5 giorni, invertendo il dato dell'esercizio precedente (con un ritardo di 21,85 giorni).

Sul punto, questa Corte raccomanda di continuare l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una "*cultura dei pagamenti rapidi*".

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - P.N. dell'Alta Murgia - Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	3.817.574	3.294.820	-13,7
Poste corr. e compens. di spese correnti	25.000	52.959	111,8
Entrate non classificabili in altre voci	21.208	22.894	8,0
Totale entrate correnti	**3.863.782**	**3.370.673**	-12,8
Trasferimenti Stato	194.847	242.000	24,2
Totale entrate in c/capitale	**194.847**	**242.000**	24,2
Partite di giro	363.764	370.598	1,9
Totale entrate	**4.422.393**	**3.983.272**	-9,9
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	52.521	52.311	-0,4
personale in attività di servizio	648.383	465.182	-28,3
acquisto beni di consumo e servizi	355.432	390.578	9,9
per prestazioni istituzionali	1.166.419	935.116	-19,8
oneri finanziari	2	7.016	350.676,5
oneri tributari	45.369	34.438	-24,1
non classificabili in altre voci	4.385	60.499	1.279,7
Totale uscite correnti	**2.272.511**	**1.945.138**	-14,4
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	1.996.074	600.808	-69,9
Indennità e similari al personale cessato	0	28.967	100,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	55.140	9.522	-82,7
Totale uscite in c/capitale	**2.051.214**	**639.297**	-68,8
Partite di giro	363.764	370.598	1,9
Totale uscite	**4.687.488**	**2.955.033**	-37,0
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-265.095**	**1.028.239**	487,9
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.591.272**	**1.425.535**	-10,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.856.367**	**-397.297**	78,6

Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario pari ad euro 1.028.239, invertendo il

dato negativo registrato nel 2022 (-265.095 euro). Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente pari ad euro 1.425.535 e il risultato negativo di parte capitale pari ad euro 397.297.

In particolare, il saldo positivo della gestione corrente segna una flessione del 10,4 per cento, per effetto della diminuzione delle entrate correnti del 12,8 per cento riconducibile al ridimensionamento dei trasferimenti da parte dello Stato (-13,7 per cento) dai quali l'Ente dipende quasi totalmente (incidenza pari al 97,7 per cento). La voce "*vendita di beni e prestazioni di servizi*" è nuovamente azzerata e tale dato è sintomatico, come già riscontrato negli esercizi precedenti, della grave e persistente assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene ancora una volta di dover rilevare.

Il saldo della gestione capitale, pur rimanendo negativo (-397.297 euro), si riduce sensibilmente rispetto al 2022 (-1.856.367 euro) per effetto della forte contrazione delle spese per "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" (-69,9 per cento) che da euro 1.996.074 passano ad euro 600.808 rispetto ad una previsione definitiva di euro 9.935.917. Al riguardo, come si legge testualmente nel verbale di approvazione del consuntivo 2023 del Collegio dei revisori, l'esigua dotazione organica non consente con le risorse umane a disposizione la creazione di un vero e proprio ufficio lavori pubblici.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa, pari ad euro 390.578, sono stati inferiori al limite di spesa determinato in euro 513.829, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 119.781.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2023, nonché, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 4 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**15.528.877**		**16.954.354**	9,2
Riscossioni:					
c/competenze	4.422.393		3.981.856		
c/residui	23.308	4.445.702	150	3.982.005	-10,4
Pagamenti:					
c/competenze	1.749.708		2.089.326		
c/residui	1.270.517	3.020.225	1.439.678	3.529.004	16,8
Consistenza cassa fine esercizio		**16.954.354**		**17.407.355**	2,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	150		0		
dell'esercizio	0	150	1.416	1.416	845,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.377.684		5.734.805		
dell'esercizio	2.937.781	7.315.465	865.707	6.600.512	-9,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**9.639.039**		**10.808.259**	12,1

Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro 10.808.259, in aumento (del 12,1 per cento) rispetto al dato del 2022. Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 9.639.039, l'avanzo finanziario di competenza pari ad euro 1.028.239 e la variazione positiva dei residui di euro 140.981, riaccertati con deliberazione del Presidente n. 4 del 6 febbraio 2024.

La situazione amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (euro 16.954.354), gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza sia in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2023 (euro 17.407.355). In particolare, così come si evince in nota integrativa, sul saldo cassa al 31 dicembre 2023 hanno inciso principalmente i trasferimenti dei contributi Mase per la sentieristica (euro 233.108), e quelli per i muretti a secco (euro 256.400). La consistenza della cassa al 31 marzo 2024 è pari ad euro 17.083.523.

Il servizio di tesoreria per il quinquennio 2022 - 2026 è stato affidato all'istituto di credito aggiudicatario individuato all'esito della procedura indetta con d.d. n. 253 del 21 settembre 2021. L'Ente precisa, altresì, che il servizio di cassa è utilizzato esclusivamente per i servizi delle disponibilità interne di contante, funzionali al servizio economato e che non esistono altre forme di cassa.

L'avanzo è così stato destinato nel rendiconto 2023: la parte vincolata pari ad euro 324.319 è stata integralmente destinata al Tfr e la parte disponibile risulta pari ad euro 10.483.940.

Si osserva con perplessità l'assenza di vincoli per la realizzazione di future programmate attività progettuali e per il fondo rischi.

Il volume dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con delibera del Presidente n. 4 del 6 febbraio 2024.

I residui attivi totali coincidono con quelli formatisi nell'esercizio, pari ad euro 1.416, ed attengono a sanzioni amministrative elevate ai sensi dell'art. 30 della l. n. 394 del 1991 per l'anno 2023 dal Reparto Carabinieri Parco, versamenti su bancoposta da effettuare in Tesoreria.

I residui attivi maturati nell'esercizio 2022, pari a soli euro 150, riferiti a crediti dell'Ente per oneri istruttori relativi a versamenti su bancoposta da effettuare in Tesoreria, derivanti da esercizi precedenti al 2021, risultano riscossi.

I residui passivi diminuiscono del 9,8 per cento, portandosi da euro 7.315.465 ad euro 6.600.512.

I residui passivi pagati aumentano rispetto al 2022 e si assestano a complessivi euro 1.439.678; i residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio sono pari ad euro 865.707 (euro 2.937.781 nel 2022), dovuti per la maggiore parte agli investimenti che l'Ente ha effettuato e che trovano riscontro nel rendiconto gestionale spese al titolo II "*investimenti in conto capitale*".

Le operazioni di riaccertamento hanno comportato la radiazione di soli residui passivi per un importo di complessivi euro 140.981 riferiti a risparmi ed economie di spesa derivanti dal completamento di progetti e di forniture per i quali non sussistono i presupposti giuridici del debito e della loro liquidazione.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente sono esposti i valori dello stato patrimoniale del 2023, unitamente al 2022, a fini comparativi. Si precisa che lo stato patrimoniale 2023 è stato rettificato con delibera presidenziale n. 20 del 9 settembre 2024, previa approvazione del Collegio dei revisori (verbale n. 30 del 6 settembre 2024), in quanto i residui attivi di fine esercizio evidenziati nella situazione amministrativa pari ad euro 1.416 e regolarmente esposti nella contabilità finanziaria nella gestione di competenza, non erano stati contabilizzati nell'ambito dei crediti dello stato patrimoniale. A tal proposito l'Ente in fase istruttoria chiarisce che tale errore contabile era stato determinato dal fatto che il suddetto importo era già stato accertato e riscosso in data 27 dicembre 2023 ma poi rifiutato dalla Tesoreria per problemi di valuta su chiusura dei conti al 31 dicembre 2023.

Tabella 5 - P.N. dell'Alta Murgia - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	7.640.919	6.963.137	-8,9
II. Immobilizzazioni materiali	174.723	158.220	-9,4
III. Immobilizzazioni finanziarie	8.650	8.650	0,0
TOTALE B)	**7.824.292**	**7.130.007**	-8,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	94.311	89.871	-4,7
II. Residui attivi	150	1.416	845,2
Crediti verso altri	150	1.416	845,2
IV. Disponibilità liquide	16.954.354	17.407.355	2,7
TOTALE C)	**17.048.815**	**17.498.642**	2,6
TOTALE ATTIVO	**24.873.106**	**24.628.649**	-1,0
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	13.234.256	14.027.310	6,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	793.055	574.808	-27,5
TOTALE A)	**14.027.310**	**14.602.118**	4,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.203.200	3.101.700	-3,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	327.131	324.319	-0,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	7.315.465	6.600.512	-9,8
TOTALE E)	**7.315.465**	**6.600.512**	-9,8
TOTALE PASSIVO	**10.845.796**	**10.026.531**	-7,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**24.873.106**	**24.628.649**	-1,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto, pari ad euro 14.602.118, si incrementa del 4,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 14.027.310) per effetto del risultato d'esercizio.

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente ad euro 24.628.649, registrando un decremento dell'1 per cento rispetto all'esercizio 2022, riconducibile, in termini di valori assoluti, alla diminuzione delle immobilizzazioni, costituite essenzialmente da quelle immateriali (-8,9 per cento), nell'ambito delle quali la voce più significativa è rappresentata dalle "*immobilizzazioni in corso e acconti*" (euro 4.507.210) che comprende somme a residui impegnate negli anni precedenti per interventi non ancora completati, oltre ad ulteriori impegni di spese in conto capitale per nuovi interventi progettuali avviati nell'esercizio.

Anche le passività diminuiscono del 7,6 per cento, per effetto dell'andamento dei residui passivi, che passano da euro 7.315.465 ad euro 6.600.512 e dei contributi in conto capitale che da euro 3.203.200 passano ad euro 3.101.700.

Nelle passività, il fondo per il Tfr (euro 324.319) coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, nel corso del 2023, erano pendenti 12 procedimenti passivi di fronte al giudice ordinario (di cui 5 definiti con esito favorevole e 2 con esito sfavorevole con conseguente condanna dell'Ente al pagamento di euro 35.954) e 1 procedimento attivo di fronte al giudice amministrativo.

Tutti i procedimenti sono stati affidati al patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Questa Corte rileva che anche nell'esercizio in esame l'Ente, in presenza di contenziosi passivi, non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

Si raccomanda, in proposito, di porre sollecito rimedio alla descritta omissione contabile, suscettibile di determinare sostanziali e non irrilevanti risvolti sulla gestione.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono esposti i valori del conto economico del 2023, unitamente al 2022, a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Alta Murgia - Conto economico

	2022	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	55.659	140.981	153,3
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi conto esercizio	3.863.782	3.370.673	-12,8
TOTALE (A)	**3.919.441**	**3.511.655**	-10,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	48.025	57.263	19,2
- per servizi	287.471	319.108	11,0
- per il personale	679.445	491.580	-27,6
- per godimento beni di terzi	19.936	14.206	-28,7
- ammortamenti e svalutazioni	822.414	960.871	16,8
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	400	4.440	1.010,0
- oneri diversi di gestione	1.268.695	1.089.379	-14,1
TOTALE (B)	**3.126.386**	**2.936.847**	-6,1
Differenza tra valore e costi della produzione	**793.055**	**574.808**	-27,5
Risultato prima delle imposte	793.055	574.808	-27,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**793.055**	**574.808**	-27,5

Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

Fonte: Ente

Il 2023 si chiude con un avanzo economico di euro 574.808 dato che registra un decremento del 27,5 per cento rispetto al saldo positivo del 2022.

Nell'ambito del valore della produzione, che registra una diminuzione del 10,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a complessivi euro 3.511.655, la voce più significativa è rappresentata dagli "*altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi conto esercizio*" (euro 3.370.673), costituita, quasi esclusivamente, dalle entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato (euro 3.294.820); nella voce "*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*", pari ad euro 140.981, sono ricomprese le insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui cancellati in sede di riaccertamento.

Anche nel 2023, si azzera la voce "*proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi*" e ciò conferma l'assenza di qualsiasi capacità di autofinanziamento.

I costi della produzione, pari a complessivi euro 2.936.847, diminuiscono del 6,1 per cento rispetto al 2022.

La voce di costo più significativa in flessione, come detto, è quella per il personale, mentre diminuisce del 28,7 per cento quella per "*godimento beni terzi*" pari a complessivi euro 14.206.

Al contrario quelle per "*ammortamenti e svalutazioni*" aumentano del 16,8 per cento ed ammontano ad euro 960.871. Come precisato dall'Ente, l'importo relativo ad "*ammortamenti e svalutazioni*" ricomprende: l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 926.339, (calcolati sulle immobilizzazioni degli anni precedenti a cui si sono aggiunte gli acquisti effettuati nel corso del 2023; e l'ammortamento per i beni mobili risultanti dall'inventario dell'Ente, tra i quali ci sono state nuove acquisizioni (euro 34.532).

Come già rilevato l'Ente, anche in questo esercizio, non apposta alcun importo a Fondo rischi pur in presenza di un numero di contenziosi pendenti. Questa Corte raccomanda la prudente e puntuale costituzione di detto fondo fin dal prossimo bilancio d'esercizio con contestuale apposizione di un vincolo sulle risorse dell'avanzo di amministrazione.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, istituito con l'omonimo ente gestore con d.p.r. 8 dicembre 2007, si estende sul territorio di 29 comuni della Provincia di Potenza. La sede è ubicata in Marsico Nuovo (PZ).

Le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione sono ancora in corso.

In particolare, con deliberazioni del Commissario straordinario n. 4 e n. 5 del 25 febbraio 2021, l'Ente ha adottato, rispettivamente, il Piano e il Regolamento del parco, poi trasmessi al Mase; successivamente, con deliberazione n. 11 del 6 maggio 2021, ha provveduto a rettificare la deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 25 febbraio 2021 e ad adottare, ai sensi dell'art. 12, c. 3 della l. n. 394 del 1991, così come modificato dalla l. n. 120 del 2020, il Piano del parco. Lo stesso è stato trasmesso, in data 24 giugno 2021, alla Regione Basilicata, ai 29 comuni dell'area del Parco e alle comunità montane, per le relative osservazioni, acquisite nel termine fissato (1° settembre 2021). In data 20 ottobre 2021, le osservazioni e lo schema di Regolamento, con le integrazioni e i rilievi formulati dal Mase, sono stati trasmessi alla società incaricata di fornire supporto per la redazione degli strumenti di pianificazione già citati nei precedenti referti, al fine di elaborare le valutazioni di competenza. La predetta società, in data 4 novembre 2021, ha trasmesso la bozza finale riscontrando le osservazioni relative al Piano e al Regolamento. Nel corso del 2022 si sono svolti numerosi incontri con la società incaricata della redazione del Piano e del Regolamento del Parco, al fine di approfondire le osservazioni presentate dai diversi portatori di interesse e dal Ministero in merito al Regolamento. Tali osservazioni sono state

trasmesse il 14 novembre 2022, tenendo conto dei rilievi formulati dal Mase. Infine, con nota ricevuta nel 2022, la Regione Basilicata ha comunicato ulteriori osservazioni emerse dopo una prima fase istruttoria, informando che si procederà con un parere ai sensi dell'art. 12 comma 4 della l. n. 394 del 1991.

Il Piano pluriennale economico e sociale (Ppes) è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 1 del 18 dicembre 2017; con successiva deliberazione n. 3 del 29 gennaio 2018, il Consiglio direttivo ha espresso parere positivo. Il suddetto Piano è stato trasmesso alla

Regione Basilicata per l'approvazione definitiva ancora non intervenuta.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi.

Nell'esercizio in esame, l'Ente ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 9 marzo 2023), che è stato approvato dal Mase, ma rimandato al Mef e al Dipartimento della Funzione Pubblica per gli adempimenti di competenza riguardanti la sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale. Successivamente, l'Ente ha provveduto a recepire gli indirizzi del Mef con delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 9 novembre 2023 e ad integrare il suddetto Piao (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 31 gennaio 2024) assentito dal Mef in data 16 febbraio 2024[3]. Infine, con delibera del Consiglio direttivo n. 8 del 30 aprile 2024, l'Ente ha approvato il Piao relativo al periodo 2024-2026.

Allo stato attuale, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è svolto dal neonominato Direttore dell'Ente (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 31 gennaio 2024).

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "*amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Corte. L'Oiv, in data 30 giugno 2023, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto il "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (piano AIB)*" con periodo di validità 2018-2022, adottato con d.m. del 1° settembre 2020. Alla scadenza del 31 dicembre 2022 si è reso pertanto necessario procedere alla redazione di un nuovo piano pluriennale di difesa dagli incendi boschivi per il periodo 2023-2025, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 9 marzo 2023. Il suddetto Piano, rivisto ed integrato a seguito delle osservazioni del Comando unità forestali ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Ministero, non ha ancora acquisto l'intesa della Regione Basilicata, territorialmente competente, richiesta dal Mase in data 23 febbraio 2024.

Relativamente alla funzionalità del Piano Aib, l'Ente comunica che, alla conclusione del

[3] La proposta rimodulativa della dotazione organica, rispettando l'invarianza finanziaria, riduce l'organico da n. 17 unità a n. 16 unità (sopprimendo n. 2 posti da funzionario *part-time* al 75 per cento e all'80 per cento e n. 3 posti di assistente *full-time,* tutti ad oggi vacanti, ed istituendo n. 4 posti di funzionario *full-time*.

periodo estivo, ed in particolare relativamente al periodo di massima pericolosità, l'area del Parco non è stata interessata da alcun incendio boschivo.

In tema di *privacy,* l'Ente ha provveduto, sin dal 16 maggio 2022, alla nomina obbligatoria del Responsabile della protezione dei dati per i compiti previsti dall'art. 39 del *General Data Protection Regulation* (Gdpr).

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti per l'informatizzazione - "Italia Digitale -AgID", l'Ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 e n. 24 del 27 luglio 2023, alla nomina del Responsabile della gestione documentale e all'approvazione delle Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

2. ORGANI E COMPENSI

A seguito dello scioglimento dell'ultimo Consiglio direttivo in carica, il Commissario straordinario del tempo è stato nominato Presidente (d.m. n. 129 del 25 giugno 2020) a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo intervenuta con d.m. n. 91 del 22 febbraio 2022. Si precisa, altresì, che con deliberazioni del Consiglio direttivo n. 1 e n. 2 del 4 marzo 2022, sono stati rispettivamente individuati e nominati il componente del Consiglio direttivo avente la funzione di Vicepresidente dell'Ente e i membri del Consiglio direttivo per la costituzione della Giunta esecutiva. Successivamente, con d.m. n. 310, del 27 settembre 2023, è stato revocato l'incarico di Presidenza a causa del venir meno del rapporto fiduciario. Ciò in ragione sia delle irregolarità contabili per l'anno 2020, riferibili al medesimo durante la sua gestione commissariale, come evidenziato da questa Sezione nella determinazione n. 26 del 3 marzo 2022 alla quale si rimanda integralmente, sia degli atti compiuti dallo stesso, nel periodo dall'11 ottobre 2021 e il 22 febbraio 2022, privi di legittimità, poiché l'incarico commissariale era scaduto e non prorogato dal Ministero. Pertanto, nelle more dell'individuazione del nuovo Presidente, al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, con d.m. n. 323 del 4 ottobre 2023 è stato nominato un Commissario *ad acta,* per la durata di sei mesi. Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 12 ottobre 2023, sono state affidate le funzioni di Presidente f.f. del Parco alla Vicepresidente del Consiglio Direttivo. Infine, con d.m. n. 163 del 24 aprile 2024, è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per la durata di sei mesi rinnovabili, e comunque non oltre la nomina degli organi dell'Ente, prorogato per ulteriori sei a decorrere dal 24 ottobre 2024, con d.m. n. 335 del 1°ottobre 2024.

Con d.m. del 9 giugno 2020 è stato nominato un Collegio dei revisori straordinario.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni nel cui territorio ricade in tutto o in parte, dai presidenti delle Comunità montane, dal presidente della Regione Basilicata e dal presidente della Provincia di Potenza.

La tabella che segue illustra gli impegni di spesa assunti per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2022.

Tabella 1 – P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var. %
Commissario straordinario/Presidente/Presidente f.f.	27.172	****26.972	-0,7
Presidente del Collegio dei revisori (indennità e rimborsi spese)	*1.822	*1.820	-0,1
Componenti del Collegio dei revisori (indennità e rimborso spese)	**2.961	**3.109	5,0
Rimborsi spese per gli organi istituzionali	***1.194	***846	-29,1
*****TOTALE	**33.149**	**32.747**	-1,2

* Per il 2022 l'importo ricomprende euro 165 per rimborsi spese; per il 2023 l'importo ricomprende euro 164 per rimborsi spese;
** Per il 2022 l'importo ricomprende euro 772 per rimborsi spese; per il 2023 l'importo ricomprende euro 920 per rimborsi spese;
*** Per il 2022: euro 792 per il Presidente dell'Ente ed euro 401 per un membro del Consiglio direttivo; per il 2023 euro 672 per spese di vitto, alloggio, trasporto Presidente f.f. ed euro 174 per un membro del Consiglio direttivo;
**** Di cui euro 20.229,21 relativo all'indennità per lo svolgimento delle funzioni di Presidente dal 1° gennaio al 27 settembre 2023; euro 6.743,07 relativo all'incarico di Presidente f.f. svolto dal 12 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023.
*****I totali esposti non si riconciliano con i dati del finanziario in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per contributi Inps e Inail sui compensi degli organi (rispettivamente euro 7.289 per il 2022 ed euro 6.552 per il 2023).
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Sul versante amministrativo, la struttura dell'Ente è articolata in tre aree (tutela e sviluppo del territorio; funzionamento amministrativo; *governance*) e servizi (di segreteria del Direttore; amministrativo; tecnico; finanziario). Tale organizzazione è stata prevista dalla determinazione n. 57 del 30 marzo 2021 del Direttore f.f., che ha stabilito che, nelle more dell'approvazione del mansionario, rimanessero in vigore le disposizioni della delibera commissariale n. 29 del 17 ottobre 2019. Per effetto della stessa determinazione sono stati individuati i funzionari responsabili ad essi preposti; dal 2022 fino allo stato attuale, è presente in organico solo un funzionario responsabile del servizio tecnico e quindi gli altri servizi sono gestiti *ad interim* dal Direttore in carica.

A questa struttura si affianca il Cta che svolge i compiti di vigilanza; nel 2022 le unità di

personale addette a tale attività sono state 41.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, uguale a quella del 2022.

Tabella 2 – P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023	
		a tempo indeterminato di ruolo	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			
Funzionari	5	2	1**
Assistenti	10	7*	
Operatori	2	2	
Totale	17	11	1

* Di cui una unità assunta ai sensi della l. n. 68 del 99 fuori dotazione organica.

** 1 unità equiparata a C5 c.c.n.l. Funzioni Centrali, proveniente da Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato con inquadramento ai sensi del c.c.n.l. Regioni Enti Locali cat. D pos. ec. D7, in posizione di comando per 9 ore settimanali, a cui sono state conferite le funzioni, non prevalenti di Direttore f.f..

Fonte: Ente

Con decreto direttoriale del 31 gennaio 2017, il Mase ha approvato la dotazione organica, formata da 17 unità (deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 24 giugno 2016, integrata con successiva deliberazione n. 48 del 16 settembre 2016).

La consistenza del personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2023, rimane invariata.

Per quanto riguarda l'organo di vertice amministrativo, come precisato nel precedente referto, il neonominato Consiglio direttivo, subito dopo l'insediamento, con delibera n. 4 del 22 marzo 2022, nelle more dell'avvio della procedura di nomina ai sensi dell'art. 9, c. 11 della l. n. 394 del 1991, ha conferito l'incarico di Direttore facente funzioni ad un funzionario appartenente ad altra amministrazione, ovvero al parco regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, approvando la relativa convenzione discplinante il periodo di comando a tempo parziale e determinato dal 1° aprile al 30 settembre 2022. Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 1° settembre 2022[4], l'Ente ha confermato il predetto incarico fino al completamento della procedura di nomina del nuovo direttore, ai sensi dell'art. 9, c. 11 della l. n. 394 del 1991, avviata

[4] Nella delibera di conferimento dell'incarico si dispone che il corrispettivo pattuito tenuto conto della temporaneità dello stesso e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali, è pari al 30 per cento del trattamento retributivo complessivo annuo lordo previsto per il direttore, che in tal caso è composto dal trattamento economico fisso (stipendio tabellare annuo lordo di euro 45.261), per i dirigenti di seconda fascia, e dalla retribuzione di posizione, parte fissa (euro 12.565) e parte variabile e dalla retribuzione di risultato, queste ultime calcolate secondo la graduazione della posizione dirigenziale definiti dal Ministero dell'Ambiente.

con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 1° giugno 2022. Con delibera n. 67 del 5 luglio 2023 del Consiglio direttivo dell'Ente parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, è stato rinnovato il contratto sottoscritto il 5 ottobre 2022, relativo al comando a tempo parziale e determinato del dipendente fino al 31 dicembre 2023. Pertanto, l'Ente Parco ha prorogato l'incarico di Direttore f.f. al medesimo, attraverso la delibera presidenziale n. 3 del 31 luglio 2023, per lo stesso periodo. Infine, il nuovo Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 403 del 5 dicembre 2023 e il relativo contratto è stato stipulato con decorrenza dal 2 gennaio 2024.

L'Oiv è stato ricostituito, in composizione monocratica, con delibera commissariale n. 23 del 21 maggio 2020, previa procedura selettiva pubblica; l'importo annuo omnicomprensivo, con esclusione di ogni rimborso spese, è stato fissato con deliberazione commissariale n. 13 del 21 aprile 2020, in euro 4.000. La procedura per la nomina del nuovo Oiv per il periodo 2024-2026, avviata con delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 1° giugno 2023, si è conclusa con deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 14 dicembre 2023.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 3 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa per il personale*

	2022	2023	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	303.152	278.963	-8,0
Assegni familiari al personale dipendente	231	0	-100,0
Compensi per lavoro straordinario ai dipendenti	914	2.626	187,4
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	99.140	107.423	8,4
Corsi per il personale	2.390	5.000	109,2
Spese al personale per attività C.U.G.	2.000	0	-100,0
Compensi al Direttore del Parco	13.513	0	-100,0
Arretrati e compensi spese al Direttore	37.971	0	-100,0
Servizi sociali a favore del personale	2.000	5.048	152,4
Fondo di Ente per trattamento accessorio non dirigente ***	0	85.152	100,0
Fondo di Ente per trattamento accessorio non dirigente anni precedenti ***	5.538	89.736	1.520,4
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	453	0	-100,0
TOTALE A)	**467.301**	**573.947**	22,8
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	**31.487**	**0**	-100,0
TOTALE A) + B)	**498.788**	**573.947**	15,1
Incidenza sul totale uscite correnti	19,5	30,3	55,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto del tfr, ammonta ad euro 573.947, con un'incidenza sul totale delle spese correnti del 30,3 per cento e registra un incremento del 22,8 per cento rispetto

all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa, con determinazione del Direttore f.f. n. 224 del 24 agosto 2023, relativa alla "*Costituzione Fondo Risorse Decentrate per il personale Dipendente Anno 2023"*, è stato costituito il fondo per l'anno 2023 (euro 113.755), con parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 12 del 9 novembre 2023). In data 5 ottobre 2023, l'ipotesi di contratto integrativo è stato sottoscritto dalle parti e trasmesso contestualmente all'Aran.

La relazione sulla *performance* relativa all'anno 2023 è stata approvata con delibera commissariale n. 14 del 12 novembre 2024.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si segnala, in particolare, la partecipazione dell'Ente al Programma del Ministero dell'Ambiente relativo all'Avviso pubblico del Programma "*Siti naturali Unesco e Zea per l'educazione ambientale"* destinato agli studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado rispetto al quale, con Decreto ministeriale del 12 dicembre 2023, è stata assegnata all'Ente la somma di euro 34.160 per un istituto comprensivo. Sono, altresì, proseguite le attività in ordine ai finanziamenti sul clima e, secondo quanto comunicato dall'Ente, nell'esercizio in esame, gli impegni di spesa sono stati i seguenti: euro 978.757 per il bando sul clima 2019 ed euro 382.550 per il bando sul clima 2021; non vi è stato alcun impegno di spesa per il bando sul clima 2020.

In ordine all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente comunica che, ad oggi, non è assegnatario/attuatore, diretto o in collaborazione con terzi di progetti e non sono state stanziate somme. In particolare, in merito all'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.2 – Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette, direttamente in capo al Mase, l'Ente ha provveduto a riscontrare le richieste d'informazioni avanzate dallo stesso Ministero, raccogliendo i dati dei sentieri con relativa geolocalizzazione e immagini fotografiche per l'implementazione del portale *Naturitalia,* partecipando, altresì, alle riunioni periodiche relativamente all'avanzamento del progetto.

In merito agli adempimenti previsti dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 l'Ente, con delibera commissariale n. 1 del 10 gennaio 2025, ha dichiarato di detenere, al 31 dicembre 2023, le

partecipazioni nelle seguenti società: -*"Gal Lucania Interiore s.r.l."*, costituita con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 giugno 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 27 luglio 2018, con una quota pari ad euro 2.513; "*Flag Coast to Coast s*.c.a.r.l" con una quota di euro 420, pari all'1,40 per cento del capitale sociale, deliberata con provvedimento presidenziale n. 3 del 6 febbraio 2017, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 14 marzo 2017.

Questa Corte raccomanda il rispetto dei termini di legge nell'adozione dei provvedimenti di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie.

Per quanto riguarda l'attività negoziale, l'Ente ha evidenziato quanto segue: con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 9 marzo 2023 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 (art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016) e con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 24 dicembre 2023 è stata adottata la programmazione relativa al triennio 2024-2026. L'Ente ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, come previsto dall'Avviso pubblico approvato con determinazione n. 188 del 6 agosto 2021. Per facilitare le procedure di gara, è stata utilizzata una piattaforma di *e-procurement*, conforme alla normativa vigente, di cui all'articolo 40 comma 2 del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche. Nel 2022, l'Ente ha rinnovato l'Avviso, sulla base della deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 14 luglio 2022, che ha previsto l'adesione alla piattaforma di *e-procurement* Asmecom – Tuttogare.

L'Ente dichiara di provvedere regolarmente, nel rispetto della normativa vigente, agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, nel corso del 2023, le procedure acquisitive concluse, *ratione temporis* in ossequio della disciplina degli appalti pubblici, sono state 42 per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 591.932, di cui risultano impegnati, nell'esercizio in esame, euro 198.040. La procedura utilizzata in modo maggiormente significativo, sia in termini numerici (40 acquisti, di cui solo 6 effettuati ricorrendo al Consip/Mepa) sia in termini di valore (euro 547.509), è rappresentata dall'affidamento diretto (*ex* art. 3, c.1, lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016 e *ex* art. 50, c.1 lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023). Infine, l'Ente comunica di aver effettuato due procedure acquisitive sopra soglia euro 5.000, senza ricorrere al Consip/Mepa (importo di aggiudicazione pari a complessivi euro 20.752, Iva esclusa) in quanto lavori in economia (relativi a messa in sicurezza e forniture *computers* e programmi per lavoro da remoto

e sistema rilevazione presenze) affidati ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. n. 36 del 2023 e fornitura di servizi (connessi all'evento "Naturarte- Centenario dei Parchi") affidati ai sensi dell'art. 32, c.14 del d.lgs. n. 50 del 2016 ad operatore esterno di comprovata esperienza per iniziative analoghe all'evento oggetto del contratto.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 30 aprile 2024, ha approvato il rendiconto generale 2023 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 30 aprile 2024, entro il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003.

La Comunità del parco non ha espresso il parere di competenza.

Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 28 maggio 2024 e nota Mase del 31 maggio 2024).

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; ha, inoltre, redatto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegati al rendiconto.

Al rendiconto è allegato, altresì, il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.

L'Ente ha, altresì, allegato la relazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014 contenente, come evidenziato dal Collegio dei revisori, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che mostra un ritardo pari a 29 giorni (in netto miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a giorni 275).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	1.935.052	2.166.379	12,0
Trasferimenti Regioni	0	325.000	100,0
Trasfer. altri Enti settore pubblico e privato	0	104	100,0
Vendita beni e prestaz. servizi	140	400	185,7
Poste corr. e compens. spese correnti	12.861	38.158	196,7
Entrate non class.li in altre voci	2.957	6.489	119,4
Totale entrate correnti	**1.951.010**	**2.536.530**	30,0
Trasferimenti Stato	1.465.850	563.508	-61,6
Trasferimenti Regioni	0	130.000	100,0
Totale entrate in c/capitale	**1.465.850**	**693.508**	-52,7
Partite di giro	153.082	209.206	36,7
Totale entrate	**3.569.942**	**3.439.244**	-3,7
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	40.438	39.299	-2,8
personale in attività di servizio	467.301	573.947	22,8
acquisto beni di consumo e servizi	232.877	177.910	-23,6
per prestazioni istituzionali	1.585.231	959.498	-39,5
oneri finanziari	3.713	8.581	131,1
oneri tributari	31.346	38.255	22,0
poste corr. e compens. di entrate correnti	0	21.323	100,0
non classificabili in altre voci	36.322	77.058	112,2
Totale uscite correnti	**2.397.226**	**1.895.872**	-20,9
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	836.330	1.673.019	100,0
Indennità e similari al personale cessato	31.487	0	-100,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	149.771	960.862	541,6
Totale uscite in c/capitale	**1.017.588**	**2.633.881**	158,8
Partite di giro	153.084	211.311	38,0
Totale uscite	**3.567.898**	**4.741.065**	32,9
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**2.043**	**-1.301.821**	-63.807,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-446.216**	**640.658**	243,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**448.262**	**-1.940.373**	-532,9
saldo /partite di giro	-2	-2.105	-111.296,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un disavanzo pari a -1.301.821 euro (avanzo pari ad euro 2.043 nel 2022), determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di euro 640.658, il risultato negativo di parte capitale di euro 1.940.373, e il disavanzo delle partite di giro per euro 2.105. Al riguardo, questa Corte, rafforzando l'osservazione espressa dal Collegio dei revisori, in sede di approvazione del consuntivo, invita l'Ente a prestare maggiore attenzione alla verifica puntuale degli accertamenti e degli impegni per le partite di giro, tenuto conto che le stesse devono chiudere

in pareggio e non influenzare il risultato d'esercizio.

La gestione corrente passa da un saldo negativo ad uno positivo grazie all'aumento delle entrate correnti del 30 per cento accompagnato dalla contrazione delle uscite correnti (-20,9 per cento). In particolare, i trasferimenti dello Stato (euro 2.166.379) registrano un incremento del 12 per cento e incidono sul totale delle entrate correnti nella misura dell'85,4 per cento; sono presenti i trasferimenti regionali (euro 325.000 assegnati dalla Regione Basilicata nell'ambito del programma "*Inngreenpaf*"), assenti nel 2022 e la capacità di autofinanziamento dell'Ente continua ad essere irrilevante (euro 400). Nell'ambito delle uscite correnti (euro 1.895.872), si osserva la diminuzione del 39,5 per cento di quelle per prestazioni istituzionali che si assestano ad euro 959.498.

Le entrate in conto capitale (euro 693.508) diminuiscono sensibilmente del 52,7 per cento e ricomprendono i contributi della Regione Basilicata nell'ambito del progetto *Inngreenpaf* (euro 130.000) e i contributi Mase per le infrastrutture verdi e la sentieristica (euro 233.108), per i muretti a secco (euro 256.400), per acquisto automezzi (euro 74.000). Esse non riescono a compensare l'aumento esponenziale del 158,8 per cento delle spese in conto capitale riconducibili essenzialmente alle "*spese per acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" (euro 1.673.019), voce presso cui sono contabilizzate le seguenti uscite: per l'implementazione tabellare del Parco (euro 100.000) e per efficientamento energetico nell'ambito delle direttive Mase per il clima 2019 (complessivi euro 978.757) e 2021 (complessivi euro 594.262). Si osserva, altresì, il forte incremento del 541,6 per cento anche delle spese per "*acquisizione immobilizzazioni tecniche*", pari ad euro 960.862.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2022 per tale categoria di spesa, pari ad euro 899.330, sono stati inferiori al limite di spesa rideterminato di euro 1.945.976, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Tanto premesso, le Amministrazioni vigilanti hanno preso atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 9.240.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2023 e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 5 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**12.353.224**		**14.821.805**	20,0
Riscossioni:					
c/competenze	3.557.142		2.972.321		
c/residui	276.553	3.833.695	35.678	3.007.999	-21,5
Pagamenti:					
c/competenze	1.076.445		1.048.618		
c/residui	288.668	1.365.113	540.079	1.588.697	16,4
Consistenza cassa fine esercizio		**14.821.805**		**16.241.107**	9,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.816.357		2.526.346		
dell'esercizio	12.800	**2.829.157**	466.923	**2.993.269**	5,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	401.966		1.966.911		
dell'esercizio	2.491.453	**2.893.419**	3.692.446	**5.659.357**	95,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**14.757.543**		**13.575.019**	-8,0

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in diminuzione dell'8 per cento rispetto all'esercizio 2022, il cui valore si assesta ad euro 13.575.019; tale risultato consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 14.757.543, il disavanzo finanziario di competenza di euro 1.301.821 e la variazione positiva dei residui di euro 119.296, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 30 aprile 2023.

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2023 risulta vincolato per complessivi euro 12.764.946**,** di cui: euro 242.818 quale accantonamento al Tfr; euro 83.804, quale accantonamento al fondo rischi ed oneri; euro 87.933, quale accantonamento al fondo garanzia e debiti commerciali; euro 89.736 quale fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti- arretrati; euro 26.423 quale fondo per la retribuzione di risultato del Direttore- arretrati; euro 49.086 per l'educazione ambientale; euro 27.178 per spese inerenti al progetto "Naturarte"; euro 202.986 per i progetti *ingreenpaf*; euro 341.728 per interventi vari finanziati dal Mattm; euro 11.221.531 per diversi progetti (ivi compresi quelli relativi alle direttive sul clima 2019, 2020 e 2021); euro 250.000 per interventi straordinari su immobili Cta; euro 94.000 per indennità al personale cessato dal servizio; euro 47.723 per accantonamento indennità di anzianità al personale dipendente.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione risulta pari ad euro 810.073.

La consistenza della cassa di fine esercizio è pari ad euro 16.241.107, in ulteriore aumento rispetto al 2022. La situazione della cassa al 30 luglio 2024, fa emergere ancora un attivo di euro 15.380.316.

Il servizio di tesoreria, affidato con determinazione n. 531 del 3 novembre 2014, fino al 31 dicembre 2028, successivamente rinovato con convenzione fino al 31 dicembre 2022, ha continuato ad operare in regime di *prorogatio* sino al completamento delle procedure per il nuovo affidamento, effettuato ai sensi dell'art. 36, c. 2. lett. a) del d.lgs. n. del 2016, in capo al medesimo istituto bancario, per ulteriori tre anni (dal 1°luglio 2023 al 30 giugno 2026).

I residui attivi registrano un incremento del 5,8 per cento assestandosi sul valore finale di euro 2.993.269 (euro 2.829.157 nel 2022) e si riferiscono essenzialmente: ai trasferimenti da parte del Mase per il Programma su direttiva Clima e ai crediti con la Regione Basilicata per attività non ancora completate relative alla redazione del Piano e del Regolamento del Parco, ai progetti *Inngreenpaf* e Naturarte. Con riferimento ai crediti di dubbia esigibilità, l'Ente anche nell'esercizio 2023, ha valorizzato il fondo per rischi e oneri per un importo complessivo di euro 171.737. Tale dato trova corrispondenza nella parte vincolata non destinata dell'avanzo di amministrazione, calcolato applicando una percentuale pari al 3 per cento dei residui attivi.

I residui attivi formati nell'esercizio sono pari ad euro 466.923 in forte crescita rispetto a quelli propri del 2022 (euro 12.800). I residui attivi radiati sono pari ad euro 267.133 ed il volume di quelli riscossi (euro 35.678) rimane modesto.

I residui passivi registrano un forte incremento del 95,6 per cento, raggiungendo il valore di euro 5.659.357, riconducibile essenzialmente alla crescita di quelli formati nell'esercizio pari a complessivi euro 3.692.446, sommati a quelli provenienti dagli esercizi pregressi pari a complessivi euro 1.966.911.

I residui passivi pagati assommano a complessivi euro 540.079, in aumento rispetto al 2022 (euro 288.668). Lo stesso andamento si osserva per i residui passivi annullati pari ad euro 386.430 (euro 45.581 nel 2022).

Questa Corte, raccomanda all'Ente sia di accrescere le capacità di incasso e di pagamento sia di proseguire l'attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire il carattere di effettività del risultato di amministrazione e quindi l'equilibrio del bilancio.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale nell'esercizio finanziario in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2022.

Tabella 6 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.548.781	4.103.819	-9,8
II. Immobilizzazioni materiali	233.917	291.930	24,8
III. Immobilizzazioni finanziarie	2.933	2.933	0,0
TOTALE B)	**4.785.630**	**4.398.683**	-8,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	2.666.636	2.993.269	12,2
Crediti verso altri	162.521	0	-100,0
IV. Disponibilità liquide	14.821.805	16.241.107	9,6
TOTALE C)	**17.650.963**	**19.234.376**	9,0
TOTALE ATTIVO	**22.436.593**	**23.633.059**	5,3
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	8.321.471	7.277.951	-12,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-1.043.520	71.980	-106,9
TOTALE A)	**7.277.951**	**7.349.931**	1,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**84.491**	**171.737**	100,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**219.039**	**242.818**	10,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.530.406	4.964.231	96,2
debiti tributari	13.070	13.375	2,3
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.040	21.345	52,0
debiti diversi	335.903	660.405	96,6
TOTALE E)	**2.893.419**	**5.659.357**	95,6
F) RATEI E RISCONTI	**11.961.693**	**10.209.215**	-14,7
TOTALE PASSIVO	**15.158.642**	**16.283.128**	7,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**22.436.593**	**23.633.059**	5,3

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta ad euro 7.349.931 e registra un incremento dell'1 per cento rispetto al 2022, per effetto dell'avanzo economico d'esercizio.

Il totale delle poste attive, in aumento del 5,3 per cento, ammonta ad euro 23.633.059.

Le immobilizzazioni sono pari complessivamente ad euro 4.398.683 in calo dell'8,1 per cento; in particolare, va evidenziata la posta "*immobilizzazioni immateriali*" pari ad euro 4.103.819 (euro 4.548.781 nel 2022), che ricomprende essenzialmente la voce "*manutenzioni straordinarie e*

migliorie su beni di terzi" pari ad euro 2.907.318, relativa all'attività di manutenzione straordinaria e valorizzazione della sede del Parco, e la voce "*immobilizzazioni in corso e acconti*", pari ad euro 1.181.984 che si riferisce ad attività di investimento che alla data del 31 dicembre 2023 risultano ancora non completate.

Il totale dell'attivo circolante, che si assesta ad euro 19.234.376, registra un aumento del 9 per cento rispetto al 2022 riconducibile essenzialmente all'andamento delle disponibilità liquide.

Nelle passività, i debiti, coincidenti con i residui passivi, sono pari a complessivi euro 5.659.357. In particolare, i debiti verso fornitori (euro 4.964.231) secondo quanto riferito dall'Ente in fase istruttoria, fanno riferimento solo in parte (euro 1.252.094) ad impegni giuridicamente vincolanti per i quali le procedure non risultano ancora concluse alla data del 31 dicembre 2023. La restante somma, pari ad euro 3.712.137 si riferisce a finanziamenti assentiti da altre amministrazioni e che risultano impegnati al fine di poter avviare i provvedimenti conseguenziali.

Nelle passività figura il fondo trattamento di fine rapporto il cui importo, pari ad euro 242.818, corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Come evidenziato nel dettaglio della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, nell'esercizio in esame è stato valorizzato il fondo per rischi ed oneri per euro 171.737.

I risconti passivi sono pari ad euro 10.209.215 e si riferiscono alla parte di contributi per i quali l'Ente non ha avviato o completato i progetti di competenza di anni successivi.

Contenzioso

Per quanto attiene la situazione del contenzioso, l'Ente nel 2023 era interessato in cinque procedimenti, tutti passivi, di cui due di giurisdizione ordinaria (un giudizio instaurato per richiesta di risarcimento danni arrecati alle linee di acqua di approvvigionamento idrico dalla fauna selvatica, per un importo di euro 4.386.827, interrotto in data 20 dicembre 2023, per fallimento della società; un ricorso per decreto ingiuntivo promosso dall'*ex* direttore dell'Ente parco per la liquidazione della somma di euro 31.487 a titolo di Tfr maturato dal 2016 al 2018, ancora pendente); tre procedimenti innanzi al giudice del lavoro (un procedimento promosso da una dipendente per il riconoscimento delle differenze retributive per l'incarico temporaneo di Direttore f.f. svolto pari ad euro 65.653 oltre ad euro 9.999 da versare a titolo di contribuzione previdenziale, definito in via transattiva di lite, in data 26 ottobre 2023, per complessivi euro 55.000; un procedimento promosso da altra dipendente per l'annullamento del provvedimento

n. 1 del 6 agosto 2020, avente ad oggetto la "*nomina responsabili e loro sostituti dei procedimenti afferenti servizi finanziari contabilità e bilancio – Ufficio contabile bilancio*" la cui efficacia è stata sospesa in via cautelare, ancora pendente; un procedimento promosso da altro dipendente *ex* art 700 su d.l. n. 80 del 1998, a cui è seguita una declaratoria di inammissibilità del ricorso per difetto di giurisdizione del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo).

L'Ente comunica, altresì, che l'*ex* Presidente dell'Ente, in data 27 novembre 2023, ha presentato ricorso di fronte al Tar Basilicata, contro il Mase e l'Ente in persona del legale rappresentante *pro-tempore,* avente ad oggetto l'annullamento del d.m. n. 310 del 27 settembre 2023, recante la revoca dell'incarico di Presidente, nonché dell'ulteriore decreto del medesimo Ministro, n. 323 del 4 ottobre 2023, di nomina del controinteressato quale Commissario *ad acta* dell'Ente. Con sentenza del 20 giugno 2024, il Tar in parte "*respinge il ricorso e in parte lo dichiara improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse*".

L'Ente precisa, altresì, di essere patrocinato dall'Avvocatura dello Stato competente, ad eccezione di un incarico conferito al libero foro in ordine ad uno dei giudizi di fronte al giudice del lavoro.

Nello stato patrimoniale il fondo per rischi ed oneri risulta valorizzato per euro 171.737 come avvenuto fra l'avanzo vincolato.

Alla luce dei numerosi contenziosi pendenti, questa Corte richiama l'esigenza di conformarsi sempre, nella valutazione del fondo rischi, ai principi contabili, in particolare all'OIC 31 e a quello generale di prudenza del bilancio, declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, considerato che i relativi accantonamenti incidono sugli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio, unitamente al 2022, a fini di comparazione.

Tabella 7 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	140	400	185,9
- altri ricavi e proventi	1.996.451	2.922.560	46,4
TOTALE (A)	**1.996.591**	**2.922.960**	46,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	1.818.108	1.137.408	-37,4
- per il personale	497.351	619.049	24,5
- ammortamenti e svalutazioni	535.769	509.621	-4,9
- accantonamenti per rischi	84.491	83.804	-0,8
- accantonamento FGDC	0	87.933	100,0
- oneri diversi di gestione	76.759	383.491	399,6
TOTALE (B)	**3.012.478**	**2.821.306**	-6,3
Differenza tra valore e costi della produzione	**-1.015.887**	**101.654**	110,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	3.713	8.581	131,1
TOTALE (C)	**3.713**	**8.581**	131,1
Risultato prima delle imposte	-1.012.174	110.235	110,9
Imposte dell'esercizio	31.346	38.255	22,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-1.043.520**	**71.980**	106,9

Fonte: Ente

L'esercizio 2023 si chiede con un avanzo economico di euro 71.980, in netto miglioramento del 106,9 per cento rispetto al saldo negativo dell'esercizio precedente (-1.043.520 euro). Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 101.654, gli oneri finanziari di euro 8.581 che si riferiscono a commissioni e le imposte dell'esercizio pari ad euro 38.255. In particolare, l'andamento in forte crescita della gestione caratteristica è stato determinato dall'effetto congiunto dell'aumento della produzione del 46,4 per cento, costituita quasi integralmente dalla voce "*altri ricavi e proventi*" (euro 2.922.560) e della flessione dei costi (-6,3 per cento), dovuta essenzialmente alla contrazione di quelli per servizi che da euro 1.818.108 passano ad euro 1.137.408. Si evidenzia che l'Ente, a garanzia del rispetto dei termini di pagamento, ha provveduto a stanziare l'apposito accantonamento al "*fondo di garanzia debiti commerciali (Fgdc)*" nella parte corrente del proprio bilancio come richiesto dalla circolare RGS n. 17/2022, in applicazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, novellata dal d.l. n. 152 del 6 novembre 2021. Si osserva, infine, che l'Ente ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile OIC n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE. L'importo dei residui attivi e passivi radiati, pertanto, è stato riclassificato, nell'ambito delle poste negative e positive, secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e l'omonimo ente gestore sono stati istituiti, in attuazione dell'art. 4, c. 2, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. 21 maggio 2001.

Il territorio del Parco, ampliato successivamente con d.p.r. del 2 agosto 2010, si estende nel territorio di 13 comuni distribuiti tra le province di Lucca, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma, appartenenti alle regioni Toscana ed Emilia-Romagna. L'Ente parco ha sede legale in Sassalbo di Fivizzano (MS) e presenta più uffici operativi.

Nel Parco sono compresi 16 siti, fra SIC (Siti di interesse comunitario) e ZPS (Zone di protezione speciale). Il territorio fa parte dal 2015 della rete delle Riserve di biosfera Mab (*Man and the biosphere)* dell'Unesco.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n. 286 del 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, non sono intervenute novità rispetto a quanto esposto nei precedenti referti, cui si fa integralmente rinvio.

Questa Corte evidenzia il perdurante mancato perfezionamento del Piano per il parco (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 13 luglio 2009), del quale a tutt'oggi non è intervenuta la definitiva approvazione delle regioni. Anche i procedimenti relativi al Regolamento del parco, redatto nel 2009, ed al Ppes, approvato dalla Comunità del parco e su cui il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione favorevole con deliberazione del 17 dicembre 2010, non sono giunti a conclusione.

Il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib) è in fase di elaborazione da parte dei tecnici dell'Ente e questa Corte ne raccomanda una pronta realizzazione e una costante manutenzione considerata la gravità dei danni da prevenire.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti provvedimenti:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2023-2025, approvato all'interno del Piao (deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 21 marzo 2023);
- il Piano della *performance* 2023-2025, (delibera del Consiglio direttivo n. 41 del 27 ottobre 2022).

L'Ente ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi

dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 26 luglio 2023, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento UE 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Rewgulation*- Gdpr) ha adottato il documento "*Politica Ente per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone*"; inoltre ha designato il responsabile della protezione dei dati personali RDP, (delibera consiliare n. 26 del 21 maggio 2019).

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 164 del 27 giugno 2017, è scaduto dall'incarico a giugno 2022, il suo incarico è stato prorogato[5] ai sensi dell'art. 64 *ter* del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato ricostituito con d.m. n. 39 del 26 gennaio 2021. La Giunta è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 17 febbraio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 31 maggio 2019 e, successivamente è stato ricostituito con d.m. del 21 novembre 2024.

La seguente tabella espone la spesa per gli organi, in termini di pagamenti, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2022.

[5] Al riguardo, l'Ente ha richiamato l'art. 64 *ter* del d.l. n. 77 del 2021 in virtù del quale: "*al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette la durata in carica del Presidente e del Consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente*", che proroga automaticamente la carica di Presidente a partire dal 27 giugno 2022.

Tabella 1 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano – Spesa per gli organi

	2022	2023	Var.%
	Importi	Importi	
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.483	2.483	0
Rimborsi spese	4.708	5.032	6,9
TOTALE	**8.847**	**9.171**	3,7

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge una lieve crescita della spesa complessiva del 3,7 per cento, che si assesta ad euro 9.171, per effetto dell'aumento dei rimborsi spese.

L'Ente ha comunicato che, in applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di conferimento di incarichi e cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, ha provveduto a sospendere l'erogazione dell'indennità spettante al Presidente, richiedendo contestualmente la restituzione delle mensilità già percepite dalla data della nomina. L'Ente ha dichiarato altresì, che il Presidente ha provveduto a versare l'intero importo dovuto, mentre resta in attesa della restituzione da parte dell'Inps dei contributi erroneamente versati, nonostante i ripetuti solleciti formulati dall'Ente.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, come comunicato dall'Ente, è composta dalla direzione e dalla gestione delle risorse naturali e agro-zootecniche con annesso l'ufficio tecnico. Il servizio finanziario, stante l'esiguità delle unità di personale a disposizione è svolto in convenzione con l'Unione montana dell'Appennino reggiano.

Per i compiti istituzionali l'Ente si avvale del Ctca dell'Arma dei Carabinieri, la cui dotazione organica è di 21 unità, di cui 12 in servizio.

L'Oiv, previsto in forma monocratica e in associazione con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre, è stato nominato con d.p. n. 12 del 9 dicembre 2022, con un contratto di durata triennale e un compenso annuo per la quota a carico dell'Ente di euro 4.500.

L'Ente a decorrere dal 2015 ha approvato un protocollo d'intesa, di durata triennale, prorogato nel tempo fino al 31 dicembre 2028 (deliberazione n. 12 del 19 marzo 2024) con l'Ente parco

nazionale dell'Arcipelago Toscano per l'individuazione comune dei responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, invariata rispetto al 2022.

Tabella 2 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2022		Consistenza al 31.12.2023	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			1		1
Funzionari	4	3		3	
Assistenti	3	3		3	
Totale	**7**	**6**	**1**	**6**	**1**

Fonte: Ente

La dotazione organica, determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, è di 7 unità.

L'Ente ha proposto una nuova rideterminazione della dotazione organica, con la deliberazione n. 21 del 21 maggio 2019, trasmessa per l'approvazione alle amministrazioni vigilanti. L'Ente ha fatto pervenire la nota di approvazione del Mef del 16 marzo 2021 in cui si attesta che la soppressione di un posto di Area assistenti Cat. B2 e la contestuale istituzione di un posto di Area assistenti Cat. B1 rispetta la condizione di invarianza finanziaria prescritta dagli artt. 6 e 6-*ter* del d.lgs. n. 165 del 2001. L'Ente ha dichiarato che allo stato attuale non è pervenuta la corrispondente nota del Mite.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state effettuate progressioni orizzontali.

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 153 del 21 aprile 2021.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 3 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale

	2022	2023	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	109.034	117.819	8,1
Stipendi e assegni fissi al Direttore	45.731	46.704	2,1
Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente (arretrati rinnovo contratto)	8.533	0	-100,0
Fondo unico trattamenti accessori	31.955	31.751	-0,6
Spese per missioni	3.699	2.628	-29,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	60.303	65.170	8,1
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (arretrati rinnovo contratto)	2.031	0	-100,0
Assegni familiari	938	0	-100,0
Fondo spese ass.li e sociali a favore del personale	1.865	1.865	0,0
Fondo per il finanz. della retrib. del direttore	69.202	69.202	0,0
Incentivo funzioni tecniche	21.449	22.290	3,9
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	2.988	3.994	100,0
TOTALE	***357.729**	***361.424**	1,0
Incidenza sul totale uscite correnti	10,1	5,3	

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale registra un lieve aumento dell'1 per cento, assestandosi ad euro 361.424 (euro 357.729 nel 2022) ed incide nella misura del 5,3 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha sottoscritto il contratto collettivo integrativo per l'annualità 2023; il fondo è stato quantificato in complessivi euro 36.667; il Collegio dei revisori si è pronunciato favorevolmente in data 9 gennaio 2024.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2023 è proseguito il seguente incarico esterno:

- consulenza tecnica nel settore risorse umane per le annualità 2022-2023 per un importo complessivo pari ad euro 12.000, determinazione n. 252 del 29 luglio 2022.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente nel 2023 ha comunicato di avere proseguito diversi progetti in ambito sia internazionale (i progetti *Life-Claw*, *Life-Agricolture Interreg Ceeto*), sia nazionale a valere sui finanziamenti UE (programmazione 2014-2020) assegnati alla Regione Emilia-Romagna. In particolare, si evidenziano, oltre ai progetti finanziati con fondi regionali, i progetti a valere sul Programma di sviluppo rurale - PSR - 2014-2020 per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, per investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il

pregio ambientale degli ecosistemi forestali e i progetti approvati e finanziati dal Mase per il Clima annualità 2019,2020 e 2021.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione del monitoraggio effettuato dalla Sezione per la rilevazione dei dati, l'Ente ha comunicato di essere coinvolto in 5 progetti. In particolare:

-"*Green Community* Pilota. La Montagna del Latte", di cui è soggetto attuatore l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, che attiene alla missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", componente C1 "*Agricoltura sostenibile ed economia circolare*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta ad euro 300.000. Il progetto è in corso e ad oggi sono stati dichiarati raggiunti tutti gli obiettivi.

-"Riqualificazione funzionale e strutturale degli spazi culturali comune di Ventasso", di cui è soggetto attuatore il comune di Ventasso, che attiene alla missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*", componente C3 "*Turismo e cultura 4.0*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta ad euro 345.000. L'Ente precisa che il progetto è attivo e gli obbiettivi sono stati raggiunti al 30 giugno 2023 ed allo stato attuale si sta procedendo per l'intervento 4 "*Riqualificazione funzionale dell'Atelier*".

-"Didattica e formazione scolastica di divulgazione dal patrimonio appenninico", il cui soggetto attuatore è il comune di Monchio delle Corti, che attiene alla missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*", componente C3 "*Turismo e cultura 4.0*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco ammonta ad euro 24.400. Il relativo trasferimento di fondi non è stato ancora effettuato, pertanto, L'Ente precisa che ad oggi non è stata avviata alcuna attività.

-"Green *Community* lunigiana" di cui è soggetto attuatore l'Unione dei comuni della lunigiana, attiene alla missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta ad euro 80.000. L'Ente comunica che allo stato attuale è stato stanziato il 10 per cento di tale finanziamento e che il progetto è stato avviato nel rispetto del cronoprogramma delle attività.

-"Green *Community* Garfagnana" è frutto di un accordo di collaborazione nell'ambito del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale *"Fermati per ripartire"*.

L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta ad euro 222.300, il relativo stanziamento non è stato ancora effettuato.

Inoltre, in merito alla misura M2C4, Investimento 3.2 "Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette" in capo al Mase, l'Ente ha comunicato di aver collaborato, sia in termini finanziari sia di realizzazione, con il Ministero per lo sviluppo di un'applicazione per i telefoni portatili "*Visit Naturaitalia*" e di un portale *web* "*Naturaitalia*", fornendo informazioni e materiali divulgativi e partecipando, ai relativi *test* applicativi.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, l'Ente ha approvato, con delibera del Consiglio direttivo n. 52 del 19 dicembre 2024, la razionalizzazione periodica delle predette partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2023.

Le partecipazioni societarie sono le seguenti:

- Gal Gruppo di azione locale "Consorzio Sviluppo Lunigiana leader" s.ca.r.l. (12,45 per cento);
- Gal Gruppo di azione locale "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" s.c.ar.l. (2,80 per cento);
- Gal Gruppo di azione locale "Montagnappennino" s.c.ar.l. (4,68 per cento).

L'Ente rappresenta che non è obbligato ad adottare misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 26, comma 6 *bis* del d.lgs. n. 175 del 2016.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n. 40 del 27 ottobre 2022, ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024. Inoltre, l'Ente afferma di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023, sono state concluse 190 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste, dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, per un importo complessivo di euro 1.972.403, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 558.685. La tipologia di maggior consistenza, sia in termini numerici (183 contratti) sia di valore (euro 1.943.145), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016. L'Ente si è avvalso del Mepa per 13 procedure.

Successivamente con l'introduzione del nuovo d.lgs. n. 36 del 2023 del codice dei contratti pubblici, in vigore dal 1° luglio 2023, l'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame sono state concluse 115 procedure acquisitive di beni e servizi, per un importo complessivo di euro

1.424.438, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 472.766. Si sottolinea come la tipologia, sia in termini numerici (95 contratti) sia di valore (euro 766.738), continua ad essere costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione (art. 50, co 1, lett. b) <140.000), di cui 15 su Mepa.

Infine, l'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 10 acquisti sopra la soglia (euro 5.000), non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti in Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/ Consip.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 4 del 10 aprile 2024, a seguito della delibera del Consiglio direttivo n. 15 del 17 aprile 2024, ha approvato il conto consuntivo 2023. Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 25 giugno e con nota Mase del 10 luglio 2024.

Per l'esercizio 2023 l'Ente ha predisposto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 11,93 giorni, in peggioramento rispetto ai 19,52 giorni del precedente esercizio.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con quelli del 2022, a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	2.635.317	5.883.515	123,3
Trasferimenti Regioni	152.073	111.501	-26,7
Trasferimenti Comuni e Province	60.162	362.767	503,0
Trasfer. altri Enti settore pubb.	1.542.589	132.574	-91,4
Vendita beni e prestaz. servizi	90.614	114.232	26,1
Redditi e proventi patrimoniali	1	0	-75,5
Poste corr. e compens.di spese correnti	15.720	0	-100,0
Entrate non class.li in altre voci	26.549	37.901	42,8
Totale entrate correnti	**4.523.024**	**6.642.490**	46,9
Trasferimenti Stato	871.850	821.797	-5,7
Trasferimenti Regioni	29.771	975.177	3.175,6
Trasferimenti Comuni e Province	0	12.000	100,0
Trasf. altri enti del settore pubb.	10.928	38.429	251,7
Totale entrate in c/capitale	**912.549**	**1.847.403**	102,4
Partite di giro	608.115	765.991	26,0
Totale entrate	**6.043.689**	**9.255.884**	53,1
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	8.847	9.171	3,7
personale in attività di servizio	357.729	361.424	1,0
acquisto beni di consumo e servizi	511.363	473.964	-7,3
per prestazioni istituzionali	2.247.896	1.500.112	-33,3
trasferimenti passivi	305.161	4.387.601	1.337,8
oneri finanziari	9.500	8.400	-11,6
oneri tributari	61.624	32.260	-47,7
non classificabili in altre voci	29.346	12.455	-57,6
Totale uscite correnti	***3.531.467**	**6.785.387**	92,1
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	2.449.013	2.718.040	11,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	10.225	16.752	63,8
Totale uscite in c/capitale	**2.459.238**	**2.734.792**	11,2
Partite di giro	608.115	765.991	26,0
Totale uscite	***6.598.821**	**10.286.170**	55,9
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	
Avanzo/disavanzo finanziario	***-555.132**	**-1.030.286**	-85,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	***991.557**	**-142.897**	-114,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.546.689**	**-887.389**	42,6

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario registra un disavanzo (euro 1.030.286), in notevole peggioramento rispetto al dato, anche questo negativo, del 2022 (- 555.132 euro).

Il dato complessivo è prevalentemente riconducibile al forte disavanzo della gestione corrente che passa dal dato positivo del 2022, euro 991.557 al dato negativo dell'esercizio corrente (- 142.897 euro), che il significativo miglioramento del disavanzo della gestione capitale (da -

1.546.689 euro passa a -887.389 euro), non riesce a neutralizzare.

In particolare, nell'ambito della gestione corrente, si evidenzia l'incremento delle spese correnti (+92,1 per cento), per effetto essenzialmente dell'aumento dei trasferimenti passivi dovuto alla contabilizzazione dei finanziamenti ai Comuni per siti naturali Unesco per il Clima 2023.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa e attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 12.455.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2022, posta a raffronto con il 2023.

Tabella 5 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		7.888.946		10.091.695	27,9
Riscossioni:					
c/competenze	5.732.400		7.883.334		
c/residui	1.930.657	7.663.057	996.022	8.879.356	15,9
Pagamenti:					
c/competenze	2.740.143		3.326.550		
c/residui	2.720.164	5.460.307	3.556.489	6.883.038	26,1
Consistenza cassa fine esercizio		10.091.695		12.088.013	19,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.013.472		2.288.649		
dell'esercizio	311.289	3.324.760	1.372.550	3.661.199	10,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.700.091		1.937.891		
dell'esercizio	3.858.677	5.558.768	6.959.620	8.897.511	60,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		***7.857.688**		***6.851.701**	-12,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 6.851.701, registra un decremento del 12,8 per cento rispetto al 2022 (euro 7.857.688).

L'avanzo di amministrazione è quasi interamente costituito da risorse vincolate (euro 6.565.181), di cui euro 312.062 relativi al Tfr dei dipendenti, euro 14.752 relativi al rinnovo contrattuale dei

dipendenti, euro 9.025 relativi agli arretrati del contratto del Direttore, e complessivi euro 6.229.342 destinati a coprire spese afferenti a finanziamenti vincolati (di cui euro 4.211.701 relativi ad interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per l'annualità 2019-2021). La parte disponibile è pari ad euro 286.520.

Al contrario la consistenza di cassa a fine esercizio mostra un incremento del 19,8 per cento e si attesta ad euro 12.088.013 (euro 10.091.695 nel 2022).

L'Ente comunica altresì che, al termine del 1° trimestre 2024, la consistenza di cassa risulta essere in riduzione e pari ad euro 11.875.883.

Per quanto riguarda la situazione dei residui, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 19 marzo 2024, si osserva che il volume totale degli attivi, pari ad euro 3.661.199, registra un incremento del 10,1 per cento, ascrivibile al notevole aumento dei residui dell'esercizio (340,9 per cento).

I residui passivi aumentano notevolmente del 60,1 per cento rispetto al dato del 2022 e assommano a complessivi euro 8.897.511. Il dato è dovuto principalmente al volume dei residui d'esercizio, che da euro 3.858.677 del 2022 passano ad euro 6.959.620 del 2023.

Si evidenzia, infine, che le operazioni di riaccertamento al 31 dicembre 2023 hanno comportato una drastica riduzione del volume dei residui attivi e passivi annullati.

L'Ente, ha chiarito che non risulta effettuato alcun prudenziale accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti, mentre ciò sarebbe opportuno in considerazione del valore complessivo di tale posta.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che ha in essere una convenzione con un istituto di credito per l'espletamento del servizio cassa, aggiudicata con provvedimento del Direttore del 31 maggio 2021 per la durata di 7 anni, a partire dal 1° luglio 2021.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella vi è illustrato lo stato patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.302.757	5.144.813	19,6
II. Immobilizzazioni materiali	36.234	60.013	65,6
III. Immobilizzazioni finanziarie	18.239	17.747	2.7
TOTALE B)	**4.357.230**	**5.222.573**	19,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	17.871	100,0
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.327.838	3.638.816	9,3
Crediti verso altri	0	4.513	100,0
IV. Disponibilità liquide	10.091.695	12.088.013	19,8
TOTALE C)	**13.419.533**	**15.749.213**	17,4
TOTALE ATTIVO	**17.776.763**	**20.971.786**	18,0
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	2.020.189	2.580.425	27,7
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	560.236	185.346	-66,9
TOTALE A)	**2.580.425**	**2.765.771**	7,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	9.342.684	8.994.903	-3,7
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	294.886	312.062	5,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	5.558.768	3.954.300	-28,9
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	3.540.775	100,0
debiti diversi	0	1.402.436	100,0
debiti tributari	0	1.538	100,0
TOTALE E)	**5.558.768**	**8.899.049**	60,1
TOTALE PASSIVO	**15.196.338**	**18.206.014**	19,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**17.776.763**	**20.971.785**	18,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 2.765.771 in aumento del 7,2 per cento rispetto a quello del 2022 (euro 2.580.425) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Le attività ammontano a complessivi euro 20.971.786, in aumento del (18 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è ascrivibile soprattutto alla crescita delle disponibilità liquide presenti nell'attivo circolante (+17,4 per cento).

Dal lato delle passività, come evidenziato dal Collegio dei revisori (verbale n. 4 del 10 aprile 2024) i debiti pari ad euro 8.899.049 coincidono con i residui passivi iscritti nel conto finanziario al netto del debito Iva pari ad euro 1.538.

Il fondo Tfr, pari ad euro 312.062, è in linea con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

La posta "contributi in conto capitale" diminuisce (-3,7 per cento), e si assesta ad euro 8.994.903.

Contenzioso

L'Ente ha comunicato che nel 2023 non si sono instaurati contenziosi né vi sono contenziosi pregressi ancora pendenti.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'anno 2023, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 7- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	91.614	114.232	24,7
- altri ricavi e proventi	4.431.590	6.900.762	55,7
TOTALE (A)	**4.523.204**	**7.014.994**	55,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	2.768.106	1.110.548	-59,9
- per il personale	356.552	378.600	6,2
- ammortamenti e svalutazioni	348.468	418.353	20,1
- oneri diversi di gestione	377.267	4.838.785	1.182,6
TOTALE (B)	**3.850.393**	**6.746.286**	75,2
Differenza tra valore e costi della produzione	**672.811**	**268.708**	-60,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	-1	0	100,0
TOTALE (C)	**-1**	**0**	-100,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	-8.788	0	100,0
- svalutazioni	0	492	100,0
TOTALE (D)	**-8.788**	**492**	105,6
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscribili al riquadro B)	-93.000	-82.646	11,1
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	0	64.389	100,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	-40.089	100,0
TOTALE (E)	**-93.000**	**-58.346**	-37,3
Risultato prima delle imposte	588.599	209.870	-64,3
Imposte dell'esercizio	28.364	24.524	-13,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**560.236**	**185.346**	-66,9

Fonte: Ente

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame con un avanzo di euro 185.346, in peggioramento (-66,9 per cento) rispetto al dato positivo del 2022 (euro 560.236). Il forte aumento dei ricavi che passano da euro 4.523.204 ad euro 7.014.994, scaturisce dal rilevante

aumento dei costi della gestione caratteristica (-60,1 per cento), che si assesta al valore positivo di euro 268.708 (euro 672.811 nel 2022).

In particolare, l'aumento dei costi della produzione (+75,2 per cento, in valore assoluto pari ad euro 2.895.893), è riconducibile alla crescita esponenziale (+1.182,6 per cento) degli oneri diversi di gestione (euro 4.838.785). A tal proposito l'Ente chiarisce che tale dato è dovuto in gran parte al forte incremento della voce trasferimenti correnti impegnati nell'esercizio 2023 dal Fondo Clima, pari ad euro 4.387.601, ed in generale all'incremento di altre voci di spesa di gestione non classificabili altrove, nell'ambito delle quali quella maggiormente significativa si riferisce ai trasferimenti al Mase, per restituzione contributi ciclo rifiuti, pari ad euro 688.000.

Preme ricordare l'opportunità di una corretta riallocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'OIC 12 dedicato alla "*Composizione e schemi di bilancio di esercizio*" che individua la nuova collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell'OIC qualifica come "*straordinari*"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996, al fine di gestire l'omonimo parco nazionale previsto dalla l. 4 gennaio 1994, n. 10, e si estende per 5.100 ettari di superficie terrestre e per 15.046 ettari dell'area marina protetta. La sede del parco è situata nel Comune di La Maddalena (OT).

Il vigente statuto è stato approvato con decreto del Mase n. 288 del 16 ottobre 2013.

L'Ente, nonostante alcune iniziative che non hanno trovato il consenso del Ministero vigilante, è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394 del 1991.

Va rilevato, come già nei precedenti referti fin dall'anno 2018, che la procedura di redazione del Piano e del Regolamento del Parco, oggetto anche di rilievo in sede di verifica amministrativo-contabile da parte dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Rgs (relazione del 14 febbraio 2019), a distanza di molti anni versa ancora in una situazione di assoluto stallo, pur avendo comportato un'elevata spesa per esternalizzare la relativa attività ad una società.

L'Ente, in fase istruttoria ha comunicato che, con delibera del Consiglio direttivo n. 41 del 16 dicembre 2022, ha dato mandato al Direttore di avviare nuovamente le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento del Parco, precisando, altresì, che verrà conferito un incarico specifico ad altra società. Ad oggi, la situazione è rimasta invariata rispetto al precedente referto.

Questa Corte evidenzia la necessità che le suddette procedure si definiscano in tempi rapidi, trattandosi di oneri gravanti sul bilancio dell'Ente per attività istituzionali proprie del Parco.

Per quanto attiene al Piano Aib, l'Ente, tramite procedura Mepa (determinazione n. 200 del 2 maggio 2023), ha affidato la redazione dello stesso, con periodo di validità 2024-2026, a un soggetto esterno.

L'Ente precisa, altresì, che non sono stati utilizzati metodi innovativi, ma si è data preminenza alla presenza costante di personale adibito alla sorveglianza e alla lotta attiva soprattutto sulle due isole con il maggior afflusso di visitatori, La Maddalena e Caprera.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2022-2024 (con atto di disposizione urgente del Presidente n. 3 del 31 dicembre 2023, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 19 del 29 aprile

2024), all'interno del quale si trovano il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza e il Piano triennale della *performance*.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, sezione "*Amministrazione Trasparente*", il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2022. A tal proposito si precisa che l'Oiv, in data 5 dicembre 2023, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al Direttore con atto di disposizione urgente del Presidente n. 8 del 12 ottobre 2022.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento UE 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Regulation*- Gdpr) ha adottato il documento "*Politica Ente per la protezione dei dati personali"* al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone; inoltre, il 27 settembre 2022 ha designato il Responsabile della protezione dei dati personali (Rdp).

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica, nell'esercizio in esame, è stato nominato con d.m. n. 26 del 2 febbraio 2018, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo, che è stato ricostituito con decreto del Mase n. 227 del 23 maggio 2018.

Successivamente, con deliberazione n. 2 del 9 marzo 2019, il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni rassegnate da 3 consiglieri; con dd.mm. n. 218 del 26 luglio 2019, n. 189 del 1° settembre 2020 e n. 268 del 27 dicembre 2020 si è proceduto alla sostituzione dei tre componenti dimissionari e, con d.m. n. 270 del 1° luglio 2021 e d.m. n. 318 del 1° settembre 2022, sono stati nominati i due componenti designati dalla Comunità del Parco.

Infine, l'Ente comunica che, a decorrere dal 22 luglio 2023, il Presidente e il Consiglio direttivo sono cessati dall'incarico per fine mandato, comprensivo del periodo di *prorogatio*. L'Ente è rimasto privo di vertice politico fino alla nomina del Commissario straordinario avvenuta con d.m. 270 del 24 luglio 2024.

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal Sindaco di La Maddalena.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 19 dicembre 2019. In data 13 gennaio 2020 il componente designato dalla Regione ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e non è stato sostituito. Successivamente, hanno rassegnato le dimissioni anche gli altri due componenti (rispettivamente in data 12 marzo 2021 ed in data 8 aprile 2021), in seguito sostituiti dal Mef con d.m. del 19 maggio 2021 e del 28 ottobre 2021.

La seguente tabella illustra la spesa per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2022, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 1 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena – Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var.%
	Importi	Importi	
Presidente	29.300	16.340	-44,2
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.797	1.797	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.187	1.187	0
Rimborsi spese	3.876	2.657	-31,4
***TOTALE**	**36.160**	**21.981**	-39,2

*I totali esposti in tabella non si riconciliano con i dati del consuntivo, in quanto non sono contabilizzati gli impegni assunti per i compensi e i rimborsi spese per l'Oiv (rispettivamente euro 10.852 per il 2022 ed euro 10.853 per il 2023).
Fonte: Ente

I dati esposti mostrano una flessione del 39,2 per cento in merito alla spesa sostenuta per gli organi, riconducibile principalmente al decremento (-44,2 per cento) dei compensi relativi al Presidente (cessato dalla carica in data 22 luglio 2023) ed alla diminuzione dei rimborsi spesa che da euro 3.876 passano ad euro 2.657.

L'Ente ha precisato, altresì, che i rimborsi spese sono stati liquidati nel rispetto del Regolamento per lo svolgimento delle missioni, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 15 maggio 2020 ed approvato dal Mase.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macro-aree: amministrativa e tecnico ambientale. Dalla prima dipende il servizio amministrativo ripartito in sub-settori (Ufficio organi istituzionali, Ufficio relazioni pubbliche e Ufficio risorse finanziarie e contabilità), dalla seconda dipendono il servizio tecnico ed il servizio ambiente con i rispettivi uffici.

L'Oiv è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 15 maggio 2020, per l'arco temporale dal 25 maggio 2020 al 24 maggio 2023. Il relativo compenso, per il triennio, è stato fissato in euro 16.200, oltre iva e cpa. Nel marzo del 2023 l'organo ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, successivamente con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 19 maggio 2023 si è proceduto alla nuova nomina.

La dotazione organica è stata determinata dal d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità.

L'Ente è stato autorizzato, inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (*ex* base Nato), operanti sul territorio nazionale. Tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'Ente. Al 31 dicembre 2023 tali unità (*ex* Cat. A3) passano da 9 a 7 per effetto del collocamento a riposo di 2 unità.

L'Ente comunica che per l'esercizio in esame non è stata sottoscritta la convenzione con il Ctca (Coordinamento territoriale ambientale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della regione Sardegna), ma, nonostante ciò, le attività di sorveglianza del territorio del Parco sono state svolte dal suddetto reparto operativo. Premesso che l'interesse pubblico superiore è quello che si abbia il più completo controllo del territorio, questa Corte raccomanda una tempestiva regolarizzazione di tale situazione.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2023, nonché, a fini di raffronto, al 31 dicembre 2022.

Tabella 2 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2022	Consistenza al 31 dicembre 2023
		a tempo indeterminato	a tempo indeterminato
Dirigente			
Funzionari	5	5	5
Assistenti	6	8	8
Operatori	1	9	**7
Totale	**12**	**22***	**20***

*I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 8 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA.

** Le unità extra pianta organica area operatori (ex Cat. A3) passano da 9 ad 7 per effetto di collocamento a riposo di 2 unità.

Fonte: Ente

Il Direttore è stato nominato con decreto ministeriale n. 306 del 5 agosto 2022.

Si rileva, infine, che nei precedenti referti, questa Corte ha dato notizia di una criticità relativa a somme

liquidate indebitamente all'*ex* Direttore, a titolo di retribuzione di risultato per gli anni 2013-2015, in mancanza della previa valutazione da parte dell'Oiv dei risultati conseguiti. Tale vicenda si è conclusa con sentenza della Sezione Giurisdizionale Sardegna della Corte dei conti, n. 12 depositata in data 17 gennaio 2020, non impugnata, che ha disposto la condanna del predetto Direttore al risarcimento del danno, per indebita percezione di anticipazioni a valere sulle retribuzioni di risultato per il 2014 e il 2015, pari ad euro 36.543, oltre accessori di legge e spese di giudizio. Poiché l'*ex* Direttore, fino a maggio 2023, ha svolto lo stesso incarico presso il Consorzio del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, l'Ente, con nota del 4 dicembre 2020, poi reiterata in data 14 marzo 2021, ha chiesto al predetto Consorzio di recuperare il *quantum* a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti al medesimo dirigente. A tal proposito, l'Ente ha comunicato in sede istruttoria che il Consorzio del Parco Geominerario, dal 2021 fino a maggio 2023 (a seguito della cessazione dell'incarico di Direttore del medesimo), ha effettuato le trattenute mensili sugli emolumenti stipendiali dell'*ex* Direttore e, allo stato attuale è stata riversata nelle casse dell'Ente la somma complessiva di euro 13.690,75. Si precisa, altresì, che una volta scaduto dall'incarico, l'ex Direttore in questione è rientrato al Mase e, pertanto, a decorrere dal mese di febbraio 2024, il Ministero ha continuato ad effettuare, mensilmente, le trattenute stipendiali, impegnandosi a riversare le somme recuperate nelle casse dell'Ente con scadenza semestrale.
Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 3 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	371.225	427.330	15,1
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo extra dotazione organica	231.251	199.435	-13,8
Fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica	105.336	104.488	-0,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	156.170	150.459	-3,7
Oneri previdenziali ed assistenziali personale extra dotazione organica	102.684	70.606	-31,2
Indennità e rimborso spese per missioni	1.917	4.404	129,8
Spese per accertamenti sanitari	2.625	0	-100,0
Servizi sociali a favore del personale	9.016	9.851	9,3
Corsi per il personale a partecipazione alle spese escluse dai limiti di 78/2010	1.792	10.580	490,4
TOTALE A)	**982.015**	**977.152**	-0,5
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	**0**	**49.960**	-0,5
TOTALE	982.015	1.027.112	4,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	40,5	23,3	1,0

*Fonte: Ente *Alcuni totali sono frutto di arrotondamento*

La spesa per il personale, al netto delle some liquidate per il tfr al dipendente cessato, ammonta a complessivi euro 977.152 (euro 982.015 nel 2022) ed incide nella misura del 23,3 sul totale delle spese correnti.

L'Ente comunica che sono stati sottoscritti i contratti integrativi per il 2022 e il 2023 in data 28 maggio 2024, corredati della relazione illustrativa tecnico finanziaria e del parere espresso dal Collegio dei revisori (verbale n. 3 del 24 aprile 2024). Dal verbale del Collegio dei revisori emerge che la somma destinata alla *performance* individuale e collettiva per il 2022 è pari ad euro 66.362, mentre per il 2023 risulta essere pari ad euro 56.283.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito incarichi a soggetti esterni nell'esercizio in esame, ma di aver stipulato quattro convenzioni e precisamente con le Università di Sassari, di Cagliari, con il Cnr e con il Mase, tutte aventi come fine la tutela e la conservazione della biodiversità, per un importo complessivo pari ad euro 220.471.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si osserva che l'Ente, nel corso del 2023, non ha partecipato ad alcun nuovo progetto comunitario, ma ha proseguito le attività relative agli interventi finanziati dal Mase per l'adeguamento ai cambiamenti climatici (annualità 2019, 2020 e 2021), con particolare riferimento agli interventi di:

- protezione e ripristino del sistema dunale costiero (costo totale dell'intervento pari ad euro 1.497.289 - spese sostenute nel 2023 pari ad euro 27.260);
- efficientamento energetico del Centro di educazione ambientale di Stagnali, comune di La Maddalena (costo totale intervento euro 622.738 – spese sostenute nel 2023 pari ad euro 14.689);
- efficientamento energetico della sede Ente parco (costo totale intervento euro 151.693 – spese sostenute nel 2023 pari ad euro 4.062);
- efficientamento energetico della Cala di Roto, isola di Budelli (costo totale intervento euro 179.924 - nessuna spesa sostenuta nel 2023);
- servizi ed infrastrutture per la mobilità sostenibile – aree di sosta per *sharing mobility* (costo totale intervento euro 3.502 - nessuna spesa sostenuta nel 2023);
- interventi per la realizzazione di una pista ciclabile (costo totale intervento euro 6.742 - nessuna spesa sostenuta nel 2023);
- efficientamento energetico della scuola materna ed elementare (costo totale intervento euro

650.000 – spese sostenute nel 2023 pari ad euro 39.203);

- efficientamento energetico del museo Lamboglia (costo totale intervento euro 678.031 nessuna spesa sostenuta nel 2023);

- interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi (al 31 dicembre 2023 risulta sostenuta e rendicontata la spesa di euro 4.357).

Nell'osservare l'eccessiva esiguità delle spese sostenute nell'esercizio per la realizzazione dei progetti indicati, si raccomanda il rispetto dei relativi cronoprogrammi.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Ente precisa che allo stato attuale non è interessato nell'attuazione di alcun progetto.

Inoltre, in merito alla misura "*M2C4, Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*" in capo al Mase, l'Ente ha comunicato di aver collaborato, in termini finanziari e di realizzazione, con il Ministero per lo sviluppo di un'applicazione per i telefoni portatili "*Visit Naturaitalia*" e di un portale *web* "*Naturaitalia*", fornendo informazioni e materiali divulgativi e partecipando ai relativi *test* applicativi.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 21 gennaio 2023, in applicazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipate al 31 dicembre 2022. L'Ente afferma, in merito, di non detenere alcuna partecipazione societaria.

Al momento in cui viene esitato il presente referto, l'Ente non ha ancora effettuato la ricognizione con riferimento al 31 dicembre 2023.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente ha comunicato che il programma biennale degli acquisti 2023-2024 è stato allegato al bilancio di previsione 2023 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 16 dicembre 2022) mentre il programma triennale di lavori pubblici 2023-2025 è stato allegato al bilancio di previsione 2023 (approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 35 del 6 ottobre 2022, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e del d.m. 16 gennaio 2018, n. 14). L'Ente ha istituito un proprio elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori (determinazione n. 178 del 24 marzo 2015) ed un elenco dei soggetti interessati all'affidamento di incarichi per servizi tecnici di architettura e ingegneria di importo inferiore ad euro 100.000 (determinazione n. 620 del 22 ottobre 2015).

L'Ente dichiara che tali elenchi sono gestiti in conformità a quanto disposto dal Codice dei contratti pubblici attraverso apposita piattaforma, che viene attivata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 15 maggio 2020, è stato approvato il regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023 sono state concluse 54 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, per un importo complessivo di euro 3.120.372, e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 640.491. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 1.552.242) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura aperta *ex* art. 60, mentre in termini numerici (34) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. *a)* del d.l.gs. n. 50 del 2016. L'Ente si è avvalso del Mepa per 24 procedure.

A seguito dell'introduzione del nuovo codice dei contratti pubblici, d.lgs. n. 36 del 2023, in vigore dal 1° luglio 2023, l'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame sono state concluse 37 procedure acquisitive di beni e servizi, per un importo complessivo di euro 408.266, e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 86.000. Si sottolinea come la tipologia, sia in termini numerici (36 contratti) sia di valore (euro 280.521), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione (art. 50, co 1, lett. b) <140.000), di cui 25 su Mepa.

Infine, l'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 2 acquisti sopra la soglia (euro 5.000), non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti in Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 5 del 9 ottobre 2024, ha approvato il conto consuntivo 2023, con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 25 ottobre 2024, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Per il futuro si invita l'Ente al rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall' art. 15, c1 *bis*, del d.l. n. 98 del 2011.

Il rendiconto generale è stato approvato dal Mef del 24 novembre 2024, mentre, allo stato attuale, non risulta pervenuta l'approvazione del Mase.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente

ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato. Il rendiconto è corredato, inoltre, dall'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 nel quale sono indicate le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 15 giorni, in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Infine, questa Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2022 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	2.655.642	2.391.030	-10,0
trasferimenti Regioni	95.000	131.000	37,9
Vendita beni e prestaz. servizi	1.248.051	1.189.434	-4,7
Redditi e proventi patrimoniali	0	3	100,0
Poste corr. e compens.di spese correnti	13.452	14.352	6,7
Entrate non class.li in altre voci	48.509	49.416	1,9
Totale entrate correnti	**4.060.654**	**3.775.235**	-7,0
Trasferimenti Stato	410.000	233.108	-43,1
Totale entrate in c/capitale	**410.000**	**233.108**	-43,1
Partite di giro	438.790	369.540	-15,8
Totale entrate	**4.909.444**	**4.377.882**	-10,8
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	47.012	32.834	-30,2
Personale in attività di servizio	982.015	977.152	-0,5
Acquisto beni di consumo e servizi	285.059	350.933	23,1
Per prestazioni istituzionali	733.358	2.379.782	224,5
Trasferimenti passivi	67.883	67.883	0,0
Oneri finanziari	10.000	9.938	-0,6
Oneri tributari	18.999	17.304	-8,9
Poste correttive ecomp. di entrate correnti	680	18.683	2.647,1
Non classificabili in altre voci	277.138	336.361	21,4
Totale uscite correnti	**2.422.144**	**4.190.870**	73,0
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	45.002	1.828.609	3.963,4
Indennità e similari al personale cessato	0	49.960	100,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	2.123	39.510	1.761,2
Totale uscite in c/capitale	**47.125**	**1.918.079**	3.970,2
Partite di giro	438.790	369.540	-15,8
Totale uscite	**2.908.059**	**6.478.489**	122,8
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var. %
Avanzo/disavanzo finanziario	**2.001.385**	**-2.100.606**	-205,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.638.510**	**-415.635**	-125,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**362.875**	**-1.684.971**	569,0

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2023 ribaltando il dato positivo del 2022 (euro 2.001.385), registra un disavanzo pari ad euro 2.100.606. Il risultato è riconducibile al marcato saldo negativo sia della gestione corrente (pari ad euro 415.635 euro), che di quella capitale (pari ad euro 1.684.971).

I trasferimenti statali, che rappresentano 63,3 per cento delle entrate correnti, sono pari ad euro 2.391.030 e sono costituiti principalmente dai contributi del Mase, ovvero da quello ordinario pari ad euro 2.261.030, nel quale è conglobato anche il finanziamento per far fronte alle spese del personale *ex* base Nato, e da altri contributi per la gestione, distinti per finalità, pari ad euro 130.000.

Le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi diminuiscono lievemente (-4,7 per cento)

e si assestano ad euro 1.189.434. Tale importo, contabilizzato sul capitolo "*proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento*" si riferisce ai proventi incassati dall'Ente per l'accesso dei privati con le imbarcazioni nell'area marina del Parco ed alle somme pagate dalle società per essere autorizzate a svolgere le attività di noleggio e locazione, diporto, *diving* e scuole di vela nelle acque del Parco.

Le uscite per prestazioni istituzionali, passando da euro 733.358 del 2022 a euro 2.379.782 del 2023, rappresentano il 56,8 per cento del totale delle uscite correnti.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi euro 1.918.079; in particolare, la voce "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*", che incide nella misura del 95,3 per cento, presenta un aumento esponenziale rispetto al 2022 (euro 47.125), assestandosi sul valore di euro 1.828.609.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nel verbale del 9 ottobre 2024, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 67.883.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2022, a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		20.447.793		22.441.597	9,8
Riscossioni:					
c/competenze	4.899.435		4.370.761		
c/residui	86.786	4.986.221	11.903	4.382.664	-12,1
Pagamenti:					
c/competenze	2.278.269		3.704.674		
c/residui	714.149	2.992.417	605.903	4.310.577	44,1
Consistenza cassa fine esercizio		22.441.597		22.513.683	0,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.606.976		1.600.083		
dell'esercizio	10.009	1.616.985	7.121	1.607.204	-0,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	702.997		726.885		
dell'esercizio	629.790	1.332.787	2.773.814	3.500.699	162,7
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**22.725.795**		**20.620.188**	-9,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un decremento (del 9,3 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2023 ammonta ad euro 20.620.188 (euro 22.725.795 nel 2022).

La consistenza di cassa di fine esercizio risulta essere in linea con il dato del 2022 e si assesta ad euro 22.513.683 (euro 22.441.597 nel 2022). Tale consistenza rivela una debolezza gestionale della programmazione e della realizzazione della spesa.

La quota vincolata è pari a complessivi euro 17.584.683 di cui:

- euro 2.135.573 per interventi ministeriali;
- euro 11.850.317 per interventi in materia di clima;
- euro 2.172.739 per interventi in materia di clima provenienti dal 2020;
- euro 678.031 per interventi in materia di clima 2021;
- euro 100.992 per il finanziamento straordinario concesso per le misure di conservazione;
- euro 52.965 per il progetto "*life sea forest*";
- euro 574.066 relativi al Tfr dei dipendenti;
- euro 20.000 destinato al fondo rischi ed oneri.

La parte disponibile è pari ad euro 3.035.506.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 9 del 25 ottobre 2024.

I residui attivi ammontano a complessivi euro 1.607.204 e sono sostanzialmente stabili rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente; si osserva, però, che diminuiscono sensibilmente i residui attivi riscossi, che da euro 86.786 passano ad euro 11.903 e quelli d'esercizio che passano da euro 10.009 ad euro 7.121.

I residui passivi registrano un forte incremento del 162,7 per cento e si assestano ad euro 3.500.699. Il risultato va ricondotto principalmente al notevole volume dei residui formatisi nel corso dell'esercizio che ammontano ad euro 2.773.814 (in grande aumento del 340,4 per cento) rispetto al 2022.

Il servizio di tesoreria è stato affidato, per cinque anni, ad un istituto di credito, individuato con determinazione direttoriale n. 509 del 17 dicembre 2021, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto indetta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016. Il relativo contratto è stato stipulato mediante sottoscrizione di una convenzione il cui schema è stato approvato con

deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 6 novembre 2019 e successivamente rettificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 48 del 27 dicembre 2019.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nell' esercizio in esame, posta a raffronto con il 2022.

Tabella 6 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022 importi	2023 importi	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.478.825	2.985.697	20,4
II. Immobilizzazioni materiali	3.454.361	4.721.181	36,7
III. Immobilizzazioni finanziarie	32	32	0,0
TOTALE B)	**5.933.218**	**7.706.910**	29,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	5.939	8.879	49,5
Crediti tributari	4.881	9.002	84,4
Crediti verso altri	163.249	146.407	-10,3
IV. Disponibilità liquide	22.441.597	22.513.683	0,3
TOTALE C)	**22.615.666**	**22.677.971**	0,3
TOTALE ATTIVO	**28.548.884**	**30.384.881**	6,4
PASSIVITA'	**2022** importi	**2023** importi	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	15.878.465	17.310.845	9,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.432.380	-394.009	-127,5
TOTALE A)	**17.310.845**	**16.916.836**	-2,3
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.000	20.000	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	577.505	574.066	-0,6
E) RESIDUI PASSIVI			
- debiti verso i fornitori	*786.469*	*2.887.302*	*267,1*
- debiti verso le banche	*36.400*	*40.082*	*10,1*
- debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	*81.376*	*76.826*	*-5,6*
- debiti tributari	*24.633*	*5.304*	*-78,5*
- debiti verso Stato e soggetti pubblici	*7.950.899*	*0*	*-100,0*
- debiti diversi	*190.070*	*385.897*	*103,0*
TOTALE E)	**9.069.847**	**3.395.411**	-62,6
F) RATEI E RISCONTI	1.570.686	9.478.568	503,5
TOTALE F)	1.570.686	9.478.568	503,5
TOTALE PASSIVO	**11.238.038**	**13.468.045**	19,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**28.548.883**	**30.384.881**	6,4
Conti d'ordine attività	**1.442.885**	**1.442.885**	
Conti d'ordine passività	**213.840**	**105.288**	

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si attesta sul valore di euro 16.916.836 con un decremento del 2,3 per cento dovuto al disavanzo economico di esercizio. L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 30.384.881, aumenta del 6,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 28.548.883). Si evidenzia una crescita del 29,9 per cento delle immobilizzazioni che si assestano a complessivi euro 7.706.910. La variazione percentuale in aumento maggiormente significativa (del 36,7 per cento) è stata registrata nell'ambito delle immobilizzazioni materiali pari ad euro 4.721.181.

L'attivo circolante, pari ad euro 22.677.971 risulta in contenuto aumento dello 0,3 per cento, per effetto del lieve incremento delle disponibilità liquide che passano da euro 22.441.597 ad euro 22.513.683.

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei debiti è in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 9.069.847ad euro 3.395.411, in quanto, per effetto di una riclassificazione contabile, si azzerano i debiti verso lo Stato che, negli esercizi precedenti, accoglievano le entrate derivanti da anticipazioni di contributi e le relative somme sono state iscritte nella categoria dei risconti passivi.

Con riferimento ai residui attivi e passivi, si segnala che la differenza tra gli importi indicati nello stato patrimoniale e quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa è stata dall'Ente contabilmente rappresentata nei conti d'ordine. A tal proposito, in nota integrativa, si legge testualmente "*nel momento in cui un Ente comunica di aver accordato un contributo per la futura realizzazione di un investimento, l'importo rappresenta immediatamente un residuo attivo ma non certamente un credito, che sarà tale solo al momento della maturazione del contributo, ovvero al collaudo ed al completamento dell'iter amministrativo di realizzazione dell'opera. Anche l'eventuale successiva anticipazione determina un minor residuo attivo ma non un minor credito bensì un debito nei confronti dell'Ente finanziatore, in quanto a tale data il contributo non potrà considerarsi maturato per i motivi sopra esposti*".

La conciliazione tra i conti d'ordine iscritti in calce ed i residui attivi si ottiene sommando l'importo dei crediti (euro 164.288), ai conti d'ordine (euro 1.442.885) ed ai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, esigibili oltre la scadenza dell'esercizio, pari ad euro 32, iscritti alla voce immobilizzazioni finanziarie.

La conciliazione tra i conti d'ordine iscritti in calce alle passività dello stato patrimoniale e i residui passivi della situazione amministrativa, come si evince dall'esame dei dati contabili, si

ottiene, sommando la somma di euro 105.288 (conti d'ordine) e i debiti iscritti nello stato patrimoniale, pari ad euro 3.395.411.

Infine, per quanto riguarda i conti d'ordine, è doveroso ribadire che, come si legge nell'OIC 22 dell'agosto 2014 "*I conti d'ordine rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale; essi non costituiscono attività e passività in senso proprio. I conti d'ordine svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi. I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi. In particolare, l'art. 2424 cc, comma 3, prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore", cioè nell'interesse "di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine".*

Si ritiene, pertanto, che gli accadimenti relativi a qualsivoglia attività gestionale connessa ad un impegno di denaro o, comunque, ad un credito o ad un debito con riflessi finanziari, non possono essere registrati nei conti d'ordine richiedendo, invece, una regolare scrittura contabile espressione dell'attività della conferente attività di gestione.

I conti d'ordine, infatti sono riferiti ad accadimenti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'Ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali- quantitativa del patrimonio e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "*voci*" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario, distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. Lo scopo dei "*conti d'ordine*" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Questa Corte raccomanda una tempestiva correzione delle scritture dell'Ente in cui sia valutato se l'erroneità risiede nella non corretta individuazione di un importo a titolo di residuo o,

diversamente, se è dovuta ad una rappresentazione contabile che doveva risiedere nell'attivo o nel passivo del patrimonio, ma ha trovato non corretta dimora tra i conti d'ordine. Su tale attività correttiva questa Sezione richiede che vigili il Collegio dei revisori.

Per quanto concerne le poste del passivo, il fondo per il Tfr (euro 574.066), coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda il contenzioso, secondo i dati comunicati dall'Ente, nell'esercizio in esame figurano 16 procedimenti passivi pendenti: 5 di fronte al giudice ordinario, in materia di diritto del lavoro ed ancora pendenti ed 11 di fronte al giudice amministrativo (di cui: 2 conclusi nel 2023 in senso favorevole all'Ente con compensazione di spese di lite; 8 conclusi nel 2024 in senso favorevole all'Ente con compensazione di spese di lite; 1 ancora pendente). L'Ente comunica, altresì che il patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari.

Nei precedenti referti si è evidenziata, in quanto oggetto di rilievo da parte degli ispettori del Mef, la questione del mancato recupero di un cospicuo credito, non contabilizzato in bilancio, (euro 1.364.367, oltre accessori e spese) derivante dall'esecuzione di una sentenza di condanna emessa in favore dell'Ente dal giudice ordinario di Tempio Pausania, passata in giudicato (n. 417 del 25 novembre 2008) nei confronti di un consorzio privato a suo tempo concessionario del servizio di gestione dei servizi del parco e poi sciolto dal Ministero dello sviluppo economico. A tal proposito, l'Ente riferisce che, a seguito del decreto istruttorio n. 156 del 6 giugno 2022 della Procura regionale della Corte dei conti della Sardegna, ha fornito, in data 20 ottobre 2022, una relazione in merito ai rilievi formulati dal Mef.

Allo stato attuale la Procura regionale della Corte dei conti della Sardegna, riferisce che l'attività istruttoria è tuttora in corso.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, poste a raffronto con il 2022.

Tabella 7 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	1.250.521	1.187.926	-5,0
- altri ricavi e proventi	2.970.589	2.844.752	-4,2
TOTALE (A)	**4.221.110**	**4.032.678**	-4,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.969	3.064	-74,4
- per servizi	1.248.161	1.665.284	33,4
- per il personale	1.069.795	1.023.672	-4,3
- ammortamenti e svalutazioni	204.214	202.979	-0,6
- oneri diversi di gestione	244.590	1.521.749	522,2
TOTALE (B)	**2.778.729**	**4.416.748**	58,9
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.442.381**	**-384.070**	-126,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-10.000	-9.938	0,6
TOTALE (C)	**-10.000**	**-9.938**	0,6
Risultato prima delle imposte	1.432.381	-394.008	-127,5
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.432.381**	**-394.008**	-127,5

Fonte: Ente

L'esercizio 2023 chiude con un disavanzo economico pari ad euro 394.008. Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro 384.070 e il saldo anch'esso negativo dell'area finanziaria pari a euro 9.938. In particolare, si osserva che l'Ente ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile OIC n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE. Pertanto, gli importi dei residui passivi radiati sono stati riclassificati nell'ambito degli "*altri ricavi e proventi*".

Il valore di proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi ammonta ad euro 1.187.926, dato quasi coincidente con quello della corrispondente posta del rendiconto finanziario. La voce "*altri ricavi e proventi*" pari a complessivi euro 2.844.752, come si evince in nota integrativa, comprende in misura prevalente:

- euro 96.383 che si riferiscono ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, iscritti secondo il criterio reddituale di cui al principio contabile n. 16 che prevede che il contributo sia accreditato gradatamente al conto economico in relazione al ritmo del processo di ammortamento dei beni cui è correlato;
- euro 2.684.498, quali contributi in conto d'esercizio imputati al Conto economico in base al criterio della competenza economica, non tenendo conto del momento dell'incasso, bensì della

correlazione che deve sussistere tra i ricavi ed i costi cui si riferiscono.

La repentina moltiplicazione degli oneri diversi di gestione, che passano da euro 244.590 del 2022 ad euro 1.521.749 dell'esercizio in osservazione, insieme all'aumento per servizi, risultano determinanti per la perdita d'esercizio.

Fra gli oneri diversi sono iscritti quei componenti negativi di reddito che non trovano posto nelle voci precedenti e che non abbiano natura finanziaria, straordinaria e che non siano relativi alle imposte sul reddito, oltre alla categoria dei residui attivi stralciati. L'aumento significativo della voce deriva dalle spese sostenute per il trasferimento dei fondi al Comune di La Maddalena per la realizzazione degli interventi di cui ai progetti clima (cap. 121115), oltre ai trasferimenti passivi derivanti dalle riduzioni di spesa versate allo Stato (cap. 122020).

Questa Corte raccomanda il contenimento di ogni voce di costo, in special modo di quelle aumentate nel 2023, per ricondurre in equilibrio l'esercizio economico avendo anche cura di assicurare l'equilibrio finanziario corrente.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano è stato istituito con d.p.r. 22 luglio 1996; il territorio dell'area protetta, suddiviso in un'area marina ed una terrestre, comprende le isole Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri, appartenenti a 11 comuni e 2 province (Livorno e Grosseto). La sede dell'Ente è ubicata in località Enfola -Portoferraio (LI).
Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 285 del 16 ottobre 2013.
Il Piano per il parco risale alla deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009, successivamente è stata approvata la variante per una nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia (deliberazione del Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47).
L'Ente risulta privo di un Regolamento del parco; una bozza è stata esaminata dal Consiglio direttivo nel corso del 2017 ma non è stata approvata, in quanto strettamente connessa all'approvazione della versione aggiornata del Piano, ad oggi non ancora intervenuta.
Con determinazione dirigenziale n. 246 del 2 marzo 2020, è stato affidato il servizio di revisione e di realizzazione parziale delle norme tecniche di attuazione del Piano e del Regolamento ad una società privata, individuata tramite procedura con modalità telematica avvalendosi del sistema acquisti regionale della Toscana, per una spesa complessiva di euro 48.739. Successivamente, per ulteriori prestazioni propedeutiche alla redazione dei documenti è stata approvata un'integrazione del contratto (determina n. 1225 del 23 dicembre 2020), con una spesa aggiuntiva complessiva di euro 24.400.
Nel 2023 il processo di revisione del Piano del parco si è concluso e tutta la documentazione è stata trasmessa alla Comunità del parco per il parere di competenza.
Successivamente, dopo aver ricevuto il parere obbligatorio della Comunità, l'Ente Parco ha provveduto all'adozione, con delibera del Consiglio direttivo n. 51 del 31 ottobre 2023, del revisionato Piano del Parco e alla prosecuzione dell'*iter* di approvazione che si concluderà a cura della Regione Toscana.
Il Piano pluriennale economico e sociale non è mai stato deliberato dalla Comunità del parco. Al riguardo, pertanto, questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, ribadisce la necessità di una sollecita conclusione dei procedimenti in questione.
Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato il Piano di prevenzione

e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), con periodo di validità fino al 2026, adottato con d.m. n. 162 del 15 maggio 2023.

In sede istruttoria l'Ente ha comunicato che sta predisponendo una specifica convenzione con l'Unione dei Comuni del territorio per collaborare nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

I principali provvedimenti emanati nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance,* sono costituiti dal Piano Integrato di attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 28 marzo 2023), all'interno del quale si trova il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 ed il piano triennale della *performance* 2023-2025 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 31 gennaio 2023).

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 50 del 23 dicembre 2016, aveva approvato un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre per l'individuazione reciproca dei responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori. Tale protocollo, con scadenza fissata al 31 dicembre 2023, è stato successivamente rinnovato in data 25 gennaio 2024 per ulteriori 5 anni.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2022 (determinazione n. 42 del 2024). L'Oiv ha attestato, in data 26 aprile 2024, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Con la delibera del Consiglio Direttivo n. 58 del 29 novembre 2023, l'Ente Parco ha approvato il Piano triennale per la transizione digitale 2022-24, nel rispetto del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023 pubblicato da AgID.

Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento UE 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Regulation*- Gdpr) ha approvato il documento "*Politica dell'Ente per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone*" (provvedimento del Direttore n. 260 del 17 marzo 2021).

Inoltre, con la delibera del Consiglio Direttivo n. 66 del 21 dicembre 2023, l'Ente ha stipulato un accordo quadro con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il Parco Nazionale

delle Cinque Terre per la gestione associata di servizi in materia di anticorruzione e trasparenza, *performance*, *privacy* e supporto in materia di appalti pubblici.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente (nominato per 5 anni con d.m. n. 346 del 15 dicembre 2017) è rimasto in carica anche nell'esercizio in esame, in quanto prorogato, in virtù dell'art. 64 *ter* del d.l. del 31 maggio 2021 n. 77, fino alla scadenza del Consiglio direttivo nel 2025. Tale proroga si è resa necessaria per le esigenze di programmazione del Pnrr nelle aree di competenza del Parco. L'incarico è espletato a titolo gratuito, in quanto il Presidente è titolare di trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del d.l. n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 6, c. 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n. 99 del 14 maggio 2020 con il quale sono stati nominati i componenti designati dal Mase, tre su designazione della Comunità del parco e delle Associazioni di protezione ambientale e, con d.m. n. 108 del 26 maggio 2020 è stato nominato il componente designato dall'Ispra, il quale si è insediato in data 8 giugno 2020. Con successivi d.m. n. 211 del 29 settembre 2020 e d.m. n. 78 del 15 febbraio 2022, sono stati nominati, rispettivamente, il consigliere designato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e l'ultimo componente designato dalla Comunità del parco. Allo stato attuale, la Giunta esecutiva non è stata ancora ricostituita.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d.m. del 1° febbraio 2018. In data 28 giugno 2018 si è dimesso il membro designato dalla Regione Toscana. Con successiva deliberazione n. 96 del 23 ottobre 2018, il Consiglio regionale ha provveduto a nominare il nuovo componente. Il nuovo Collegio dei revisori è stato ricostituito con d.m. del 12 luglio 2023.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Toscana e delle Province di Livorno e Grosseto e dai sindaci dei comuni del territorio di competenza dell'Arcipelago Toscano.

Nella seguente tabella è illustrata la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2022.

Tabella 1 - P.N. dell'Arcipelago Toscano – Spesa per gli organi

	2022	2023	Var.%
Presidente del Collegio dei revisori	1.841	1.463	-20,5
Componenti del Collegio dei revisori	2.432	1.472	-39,5
Rimborsi spese di missione Presidente e Consiglio direttivo	4.612	7.617	65,2
Rimborsi spese per raggiungimento sede Presidente e Consiglio direttivo	5.000	9.440	88,8
Rimborsi spese per raggiungimento sede Collegio dei Revisori	0	649	100
TOTALE	**13.885**	**20.641**	48,7

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un incremento della spesa complessiva del 48,7 per cento, imputabile all'aumento dei rimborsi spesa del Presidente e del Consiglio direttivo, determinati, in assenza di regolamento *ad hoc,* sulla base delle disposizioni impartite dal Mase con nota del 2 agosto 2013. Questa Corte ribadisce la necessità di adottare al più presto, tale regolamento raccomandando al Collegio dei revisori di vigilare su tale implementazione.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, risale alla determinazione del Direttore n. 362 del 5 giugno 2015 ed è articolata in due aree: la prima, denominata "servizio territorio", che comprende l'ufficio tecnico e l'ufficio per la conservazione, educazione e promozione e la seconda denominata "servizio amministrazione", che comprende l'ufficio finanziario e gestione del personale e l'ufficio affari istituzionali, legali e comunicazione.

Per quanto riguarda l'Oiv, si premette che, in data 28 gennaio 2015, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione associata dall'organismo con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, ente capofila, e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre della Liguria. Tale accordo è stato rinnovato, da ultimo con la delibera n. 72 del 22 dicembre 2021.

L'Oiv, nell'esercizio in esame, è stato nominato dall'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (con decreto del Presidente n. 12 del 9 dicembre 2022 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 9 dicembre 2022), ed ha una durata triennale. L'organo, a composizione monocratica, opera in favore degli Enti promuovendo la collaborazione tra di essi e favorendo lo scambio di informazioni, per un costo annuo

complessivo pari ad euro 13.500, ripartito in parti eguali tra i suddetti Enti parco.

La dotazione organica è quella determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 21 unità, oltre al Direttore.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e nel 2022, a fini comparativi.

Tabella 2- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2022			Consistenza al 31.12.2023	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzato)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1		1
Funzionari	6	6		1*	6	
Assistenti	15	13			12	
Totale	**21**	**19**		**2**	**18**	**1**

*Con provvedimento del Direttore n. 185 del 24 febbraio 2021 l'Ente ha prorogato, per la seconda volta a decorrere dal 26 febbraio 2021 il contratto di una unità personale a tempo determinato per 12 mesi con rapporto di lavoro a tempo parziale verticale 50 per cento con profilo professionale area funzionari, posizione economica C1, per esigenze connesse allo svolgimento dei progetti Life (cessato in data 28 febbraio 2022).

Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2023 è di 18 unità oltre al Direttore.

Da un'analisi comparativa con i dati relativi al 2022 si evince che la consistenza del personale in servizio è diminuita di 1 unità.

All'interno del citato Piao si trova il programma triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 (parere favorevole del Collegio dei revisori verbale n. 46 del 16 marzo 2023). Allo stato attuale, tale atto, approvato dai ministeri vigilanti, è al vaglio della Funzione Pubblica.

Nel programma triennale si prevede di coprire a tempo pieno e indeterminato, tramite procedure di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001 i 2 posti vacanti, con profilo professionale area assistenti posizione economica B3.

Il Raggruppamento carabinieri parchi – Reparto parco nazionale "Arcipelago Toscano" - alle dipendenze funzionali dell'Ente è formato da 20 unità di personale, su una dotazione organica di 26 unità.

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 150 in data 8 maggio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 23 luglio 2018, per un quinquennio, fino al 31 luglio 2023.

Successivamente il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 244 del 28 luglio 2023.

Tabella 3 - P.N. dell'Arcipelago Toscano – Spesa per il personale

	2022	2023	Var.%
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	500.887	434.498	-13,3
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	43.612	44.337	1,7
Voci stipendiali corrisposte al personale - assegni familiari	1.696	0	-100,0
Compensi lavoro straordinario	4.000	4.000	0,0
Contributi obbligatori per il personale	155.828	151.454	-2,8
Contributi previdenza complementare	638	608	-4,7
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	6.269	6.719	7,2
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'esterno	208	261	25,1
Spese per corsi	4.313	4.313	0,0
Fondo di ente per trattamento accessori	41.144	84.048	104,3
Spese diverse per il personale di sorveglianza	38.800	37.220	-4,1
Spese per accertamenti sanitari del personale	1.289	523	-59,5
Altri oneri sociali a carico dell'ente (Inail)	3.526	4.373	24,1
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	10.454	5.433	-48,0
Trattamento accessorio dirigenza	58.516	58.558	0,1
Spese per interv. assisten. e sociali a favore del personale dipendente	7.724	7.854	1,7
TOTALE A)	**878.903**	**844.198**	-3,9
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	*69*	*56.772*	82.524,9
TOTALE	**878.972**	**900.970**	2,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	14,9	15,7	5,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale, al netto delle somme impegnate per il Tfr, registra una diminuzione del 3,9 per cento, assestandosi ad euro 844.198 (euro 878.903 nel 2022) ed incide nella misura del 15,7 per cento sul totale delle spese correnti.

Il contratto integrativo per il 2023 è stato sottoscritto solo in data 19 gennaio 2024; l'Ente lo ha trasmesso a questa Corte, corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 8 del 21 dicembre 2023). Le risorse complessivamente destinate ai trattamenti accessori, comprensive di quota Tfr e di oneri riflessi, ammontano ad euro 93.081.

L'Oiv ha validato, in data 19 luglio 2024, la relazione sulla *performance* 2023 e la dichiarazione di avvenuta realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore.

Con provvedimento del Direttore n. 1164 del 4 dicembre 2023 sono stati liquidati gli emolumenti accessori al personale relativi all'anno 2022.

L'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente nel 2023 ha partecipato ai seguenti progetti realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari:

- il "*LETSGO* GIGLIO", iniziato ad agosto 2019, che ha come obiettivo la riqualificazione di alcuni *habitat* protetti grazie alla riduzione di alcuni fattori di minaccia (importo pari ad euro 1.593.035, cofinanziato dalla UE);
- il "*LIFE TETIDE*" iniziato a settembre 2023, in compartecipazione con altri paesi UE, che ha come obbiettivo la conservazione delle isole del mediterraneo attraverso l'applicazione di misure di biosicurezza per prevenire l'ingresso di specie esotiche invasive (importo pari ad euro 4.485.970, cofinanziato dalla UE);
- il *"LIFE SEA.NET"* per la gestione e la difesa degli ecosistemi marini (importo pari ad euro 3.666.667, cofinanziato dalla UE).

Inoltre, sono proseguiti gli interventi previsti dai finanziamenti "*Parchi per il Clima"* predisposti dal Mase negli anni 2019, 2020 e 2021.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione dei monitoraggi effettuati dalla Sezione (l'ultimo in data 21 febbraio 2024), l'Ente ha comunicato di essere convolto in qualità di soggetto realizzatore in 2 progetti al 31 dicembre 2023, ovvero:

Il primo denominato "PNRR-MER, Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" - Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" – Linea di Investimento 3.5 "*Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini-,* insieme all'Ispra in qualità di soggetto attuatore (in virtù dell'accordo approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 44 del 1° settembre 2023), per il quale è stato assegnato l'importo di euro 524.951. Il progetto è stato avviato.

Il secondo denominato "*PNRR - Missione 4 Istruzione e ricerca, componente 2 della ricerca all'impresa investimento 1.4 nextgenerationeu -monitorare per conservare la biodiversità di specie e habitat delle isole toscane"* insieme al Cnr in qualità di soggetto attuatore, per il quale è stato assegnato l'importo di euro 200.000. L'Ente comunica che le attività sono iniziate nel corso del 2024 e che le risorse impegnate al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 102.302.

Inoltre, in merito alla misura M2C4, Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette in capo al Mase, l'Ente ha comunicato di aver collaborato, sia in termini finanziari sia di realizzazione, con il Ministero per lo sviluppo di un'applicazione per

i telefoni portatili "*Visit Naturaitalia*" e di un portale *web* "*Naturaitalia*", fornendo informazioni e materiali divulgativi e partecipando, ai relativi test applicativi.

Il Parco ha comunicato che nel 2023 ha ottenuto dall'Agenzia del Demanio la concessione di una parte della ex diramazione di massima sicurezza "Agrippa" nell'Isola di Pianosa.

L'immobile, in stato di abbandono e privo di manutenzione da diversi anni, è stato recuperato con un investimento di euro 67.348 mantenendo inalterato il suo aspetto originale e sono state rese accessibili anche le aree esterne, denominate "passeggio". Il progetto ha conservato lo spirito e l'anima del luogo, senza alterarne l'immagine e la storia, garantendo allo stesso tempo la sicurezza dei visitatori. Dal giugno 2024 è stato aperto al pubblico con visite guidate e nei quattro mesi successivi è stato visitato da 6.427 turisti che hanno prodotto un incasso lordo per il Parco di euro 143.000 che, detratte le spese di gestione (guide Parco, bus, ecc.) ha consentito di recuperare ampiamente con il primo anno di attività l'investimento fatto per il recupero edilizio.

È questo un esempio virtuoso di realizzazioni volte sia alla valorizzazione e tutela dei luoghi sia ad un aumento dei ricavi non dipendenti dalla finanza pubblica.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 69 del 23 dicembre 2024, ha dichiarato di non possedere, alla data del 31 dicembre 2023, alcuna partecipazione societaria.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 30 ottobre 2024, ha adottato il programma triennale di forniture e servizi 2024 – 2026 e il programma triennale lavori pubblici per il periodo 2024-2026; inoltre l'Ente afferma di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023 sono state concluse 135 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste, dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, per un importo complessivo di euro 1.270.981, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.191.124. La tipologia più rilevante, sia in termini numerici (114 unità) sia di valore (euro 790.449), è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016; di essi, 7

sono stati eseguiti mediante il sistema di acquisti della Regione Toscana (Start[6]), per euro 559.148 e 15 per euro 87.314, ricorrendo al Mepa, mentre la maggior parte è *extra* Consip o altre centrali di acquisto.

Successivamente, con l'introduzione del nuovo d.lgs. n. 36 del 2023 del codice dei contratti pubblici, l'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame sono state concluse 90 procedure acquisitive di beni e servizi, per un importo complessivo di euro 2.090.120, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 2.116.536. Si sottolinea come la tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 908.049) sia costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura aperta: 1 contratto eseguito mediante il sistema di acquisti della Regione Toscana (Start), per euro 908.049, mentre in termini numerici (54 contratti) risulta essere costituita, dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione. Di essi, 6 sono stati eseguiti mediante il sistema di acquisti della Regione Toscana (Start), per euro 218.657e 6, per euro 22.004, ricorrendo al Mepa, mentre la maggior parte è *extra* Consip o altre centrali di acquisto. Infine, l'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 4 acquisti sopra la soglia (euro 5.000), non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti in Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/ Consip.

Questa Corte raccomanda, comunque, il rispetto del principio di concorrenzialità ogni volta che si ricorre agli affidamenti.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 10 del 19 aprile 2024, ha approvato il rendiconto generale 2023, con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 22 aprile 2024.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile, rispettivamente con nota Mef del 18 giugno 2024 e con nota Mase del 16 luglio 2024.

Il parere obbligatorio della Comunità del parco è stato acquisito in data 22 aprile 2024.

Al conto consuntivo risulta allegato il prospetto recante il piano dei conti integrato, di cui al

[6]Si precisa che l'Ente Parco utilizza la piattaforma START ai sensi dell'art. 1 comma 450 l. n. 296 del 2006 e degli artt. 46 e 47 della l. Regione Toscano n. 38 del 2007.
Fonte: Ente

d.p.r. n. 132 del 2013 e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi, di cui all'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 6 giorni, in peggioramento rispetto ai 10 giorni del precedente esercizio (2022).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2023 posti a confronto con l'esercizio 2022.

Tabella 4- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2022** importi	**2023** importi	Var.%
Trasferimenti Stato	4.895.821	4.293.045	-12,3
Trasferimenti Regioni	7.500	0	-100,0
Trasfer. altri Enti settore pubb.	260.970	988.257	278,7
Vendita beni e prestaz. servizi	853.248	890.884	4,4
Redditi e proventi patrimoniali	1	0	-82,9
Poste corr. e compens.di spese correnti	18.430	115.098	524,5
Entrate non class.li in altre voci	268.558	192.245	-28,4
Totale entrate correnti	**6.304.527**	**6.479.529**	2,8
Alienaz. beni e riscossione crediti	*0*	*5.500*	*100,0*
Trasferimenti Stato	*0*	*361.444*	*100,0*
Totale entrate in c/capitale	**0**	**366.944**	**100,0**
Partite di giro	**939.035**	**6.018.148**	540,9
Totale entrate	**7.243.562**	**12.864.621**	77,6
USCITE	**2022** importi	**2023** importi	Var.%
Per gli organi dell'Ente	13.885	20.641	48,7
Personale in attività di servizio	878.903	844.198	-3,9
Acquisto beni di consumo e servizi	589.172	607.257	3,1
Per prestazioni istituzionali	3.989.981	3.533.589	-11,4
Trasferimenti passivi	47.000	25.000	-46,8
Oneri finanziari	4.549	4.554	0,1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	40.141	21.066	-47,5
Oneri tributari	271.778	245.723	-9,6
Non classificabili in altre voci	57.723	58.961	2,1
Totale uscite correnti	**5.893.133**	**5.360.988**	-9,0
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.577.514	2.369.949	50,2
Acquis.ne di immobilizz. Immateriali	0	834	100,0
Indennità e similari al personale cessato	69	56.772	82.524,9
Acquisizione immobilizz. tecniche	31.829	23.842	-25,1
Totale uscite in c/capitale	**1.609.411**	**2.451.397**	52,3
Partite di giro	**939.035**	**6.018.148**	540,9
Totale uscite	**8.441.580**	**13.830.533**	63,8
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-1.198.017**	**-965.912**	19,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**411.394**	**1.118.541**	171,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.609.411**	**-2.084.453**	-29,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari ad euro 965.912, in miglioramento del 19,4 per cento rispetto al risultato, anche questo negativo, registrato nell'esercizio precedente (- 1.609.411 euro). Tale disavanzo scaturisce dal *deficit* di parte capitale, che passa da euro -1.609.411 a euro -2.084.453 e dal saldo positivo di parte corrente pari ad euro 1.118.541, in aumento del 171,9 per cento rispetto al 2022.

I trasferimenti statali, di parte corrente pari ad euro 4.293.045 rappresentano il 66,3 per cento del totale delle entrate.

Le contribuzione da altri enti pubblici ammontano ad euro 988.257 in forte aumento rispetto al dato del 2022 (+278,7 per cento); nell'ambito dei suddetti trasferimenti si evidenzia l'importo di euro 524.951 quale contributo che verrà trasferito dall'ISPRA per la realizzazione del citato "*Progetto (PNRR) – missione _2 rivoluzione verde e transizione ecologica, componente_4 tutela del territorio e delle risorse idriche, investimento 3.5 ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini*" presso l'isola di Giannutri.

Le entrate in conto capitale, assenti nel 2022, ammontano a complessivi euro 366.944.

Le spese correnti ammontano ad euro 5.360.988 in diminuzione del 9 per cento rispetto al 2022; la maggiore incidenza è data principalmente da quelli relativi alle prestazioni istituzionali (65,9 per cento).

L'Ente comunica che il complesso degli investimenti e della riorganizzazione dei servizi turistici ha comportato, negli anni, un notevole incremento delle entrate proprie derivanti dai servizi turistici che passano da euro 179.700 del 2013 ad euro 1.198.000 del 2023.

Si evidenzia, inoltre, l'incremento percentuale di entrate, con 2 picchi significativi: il 2017 nel quale il Parco ha iniziato a gestire direttamente servizi turistici e il 2019 quando sono state avviate le visite guidate all'isola di Montecristo. L'aumento delle entrate è stato determinato da un incremento degli introiti per il *ticket* di sbarco, con un'evidente riduzione dell'evasione, per effetto di due fattori: accrescimento del numero di visitatori ed un maggior controllo del rispetto del pagamento del *ticket* di sbarco medesimo.

L'incremento dei servizi turistici ha determinato anche un considerevole aumento degli incarichi (in termini di giornate/uomo) affidati alle guide del Parco, con un rilevante impatto occupazionale a livello locale in considerazione dell'aumento delle "*giornate guida*" commissionate che sono passate da 721 del 2017 a 2.712 del 2023.

Le spese in conto capitale aumentano, assestandosi sul valore di euro 2.451.397, rispetto ad

euro 1.609.411 del 2022; sono costituite in misura quasi esclusiva dalla voce "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*", nell'ambito della quale l'intervento più significativo attiene l'area marina protetta (euro 1.075.598).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa e come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 46.022.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2023, unitamente a quelli del 2022 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. Arcipelago Toscano – Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		13.525.952		13.277.439	-1,8
Riscossioni:					
c/competenze	6.966.533		8.579.841		
c/residui	1.043.271	8.009.804	1.438.351	10.018.193	25,1
Pagamenti:					
c/competenze	4.594.597		4.852.714		
c/residui	3.663.720	8.258.317	3.237.539	8.090.254	-2,0
Consistenza cassa fine esercizio		13.277.439		15.205.378	14,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.504.720		3.326.058		
dell'esercizio	277.029	4.781.749	4.284.780	7.610.838	59,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.745.765		3.088.596		
dell'esercizio	3.846.983	6.592.748	8.977.819	12.066.415	83,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**11.466.440**		**10.749.801**	-6,2

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un decremento (del 6,2 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2023 ammonta ad euro 10.749.801 (euro 11.466.440 nel 2022).

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono le seguenti:

- euro 720.547 per il Tfr dei dipendenti;
- euro 8.836.090 per ulteriori vincoli tra i quali in particolare: euro 4.400.223 per gli interventi diretti alla mitigazione e ai cambiamenti climatici (2019-2021);

- euro 718.250 sul capitolo *"interventi ripristino muretti a secco"*;
- euro 688.000 sul capitolo *"contributo a fondo perduto per prestazione*";
- euro 576.151 sul capitolo *"uscite per intervento ripristino della rete sentieristica";*
- euro 524.951 sul capitolo *"uscite attuazione progetto PNRR campo boe Giannutri"* .

L'importo disponibile è pari ad euro 1.193.163.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati dal Consiglio direttivo con delibera n. 26 del 22 aprile 2024 previo parere formulato dal Collegio dei revisori espresso con verbale n. 10 del 19 aprile 2024. L'ammontare complessivo dei residui attivi finali è in forte crescita (+59,2 per cento), passando da euro 4.781.749 ad euro 7.610.838; tale aumento è ascrivibile all'incremento dei residui d'esercizio (+1.446,7 per cento)

Al riguardo va preso atto che il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto 2023, ha analizzato in modo dettagliato gli importi mantenuti a residui, rilevando che quelli di più cospicua entità provengono dagli esercizi 2014/2015 (tra cui euro 382.756 relativo ad un contributo straordinario del Mase per interventi nell'Isola del Giglio, assegnato nel 2014; euro 470.000 quale finanziamento Mase concesso nel 2015 per la valorizzazione dell'area archeologica dell'isola di Giannutri) rilevando che "*hanno a tutt'oggi motivo di esistere in quanto esperite le gare per i relativi appalti di lavori".*

Anche i residui passivi, pari ad euro 12.066.415, registrano un forte incremento (+83 per cento); per il notevole aumento dei residui d'esercizio, che si assestano ad euro 8.977.819 (euro 3.846.983 nel 2022).

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi sia passivi, risulta molto elevata, si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio sulla permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione. Ciò richiamando la disposizione contenuta nell'art. 11, comma 6, lett. e), del d.lgs. 118 del 2011, ai sensi del quale la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, deve illustrare "le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi".

L'Ente ha dichiarato che non risulta effettuato alcun accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti. Osservando che tra i residui figurano anche crediti vantati verso soggetti privati, se ne raccomanda, invece, una puntuale costituzione.

In merito all'affidamento del servizio di tesoreria, l'Ente precisa avere in essere una

convenzione con un istituto di credito aggiudicata con provvedimento del Direttore del 28 dicembre 2018 per la durata di quattro anni a partire dal 1° gennaio 2019.

Successivamente, con provvedimento del Direttore del 17 novembre 2023, l'Ente ha disposto l'avvio del procedimento per l'affidamento del servizio tesoreria per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2028, mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. 36 del 2023.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'arcipelago Toscano- Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.040.120	5.262.748	30,3
II. Immobilizzazioni materiali	5.120.797	4.779.408	-6,7
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	1.000	100,0
TOTALE B)	**9.160.917**	**10.043.156**	9,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	47.794	40.603	-15,0
II. Residui attivi	4.781.749	7.610.838	59,2
Crediti verso utenti, clienti ecc.	*88.098*	*96.970*	*10,1*
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	*4.584.120*	*7.488.492*	*63,4*
Crediti verso altri	*109.531*	*25.376*	*-76,8*
IV. Disponibilità liquide	13.277.439	15.205.378	14,5
TOTALE C)	**18.106.982**	**22.856.819**	26,2
D) RATEI E RISCONTI	38.219	47.036	23,1
TOTALE D)	**38.219**	**47.036**	23,1
TOTALE ATTIVO	**27.306.118**	**32.947.011**	20,7
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	11.035.612	10.916.299	-1,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-119.313	252.970	312,0
TOTALE A)	**10.916.299**	**11.169.269**	2,3
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	717.592	720.547	0,4
TOTALE D)	**717.592**	**720.547**	0,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	3.318.507	5.797.135	74,7
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	81.156	112.677	38,8
debiti verso iscritti, soci e terzi	487.909	4.952.258	915,0
debiti verso Stato e soggetti pubblici	1.759.408	1.011.452	-42,5
debiti diversi	945.768	192.893	-79,6
TOTALE E)	**6.592.748**	**12.066.415**	83,0
F) RATEI E RISCONTI	9.079.479	8.990.780	-1,0
TOTALE F)	**9.079.479**	**8.990.780**	-1,0
TOTALE PASSIVO	**16.389.819**	**21.777.742**	32,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	**27.306.118**	**32.947.011**	20,7

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto passa da euro 10.916.299 ad euro 11.169.269 (con un aumento del 2,3 per cento) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi euro 32.947.011, in incremento del 20,7 per cento rispetto al 2022; tale crescita è ascrivibile soprattutto all'attivo circolante, pari ad euro 22.856.819 (+ 26,2 per cento), rispetto ad euro 18.106.982 del 2022.

Il notevole aumento delle passività (+ 83 per cento) è da imputare alla crescita dei residui passivi che, da euro 6.592.748, passano ad euro 12.066.415.

Questa Corte rileva che, pur a fronte dei contenziosi pendenti, non è stato costituito un fondo rischi, a titolo prudenziale, nel passivo patrimoniale.

Il fondo Tfr accantonato nelle passività ammonta a euro 720.547, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2023 il totale dei procedimenti pendenti (tutti passivi) è pari a 25, di cui 17 rientranti nella giurisdizione amministrazione, 5 nella giurisdizione ordinaria e 3 ricorsi straordinari al Capo dello Stato (di cui uno trasposto di fronte al Tar nel corso del 2024). L'Ente ha, comunque, dichiarato che non sussistono contenziosi da cui possa derivare la condanna ad un esborso economico, eccetto le sole spese legali in caso di soccombenza, per le quali sussiste in bilancio il capitolo di spesa *ad hoc* (*"uscite per lite, arbitraggi, risarcimenti ed accessori").*

Inoltre, nel mese di gennaio 2023 si è concluso con accordo transattivo tra le parti il giudizio datato 28 luglio 2020 innanzi al Tribunale di Livorno da parte di un istituto di credito, per ottenere il pagamento di fatture insolute cedute da un ente fornitore di energia elettrica, e relativi accessori di legge, per complessivi euro 17.535, oltre spese legali e di giudizio.

Tenuto conto della situazione complessivamente esposta, la Sezione ribadisce la necessità che l'Ente effettui una stima attendibile e prudenziale dei rischi connessi al contenzioso, effettuando un congruo accantonamento al fondo per rischi ed oneri.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, poste a raffronto con l'esercizio 2022.

Tabella 7 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	6.304.526	6.479.529	2,8
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	6.071	-7.191	-218,4
- altri ricavi e proventi	995.320	736.673	-26,0
TOTALE (A)	**7.305.917**	**7.209.011**	-1,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	9.364	28.191	201,1
- per servizi	4.977.213	4.446.526	-10,7
per godimento beni di terzi	27.542	16.705	-39,3
- per il personale	912.443	854.890	-6,3
- ammortamenti e svalutazioni	1.286.708	1.528.040	18,8
- oneri diversi di gestione	154.444	25.108	-83,7
TOTALE (B)	**7.367.714**	**6.899.460**	-6,4
Differenza tra valore e costi della produzione	**-61.797**	**309.551**	600,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-4.549	-4.554	-0,1
TOTALE (C)	**-4.549**	**-4.554**	-0,1
Risultato prima delle imposte	-66.346	304.998	559,7
Imposte dell'esercizio	52.966	52.028	-1,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-119.312**	**252.970**	312,0

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione economica dell'Ente si chiude con un avanzo pari ad euro 252.970, invertendo il dato negativo del precedente esercizio (-119.312 euro).

Tale andamento scaturisce dall'incremento della gestione caratteristica del 600,9 per cento, che si assesta al valore positivo di euro 309.551, per effetto essenzialmente della diminuzione dei costi della produzione; nel dettaglio si registra una significativa diminuzione in termini assoluti della spesa per servizi che da euro 4.977.213 passa ad euro 4.446.526.

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. c, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. del 3 ottobre 2002. Il territorio del parco rientra nel comune di Porto Torres, in provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana. L'Ente gestisce l'omonima area marina protetta.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, si evidenzia che il Piano del Parco risale al 2010 (approvato con deliberazione della regione Sardegna n. 13 del 30 marzo 2010).

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 14 del 19 ottobre 2020 sì è dato mandato al Direttore di dare avvio alla revisione del Piano del Parco tramite l'attivazione di convenzioni con i dipartimenti dell'Università di Sassari, approvate con delibera del Commissario straordinario n. 7 del 3 febbraio 2021. Successivamente, con determina direttoriale n. 126 del 16 marzo 2021, sono state avviate le attività per l'aggiornamento del Piano, assumendo un impegno di spesa pari ad euro 100.000. Nel 2023 sono proseguite le suddette attività di revisione, ed infine gli elaborati sono stati trasmessi in data 8 febbraio 2024 ai Ministeri vigilanti per la relativa approvazione, tuttora in corso. Infine, con deliberazione commissariale n. 23 del 10 luglio 2024 è stato avviato l'iter di approvazione del Piano del parco aggiornato nelle competenti sedi della Regione autonoma Sardegna.

Al riguardo, questa Corte, come nel precedente referto, tenuto conto delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, rileva la necessità di una rapida conclusione dei procedimenti in questione.

Il regolamento del Parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n. 239 del 29 luglio 2015. Con deliberazione del Commissario straordinario del 7 maggio 2020 è stato approvato il disciplinare integrativo al regolamento che reca la normativa di dettaglio.

Non risulta adottato il Piano pluriennale economico e sociale, la cui mancata adozione è stata oggetto anche di un rilievo ispettivo a cui l'Ente ha dato riscontro, specificando di avere sollecitato ripetutamente i componenti della Comunità del Parco, al fine di avviare le attività necessarie alla sua elaborazione.

Il vigente statuto è stato approvato con d.m. n. 263 del 2 agosto 2018.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto il Piano di previsione, prevenzione

e lotta attiva contro gli incendi boschivi Piano AIB per il periodo 2022-2026, approvato con deliberazione commissariale n. 21 del 12 luglio 2022, inserito nel Piano Aib regionale con delibera della Giunta regionale della Regione Autonoma della Sardegna n. 24 del 13 luglio 2023.
L'Ente, a decorrere dell'esercizio in esame, ha adottato il Piano Integrato di attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025 (deliberazione commissariale n. 14 del 19 settembre 2023), all'interno del quale si trovano il fabbisogno di personale, il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 ed il piano triennale della *performance* 2023-2025.
L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al Direttore, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 15 ottobre 2019.
L'Ente ha pubblicato nella sezione *"amministrazione trasparente"* del sito istituzionale, i referti al Parlamento redatti da questa Sezione.
A tal proposito, si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dalle attestazioni rilasciate dall'Oiv in data 8 dicembre 2023.
L'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.
Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento UE 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Rewgulation*- Gdpr), ha approvato il documento "Manuale Operativo *Privacy* per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone" (provvedimento del Direttore n. 278 del 10 giugno 2024).

2. ORGANI E COMPENSI

L'Ente è stato commissariato a decorrere dal 2 marzo 2020, fino alla scadenza avvenuta in data 8 agosto 2024. Allo stato attuale l'Ente risulta privo di vertice politico.
La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della regione Sardegna, dal Presidente della provincia di Sassari e dal Sindaco del comune di Porto Torres.
Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 19 dicembre 2019.
Nella seguente tabella è esposta la spesa sostenuta per gli organi nell'esercizio in esame, in termini di impegni e, nel 2022, a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. dell'Asinara – Spesa per gli organi

	2022	2023	Var.%
	Importi	Importi	
Presidente/Commissario straordinario	33.581	33.903	1,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.515	2.515	0
Rimborsi spese	*7.210	**6.797	-5,7
TOTALE	**44.963**	**44.872**	-0,2

*Tale importo si riferisce al rimborso spese per gli organi istituzionali (Commissario straordinario).
** l'Ente comunica che tale importo è dato dalla sommatoria di euro 6.528 a titolo di rimborso spese per gli organi istituzionali (Commissario straordinario) ed euro 269 a titolo di rimborso spese per il Collegio dei revisori.
Fonte: Ente

L'importo complessivo impegnato per i compensi degli organi è in linea con gli importi spettanti e con i dati dell'esercizio precedente. Il lieve decremento, pari allo 0,2 per cento, è dovuto alla contrazione dei rimborsi spesa che da euro 7.210 passano ad euro 6.797.

A tal proposito, si precisa che la determinazione degli stessi è stata effettuata sulla base del regolamento delle missioni approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 5 maggio 2021.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa è articolata in 3 aree: amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio), finanziaria-contabile e tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La seguente tabella espone la dotazione organica, (fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013), e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2023, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Tabella 2 - P.N. dell'Asinara - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		
		a tempo indeterminato di ruolo	a t.empo indet.to extra ruolo (interinale)	a tempo determinato
Dirigente				1
Funzionari	4	2		
Assistenti	3	1	1	1
Totale	**7**	**3**	**1**	**2**

Fonte: Ente

In via preliminare, si osserva che dall'entrata in vigore del nuovo c.c.n.l., Comparto Funzioni centrali, 2019-2021, sottoscritto in data 9 maggio 2022, il personale è stato inquadrato automaticamente nel nuovo sistema di classificazione previsto alla tabella 2 del contratto; pertanto, i profili di Area C sono confluiti nell'area "Funzionari" mentre quelli di Area B nell'area "Assistenti".

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 22 del 1° agosto 2022 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024. A seguito dell'emanazione del d.p.c.m. dell'11 maggio 2023, l'Ente è stato autorizzato ad indire procedure di reclutamento per l'assunzione di 4 unità: 2 da inquadrare nell'area funzionari (di cui 1 a tempo indeterminato[7] e 1 a tempo determinato, eventualmente rinnovabile) e 2 nell'area assistenti (in regime di part-time nella misura dell'85 per cento di cui 1 attraverso procedura di stabilizzazione). All'esito delle suddette selezioni pubbliche, con delibera commissariale n. 23 del 28 dicembre 2023, sono state immessi nei ruoli le unità vincitrici. Tali unità sono state contrattualizzate nel mese di gennaio 2024.

Nel dettaglio, il personale in ruolo al 31 dicembre 2023 consta di 2 unità di area funzionari e 1 unità area assistenti cat. B1; è inoltre presente 1 unità area assistenti cat. B3, a tempo determinato e tale unità, come già evidenziato, nel corso del 2024 è stata stabilizzata a tempo indeterminato. Nell'esercizio in esame risulta in servizio anche 1 unità di personale interinale area assistenti (cat. B1), reclutata mediante agenzia di lavoro interinale, con contratto di somministrazione di lavoro.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'Ente si avvale del Ctca dell'Arma dei Carabinieri la cui dotazione organica è di 10 unità.

L'Oiv, per il triennio 2023-2025, è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 10 gennaio 2023, a seguito di una procedura selettiva pubblica. Il relativo compenso annuo lordo è stato fissato in euro 6.000, in ossequio all'applicazione dei parametri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 143 del 23 agosto 2022.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 27 del 4 febbraio 2020 ed è scaduto in data 11 febbraio 2025; pertanto, l'Ente con nota del 6 febbraio 2025 ha comunicato al Ministero vigilante che il Direttore, in qualità di organo amministrativo,

[7] L'Ente chiarisce che tale unità di area funzionari, alla convocazione della stipula del contratto, ha rinunciato all'assunzione.

continuerà a svolgere l'incarico in regime di *prorogatio,* per ulteriori quarantacinque giorni.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, nonché nel 2022 a soli fini comparativi.

Tabella 3 - P.N. dell'Asinara – Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	82.522	82.328	-0,2
Stip. ed altri asseg.fissi al personale a contratto	131.795	118.290	-10,2
Fondo di incentivazione e produttività	79.582	70.397	-11,5
Spese per missioni e trasferimenti	7.568	1.492	-80,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	100.000	62.355	-37,6
Compensi lavoro straordinario	2.527	4.117	62,9
Spese per corsi aggiornamento	798	1.318	65,2
Altri oneri speciali a carico dell'ente	0	2.000	100,0
TOTALE	**404.791**	**342.296**	-15,4
Incidenza sul totale uscite correnti	15,9	10,6	

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale registra una diminuzione del 15,4 per cento, assestandosi ad euro 404.791 (euro 404.791 nel 2022) ed incide nella misura del 10,6 per cento sul totale delle spese correnti.

La riduzione è dovuta prevalentemente alla voce *"oneri previdenziali assistenziali a carico dell'Ente"* che da euro 100.000 passa ad euro 62.355. L'Ente chiarisce che l'importo impegnato nel 2022 pari ad euro 100.000 era comprensivo anche dei compensi accessori impegnati ed erogati in favore di 4 unità di personale presenti nel 2021 ma collocati in quiescenza a decorrere dal 2022.

In data 9 maggio 2024 è stato sottoscritto il verbale di pre-intesa con le organizzazioni sindacali per l'approvazione del fondo per la contrattazione integrativa del personale per il 2023, corredato della relazione tecnico-finanziaria e, successivamente, dal parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 2 del 2 febbraio 2024). Il correlato fondo per la produttività collettiva è stato quantificato in euro 46.440. L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2023 con atto del 27 giugno 2024; inoltre, con la determina n. 319 del 28 giugno 2024 è stata autorizzata la liquidazione delle competenze accessorie a valere sul fondo per la produttività.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 18 del 5 maggio 2021, l'Ente si è dotato di un apposito regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

L'Ente ha comunicato l'affidamento e lo svolgimento dei seguenti incarichi esterni, nel corso del 2023:

- Università degli studi di Sassari, per vari studi ed attività di diversa natura (importo complessivo di euro 445.000 - determinazioni nn. 491 e 396 del 2021; nn. 178, 152 e 188 del 2022; nn. 76, 154, 175, e 91 del 2023);
- Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per attività monitoraggio e ricerca sugli esemplari di tartarughe (importo complessivo pari ad euro 10.000 - determinazione n. 382 del 2022) per il monitoraggio della pesca (importo pari ad euro 197.800 di cui euro 65.933 per il 2021; 65.933 per il 2022 e 65.933 per il 2023 - determinazione n. 315 del 2021); per il monitoraggio del Falco Pescatore (importo complessivo pari ad euro 26.999 - determinazione n. 441 del 2021); per il servizio di monitoraggio di rettili e anfibi nonché di gestione, tutela e valorizzazione dei siti della rete natura 2000 (importo complessivo pari ad euro 91.500);

  Si segnala, altresì, la stipula dei seguenti accordi:
- collaborazione scientifica ed affidamento del servizio di supporto specialistico con l'Istituto zooprofilattico relativo allo studio del ruolo degli uccelli migratori nell'introduzione di nuovi vettori ed agenti patogeni (importo complessivo pari ad euro 9.821);
- Istituto Nazionale di biologia, per il servizio *"visual census"* nell'ambito del progetto protezione e ripristino delle biodiversità, attività di pesca sostenibili (importo complessivo pari ad euro 25.000 - determinazione 89 del 2023; nell'ambito del progetto *"feam misura 1.40"* protezione ripristino biodiversità, attività di pesca sostenibili (importo complessivo pari ad euro 25.000 - determinazione 111 del 2023;
- Università di Cagliari "Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente" relativo al fondo europeo per gli affari marittimi (importo complessivo di euro 53.000 - determinazione 122 del 2023).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione nell'esercizio in esame, l'Ente ha proseguito, in particolare, le attività relative alla realizzazione dei seguenti

progetti cofinanziati dalla UE:

- "*Reset*" relativo al programma complesso "*Sardegna un'isola sostenibile Area di specializzazione Turismo Cultura e Ambiente*";
- "*Strong sea life*" volto a migliorare e proteggere lo stato di conservazione degli "*Habitat Posidonia*";
- "*Life pinna*" con la finalità di arrestare il processo di estinzione del più grande mollusco bivalve del Mediterraneo, la nacchera di mare;
- "*Sea Forest Life 17*" per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Ente precisa che allo stato attuale non è interessato nell'attuazione di alcun progetto.

Inoltre, in merito alla misura M2C4, Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette in capo al Mase, l'Ente ha comunicato di aver collaborato, sia in termini finanziari sia di realizzazione, con il Ministero per lo sviluppo di un'applicazione per i telefoni portatili "*Visit Naturaitalia*" e di un portale *web* "*Naturaitalia*", fornendo informazioni e materiali divulgativi e partecipando, ai relativi test applicativi.

Per quanto riguarda la situazione delle partecipate, l'unica partecipazione è nel "*Gruppo azione costiera Nord Sardegna*" (FLAG Nord Sardegna), costituito nel 2012, al di fuori dell'obbligo di adozione del provvedimento di razionalizzazione periodica, ai sensi dell'art. 26, c. 6-*bis* del d.lgs. n. 175 del 2016.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 31 gennaio 2023, ha approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 (art. 21 d.l.gs. n. 50 del 2016).

Secondo i dati comunicati dall'Ente nel corso del 2023 sono state concluse 63 procedure acquisitive di beni e servizi, distinte in ragione del codice dei contratti pubblici, per un importo complessivo di euro 1.888.176, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.443.864. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 947.705) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici, mentre in termini numerici (43) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici di cui 15 su Mepa.

Successivamente, con l'introduzione del nuovo d.lgs. n. 36 del 2023 del codice dei contratti pubblici, in vigore dal 1° luglio 2023, l'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame sono

state concluse 20 procedure acquisitive di beni e servizi, per un importo complessivo di euro 312.907, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 258.916. Si sottolinea come la tipologia di maggior consistenza, sia in termini numerici (20 unità) sia di valore (euro 312.907), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione *(art. 50, co 1, lett. b) <140.000),* di cui 8 su Mepa.

Infine, l'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 11 acquisti sopra la soglia (euro 5.000), non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti in Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/ Consip.

Si osserva criticamente, altresì, che l'Ente ha ritenuto di non dover istituire l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2023, con delibera del Commissario straordinario n. 18 del 15 maggio 2024, dunque sia pur da poco oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 6 del 13 maggio 2024, ha formalizzato il parere favorevole, mentre non è pervenuto il parere della Comunità del Parco a cui l'elaborato, come si dichiara nelle premesse della deliberazione, è stato inviato in data 14 maggio 2024. L'Ente richiama la facoltà di procedere indipendentemente dall'espressione del parere obbligatorio di un organo consultivo, ai sensi dell'art. 16, c. 2, della l. n. 241 del 1991.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 24 giugno e con nota Mase del 16 settembre 2024.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni ed ai programmi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 8 giorni, ribaltando il dato negativo dell'esercizio precedente (ritardo di 50 giorni).

La Corte osserva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto

finanziario, da carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come rilevato, peraltro, anche dal collegio dei revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'anno 2023, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	3.470.753	3.167.545	-8,7
Trasferimenti Regioni	381.124	326.792	-14,3
Trasfer. altri Enti settore pubb.	339.053	64.620	-80,9
Vendita beni e prestaz. servizi	212.154	191.587	-9,7
Redditi e proventi patrimoniali	3.143	11.809	275,7
Poste corr. e compens.di spese correnti	35.465	8.821	-75,1
Entrate non class.li in altre voci	33.871	66.291	95,7
Totale entrate correnti	**(*) 4.475.564**	**(*) 3.837.466**	-14,3
Trasferimenti Regioni	48.370	107.958	123,2
Totale entrate in c/capitale	**48.370**	**107.958**	123,2
Partite di giro	408.083	723.746	77,4
Totale entrate	**(*) 4.932.017**	**(*) 4.669.170**	-5,3
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	44.963	44.872	-0,2
Personale in attività di servizio	404.791	342.296	-15,4
Acquisto beni di consumo e servizi	831.275	815.783	-1,9
Per prestazioni istituzionali	938.042	1.495.267	59,4
Trasferimenti passivi	275.175	114.088	-58,5
Oneri finanziari	4.997	6.937	38,8
Oneri tributari	42.345	78.639	85,7
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	323.452	100,0
Non classificabili in altre voci	0	5.321	100,0
Totale uscite correnti	**2.541.588**	**3.226.655**	27,0
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	1.087.055	1.116.437	2,7
Indennità e similari al personale cessato	63.850	0	-100,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	602.198	490.559	-18,5
Totale uscite in c/capitale	**1.753.103**	**1.606.996**	-8,3
Partite di giro	408.083	723.746	77,4
Totale uscite	**4.702.775**	**5.557.398**	18,2
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**229.242**	**-888.227**	-487,5
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.933.976**	**610.811**	-68,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.704.733**	**-1.499.039**	12,1

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 888.227, invertendo il dato positivo registrato nel 2022 (euro 229.242). Tale risultato è determinato sia dalla notevole diminuzione dell'avanzo della gestione corrente (-68,4 per cento), pari ad euro 610.811, sia dal *deficit* della gestione in conto capitale che ammonta ad -1.499.039 euro.

In particolare, il risultato della gestione corrente è dovuto all'effetto congiunto della contrazione delle entrate correnti (-14,3 per cento) ammontanti a complessivi euro 3.837.466, e dall' aumento delle spese correnti del 27 per cento pari a complessivi euro 3.226.655, riconducibile essenzialmente alla netta crescita delle spese per prestazioni istituzionali (che da euro 938.042 passano ad euro 1.495.267).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente principalmente dai trasferimenti statali (euro 3.167.545), che incidono nella misura dell'82,5 per cento.

Il saldo negativo della gestione capitale è ridotto rispetto al precedente esercizio, principalmente per la diminuzione della voce "acquisizione immobilizzazione tecniche" (-18,5 per cento).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nel verbale del 13 maggio 2024 e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 40.388.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2022.

Tabella 5 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa*

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		17.489.887		19.122.394	9,3
Riscossioni:					
c/competenze	4.917.774		4.663.070		
c/residui	0	4.917.774	0	4.663.070	-5,2
Pagamenti:					
c/competenze	2.132.181		3.767.030		
c/residui	1.153.087	3.285.267	2.054.286	5.821.316	77,2
Consistenza cassa fine esercizio		19.122.394		17.964.148	-6,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	0		0		
dell'esercizio	14.243	14.243	6.100	6.100	-57,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	993.131		1.224.631		
dell'esercizio	2.570.594	3.563.726	1.790.368	3.015.000	-15,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**15.572.911**		**14.955.249**	-4,0

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il 2023 registra un avanzo di amministrazione pari ad euro 14.955.249, in lieve diminuzione del 4,0 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 15.572.911). La consistenza finale di cassa, coincidente con le disponibilità liquide dello stato patrimoniale, pari ad euro 17.964.148, registra un decremento del 6,1 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 19.122.394); pur rimanendo di importo elevato a causa delle anticipazioni ricevute dal Mase per la realizzazione dei progetti sul "Clima".

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 13.482.256, tra cui si segnalano: euro 126.893 al Tfr, euro 5.400 al fondo rischi ed oneri ed euro 13.349.963, vincolati per progetti; resta disponibile l'importo di euro 1.472.993.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 15 maggio 2024. Come già evidenziato nel precedente referto, anche per l'esercizio 2023 alla predetta deliberazione è allegato l'elenco dei residui, distinti analiticamente per anno di provenienza, ma non risultano illustrate le ragioni delle variazioni, come previsto dall'art. 40 del d.p.r. n. 97 del 2003.

I residui attivi, pari ad euro 6.100, sono riconducibili esclusivamente ai residui d'esercizio e registrano, rispetto al 2022 (euro 14.243) un decremento del 57,2 per cento. Anche i residui passivi diminuiscono del 15,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 3.563.726 ad euro 3.015.000. Il risultato è caratterizzato dal maggior volume dei residui pagati e dalla riduzione dei residui formati nel corso d'esercizio.

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui passivi risulta ancora molto elevata si

invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio sulla permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che a seguito dell'espletamento di procedura di gara pubblica è stata stipulata una convenzione con un istituto di credito per il periodo 1° luglio 2021 - 30 giugno 2028.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2022.

Tabella 6 - P.N. dell'Asinara – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	6.790.625	7.129.769	5,0
II. Immobilizzazioni materiali	2.539.726	3.047.495	20,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	500	500	0,0
TOTALE B)	**9.330.851**	**10.177.764**	9,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	6.100	100,0
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	14.243	0	-100,0
IV. Disponibilità liquide	19.122.394	17.964.148	-6,1
TOTALE C)	**19.136.637**	**17.970.248**	-6,1
TOTALE ATTIVO	**28.467.488**	**28.148.012**	-1,1
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	11.947.645	14.146.987	18,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	2.199.342	864.304	-60,7
TOTALE A)	**14.146.987**	**15.011.291**	6,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**9.223.656**	**9.053.503**	-1,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.400**	**5.400**	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**109.820**	**126.893**	15,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	1.845.474	1.473.129	-20,2
debiti verso Stato e soggetti pubblici	310.077	193.410	-37,6
TOTALE E)	**2.155.551**	**1.666.539**	-22,7
F) RATEI E RISCONTI	**2.826.074**	**2.284.386**	-19,2
TOTALE PASSIVO	**14.320.501**	**13.136.721**	-8,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**28.467.488**	**28.148.012**	-1,1
Conti d'ordine attività	**1.408.175**	**1.348.461**	
Conti d'ordine passività	**1.408.175**	**1.348.461**	

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta ad euro 15.011.291 e registra un incremento pari al 6,1 per cento rispetto al 2022 (euro 14.146.987), per effetto del risultato economico dell'esercizio.
Le poste attive diminuiscono complessivamente dell'1,1 per cento, portandosi ad euro 28.148.012; in particolare si registra un decremento del 6,1 per cento dell'attivo circolante, per effetto principalmente della diminuzione delle disponibilità liquide. Nell'ambito dei residui attivi, va evidenziato che l'importo dei residui è ascrivibile interamente alla voce "*crediti verso utenti, clienti*", che ammonta ad euro 6.100 trovando esatta coincidenza con l'importo dei residui attivi del rendiconto finanziario e della situazione amministrativa.
Le immobilizzazioni finanziarie concernono la modesta partecipazione posseduta nel Gruppo Azione Costiera (GAC) Nord Sardegna.
L'importo dei residui passivi è ascrivibile in gran parte alla voce "*debiti verso fornitori*", in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 1.473.129 rispetto ad euro 1.845.474 del 2022.
La posta "*contributi in conto capitale*", pari ad euro 9.053.503 in lieve decremento rispetto al dato registrato nel 2022 (euro 9.223.656), è costituita dai finanziamenti, confluiti nella quota vincolata del risultato di amministrazione, tra cui *in primis* quelli Mase per "*clima erogati, nel 2019, 2020 e 2021*".
Va evidenziato che gli importi dei residui passivi iscritti nello stato patrimoniale, sia per il 2022 sia per il 2023, non coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa. La differenza (rispettivamente euro 1.408.175 ed euro 1.348.461) è stata rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine in quanto, come si legge nella nota integrativa, corrispondenti ad impegni assunti per forniture o lavori in corso di perfezionamento.
Ciononostante, è doveroso premettere che, come si legge nell'OIC 22 dell'agosto 2014 "*I conti d'ordine rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale; essi non costituiscono attività e passività in senso proprio. I conti d'ordine svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi. I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi. In particolare, l'art. 2424 cc, comma 3, prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore", cioè*

nell'interesse "di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine".

Si ritiene, pertanto, che gli accadimenti relativi a qualsivoglia attività gestionale connessa ad un impegno di denaro o, comunque, ad un credito o ad un debito con riflessi finanziari, non possono essere registrati nei conti d'ordine richiedendo; invece, e solo se ne ricorrono i requisiti, una regolare scrittura contabile espressione dell'attività di gestione.

I conti d'ordine, infatti, sono riferiti ad accadimenti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali- quantitativa del patrimonio e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente.

Le *"voci"* poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario, distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. Lo scopo dei *"conti d'ordine"* è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Questa Corte, considerato anche quanto già espresso nei precedenti referti, raccomanda una tempestiva correzione delle scritture dell'Ente in cui sia valutato se l'erroneità risiede nella non corretta individuazione di un importo a titolo di residuo o, diversamente, se è dovuta ad una rappresentazione contabile che doveva risiedere nell'attivo o nel passivo del patrimonio, ma ha trovato non corretta dimora tra i conti d'ordine. Su tale attività correttiva vigili il Collegio dei revisori.

Come già evidenziato nei precedenti referti, nonostante la nomina del consegnatario (determinazione n. 137 del 22 marzo 2021), l'attività inventariale dei beni di facile consumo e del magazzino è tutt'ora in corso e, pertanto, le criticità relative alla gestione dei beni mobili, già oggetto di rilevo a seguito di ispezione da parte del Mef, allo stato, non sono state integralmente superate. Questa Corte ribadisce la necessità che l'Ente provveda in tempi rapidi alla loro integrale risoluzione, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2023 risultano pendenti 2 procedimenti passivi: uno innanzi al Giudice amministrativo (*petitum* pari ad euro 5.400) ed uno innanzi al Giudice del lavoro. Con riferimento a quest'ultimo, instaurato da un dipendente per emolumenti relativi al periodo novembre 2011 - settembre 2015 durante il quale ha svolto l'incarico di Direttore f.f., il giudice del lavoro, presso il Tribunale di Sassari, ha emesso in data 13 luglio 2020 decreto con cui ha ingiunto all'Ente di pagare la somma di euro 212.622, oltre accessori e spese di giudizio. L'Ente ha proposto ricorso in opposizione e, nelle more, ha pagato, con riserva, la somma complessiva di euro 230.696 (determinazione n. 607 del 26 novembre 2020). A tal proposito, l'Ente ha trasmesso la sentenza del Tribunale di Sassari - sezione Lavoro - con la quale è stato accolto il ricorso in opposizione, revocato il decreto ingiuntivo, con conseguente condanna della parte opposta al pagamento delle spese di lite.

Successivamente l'ex Direttore f.f. ha presentato ricorso in appello presso la Corte di Appello di Cagliari - sezione lavoro, l'udienza è stata, fissata per il 23 ottobre 2024[8].

L'Ente, nel fondo altri rischi e oneri futuri dello stato patrimoniale, accoglie il valore del contenzioso per soli euro 5.400, questa Corte ritiene si debba valutare in quali termini integrare il fondo, previa adeguata valutazione del rischio, in ossequio del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'all. 1 al d.p.r. n. 97 del 2003.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2022, a fini comparativi.

[8] L'udienza è stata rinviata alla data del 9 luglio 2025.

Tabella 7- P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	215.297	191.587	-11,0
- altri ricavi e proventi	4.853.787	4.367.697	-10,0
TOTALE (A)	**5.069.084**	**4.559.284**	-10,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	19.196	27.878	45,2
- per servizi	2.067.639	2.778.795	34,4
- per il personale	399.672	359.368	-10,1
- ammortamenti e svalutazioni	593.521	721.818	21,6
- oneri diversi di gestione	44.963	44.872	-0,2
TOTALE (B)	**3.124.991**	**3.932.731**	25,8
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.944.093**	**626.553**	-67,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-4.997	-6.937	-38,8
TOTALE (C)	**-4.997**	**-6.937**	-38,8
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	413.146	284.809	-31,1
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-126.192	-14.243	88,7
TOTALE (E)	**286.954**	**270.566**	-5,7
Risultato prima delle imposte	2.226.050	890.182	-60,0
Imposte dell'esercizio	26.709	25.878	-3,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**2.199.341**	**864.304**	-60,7

Fonte: Ente

La gestione economica registra un avanzo di euro 864.304, in sensibile decremento rispetto all'esercizio 2022 (euro 2.199.341). Tale dato deriva principalmente dalla diminuzione del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 1.944.093 ad euro 626.553, riconducibile essenzialmente all'effetto congiunto dell'incremento dei costi del 25,8 per cento e della diminuzione del 10,1 per cento del valore della produzione.

La gestione straordinaria risulta in lieve peggioramento e passa da euro 286.954 ad euro 270.566, per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

A tal proposito, questa Corte ritiene che sarebbe opportuno riclassificare, ai sensi del principio contabile OIC n. 12, gli importi dei residui radiati non nell'ambito degli oneri e dei proventi straordinari, ma in coerenza con la loro natura, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE, provvedendo così all'eliminazione della gestione straordinaria.

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito con d.p.r. 14 gennaio 1994, unitamente all'omonimo ente gestore.

Il territorio del parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo e ridefinito con d.p.r. del 10 luglio 2008, appartiene a 37 Comuni, tutti della provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata nel comune di Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC).

Lo statuto è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 17 maggio 2016 ed approvato dal Ministero vigilante con d.m. n. 235 in data 8 agosto 2019.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009.

Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m. n. 378 del 7 dicembre 2016.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

Come riferito nei precedenti referti, con determina del Direttore del 28 dicembre 2017, sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento, con contestuale impegno della somma di euro 400.000 per redigere specifici progetti propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei nuovi strumenti di programmazione. L'Ente ha comunicato di non aver liquidato alcun corrispettivo nel 2023 per l'esecuzione dei predetti incarichi.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, l'esigenza che, trattandosi di oneri rilevanti a carico del bilancio dell'Ente ai quali non ha fatto seguito alcun significativo sviluppo dell'*iter* procedurale, peraltro, per attività istituzionali proprie dell'Ente, il procedimento in questione pervenga a conclusione in tempi rapidi onde evitare impatti negativi sull'erario.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente con determina direttoriale n. 684 del 28 dicembre 2022 ha avviato la procedura di affidamento, *ex* art. 36, c. 2, del d.lgs. 50 del 2016, a soggetti terzi per l'aggiornamento del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), per il periodo 2023-2027, prevedendo un impegno di spesa di euro 30.000. Il documento tecnico è stato consegnato dai professionisti in data 20 maggio 2024

ed è stata avviata la procedura di validazione e di approvazione.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2023 si sono verificati n. 12 eventi di incendio boschivo che hanno interessato 53,9 ettari di superficie del territorio del Parco; non risultano ancora disponibili i dati relativi al 2024.

L'Ente, nel corso del 2023, ha adottato il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione del Parco 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 30 marzo 2023). Il documento è stato esitato dal Mase solo parzialmente, con rinvio della sezione dedicata alla programmazione del fabbisogno del personale, oggetto di osservazione da parte del Mef[9]. È in corso la procedura di adeguamento del Piao per l'anno corrente, con i chiarimenti sul fabbisogno richiesti dal Mef.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel corso del 2023, è stato svolto dal Direttore in carica, fino al 21 aprile 2024, data in cui cessava dalle funzioni direttoriali per quiescenza. Successivamente, a decorrere dal 22 aprile 2024, il suddetto incarico è stato svolto dal Direttore facente funzioni, prorogato fino al 5 febbraio 2025 (deliberazione commissariale n. 22 del 5 agosto 2024).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione trasparente*" i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 31 luglio 2023, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

In tema di *privacy,* l'Ente ha comunicato di non aver adottato alcun provvedimento specifico per l'adeguamento al regolamento europeo 2016/679 relativo alle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Gdpr).

Non è stato adottato neanche il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

[9] Il Mef ha formulato dei rilevi e precisamente "*oltre a fare esplicito riferimento alle implicazioni derivanti dall'art. 14, c. 7 del d.l. n. 95 del 2012 convertito in l. n. 135 del 2012, acclara come dall'esame della relativa documentazione sia emerso che la distribuzione delle unità di personale di cui alla tabella 1, … risulta difforme da quella definita nella tabella 7 allegata al d.p.c.m. 23 gennaio 2013 oltre alla necessità che anche per le unità di personale stabilizzate in posizione soprannumeraria occorre procedere a preventiva autorizzazione di legge*".

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente e il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame sono stati nominati rispettivamente con d.m. n. 34 del 12 febbraio 2020 e d.m. n. 148 del 21 aprile 2021.

La Giunta esecutiva, ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 dell'11 maggio 2021, risultava ancora sospesa nelle sue funzioni a seguito della presa d'atto da parte del Consiglio direttivo dell'annullamento, in via giudiziale, dei provvedimenti di nomina del Vicepresidente dell'Ente e di un altro componente della Giunta.

Da ultimo, con d.m. n. 46 del 6 febbraio 2024, per riscontrate criticità gestionali che hanno fatto venir meno il rapporto fiduciario su cui si fondano tali rapporti, il Presidente ed il Consiglio direttivo dell'Ente sono stati revocati dai rispettivi incarichi, con contestuale affidamento delle relative funzioni ad un Commissario straordinario nominato per la durata di sei mesi prorogabile. Come si evince testualmente dal suddetto decreto, tale commissariamento, alla luce della "*grave criticità sotto il profilo organizzativo e gestionale…"*.si è reso necessario per "*ripristinare la corretta governance dell'Ente, onde assicurarne il regolare funzionamento ed evitare nel contempo la reiterazione e l'aggravamento del danno erariale, consentendo all'Ente stesso di ricondurre a legittimità l'azione amministrativa e di fornire adeguate ed efficienti risposte per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali*". A tal proposito si precisa che l'Ente è stato sottoposto a verifica ispettiva disposta dal Mef con nota del 13 settembre 2023; in ordine ai rilievi formulati, l'Ente ha trasmesso al Ministero vigilante le sue osservazioni con nota del 22 aprile 2024. La struttura commissariale è stata prorogata per ulteriori sei mesi a decorrere dal 6 agosto 2024 con d.m. n. 277 del 5 agosto 2024, ed è scaduta in data 6 febbraio 2025; pertanto, il Commissario straordinario ha comunicato al ministero vigilante che continuerà ad operare in regime di *prorogatio,* supportato dal Direttore f.f., al fine di garantire l'attività di ordinaria amministrazione ed adottare, ove necessario, gli atti urgenti e indifferibili.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il Parco.

Il Collegio dei revisori straordinario, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con d.m. del 5 giugno 2020. Con successivo decreto ministeriale del 30 gennaio 2025 è stato nominato il Collegio dei revisori ordinario dell'Ente.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2022 a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. dell'Aspromonte -Spesa per gli organi

	2022	2023	Var.%
Presidente*	0	0	0
Presidente del Collegio dei revisori	****1.657	****17.317	945,1
Componenti del Collegio dei revisori	****2.189	****30.679	1.301,5
Rimborsi spese	**11.256	**2.830	-74,9
TOTALE	******15.102**	****** 50.826**	**238,5**

*Soggetto in quiescenza.
**Per il 2022: euro 10.822 quali rimborsi spese per missioni agli organi di amministrazione ed euro 434 quali rimborsi spese al Collegio dei revisori; per il 2023 euro 2.830 quali rimborsi spese per missioni agli organi di amministrazione;
**** Secondo quanto comunicato dall'Ente, per il 2022 gli impegni e le liquidazioni effettuati si riferiscono all'indennità 2021; per il 2023, l'impegno pari a complessivi euro 17.317 per il Presidente del Collegio dei revisori comprende: euro 5.500 quale indennità per il 2023, euro 6.049 quale arretrati, per differenza, per le indennità relative al periodo dal 5 giugno 2020 al 31 dicembre 2021; euro 5.500 quale arretrato relativo all'indennità 2022, che l'Ente dichiara di non aver corrisposto nell'esercizio di riferimento; euro 268 quali rimborsi spese. L'impegno pari a complessivi euro 30.679 per i componenti del Collegio dei revisori comprende: euro 9.000 per l'indennità 2023 (euro 4.500 per ciascun membro), euro 9.000 quale arretrati per l'indennità 2022, che l'Ente dichiara di non aver corrisposto nell'esercizio di riferimento; euro 10.718, quale arretrati, per differenza delle indennità dal 5 giugno 2020 al 31 dicembre 2021; euro 1.961 quali rimborsi spese;
*****L'importo totale impegnato nel 2022 non si riconcilia con il dato del riepilogo finanziario in quanto non comprende i compensi per l'Oiv pari ad euro 6.750, i rimborsi spese per l'Oiv pari ad euro 323, i contributi previdenziali ed assistenziali sui compensi degli organi di amministrazione e di controllo pari ad euro 1.560 e le spese di funzionamento della Comunità del Parco pari ad euro 387. L'importo totale impegnato per il 2023 non si riconcilia con il dato del riepilogo finanziario in quanto non comprende le spese per i compensi per l'Oiv pari ad euro 6.000.
Fonte: Ente

I dati esposti sono in linea con gli importi rideterminati delle indennità agli organi.

A tal proposito si evidenzia che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 388 del 13 ottobre 2022, avente ad oggetto "*Compensi degli organi di amministrazione e controllo dell'Ente Geopaleontologico di Pietraroja e degli Enti parco Aspromonte nonché Abruzzo, Lazio e Molise, ai sensi dell'art. 9, comma 12-bis, della legge 6 dicembre 1991, n. 394*", sono stati rideterminati i compensi del Collegio dei revisori dell'Ente in conformità con gli importi indicati nella delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019 (euro 5.500 per il Presidente del Collegio ed euro 4.500 per i componenti del Collegio) a decorrere dalla data della citata delibera. L'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n. 7 del 30 marzo 2023, ha preso atto del citato decreto ministeriale e successivamente ha liquidato le somme relative agli arretrati impegnati nel relativo capitolo per complessivi euro 31.267 (di cui: euro 16.767 a titolo di riconoscimento dell'indennità a partire dal mese di giugno 2020 al 31 dicembre 2021 da corrispondere al Collegio straordinario dei revisori in carica impegnati con d.d. n. 340 del 4 agosto 2023; euro 14.500 a titolo di riconoscimento dell'indennità da corrispondere al predetto organo, relativa al 2022, impegnati con d.d. n. 548 del 20 dicembre 2023).

Inoltre, sulla tematica dei compensi, come evidenziato nei precedenti referti, si osserva quanto segue: i compensi del Collegio dei revisori, già oggetto di rilievo di questa Corte per una rideterminazione intervenuta nel 2009 in difformità dall'*iter* procedurale previsto dalla direttiva della P.c.m. del 9 gennaio 2001, erano stati nuovamente determinati, in aumento, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019 sempre in assenza della valutazione congiunta di congruità Mase-Mef. Nel referto sulla gestione 2018, questa Corte aveva rilevato l'obbligo per l'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate e non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), recata dall'art. 9, c. 12 *bis,* della l. n. 394 del 1991. L'Ente, con determinazione del Direttore f.f. n. 3 del 21 gennaio 2021, ha avviato l'*iter* amministrativo per il recupero delle suddette somme indebitamente percepite a decorrere dal 14 maggio 2007 e quantificate nell'importo complessivo di euro 48.217 al netto degli oneri riflessi. In particolare, il Direttore f.f. *pro tempore* ha adottato la determinazione n. 316 del 21 agosto 2024 relativa al "*recupero somme e riscossione verso componenti degli organi dell'Ente*", e notificata agli interessati, con la quale è stato determinato, tra l'altro, l'applicazione dell'istituto della "compensazione"[10] con i crediti maturati a seguito della citata rideterminazione delle indennità di cui al d.m. n. 388 del 13 ottobre 2022.
Tuttavia, i medesimi non hanno provveduto al versamento di quanto determinato, contestando la compensazione e i valori peraltro già determinati e oggetto di quantificazione precedente con atti ormai definitivi. A fronte di detta ulteriore posizione, di mancata condivisione della determinazione, il Direttore f.f. con successiva d.d. n. 366 del 20 settembre 2024, ha parzialmente rettificato la determinazione n. 316 del 21 agosto 2024, annullando l'istituto della compensazione dei crediti/debiti e decidendo di procedere all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e con atto separato alla quantificazione del debito dell'Ente nei confronti dei revisori in carica dal 29 aprile 2019 al 5 giugno 2020. In data 15 maggio 2024 è stata notificata la determinazione n. 144 del 15 aprile 2024 con intimazione al pagamento anche nei confronti del Presidente del Collegio dei revisori, procedendo anche per lui, in caso di mancato adempimento, all'iscrizione a ruolo come per i revisori.
Questa Corte si riserva, ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

[10] A tal proposito si precisa che con nota del 20/05/2024, relativa alle "variazioni di bilancio–riscossione- crediti", l'Ente ha rappresentato la problematica ai Revisori dei Conti in carica, i quali hanno fornito riscontro comunicando a mezzo mail quanto segue "*Si riscontra la nota in oggetto allegata e si fa osservare quanto segue: questo collegio ha più volte fatto presente che l'ente deattivarsi al recupero delle somme indebitamente riscosse a qualsiasi titolo. A tal fine, nel caso di specie (recupero indennità Collegio dei revisori) sarebbe auspicabile che l'ente proceda al calcolo dettagliato delle somme da restituire tenendo conto di eventuali crediti e al fine di evitare contenziosi, che vedrebbero allungare i tempi di riscossione delle somme, valutare l'eventuale richiesta di rateizzazione degli interessati*".

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Secondo quanto comunicato dall'Ente, l'organizzazione degli uffici e dei servizi vigente nel corso dell'esercizio in esame era quella adottata con determina n. 31 del 26 gennaio 2021, in esecuzione del regolamento approvato con delibera presidenziale d'urgenza n. 5 del 5 ottobre 2020, nelle more dell'approvazione della suddetta delibera, peraltro non ancora esitata dai competenti organi di vigilanza. In particolare, erano previsti gli uffici di *staff* della direzione, il servizio amministrativo e finanziario, il servizio promozione e fruizione, il servizio pianificazione, programmazione e gestione degli interventi ed il servizio conservazione natura e biodiversità. Allo stato attuale, è stata approvata un'organizzazione degli uffici con il Piao 2024-2026, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 17 del 19 giugno 2024, esitata favorevolmente dal ministero vigilante il 9 luglio 2024, ad eccezione della sezione relativa al fabbisogno del personale. Pertanto, su istanza del Commissario straordinario, il Direttore f.f. in carica ha effettuato una micro-organizzazione degli uffici e dei servizi, individuando le figure dei responsabili, anche al fine della valutazione della *performance* individuale del personale dell'Ente (d.d. n. 351 dell'11 settembre 2024).

A questa struttura si affianca il Ctca dell'Arma dei Carabinieri che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio; le unità di personale in servizio nel 2023 sono 45.

L'Oiv, in composizione monocratica, in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 27 ottobre 2022 (incarico di durata triennale con un corrispettivo annuo lordo di euro 6.000).

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2023 e, per finalità comparative, al 31 dicembre 2022.

Tabella 2 - P.N. dell'Aspromonte - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2022		Consistenza al 31 dicembre 2023	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato (ex L.s.u./L.p.u.) -fuori dotazione organica)	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato (ex L.s.u./L.p.u.) - fuori dotazione organica)
Dirigente					
Funzionari	9	5	2	3	4
Assistenti	9	8	2	4*	5
Operatori	2	2	8	2	7**
Totale	**20**	**15**	**12**	**9****	**16*****

*1 assistente (ex Cat.B1) è cessata dal servizio in data 18 gennaio 2023.
**1 operatore (ex Cat. A2) è cessata dal servizio in data 1°gennaio 2023.
*** Rimodulazione del personale in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 501 del 17 novembre 2023 che ha disposto l'annullamento dell'immissione in ruolo di 5 unità stabilizzate nel 2022 (n. 3 unità B1 e n. 2 unità C1), ricollocandole nella rispettiva posizione soprannumeraria.
Fonte: Ente

La dotazione organica del personale è stata determinata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità. Sono inoltre presenti delle unità di personale stabilizzate a tempo indeterminato *extra* dotazione organica, in posizione soprannumeraria, ai sensi dell'art. 1, c. 495 e segg., della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), senza oneri per l'Ente che ha beneficiato di uno specifico finanziamento statale. Dai dati esposti si evince che il personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 2023 è pari a 9 unità (15 unità nel 2022) in quanto: 1 assistente (*ex* cat. B1) è cessato dal servizio in data 18 gennaio 2023; inoltre, in esecuzione della determinazione direttoriale n. 501 del 23 novembre 2023 è stato disposto l'annullamento della determinazione direttoriale n. 295 del 30 giugno 2021 con la quale erano stati immessi in ruolo a tempo indeterminato 5 unità (3 unità B1 e 2 unità C 1) delle 17 stabilizzate in posizione soprannumeraria, con caducazione automatica dei relativi contratti lavoro, per violazione: dell'art. 6, commi 1 e 3 del d.l.gs. n. 165 del 2001, in relazione all'art. 1, c.1 dello stesso d.lgs.; degli artt. 35, 35 quater e 37 del d.lgs. n. 165 del 2001; dell'art. 3 della l. n. 56 del 2019 e dell'art. 14, c.7 del d.l. n. 95 del 2012. Contestualmente, le predette unità sono state ricollocate con effetto immediato tra i soprannumerari (che da 17 unità scendono a 16 a seguito del collocamento in quiescenza di 1 assistente in data 1° gennaio 2023) e, al fine di evitare il maturare del danno erariale, è stato dato mandato al Servizio amministrativo e finanziario dell'Ente di recuperare tutte le somme a qualsiasi titolo corrisposte in esecuzione dei predetti contratti di lavoro annullati.

Pertanto, secondo quanto riferito dall'Ente in fase istruttoria, il Direttore, in qualità di responsabile della procedura, acquisito il calcolo delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti in

questione dal 1° luglio 2021 al 18 novembre 2023, pari a complessivi euro 185.063, ha trasmesso in data 24 novembre 2023 tutta la documentazione alla Procura della Corte dei conti della Calabria per i seguiti di competenza.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti sulla vicenda nel prossimo referto.

Il Direttore dell'Ente, nominato con d.m. n. 302 del 4 agosto 2022, ha svolto il suo incarico fino al 21 aprile 2024, in quanto collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Nelle more dell'espletamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, al fine di assicurare l'ordinario funzionamento dell'Ente, le relative funzioni sono state assegnate ad un funzionario delegato (l'ultima proroga è stata effettuata con deliberazione commissariale n. 22 del 5 agosto 2024, con decorrenza dal 6 agosto 2024 al 5 febbraio 2025).

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2023, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 3 - P.N. dell'Aspromonte – Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	*557.102	*333.713	-40,1
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	0	**85.021	100,0
Competenze personale impiegato in gestioni commissariali EE.LL. finanziato da capitolo entrata 1510.1	0	2.350	100,0
Retribuzione personale tempo indeterminato *extra* dotazione organica	0	*121.034	100,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	131.195	145.764	11,1
Compenso per lavoro straordinario per il personale a tempo indeterminato	5.164	6.383	23,6
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020- Progetto marketing turistico territoriale	423	0	-100,0
Fondo unico trattamento accessorio	27.056	26.756	-1,1
spese per la formazione del personale	9.211	6.344	-31,1
Spese e rimborsi per personale incaricato o comandato	8.000	0	-100,0
Spese per buoni pasto	11.959	16.127	34,8
Indennità e rimborso spese per missioni estero	0	480	100,0
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	2.237	504	-77,5
TOTALE A)	**752.347**	**744.475**	-1,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	33,6	40,2	19,6

*L'Ente precisa che per l'anno 2022 è stato utilizzato un unico capitolo di spesa su cui sono state impegnate le somme per il personale dipendente in servizio presso l'Ente, mentre per l'anno 2023 è stato istituito un capitolo 2111, su cui sono stati assunti gli impegni dedicati al personale extra dotazione organica.

**L'importo si riferisce agli impegni assunti per la retribuzione del Direttore.

Fonte: Ente

L'ammontare degli oneri per il personale non registra variazioni apprezzabili e si assesta ad euro 744.475. L'incidenza totale della spesa sulle uscite correnti è pari al 40, 2 per cento.

L'Ente comunica che in data 18 luglio 2024, in sede di riunione sindacale, è stata firmata l'ipotesi di contratto integrativo per le annualità 2019 -2023, sulla quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole (verbale n. 11 del 20 settembre 2024) subordinando il pagamento del trattamento accessorio in favore del personale Lsu/Lpu, all'acquisizione dei pareri dell'Aran e della Funzione pubblica circa la correttezza dell'inclusione degli stessi nella contrattazione. Il contratto integrativo, parte economica anni 2019-2023, è stato quindi approvato con deliberazione commissariale n. 31 del 21 novembre 2024.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il seguente prospetto fornito dal Parco illustra le attività svolte nel corso del 2023, in ordine ai progetti in corso afferenti alle attività istituzionali.

Progetti	Stato dei progetti al 31 dicembre 2023
Realizzazione centri visita - Bonifica e ripristino della porta d'accesso di Delianuova	Approvazione delle indagini sulle strutture. Acquisizione della documentazione dell'ex Genio Civile. In attesa del trasferimento del terreno da parte del Comune. Progetto esecutivo in fase di redazione
Realizzazione Centro Visite -Villaggio De Leo a Sant'Eufemia d'A.- IV Lotto manutenzione foresteria, villa e segheria	Lavori per ristrutt.ne foresteria, approvazione progetto definitivo dei lavori di recupero della segheria.
Por Calabria Fesr 2014-2020 asse 6 Azione 6.6.1 sub 3 - Pista Ciclabile dei Parchi	Lavori in fase di completamento
Por Calabria Sentieristica	Fase di completamento della parte della promozione del sentiero Calabria
Interventi aggiuntivi alla Pista ciclabile dei Parchi	Appalto affidato, lavori in esecuzione
Centri Visita e Porte di Accesso Lavori di manutenzione dell'unità abitativa al piano terra dell'immobile denominato casa Fera in agro del comune di San Luca (RC	Affidamento lavori
Efficientamento energetico 2019	Lavori avviati
Efficientamento energetico 2020	Lavori avviati
Efficientamento energetico 2021	Firmate convenzioni con i Comuni
Manut.ne e rinaturalizz. delle infrastr. verdi e delle aree contigue	Affidati i lavori alcuni lotti in via di agg.ne definitiva
Progetto Life Milvus reintroduzione del Nibbio Reale	Acquisto mezzi e prodotti per avvio progetto individuazione siti di nidificazione-creazione sito *web*
Por Calabria Marketing	Ultimazione lavori

In tema di Pnrr, con particolare riferimento all'attuazione della misura M2C4, investimento 3.2. – "*Digitalizzazione dei parchi nazionali delle aree marine protette*", gestita direttamente dal Mase, l'Ente comunica di aver inviato al Ministero i dati e le informazioni richieste.

Con deliberazione commissariale n. 33 del 25 novembre 2024 si è dato atto che l'Ente al 31 dicembre 2023 risultava ancora socio delle società consortili "*Gal Vate – Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'area del basso Tirreno reggino*" (8,26 per cento del capitale, euro 5.165) e "*Asprogal s.r.l. – gruppo di azione locale Aspromonte*" (35 per cento del capitale, euro 3.615), ed è stata confermata la volontà di dismissione delle relative partecipazioni e la prosecuzione delle procedure già avviate in continuità con quanto già deliberato dal Consiglio Direttivo (con provvedimenti n. 30 del 2017, n. 44 del 2021, n. 38 del 2022 e n. 27 del 22 dicembre 2023), anche avvalendosi del supporto dell'Avvocatura dello Stato, ovvero in caso di impedimento di questa, di esperto in diritto societario, per porre in essere le azioni concrete di dismissione.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente comunica di aver adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi *ex* art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016, (delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 27 ottobre 2022), di aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori dei servizi (determina dirigenziale n. 701 del 29 dicembre 2022) provvedendo regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e rispettando la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, anche rispetto a specifiche categorie merceologiche.

Dalla tabella risulta che le procedure di acquisto concluse nel 2023 secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici, sono 82, per un importo di aggiudicazione complessivo pari ad euro 2.598.674 e una spesa sostenuta nell'esercizio pari a complessivi euro 370.018. La tipologia di acquisti maggiormente significativa, sia per numero (61 procedure) sia per valore (euro 620.960), è quella effettuata tramite affidamenti diretti (ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 50, c1, lett. b del d.lgs. n. 36 del 2023) che, peraltro, in gran parte sono al di fuori delle piattaforme Mepa e Consip. A tal proposito, l'Ente in fase istruttoria riferisce di provvedere all'acquisto dei beni e servizi attraverso piattaforme Mepa, obbligatoriamente per gli acquisti di valore superiore ad euro 5.000 e comunque, di norma, anche per gli acquisti di valore inferiore, salvo che venga riscontrata l'assenza della categoria merceologica.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 5 del 21

maggio 2024), ha approvato il rendiconto 2023 con deliberazione commissariale n. 14 del 30 maggio 2024, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, reiterando il ritardo del 2019, 2020, 2021 e 2022.

Essendo andata deserta la seduta della Comunità del Parco del 29 aprile 2024, il parere di competenza si intende acquisito come silenzio assenso. Risultano inoltre intervenute da parte dei Ministeri vigilanti le note di approvazione, con alcune osservazioni (nota Mef del 20 giugno 2024 e nota Mase del 28 giugno 2024).

Si evidenzia che il Collegio, nel verbale di approvazione del bilancio, ha rilevato che, contrariamente a quanto verificatosi nell'esercizio 2022, il conto economico ed il conto del patrimonio sono stati redatti sulla base di un inventario dei beni mobili e immobili aggiornato a seguito di una ricognizione di tutti i beni esistenti e concordante con le risultanze contabili.

L'Ente ha provveduto a presentare, insieme al rendiconto, l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi ed il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

È presente l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, dato pubblicato anche sul sito istituzionale nella sezione "*amministrazione trasparente*", contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che espone un ritardo di 16 giorni, in netto peggioramento rispetto al 2022 (anticipo di 14 giorni).

Si osserva, infine, che la nota integrativa allegata risulta poco esaustiva, considerato che la stessa rappresenta il documento illustrativo di natura tecnico contabile, il cui fine è quello di rendere maggiormente comprensibile i dati di bilancio, così come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, questa Corte ne raccomanda una completa e più puntuale elaborazione fin dal prossimo referto.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame e del 2022 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	2.909.495	3.120.962	7,3
Trasferimenti Regioni	194.984	297.296	52,5
Trasferimenti Comuni e Province	20.727	3.109	-85,0
Trasfer. altri Enti settore pubb.	111.016	0	-100,0
Poste corr. e compens. di spese correnti	17.366	1.560	-91,0
Entrate non class.li in altre voci	0	13.500	100,0
Totale entrate correnti	**3.253.588**	**3.436.427**	5,6
Trasferimenti Stato	1.643.750	1.185.296	-27,9
Trasferimenti Regioni	607.435	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**2.251.185**	**1.185.296**	-47,3
Partite di giro	766.226	712.144	-7,1
Totale entrate	**6.270.999**	**5.333.867**	-14,9
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	24.122	56.826	135,6
Personale in attività di servizio	752.347	744.475	-1,0
Acquisto beni di consumo e servizi	315.708	300.249	-4,9
Per prestazioni istituzionali	950.183	516.312	-45,7
Oneri finanziari	7.320	13.021	77,9
Oneri tributari	49.686	51.819	4,3
Non classificabili in altre voci	132.778	126.330	-4,9
Oneri per il personale in quiescenza	6.813	41.995	516,4
Totale uscite correnti	**2.238.957**	**1.851.028**	-17,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	8.839.467	689.526	-92,2
Acquisizione immobilizz. tecniche	4.500	0	-100,0
Totale uscite in c/capitale	**8.843.967**	**689.526**	-92,2
Partite di giro	766.226	720.544	-6,0
Totale uscite	**11.849.150**	**3.261.098**	-72,5
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-5.578.151**	**2.072.769**	137,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.014.631**	**1.585.399**	56,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-6.592.782**	**495.770**	107,5
Saldo partite di giro	***0**	**-8.400**	-100,0

*Il valore non arrotondato del disavanzo delle partite di giro è pari a 0,28 euro.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario registra un sensibile incremento del 137,3 per cento, da una situazione di disavanzo (-5.578.151 euro) si passa infatti ad un significativo dato positivo (euro 2.072.769), riconducibile, essenzialmente al ribaltamento del saldo della gestione in conto capitale che da un negativo 6.592.782 euro passa ad euro 495.770, oltre che al miglioramento del saldo positivo del 56,3 per cento della gestione corrente.

In particolare, il risultato della gestione corrente è riconducibile all'effetto congiunto della crescita del 5,6 per cento delle entrate correnti pari a complessivi euro 3.436.427 e della flessione delle spese correnti (-17,3 per cento), che ammontano ad euro 1.851.028.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente, prevalentemente dai trasferimenti statali (in aumento del 7,3 per cento rispetto al 2022) che incidono in misura del 90,8 per cento e risultano pari ad euro 3.120.962; i trasferimenti regionali, che sono pari a complessivi euro 297.296 e si riferiscono al contributo della Regione Calabria per le assunzioni a tempo determinato ex art. 1 comma 207 della l. n. 147 del 2013 aumentano del 52,5 per cento, mentre si azzerano quelli provenienti da altri Enti del settore pubblico; ancora assente la capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Le entrate in conto capitale sono pari ad euro 1.185.296, quasi dimezzate rispetto al 2022, e sono costituite dai finanziamenti Mase per il recupero ambientale (euro 362.540) e la sentieristica (euro 317.920) e dal contributo per il progetto LIFENAT/IT/000917 *Measures for the conservation of the Red Kite in Calabria Region(Italy)and Corsic Island* (euro 504.836). Le spese in conto capitale nel 2023, costituite integralmente spese per "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" sono pari a soli euro 689.526 (di cui euro 610.150 si riferiscono agli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici), in netta contrazione del 92,2 per cento, rispetto all'esercizio precedente (nell'importo di euro 8.843.967 erano contabilizzati i contributi relativi al "*PFSC 2014-2020- Manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue*" pari ad euro 8.680.720, assenti nel 2023).

Infine, in merito al disallineamento delle partite di giro per euro 8.400, poiché questo non ha alcuna giustificazione nei principi contabili, questa Corte raccomanda all'Ente una corretta gestione delle proprie scritture di bilancio al fine di evitare che la differenza tra entrate e uscite aventi natura di partite di giro possa influire sul risultato di competenza del prossimo rendiconto finanziario.

Limiti legislativi di spesa

Come rilevato dai Ministeri vigilanti, in relazione a quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione del Collegio dei revisori, non si deduce se l'Ente abbia rispettato o meno il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto non vengono riportati gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa che dovrebbero essere inferiori al limite di spesa determinato in euro 459.309, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Infine, si prende atto che, come attestato dagli organi vigilanti, l'Ente ha provveduto a versare

al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 113.095.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa del 2023 in rapporto a quella del 2022.

Tabella 5 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**20.826.256**		**21.477.512**	3,1
Riscossioni:					
c/competenze	6.258.623		5.331.210		
c/residui	74.584	6.333.207	887.740	6.218.950	-1,8
Pagamenti:					
c/competenze	2.084.309		2.243.079		
c/residui	3.597.642	5.681.951	3.289.850	5.532.929	-2,6
Consistenza cassa fine esercizio		**21.477.512**		**22.163.533**	3,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	11.478.956		10.090.473		
dell'esercizio	12.375	11.491.332	2.657	10.093.130	-12,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	7.842.146		11.782.533		
dell'esercizio	9.764.841	17.606.987	1.018.019	12.800.552	-27,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**15.361.857**		**19.456.111**	26,7

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione pari a complessivi euro 19.456.111, in aumento del 26,7 per cento rispetto al 2022. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato: al Tfr per un importo di euro 400.359; gli altri vincoli si riferiscono: al fondo rischi ed oneri per euro 97.315 (di cui euro 50.000 per il contenzioso ed euro 47.315 per crediti inesigibili); al fondo ripristino investimenti, per complessivi euro 11.152.870.

La quota di avanzo disponibile è pari ad euro 7.805.567.

La consistenza finale di cassa (euro 22.163.533) si incrementa del 3,2 per cento; il saldo cassa alla data ultima verifica, nel corso del 2024, è pari ad euro 21.290.326. Secondo quanto comunicato dall'Ente, l'ammontare del saldo cassa è di natura straordinaria, a causa dei ritardi nello stato di avanzamento dei lavori che incide sull'elevato valore dell'avanzo vincolato derivante dai residui passivi per spese in conto capitale.

Per quanto riguarda il servizio di cassa, l'Ente, con determina direttoriale n. 714 del 30 dicembre 2022, ha provveduto ad effettuare l'affidamento per il periodo dal 1° gennaio 2023 al

31 dicembre 2028 ai sensi dell'art. 36, c. 2 del d.lgs. n. 50 del 2016 (costo annuo di euro 10.000 iva inclusa).

Il volume dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 13 maggio 2024 (su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 3 del 12 aprile 2024).

I residui attivi ammontano a complessivi euro 10.093.130 e diminuiscono del 12,2 per cento rispetto al 2022; crescono i residui riscossi, che passano da euro 74.584 ad euro 887.740, mentre diminuiscono quelli d'esercizio che da euro 12.375 passano ad euro 2.657. Le operazioni di riaccertamento hanno comportato radiazioni di residui attivi per euro 513.119. I residui passivi ammontano complessivamente ad euro 12.800.552 e registrano un decremento del 27,3 per cento rispetto al 2022, per effetto della forte diminuzione di quelli d'esercizio che da euro 9.764.841 passano ad euro 1.018.019. I residui passivi cancellati sono pari ad euro 2.534.604.

Questa Corte raccomanda all'Ente una costante verifica della sussistenza delle ragioni giuridiche poste alla base dell'iscrizione in bilancio dei residui, che continuano ad essere assestati su valori consistenti.

Questa Corte raccomanda, inoltre, un rafforzamento della capacità di spesa per realizzare gli obiettivi individuati nei progetti finanziati.

5.3 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale nel 2023, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.684.211	1.035.936	-38,5
II. Immobilizzazioni materiali	11.840.891	11.219.671	-5,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	66.780	66.780	0,0
TOTALE B)	**13.591.882**	**12.322.387**	-9,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti	11.491.332	10.093.130	-12,2
- crediti verso clienti e utenti	*21.728*	*0*	*-100,0*
- crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	*11.458.158*	*10.090.473*	*-11,9*
- crediti verso altri	*11.446*	*2.657*	*-76,8*
IV. Disponibilità liquide	21.477.512	22.163.533	3,2
TOTALE C)	**32.968.844**	**32.256.663**	-2,2
D) RATEI E RISCONTI			
Risconti attivi		1.845.017	100,0
TOTALE ATTIVO	**46.560.726**	**46.424.066**	-0,3
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	23.461.235	27.539.043	17,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	4.077.808	2.030.765	-50,2
TOTALE A)	**27.539.043**	**29.569.808**	7,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**842.202**	**1.730.460**	105,5
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**20.000**	**420.359**	2.001,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**552.494**	**717.592**	29,9
E) DEBITI			
- debiti verso i fornitori	*16.867.193*	*1.767.592*	*-89,5*
- debiti tributari	*8.549*	*0*	*-100,0*
-debiti verso iscritti, soci e terzi	*0*	*343.107*	*100,0*
-debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	*461.553*	*746.337*	*61,7*
-altri debiti	*269.692*	*9.943.516*	*3.587,0*
TOTALE E)	**17.606.987**	**12.800.552**	-27,3
F) RATEI E RISCONTI			
risconti passivi	0	1.185.296	100,0
TOTALE PASSIVO	**19.021.683**	**15.668.962**	-17,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**46.560.726**	**46.424.066**	-0,3

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta a euro 29.569.808, con un incremento del 7,4 per cento rispetto al 2022, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Dal lato delle attività, il cui dato complessivo rimane sostanzialmente stabile, assestandosi ad euro 46.424.066, va evidenziato soltanto l'aumento del 3,2 per cento delle disponibilità liquide, mentre le immobilizzazioni (euro 12.322.387) registrano complessivamente una flessione del 9,3 per cento. I crediti diminuiscono del 12,2 per cento, passando da euro 11.491.332 ad euro 10.093.130, importo corrispondente al dato dei residui della situazione amministrativa.

Nell'ambito delle passività, le voci di debito sono pari ad euro 12.800.552, importo corrispondente al dato dei residui della situazione amministrativa, e il decremento del 27,3 per cento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, essenzialmente, all'andamento dei debiti verso fornitori che da euro 16.867.193 passano ad euro 1.767.592.

I contributi in conto capitale sono pari a complessivi euro 1.730.460 (euro 842.202 nel 2022).

Nelle passività dello stato patrimoniale figura il fondo trattamento di fine rapporto il cui importo, pari ad euro 717.592 non corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione. Al riguardo, questa Corte, condividendo le osservazioni dei ministeri vigilanti, invita l'Ente ad assicurare che le somme vincolate siano idonee a garantire le erogazioni dovute al verificarsi dei presupposti.

Contenzioso

In ordine al contenzioso pendente nel 2023, l'Ente ha comunicato di aver affidato il relativo patrocinio all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria; si tratta di procedimento attivo innanzi al giudice civile per affitti non pagati da parte di una cooperativa per la gestione di un centro visite, risolto nel corso del 2023 con sentenza emessa dal Tribunale di Reggio Calabria in favore dell'Ente che condanna la parte convenuta al pagamento della complessiva somma di euro 35.919 oltre interessi legali dal 24 aprile 2018 al saldo; di un contenzioso, sorto nel 2022, con un Comune su cui insiste il Parco. Il Comune proponente ha presentato ricorso presso il giudice amministrativo avverso la delibera di riaccertamento dei residui dell'anno 2021. Il Tar si è pronunciato con un provvedimento di inammissibilità.

Nel corso del 2024 sono sorti quattro nuovi contenziosi. Si tratta di:

- un ricorso, con richiesta di adozione delle misure cautelari, proposto dalla dipendente con le mansioni di funzionario delegato, avverso la citata determina direttoriale n. 501 del 17 novembre 2023 di fronte al Tar; con ordinanza n. 21 del 21 febbraio 2024, il Tar ha rigettato la domanda cautelare condannando la ricorrente alla refusione delle spese ed a tutt'oggi non è stata fissata la data per l'udienza;
- un ricorso depositato il 14 febbraio 2024, presentato con ricorso presso il giudice del lavoro, da una dipendente interessata dalla rideterminazione del rapporto di lavoro disposto sempre con la determinazione n. 501 del 17 novembre 2023, per la richiesta di adozione di un provvedimento di urgenza *ex* art. 700 c.p.c.; con ordinanza del 18 marzo 2024 il Giudice del Tribunale ha rigettato la domanda della dipendente;

- un ricorso presentato dall'*ex* Presidente dell'Ente e dal componente del Consiglio direttivo rimossi dall'incarico, di fronte al Tar Calabria per l'annullamento del decreto di commissariamento dell'Ente; il Tar con ordinanza n. 245 del 2024 ha respinto la misura cautelare con condanna alla refusione delle spese, fissando l'udienza di merito per il 20 novembre 2024;
- un ricorso presentato da cinque dipendenti *ex* Lsu di fronte al Tar Calabria per l'annullamento della delibera commissariale di approvazione del PIAO, dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice adito in favore del giudice ordinario con spese compensate.

Infine, l'Ente rende noto che nel corso del 2024 la Corte di appello, riformando parzialmente una sentenza di primo grado emessa dal giudice del lavoro di Locri per un giudizio promosso da un dipendente *ex* Lsu risalente al 2015, ha condannato l'Ente al pagamento in favore del dipendente dei contributi previdenziali relativi al periodo 2015-2017, oltre alla condanna delle spese di lite.

L'Ente ha appostato un accantonamento sul fondo rischi e oneri per un importo complessivo di euro 420.359, nell'ambito del quale ha ritenuto di accantonare un fondo prudenziale di euro 20.000, nelle more di procedere di concerto con l'Avvocatura nelle linee difensive.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2023 e, a fini comparativi, nel 2022.

Tabella 7 - P.N. dell'Aspromonte – Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e corrispettivi delle vendite e delle prestazioni*	0	3.436.427	100,0
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di esercizio	5.504.773	0	-100,0
TOTALE (A)	**5.504.773**	**3.436.427**	-37,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	22.031	3.802	-82,7
7) per servizi	551.493	2.142.463	288,5
8) per godimento beni di terzi	29.555	12.586	-57,4
9) per il personale	868.155	817.776	-5,8
10) ammortamenti e svalutazioni	313.546	141.106	-55,0
13) accantonamenti ai fondi per oneri	130.774	29.143	-77,7
14) oneri diversi di gestione	286.109	0	-100,0
TOTALE (B)	**2.201.663**	**3.146.876**	42,9
Differenza tra valore e costi della produzione	**3.303.110**	**289.551**	-91,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari		-13.021	-100,0
TOTALE (C)	**0**	**-13.021**	-100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14	0	222.924	100,0
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	940.752	2.534.604	169,4
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	122.867	513.119	317,6
TOTALE (E)	**817.884**	**1.798.561**	119,9
Risultato prima delle imposte	4.120.994	2.075.090	-49,6
Imposte dell'esercizio	43.186	44.325	2,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**4.077.808**	**2.030.765**	-50,2

* Nel 2023, l'importo contabilizzato pari a complessivi euro 3.436.427, corrisponde al totale delle entrate correnti evidenziate nel rendiconto finanziario, nell'ambito delle quali sono assenti, come nel 2022, i ricavi provenienti dalla vendita di prestazioni e servizi. Per omogeneità e per esigenze di comparazione, sarebbe stato opportuno riclassificare i dati di ricavo dell'esercizio precedente.
Fonte: Ente

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame con un avanzo di euro 2.030.765, anche se in peggioramento del 50,2 per cento rispetto al dato positivo del 2022 (euro 4.077.808).

Esso scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 289.551, gli oneri finanziari di euro 13.021 (relativi agli oneri pagati al Tesoriere per spese bancarie), il saldo positivo delle partite straordinarie di euro 1.798.561 e le imposte dell'esercizio pari ad euro 44.325.

In particolare, si rileva un decremento, delle componenti positive della produzione, costituite integralmente dai "*proventi e corrispettivi delle vendite e delle prestazioni*", riconducibile al fatto che tale voce accoglie soltanto i ricavi provenienti dalle entrate correnti (euro 3.436.427,

importo corrispondente al dato del rendiconto finanziario) ma non i ricavi da contributi in conto capitale, in quanto di competenza di esercizi futuri. A tal proposito l'Ente, in fase istruttoria precisa che nel 2023 non sono stati contabilizzati i costi per le spese di investimento in quanto non sono state accertate nel rispetto del principio di competenza economica, tenuto conto che non sono contabilizzati i relativi costi per assenza di impegno corrispondente con oneri capitalizzabili.

Si osserva, altresì, la crescita dei costi di produzione del 42,9 per cento, per effetto soprattutto all'aumento dei costi per servizi del 288,5 per cento pari a complessivi euro 2.142.463.

Gli oneri straordinari sono pari a complessivi euro 222.924. L'Ente precisa in fase istruttoria che il predetto valore è relativo alla riconciliazione dei dati da inventario con quelli contabili, a seguito di verifica effettuata nel corso del 2023. A tal proposito come si evince testualmente in nota integrativa "*l'Ente ha concluso le operazioni di inventario, conciliando i valori contabili con quanto rilevato in contabilità dal 2011 fino al 2023. Nell'anno 2023 il servizio preposto ha inserito tutti i valori dei beni, evidenziando che dal 2016 al 2021 non risultavano inseriti nel gestionale, gestiti extra contabilmente e dal 2023 nuovamente registrati nel gestionale in uso dall'Ente. È stato iscritto in ciascuna voce il valore netto di ciascuna categoria di attività, come da elenco analitico del valore finale delle attività dei beni mobili ed immobili*".

Si osserva, infine, che mentre l'Ente per il 2021 ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile OIC n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE, riclassificando gli importi dei passivi radiati nell'ambito degli "*altri ricavi e proventi*", non ha provveduto ad effettuare tale operazione anche per il 2022 e il 2023, con la conseguenza che l'esito delle radiazioni dei residui è stato rappresentato nell'ambito della gestione straordinaria. Questa Corte rileva che tale rendicontazione non è in linea con i principi contabili vigenti.

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato istituito con d.p.r. 5 giugno 1995 (con la denominazione "EPN del Cilento e Vallo di Diano"), in attuazione dell'art. 34, c. 1, lett. a), della l. n. 394 del 1991. Con decreto del Mase del 21 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo unico della l. 18 luglio 2011, n. 137, ha assunto l'attuale denominazione.

Il territorio dell'area protetta interessa 8 comunità montane, 80 comuni (oltre a 15 appartenenti alle cosiddette "aree contigue" al territorio del Parco) interamente appartenenti alla provincia di Salerno; dal 1997 è inserito nelle riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco e dal 2010 è entrato anche nella rete europea e mondiale dei geoparchi, sotto l'egida dello stesso Unesco.

L'Ente ha in gestione, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della predetta legge quadro, due aree marine protette: "Costa degli infreschi e della Masseta" e "Santa Maria di Castellabate", istituite con d.m. del 21 ottobre 2009. La sede è situata in Vallo della Lucania (SA).

Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 20 del 23 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano per il Parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Campania del 24 dicembre 2009. Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento dell'8 luglio 2000; il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazione del 5 ottobre 2000; quindi è stato approvato dalla regione con deliberazione della Giunta in data 12 aprile 2011.

Con deliberazione consiliare del 20 aprile 2018, n. 15 è stato avviato l'i*ter* di revisione del Piano del Parco e di elaborazione del Regolamento del Parco (oltre che linee generali sulla sentieristica e del Piano paesistico) e, con successiva deliberazione consiliare del 30 aprile 2019, n. 21, è stato approvato un accordo di collaborazione con due centri di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, poi sottoscritto in data 12 giugno 2019, per il supporto tecnico-scientifico per la redazione degli elaborati del Piano del Parco e del Regolamento del Parco; la spesa a carico dell'Ente ammonta ad euro 80.000 di cui liquidato un primo acconto in data 27 marzo 2020.

Con determinazione dirigenziale n. 421 del 31 dicembre 2019 è stata autorizzata un'ulteriore

spesa di euro 70.000, per azioni di studio finalizzate all'elaborazione del Piano pluriennale economico e sociale, per l'implementazione degli studi ed approfondimenti scientifici del Piano del Parco e del regolamento, nonché per la consultazione delle amministrazioni locali e dei portatori di interesse.

L'Ente ha al riguardo comunicato che, dopo la prima proroga dei termini per la conclusione delle attività al 12 giugno 2021, data la complessità dell'area protetta e le difficoltà operative connesse all'emergenza pandemica, al fine di effettuare ulteriori incontri con i comuni per approfondire le problematiche, con determina n. 436 del 30 maggio 2021, i termini sono stati ulteriormente spostati al 30 maggio 2022. Con riferimento alle suddette attività si evidenzia, che il centro interdipartimentale "Raffaele D'Ambrosio" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota del 12 luglio 2022 ha trasmesso gli elaborati (tavole e le modifiche alla zonizzazione del piano), relative alle zone D. Con delibera commissariale n. 8 del 14 luglio 2022 è stato approvato l'accordo con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli studi di Napoli Federico II finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca e di sviluppo tecnico-scientifico per le attività connesse al monitoraggio del Piano del Parco. Con successiva delibera commissariale n. 23 del 29 dicembre 2023 è stata adottata la nuova delimitazione delle zone D e trasmessa alla Regione per il seguito di competenza. Allo stato attuale, gli uffici dell'Ente stanno effettuando un lavoro di confronto con i comuni e le comunità Montane per l'avvio del processo di pianificazione che coinvolgerà anche la Regione Campania e la Provincia di Salerno.

Questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente per attività istituzionali proprie dello stesso, rileva la necessità che i procedimenti predetti pervengano a conclusione in tempi rapidi.

Nel corso del 2023 è stato redatto il nuovo Piano AIB pluriennale 2019-2023, approvato con determina dirigenziale n. 297 del 29 marzo 2023 e trasmesso al Mase, successivamente è stato redatto il nuovo Piano Aib pluriennale 2024-2028, approvato con delibera presidenziale n. 22 del 18 dicembre 2023.

Circa gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, risultano adottati e pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente" il Piano Integrato di attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025 (delibera presidenziale n. 13 del 17 ottobre 2023), all'interno del quale si trova il piano triennale di prevenzione della corruzione e

trasparenza 2023-2025 ed il piano triennale della *performance* 2023-2025 (approvato con deliberazione commissariale n. 2 del 31 gennaio 2023).
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Direttore del Parco, nominato a tal fine con deliberazione del Consiglio direttivo n. 76 del 23 novembre 2017.
L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2022.
A tal proposito, si osserva che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dalle attestazioni rilasciate dall'Oiv in data 7 dicembre 2023.
L'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.
Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento UE 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Rewgulation*- Gdpr), ha approvato il documento "Manuale Operativo *Privacy* per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone" (delibera consiliare n. 24 del 25 maggio 2018).

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente e il Consiglio direttivo hanno operato in regime di *prorogatio* fino al termine dello stato di emergenza fissato al 31 marzo 2022. Successivamente L'Ente è stato interessato da molteplici commissariamenti, fino alla nomina del nuovo Presidente intervenuta con d.m. n. 143 del 28 aprile 2023. Il nuovo Consiglio Direttivo è stato ricostituito con d. m. 80 del 27 febbraio 2024 e si è insediato in data 14 marzo 2024.
La Giunta è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 14 marzo 2024.
Il Collegio dei revisori dei conti straordinario è stato nominato con d.m. Mef dell'8 agosto 2016, successivamente modificato con d.m. Mef del 4 maggio 2018 con il quale è intervenuta la nomina del nuovo componente in sostituzione di quello dimissionario. Infine, con d.m. Mef del 10 marzo 2023, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori straordinario, fino alla nomina del nuovo Collegio ordinario dei revisori avvenuto con d.m. del 20 dicembre 2023.
La Comunità del Parco è formata da 81 componenti (1 designato dalla Regione Campania, 1

dalla Provincia di Salerno, 7 dalle comunità montane e 72 dai comuni sul cui territorio si estende il Parco).

La seguente tabella illustra la spesa annua impegnata per gli organi, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2022.

Tabella 1 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Spesa per gli organi

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Presidente	0	44.000	100,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	6.000	262,1
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	8.000	265,5
Rimborsi spese	960	3.111	224,1
TOTALE*	4.806	61.111	1.171,8

*L'Ente precisa che i totali esposti non ricomprendono gli impegni assunti per i gettoni di presenza dei componenti della comunità del Parco pari ad euro 3.500 ed assenti nel 2022.
Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge una crescita percentualmente enorme della spesa complessiva del 1.171,8 per cento. L'Ente ha precisato che tale dato è riconducibile oltre che all'erogazione dell'emolumento per il Presidente, alla rideterminazione dei nuovi compensi spettanti agli organi di amministrazione nel rispetto delle indicazioni di cui al decreto attuativo adottato con d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 entrate in vigore a decorrere dal 7 ottobre 2022 e della circolare applicativa emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2022 (pubblicata nella G.U. 16 gennaio 2023, n. 12). A tal proposito l'Ente precisa di aver impegnato, in via prudenziale, la somma ulteriore di euro 20.527 sul capitolo per l'indennità del Presidente e del Commissario straordinario e di euro 9.886 sul capitolo per l'indennità dei componenti del Collegio dei revisori.

Per quanto riguarda la determinazione dei rimborsi spese, l'Ente ha comunicato, di aver approvato il regolamento in materia, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 20 dicembre 2018 e approvato dal Mase con nota del 18 gennaio 2019.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata definita con deliberazione consiliare n. 11 del 31 gennaio 2019 ed è suddivisa nelle seguenti

articolazioni: area amministrativa, area promozione e valorizzazione ambientale, area tutela e sviluppo del territorio.

La sorveglianza del territorio è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri; le unità in servizio sono 90.

L'Oiv, è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 12 dicembre 2020, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica. Il compenso annuo lordo è stato confermato in euro 1.725, oltre al rimborso spese.

A seguito della scadenza dell'incarico, intervenuta in data 10 marzo 2024, è stata avviata la procedura per la nomina del nuovo organo, conclusasi con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 28 maggio 2024 che ha confermato la medesima composizione monocratica e il medesimo corrispettivo per l'incarico triennale.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, identica al 2022.

Tabella 2 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			**1**
Funzionari	21	15	
Assistenti	17	10	
Operatori	2	2	
Totale	**40**	**27**	**1**

Fonte: Ente

La dotazione organica è stata determinata con il d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 40 unità.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 2013 l'Ente ha preso atto del predetto d.p.c.m. ed ha confermato i profili professionali da acquisire per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Con delibera del Commissario straordinario n. 13 dell'8 novembre 2022 è stato approvato il Piao 2022–2024. A seguito delle osservazioni formulate del Mef, l'Ente con delibera presidenziale n. 2 del 18 maggio 2023, ha approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2022-2024, che costituisce una sezione del Piao, con il quale è stata rimodulata la dotazione organica dell'Ente, garantendo la neutralità finanziaria. Tale dotazione è stata confermata con il Piao 2023-2025 approvato con delibera presidenziale n. 13 del 17 ottobre 2023, rispetto la quale tutti gli organi vigilanti hanno espresso parere favorevole.

L'approvazione definitiva è stata concessa dal Mase con nota del 15 dicembre 2023. A seguito dell'emanazione del d.p.c.m. del 14 maggio 2024 l'Ente è stato autorizzato ad indire procedure di reclutamento per l'assunzione di 9 unità: 8 funzionari (di cui 2 in regime di *part-time* nella misura del 50 per cento e 4 da reclutare tramite progressioni verticali) e 1 assistente mediante concorso pubblico o utilizzo graduatorie vigenti.

Al termine dell'esercizio 2023, l'Ente presenta in organico n. 22 dipendenti *part-time* fuori pianta organica, inquadrati in area (operatori) posizione economica A1.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 212 del 27 maggio 2021, per una durata di cinque anni a decorrere dal 1° luglio 2021. Il nuovo contratto prevede la maggiorazione della retribuzione annua lorda, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 9 marzo 2020.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni nell'esercizio in esame e, a soli fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 3- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	939.229	980.706	4,4
Fondo di incentivazione e produttività	191.643	153.533	-19,9
Riduzione del 10% fondo produttività	17.484	17.484	0,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	273.723	277.232	1,3
Contributi INAIL personale LSU	6.160	4.067	-34,0
Spese per missioni	3.461	2.730	-21,1
Oneri per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti e amministrazioni varie	5.000	4.902	-2,0
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	17.392	18.078	3,9
Servizi sociali a favore del personale (mense aziendali, borse di studio ecc.)	10.900	11.812	8,4
***TOTALE A)**	**1.464.993**	**1.470.544**	0,4
-	***65.504***	***1.233***	-98,1
TOTALE A)+B)	**1.530.497**	**1.471.777**	-3,8
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	26,5	34,7	

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto delle somme liquidate per il Tfr al dipendente cessato, ammonta a complessivi euro 1.470.544 (euro 1.464.993 nel 2022) e incide nella misura del 34,7 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha trasmesso a questa Corte l'accordo per il contratto integrativo 2023 relativo all'utilizzo del fondo risorse decentrate 2023, siglato con verbale del 24 maggio 2024 ed approvato con determina dirigenziale n. 511 del 14 giugno 2023. Tale Fondo è stato quantificato

in complessivi euro 164.155; il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole (verbale n. 7 del 21 luglio 2023).

L'Oiv con verbale del 8 luglio 2024 ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2023, approvata con delibera presidenziale n. 14 del 29 giugno 2024; quindi, con determina dirigenziale n. 702 del 23 luglio 2024 sono stati liquidati i trattamenti accessori a favore dei dipendenti, nella misura complessiva di euro 50.021.

L'Ente ha comunicato che per il 2023 sono in essere i seguenti incarichi esterni:

- esperto forestale (determinazione dirigenziale n. 149 del 16 febbraio 2023, con scadenza 22 febbraio 2025) con una spesa annuale di euro 7.000;
- esperto estimatore (determinazione dirigenziale n. 95 del 31 gennaio 2023, con scadenza 1° febbraio 2025) con una spesa complessiva di euro 12.000.

Inoltre, sono proseguite le attività relative ai seguenti incarichi in corso:

- collaboratrice amministrativa (determinazione dirigenziale n. 1047 del 14 dicembre 2022, con scadenza 1° gennaio 2026), con una spesa annuale di euro 8.334;
- esperto forestale (determinazione dirigenziale n. 12 del 18 gennaio 2021, con scadenza 18 gennaio 2023) con una spesa complessiva di euro 14.000.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Ente ha continuato nel 2023 le attività rientranti in diversi progetti, realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, tra cui si segnalano:

- progetto *Life Seaforest,* iniziato nel 2018, cui partecipano anche gli Enti Parco dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena, che ha l'obiettivo generale di ripristinare gli *habitat* delle praterie di Posidonia presenti in alcune aree protette italiane, attraverso azioni di riduzione del loro degrado;
- progetto "*Firewall. Sistema Territoriale Integrato di Gestione del Rischio Incendi (STIGRI*)", cofinanziato nell'ambito del "Bando ambiente 2018," pubblicato dalla Fondazione con il Sud, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 30 aprile 2019; la quota di *budget* gestita dall'Ente ammonta a complessivi euro 78.936, di cui euro 55.016 finanziati con il contributo della Fondazione ed euro 23.920 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, coperta in parte con risorse umane e in parte con

risorse di bilancio;

- programma di sviluppo regionale (PSR) Campania 2014-2020 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000"; la Regione Campania, con deliberazione della Giunta del 5 giugno 2018 ha assegnato all'Ente Parco l'importo complessivo di euro 1.987.248 in riferimento a 11 unità territoriali di competenza (tra le quali Palinuro e Camerota);
- progetti approvati nell'ambito del programma "parchi per il clima" – annualità 2019, 2020 e 2021, finanziati dal Mase;
- progetto *Life20* che ha come finalità migliorare la *governance* e la gestione dei siti marini; (importo pari ad euro 360.000, assegnato dalla UE, cofinanziato dall'Ente Parco per euro 180.000);
- progetto "interventi strutturali atti a migliorare l'efficienza ecologica e la resilienza dell'ecosistema forestale finalizzati alla conservazione e alla biodiversità" (determina dirigenziale n. 168 del 23 aprile 2021), finanziato dal Mase per euro 500.000;
- progetto *Life21 "reeforest"* che mira a sostenere la tutela della biodiversità e il ripristino dei fondali marini (importo pari ad euro 1.720.853 assegnato dalla UE, cofinanziato dall' Ente Parco per euro 29.719).

Con riferimento al piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione dei monitoraggi effettuati dalla Sezione per la rilevazione dei dati, l'Ente ha comunicato che a partire dal 2024 è coinvolto nel progetto, "*implementazione dei modelli predittivi per l'andamento degli anfibi ai cambiamenti climatici nel Parco del Cilento*". L'importo assegnato all'Ente Parco in qualità di soggetto attuatore ammonta ad euro 80.000. Il progetto è stato avviato nel rispetto del cronoprogramma delle attività.

Inoltre, in merito alla misura M2C4, Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette in capo al Mase sia in termini finanziari che di realizzazione, l'Ente ha comunicato di aver collaborato con il Ministero per lo sviluppo di una *app* per gli smartphone (Visit Naturaitalia) e un portale *web* (Naturaitalia), fornendo informazioni e materiali divulgativi, partecipando altresì, ai relativi test applicativi.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente ha approvato, con delibera del Consiglio direttivo n. 35 del 20 dicembre 2024, il provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2023 con cui ha

confermato la volontà di dismettere tutte le partecipazioni, già espressa nelle molteplici precedenti deliberazioni, da ultima quella presidenziale n. 16 del 29 novembre 2023, reiterando a tal fine il mandato già in precedenza conferito al Direttore di adottare tutti gli atti consequenziali al fine di dare attuazione al deliberato.

Nel provvedimento si illustra la seguente situazione:

- "Consorzio Asmez a r.l.": con nota del 27 novembre 2023 è stata reiterata la comunicazione di recesso e richiesta la restituzione integrale delle quote, segnalando che, in caso di inerzia, si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;
- "Sistema Cilento" s.c.p.a".: nell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2019, si è formalizzato il recesso dei soci pubblici e si è disposto l'accantonamento in apposita riserva, con conseguente riduzione del capitale sociale, dell'importo complessivo di euro 138.460, di cui euro 34.500 all'Ente, per il rimborso delle quote; con note del 13 dicembre 2019, 23 ottobre 2020, 19 novembre 2020 e 11 gennaio 2021, ne è stata sollecitata la restituzione delle quote segnalando, in caso di inerzia, che si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;
- per le società "Trasporti Marittimi Salernitani s.p.a." e "Borghi autentici d'Italia s.r.l.", entrambe in stato di liquidazione, con nota del 4 dicembre 2020 è stato chiesto di acquisire il bilancio di liquidazione;

Alla deliberazione è stata allegata la relazione sullo stato delle partecipazioni, nonché le schede di monitoraggio.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n. 43 del 30 novembre 2021, ha approvato il Programma triennale delle opere dei servizi e delle forniture, con relativo elenco annuale 2022-2024.

Con determinazione n. 55 del 13 marzo 2019, l'Ente ha istituito, ai sensi dell'art. 36, c. 7, del d.lgs. n. 50 del 2016, l'elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori che viene gestito attraverso apposita piattaforma del sito. Tale elenco viene attivato nel rispetto del principio di rotazione degli inviti. L'Ente ha dichiarato, infine, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti dalla vigente normativa nei confronti dell'Anac.

Nel corso del 2023 sono state concluse 32 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, per un importo complessivo di euro 2.311.911, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro

788.867. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 1.228.635) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura aperta ex art. 60, mentre in termini numerici (24 contratti) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a), di cui 6 su Mepa.
L'Ente ha comunicato che successivamente all'introduzione del nuovo d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (codice dei contratti pubblici), in vigore dal 1° luglio 2023, ha concluso 6 procedure acquisitive di beni e servizi, per un importo complessivo di euro 243.559, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 99.600. Si sottolinea come la tipologia, sia in termini numerici (6 contratti) sia di valore (euro 243.559), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione.
l'Ente ha, infine, comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 18 acquisti sopra la soglia (euro 5.000), non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti in Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/ Consip.

5. RISULTATI DI GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 6 del 22 aprile 2024, ha approvato il rendiconto generale 2023, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 23 aprile 2024. I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile rispettivamente con nota Mef del 23 maggio 2024 e nota Mase del 30 maggio 2024.
Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.
L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 9 giorni, in lieve miglioramento rispetto ai 7 giorni del precedente esercizio.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 4 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	5.071.998	4.995.760	-1,5
Trasferimenti Regioni	737.131	224.517	-69,5
Trasfer. altri Enti settore pubb.	278.988	3.000	-98,9
Vendita beni e prestaz. servizi	1.199	1.700	41,7
Redditi e proventi patrimoniali	9.650	63.950	562,7
Poste corr. e compens.di spese correnti	98.612	111.730	13,3
Entrate non class.li in altre voci	45.451	62.113	36,7
Totale entrate correnti	**6.243.029**	**5.462.769**	-12,5
Trasferimenti Stato	3.626.472	7.622.203	110,2
Totale entrate in c/capitale	**3.626.472**	**7.622.203**	110,2
Partite di giro	744.860	1.093.837	46,9
Totale entrate	**10.614.361**	**14.178.808**	33,6
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	4.805	64.611	1.244,6
Personale in attività di servizio	1.464.993	1.470.544	0,4
Acquisto beni di consumo e servizi	417.514	375.714	-10,0
Per prestazioni istituzionali	3.360.887	2.044.615	-39,2
Oneri finanziari	2.025	2.026	0,1
Oneri tributari	160.360	165.962	3,5
Non classificabili in altre voci	110.814	112.043	1,1
Totale uscite correnti	**5.521.397**	**4.235.516**	-23,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	2.920.897	9.397.377	221,7
Indennità e similari al personale cessato	65.504	1.233	-98,1
Acquisizione immobilizz. tecniche	30.000	188.000	526,7
Oneri non ripartibili	258.572	859.428	232,4
Totale uscite in c/capitale	**3.274.972**	**10.446.038**	219,0
Partite di giro	744.860	1.093.837	46,9
***Totale uscite**	**9.541.230**	**15.775.390**	65,3
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.073.132**	**-1.596.582**	-248,8
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**721.632**	**1.227.253**	70,1
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**351.500**	**-2.823.835**	-903,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2023 è negativo (-1.596.582 euro) e ribalta il dato positivo registrato nel 2022; il dato complessivo è ascrivibile al saldo negativo della gestione in conto capitale pari a euro 2.823.835, solo in parte assorbito dall'avanzo corrente, pari a euro 1.227.253.

I trasferimenti statali, pari a complessivi, euro 4.995.760, rappresentano il 91,5 per cento delle entrate correnti.

I trasferimenti da parte degli altri enti del settore pubblico sono di valore contenuto (euro

3.000), in forte diminuzione rispetto al 2022 (-98,9 per cento).

Le entrate derivanti dall'offerta di beni e prestazioni di servizi si assestano su un valore assolutamente irrisorio, (euro 1.700) come nel 2022 (euro 1.199); tale dato conferma ancora una volta l'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata.

Risultano più significative invece le entrate derivanti da redditi patrimoniali derivanti dall'utilizzo di strutture dell'Ente (euro 63.950) peraltro in forte crescita rispetto al 2022 seppure ancora non particolarmente rilevanti nel loro valore complessivo.

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 7.622.203; tale dato è ascrivibile principalmente ai contributi del Mase per i seguenti programmi: "Siti Naturali Unesco per il clima 2023 – Dieta Mediterranea" (euro 3.017.047); "Siti Naturali Unesco per il clima 2023 – Riserva MAB" (euro 3.362.850).

In relazione alle spese correnti, la maggiore incidenza è data da quelle per le prestazioni istituzionale, che rappresentano il 48,3 per cento del totale e risultano pari ad euro 2.044.615 (-39,2 per cento rispetto al 2022), seguite da quelle per il personale, euro 1.470.544 (incidenza del 34,7 per cento).

Le spese in conto capitale aumentano in maniera esponenziale assestandosi sul valore di euro 10.446.038 rispetto ad euro 3.274.972. Tale dato è ascrivibile principalmente alla spesa "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", per interventi vari sul territorio, come specificato in nota integrativa.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023, pari ad euro 493.309, sono inferiori al limite di spesa determinato di euro 521.732, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Le amministrazioni vigilanti e l'organo di revisione hanno attestato, altresì, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di euro 88.045.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		29.768.914		34.498.051	15,9
Riscossioni:					
c/competenze	8.036.156		12.432.077		
c/residui	3.052.359	11.088.516	470.457	12.902.534	16,4
Pagamenti:					
c/competenze	3.209.262		4.781.110		
c/residui	3.150.117	6.359.379	5.102.020	9.883.131	55,4
Consistenza cassa fine esercizio		34.498.051		37.517.454	8,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	6.224.757		8.294.176		
dell'esercizio	2.578.205	8.802.962	1.746.731	10.040.907	14,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	15.803.569		16.118.622		
dell'esercizio	6.331.968	22.135.537	10.994.280	27.112.902	22,5
***Avanzo o disavanzo d'amm.ne**		**21.165.476**		**20.445.459**	-3,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 20.445.459, in diminuzione del 3,4 per cento rispetto al 2022 (euro 21.165.476). La consistenza di cassa di fine esercizio mostra un incremento dell'8,8 per cento e si assesta ad euro 37.517.454 (euro 34.498.051 nel 2022). Questa Corte, al riguardo, raccomanda il rafforzamento della capacità di spesa dell'Ente, necessità confermata dalla consistenza e dalla crescita del valore dei residui passivi.

L'avanzo di amministrazione risulta così destinato: parte vincolata, euro 14.987.276 composta da euro 1.428.680 al trattamento di fine rapporto; euro 153.779 per il contributo Mase per abbattimenti abusivi e risanamento e riqualificazione; euro 8.747 fondo di incentivazione e produttività; euro 3.468 per residui attivi incerti; euro 779.803 per il contributo per la gestione Amp "Costa degli infreschi e della Masseta"; euro 208.842 per il contributo per la gestione Amp "Santa Maria di Castellabate"; euro 162.654 per il contributo Mase sulla biodiversità; euro 5.201 per il contributo per riserva di biosfera Unesco ZEA; euro 89.161, relativi al fondo speciale per rinnovo contrattuali in corso esercizi precedenti; euro 5.405.819 per il contributo Mase per il clima 2020; euro 384.793 per la ristrutturazione della stazione dei carabinieri del Parco; euro 2.365.145 per interventi per ripristino infrastrutture verdi; euro 3.991.185 per il contributo

Mase per il clima 2021.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 23 aprile 2024.

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 10.040.907, registra un incremento del 14,1 per cento rispetto al 2022. Il dato è ascrivibile sia alla forte diminuzione dei residui riscossi (-84,6 per cento), sia all'aumento di quelli pregressi (+33,2 per cento). Come evidenziato sia in nota integrativa sia dal collegio dei revisori (verbale n. 6 del 22 aprile 2024) continuano a sussistere ancora poste creditorie assai risalenti nel tempo nei confronti della Regione Campania, per i fondi PSR Campania 2014-2020 e del Mase per investimenti strutturali delle aree marine protette, peraltro già attenzionate da questa Corte nei precedenti referti che ne rinnova la raccomandazione per la loro definizione.

L'Ente ha precisato, altresì, che non risulta effettuato alcun prudenziale, congruo, accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti, ma risulta solo un contenuto vincolo di euro 3.468 all'avanzo di amministrazione per "residui attivi incerti". Questa Corte, raccomandando gli appostamenti dettati dal principio di prudenza, ritiene che la scelta fatta dall'Ente possa avere riflessi negativi sull'equilibrio economico della gestione.

I residui passivi sono in forte aumentano (22,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 22.135.537 ad euro 27.112.902, soprattutto, per l'effetto dell'incremento di quelli d'esercizio (73,6 per cento).

Detto importo, come risulta dalla nota integrativa, è formato da debiti per forniture ed opere per interventi vari sul territorio, per progetti comunitari, per il programma "Parchi per il clima", per attività di ricerca scientifica, a valere su finanziamenti e quindi per spese da rendicontare.

A fronte di detta elevata massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi sia passivi, questa Corte raccomanda un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, con particolare attenzione a quelli di maggiore anzianità e consistenza, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente ha comunicato che, previa procedura pubblica, lo stesso è stato affidato (determina dirigenziale n. 637 del 21 dicembre 2021), per il quinquennio dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2026, ad un istituto di credito; la gestione del servizio è regolata

dallo schema di convenzione approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 40 del 14 ottobre 2021.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2022.

Tabella 6 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	8.973.566	15.487.787	72,6
II. Immobilizzazioni materiali	34.387.789	34.332.397	-0,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	116.335	116.335	0,0
TOTALE B)	**43.477.690**	**49.936.519**	14,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	8.796.741	10.037.439	14,1
Crediti verso altri	6.222	3.468	-44,3
IV. Disponibilità liquide	34.498.051	37.517.454	8,8
TOTALE C)	**43.301.013**	**47.558.361**	9,8
TOTALE ATTIVO	**86.778.704**	**97.494.880**	12,3
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	23.846.082	24.278.653	1,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	432.571	986.299	128,0
TOTALE A)	**24.278.653**	**25.264.952**	4,1
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.348.210**	**1.428.680**	6,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	22.135.537	27.112.902	22,5
TOTALE E)	**22.135.537**	**27.112.902**	22,5
F) RATEI E RISCONTI	39.016.304	43.688.346	12,0
TOTALE F)	39.016.304	43.688.346	12,0
TOTALE PASSIVO	**62.500.051**	**72.229.928**	15,6
****TOTALE PASSIVO E NETTO***	**86.778.704**	**97.494.880**	12,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari ad euro 25.264.952 in aumento del 4,1 per cento rispetto al 2022 (euro 24.278.653) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 97.494.880, in aumento del 12,3 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è dovuto alla crescita dell'attivo circolante, pari ad euro 47.558.361 (+9,8 per cento) e dalle immobilizzazioni (+14,9 per cento), che si assestano ad euro 49.936.519.

Le immobilizzazioni, pari a complessivi euro 49.936.519, sono costituite prevalentemente da quelle materiali (euro 34.332.397).

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 116.335, sono formate dalle quote di partecipazione nelle società "Trasporti marittimi salernitani" s.p.a. (euro 77.469), "Borghi autentici d'Italia" s.r.l. (euro 1.267) e "Consorzio Asmet" ar.l. (euro 3.099) e Sistema Cilento s.c.a.r.l. (euro 34.500) destinate ad essere svalutate in considerazione della citata difficoltà a cederne le quote o dello stato di liquidazione in cui versano.

Questa Corte rivela come possibile criticità futura il mancato appostamento di fondi che possano attutire eventuali decrementi.

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui, ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", registra un aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 27.112.902.

Contenzioso

La situazione del contenzioso nell'esercizio in esame, secondo i dati comunicati dall'Ente, è la seguente: 7 procedimenti attivi (7 in materia civile); 140 procedimenti passivi di cui 84 in materia civile, 56 in materia amministrativa.

Nel 2023, si sono definiti 39 procedimenti con esito favorevole e 18 procedimenti con esito sfavorevole (di cui 9 civili e 9 amministrativi). A tal proposito, l'Ente comunica che a seguito della soccombenza nei 9 procedimenti civili è stato condannato al pagamento di euro 27.719 per indennizzi per danni da fauna e di euro 21.491 per spese di lite; mentre la soccombenza nei giudizi amministrativi non ha comportato alcuna conseguenza economica.

Questa Corte rileva che in presenza di un numero elevatissimo di contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.

Si raccomanda, pertanto, la sollecita adozione di provvedimenti in tal senso.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente ai dati del 2022, a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	10.849	65.650	505,1
- altri ricavi e proventi	9.288.919	9.226.407	-0,7
TOTALE (A)	**9.299.768**	**9.292.056**	-0,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	3.782.112	2.484.941	
- per il personale	1.569.099	1.552.248	-1,1
- ammortamenti e svalutazioni	2.233.946	2.307.923	3,3
- oneri diversi di gestione	1.277.516	1.958.620	53,3
TOTALE (B)	**8.862.673**	**8.303.731**	-6,3
Differenza tra valore e costi della produzione	**437.095**	**988.325**	126,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-2.025	-2.026	33,1
TOTALE (C)	**-2.025**	**-2.026**	33,1
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- svalutazioni	-2.500	0	100,0
TOTALE (D)	**-2.500**	**0**	100,0
Risultato prima delle imposte	432.571	986.299	128,0
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**432.571**	**986.299**	128,0

Fonte: Ente

Si osserva che il conto economico è stato redatto, eliminando la sezione delle componenti straordinarie, allocate nelle altre macro-classi, anche con riferimento ai dati del 2022, a fini di comparazione. Pertanto, nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati i proventi straordinari derivanti dall'eliminazione dei residui passivi (euro 914.894); negli oneri diversi di gestione sono state imputate invece le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui per complessivi euro 351.816.

La gestione economica registra un avanzo di euro 986.299, in aumento rispetto a quello di euro 432.571 relativa all'esercizio 2022. Tale dato deriva principalmente dall' incremento del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 437.095 ad euro 988.325.

Sul risultato della gestione caratteristica incide la diminuzione dei costi della produzione (-6,3 per cento, in valore assoluto -558.942 euro), che ammontano a complessivi euro 8.303.731.

Infine, l'Ente chiarisce che nel conto economico non sono presenti importi alla voce "Imposte dell'esercizio" in quanto in tale voce sono solitamente indicate le imposte sul reddito dell'esercizio (Irpeg-Ires) che non sono pagate dall'Ente Parco visto che non sono presenti attività commerciali. L'Irap è pagata esclusivamente con il sistema retributivo ed è stata inserita nella voce "altri costi di gestione".

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Cinque Terre che comprende i seguenti borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare, è stato istituito con d.p.r. del 6 ottobre 1999 e gestisce, oltre a un'area terrestre, anche, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della legge-quadro n. 394 del 1991, l'omonima area marina protetta (Amp), istituita con decreto del Mite del 9 novembre 2004. La sede è ubicata nel comune di Riomaggiore (SP).

In ordine agli strumenti di programmazione, si evidenzia che, come illustrato nel precedente referto, il Piano del parco ed il Regolamento, dopo la loro adozione da parte dell'Ente, sono stati a suo tempo oggetto di revoca da parte della Regione Liguria, al fine di procedere ad un aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della normativa in materia di tutela ambientale (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152), nonché di misure di conservazione dei siti di importanza comunitaria (Sic).

Con la determinazione dirigenziale n. 78 del 18 febbraio 2019, l'Ente ha affidato, tramite procedura concorsuale, la redazione dei predetti atti ad un raggruppamento temporaneo di imprese. La stipula del contratto è stata conclusa il 29 maggio 2019. Inoltre, l'Ente ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con l'Università degli studi di Genova (determinazione n. 87 del 13 novembre 2017) e con l'Università Iuav di Venezia (determinazione n. 51 del 10 maggio 2018,) per la redazione di studi conoscitivi propedeutici alla stesura del Piano per il parco. Allo stato attuale, l'Ente comunica che sono in corso le attività conclusive per l'adozione degli strumenti di programmazione e pianificazione del Parco. Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento degli strumenti di programmazione si definisca in tempi rapidi, tenuto conto sia del lunghissimo tempo trascorso sia degli elevati oneri collegati gravanti sul bilancio dell'Ente.

Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 291 del 16 ottobre 2013.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib) 2021-2025, adottato con provvedimento presidenziale n. 33 del 23 settembre 2021 ed in seguito integrato con provvedimento presidenziale n. 42 del 9 novembre 2021, come richiesto sulla base delle indicazioni ricevute dal Mase.

Una volta acquisiti i pareri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e quello del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Regione Liguria ha provveduto ad inserire il suddetto documento nel più ampio Piano regionale. Infine, in data 31 maggio 2024 l'Ente ha trasmesso al Mase l'aggiornamento annuale 2024 e il Piano AIB pluriennale 2023- 2027.

L'Ente ha approvato: il Piano Integrato di attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 6 marzo 2023) e quello relativo al periodo 2024-2026 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 26 febbraio 2024), il piano triennale della *performance* 2023-2025 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 31 gennaio 2023), e quello relativo al periodo 2024-2026 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 8 aprile 2024).

L'Ente ha individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Direttore dell'Ente parco Appennino Tosco-Emiliano (deliberazione della Giunta esecutiva n. 8 del 26 marzo 2021); successivamente rinnovato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 18 del 12 aprile 2024.

L'Ente ha pubblicato nella sezione "*amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2022. A tal proposito si precisa che l'Oiv, in data 30 novembre 2023, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 ed ai sensi delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

L'Ente ha comunicato di non aver ancora adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Infine, l'Ente dichiara di aver stipulato convenzioni con altri Enti parco (Arcipelago Toscano e Cinque Terre), per la gestione associata di servizi in materia di *privacy* (deliberazione della Giunta esecutiva n. 33 del 30 maggio 2020) e di aver approvato lo *"schema di addendum"* per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici in forma collegiale (provvedimento presidenziale n. 28 del 2 settembre 2021).

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente nominato con d.m. n. 232 del 7 agosto 2019 è rimasto in carica fino al 21 settembre 2024 data di scadenza del suo mandato ed ha continuato a esercitare le sue funzioni in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo Presidente, avvenuta con d.m. n 383 del 31 ottobre 2024.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato ricostituito con d.m. n. 507 del 1° dicembre 2021. Successivamente con il d.m. 163 del 22 aprile 2022 e con il d.m. 14 del 16 gennaio 2023, sono stati nominati il membro designato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il membro nominato in rappresentanza della Comunità del Parco.

La nuova Giunta esecutiva (composta da Presidente, Vicepresidente e da un terzo membro) è stata nominata dal Consiglio direttivo ricostituito, con delibera n. 2 del 9 febbraio 2022.

La Comunità del parco è formata dai sindaci dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto, La Spezia, dal Presidente della Provincia di La Spezia e dal Presidente della Regione Liguria.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 22 settembre 2020 e successivamente integrato con d.m. del 18 dicembre 2020 con la nomina del componente in rappresentanza della Regione Liguria che ha sostituito il precedente nominativo.

La seguente tabella illustra la spesa annua sostenuta per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2022.

Tabella 1 - P.N. delle Cinque Terre – Spesa per gli organi*

	2022	**2023**	Var.%
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.456	2.189	-10,9
Rimborsi spese	16.046	14.474	-9,8
***TOTALE**	**47.131**	**45.292**	-3,9

*L'Ente precisa che i totali esposti non coincidono con i dati del finanziario, in quanto gli importi del rendiconto finanziario comprendono per il 2022, euro 504 per i rimborsi spesa per i componenti degli organi istituzionali e collegiali e per il 2023 euro 9.000 per i compensi dell'Oiv ed euro 380 per i componenti degli organi istituzionali e collegiali.
Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un decremento della spesa complessiva del 3,9 per cento, imputabile principalmente alla diminuzione degli oneri sostenuti per i rimborsi spese pari ad euro 14.474.

L'Ente ha comunicato di non avere adottato un regolamento *ad hoc* per i rimborsi delle spese,

ma di procedere alle relative liquidazioni nei limiti consentiti dalle disposizioni impartite in applicazione della normativa vigente e dalla circolare del Mite del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata nei seguenti uffici: amministrazione e contabilità; direzione affari generali, contenziosi; territorio e lavori pubblici; biodiversità; comunicazione; Aree marine protette (Amp).

La sorveglianza è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri, formato da 9 unità.

L'Oiv, in convenzione con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, è stato rinnovato per un triennio con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 9 febbraio 2022. Il compenso annuo complessivo è stato stabilito in euro 13.500, di cui euro 4.500 a carico dell'Ente.

La dotazione organica è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 9 unità di personale a tempo indeterminato.

Nella tabella che segue sono riportate la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame.

Tabella 2 – P.N. delle Cinque Terre – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023	
		A tempo indeterminato di ruolo	Fuori ruolo a tempo determinato
Direttore			1
Funzionari	4	5	1*
Assistenti	5	5**	
Totale	**9**	**10**	**2**

* L'Ente precisa che l'unita a tempo determinato area C, posizione economica area C1 è assunto su progetto europeo "*Stone wall forlife*".

** Di cui 1 unità a tempo indeterminato assunta a far data dal 1°aprile 2023, a seguito della conclusione della procedura di stabilizzazione, autorizzata con d.p.c.m. del 29 marzo 2022.

Fonte: Ente

L'Ente precisa che risultano in servizio, in posizione soprannumeraria, 2 unità con profilo professionale dell'area funzionari, pos. ec. C1, con qualifica di "assistente tecnico ambientale" assunte con contratto a tempo indeterminato, in linea con quanto previsto dall'art. 1, c. 565,

della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Sia il Piao 2023, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 6 marzo 2023, sia il Piao 2024-2026, approvato con delibera del Consiglio direttivo del n. 3 del 26 febbraio 2024, contengono anche il Piano triennale del fabbisogno del personale. I due piani sono stati approvati dal Collegio dei revisori rispettivamente con verbale n. 148 del 31 marzo 2023 e con verbale n. 160 del 22 marzo 2024.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 26 febbraio 2024 è stato approvato il Piao 2024-2026, il quale contiene anche il Piano triennale del fabbisogno del personale, approvato dal Collegio dei revisori con verbale n. 160 del 22 marzo 2024.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state effettuate progressioni orizzontali.

L'Ente precisa che, ai sensi dell'articolo 32-bis del d.l. n. 75 del 22 giugno 2023, convertito in legge n. 112 del 2023, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, è stato autorizzato ad indire procedure di reclutamento per 8 unità. Pertanto, nel corso del 2024, ha provveduto ad espletare alcune procedure concorsuali e, a far data dal 1° novembre 2024, risultano in organico a tempo pieno e indeterminato n. 3 funzionari e n. 2 assistenti; mentre per 1 figura di assistente amministrativo è prevista l'entrata in servizio a far data dal 1° gennaio 2025. Risulta, peraltro, attualmente in corso di svolgimento una procedura per l'assunzione di n. 1 funzionario area tecnica.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mite n. 64 del 10 marzo 2020, cui ha fatto seguito il decreto presidenziale (n. 6 del 27 marzo 2020) di approvazione dello schema di contratto di lavoro (con scadenza al 31 marzo 2025).

Tabella 3 - P.N. delle Cinque Terre – Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	233.477	232.623	-0,4
Retribuzione posizione e risultato Direttore	91.866	92.839	1,1
Fondo per la retrib. di risultato del Direttore	23.067	23.067	0,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	115.513	113.601	-1,7
Fondo trattamento accessorio personale. dipendente ed erogazioni. buoni pasto	47.522	58.680	23,5
Indennità di missione e rimborso spese al personale dipendente	1.000	1.000	0,0
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	15.184	17.184	13,2
TOTALE	**527.629**	**538.994**	2,2
Incidenza sul totale uscite correnti	2,3	1,8	-21,7

Fonte: Ente

La spesa complessiva impegnata per il personale, pari ad euro 538.994 è in lieve aumento del 2,2 per cento rispetto al 2022 ed incide nella misura dell'1,8 per cento sul totale delle spese correnti.

Il contratto integrativo per il 2023 è stato sottoscritto in data 15 dicembre 2023. Tale contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 158 del 19 dicembre 2023). Il fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in complessivi euro 58.679.

L'Oiv ha validato, in data 13 agosto 2024, la relazione sulla *performanc*e 2023.

L'Ente ha comunicato l'affidamento nel corso del 2023 di un incarico esterno relativo all'attività di consulenza legale in relazione alle competenze del Parco (determinazione n. 604 del 22 settembre 2023) per la valorizzazione del territorio di competenza per un importo complessivo di euro 4.948.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si ricorda che l'Ente è patrimonio Unesco conosciuto in tutto il mondo e meta di un turismo internazionale imponente.

In particolare, l'Ente nel 2023 ha partecipato in qualità di capofila o di *partner* ai seguenti progetti: "*StoneWallsForLife*" (euro 3.011.487 - cofinanziato per euro 1.126.391 dalla UE); LIFE A-MAR (euro 120.000 - cofinanziati da parte del Parco); "*protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*" (euro 197.120 - finanziati dalla UE).

Inoltre, l'Ente, in fase istruttoria ha comunicato di essere interessato, in qualità di soggetto proponente/realizzatore, avendo partecipato al bando pubblico c.d. "a cascata" per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center (Nbfc)*" (soggetto attuatore), a valere sulle risorse della Missione 4, "*Istruzione e Ricerca*" - componente 2, "*Dalla ricerca all'impresa*" - linea di investimento 1.4, "*Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune key enabling technologies*", finanziato dall'Unione

Europea – *NextGenerationEU*. In particolare, l'Ente ha presentato, un progetto denominato "*Centro per la biodiversità marina algaleb*", ottenendo il finanziamento di euro 120.730 che verrà erogato a rendicontazione dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), in qualità di soggetto esecutore, coinvolto nel suddetto programma di ricerca.

In merito alla misura M2C4, Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette in capo al Mase, sia in termini finanziari che di realizzazione, l'Ente ha comunicato di aver collaborato con il Ministero per lo sviluppo di un *app* per gli *smartphone* (*Visit* Naturaitalia) e un portale *web* (Naturaitalia), fornendo informazioni e materiali divulgativi, e partecipando ai relativi *test* applicativi.

In tema di partecipazioni societarie l'Ente ha comunicato che, allo stato attuale, secondo quanto stabilito dalla delibera del Consiglio direttivo n. 31 del 10 novembre 2023, l'Ente ha acquisito una quota del capitale sociale della società "*Liguria digitale SPA"* corrispondente all'importo di euro 345,24, (determinazione dirigenziale n. 120 del 21 febbraio 2024).

In ordine all'attività negoziale, il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 22 dicembre 2022.

Ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento sono stati istituiti: l'albo dei professionisti (determinazione dirigenziale n. 65 del 7 febbraio 2019, aggiornato con determinazione dirigenziale n. 701 del 5 dicembre 2022 e determinazione dirigenziale n. 745 del 23 novembre 2023) e l'albo degli operatori economici, (determinazione dirigenziale n. 252 del 30 giugno 2020, aggiornato con determinazione dirigenziale n. 700 del 5 dicembre 2022 e con determinazione dirigenziale n 744 del 23 novembre 2023).

Inoltre, l'Ente ha dichiarato: di aver dato attuazione al principio di rotazione degli inviti, anche mediante la pubblicazione di avvisi pubblici a manifestare interesse da parte degli operatori economici; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici; di utilizzare regolarmente gli strumenti di acquisto centralizzati quali Consip e Mepa per specifiche categorie merceologiche come acquisto di carburante per autotrazione e telefonia mobile.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023 sono state dapprima concluse 199 procedure acquisitive di beni e servizi nel rispetto del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, per un importo complessivo di euro 8.461.432, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 3.386.100. La tipologia più rilevante, in termini di valore

(euro 5.725.762) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura aperta, mentre in termini numerici (184) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici, di cui 26 su Mepa.

Successivamente, con l'introduzione del nuovo d.lgs. n. 36 del 2023 del codice dei contratti pubblici, l'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame sono state concluse 22 procedure acquisitive di beni e servizi, per un importo complessivo di euro 338.598, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 74.563. Si sottolinea come la tipologia, sia in termini numerici (22) sia di valore (euro 338.598) è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedure di affidamento diretto senza consultazione (< euro 140.000).

Infine, l'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 52 acquisti sopra la soglia (euro 5.000), non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi nella maggioranza dei casi di servizi non presenti in Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip.

Per quanto attiene le azioni di straordinaria amministrazione l'Ente comunica, che nel corso dell'esercizio 2023, con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 30 maggio 2024, ha proceduto alla ricognizione ed aggiornamento del valore patrimoniale.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 163 del 29 maggio 2024, ha approvato il conto consuntivo 2023, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 30 maggio 2024, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Per il futuro si invita l'Ente al rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall' art. 15, c1 bis, del d.l. n. 98 del 2011.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 28 giugno 2024 e nota Mase del 19 luglio 2024.

Nel rendiconto finanziario gestionale sono evidenziati i dati contabili della gestione speciale per l'area marina protetta (titolo III dell'entrata e della spesa).

L'Ente ha redatto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; inoltre, ha elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il rendiconto è corredato, altresì, dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 rispetto al quale il Mef ha ritenuto corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a -15,28 giorni, ribaltando il dato negativo dell'esercizio precedente (ritardo di 0,2 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2023, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 4 – P.N. delle Cinque Terre – Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	2.735.118	2.870.227	4,9
Trasferimenti Regioni	12.200	19.700	61,5
Trasferimenti Comuni e Province	0	50.458	100,0
Trasfer. altri Enti settore pubb.	34.640	3.813	-89,0
Vendita beni e prestaz. servizi	22.945.362	30.053.549	31,0
Redditi e proventi patrimoniali	1.208	7.445	516,5
Poste corr. e compens.di spese correnti	6.651	12.887	93,7
Entrate non class.li in altre voci	186	53	-71,3
Totale entrate correnti	**25.735.365**	**33.018.131**	28,3
Trasferimenti Stato	1.585.464	963.498	-39,2
Trasferimenti Regioni	100.000	0	-100,0
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	614.169	100,0
Totale entrate in c/capitale	**1.685.464**	**1.577.667**	-6,4
Gestioni speciali	1.216.786	1.174.878	-3,4
Partite di giro	2.037.931	2.834.790	39,1
Totale entrate	**30.675.545**	**38.605.466**	25,9
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	47.635	54.672	14,8
Oneri per personale in attività di servizio	527.629	538.994	2,2
Acquisto beni di consumo e servizi	17.286.393	22.382.128	29,5
Per prestazioni istituzionali	840.855	1.645.181	95,7
Oneri finanziari	5.000	30.000	500,0
Oneri tributari	3.576.540	5.833.667	63,1
Non classificabili in altre voci	180.448	164.087	-9,1
Totale uscite correnti	**22.464.499**	**30.648.731**	36,4
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	3.377.841	4.685.309	38,7
Totale uscite in c/capitale	3.377.841	**4.685.309**	38,7
Gestioni speciali	1.354.500	1.319.210	-2,6
Partite di giro	2.037.931	2.834.790	39,1
Totale uscite	**29.234.771**	**39.488.040**	35,1
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.440.774**	**-882.574**	-161,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**3.270.865**	**2.369.401**	-27,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.692.377**	**-3.107.642**	-83,6
Avanzo gestione speciale	**-137.714**	**-144.332**	-4,8

*Alcuni totali risultano frutto di arrotondamenti in eccesso e/o difetto.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 882.574, invertendo il dato positivo registrato nel 2022 (euro 1.440.774). Tale risultato è determinato sia dalla diminuzione dell'avanzo della gestione corrente (-27,6 per cento), che rimane comunque positiva ed è pari ad euro 2.369.401, sia dalla crescita del *deficit* della gestione in conto capitale ammontante ad -3.107.642 euro.

I trasferimenti statali sono pari ad euro 2.870.227, contabilizzati nel capitolo 3010 denominato "contributo ordinario Mase" (di cui euro 2.357.495 per fondi relativi a spese di natura obbligatoria, relativi all' esercizio 2023; euro 19.193 derivante dal trasferimento del 5 per mille; euro 363.539 ai sensi della l. n. 344 del 1997; euro 130.000 derivante da contributi del Mase per la Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità).

I trasferimenti regionali formati da un contributo della Regione Liguria si assestano ad euro 19.700 e registrano un lieve incremento rispetto al 2022 (euro 12.200).

Le entrate derivanti dalla "vendita beni e prestazioni di servizi" rappresentano la voce avente la maggiore incidenza sulle entrate correnti (91 per cento). In particolare, esse derivano dalle somme introitate dal "*Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre*", nonché da Trenitalia ed agenzie di viaggio per la vendita delle carte "*Cinque Terre Card*" e "*Cinque Terre Card Treno*".

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 1.577.667, si riducono del 6,4 per cento.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi registrano un incremento del 29,5 per cento, passando da euro 17.286.393 ad euro 22.382.128.

Le spese in conto capitale aumentano notevolmente, assestandosi sul valore di euro 4.685.309, rispetto ad euro 3.377.841 del 2022; sono costituite in misura esclusiva dalla voce "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari".

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella espone i dati finanziari della gestione speciale relativa all'Area marina protetta.

Tabella 5 - P.N. delle Cinque Terre – Dati finanziari della gestione speciale dell'Area marina protetta

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Contributo ordinario del Mite per area marina protetta	289.914	311.126	7,3
Contributi per AMP da altri enti	0	197.120	100,0
Proventi da sanzioni per violazioni in AMP	73.057	37.403	-48,8
Entrate per diritti di segreteria AMP	555.075	548.838	-1,1
Contributo in conto capitale per l'area marina protetta	298.739	80.391	-73,1
Totale entrate	**1.216.786**	**1.174.878**	-3,4
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Tutela e valorizzazione delle risorse naturali	0	179.888	100,0
Funzionamento ordinario dell'area marina protetta	868.822	1.105.162	27,2
Spese straordinarie per il funzionamento dell A.M.P.	485.678	34.160	-93,0
Totale uscite	**1.354.500**	**1.319.210**	-2,6
Totale Saldo	-137.714	-144.332	

Fonte: Ente

Le entrate della gestione speciale, pari a complessivi euro 1.174.878 (-3,4 per cento) sono costituite dalle seguenti poste: contributo ordinario del Mase, pari ad euro 311.1226 (+7,3 per cento rispetto al 2022); proventi da sanzioni per violazioni, pari ad euro 37.403; entrate per diritti segreteria, pari ad euro 548.838; contributo Mase in conto capitale, pari ad euro 80.391, relativo agli interventi in materia di clima, voce che registra una notevole diminuzione rispetto all'anno 2022; contributi da altri enti, pari ad euro 197.120, assenti nell'esercizio precedente. Le uscite della gestione speciale sono: quelle per il funzionamento pari ad euro 1.105.162, dato in crescita rispetto al 2022; spese straordinarie, pari ad euro 34.160, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 485.678); le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, pari ad euro 179.888, assenti nel 2022. La gestione chiude con un disavanzo finanziario di euro 144.332.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nella seduta del 29 maggio 2024 e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa, pari ad euro 21.667.855 (macro categoria U.1.03), sono stati inferiori al limite di spesa determinato in euro 23.988.548, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Si osserva che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla

riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 143.677.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 6 – P.N. delle Cinque Terre – Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		19.959.104		24.987.781	25,2
Riscossioni:					
c/competenze	29.274.779		37.330.859		
c/residui	1.395.136	30.669.915	1.217.009	38.547.868	25,7
Pagamenti:					
c/competenze	22.178.067		32.336.342		
c/residui	3.463.172	25.641.239	5.676.866	38.013.208	48,3
Consistenza cassa fine esercizio		24.987.781		25.522.441	2,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	5.680.484		5.823.633		
dell'esercizio	1.400.766	7.081.250	1.274.607	7.098.239	0,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.943.553		5.779.724		
dell'esercizio	7.056.704	12.000.257	7.151.697	12.931.422	7,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**20.068.774**		**19.689.258**	-1,9

*Alcuni totali risultano frutto di arrotondamenti in eccesso e/o difetto.
Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un lieve decremento (dell'1,9 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2023 ammonta ad euro 19.689.258 (euro 20.068.774 nel 2022).

La quota vincolata, pari a complessivi euro 17.392.988 è così ripartita: euro 30.000 per il fondo rischi ed oneri; euro 3.654 per il fondo rinnovi contrattuali stabilito dal d.p.c.m. 18 aprile 2016; euro 251.517 relativo al Tfr; euro 1.088.041 relativo alle quote vincolate a fondo crediti di dubbia esigibilità che non ha un riverbero nello Stato patrimoniale per il quale si richiede pronta rettifica contabile; complessivi euro 16.019.775 per progetti a destinazione vincolata e attività istituzionali del Parco. La parte disponibile ammonta ad euro 2.296.270.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 30 maggio 2024.

L'ammontare dei residui attivi finali, pari ad euro 7.098.239, risulta essere in linea con quello dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che sui residui pregressi incide in misura elevata ancora quello di euro 1.088.041, proveniente dall'esercizio 2011, sul capitolo relativo a "proventi da servizi turistici e articoli promozionali", quale credito nei confronti di due cooperative poste in liquidazione (rispettivamente, con d.m. del 26 giugno 2015 e d.m. del 4 ottobre 2016, iscritti dal commissario liquidatore nello stato del passivo). Considerando la consistenza di tali importi se ne raccomanda una coerente valutazione e appostamento presso il fondo rischi nonché l'esperimento di ogni attività utile ad ottenere la soddisfazione del credito.

I residui passivi pari ad euro 12.931.422 registrano invece una lieve crescita del 7,8 per cento rispetto al 2022, ascrivibile principalmente all'aumento dei residui relativi agli anni pregressi che da euro 4.943.553 passano ad euro 5.779.724.

In merito al servizio per l'affidamento del servizio di tesoreria l'Ente precisa che ha in essere una convenzione con un istituto bancario per l'espletamento del servizio cassa aggiudicata con delibera della Giunta esecutiva n. 39 del 28 luglio 2020 fino a tutto il 2025.

Gestione speciale Area marina protetta (residui)

Per quanto concerne la gestione speciale dell'area marina protetta, la situazione dei residui attivi finali nell'esercizio in esame registra un aumento del 7,8 per cento, passando da euro 865.250 ad euro 932.470. Anche i residui passivi registrano un aumento del 7,2 per cento e da euro 1.858.498 passano ad euro 1.993.186 (di cui euro 799.257 provenienti dalla gestione dell'esercizio). Va evidenziato che nell'ambito dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, euro 701.188 derivano dalla voce "spese straordinarie di funzionamento di diversa natura". Tale importo ricomprende gli interventi di risanamento e miglioramento degli accessi a mare effettuati dall'Ente tramite trasferimenti diretti ai comuni del territorio e spese relative all'intervento di valorizzazione del santuario dei cetacei e a dotazioni strutturali diverse.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è esposta la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 7 – P.N. delle Cinque Terre – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	12.179.064	6.402.337	-47,4
II. Immobilizzazioni materiali	908.491	1.108.297	22,0
TOTALE B)	**13.087.555**	**7.510.634**	-42,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	5.241.068	5.819.990	11,0
Crediti verso altri	1.840.182	1.278.250	-30,5
IV. Disponibilità liquide	24.987.781	25.522.441	2,1
TOTALE C)	**32.069.031**	**32.620.681**	1,7
TOTALE ATTIVO	**45.156.586**	**40.131.315**	-11,1
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	16.499.891	19.866.030	20,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	3.366.139	-4.130.535	-222,7
TOTALE A)	**19.866.030**	**15.735.495**	-20,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	221.517	251.517	13,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	5.513.546	4.141.368	-24,9
TOTALE E)	**5.513.546**	**4.141.368**	-24,9
F) RATEI E RISCONTI	19.555.492	20.002.933	2,3
TOTALE F)	**19.555.492**	**20.002.933**	2,3
TOTALE PASSIVO	**25.290.555**	**24.395.818**	-3,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	**45.156.585**	**40.131.314**	-11,1

*Alcuni totali risultano frutto di arrotondamenti in eccesso e/o difetto.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari ad euro 15.735.495, in diminuzione rispetto all'esercizio 2022, per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Le poste attive pari ad euro 40.131.314 diminuiscono dell'11,1 per cento. In particolare, si registra una significativa contrazione (del 42,6 per cento) delle immobilizzazioni pari ad euro 7.510.634 (euro 13.087.555 nel 2022), per effetto del forte calo delle immobilizzazioni immateriali che da euro 12.179.064 passano ad euro 6.402.337.

Come evidenziato sia dalla nota integrativa sia dal Collegio dei revisori l'Ente precisa che nel corso del 2023 è stata posta in atto un'attività di revisione inventariale che ha coinvolto l'intero patrimonio dell'Ente. Il valore di ogni cespite è stato ricostruito a partire dal valore di acquisizione a patrimonio, rettificato del fondo di ammortamento cumulato nel tempo. Le risultanze di tale attività hanno comportato la predisposizione di un inventario aggiornato contenente tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali ancora in utilizzo presso l'Ente.

Sono state pertanto cancellate dall'inventario tutte le immobilizzazioni dismesse e sono state altresì eliminate dalla valorizzazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 tutte le poste contabili riferite a tali beni.

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", pari ad euro 4.141.368, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 5.513.546). Inoltre, l'Ente chiarisce in nota integrativa, che la somma algebrica tra i conti d'ordine (euro 8.790.053 che si riferiscono ad impegni per opere ed investimenti da realizzare) ed i debiti diversi (euro 4.141.368) concorda con il totale dei residui passivi riscontrabile nel rendiconto finanziario gestionale e nella situazione amministrativa (euro 12.931.422).

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha trasmesso l'elenco dei giudizi pendenti, tutti passivi (si tratta di 28 controversie in materia amministrativa, 16 ordinarie, 7 stragiudiziali in materia di diritto del lavoro e 2 ricorsi straordinari al Capo dello Stato), tranne uno attivo innanzi al Consiglio di Stato.

Questa Corte rileva che, anche nell'esercizio in esame, pur in presenza di numerosi contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale, per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	17.897.567	22.032.130	23,1
- altri ricavi e proventi	4.451.490	5.093.089	14,4
TOTALE (A)	**22.349.057**	**27.125.219**	21,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.680	5.661	53,8
- per servizi	16.448.978	21.556.690	31,1
per godimento beni di terzi	101.061	101.061	0,0
- per il personale	605.264	623.666	3,0
- ammortamenti e svalutazioni	1.661.490	2.128.526	28,1
- oneri diversi di gestione	220.398	274.347	24,5
TOTALE (B)	**19.040.871**	**24.689.951**	29,7
Differenza tra valore e costi della produzione	**3.308.186**	**2.435.268**	-26,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	4	20	400,0
- interessi e altri oneri finanziari	-5.000	-30.000	-500,0
TOTALE (C)	**-4.996**	**-29.980**	-500,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti	135.017	543.666	302,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-9.743	-7.013.602	-71.886,1
TOTALE (E)	**125.274**	**-6.469.936**	-5.264,6
Risultato prima delle imposte	3.428.464	-4.064.648	-218,6
Imposte dell'esercizio	62.325	65.887	5,7
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**3.366.139**	**-4.130.535**	-222,7

Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione economica dell'Ente, che nella differenza tra ricavi e costi registra un dato positivo, si chiude con un disavanzo pari ad euro 4.130.535, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (euro 3.366.139).

Tale risultato è dovuto al rilevante decremento, enorme in termini percentuali rispetto al 2022, della gestione straordinaria, riconducibile integralmente alle operazioni di "pulizia" e di riaccertamento dei residui[11], che ribalta il dato positivo del 2022, chiudendo con un risultato negativo pari ad euro 6.469.936.

Il risultato operativo di gestione, come detto, è positivo e si assesta ad euro 2.435.268 in diminuzione del 26,4 per cento rispetto al 2022. Tale decremento scaturisce dalla crescita dei costi del 29,7 per cento che neutralizza l'aumento dei proventi del 21,4 per cento.

Proprio alla luce delle risultanze del bilancio in osservazione, preme ricordare l'opportunità di una corretta riallocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'OIC 12 dedicato alla "*Composizione e schemi di bilancio di esercizio*" che individua la nuova collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell'OIC qualifica come "*straordinari*"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

[11] Per le sopravvenienze attive, l'importo di euro 543.666 si riferisce ai residui passivi radiati, mentre le sopravvenienze passive l'importo di (-7.013.602 euro) si riferisce per euro 40.608 ai residui attivi radiati e per euro 6.972.994 quale partita straordinaria negativa, derivante dall'attività di revisione inventariale che ha coinvolto l'intero patrimonio dell'Ente.

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito con la l. 25 gennaio 1934, n. 285. Il territorio del Parco, ricompreso nella Provincia di Latina (comuni di Latina, Sabaudia, S. Felice Circeo e Ponza), è stato successivamente ampliato con i d.p.r. 2 luglio 1975 e d.p.r. 23 gennaio 1979, che hanno disposto l'inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace e dell'isola di Zannone. Ai sensi dell'art. 12, c. 1, della l. 31 luglio 2002, n. 179, l'Ente gestore è stato istituito con d.p.r. 4 aprile 2005 e dal 2007 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo.

Da segnalare che l'Ente parco, con delibera della Giunta regionale del Lazio n. 202 del 21 aprile 2020, è divenuto soggetto affidatario della gestione (ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007) delle zone speciali di conservazione (Zsc) marine "*Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)*" e "*Fondali tra Capo Circeo e Terracina*" designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE "*Habitat*" e della direttiva 2029/147/CE "*Uccelli*".

L'Ente ha sede legale e amministrativa presso il Comune di Sabaudia (LT).

Lo statuto vigente è stato adottato con deliberazione commissariale n. 15 dell'8 agosto 2013.

L'Ente rende noto che con deliberazioni del Consiglio direttivo n. 6 e n. 7 del 6 aprile 2023, è stata definita la procedura per il rilascio del parere di competenza dell'Ente in materia di condoni edilizi, rispettivamente per le zone nel Comune di San Felice Circeo e per le zone di Molella e Mezzomonte nel Comune di Sabaudia.

Le procedure relative all'approvazione degli strumenti istituzionali di programmazione, secondo quanto comunicato dall'Ente in fase istruttoria, sono ancora in corso di definizione. Questa Corte rileva nuovamente la necessità che tali procedimenti si debbano concludere in tempi rapidi, tenuto anche conto della spesa di euro 20.923 sostenuta dall'Ente per attività propedeutiche, esternalizzate ad un professionista incaricato il cui compenso è stato liquidato.

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* l'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha approvato:

- il Piano integrato di attività ed organizzazione (Piao) 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 16 marzo 2023) e il Piao 2024-2026 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2024);

- la relazione sulla *performance* per il 2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 16 marzo 2023);
- l'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* del 2022 con documento del 20 aprile 2023 mentre, con documento in data 4 dicembre 2023, ha attestato la veridicità di quanto pubblicato sul sito *web* dell'Ente.

In tema di *privacy* il Direttore, con determinazione n. 146 del 27 ottobre 2022, ha affidato, all'interno della piattaforma MePa-Rdo, il servizio triennale di Dpo (*data protection officier*) per la protezione dei dati personali di cui all'art. 37 del regolamento UE/2016/679, ad una società che cura il servizio come da normativa vigente.

L'Ente comunica che il Piano triennale per l'informatica, in coerenza con il Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022 dell'Agenzia per l'Italia Digitale-AGID, non è stato adottato.

I precedenti referti di questa Sezione risultano pubblicati sul sito *web* dell'Ente.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 16 del 22 luglio 2022, ha approvato il Piano antincendio boschivo (Aib) 2022-2026. Attualmente, in considerazione dei beni pubblici tutelati, il Piano, su cui il Mase ha formulato osservazioni, è in corso di revisione. Anche su questo punto si invita l'Ente ad adoperarsi per concludere rapidamente le procedure per la redazione definitiva del Piano Aib.

2. COMPENSI E ORGANI

Il Presidente è stato nominato dal Mase con d.m. del 6 agosto 2021 n. 330.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 131 del 26 giugno 2020 (sette componenti) e d.m. n. 210 del 29 settembre 2020 (un componente). Lo stesso Consiglio, con deliberazione n. 14 del 22 luglio 2022, ha preso atto, della decadenza quali membri del Consiglio direttivo di tre consiglieri, nominati su designazione della Comunità del Parco, a seguito della cessazione dalle rispettive cariche istituzionali presso le amministrazioni comunali. Pertanto, nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo è risultato composto da 5 membri oltre il Presidente.

Il Ministro dell'Ambiente, con decreto n. 48 del 6 febbraio 2024, ha revocato l'incarico al Presidente *pro-tempore* dell'Ente, sciolto il Consiglio Direttivo e contestualmente nominato, per un periodo di sei mesi, un Commissario straordinario al quale spettano le stesse indennità previste per il Presidente, nonché il rimborso, in conformità a quanto previsto dalle norme

vigenti in materia. Lo stesso Ministro, con decreto n. 266 del 23 luglio 2024, ha prorogato dalla data del 6 agosto 2024 l'incarico del Commissario straordinario per un ulteriore periodo di sei mesi e comunque non oltre la nomina dei nuovi organi.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Latina e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono comprese le aree del parco oltreché dal Presidente della Comunità d'Arcipelago delle Isole Ponziane.

Il Mef con d.m. del 3 ottobre 2022 ha nominato il Collegio dei revisori dei conti straordinario che si è insediato in data 28 ottobre 2022.

La tabella seguente, redatta in base ai dati comunicati dall'Ente, illustra la spesa, in termini di impegni, sostenuta per gli organi nel 2023 e nel 2022. Al fine della quadratura con la stessa voce presente nella tabella del riepilogo finanziario occorre sommare ai totali i compensi dell'Oiv pari ad euro 2.203,43 per il 2023 ed euro 2.062,61 per il 2022.

Tabella 1 - P.N. del Circeo – Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var.%
Compensi Presidente	37.761	34.752	-8,0
Compensi Presidente Collegio revisori conti	1.657	3.000	81,1
Compensi componenti Collegio revisori conti	2.189	4.000	82,7
Compensi Collegio revisori conti (Irap-contributi/Iva)	1.691	595	-64,8
Rimborso spese organi istituzionali	190	273	43,7
TOTALE	**43.488**	**42.620**	-2,0

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, il cui vertice è rappresentato dal Direttore, è articolata nei seguenti uffici: ufficio segreteria generale, protocollo, segreteria degli organi e del direttore, ufficio amministrazione, contabilità, personale, acquisti, ufficio legale e contenzioso, ufficio tecnico, ufficio naturalistico, ufficio interpretazione, educazione ambientale, formazione e accoglienza, ufficio stampa e comunicazione, gruppo nautico.

Le funzioni di sorveglianza del territorio sono svolte dal coordinamento territoriale carabinieri per l'ambiente (Ctca), con un organico di 27 unità.

La dotazione organica dell'Ente, determinata con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013, è di 9 unità.

L'unità di personale presente in distacco nelle passate annualità è stata richiamata a far data

dal 19 settembre 2023 dal Ministero di appartenenza (Masaf). Il costo è sempre stato a carico dell'amministrazione di provenienza.

Tenuto conto della limitata dotazione di personale, l'Ente, per la gestione di alcuni servizi, si avvale dal 2006, a seguito di convenzione annuale (stipulata ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 6, d.p.r. 4 aprile 2005), delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Raggruppamento Carabinieri per la tutela della biodiversità. La convenzione relativa al triennio 2022-2024 è stata approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 29 del 20 dicembre 2021, per un importo di euro 240.000.

Sulla base di tale convenzione l'Ente parco, nel corso del 2023, si è avvalso di 4 operai a tempo indeterminato (o.t.i.) del Reparto Carabinieri per la tutela della biodiversità.

I Piani triennali del fabbisogno del personale 2023-2025 e 2024-2026 sono contenuti nei Piao, richiamati nel capitolo primo.

La seguente tabella espone la dotazione organica, fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 e la consistenza effettiva del personale nel 2023 e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 2 - P.N. del Circeo - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2022			Consistenza al 31.12.2023		
		di ruolo a tempo indet.	distaccati a t.i. fuori ruolo	operai a t.i. fuori ruolo**	di ruolo a tempo indet.	distaccati a t.i. fuori ruolo	operai a t.i. fuori ruolo**
Dirigente							
Funzionari	3	1	1*		1	1*	
Assistenti	6	4			4		
Operatori				5			4
Totale	**9**	**5**	**1**	**5**	**5**	**1**	**4**

* Con l'istituto del distacco è stato assegnato all'Ente un funzionario dipendente del Masaf con contratto a tempo indeterminato. Tale unità è stata richiamata dall'amministrazione di appartenenza il 19 settembre 2023.
** Oti (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione.
Fonte: Ente

Il 22 dicembre 2023 è stato firmato il contratto integrativo 2023 in applicazione del c.c.n.l. funzioni centrali 2019-2021. Il Collegio dei revisori, con verbale n. 11 del 22 dicembre 2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo, pari ad euro 41.867 (costituito con determina n. 92 del 22 dicembre 2023).

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 3 - P.N. del Circeo – Spesa per il personale*

	2022	2023	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	177.691	116.982	-34,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	87.774	56.715	-35,4
Stipendio e indennità Direttore: contributi obbligatori	11.810	0	-100,0
Fondo trattamento accessorio	40.534	54.941	35,5
Spese per missioni	188	10	-94,7
Compensi lavoro straordinario	12.319	13.000	5,5
Formazione obbligatoria	0	100	100,0
Accertamenti sanitari	175	0	-100,0
Servizi sociali (mensa, borse di studio ecc..)	8.264	12.542	51,8
TOTALE	**338.756**	**254.289**	-24,9
Incidenza sul totale uscite correnti	32,0	16,2	-49,4

* Gli importi presentano arrotondamenti.
Fonte: Ente

Nell'esercizio in esame gli oneri per il personale, pari ad euro 254.289, registrano un marcato decremento rispetto al dato del 2022 (euro 338.756). Secondo quanto riportato nella nota integrativa la diminuzione è motivata da un evento straordinario: "*nel 2022 è stata corrisposta una differenza retributiva per sentenza Corte d'Appello di Roma n. 4524/21 del 10 ottobre 2018 di euro 8.810,93. Sono stati impegnati ma non ancora pagati oneri da corrispondere al personale comandato dalla Regione Lazio per il periodo dal 16 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, calcolati nella misura della retribuzione tabellare di competenza per euro 21.938,00, compenso lavoro straordinario effettuato e non liquidato euro 5.123,75, indennità di risultato accantonato e non erogato (per il funzionario della Regione Lazio comandato) euro 11.810,12, oneri per competenze fisse e accessorie personale comandato euro 15.937,33*."

Il Direttore, nominato con d.m. n. 232 del 30 ottobre 2015, aveva terminato il proprio incarico a novembre 2020. In attesa della nomina del nuovo Direttore, l'incarico di f.f è stato inizialmente affidato, con diverse delibere (del Presidente e del Vicepresidente) e senza oneri aggiuntivi per l'Ente, dal 10 novembre 2020 al 15 maggio 2022, all'unico funzionario in servizio mentre, dal 16 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, è stato conferito (con delibera presidenziale n. 7 del 16 maggio 2022) ad un funzionario comandato dalla Regione Lazio che ha preso servizio presso l'Ente parco, per un periodo di sei mesi rinnovabili.

Successivamente, con diverse delibere presidenziali (n. 1, n. 6, n. 9 e n. 14 del 2023), l'incarico di Direttore f.f. è stato nuovamente affidato al precedente funzionario di ruolo.

Il nuovo Direttore è stato nominato dal Mase con decreto n. 149 del 17 aprile 2024.

Con delibera n. 8 del 29 aprile 2024, il Commissario straordinario ha preso atto del decreto di

nomina del Direttore ed ha approvato lo schema di contratto aggiornato negli importi al c.c.n.l. relativo al personale dirigente dell'area funzioni centrali, triennio 2019-2021.
Con deliberazione presidenziale n. 10 del 5 ottobre 2021, ratificata con deliberazione del Cd n. 22 del 13 ottobre 2021, è stato nominato l'Oiv per il triennio 2021-2023.
Per quanto riguarda gli incarichi a soggetti esterni, l'Ente ha comunicato che nel 2023 non sono stati affidati nuovi incarichi a soggetti esterni e sono comunque proseguite le attività relative ad incarichi conferiti nel 2022. In particolare:
- con determinazione del direttore f.f. n. 147 del 2 novembre 2022 erano stati conferiti due incarichi professionali di euro 3.140 ciascuno a due geometri per l'attività di supporto al servizio tecnico, gestione e pianificazione del territorio dell'Ente parco;
- attività di monitoraggio scientifico sugli impollinatori, derivanti dalla convenzione con l'Università degli Studi di Roma 3, approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 23 marzo 2022.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel ricordare che le attività istituzionali sono riportate dettagliatamente nella relazione sulla gestione allegata al consuntivo 2023, di seguito si evidenziano alcune delle azioni svolte nel corso dell'esercizio in esame:

- prosecuzione delle attività di ricerca, salvaguardia e monitoraggio della flora e fauna presente sul territorio del parco tra cui gli insetti impollinatori e la gestione del daino nella foresta demaniale;
- prosecuzione delle attività di promozione del Parco e di educazione ambientale;
- continuazione delle attività e degli interventi collegati alla gestione e conservazione delle zone speciali di conservazione (Zsc) marine "*Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)*" e "*Fondali tra Capo Circeo e Terracina*" affidate all'Ente parco con delibera di Giunta regionale del Lazio n. 202 del 21 aprile 2020.

Nel corso del 2023, stante la *vacatio* della figura del Direttore, non sono state portate avanti nuove attività relativamente al Pnrr.
Per quanto riguarda l'attuazione della misura M2C4, "*Investimento 3.2-Digitalizzzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*", l'Ente, con il supporto di Ispra, ha comunicato di

aver compilato una *check list* dei propri fabbisogni in termini di attrezzature e servizi ritenuti necessari all'espletamento delle funzioni e di essere in attesa di ulteriori determinazioni da parte del Ministero vigilante.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha comunicato quanto segue:

- con deliberazione del Presidente n. 5 del 24 marzo 2022 è stato approvato il "*Programma triennale lavori pubblici 2022-2024*" e il "*Programma biennale beni e servizi 2022-2023*" e i relativi elenchi annuali;
- non è stato istituito un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma si è comunque tenuto conto del principio di rotazione degli inviti, adottando in taluni casi anche la procedura di RDO "*aperta*" sul Mepa o con l'adesione alle convenzioni Consip;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, vengono aggiornati e comunicati all'Anac i riferimenti di pubblicazione sul sito *web* istituzionale dei dati sui contratti pubblici, come disposto dalla legge n. 190 del 2012 ed in conformità alle disposizioni operative indicate a riguardo dall'autorità anticorruzione.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023, sono state concluse 101 procedure acquisitive di lavori, beni e servizi, secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 330.797 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 182.877. Tutte le procedure sopra richiamate sono degli affidamenti diretti.

L'Ente ha comunicato di aver effettuato, nell'esercizio in esame, 3 acquisti sopra soglia (euro 5.000) per complessivi euro 25.425, non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti sul Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip.

Il Commissario straordinario, con deliberazione n. 17 del 30 luglio 2024, prende atto che al 31 dicembre 2023 l'Ente non detiene partecipazioni in alcuna società.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2023 è stato approvato dal Commissario straordinario con deliberazione n. 9 del 30 aprile 2024. Sul documento contabile hanno espresso parere favorevole: il Collegio

dei revisori dei conti con verbale n. 3 del 30 aprile 2024; la Comunità del parco in data 29 aprile 2024 ed i Ministeri vigilanti (nota Mef del 23 maggio 2024 e Mase del 31 maggio 2024).

Al fine di una migliore comprensione dei dati contabili, come evidenziato anche dal Collegio dei revisori nel verbale richiamato, questa Corte raccomanda all'Ente di illustrare in modo più corretto e dettagliato nella nota integrativa i dati contabili e le informazioni riguardanti l'andamento della gestione nonché i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio finanziario. Si suggerisce, inoltre, di prestare la stessa attenzione nella stesura della relazione sulla gestione che deve esporre una descrizione delle attività svolte in coerenza con le finalità della spesa complessiva.

Al consuntivo in esame sono allegati: il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che evidenzia un valore di -11,85 giorni (-0,53 nel 2022) e che risulta pubblicato sul sito *web* dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".

I Ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2023, nonché a quella 2022 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	1.687.012	1.386.002	-17,8
Poste correttive e compensative di spese correnti	104	1.038	894,5
Entrate non classificabili in altre voci	28.603	23.860	-16,6
Totale entrate correnti	**1.715.719**	**1.410.900**	-17,8
Trasferimenti Stato	994.637	2.060.475	107,2
Trasferimenti Comuni e Province	83.985	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**1.078.622**	**2.060.475**	91,0
Partite di giro	162.800	134.003	-17,7
Totale entrate	**2.957.141**	**3.605.377**	21,9
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	45.551	44.824	-1,6
personale in attività di servizio	338.756	254.289	-24,9
acquisto beni di consumo e servizi	123.194	66.899	-45,7
per prestazioni istituzionali	358.300	1.017.199	183,9
oneri finanziari	7.930	7.930	0,0
oneri tributari	2.925	2.757	-5,7
poste correttive e compensative di entrate correnti	0	1.944	100,0
uscite non classificabili in altre voci	182.980	176.326	-3,6
Totale uscite correnti	**1.059.635**	**1.572.168**	48,4
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	311.010	23.698	-92,4
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	0	2.074	100,0
Totale uscite in c/capitale	**311.010**	**25.772**	-91,7
Partite di giro	162.800	134.003	-17,7
Totale uscite	**1.533.445**	**1.731.943**	12,9
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	1.423.696	1.873.434	31,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	656.084	-161.268	-124,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	767.612	2.034.702	165,1

*Gli importi presentano arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2023 registra un avanzo pari ad euro 1.873.434 in marcato aumento rispetto al dato del 2022 (euro 1.423.696). Il risultato è riconducibile esclusivamente al saldo positivo della gestione in conto capitale (euro 2.034.702) mentre la gestione corrente chiude con un disavanzo di euro 161.268 su cui è sempre opportuno porre adeguata attenzione.

Con riferimento alla gestione corrente, i trasferimenti statali ammontano ad euro 1.386.002 e rappresentano il 98,2 per cento del totale delle entrate, i trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti mentre la capacità di autofinanziamento dell'Ente, pari all'1,8 per cento del totale delle entrate, è praticamente irrilevante; tali dati evidenziano l'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, carenza che questa Corte ritiene di dover nuovamente rimarcare, come già nei precedenti referti.

Tra le spese correnti quelle per le prestazioni istituzionali (64,7 per cento sul totale) sono pari ad euro 1.017.199 (euro 358.300 nel 2022). L'aumento va ricondotto al contributo per la promozione di compostiere di comunità pari ad euro 688.000. Come riferisce la nota integrativa e come attestato dal Collegio dei revisori (verbale n. 3 del 2024) tali fondi sono stati restituiti nel 2023 al Mase attesa l'impossibilità da parte dell'Ente parco di poter attivare ed espletare il procedimento dei bandi per la realizzazione del progetto.

Le entrate in conto capitale (euro 2.060.475) registrano un incremento del 91 per cento rispetto al 2022 grazie ai finanziamenti straordinari del Mase finalizzati al recupero ambientale. Gli importi maggiori di tale componente contabile riguardano il contributo "*siti Unesco per il clima*" per euro 1.361.878 il contributo per muretti a secco per euro 256.400 e il contributo per la manutenzione dei sentieri per euro 233.108.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del consuntivo in esame, e il collegio dei revisori, nel verbale n. 3 del 2024, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nel 2023 per tale categoria di spesa, pari a euro 448.077, sono stati inferiori al limite di spesa determinato in euro 732.908, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Da ultimo, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 175.122,89.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 5 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa*

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		12.397.717		13.774.133	11,1
Riscossioni					
c/competenze	2.890.684		3.515.452		
c/residui	20.000	2.910.684	742.612	4.258.064	46,3
Pagamenti					
c/competenze	870.563		1.544.803		
c/residui	663.705	1.534.268	913.030	2.457.833	60,2
Consistenza cassa fine esercizio		**13.774.133**		**15.574.365**	13,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.701.550		2.025.395		
dell'esercizio	66.457	2.768.007	89.926	2.115.320	-23,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.207.383		2.737.063		
dell'esercizio	662.882	3.870.265	187.140	2.924.203	-24,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**12.671.875**		**14.765.482**	16,5

*Gli importi presentano arrotondamenti.
Fonte: Ente

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un incremento sia dell'avanzo di amministrazione (che passa da euro 12.671.875 ad euro 14.765.482) sia della consistenza di cassa (che passa da euro 13.774.133 ad euro 15.574.365).

L'elevato valore della cassa va ricondotto prevalentemente ai trasferimenti del Mase a destinazione specifica (tra questi si citano i più ingenti: Clima annualità 2019, 2020 e 2021) a cui si collega una insufficiente capacità di spesa dell'Ente che deve essere necessariamente implementata al fine di realizzare quelle azioni e opere per cui si rilevano in bilancio impegni consistenti ed evitare di dover restituire somme per investimenti già ricevute.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 11.559.114, tra cui euro 3.144.000 per il finanziamento "*parchi clima 2021*", euro 2.410.020 per il finanziamento "*parchi clima 2020*", euro 1.196.411 per il finanziamento "*parchi clima 2019*" ed euro 157.810 per il Tfr; spese correnti per euro 458.123 (di cui euro 80.000 al fondo rischi e oneri); investimenti per euro 2.748.245.

Il Commissario straordinario, tenuto conto del parere favorevole espresso dal collegio dei revisori con verbale n. 2 del 2024, ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 con deliberazione n. 7 del 29 aprile 2024.

Nell'esercizio in esame il totale dei residui attivi, pari ad euro 2.115.320, registra un decremento del 23,6 per cento rispetto al 2022; anche il volume totale dei residui passivi, pari ad euro 2.924.203, registra un decremento del 24,4 per cento rispetto al 2022.

Tali riduzioni evidenziano un miglioramento della capacità dell'Ente alla riscossione dei residui attivi e al pagamento di quelli passivi; anche al fine di mantenere questo *trend* si raccomanda all'Ente di monitorare costantemente i presupposti giuridici per il mantenimento dei residui nelle scritture contabili sempre nell'ambito soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, tenuto anche conto che le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo.

Con delibera del Presidente n. 11 del 3 novembre 2021, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 27 del 20 dicembre 2021 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026. A seguito di gara, con determina del Direttore f.f. n. 11 del 24 gennaio 2022, il servizio è stato affidato ad un istituto di credito di Sabaudia per l'importo quinquennale lordo di euro 32.500.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, quelli del 2022.

Tabella 6 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.011.784	3.542.390	-11,7
II. Immobilizzazioni materiali	450.158	409.713	-9,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	54.923	54.923	0,0
TOTALE	**4.516.865**	**4.007.026**	-11,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.768.007	2.115.320	-23,6
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	13.774.133	15.574.365	13,1
TOTALE	**16.542.140**	**17.689.685**	6,9
TOTALE ATTIVO	**21.059.005**	**21.696.711**	3,0
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	3.684.676	4.342.911	17,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	658.235	-22.681	-103,4
TOTALE	**4.342.911**	**4.320.230**	-0,5
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**144.921**	**157.810**	8,9
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	3.870.265	2.924.203	-24,4
TOTALE	**3.870.265**	**2.924.203**	-24,4
F) RATEI E RISCONTI	**12.700.908**	**14.294.468**	12,5
TOTALE PASSIVO	**16.716.094**	**17.376.481**	4,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	**21.059.005**	**21.696.711**	3,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta ad euro 4.320.230, in decremento dello 0,5 per cento rispetto ad euro 4.342.911 del 2022, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Nell'ambito delle poste attive le immobilizzazioni registrano globalmente una diminuzione dell'11,3 per cento passando da euro 4.516.865 ad euro 4.007.026. Il dato è riconducibile soprattutto alle immobilizzazioni immateriali e, in particolare, alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che passa da euro 3.261.067 del 2022 ad euro 2.509.767 dell'esercizio in esame.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 54.923, concernono il credito nei confronti di una società assicuratrice con cui l'Ente ha stipulato una polizza per la copertura del Tfr.

L'attivo circolante risulta globalmente in crescita grazie al volume delle disponibilità liquide, mentre i residui attivi registrano una marcata contrazione.

I crediti ed i debiti coincidono esattamente con i valori della situazione amministrativa.

Nel passivo i risconti, contributi pubblici di parte capitale, incrementati con il valore degli accertamenti dell'anno e diminuiti per la parte di competenza relativa agli ammortamenti, passano da euro 12.700.908 ad euro 14.294.468.

La quota del Tfr, pari ad euro 157.810, risulta allineata con il relativo importo vincolato della situazione amministrativa.

L'Ente parco non dispone di beni immobili di proprietà; a seguito di una convenzione onerosa con il Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità di Fogliano, sono stati concessi in uso alcuni beni immobili, tra cui la palazzina sede degli uffici.

Questa Corte, allineandosi a quanto evidenziato dal Collegio dei revisori in diversi verbali, invita l'Ente a formalizzare in tempi rapidi il passaggio di consegne tra i consegnatari uscenti e subentranti nonché a procedere alla ricognizione e rinnovo inventariale.

L'Ente ha inviato un prospetto da cui risultano, con riferimento al 2023, i seguenti contenziosi:

- 11 contenziosi passivi innanzi Tar Lazio (per alcuni è stato proposto appello al Consiglio di Stato) avverso provvedimenti e atti emessi dall'Ente;
- 3 giudizi passivi innanzi a giudici di pace;
- 2 giudizi passivi innanzi al Tribunale di Latina;
- 1 giudizio innanzi alla Corte di appello di Roma;
- 2 procedimenti di mediazione non andati a buon fine;

L'Ente, a fronte dell'impatto finanziario derivante da eventuali condanne, ha contabilizzato al fondo rischi ed oneri dell'avanzo libero di amministrazione 2022 un accantonamento di euro

80.000 mentre nessun importo risulta contabilizzato nello stato patrimoniale come, invece, sarebbe dovuto. Si raccomanda all'Ente di valutare la congruità delle somme presenti in bilancio per fare fronte ad eventuali soccombenze.

5.4 Il conto economico

Nella redazione del rendiconto è stato applicato lo schema di conto economico introdotto dall'art. 2425 del c.c. nel testo novellato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha previsto l'eliminazione dei proventi e degli oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle altre voci di ricavo e costo. Nella seguente tabella sono esposti i dati dell'esercizio in esame a confronto con quelli del 2022.

Tabella 7 - P.N. del Circeo - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
altri ricavi e proventi	1.695.458	1.399.638	-17,4
contributi di competenza dell'esercizio	460.391	466.914	1,4
proventi per conciliazioni ammende	20.157	10.224	-49,3
radiazioni residui passivi	24.585	151.476	516,1
poste correttive e compensative di uscite	104	1.038	100,0
TOTALE	**2.200.695**	**2.029.290**	-7,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	534.975	448.851	-16,1
- per il personale	361.189	267.179	-26,0
- ammortamenti e svalutazioni	460.391	466.914	1,4
- oneri diversi di gestione	185.905	869.027	367,5
TOTALE	**1.542.460**	**2.051.971**	33,0
Differenza tra valore e costi produzione	**658.235**	**-22.681**	-103,4
Risultato prima delle imposte	658.235	-22.681	-103,4
Imposte dell'esercizio			
Utile o perdita di esercizio	**658.235**	**-22.681**	-103,4

Fonte: Ente

La gestione economica registra una perdita di euro 22.681, in controtendenza rispetto all'utile di euro 658.235 del 2022, per l'effetto congiunto dell'incremento dei costi del 33 per cento e della diminuzione del 7,8 per cento del valore della produzione.

Il valore della produzione pari a euro 2.029.290 è rappresentato prevalentemente da finanziamenti dello Stato. Le entrate proprie dell'Ente Parco consistono in euro 10.224 e sono derivate dai proventi per conciliazione ammende. Il valore della produzione è inoltre

incrementato dalla radiazione dei residui passivi.

I costi della produzione ammontano a euro 2.051.971 e rappresentano al netto degli ammortamenti, pari ad euro 466.914, le spese sostenute per gli acquisti di beni e servizi, e per il personale. Le spese per gli acquisti di beni e servizi comprendono le utenze, le spese per gli aggiornamenti *software*, gli oneri della convenzione con il Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità, le spese ordinarie sostenute per il Raggruppamento Carabinieri Parco, le manutenzioni ordinarie dei mezzi nautici, tra i quali il battello ecologico, i mezzi antincendio, le azioni di sistema previste dalle direttive Mase, le uscite per gli organi dell'Ente.

Non sono stati erogati gli emolumenti del direttore poiché il posto risulta vacante da novembre 2020.

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 869.027, riguardano imposte e tasse per euro 2.757, spese per liti ecc. per euro 1.203, erogazioni al Mef per tagli risparmi di spesa per euro 175.123 ed euro 689.944 per restituzioni e rimborsi diversi dei quali euro 688.000 relativi alla restituzione al Mase dei contributi destinati alla promozione delle compostiere di comunità e tariffazione puntuale.

PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con sede presso il Comune di Feltre (Belluno), è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993 e gestisce l'area protetta omonima, istituita con d.m. del 20 aprile 1990 e riperimetrata con d.p.r. 9 gennaio 2008.

Il territorio del parco (31.034 ettari), in cui sono ricomprese 8 riserve naturali statali, ricade nella Regione Veneto interessando 15 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Belluno, e 5 comunità montane.

In ordine agli strumenti di programmazione, si riporta quanto comunicato dall'Ente con la risposta alla nota istruttoria inviata da questa Corte:

- *l'iter* di aggiornamento del Piano del parco non si è ancora concluso. Dopo aver integrato gli elaborati sulla base del parere n. 84 del 18 maggio 2023 della Commissione regionale, l'Ente parco, con nota del 30 agosto 2023, ha trasmesso alla Regione Veneto il Rapporto ambientale e la dichiarazione di sintesi per la fase conclusiva di approvazione dell'aggiornamento del Piano. Il 25 marzo 2024 si è tenuta la riunione del tavolo tecnico per la valutazione tecnica regionale convocato dalla Regione Veneto. La conclusione dell'*iter* di aggiornamento prevede l'adozione del Piano in Giunta Regionale, l'intesa con i Comuni, l'approvazione del Piano in Consiglio Regionale e la relativa pubblicazione;
- il Regolamento del parco, approvato con d.m. n. 245 del 2021 (pubblicato in g.u. n. 163 del 9 luglio 2021), è entrato in vigore il 7 ottobre 2021. Con delibera del Consiglio direttivo n. 40 del 30 novembre 2023 è stato approvato un documento tecnico di proposta di modifica del Regolamento. L'Ente è in attesa di una risposta da parte del Ministero vigilante;
- il Piano pluriennale economico e sociale (Ppes) vigente è stato approvato dalla Regione Veneto in data 21 novembre 2000 e dalla Comunità del parco con deliberazione n. 10 del 27 dicembre 2009. Tale Piano, di durata quadriennale, è attualmente scaduto.

Questa Corte invita l'Ente parco e tutte le istituzioni interessate ad operare al fine di una rapida conclusione delle procedure di rinnovo degli strumenti di programmazione sopra richiamati.

Di seguito vengono indicati i provvedimenti adottati dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performanc*e:

- Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025 (approvato con decreto del Presidente n. 1 del 30 marzo 2023 e successivamente ratificato con deliberazione C.d. n. 16 del 20 aprile 2023) e il Piao 2024-2026 (adottato con deliberazione C.d. n. 4 del 30 gennaio 2024);
- Piano della *performance* 2023-2025 (deliberazione C.d. n. 6 del 30 gennaio 2023) e quello del 2024-2026 (deliberazione C.d. n. 5 del 30 gennaio 2024);
- relazione sulla *performance* 2022 (deliberazione C.d. n. 2 del 30 gennaio 2024) e quella del 2023 (deliberazione C.d. n. 3 del 30 gennaio 2024);
- documenti di attestazione dell'Oiv per il 2023 sulla veridicità e l'attendibilità di quanto pubblicato sul sito *web*.

In tema di *privacy*, l'Ente ha comunicato di aver affidato, con determinazione n. 105 del 13 settembre 2022, l'incarico di Responsabile della protezione dei dati (Dpo) che supporta l'Ente nell'attuazione delle disposizioni di cui al regolamento europeo 679 del 2016 e di aver realizzato un corso di formazione al personale in materia di protezione dei dati fornendo anche il materiale esplicativo. Nei contratti, convenzioni ed in generale negli atti dell'Ente come, ad esempio, i bandi di gara, viene inserita l'informativa relativa alla *privacy*.

In tema di informatizzazione, l'Ente ha comunicato di non aver ancora approvato il Piano triennale per l'informatica, ma, nell'ambito della convenzione sottoscritta (deliberazione C.d. n.9 del 30 gennaio 2024) con il Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno per lo scambio e l'integrazione dei dati ed informazioni fra i rispettivi sistemi informativi, ha richiesto il supporto per l'approvazione di tale documento.

Il Piano antincendio boschivo (Aib) 2021-2025 è ancora in fase di predisposizione. Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 30 aprile 2024 ha approvato lo schema di convenzione con la Regione Veneto per la redazione da parte di quest'ultima dell'aggiornamento del Piano Aib.

Il precedente referto di questa Sezione risulta pubblicato nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* dell'Ente.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente dell'Ente è stato nominato con decreto n. 229 del 7 agosto 2019 con decorrenza, però, dalla nomina del Consiglio direttivo avvenuta in data 2 dicembre 2019 con decreto n. 346, con il quale sono stati nominati sei degli otto consiglieri in rappresentanza uno del Mase, quattro su designazione della

Comunità del Parco e uno in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale.

Con decreto n. 337 del 6 agosto 2021, il Mase ha nominato il componente del Consiglio direttivo in rappresentanza dell'Ispra.

Con decreto n. 226 del 17 luglio 2023 è stata nominata una consigliera in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Con decreto n. 70 del 22 febbraio 2024 sono stati nominati due consiglieri in rappresentanza della Comunità del parco. Ad oggi il Consiglio direttivo risulta al completo.

Con delibera n. 17 del 4 aprile 2024 il Consiglio direttivo ha nominato la Giunta esecutiva, formata dal Presidente, dal Vicepresidente e da una consigliera.

L'Ente ha comunicato che al termine del regime di *prorogatio,* il Presidente e il Consiglio direttivo sono scaduti in data 16 gennaio 2025. Infine, con d.m. n. 40 del 5 febbraio 2025, l'*ex* Presidente è stato nominato Commissario straordinario per la durata di tre mesi a decorrere dal 15 gennaio 2025.

La Comunità del parco è composta dal Presidente della Regione Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dai sindaci dei comuni (15) e dai Presidenti delle comunità montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito con d.m. del 23 giugno 2020 e si è insediato in data 13 luglio 2020.

Nella seguente tabella, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, è riportata la spesa sostenuta per gli organi, in termini di impegni (compresi gli oneri riflessi a carico dell'Ente). Al fine della quadratura dei totali con la voce "uscite per gli organi" della tabella del riepilogo finanziario occorre sommare i compensi per l'Oiv pari ad euro 1.000 sia nel 2022 che nel 2023.

Tabella 1 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var.%
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0
Oneri a carico Ente su compensi al Presidente (inps, irap e inail)	8.522	8.522	0
Economia su fondo per indennità di carica al Presidente mese di dic. 2022	56	56	0
Compenso al Presidente Collegio Revisori	1.657	0	-100
Oneri a carico Ente su compensi al Presidente Collegio Revisori (irap)	141	0	-100
Compenso ai componenti Collegio Revisori	2.189	2.189	0
Oneri a carico Ente su compensi ai componenti Collegio Revisori (irap, contributi previdenziali ed iva)	387	387	0
Economia su fondo per indennità di carica al Collegio Revisori 2023 per pensionamento e rinuncia indennità da parte della Presidente	0	1.797	100
Rimborsi spesa Presidente	1.837	1.752	-4,7
Rimborsi spesa Presidente del Collegio Revisori	0	61	100
Rimborsi spesa componenti Collegio Revisori	19	135	621,8
TOTALE	**41.779**	**41.871**	0,2

Fonte: Ente

L'Ente parco ha comunicato che la Presidente del Collegio dei Revisori ha rinunciato a qualsiasi compenso spettante per l'intero anno 2023 in quanto dimissionaria dall'incarico per pensionamento dal 1° agosto 2023 continuando, tuttavia, a svolgere i compiti legati all'incarico fino alla nomina del nuovo Presidente del Collegio dei Revisori da parte del Mef.

L'Ente parco ha specificato che, per quanto riguarda i compensi al Presidente e ai revisori, sono state applicate le disposizioni dei due decreti del Ministero vigilante del 9 dicembre 1998. Per quanto riguarda il rimborso delle spese sono state applicate le disposizioni di cui alla legge 18 dicembre 1973 n. 836 e al regolamento per le missioni degli amministratori e revisori, tenendo altresì conto degli aggiornamenti normativi successivamente intervenuti e dei pareri rilasciati al riguardo dal Mef e dal Mase.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una Direzione generale che sovraintende due aree, una amministrativa e una tecnica, a loro volta strutturate in più servizi.

L'attività di sorveglianza del territorio è svolta dal Ctca dell'Arma dei Carabinieri; il cui personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 23 unità.

Il Direttore è scaduto dall'incarico in data 4 marzo 2019; in attesa della nomina del nuovo Direttore, il Consiglio direttivo ha assegnato, con diversi provvedimenti, le funzioni di direzione ad un funzionario amministrativo sino alla presa in servizio del nuovo titolare nominato con d.m. n. 366 del 23 ottobre 2024.

La dotazione organica è quella rideterminata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 10 maggio 2013, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in 13 unità di personale.

Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2023.

Tabella 2 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al **31.12.2022**		Consistenza al **31.12.2023**	
		di ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato
Dirigente					
Funzionari	7	5		5	
Assistenti	6	5		5	
Operatori					
Totale	**13**	**10**	**0**	**10**	**0**

Fonte: Ente

Con decreto del Presidente n. 1 del 30 marzo 2023, poi ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 16 del 20 aprile 2023, è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, quale sezione del Piao 2023-2025.

L'Ente fa sapere che nel corso del 2023 non sono state effettuate assunzioni di personale e che, al 31 dicembre 2023, risultano tre posti vacanti in organico oltre al direttore.

Con dpcm del 10 novembre 2023 "Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie amministrazioni", pubblicato nella G.U. n. 16 del 20 gennaio 2024, l'Ente ha ottenuto l'autorizzazione ad assumere una unità di personale nell'area assistenti avviando la conseguente procedura di assunzione.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 3 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	267.170	239.097	-10,5
Fondo salario accessorio dipendenti	67.493	68.768	1,9
Oneri previdenziali ed assistenziali	98.400	104.285	6
Spese per missioni	799	213	-73,4
Spese per corsi e formazione obbligatoria	3.000	1.000	-66,7
Oneri sicurezza personale	2.512	2.512	0
Oneri diversi personale (buoni pasto)*	5.000	8.000	60
TOTALE	**444.375**	**423.875**	-4,6
Incidenza sul totale uscite correnti	26,3	24,0	-8,7

*L'Ente, in fase istruttoria, comunica che l'importo impegnato nel 2022 pari ad euro 5.000, si riferisce agli acquisti stimati di metà anno, avendo aderito alla relativa convenzione Consip in data 9 maggio 2022; mentre l'importo impegnato nel 2023 pari ad euro 8.000 si riferisce agli acquisti stimati per l'intera annualità.

Fonte: Ente

La spesa impegnata per il personale, pari ad euro 423.875, registra un decremento del 4,6 per cento rispetto a euro 444.375 del 2022.

L'accordo integrativo decentrato, relativo alla costituzione del fondo 2023 ed al suo utilizzo, è stato sottoscritto in data 27 dicembre 2023 ed approvato dal Presidente dell'Ente con decreto n. 10 del 29 dicembre 2023.

Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 338 del 28 dicembre 2023, ha verificato la conformità del fondo 2023 (pari ad euro 70.741) alle normative legislative e contrattuali e ne ha certificato la compatibilità finanziaria con i vincoli di bilancio.

L'Oiv, in composizione monocratica, sulla base di apposita convenzione rinnovata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 31 gennaio 2023, è in condivisione con l'Unione Montana Feltrina che provvede alla nomina. La convenzione triennale, con decorrenza 1° gennaio 2023, ha un costo a carico dell'Ente di euro 1.000.

L'Ente ha comunicato di aver conferito, nel corso del 2022, 14 incarichi esterni specificando che si tratta principalmente di affidamenti a professionisti per attività di progettazione e collaudo di lavori pubblici e di convenzioni con università o altri enti pubblici; la spesa complessiva ammonta ad euro 270.685.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata in dettaglio nella relazione sulla gestione, si segnala la collaborazione con gli enti locali e con tutti i soggetti pubblici, privati ed associativi, interessati a condividere le finalità della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni comuni, nonché nella promozione dello sviluppo sostenibile del territorio. L'Ente segnala che sono state regolarmente garantite la manutenzione delle strutture informative e turistiche e la loro gestione operativa da parte di soggetti terzi. Per quanto riguarda in particolare l'area dei Cadini della Val Brenton si è proseguito con la gestione del precedente anno e con l'istituzione di un biglietto di accesso di euro 2. Al termine della stagione i biglietti venduti sono stati 17.913.

Sono proseguite le attività di ricerca, monitoraggio e conservazione della biodiversità, tra cui quelle relative al progetto *Life Wolf Alps* EU, per la prevenzione degli attacchi da lupo e il monitoraggio dello stesso; da sottolineare, inoltre, le diverse azioni sviluppate nel settore della comunicazione.

Sempre nel corso del 2023 sono state avviati e/o proseguiti diversi interventi nel territorio del parco tra cui:

- interventi di efficientamento energetica dei *bungalow* in Pian Falcina e delle caserme del reparto Carabinieri Parco di Candaten e di Pian d'Avena;
- interventi di manutenzione della rete sentieristica a favore del CAI sezione di Belluno e Feltre, dei comuni di Feltre, di Santa Giustina e di Belluno.

L'Ente parco comunica di non essere beneficiario di fondi a valere sul Pnrr, ma di essere stato

coinvolto, in quanto destinatario di servizi e beni, dal Mase, titolare dell'intervento M2C4 Inv. 3.2 "Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree marine protette", nei seguenti investimenti:

3.2 a - conservazione della natura – monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e *habitat* e cambiamento climatico;

3.2 b - servizi digitali ai visitatori dei Parchi nazionali e delle Aree marine protette;

3.2 c - digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi nazionali e dalle Aree marine protette.

L'Ente Parco ha, inoltre, partecipato alle riunioni operative indette dal Ministero e ha fornito tutte le informazioni richieste e necessarie per l'attuazione del progetto.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 17 del 20 aprile 2023, ha ratificato il decreto del Presidente n. 2 del 2023 riguardante l'approvazione del programma triennale dei lavori per gli anni 2023-2025 e del programma biennale 2023-2024 degli acquisti dei beni e servizi.

L'Ente ha comunicato di aver istituito l'elenco dei professionisti per affidamenti di incarichi per servizi tecnici di importo inferiore ad euro 100.000 e l'elenco degli operatori economici per affidamenti di lavori sottosoglia e con procedura negoziata. L'Ente ha, inoltre, comunicato di non aver istituito un elenco per le forniture di beni e servizi utilizzando prevalentemente le convenzioni Consip o il Mepa (come ad esempio per buoni pasto elettronici, energia elettrica, gas naturale, e carburante per autotrazione …) o, nel caso di acquisti non disponibili in Mepa o di importi inferiori ai 5.000 euro, predisponendo appositi avvisi aperti agli operatori interessati. L'Ente applica negli acquisti di beni e servizi e in generale negli appalti, il principio della rotazione e rispetta gli adempimenti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023, sono state concluse 77 procedure acquisitive di lavori, beni e servizi, secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 780.195 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 242.703. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (69 acquisti) sia di valore (euro 530.345) sono gli affidamenti diretti.

L'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 11 acquisti sopra soglia (euro 5.000) per complessivi euro 359.536, non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti sul Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non

sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip.

Con determinazione n. 26 del 17 maggio 2024 è stata effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con riferimento al 31 dicembre 2023, da cui risulta l'assenza di partecipazioni societarie.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 24 del 30 aprile 2024. L'approvazione del documento contabile è stata formalizzata dalla Comunità del parco con delibera n. 1 del 30 aprile 2024 e dai Ministeri vigilanti con nota Mef del 3 giugno 2024 e nota Mase del 14 giugno 2024.

Sul documento contabile il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 340 del 23 aprile 2024.

Al rendiconto sono stati allegati il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e l'allegato 6 del dm 1° ottobre 2013 da cui si evince la correttezza delle missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un valore pari a -16 giorni nell'esercizio in esame rispetto ai -21 giorni del precedente esercizio 2022.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame nonché, a fini di comparazione, nell'esercizio precedente.

Tabella 4 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
trasferimenti Stato	1.625.617	1.646.105	1,3
entrate da vendita beni e prestazione servizi	44.248	48.755	10,2
redditi e proventi patrimoniali	14.740	13.430	-8,9
poste correttive e compensative di uscite correnti	3.451	26.365	664,0
entrate non classificabili in altre voci	4.063	1.150	-71,7
Totale entrate correnti	**1.692.119**	**1.735.805**	2,6
alienazione beni e riscossione crediti	0	115.232	100
trasferimenti Stato	2.694.350	517.720	-80,8
Totale entrate in c/capitale	**2.694.350**	**632.952**	-76,5
Partite di giro	208.921	277.945	33,0
Totale entrate	**4.595.390**	**2.646.701**	-42,4
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	42.779	42.871	0,2
per personale in attività di servizio	444.375	423.875	-4,6
acquisto beni di consumo e servizi	104.248	101.495	-2,6
per prestazioni istituzionali	956.297	1.127.842	17,9
oneri finanziari	3.980	3.707	-6,9
oneri tributari	47.917	15.959	-66,7
uscite non classificabili in altre voci	91.217	53.495	-41,4
Totale uscite correnti	**1.690.814**	**1.769.244**	4,6
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.925.470	2.907.483	51,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	19.056	15.714	-17,5
Indennità anzianità personale cessato	35.477	2.231	-93,7
Fondo rischi e oneri	0	148.028	100
Totale uscite in c/capitale	**1.980.003**	**3.073.456**	55,2
Partite di giro	208.921	277.945	33,0
Totale uscite	**3.879.739**	**5.120.645**	32,0
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**715.652**	**-2.473.943**	-445,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.305**	**-33.440**	-2.663,0
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**714.347**	**-2.440.504**	-441,6

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2023, in controtendenza rispetto al dato positivo del precedente esercizio, registra un marcato disavanzo di euro 2.473.943. Il risultato è da ascrivere, quasi interamente, alla gestione in conto capitale caratterizzata da una sensibile riduzione dei trasferimenti statali unita all'accresciuta spesa per la voce "Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari" mentre la gestione corrente risulta più bilanciata registrando un saldo negativo pari ad euro 33.440.

In ordine a tale disavanzo occorre che l'Ente verifichi le ragioni della sua formazione adottando le misure idonee a ripristinare uno stabile equilibrio di bilancio, in particolare della gestione di parte corrente.

I trasferimenti statali correnti ammontano a complessivi euro 1.646.105 e rappresentano il 94,8

per cento del totale delle entrate correnti mentre le entrate proprie ammontano ad euro 89.700 e rappresentano il 5,2 del totale delle entrate correnti. I dati continuano ad evidenziare la scarsa capacità di autofinanziamento, pertanto, si raccomanda all'Ente la realizzazione di tutte le possibili azioni finalizzate ad incrementare le risorse proprie.

Tra le spese correnti quelle per le prestazioni istituzionali (63,7 per cento sul totale) salgono ad euro 1.127.842 (euro 956.297 nel 2022).

Limiti legislativi di spesa

In relazione alla verifica delle norme di contenimento il Collegio dei revisori dei conti e i Ministeri vigilanti, nei relativi documenti di approvazione al consuntivo in esame, attestano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, in quanto gli impegni assunti nel 2023 per tale categoria di spesa, pari a euro 101.495, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 113.383, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Il Collegio dei revisori e i Ministeri vigilanti danno altresì atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 32.478.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati concernenti la situazione amministrativa nel 2023, nonché, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 5 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		9.710.477		10.798.422	11,2
Riscossioni					
c/competenze	3.018.639		2.621.908		
c/residui	138.119	3.156.758	190.879	2.812.787	-10,9
Pagamenti					
c/competenze	1.435.858		1.424.355		
c/residui	632.955	2.068.813	1.509.179	2.933.534	41,8
Consistenza cassa fine esercizio		**10.798.422**		**10.677.675**	-1,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.462.003		3.316.385		
dell'esercizio	1.576.752	5.038.754	24.794	3.341.179	-33,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.693.473		4.532.201		
dell'esercizio	2.443.881	6.137.354	3.696.290	8.228.490	34,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**9.699.822**		**5.790.363**	-40,3

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, con un forte decremento del 40,3 per cento rispetto al 2022 (euro 9.699.822), scende ad euro 5.790.363.

La consistenza di cassa, con una riduzione dell'1,1 per cento, passa ad euro 10.677.675, valore che non risulta allineato con le disponibilità liquide dello stato patrimoniale che includono anche il deposito presso conto postale pari ad euro 2.864,18.

La parte vincolata dell'avanzo è di euro 4.702.044 tra cui euro 1.431.327 per il progetto *"Parchi per il clima 2021"*, euro 847.121 per il programma di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, euro 532.817 per il programma di ripristino delle aree verdi, euro 412.426 al Tfr dei dipendenti. La parte disponibile ammonta ad euro 1.097.956. Come afferma la nota integrativa l'applicazione del minor avanzo di amministrazione, pari ad euro 9.637 sarà definita con apposito provvedimento di variazione di bilancio 2024.

Occorre segnalare che il fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale evidenzia un importo di euro 406.240 che non corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione. Si richiede all'Ente di allineare gli importi.

I residui sono stati riaccertati dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 23 del 30 aprile 2024 tenuto conto del parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori con verbale n. 339 del 23 aprile 2024.

I residui attivi, in forte riduzione rispetto al 2022, passano da euro 5.038.754 ad euro 3.341.179; al contrario, i residui passivi, con un incremento del 34,1 per cento, passano da euro 6.137.354 ad euro 8.228.490.

Tra i residui passivi, figurano ancora le somme per competenze retributive dell'*ex* Direttore riferite agli anni 2011 2012 e 2013 in relazione alle quali pende un contenzioso che l'Ente sta cercando di chiudere con una transazione. Sul punto, la Sezione ribadisce quanto rilevato nel precedente referto in ordine alla contabilizzazione di tali poste che avrebbero dovuto essere accantonate nel fondo rischi dello stato patrimoniale, anziché essere mantenute in conto residui.

Tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui finali, sia attivi ma soprattutto passivi, e dell'esistenza di partite contabili particolarmente remote, questa Corte ribadisce nuovamente la necessità che l'Ente sia più efficace nella verifica della permanenza delle ragioni di credito e debito e nel riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed esigibili al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione ed eventualmente contabilizzare i

necessari accantonamenti a fondo rischi.

Il servizio di tesoreria, per il periodo 1° gennaio 2019–31 dicembre 2023, è stato affidato ad un istituto di credito di rilevanza internazionale con sede in Belluno a seguito di gara indetta con determinazione del Direttore n. 209 del 27 dicembre 2018. Con lo stesso istituto bancario, con determinazione n. 157 del 15 dicembre 2023, l'Ente Parco ha rinnovato la convenzione per il periodo 2024/2027. Il costo annuale del servizio è stato confermato ad euro 3.500.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente sono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell'Ente.

Tabella 6 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.929.194	6.838.983	38,7
II. Immobilizzazioni materiali	5.292.785	5.753.076	8,7
TOTALE	**10.221.979**	**12.592.059**	23,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi di cui	**5.038.754**	**3.341.179**	-33,7
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	180.976	93.484	-48,3
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	4.857.778	3.247.695	-33,1
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	10.800.341	10.680.538	-1,1
TOTALE	**15.839.095**	**14.021.717**	-11,5
TOTALE ATTIVO	**26.061.074**	**26.613.776**	2,1
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	7.284.807	6.937.964	-4,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-346.843	-589.838	70,1
TOTALE	**6.937.964**	**6.348.126**	-8,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**12.578.319**	**11.545.285**	-8,2
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**47.458**	**85.634**	80,4
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**359.979**	**406.240**	12,9
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	6.137.354	8.228.490	34,1
TOTALE	**6.137.354**	**8.228.490**	34,1
TOTALE PASSIVO	**19.123.110**	**20.265.649**	6,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	**26.061.074**	**26.613.775**	2,1

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di euro 6.348.126, in decremento dell'8,5 per cento rispetto al 2022, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le poste attive registrano aumenti delle immobilizzazioni immateriali del 38,7 per cento, di quelle materiali dell'8,7 per cento mentre le disponibilità liquide diminuiscono lievemente dell'1,1 per cento; queste ultime, come riporta la nota integrativa, rappresentano l'effettivo importo dei depositi bancari presso l'istituto cassiere per euro 10.677.675 a cui vanno sommati i depositi presso il conto corrente postale per euro 2.863.

Per quanto riguarda le passività va evidenziato che l'importo totale dei contributi in conto capitale passa da euro 12.578.319 del 2022 ad euro 11.545.285 dell'esercizio in esame.

Con riguardo al fondo per trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale (euro 406.240) questa Corte, come detto, evidenzia la differenza rispetto all'importo vincolato nell'avanzo di amministrazione (euro 412.426).

L'Ente comunica che nel corso del 2023 non sono stati adottati atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

Per quanto concerne il contenzioso, come già rilevato nel precedente referto, pendono in capo all'Ente giudizi di cospicuo valore, in corso da anni, che sottendono richieste di carattere risarcitorio anche di notevole entità.

Tra le vertenze in argomento meritano menzione:

- quella intentata dinanzi al giudice civile dalla società incaricata di eseguire lavori nel canale del Mis con una richiesta risarcitoria pari a oltre 38 milioni di euro. Contro la sentenza di primo grado, favorevole per l'Ente parco, è stato presentato ricorso dalla ditta presso la Corte d'appello di Venezia. Con sentenza n. 1243/2022 depositata in data 31 maggio 2022, la Corte d'appello ha respinto il ricorso presentato dalla ditta perché infondato condannando, altresì, l'appellante a rifondere le spese a ciascuna parte liquidate in euro 25.175 per compenso oltre agli accessori di legge. La ditta ha presentato ricorso avanti la Corte di cassazione con richiesta di cassare la sentenza con conseguente rinvio alla Corte d'Appello, con vittoria di spese e onorari. L'Ente Parco è in attesa della sentenza;
- il contenzioso del lavoro instaurato da un *ex* Direttore, per ottenere il pagamento di alcune retribuzioni relative agli anni 2011, 2012 e 2013. Al fine di risolvere la controversia in forma extragiudiziale è stata predisposta una bozza di accordo transattivo approvata dal Consiglio direttivo dell'Ente con delibera n. 30 del 1° luglio 2021. In data 18 gennaio 2023, l'Avvocatura

dello Stato di Venezia ha espresso parere favorevole alla transazione proposta dall'Ente. A seguito dell'approvazione della delibera da parte del Ministero, l'Ente ha comunicato alla controparte il testo dell'accordo e attualmente è in attesa della definitiva sottoscrizione tra le parti;

- con ricorso notificato in data 21 aprile 2021 un altro ex Direttore, aveva citato l'Ente a comparire avanti il Tribunale di Belluno (sezione lavoro) all'udienza del 28 maggio 2021. Con tale ricorso veniva richiesto il pagamento di compensi incentivanti maturati in virtù dell'attività svolta a favore dell'Ente Parco per un importo di euro 85.104. L'Ente Parco si è costituito per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia. Con sentenza n. 1 del 5 gennaio 2023, il Tribunale ha rigettato la domanda proposta in via principale dalla parte ricorrente e in via subordinata ha accertato il diritto al risarcimento del danno da mancato guadagno come diretta conseguenza del comportamento inadempiente dell'Ente resistente. Pertanto, ha condannato l'Ente Parco al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 85.104, oltre a interessi e rivalutazione e alla rifusione delle spese processuali liquidate in euro 379,50 per spese ed euro 11.000 per compenso professionale oltre spese. Con atto del 9 marzo 2023, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia ha presentato ricorso in appello avanti la Corte d'Appello di Venezia – sezione lavoro - chiedendo di riformare la sentenza appellata dichiarando in via principale inammissibili e/o infondate tutte le domande proposte, accertando e dichiarando i diritti *ex adverso* azionati estinti per prescrizione e infondate per le ragioni giuridiche illustrate; in via subordinata di riliquidare l'importo eventualmente dovuto al netto delle somme indebitamente riconosciute in violazione del divieto di cumulo tra interessi e rivalutazione monetaria. L'udienza, inizialmente fissata a giugno 2024, è stata spostata d'ufficio a dicembre 2024 e, ulteriormente rinviata a novembre 2025.

A fronte degli incerti esiti del contenzioso, risulta effettuato un accantonamento di soli euro 85.634 al fondo rischi ed oneri del passivo patrimoniale. Si invita l'Ente a valutare la consistenza di tale fondo, il cui limitato dimensionamento potrebbe produrre impatti negativi sull'equilibrio di bilancio in caso di soccombenza.

5.4 Il conto economico

I risultati della gestione economica dell'esercizio 2023, comparati con quelli del 2022, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 7 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.684.605	1.708.290	1,4
- altri ricavi e proventi	7.514	27.515	266,2
TOTALE	**1.692.119**	**1.735.805**	2,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	167.087	145.757	-12,8
- per servizi	265.615	275.437	3,7
- per godimento beni di terzi	8.020	13.135	63,8
- per il personale	510.469	511.613	0,2
- ammortamenti e svalutazioni	423.634	469.986	10,9
- accantonamento per rischi	2.000	1.000	-50,0
- oneri diversi di gestione	682.188	819.650	20,2
- versamenti al bilancio dello Stato	32.478	32.478	0,0
TOTALE	**2.091.491**	**2.269.056**	8,5
Differenza tra valore e costi di produzione	**-399.372**	**-533.251**	-33,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	1.374	945	-31,2
- interessi e altri oneri finanziari	-3.980	-3.707	6,9
TOTALE	**-2.606**	**-2.762**	-6,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	46.726	1.587.731	3298,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	110.820	95.974	-13,4
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-54.493	-1.721.570	-3059,2
TOTALE	**103.053**	**-37.865**	-136,7
Risultato prima delle imposte	-298.925	-573.878	-92,0
Imposte dell'esercizio	47.917	15.959	-66,7
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-346.842**	**-589.837**	-70,1

Fonte: Ente

La gestione economica 2022 registra un disavanzo di euro 589.837 che peggiora il risultato negativo realizzato nell'esercizio precedente (euro -346.842). Tale disavanzo è ascrivibile, quasi interamente, al saldo negativo della gestione caratteristica che risente dell'aumentato volume dei costi non bilanciato dal modesto incremento delle entrate.

Il valore della produzione comprende il contributo ordinario del Mase, il contributo 5 per mille relativo all'anno 2023, alcuni contributi straordinari finalizzati a specifiche attività ed i proventi derivanti dalle attività promozionali e dai beni patrimoniali. Il valore dei costi della produzione comprende le spese di funzionamento, per attività istituzionale e per l'erogazione di servizi oltre alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria ed in particolare il notevole incremento delle

sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui, l'Ente ha comunicato che è riconducibile essenzialmente alla radiazione del residuo attivo di euro 1.527.500 corrispondente alla quota di finanziamento Mase per il Clima 2021, relativamente alla quale non è stata presentato alcun progetto attuativo e pertanto non verrà riconosciuta.
Il valore delle imposte dell'esercizio ammonta a euro 15.959 e comprende imposte e tasse sulle strutture dell'Ente quali Ires, Irap e Imu.
Questa Corte, considerato anche l'esiguo importo accantonato nell'esercizio a fondo rischi, raccomanda un'attenta valutazione dei costi che devono essere coerenti con gli effettivi ricavi per ricondurre tempestivamente in equilibrio il risultato dell'esercizio dell'Ente.

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il parco si estende per circa 36.838 ettari ricadenti nel territorio delle regioni Emilia-Romagna e Toscana interessando 11 comuni distribuiti tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze. L'Ente ha sede presso il Comune di Pratovecchio (Arezzo).

La situazione degli strumenti della programmazione non è mutata rispetto a quanto riferito nella precedente relazione, avendo l'Ente comunicato di non aver sviluppato azioni significative nel corso del 2023.

Il Piano per il Parco, entrato in vigore in data 26 gennaio 2010, stante la sua durata decennale, è ormai scaduto. Per quanto riguarda il Regolamento l'Ente rende noto che l'insediamento del nuovo Consiglio ha permesso di riavviare la fase di pianificazione e di aggiornamento della bozza anche alla luce delle novità derivanti dall'adozione delle misure di conservazione dei siti natura 2000 che coprono la quasi totalità dell'area protetta. L'Ente comunica che appena approvato il Regolamento si procederà alla revisione coordinata di entrambi gli strumenti.

Il procedimento di approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale (Ppes) risulta fermo, pertanto, ad oggi l'Ente è sprovvisto anche di tale documento.

Questa Corte raccomanda all'Ente di accelerare i tempi per dotarsi degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente.

Lo statuto vigente, approvato con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013, non ha subito modifiche.

Nel 2023 è stato redatto il Regolamento per la gestione dei beni mobili ed immobili, approvato prima con deliberazione di Consiglio direttivo n. 10 del 27 marzo 2024 poi con nota del 16 aprile 2024 dal Mase.

In tema di informatizzazione l'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Sul tema della *privacy* l'Ente ha comunicato quanto segue: "con provvedimento presidenziale n. 11 del 9 settembre 2021 è stato nominato fino al 31 dicembre 2023 il *data Protection Officer* (Dpo) dandone adeguata comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali. Tale

nomina è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024 con provvedimento presidenziale n. 5 del 9 maggio 2024. Sul sito istituzionale dell'Ente è stato altresì pubblicato il nominativo ed i dati di contatto del Dpo nella apposita sezione. Con provvedimento presidenziale n. 19 del 19 luglio 2022 è stato approvato il registro dei trattamenti. Sono state aggiornate le informative sul trattamento dei dati personali e rese disponibili nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione *privacy*. Nei casi previsti è stato nominato il responsabile esterno del trattamento dei dati. Infine, l'Ente ha provveduto ad approvare con determinazione n. 1089 del 28 dicembre 2021 la procedura di gestione delle violazioni di dati – *data breach* e con determinazione n. 1088 del 28 dicembre 2021 la procedura relativa ai diritti degli interessati. Tali adempimenti sono stati svolti con il supporto ed in stretta collaborazione con il Dpo dell'Ente".

Di seguito sono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance:*

- Piano integrato di attività ed organizzazione (Piao) 2023-2025 (provvedimento presidenziale n. 2 del 7 aprile 2023 ratificato dal Cd con deliberazione n. 8 del 28 aprile 2023 successivamente integrato con provvedimento presidenziale n. 3 del 13 luglio 2023 a sua volta ratificato dal Cd con deliberazione n. 23 del 21 luglio 2023);
- Piano integrato di attività ed organizzazione (Piao) 2024-2026 (deliberazione Cd n. 11 del 27 marzo 2024;
- Piano della *performance* 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 28 marzo 2023) e 2024-2026 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 2 luglio 2024);
- relazione della *performance* 2022 approvata con provvedimento presidenziale n. 4 del 5 settembre 2023 e validata dall'Oiv con documento del 7 settembre 2023.

Con documento del 4 settembre 2023, l'Oiv ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle correlate delibere Anac, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, ogni dato ed ogni informazione elencati nella griglia di rilevazione al 30 giugno 2023, attestando la veridicità e l'attendibilità rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Risultano, inoltre, pubblicati sul sito istituzionale i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

Il piano antincendio boschivo (Aib) 2021-2025 è stato approvato dal Presidente con

provvedimento n. 1 del 18 gennaio 2022 e successivamente ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 del 7 giugno 2022. L'Ente ha comunicato che il Piano, inviato al Mase per l'*iter* di legge, risulta in attesa di essere integrato come richiesto dai VVFF di Forlì-Cesena, ma sta comunque esplicando le sue funzioni.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 293 dell'8 ottobre 2019.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 179 dell'11 maggio 2022. Lo stesso Consiglio direttivo con deliberazione n. 14 del 2 luglio 2024 ha preso atto della decadenza di una consigliera designata dalla Comunità del Parco in quanto non riconfermata nella carica di sindaco.

La Giunta esecutiva è stata eletta dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 18 del 2 luglio 2024.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni sul cui territorio si estende il Parco, dai presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana, della provincia di Forlì-Cesena, della provincia di Arezzo e della provincia di Firenze e delle comunità montane territorialmente interessate.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 17 luglio 2020.

La seguente tabella espone, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta in termini di impegni per gli organi nel 2023 e, a fini di comparazione, nel 2022; va evidenziato che al fine di ottenere la quadratura con l'analoga voce presente nella tabella del riepilogo finanziario occorre sommare al totale del 2022 euro 4.500 relativi al compenso per l'Oiv.

Tabella 1 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Spesa per gli organi*

	2022	**2023**	Var.%
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0,0
Gettoni di presenza componenti del Collegio dei revisori	757	757	0,0
Rimborsi spese	9.000	9.000	0,0
Oneri previdenziali, assistenz. e assicur. ai componenti degli organi	5.316	5.316	0,0
TOTALE	**45.890**	**45.890**	0,0

*La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in 4 servizi: Direzione, Amministrativo, Pianificazione e gestione delle risorse e promozione, Conservazione, ricerca e divulgazione della natura.

La sorveglianza territoriale del parco è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri che consta di 42 unità.

A seguito delle dimissioni del precedente Direttore (nominato con d.m. del 13 agosto 2019) presentate far data dal 15 marzo 2022, le funzioni di direzione sono state affidate con diversi provvedimenti del Presidente e del Consiglio direttivo ad un funzionario in servizio a tempo indeterminato e senza variazione del trattamento economico. L'ultimo di questi provvedimenti (delibera del Presidente n. 9 del 27 giugno 2024 ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 16 del 2 luglio 2024) ha disposto la proroga dell'incarico dal 1° luglio al 30 settembre 2024, ovvero fino alla data di entrata in servizio del nuovo Direttore.

Il nuovo Direttore, sulla base della terna di nominativi formulata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 5 del 24 gennaio 2024, è stato nominato dal Mase con decreto n. 280 del 6 agosto 2024 ed il Consiglio direttivo con deliberazione n. 27 del 21 agosto 2024 ha approvato lo schema di contratto.

Al 31 dicembre 2023 risultano in servizio 14 unità di ruolo, a cui vanno aggiunte due unità fuori ruolo vincitrici di un concorso bandito dall'Ente nel novembre 2010 e per le quali non si era proceduto all'assunzione a seguito dell'entrata in vigore di normative in materia di contenimento della spesa. Il conseguente contenzioso (Corte di appello di Firenze - Sezione Lavoro - sentenza 29 gennaio 2015) si era definito sfavorevolmente per l'Ente che quindi, per dare esecuzione al giudicato, ha proceduto all'assunzione dei ricorrenti, fuori dotazione organica, in data 15 settembre 2015.

L'Ente ha specificato che un dipendente inquadrato in area C livello economico C4 dal 1° gennaio 2023 è transitato per mobilità ad altro ente.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 2 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza personale al 31.12.2022			Consistenza personale al 31.12.2023		
		di ruolo	fuori ruolo a tempo indet.*	a tempo determinato	di ruolo	fuori ruolo a tempo indet.*	a tempo determinato
dirigente							
C 4	3	3			2		
C 3							
C 2	5	5			5		
C 1			2			2	
B 3	4	4			4		
B 2	3	2			2		
B 1		1			1		
Totale	**15**	**15**	**2**		**14**	**2**	

*Personale fuori dotazione organica assunto, in data 15 settembre 2015, a tempo indeterminato a seguito di sentenza emanata in primo grado dal Tribunale di Arezzo – Sezione Lavoro (in data 18 febbraio 2014) e in appello dalla Corte di appello di Firenze – Sezione Lavoro (in data 29 gennaio 2015).
Fonte: Ente

Il Piano triennale di fabbisogno del personale 2023-2025 è incluso nel Piao 2023-2025 i cui estremi di approvazione sono stati citati in precedenza. Sia sul Piano del fabbisogno 2023 – 2025 sia sulla sua integrazione è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori (verbali n. 19 del 19 aprile 2023 e n. 21 del 17 luglio 2023), il parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica e del Mef, a cui è seguita l'approvazione da parte del Mase con nota del 27 ottobre 2023.

Il Piano triennale di fabbisogno del personale 2024-2026 è incluso nel Piao 2024-2026. Tale Piano, su si è espresso favorevolmente il Collegio dei revisori con verbale n. 24 del 25 marzo 2024, è attualmente all'esame del Mef e del Dipartimento della Funzione Pubblica per i necessari pareri.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 3 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Spesa per il personale

	2022	2023	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	393.397	340.339	-13,5
Stipendi al Direttore	6.240	0	-100,0
Missioni al Direttore	3.000	3.000	0,0
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	5.270	0	-100,0
Oneri previdenziali ed assistenziali (capp.2030-2040)	109.295	102.550	-6,2
Altri oneri a carico dell'Ente (Inail)	7.114	6.685	-6,0
Fondo risorse decentrate	72.188	70.141	-2,8
Fondo lavoro straordinario	5.000	5.000	0,0
Spese per missioni	3.805	3.805	0,0
Oneri sicurezza personale dipendente	13.536	20.860	54,1
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	7.019	7.239	3,1
Oneri connessi all'assunzione di personale fuori organico	76.182	75.034	-1,5
Spese per corsi	3.214	1.434	-55,4
Oneri diversi personale (buoni pasto)	10.444	9.697	-7,1
***TOTALE**	**715.705**	**645.783**	-9,8
Incidenza sul tot. uscite corr.	25,2	23,8	

*La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

La spesa per il personale, con un decremento del 9,8 per cento rispetto al 2022, si assesta a euro 645.783.

In data 5 febbraio 2024 l'Ente ha sottoscritto il contratto integrativo di lavoro relativo all'esercizio in esame; su tale documento, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 23 del 23 gennaio 2024, ha espresso parere favorevole. Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2023, costituito con determinazione dirigenziale n. 543 del 10 luglio 2023, è pari ad euro 87.659.

L'Oiv, in forma monocratica, nominato con provvedimento presidenziale n. 17 del 14 luglio 2020, è scaduto dall'incarico il 30 settembre 2023. L'attuale Oiv è stato nominato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 27 marzo 2024.

Il compenso annuo lordo dell'Oiv è stato confermato nella misura di euro 4.500, oltre il rimborso delle spese nel limite massimo di euro 1.500.

Relativamente agli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati a soggetti esterni conferiti o in corso nel 2023 l'Ente ha comunicato quanto segue:

- con determinazione n. 994 del 28 dicembre 2020 è stata approvata la selezione e l'individuazione di un ittiologo per attività di ricerca nell'ambito del progetto UE *Life Streams* (per il recupero ed alla conservazione della trota mediterranea) con l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 90.000 per un triennio;

- con determinazione n. 850 del 29 novembre 2022 è stato conferito un incarico a un tecnico forestale nell'ambito del progetto *LIFE* 20 nat/it/001076 "*shepforbio*" con un impegno di spesa di euro 54.000 con durata dal 20 dicembre 2022 al 31 dicembre 2027;
- con determinazione n. 1194 del 27 dicembre 2023 è stata approvata la selezione e l'individuazione di un ittiologo per la prosecuzione dell'attività di ricerca nell'ambito del progetto UE *Life Streams* (per il recupero e conservazione della trota mediterranea) con l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 27.000.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata in dettaglio nella relazione sulla gestione, va evidenziata la prosecuzione dei progetti finanziati dal Mase a valere sul bando Clima 2019, 2020 e 2021. Sono proseguiti anche i progetti con il Ministero dedicati alla biodiversità che vedono i Parchi Nazionali collaborare nell'ambito di protocolli di condivisione, nell'ambito dei quali vengono realizzati monitoraggi e interventi attivi di salvaguardia della biodiversità. Per quanto riguarda i progetti *Life,* nel 2023 sono state portate avanti le attività *post-life* con l'obiettivo di mantenere ed implementare i risultati raggiunti. Sono in corso il *Life Streams* dedicato al recupero ed alla conservazione della trota mediterranea ed il *Life Shepforbio* dedicato al miglioramento dello stato di conservazione di tre *habitat* di prateria, riconosciuti di importanza europea dalla Direttiva *Habitat*, attraverso lo sviluppo di attività pastorali che ne garantiscano una gestione sostenibile e duratura.

È inoltre proseguito il progetto della carta europea del turismo sostenibile (Cets) e la gestione delle strutture di visita didattico-informative, in continuità con l'impostazione gestionale definita negli anni precedenti, pur rivedendo date e modalità di apertura.

Questo Ente ha reso noto di non essere interessato direttamente dai fondi del Pnrr, ma di risultare dal 2024, beneficiario "a cascata" di un finanziamento di euro 95.000 concesso dal Cnr nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center*", a valere sulle risorse del Pnrr missione 4, "istruzione e ricerca" - Componente 2, "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*", finanziato dall'unione europea – *Nextgenerationeu*". In particolare, l'Ente ha presentato il

progetto "Digitalizzazione del censimento del cervo col metodo del bramito"

In esecuzione della direttiva approvata dal Mase con decreto n. 127 del 22 marzo 2022, per l'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.2. – Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette – l'Ente Parco ha comunicato di essersi limitato, senza alcun coinvolgimento procedurale e finanziario, a fornire dati al Ministero che sta attuando l'azione. L'Ente ha inoltre fornito un elenco dettagliato dei progetti nazionali ed europei cui ha partecipato nel corso del 2023.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023, sono state concluse 227 procedure acquisitive di lavori, beni e servizi, secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 1.795.973 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.059.259. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (224 acquisti) sia di valore (euro 964.761) è rappresentata dagli affidamenti diretti.

L'Ente ha comunicato di aver effettuato, nell'esercizio in esame, 9 approvvigionamenti sopra soglia (euro 5.000) per complessivi euro 176.649, non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti sul Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 21 agosto 2024 ha approvato il Piano triennale per gli acquisti immobiliari.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 20 del 24 ottobre 2022 ha approvato il Piano triennale dei lavori pubblici 2023-2025, mentre con deliberazione n. 21 del 24 ottobre 2022 ha approvato il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024.

Con deliberazione n. 39 del 30 ottobre 2023 il Consiglio direttivo, nell'effettuare la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016, ha confermato che l'Ente detiene partecipazioni nelle società "Consorzio Appennino aretino società consortile a r.l." (8,81 per cento, pari a euro 6.881) e "L'Altra Romagna società consortile a r.l." (4,62 per cento, pari a euro 3.000), ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nel provvedimento viene evidenziato che, trattandosi di gruppi di azione locale, risultano esclusi dall'obbligo di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 26, c. 6-bis del citato d.lgs. n. 175 del 2016. Per quanto riguarda il provvedimento sulla revisione delle partecipazioni al 31 dicembre 2023, l'Ente sta acquisendo i dati dalle due società in cui detiene partecipazioni.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2022 è stato approvato dal Presidente con deliberazione n. 3 del 29 aprile 2024 tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei revisori formulato con verbale n. 25 del 23 aprile 2024. L'Ente Parco con nota del 3 luglio 2024, attesta che il parere della Comunità del Parco non è pervenuto nei termini previsti dall'art. 16 della legge n. 241 del 1990 e, pertanto, il Mase nella propria nota di approvazione al consuntivo in esame lo considera positivamente acquisito.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile (nota Mef del 25 giugno 2024 e nota Mase del 10 luglio 2024).

Al documento contabile sono allegati il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio secondo le vigenti disposizioni recate dal d.p.c.m. 18 settembre 2012, il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, l'allegato 6 contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il prospetto di cui all'articolo 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che evidenzia un ritardo medio di pagamento pari a 9 giorni (2 nel 2022).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'esercizio in esame, nonché a fini di comparazione, del 2022.

Tabella 4 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	2.903.147	3.087.340	6,3
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0	1.201	100,0
Vendita beni e prestazione servizi	29.750	30.727	3,3
Redditi e proventi patrimoniali	100	100	0,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	67.835	22.645	-66,6
Entrate non classificabili in altre voci	150.821	193.263	28,1
Totale entrate correnti	**3.151.652**	**3.335.276**	5,8
Alienazione beni e riscossione crediti	0	4.692	100,0
Trasferimenti Stato	604.000	424.580	-29,7
Trasferimenti Regioni	213.933	256.400	19,9
Trasferimenti Comuni e Province	0	31.974	100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	91.766	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**909.699**	**717.646**	-21,1
Partite di giro	351.669	410.938	16,9
Totale entrate	**4.413.020**	**4.463.860**	1,2
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	50.390	45.890	-8,9
personale in attività di servizio	715.705	645.783	-9,8
acquisto beni di consumo e servizi	233.072	219.959	-5,6
per prestazioni istituzionali	1.721.618	1.683.601	-2,2
oneri finanziari	550	500	-9,1
oneri tributari	64.237	68.104	6,0
poste correttive e compensative di entrate correnti	1.198	1.080	-9,8
non classificabili in altre voci	53.357	47.696	-10,6
Totale uscite correnti	**2.840.128**	**2.712.613**	-4,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	830.437	1.810.668	118,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	67.940	172.740	154,3
Indennità anzianità personale cessato	71.936	0	-100,0
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	13.300	4.687	-64,8
Totale uscite in c/capitale	**983.613**	**1.988.095**	102,1
Partite di giro	351.669	410.938	16,9
Totale uscite	**4.175.409**	**5.111.647**	22,4
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**237.610**	**-647.786**	-372,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**311.524**	**622.663**	99,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-73.914**	**-1.270.449**	-1.618,8

*La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio finanziario in esame, ribaltando il risultato positivo del 2022 (euro 237.610), registra un disavanzo pari ad euro 647.786 riconducibile esclusivamente alla gestione in conto capitale. Quest'ultima, in cui le entrate non riescono a bilanciare le uscite, risulta marcatamente influenzata dalla voce "Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari" in cui spiccano i

seguenti impegni: euro 525.252 per il Programma Mite sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, euro 688.451 per le opere volte al miglioramento ambientale ed euro 224.376 per gli interventi di miglioramento sentieristica, aree di sosta e realizzazione segnaletica.

Nell'ambito della gestione corrente i trasferimenti statali, in lieve incremento, raggiungono un'incidenza del 92,6 per cento sul totale mentre l'apporto delle entrate proprie si attesta globalmente al 7,4 per cento. Tali dati continuano ad evidenziare la modesta attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato.

Le uscite per prestazioni istituzionali passano da euro 1.721.618 del 2022 a euro 1.683.601 del 2023 e rappresentano il 62,1 per cento del totale delle uscite correnti.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa, pari a euro 120.839, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 126.959, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 24.916.

5.2 La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa, nel 2023 ed a fini comparativi nel 2022, sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 5 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		13.741.195		14.503.037	5,5
Riscossioni					
c/competenza	4.188.598		4.403.556		
c/residui	426.677	4.615.275	259.279	4.662.836	1,0
Pagamenti					
c/competenza	1.667.291		2.579.735		
c/residui	2.186.142	3.853.433	2.561.310	5.141.045	33,4
Consistenza cassa fine esercizio		**14.503.037**		**14.024.828**	-3,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.597.838		2.499.571		
dell'esercizio	224.422	2.822.260	60.304	2.559.875	-9,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	8.010.371		7.703.220		
dell'esercizio	2.508.119	10.518.490	2.531.911	10.235.131	-2,7
***Avanzo o disavanzo d'amm.ne**		**6.806.808**		**6.349.572**	**-6,7**

* La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 6.349.572, registra una diminuzione del 6,7 per cento rispetto al 2022 (euro 6.806.808). La consistenza di cassa a fine esercizio, con un decremento del 3,3 per cento, si attesta ad euro 14.024.828 (euro 14.503.037 nel 2022).

L'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata pari ad euro 5.168.834, tra cui euro 696.334 al Tfr dei dipendenti, euro 37.000 al fondo rischi e oneri ed euro 4.435.500 per i progetti vincolati di parte corrente e capitale; parte disponibile pari ad euro 1.180.738.

I residui attivi, con un decremento del 9,3 per cento riconducibile alla sensibile riduzione dei residui formati nell'esercizio, si assestano sul valore di euro 2.559.875.

Si evidenzia che il 97,4 per cento dei residui attivi è composto da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici.

I residui passivi, registrando un lieve decremento (-2,7 per cento), si attestano ad euro 10.235.131; tali residui sono composti per il 73,4 per cento da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici, per il 26 per cento da debiti verso i fornitori ed il restante da debiti diversi.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato approvato con decreto presidenziale n. 1 del 2 febbraio 2024 tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 23 del 23 gennaio 2024.

Visto l'elevato volume dei residui attivi ma soprattutto passivi, si rinnova la raccomandazione affinché l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro

mantenimento nelle scritture contabili e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia prettamente fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Con determinazione n. 234 del 29 marzo 2022 il servizio di tesoreria è stato aggiudicato ad un istituto di credito (dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2027; durata di 5 anni rinnovabile).

5.3 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale nell'esercizio in esame e, ai fini di comparazione, nel 2022, è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 6 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	9.141.671	9.374.424	2,5
II. Immobilizzazioni materiali	1.058.977	1.121.399	5,9
III. Immobilizzazioni finanziarie	9.881	9.881	0,0
TOTALE	**10.210.529**	**10.505.704**	2,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	153.118	193.016	26,1
II. Residui attivi di cui			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	98.066	62.387	-36,4
4) Crediti verso Stato e soggetti pubblici	2.719.736	2.492.801	-8,3
5) Crediti verso altri	4.458	4.687	5,1
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	14.503.037	14.024.828	-3,3
TOTALE	**17.478.415**	**16.777.719**	-4,0
D) RATEI E RISCONTI	**1.403**	**1.437**	2,4
TOTALE ATTIVO	**27.690.347**	**27.284.860**	-1,5
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	5.177.426	5.059.026	-2,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-118.400	257.861	317,8
TOTALE	**5.059.026**	**5.316.887**	5,1
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**107.000**	**37.000**	-65,4
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**643.401**	**696.334**	8,2
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	3.859.523	2.664.237	-31,0
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	6.642.940	7.510.993	13,1
12) debiti diversi	16.026	59.962	274,2
TOTALE	**10.518.489**	**10.235.192**	-2,7
F) RATEI E RISCONTI	**11.362.431**	**10.999.447**	-3,2
TOTALE PASSIVO	**22.631.321**	**21.967.973**	-2,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	**27.690.347**	**27.284.860**	-1,5

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente, con un moderato incremento del 5,1 per cento rispetto al dato del 2022 (euro 5.059.026), si assesta ad euro 5.316.887.

Il totale delle attività, pari a euro 27.284.860, registra un lieve decremento dell'1,5 per cento:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali registrano un moderato incremento rispetto al precedente esercizio;
- i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici passano da euro 2.719.736 del 2022 a euro 2.492.801 del 2023;
- il valore delle disponibilità liquide ammonta ad euro 14.024.828 riferiti a depositi bancari presso l'istituito che gestisce il servizio di tesoreria.

Anche le passività, pari a euro 21.967.973, registrano un lieve decremento del 2,9 per cento rispetto all'esercizio precedente. Si osserva un lievissimo scostamento fra il valore dei residui passivi dell'esercizio in osservazione della situazione amministrativa (euro 10.235.131) e quello riportato nello stato patrimoniale (euro 10.235.192)

Il fondo per rischi e oneri, pari a euro 37.000, risulta costituito da più componenti contabili. Sul punto la nota integrativa espone quanto segue: "Il Fondo Rischi e Oneri è costituito da:

- Fondo rischi su contenziosi per contenziosi in corso, essendo in presenza di una situazione di possibilità di soccombenza. Il Fondo è stato istituito nel 2021 ed è stato valutato ancora adeguato, senza quindi ulteriori incrementi. Pertanto, nell'esercizio in esame, con la distribuzione dell'avanzo vincolato, è stata destinata la stessa somma pari ad euro 37.000.
- Fondo rischi/svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 risulta azzerato, la valutazione è stata fatta dall'Ente analizzando l'effettiva esigibilità dei singoli crediti. Nel 2022 era stato istituito individuato un credito di dubbia riscossione rappresentato dal contributo accertato in bilancio per € 70.000 da parte del Gal L'Altra Romagna per il progetto 2/2016 Biodiversità di Interesse Alimentare – Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive. Nel corso del 2023 detto credito è stato incassato parzialmente mentre per la restante somma di € 41.125 è stato stralciato in sede di riaccertamento perché inesigibile. Nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi" si è classificato lo storno della precedente svalutazione del credito iscritto nell'attivo circolante, in relazione all'incasso parziale. Il Fondo è stato utilizzato per la restante parte al fine di annullare il credito divenuto effettivamente inesigibile." L'operazione sopra descritta è stata certificata dalla Presidente del Collegio dei revisori con

nota del 25 maggio 2024.

Il fondo Tfr, pari ad euro 696.334, trova esatta corrispondenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

La situazione dei contenziosi pendenti al 31 dicembre 2023, secondo quanto comunicato dall'Ente, è la seguente:

- contenzioso passivo innanzi al Tar del Lazio proposto da un vincitore di concorso;
- contenzioso passivo innanzi al Tribunale di Arezzo di un privato (l'Ente ha comunicato che si è costituito in giudizio con decreto presidenziale del 2 luglio 2014 e che il giudizio è in corso; il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze);
- contenzioso passivo promosso innanzi al Tribunale di Arezzo da un ex Presidente dell'Ente. L'Ente, soccombente in primo grado, è risultato vincitore in appello, con sentenza della Corte di appello di Firenze, impugnata in Cassazione (il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura generale dello Stato).

L'Ente ha precisato che non ci sono casi in cui il giudizio sia stato affidato a legali del libero foro e che, sulla base delle indicazioni precedentemente formulate da questa Corte, ha provveduto a stanziare adeguate risorse al fondo rischi ed oneri.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato, nel corso del 2023, atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze della gestione economica nel 2023 e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 7 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	248.405	246.636	-0,7
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	3.215.467	3.505.353	9,0
TOTALE	**3.463.872**	**3.751.989**	8,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	1.307.186	1.129.774	-13,6
- per godimento beni di terzi	1.956	1.956	0,0
- per il personale	794.975	722.516	-9,1
- ammortamenti e svalutazioni	781.435	852.124	9,0
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-5.464	-39.898	-630,2
- oneri diversi di gestione	764.120	870.683	13,9
TOTALE	**3.644.208**	**3.537.155**	-2,9
Differenza valore e costi della produzione	**-180.336**	**214.834**	219,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi finanziari	100	100	0,0
- interessi ed altri oneri finanziari	-550	-500	9,1
TOTALE	**-450**	**-400**	11,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	4.692	100,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-130.592	-152.857	-17,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	242.759	253.960	4,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	-3.999	-22.284	-457,2
TOTALE	**108.168**	**83.511**	-22,8
Risultato prima delle imposte	-72.618	297.945	510,3
Imposte dell'esercizio	45.782	40.084	-12,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-118.400**	**257.861**	317,8

Fonte: Ente

La gestione economica si chiude con un utile pari a euro 257.861 che ribalta la perdita del 2022 pari ad euro 118.400.

Il dato è ascrivibile prioritariamente alla gestione caratteristica che registra un saldo positivo di euro 214.834 dovuto al sinergico risultato dell'aumento dei ricavi dell'8,3 per cento e ad una diminuzione dei costi del 2,9 per cento.

Il risultato della gestione straordinaria è riconducibile:

- ai proventi straordinari, per euro 4.692 quale plusvalenza per la vendita di un automezzo Fiat Panda;
- agli oneri straordinari, per euro 152.857 quale decremento di immobilizzazioni in corso a seguito di riaccertamento dei residui;
- alle operazioni di annullamento dei residui attivi per euro 22.284 e passivi per euro 253.960.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. b), della legge quadro 6 dicembre 1991 n. 394. Successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato costituito l'omonimo ente gestore che si estende su una superficie territoriale e marittima, ridefinita con d.p.r. del 18 maggio 2001, che comprende 180 comuni appartenenti alla Provincia di Foggia.

L'Ente gestisce anche l'Area marina protetta delle Isole Tremiti (istituita con decreto interministeriale del 14 luglio 1989). La sede è situata nel comune di Monte Sant'Angelo (FG).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione territoriale, la situazione è rimasta invariata rispetto al precedente referto, al quale si rinvia.

Il Piano del Parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 42 del 30 novembre 2017 ed aggiornato secondo le risultanze del procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas). Al momento il procedimento non si è ancora concluso in quanto la Regione Puglia ha richiesto integrazioni e modifiche, così come è ancora *in itinere* quello del piano pluriennale economico e sociale, adottato sin dal 5 ottobre 2010 dalla Comunità del parco. Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione. A seguito di determina dirigenziale n. 53 del 17 dicembre 2020 l'Ente ha rinegoziato un accordo firmato nel 2015 con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), riguardante le attività di supporto alla redazione del Regolamento. La durata di tale accordo è stata fissata in 36 mesi ed ha comportato una spesa aggiuntiva pari ad euro 50.847. Con determina dirigenziale n. 308 del 21 ottobre 2020 è stato individuato un apposito gruppo di lavoro interno, per svolgere le attività tecnico-amministrative finalizzate alla definitiva approvazione degli elaborati.

Questa Corte ribadisce la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi, al fine di una corretta adozione delle decisioni future, tenuto anche conto degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mase n. 287 del 16 ottobre 2013.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), per il periodo 2020-2025 (deliberazione presidenziale n. 20 del 14 settembre 2020). L'Ente in data 14 luglio 2023 ha trasmesso al Mase

il testo del piano Aib aggiornato sulla base delle indicazioni richieste dal Corpo dei vigili del fuoco ed elaborato con il supporto del Dipartimento di Scienze del Suolo dell'Università di Bari.

Nell'esercizio in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, *performance* e prevenzione della corruzione, l'Ente ha approvato il Piano della *performance* 2023-2025 (deliberazione presidenziale n. 37 del 30 dicembre 2023).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella persona del Direttore del parco, è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 2021.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2022 (determinazione n. 42 del 2024). L'Oiv ha attestato, in data 6 dicembre 2023, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendo che sia uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Infine, in tema di *privacy*, in adempimento del Regolamento UE 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Rewgulation*- Gdpr), ha approvato il documento "Manuale Operativo *Privacy* per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone" (determinazione dirigenziale n. 105 del 5 aprile 2022).

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 230 del 7 agosto 2019; scaduto ad agosto 2024 è rimasto in carica in regime di *prorogatio* fino al 19 settembre 2024. Il Presidente uscente è stato nominato, con decreto del Mase n. 324 del 19 settembre 2024, nuovo Commissario straordinario dell'Ente fino al 31 dicembre 2024 e successivamente prorogato, per ulteriori tre mesi, con decreto del Mase n. 5 del 7 gennaio 2025.

Con d.m. n. 76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo[12]; dalla scadenza del

[12]Con successivi dd.mm. n. 216 del 2016, n. 140 del 2018 e n. 339 del 2018 sono stati nominati nuovi componenti, in sostituzione di quelli cessati per decadenza e dimissioni.

mandato quinquennale, decorso il periodo di *prorogatio* ordinaria, gli atti di indirizzo politico sono assunti monocraticamente dal Presidente, in attesa della ricostituzione ancora *in itinere* dell'organo consiliare da parte del Mase.

Pertanto, la Giunta esecutiva, cessata il 6 giugno 2020, ad oggi non è stata ancora rieletta.

La Sezione raccomanda una pronta risoluzione della situazione di vacanza amministrativo-istituzionale sopra descritta, attesi gli evidenti riflessi che essa riverbera sull'efficacia dell'attività di gestione dell'Ente.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto Mef del 6 luglio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade nell'area del Parco, e dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, nell'esercizio in esame e nel 2022 a fini comparativi.

Tabella 1 P.N. del Gargano – Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var.%
Presidente	26.972	46.312	71,7
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	7.350	343,6
Componenti del Collegio dei revisori	2.188	10.560	382,6
Rimborsi spese	6.197	12.500	100
Totale*	**37.014**	**76.722**	107,3

*I totali esposti non coincidono con i dati del finanziario, in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per: *"oneri previdenziali e imposte amministratori"* pari ad euro 6.609 nel 2022 e ad euro 11.347 nel 2023; *"i premi assicurativi per amministratori e revisori"*, pari ad euro 6.330 nel 2023.

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge una crescita della spesa complessiva (+107,3 per cento). L'Ente ha precisato che tale dato è riconducibile alla rideterminazione dei nuovi compensi spettanti agli organi di amministrazione nel rispetto delle indicazioni di cui al decreto attuativo adottato con d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, entrato in vigore a decorrere dal 7 ottobre 2022 e della circolare applicativa emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2022 (pubblicata nella G.U. 16 gennaio 2023, n. 12).

Per quanto riguarda la determinazione dei rimborsi spese, l'Ente ha comunicato, di applicare i criteri fissati dalla legge 18 dicembre 1973, n. 836.

Come già evidenziato nei precedenti referti, questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente si doti di un apposito regolamento, nel rispetto della vigente normativa in materia contenuta nel

d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143. Allo stesso tempo, invita il Collegio dei revisori a vigilare sulla regolarità dei criteri applicati dall'Ente nella liquidazione dei rimborsi spese.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, si articola nelle seguenti aree: affari generali; risorse umane appalti e contratti, informatizzazione; contabilità e finanza; gestione del territorio; gestione delle risorse naturali; opere pubbliche; sviluppo sostenibile; promozione e comunicazione.

L'Ente si avvale del Coordinamento territoriale dei carabinieri per l'ambiente (Ctca); nel 2023, le unità impiegate nel reparto sono state 41.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 30 novembre 2017**,** ha costituito, in forma monocratica, l'Oiv, per la durata di 3 anni; il trattamento economico lordo annuo corrisposto ammonta ad euro 9.000. L'incarico è scaduto in data 24 gennaio 2021 e non è stato dapprima rinnovato in mancanza del Consiglio direttivo; le relative funzioni sono state svolte dal Direttore f.f. in carica fino a quando con determina dirigenziale n. 398 del 6 dicembre 2023 è stato nominato il nuovo OIV in forma monocratica, per la durata di 3 anni; confermando il precedente trattamento economico.

L'Ente ha proposto una nuova rideterminazione della dotazione organica con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 29 novembre 2016, rispetto alla quale gli organi vigilanti e il Collegio dei revisori hanno espresso parere favorevole. La dotazione organica proposta dal Consiglio direttivo è stata poi approvata dal Mase con d.m. del 28 aprile 2017.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 26 del 23 luglio 2022, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024. A seguito dell'emanazione del d.p.c.m. dell'11 maggio 2023 sono state autorizzate le procedure concorsuali per l'assunzione di n. 2 unità: una da inquadrare nell'area funzionari e l'altra nell' area assistenti. Si precisa che quest'ultima è stata assunta in data 1° agosto 2023, per scorrimento graduatoria; mentre non è stato dato corso all'assunzione dell'altra unità da inquadrare nell'area funzionari, avente profilo professionale "*Specialista in attività tecniche-veterinario*", in quanto è emersa la necessità di sostituire tale unità con altra figura professionale avente competenze specifiche in biologia marina. Pertanto, nel

Piao 2024-2026, si provvederà ad apportare tale modifica nella pianta organica.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e nel 2022 ai fini comparativi.

Tabella 2 - P.N. del Gargano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica d.m. 28 aprile 2017	Consistenza al 31.12.2022		Consistenza al 31.12.2023	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente					
Funzionari	8	7		5*	
Assistenti	13	11		12**	
Operatori	3	3		3	
Totale	**24**	**21**		**20**	

* I funzionari diminuiscono di 2 unità, in quanto 1 unità cessata per quiescenza e 1 unità trasferita per mobilità volontaria.
** di cui 1 unità assunta nel 2023 in virtù dell'autorizzazione del d.p.c.m dell'11 maggio 2023.
Fonte: Ente

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 77 del 7 aprile 2020; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 26 maggio 2020, per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° giugno 2020 e successivamente risolto per recesso della parte datoriale, a seguito del mancato superamento del periodo di prova, con nota del 7 settembre 2020.

Dal 2020 ad oggi, in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio direttivo, che provvederà ad avviare la procedura della nomina del nuovo Direttore, le funzioni sono state affidate ad un Direttore f.f., individuato in un funzionario dell'area C, senza alcun emolumento aggiuntivo (decreto di nomina presidenziale n 1 del 10 settembre 2020).

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 3 - P.N. del Gargano – Spesa per il personale

	2022	2023	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	554.586	488.126	-12,0
Interventi assistenziali a favore del personale	17.894	43.049	140,6
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	1.153	7.000	507,3
Corsi personale dipendente	4.767	3.267	-31,5
Oneri previdenziali ed assistenziali	153.369	155.966	1,7
Attività formativa per dipendenti L.N. 190/2012	0	2.000	100,0
Irap su retribuzione personale dipendente	53.982	53.892	-0,2
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	19.997	19.997	0,0
Fondo da ripartire per l'incentivazione al personale	128.016	163.476	27,7
Premi assicurativi per il personale	0	6.330	100,0
Fondo da ripartire per l'incentivazione al personale (arretrati)	5.640	0	-100,0
Oneri previdenziali ed assistenziali (arretrati)	8.893	0	-100,0
Irap su arretrati	2.496	0	-100,0
TOTALE A)	**950.793**	**943.102**	-0,8
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	**30.484**	**15.748**	-48,3
TOTALE	**981.277**	**958.851**	-2,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	28,7	19,2	

Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il Tfr, registra una lieve diminuzione dello 0,8 per cento e ammonta a complessivi euro 943.102 (euro 950.793 nel 2022); incide nella misura del 19,2 per cento sul totale delle spese correnti. Tale flessione è dovuta prevalentemente alla voce *"stipendi e assegni fissi personale di ruolo"* che passa da euro 554.586 ad euro 488.126.

In data 14 dicembre 2023 l'Ente ha siglato con le organizzazioni sindacali l'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2023 in base alla quale il fondo è stato quantificato in euro 235.191. Il Collegio dei revisori, con verbale n. 1 del 19 gennaio 2024, ha esperito il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri. L'accordo decentrato è stato siglato in data 22 gennaio 2024.

L'Ente nell'esercizio in esame ha comunicato di aver conferito i seguenti incarichi:

- 2 incarichi in qualità di esperti nella commissione giudicatrice per l'affidamento dell'esecuzione di interventi nell'area del Parco (d.d. n. 114 del 28 aprile 2023, per un importo complessivo pari ad euro 5.000), inizio dell'incarico 16 giugno 2023 fino al termine delle operazioni della commissione;

Sono proseguite le attività relative a quelli in corso:

- 1 incarico di supporto tecnico nelle attività del progetto "Life 18" (d.d. n. 171 del 7

giugno 2022 per un importo complessivo pari ad euro 33.057), per il periodo dal 10 giugno 2022 al 30 giugno 2024;

- 1 incarico come "capo ufficio stampa" (d.d. n. 281 del 21 settembre 2022 per un importo annuo pari ad euro 23.322), per la durata di 3 anni a partire dal 23 settembre 2022;
- 1 un incarico di controllore di 1° livello relativo al progetto "*Green Water Adventure*" (d.d. n. 378 del 29 novembre 2022 per un importo pari ad euro 2.538), per il periodo dal 30 novembre 2022 al 28 febbraio 2023.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente nel 2023, in particolare, ha attivato la partecipazione ai seguenti progetti realizzati con finanziamenti da parte del Mase e della regione Puglia:

- "*Siti naturali Unesco e ZEA per l'educazione ambientale"* per l'importo complessivo di euro 68.247 con conclusione prevista nel 2025;
- "*Clima 2023*" per l'importo complessivo di euro 3.018.761 con conclusione prevista nel 2026;
- "*valorizzazione e innovazione tecnologica del sito paleontologico di Borgo Celano"* per l'importo complessivo di euro 997.350;
- "*Stima del disvalore economico generato dall'attività di pesca sull'habitat"* per l'importo di euro 20.000.

Sono proseguiti i progetti realizzati con finanziamenti regionali e statali di seguito elencati:

- "*Libando Lacus"* per l'importo complessivo di euro 70.000 conclusosi nel 2023;
- "*Forgargano"* per l'importo complessivo di euro 167.530 con conclusione prevista nel 2024;
- "*Chirotteri e agroecosistemi mediterranei"* per l'importo complessivo di euro 10.000 con conclusione prevista nel 2024;
- "*La mia terra- note per salvare il pianeta"* per l'importo complessivo di euro 40.000.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione del monitoraggio effettuato dalla Sezione per la rilevazione dei dati, l'Ente ha comunicato di essere coinvolto in 2 progetti.

Per quanto riguarda il primo, "*Servizi e cittadinanza digitale 1.4.4*", l'importo assegnato all'Ente

Parco in qualità di soggetto attuatore ammonta ad euro 14.000. L'Ente precisa che gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e che allo stato attuale è in corso di redazione la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Nel secondo "*PNRR-MER - Missione 2 -Rivoluzione Verde e Transizione Ecologic*a - *Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica – Linea di Investimento 3.5 - Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini*", l'Ente è coinvolto in qualità di soggetto realizzatore, insieme all'Ispra soggetto attuatore (in virtù dell'accordo approvato con determina dirigenziale n. 277 del 20 settembre 2023). L'importo del progetto assegnato ammonta ad euro 1.597.086. L'Ente precisa che il progetto è stato avviato nel rispetto del cronoprogramma delle attività.

In merito alla misura M2C4, Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette in capo al Mase, sia in termini finanziari che di realizzazione, l'Ente ha comunicato di aver collaborato con il Ministero per lo sviluppo di un *App* per gli *smartphone* (*Visit* Naturaitalia) e un portale *web* (Naturaitalia), fornendo informazioni e materiali divulgativi, e partecipando ai relativi *test* applicativi.

In ordine agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione presidenziale n. 16 del 3 luglio 2024, l'Ente ha effettuato la revisione periodica, ai sensi dell'art. 20, confermando anzitutto la partecipazione nella società "Gal Gargano- Agenzia di sviluppo- s.c.ar.l." (partecipazione del 4 per cento, pari ad euro 2.000).

A questa si aggiunge una partecipazione quasi totalitaria nella società "Oasi Lago Salso s.p.a"[13], il cui valore, iscritto nell'attivo patrimoniale, ammonta, al cospicuo importo di euro 328.896. L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che la società succitata è interessata dalla razionalizzazione, mediante scioglimento e liquidazione, (deliberazione consiliare n. 34 del 12 novembre 2019), che tale procedura risulta ancora in essere, e che il liquidatore unico ha fornito una relazione sull'attuale stato del procedimento che illustra i motivi del prolungamento della gestione provvisoria[14].

[13]La società in questione, come si evince dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 2017, risulta costituita nel 2002 per la gestione dell'omonimo compendio agricolo-naturalistico situato nel Comune di Manfredonia e l'Ente parco, a seguito di trasferimento a titolo gratuito della quota azionaria dell'86 per cento del Comune di Manfredonia intervenuto nel mese di ottobre 2015, detiene la partecipazione del 96 per cento del pacchetto azionario.

[14] Testualmente: "*garantire l'integrità del capitale sociale/patrimonio netto dell'Ente parco, a seguito della cessione delle quote/azioni (donazioni) del Comune di Manfredonia all'Ente parco senza alcuna perizia di stima preventiva del loro valore ex art. 2343 e 2343 ter c.c.; nell'arco della gestione provvisoria del Commissario liquidatore si è passati da una costante perdita di esercizio riscontrate nelle gestioni precedenti a ripetuti utili di esercizio riscontrate durante la gestione commissariale. Pertanto si continuerà ad integrare il più possibile il capitale sociale o patrimoniale netto della suddetta società; si è in attesa di capire anche quale è la volontà del Mase, se per l'estinzione nel*

La Sezione raccomanda al Collegio dei revisori un attento monitoraggio dell'andamento della dismissione nell'ambito del successivo referto.

In ordine all'attività negoziale, con deliberazione presidenziale n. 18 del 8 giugno 2023, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed il programma biennale per l'acquisto di forniture di beni e servizi 2023-2024.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 22 aprile 2020, recante l'approvazione del "*Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi e l'utilizzo delle procedure di gara telematica*", è stato disciplinato l'utilizzo di una piattaforma di *e-procurement* per la gestione delle attività di negoziazione telematica e di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, in relazione al quale è stato istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, al fine di assicurare il rispetto del principio di rotazione degli inviti.

L'Ente ha dichiarato di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e di rispettare la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati (Consip, Mepa, altre centrali pubbliche di committenza), anche con riferimento a specifiche categorie merceologiche (previste ai sensi: dell'art. 1, c. 7 del d.l. n. 95 del 2012, conv. dalla legge n. 135 del 2012; dall'art. 1, c. 512 della legge n. 208 del 2015, dall'art. 1, c. 449 e 450 della legge n. 296 del 2006).

L'Ente ha comunicato che nel corso del primo semestre 2023 sono state concluse 25 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 675.893, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 297.346. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 301.951) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici, mentre in termini numerici (17 contratti) risulta essere costituita, dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto. Successivamente, con l'introduzione del nuovo d.lgs. n. 36 del 2023 del codice dei contratti pubblici, in vigore dal 1° luglio 2023, l'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame sono state concluse 40 procedure acquisitive di beni e servizi, per un importo complessivo di euro 312.885, con una spesa sostenuta, in termini di

prossimo futuro della società interessata o se procedere con la trasformazione da s.p.a. a s.r.l. e successiva esclusione del socio privato CSN onlus detentore del 4% del capitale sociale; impugnazione da parte del socio di minoranza privato della delibera di scioglimento e messa in liquidazione della società "oasi lago salso spa" del Consiglio direttivo dell'Ente parco, dinanzi al TAR Puglia(prima udienza ancora non fissata dal Collegio), e dell' assemblea straordinaria della società, dinanzi al Tribunale delle Imprese di Bari (udienza fissata per le conclusioni il 9 luglio 2024 dal Giudice. La causa è stata rinviata al 13 gennaio 2026). Giudizi nei quali si è costituita anche l'Avvocatura dello Stato di Bari negli interessi dell'Ente parco Gargano".

impegni, pari ad euro 75.363. Si sottolinea come la tipologia di maggior consistenza, sia in termini numerici (36 unità) sia di valore (euro 293.657), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione di cui 6 su Mepa.

Infine, l'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 21 acquisti sopra la soglia (euro 5.000), non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti in Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/ Consip.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 6 del 22 aprile 2024, ha approvato il rendiconto generale 2023, con deliberazione presidenziale n. 12 del 29 aprile 2024, mentre la Comunità del Parco non ha espresso il parere di competenza.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota del Mef del 20 giugno 2024 e con nota del Mase del 27 giugno 2024.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato. Il rendiconto è corredato, inoltre, dall'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 nel quale il Mef ha ritenuto corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un ritardo pari a 16 giorni, in lieve peggioramento rispetto ai 15 giorni del precedente esercizio.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come precisato peraltro anche dai revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono esposti i dati del rendiconto finanziario 2023, unitamente a quello del 2022 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
trasferimenti Stato	3.137.237	3.410.467	8,7
trasferimenti Regioni	0	68.247	0,0
trasferimenti Comuni e Province	379.691	0	100,0
vendita beni e prestaz. servizi	82.388	81.795	-0,7
poste corr. e compens. di spese correnti	35.722	10.519	-70,6
entrate non classificabili in altre voci	100	2.203	2.102,9
Totale entrate correnti	**3.635.139**	**3.573.231**	-1,7
trasferimenti Stato	2.495.720	5.689.003	128,0
trasferimenti Regioni	229.769	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**2.725.489**	**5.689.003**	108,7
Partite di giro	399.062	560.012	40,3
Totale entrate	**6.759.690**	**9.822.245**	45,3
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	43.624	94.399	116,4
personale in attività di servizio	950.793	943.102	-0,8
acquisto beni di consumo e servizi	195.755	209.254	6,9
per prestazioni istituzionali	1.526.023	1.358.640	-11,0
oneri tributari	7.145	6.191	-13,4
non classificabili in altre voci	586.212	64.543	-89,0
Totale uscite correnti	**3.309.551**	**2.676.129**	-19,1
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	7.131.810	4.688.702	-34,3
acquis.ne di immobilizzazioni tecniche	678.822	0	-100,0
indennità e similari al personale cessato	30.484	15.748	-48,3
partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	168.602	196.875	100,0
Totale uscite in c/capitale	**8.009.718**	**4.901.326**	-38,8
Partite di giro	399.062	560.012	40,3
Totale uscite	**11.718.332**	**8.137.467**	-30,6
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**-4.958.642**	**1.684.778**	134,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**325.588**	**897.101**	175,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-5.284.229**	**787.677**	114,9

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio 2023 registra un avanzo finanziario di euro 1.684.778, che ribalta in modo rilevante il disavanzo del precedente esercizio (-4.958.642 euro). Il risultato è riconducibile principalmente alla gestione in conto capitale che da un saldo negativo (-5.284.229 euro) passa ad un saldo positivo di euro 787.677. Anche la gestione corrente chiude con un avanzo pari ad euro 897.101. In particolare, si rileva il netto incremento delle entrate in conto capitale, riconducibile alle risorse assegnate dal Mase nell'ambito del programma "Siti naturali Unesco per il Clima 2023" (euro 2.415.009).

Nell'ambito della gestione corrente i trasferimenti statali, in lieve incremento raggiungono una

incidenza dell'87,3 per cento sul totale, mentre l'apporto delle entrate proprie si attesta globalmente al 2,7 per cento. Tali dati evidenziano la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti statali.

Si azzerano i trasferimenti dai comuni e province (euro 379.691 nel 2022).

Le uscite per prestazioni istituzionali, passando da euro 1.526.023 del 2022 a euro 1.358.640 del 2023, rappresentano il 50,8 per cento del totale delle uscite correnti.

Limiti legislativi di spesa

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa, pari ad euro 566.074 sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 595.894, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.341.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2022, a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa*

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		26.586.979		28.975.315	9,0
Riscossioni:					
c/competenze	6.051.056		7.943.949		
c/residui	344.736	6.395.792	264.087	8.208.036	28,3
Pagamenti:					
c/competenze	2.447.730		2.546.009		
c/residui	1.559.725	4.007.455	1.962.417	4.508.426	12,5
Consistenza cassa fine esercizio		28.975.315		32.674.925	12,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.432.615		4.700.602		
dell'esercizio	708.634	5.141.250	1.878.297	6.578.899	28,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.397.934		9.872.474		
dell'esercizio	9.270.601	12.668.536	5.591.458	15.463.932	22,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**21.448.029**		**23.789.892**	10,9

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 23.789.892, registra un aumento del 10,9 per cento rispetto al 2022 (euro 21.448.029).

La destinazione della quota dell'avanzo di amministrazione vincolata, pari ad euro 18.004.097, è la seguente: euro 984.821 al Tfr dei dipendenti; euro 15.489.573 al "*fondo ripristino investimenti*"; euro 1.324.703 per altri vincoli, ed euro 205.000 al fondo rischi ed oneri. La quota disponibile ammonta quindi ad euro 5.785.795.

La consistenza di cassa a fine esercizio, con un incremento del 12,8 per cento, si attesta ad euro 32.674.925 (euro 28.975.315 nel 2022). A tal proposito questa Corte rileva che l'andamento in crescita della cassa, registrato dal 2018 ad oggi riflette una minore capacità di spesa dell'Ente.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione presidenziale n. 11 del 29 aprile 2024. Le operazioni di riaccertamento hanno comportato la radiazione di euro 176.560 per i residui attivi e di euro 833.645 per i residui passivi.

I residui attivi finali ammontano a complessivi euro 6.578.899 e registrano un incremento del 28 per cento rispetto al dato del 2022. Il dato è ascrivibile sia al notevole aumento (165,1 per cento) dei residui d'esercizio, sia alla crescita (6 per cento) di quelli provenienti dalle gestioni precedenti, la loro composizione riguarda interamente crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.

I residui passivi registrano un aumento (22,1 per cento), passando da euro 12.668.53 ad euro 15.463.932, con un notevole incremento (del 190,5 per cento) dei residui relativi agli anni pregressi. Si invita l'Ente ad effettuare un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione oltre ad avere particolare attenzione alla propria capacità di gestione del ciclo del passivo, considerato l'ingente valore delle disponibilità liquide.

Il servizio di tesoreria espletato da un istituto di credito per effetto di una convenzione sottoscritta in data 6 luglio 2017, per la durata di 5 anni è scaduto in data 31 dicembre 2022. L'Ente comunica di aver indetto regolare gara con procedura aperta per il nuovo affidamento del servizio in questione, ma la suddetta procedura è andata deserta.

Allo stato attuale il servizio di tesoreria viene comunque assicurato dal precedente Istituto Tesoriere agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto scaduto, nelle more dell'esperimento di nuova procedura di gara.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2023, a fini comparativi, nel 2022.

Tabella 6 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	31.037.413	34.619.805	11,5
II. Immobilizzazioni materiali	1.490.792	1.441.612	-3,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	330.528	330.528	0,0
TOTALE B)	**32.858.733**	**36.391.945**	10,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	763.882	763.882	0,0
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	5.141.249	6.578.899	28,0
IV. Disponibilità liquide	28.975.315	32.674.925	12,8
TOTALE C)	**34.880.446**	**40.017.706**	14,7
TOTALE ATTIVO	**67.739.179**	**76.409.651**	12,8
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	27.846.562	27.791.218	-0,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-55.344	625.643	1.230,5
TOTALE A)	**27.791.218**	**28.416.861**	2,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	26.382.323	31.339.038	18,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	205.000	100,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	897.102	984.821	9,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	12.668.536	15.463.931	22,1
TOTALE E)	**12.668.536**	**15.463.931**	22,1
TOTALE PASSIVO	**39.947.961**	**47.992.790**	20,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**67.739.179**	**76.409.651**	12,8

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta ad euro 28.416.861 e registra un lieve aumento (del 2,3 per cento) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Il totale complessivo delle poste attive ammonta ad euro 76.409.651, in aumento rispetto al 2022 (12,8 per cento).

Le immobilizzazioni registrano un incremento (10,8 per cento). Anche l'attivo circolante, pari ad euro 40.017.706, risulta in aumento (14,7 per cento), per effetto dell'andamento delle disponibilità liquide, che passano da euro 28.975.315 ad euro 32.674.925. Ciò denota carenze nella programmazione e nella gestione degli investimenti.

Nelle passività va evidenziato che l'importo totale dei residui passivi, in linea con il dato della situazione amministrativa e interamente ascrivibile alla voce "*debiti diversi*", si assesta ad euro 15.463.931 (euro 12.668.536 nel 2022).

Il fondo Tfr, pari ad euro 984.821, coincide con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

I contributi in conto capitale aumentano del 18,8 per cento passando da euro 26.382.323 ad euro 31.339.038, per effetto della contabilizzazione della somma complessivamente accertata nel rendiconto finanziario (euro 5.689.003).

Contenzioso

La situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2023 è la seguente: 14 procedimenti passivi di cui 9 innanzi al giudice ordinario (tra cui si segnalano 2 giudizi in materia di lavoro e uno alla Sezione speciale per le imprese del Tribunale di Bari, con una richiesta risarcitoria in solido con la società "Oasi Lago Salso" di euro 92.291) 2 penali e 3 innanzi al giudice amministrativo (uno dei quali instaurato nel 2019, con richiesta risarcitoria di 33,5 mln). Inoltre, risulta pendente un procedimento attivo conseguente alla costituzione di parte civile dell'Ente in un giudizio penale.

In tutti i contenziosi di parte passiva il patrocinio dell'Ente è stato svolto dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bari.

L'Ente per l'esercizio 2023 ha iscritto l'importo di euro 205.000 nel "fondo accantonamento rischio e oneri", non valorizzato nell'esercizio precedente.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono esposte le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. del Gargano – Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	118.210	94.517	-20,0
- altri ricavi e proventi	3.516.929	3.478.714	-1,1
TOTALE (A)	**3.635.139**	**3.573.231**	-1,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.816	6.193	6,5
- per servizi	530.125	683.394	28,9
per godimento beni di terzi	7.545	9.000	19,3
- per il personale	1.019.814	1.046.568	2,6
- ammortamenti e svalutazioni	592.133	646.243	9,1
- accantonamenti per rischi	0	205.000	100,0
- oneri diversi di gestione	1.815.272	1.034.440	-43,0
TOTALE (B)	**3.970.705**	**3.630.838**	-8,6
Differenza tra valore e costi della produzione	**-335.566**	**-57.607**	82,8
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravv.ze attive ed insuss.ze del passivo derivanti da gest. residui	294.872	833.645	182,7
- sopravv.ze passive ed insuss.ze dell'attivo derivanti da gest. residui	-14.648	-176.560	-1.105,4
altre sopravvenienze /passive	-2	0	100,0
altre sopravvenienze attive	0	26.165	100,0
TOTALE (E)	**280.222**	**683.250**	143,8
Risultato prima delle imposte	-55.344	625.643	1.230,5
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-55.344**	**625.643**	1.230,5

Fonte: Ente

La gestione economica dell'Ente si chiude con un avanzo pari ad euro 625.643, invertendo il dato negativo del precedente esercizio (-55.344 euro).

Tale risultato è dovuto all'incremento (143,8 per cento) della gestione straordinaria, riconducibile integralmente alle operazioni di riaccertamento dei residui, che si assesta ad euro 683.250 rispetto ad euro 280.222 del 2022 e al saldo della gestione caratteristica che pur restando negativo migliora in maniera significativa passando da -335.566 euro ad -57.607 euro per effetto della contrazione dei costi (-8,6 per cento). Resta ferma, pertanto, la necessità di un'attenta gestione dei costi d'esercizio che nella competenza, non debbono superare i ricavi per non minare gli equilibri dei bilanci futuri.

Preme ricordare l'opportunità di una corretta riallocazione, in linea con le indicazioni dell'OIC 12 "*Composizione e schemi di bilancio di esercizio* delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, che individua la nuova collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell'OIC qualifica come "*straordinari*"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è stato istituito, primo in Italia, con r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, sui terreni costituenti la riserva reale di caccia del Gran Paradiso; successivamente, con d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla l. 17 aprile 1956, n. 561, ha assunto la qualificazione giuridica di ente, con sede legale, presidenza e direzione a Torino e sede amministrativa ad Aosta.

La superficie del Parco è suddivisa in due ambiti ricadenti nel territorio di 13 comuni appartenenti alla provincia di Torino ed alla Valle d'Aosta.

Con d.m. n. 436 del 20 novembre 1997, in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, d'intesa con le regioni, la disciplina del Parco è stata adeguata ai principi della predetta legge-quadro. Con d.m. 12 febbraio 2020 è stata istituita la Zona speciale di conservazione (Zsc) e la relativa gestione è stata affidata all'Ente parco. Le Regioni Valle d'Aosta e Piemonte hanno delegato l'Ente all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza per i piani, per i progetti e per gli interventi ricadenti nel sito.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano del Parco è regolarmente approvato e vigente mentre il Ppes (Piano pluriennale economico e sociale) è terminato nel corso dell'anno 2023, ed è in corso l'*iter* per la revisione del documento.

Il Regolamento del Parco, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 2009 e trasmesso al Mite in data 12 maggio 2010, è stato rivisitato e adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 33 del 31 agosto 2022; la Comunità del Parco, in data 20 ottobre 2022, ha espresso parere favorevole. Sono in corso le procedure di approvazione in capo al Mase, in concertazione con le due Regioni interessate. Questa Corte raccomanda che il procedimento in questione si concluda in tempi rapidi, riscontrando il lungo protrarsi di tale carenza.

Il nuovo statuto dell'Ente, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021, è stato adottato con d.m. n. 97 del 23 febbraio 2022.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, il Consiglio direttivo ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib anni 2022-2026), con deliberazione n. 10 del 28 marzo 2022, inviata nel mese di aprile al Ministero per la fase istruttoria; il Mase, a giugno 2023, ha inoltrato alle

Regioni territorialmente interessate il documento, integrato con alcune revisioni, di Piano per l'intesa. In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Aib, le attività legate all'attuazione delle azioni di controllo e contrasto agli incendi boschivi sono proseguite regolarmente, anche grazie alla collaborazione tra il Servizio di sorveglianza dell'Ente Parco e gli operatori sul territorio come il Nucleo Aib del Corpo Forestale Valdostano, il Corpo Aib della Regione Piemonte e i Vigili del Fuoco, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni. L'Ente sottolinea, altresì, che, come si evince dai dati contenuti nel Piano, il territorio del Parco, nel corso degli anni, è stato scarsamente interessato da eventi calamitosi legati agli incendi boschivi, ciononostante l'attività di sorveglianza e allarme è costantemente assicurata per la presenza sul territorio del personale del Servizio di sorveglianza dell'Ente Parco.

L'Ente, nell'esercizio in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance,* ha approvato (con deliberazione del Commissario straordinario n. 3 del 20 gennaio 2023, successivamente integrata con deliberazioni n. 26 del 27 novembre 2023 per la sola parte del Piano triennale dei fabbisogni di personale) il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025, al cui interno l'apposita sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" evidenzia, come previsto dalla legge, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con il Piano nazionale anticorruzione. Successivamente, con deliberazione d'urgenza del Presidente n. 2 del 31 gennaio 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Piao 2024 – 2026.

L'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (Rpct) è svolto dal Direttore dell'Ente.

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte. A tal proposito l'Oiv attesta che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

L'Ente comunica che, nel secondo semestre del 2022 è iniziata la redazione del Piano triennale per l'informatica nel rispetto del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 dell'Agenzia per l'Italia Digitale -AgID; il relativo piano, aggiornato al 12 maggio 2023, dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo.

In tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento UE 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection rewgulation* – Gdpr, è stato affidato tramite Meoa con d.d. n. 366 del 7 dicembre 2023, per il triennio 2024-2026, il servizio di supporto integrale agli adempimenti per l'entrata in vigore del citato Regolamento UE, servizio che comprende anche la figura del responsabile dati personali (Rdp) già identificato con la deliberazione del Presidente n. 5 del 24 maggio 2018.

2. ORGANI E COMPENSI

Come già precisato nel precedente referto, in data 28 ottobre 2022 è cessato dal suo mandato il Consiglio Direttivo, già in regime *di prorogatio* dal 14 settembre 2022; quindi, con d.m. n. 457 del 19 ottobre 2022, l'*ex* Presidente è stato nominato Commissario Straordinario per la durata di tre mesi a decorrere dalla data del 29 ottobre 2022, successivamente prorogato fino al d.m. n. 404 del 5 dicembre 2023 con cui è stato nominato il nuovo Presidente dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso per una durata di cinque anni. Allo stato attuale, non risulta ancora essere stato nominato il Consiglio Direttivo.
La Comunità del Parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dai Presidenti della Provincia di Torino, dell'*Unitè des Communes Gran Paradis* e dal Presidente della Comunità montana Orco e Soana.
Il Collegio dei revisori dei conti, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con decreto del Mef del 3 giugno 2021.
La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2022, a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var.%
Presidente	*23.751	*26.826	12,9
Presidente del Collegio dei revisori	1.797	1.797	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.576	2.576	0
Rimborsi spese	8.342	9.497	13,8
****TOTALE**	**36.466**	**40.696**	11,6

* L'Ente precisa che i compensi del Commissario straordinario sono contabilizzati nello stesso capitolo relativo ai compensi del Presidente e che, per quanto riguarda l'anno 2023, l'importo è pari ad euro 24.500 per il periodo del Commissario Straordinario e di euro 2.326 per il nuovo Presidente nominato il 5 dicembre 2023.
**L'Ente precisa che i totali indicati in tabella, per il 2023 e per il 2022, non si riconciliano con i dati del finanziario, dove sono contabilizzati anche i compensi spettanti all'Oiv, pari ad euro 3.200.
Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che l'importo complessivo impegnato per la spesa degli organi risulta

in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, per quanto riguarda i rimborsi spese, l'Ente ha precisato che, per il pagamento delle missioni degli organi, è stato applicato il criterio di equivalenza ai dirigenti generali dello Stato, in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, avente, come detto, sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta, a seguito del processo di riorganizzazione attuato nel 2017 si articola in cinque servizi e precisamente: affari generali, comunicazione, educazione e turismo; amministrazione; gestione tecnica e pianificazione del territorio; biodiversità e ricerca scientifica; sorveglianza.
Il Corpo dei guardiaparchi, che esercita la vigilanza alle dipendenze dell'Ente, ha un organico di 60 unità, di cui 50 in servizio nel corso del 2023.
L'Oiv per il triennio 2021-2024 è stato confermato nella persona del precedente componente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29 marzo 2021, a seguito dell'espletamento della procedura selettiva pubblica prevista dall'art. 14 *bis* del d.lgs. n. 150 del 2009; il compenso annuo lordo è stato rideterminato nella misura di euro 3.200, oltre rimborsi spese. Successivamente, in previsione della scadenza naturale fissata al 31 marzo 2024, è stata effettuata la prevista procedura selettiva pubblica tramite avviso per la nomina del nuovo Oiv monocratico dell'Ente, all'esito della quale, con deliberazione d'urgenza n. 9 del 15 marzo 2024, il Presidente ha nominato il nuovo organo per il seguente triennio con decorrenza 1°aprile 2024.
Nella seguente tabella è riportata la dotazione organica, fissata nel d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 88 unità e la consistenza effettiva del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con il 2022.

Tabella 2 - P.N. del Gran Paradiso – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2022		Consistenza al 31 dicembre 2023	
		a tempo indet. di ruolo	a tempo determinato	a tempo indet. di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			1		1
Funzionari	23*	18**		17***	
Assistenti	65*	46**		51***	
Totale	**88***	**64****	**1*****	**68*****	**1*****

*Di cui 60 unità guardiaparco (6 funzionari e 54 assistenti) e 28 unità area tecnico-amministrativa (17 funzionari e 11 assistenti).
** Di cui 43 guardaparco (6 funzionari e 37 assistenti) e 21 unità area tecnico-amministrativa (12 funzionari e 9 assistenti).
*** Di cui 49 guardaparco (6 funzionari e 43 assistenti) e 19 unità area tecnico amministrativa (11 funzionari e 8 assistenti).
**** Il Dirigente a tempo determinato si riferisce al Direttore dell'Ente in carica dal 1° luglio 2021.
Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2023 è di 68 unità oltre al Direttore.

Da un'analisi comparativa con i dati relativi al 2022 si evince che la consistenza del personale in servizio è aumentata di 4 unità (precisamente sono cessati dal servizio 4 assistenti guardaparco, 1 funzionario e 1 assistente dell'area tecnico-amministrativa; sono stati assunti con concorso pubblico 10 assistenti guardaparco). Inoltre, si sono verificate 10 progressioni orizzontali di carriera (che hanno interessato 1 funzionario guardaparco, 5 assistenti guardaparco, 2 funzionari amministrativi e 2 assistenti amministrativi).

Per quanto riguarda il Piano del fabbisogno del personale 2023 – 2025, inserito nel Piao, lo stesso è stato approvato con delibera commissariale n. 3 del 27 gennaio 2023 e successivamente integrato con delibera commissariale n. 26 del 27 novembre 2023, in recepimento delle integrazioni richieste dagli organismi vigilanti.

Il Direttore in carica è stato nominato con d.m. n. 233 del 28 maggio 2021. Il relativo contratto ha decorrenza dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2026 ed è stato approvato con deliberazione presidenziale n. 4 del 17 novembre 2021, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021, vistata favorevolmente dal Ministero vigilante.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2023 e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 3 – P.N. del Gran Paradiso - Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo indeterminato	2.012.875	2.084.381	3,6
Assegni famigliari	5.167	0	-100,0
Fondo per rinnovi contrattuali	57.396	56.696	-1,2
Compensi al corpo di sorveglianza	90.247	101.796	12,8
Compensi per incentivi e turni	322.375	374.949	16,3
Lavoro straordinario	32.244	30.029	-6,9
Compenso incentivante Direzione	45.698	45.698	0,0
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo determinato	91.866	92.639	0,8
Indennità e rimborso spese trasporto missioni ispett.ve obblig.rie	6.000	4.797	-20,0
Indennità e rimborso spese trasporto missioni	6.000	8.389	39,8
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	687.264	697.251	1,5
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	35.000	18.113	-48,2
Spese corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza	472	10.029	2.024,8
Spese per la formazione	4.076	3.243	-20,4
Servizi sociali a favore del personale (buoni pasto/ mensa)	86.000	80.961	-5,9
Altri interventi sociali a favore del personale	5.946	7.739	30,2
Spese per la sicurezza e visite mediche dei dipendenti	13.783	15.987	16,0
TOTALE A)	**3.502.410**	**3.632.697**	3,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	52,0	49,7	-4,4

Fonte: Ente

Nel 2023 la spesa per il personale si attesta ad euro 3.632.697, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 49,7 per cento.

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto, in data 11 aprile 2024, l'accordo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2023, ammontante ad euro 481.589. e lo ha trasmesso ha trasmesso a questa Sezione corredato della relativa documentazione, (relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse; verbale del Collegio dei revisori n. 225 del 23 maggio 2023, con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge; validazione dell'Oiv del 6 aprile 2024, relativa alla *performance* 2023, approvata con deliberazione commissariale n. 6 del 5 marzo 2024). Le somme spettanti ai dipendenti (complessivi euro 116.942) sono state liquidate con determinazione del Direttore n. 141 del 24 aprile 2024.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente ha fornito dettagliati elementi informativi sui progetti europei e nazionali in corso nell'esercizio e sulle relative fonti di finanziamento, di seguito esposti:

Il Parco Nazionale Gran Paradiso è coinvolto in numerosi progetti finanziati da fondi europei e nazionali per la conservazione della biodiversità, la gestione dei cambiamenti climatici e la promozione di un turismo sostenibile. Tra questi, il progetto LIFE Pastoralp, che si concentra sull'adattamento dei pascoli alpini ai cambiamenti climatici, riceve un contributo di euro 335.278, di cui una parte è cofinanziata dall'Unione Europea. Il Parco partecipa anche a diversi progetti del programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra 2014-2020, tra cui quelli sulla biodiversità e la protezione degli ecosistemi alpini, con contributi che variano dai 110.000 euro ai 294.000 euro per ciascun progetto.

Altri progetti includono il finanziamento per la gestione della biodiversità in collaborazione con altri parchi alpini, come nel caso di "BiodivTourAlps", che mira a integrare biodiversità e turismo. Il Parco beneficia, inoltre, di fondi dal Ministero dell'Ambiente per il programma Parchi per il clima, destinati alla mitigazione dei cambiamenti climatici, a tale fine il Mase ha stanziato per il triennio 2019 2021, euro 13.682.216.

Sono previsti anche interventi specifici per il restauro delle infrastrutture verdi, come la rete sentieristica e i muretti a secco, con finanziamenti aggiuntivi per il ripristino e la creazione di nuovi percorsi. Altri progetti, come LIFE GRAYmARBLE e ACLIMO, si concentrano sulla conservazione della fauna e la gestione del cambiamento climatico. Questi finanziamenti, che provengono principalmente dall'Unione Europea e dai fondi nazionali, supportano le attività del Parco Gran Paradiso, contribuendo a proteggere l'ambiente e a promuovere uno sviluppo sostenibile nella regione alpina.

In merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente ha comunicato essere destinatario di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e procedure sono integralmente in capo al Mase, sia in termini finanziari che di realizzazione (misura M2C4, Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette). In particolare, l'Ente ha collaborato con il Mase per lo sviluppo di una app per gli Smartphone (*visit naturaitalia*) e un portale Web (*naturaitalia*), fornendo informazioni, materiali divulgativi e testandone i risultati. L'app e il portale Web in questione, presentate dal Ministero agli Enti parco in data 18 e 19 marzo 2024 non sono ancora stati pubblicati ufficialmente.

Inoltre, L'Ente, in fase istruttoria ha comunicato di essere interessato, in qualità di soggetto proponente/realizzatore, avendo partecipato al bando pubblico c.d. "a cascata"[15] per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center* (Nbfc)" (soggetto attuatore), a valere sulle risorse della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "*Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies*", finanziato dall'Unione Europea – *NextGenerationEU*. In particolare, l'Ente ha presentato, un progetto denominato "BIO.UP- BIOdiversità. Una Piattaforma interattiva per monitorare, esplorare e prevedere gli effetti delle trasformazioni nel Parco del Gran Paradiso", ottenendo il finanziamento di euro 200.000 che verrà erogato a rendicontazione dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), in qualità di soggetto esecutore, coinvolto nel suddetto programma di ricerca. Allo stato attuale, l'Ente dichiara le attività sono iniziate a primavera 2024 come da

[15] Il "*cascade funding*" è una modalità di finanziamento promossa dalla Commissione europea per ampliare il raggio d'azione dei fondi pubblici, in particolare quelli del Pnrr.

accordo firmato con il Cnr.

Per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione d'urgenza del Presidente n. 22 del 17 giugno 2024, ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023, confermando, in linea con le precedenti ricognizioni, il mantenimento della partecipazione nella società Gal "Valli del Canavese" s.c.ar.l. (4,50 per cento del capitale sociale, pari a euro 3.422), comunque esonerata dalle misure di razionalizzazione periodica per effetto del c. 6 *bis* all'art. 26 del citato d.lgs. n. 175 del 2016; nella società "Turismo Torino e provincia" s.c.a.r.l. (0,06 per cento del capitale sociale, euro 500), avendo accertato la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 20, c.2. del medesimo decreto legislativo.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha approvato il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, con relativo elenco annuale per il periodo 2023-2025 (delibera commissariale n. 2 del 27 gennaio 2023) e il programma triennale lavori pubblici per il periodo 2024-2026, con relativo elenco annuale 2024 (delibera commissariale n. 22 del 30 ottobre 2023).

Si evidenzia, altresì, che l'Ente non ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma afferma aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, nel rispetto del codice dei contratti pubblici e delle conseguenti prescrizioni, secondo le linee guida di cui alla determina Anac n. 4 del 2018, fino al 30 giugno 2023.

In via preliminare, per quanto riguarda le procedure acquisitive chiuse nel 2023, l'Ente comunica che, a far data dall'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, non rientra fra le stazioni appaltanti qualificate, e di conseguenza, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del d.lgs. 36 del 2023 e fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, può "*procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori*". Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, l'Ente ha svolto solo procedure di affidamento diretto.

In particolare, secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023 sono state concluse 230 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice

dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 3.320.774 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.210.570. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (217 acquisti) sia di valore (euro 1.870.403) è rappresentata dagli affidamenti diretti[16], nell'ambito dei quali 79 realizzati ricorrendo al Mepa.

L'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 8 acquisti sopra soglia (euro 5.000), non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti sul Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale è stato approvato con delibera presidenziale d'urgenza n. 14 del 29 marzo 2024 (da sottoporre a ratifica del Consiglio direttivo nella prima seduta utile), avendo acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 237 del 27 marzo 2024) e della Comunità del Parco (seduta del 28 giugno 2024).

Risultano, altresì, intervenute le approvazioni dei Ministeri vigilanti (nota del Mef del 10 maggio 2024 e nota del Mase del 10 luglio 2024).

L'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato ed il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi. L'indicatore di tempestività dei pagamenti, allegato al rendiconto e pubblicato sul sito istituzionale, evidenzia un anticipo di 17 giorni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-12,46 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

[16] L'Ente precisa, in sede istruttoria, di aver comunicato il dato complessivo degli affidamenti diretti, trattandosi di tipologie di affidamento le cui caratteristiche e modalità sono sostanzialmente equiparabili nel d.lgs. 50/2016 e nel d.lgs. n. 36 del 2023, e vista l'impossibilità di estrapolare diversamente il dato dalla tabella Anac utilizzata, che nell'anno 2023 non ha effettuato aggiornamenti rispetto all'entrata in vigore del d.lgs. n. 36 del 2023 a detta tabella, e pertanto la voce "scelta del contraente" da evidenziare è rimasta non modificabile rispetto al d.lgs. n. 50 del 2016.

Tabella 4 - P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	6.684.029	6.793.835	1,6
Trasferimenti Regioni	34.800	34.800	0,0
Trasferimenti Comuni e Province	24.790	46.050	85,8
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	137.541	550.000	299,9
Vendita beni e prestazioni servizi	46.317	27.506	-40,6
Redditi e proventi patrimoniali	10.254	4.563	-55,5
Poste corr. e compens. di spese correnti	27.994	30.694	9,6
Entrate non classificabili in altre voci	18.576	13.008	-30,0
Totale entrate correnti	**6.984.300**	**7.500.456**	7,4
Trasferimenti Stato	1.417.350	1.651.684	16,5
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	67.000	70.000	4,5
Totale entrate in c/capitale	**1.484.350**	**1.721.684**	16,0
Partite di giro	1.225.502	1.431.709	16,8
Totale entrate	**9.694.152**	**10.653.849**	9,9
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	39.666	43.897	10,7
personale in attività di servizio	3.502.410	3.632.697	3,7
acquisto beni di consumo e servizi	728.032	685.166	-5,9
per prestazioni istituzionali	2.014.023	2.528.766	25,6
trasferimenti passivi	56.736	56.736	0,0
oneri tributari	298.316	356.471	19,5
non classificabili in altre voci	4.023	1.163	-71,1
Totale uscite correnti	**6.643.205**	**7.304.895**	10,0
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	686.377	5.134.550	648,1
Indennità e similari al personale cessato	70.728	152.970	116,3
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	103.184	191.859	85,9
Totale uscite in c/capitale	**860.289**	**5.479.379**	536,9
Partite di giro	1.225.502	1.431.709	16,8
Totale uscite	**8.728.996**	**14.215.983**	62,9
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var. %
Avanzo/disavanzo finanziario	**965.156**	**-3.562.134**	-469,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**341.095**	**195.561***	-42,7
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**624.061**	**3.757.695**	-702,1

*L'importo è frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è negativo per euro 3.562.134 euro, in netta diminuzione del 469,1 per cento rispetto al dato positivo dell'esercizio precedente (euro 965.156). Il saldo complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari ad euro 195.561, in diminuzione del 42,7 per cento, e del saldo negativo della gestione in conto capitale, pari ad euro 3.757.695, che registra un forte decremento invertendo il dato positivo dell'esercizio precedente. I trasferimenti statali, in linea con l'esercizio precedente, si dimostrano assolutamente prevalenti ed incidono in misura pari al 90,6 per

cento sul totale delle entrate correnti ed ammontano ad euro 6.793.835; la capacità di autofinanziamento dell'Ente registra un ulteriore diminuzione del 40,6 per cento e si assesta a soli euro 27.506. Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 1.651.684 (corrispondenti ai contributi Mase a titolo di quota residuale per gli interventi sul clima 2020, pari ad euro 971.224 e per gli interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi, pari ad euro 680.460) si incrementano del 16,5 per cento. Nell'ambito delle spese in conto capitale si segnala l'incremento significativo (+648,1 per cento) delle spese per "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari" pari a complessivi euro 5.134.550[17].

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti negli atti di approvazione, sulla base di quanto riportato sia nella nota integrativa sia nel verbale del Collegio dei revisori, danno atto del rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa, pari ad euro 734.867, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 800.736, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 56.736.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2023, in confronto con il 2022.

[17] L'Ente ha precisato in fase istruttoria che tale importo ricomprende: euro 166.665,29 per costruzione, ripristino e trasformazione immobili; 117.834,66 per spese manutenzione straordinaria immobili; euro 294.901,71 per interventi di recupero ambientale in Valle Orco; euro 25.600,00 per interventi di recupero ambientale nel versante valdostano del parco; euro 2.181.992,30 per spese per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici- anno 2019; euro 762.335,61 per spese per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - anno 2020; euro 185.593,11 per spese per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - anno 2021 € 185.593,11; euro 1.046.827,46 per spese per interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi; euro 452.800,00 per spese per la promozione di compostiere.

Tabella 5 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		21.494.926		22.670.994	5,5
Riscossioni:					
c/competenze	9.433.170		10.005.909		
c/residui	278.704	9.711.875*	607.242	10.613.151	9,3
Pagamenti:					
c/competenze	6.530.337		8.606.590		
c/residui	2.005.470	8.535.807	1.857.833	10.464.423	22,6
Consistenza cassa fine esercizio		22.670.994*		22.819.722	0,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.777.902		3.426.903		
dell'esercizio	260.982	4.038.884	647.940	4.074.843	0,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.410.557		3.631.367		
dell'esercizio	2.198.659	5.609.217*	5.609.393	9.240.759	64,7
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**21.100.662***		**17.653.805**	-16,3

* L'importo è frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano una diminuzione dell'avanzo di amministrazione del 16,3 per cento che da euro 21.100.662 passa ad euro 17.653.805.

L'avanzo è in gran parte vincolato per euro 17.343.702, al trattamento di fine rapporto per euro 3.530.097 ed a specifici fondi per euro 13.813.605.

Tali ultimi accantonamenti sono riferiti a: fondi per rischi e oneri per euro 10.000; sedi Parco per euro 20.000; costruzione, ripristino e trasformazione immobili per euro 234.375; manutenzione straordinaria immobili per euro 185.625; interventi di recupero ambientale in Valle Orco per euro 79.667; interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per il 2019 per euro 1.849.234; per il 2020 per euro 4.300.213; per il 2021 per euro 3.937.521; quanto finanziato con il contributo 5 per mille per euro 15.506; Gal Valle d'Aosta per euro 13.990; interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture per euro 1.859.271; spese "*progetto Gray Marble Rava*" per euro 30.951; contributi tariffazione puntuale rifiuti per euro 72.800; spese "*progetto cooperazione transfrontaliera BioDivTourAlps – Biodiversità e Turismo"* per euro 131.903; spese "*progetto cooperazione transfrontaliera Aclimo – Clima e Acqua*" per euro 750.000; spese "*progetto SEm4NAT Seminare e Moltiplicare PER una Natura Autoctona in provincia di Torino*" per euro 322.549.

La parte disponibile ammonta ad euro 310.103 di cui il maggior avanzo da applicare al bilancio 2024 è pari ad euro 127.472.

Preso atto di ciò, si osserva come criticità la ridotta capacità di spesa dell'Ente.

La consistenza finale di cassa è ingente ed ammonta ad euro 22.819.722, in linea con il dato del 2021 (euro 22.670.994). Secondo quanto riferito dall'Ente, tale consistenza che ha puntuali riflessi fra le risorse vincolate dall'avanzo è dovuta a contributi straordinari e fondo Tfr, tra l'altro a: - bandi mitigazione cambiamenti climatici anni 2019 (euro 3.510.600), 2020 (euro 3.299.219), 2021 (euro 3.358.975) incassati nella misura dell'80 per cento del totale dei contributi; - ripristino infrastrutture verdi (euro 3.098.106); - fondo Tfr pari ad euro 3.530.096 al 31 dicembre 2023.

L'Ente ha comunicato di aver affidato il servizio di tesoreria, tramite procedura Mepa (d.d. n. 433 del 12 dicembre 2019, per un importo di euro 27.450) ad un istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per altri due; per la gestione del servizio, nel 2020 è stata impegnata la spesa di euro 5.490 e per le successive annualità (2021-2024) è stato impegnato il medesimo importo (d.d. n. 39 del 21 febbraio 2020).

I residui attivi a fine esercizio si assestano ad euro 4.074.843 e sono sostanzialmente in linea con il volume del 2022. Tale risultato è dovuto al decremento, in termini di valori assoluti, dei residui derivanti da esercizi anteriori al 2023, che si assestano ad euro 3.426.903, compensato dalla crescita dei residui formatisi nell'esercizio pari ad euro 647.940.

Il volume dei residui riscossi pari ad euro 607.242 si riduce nettamente rispetto al dato dell'esercizio precedente pari ad euro 278.704 nel 2022.

Il volume dei residui passivi aumenta del 64,7 per cento ed ammonta a complessivi euro 9.240.759 (euro 5.609.217 nel 2022). Come si evince in nota integrativa, tale andamento è dovuto all'immobilizzo di fondi destinati per la maggior parte al finanziamento di spese in conto capitale per l'esecuzione di lavori di recupero di immobili (tra cui si segnala l'intervento relativo al recupero ambientale di un centro per lo studio e la conservazione dei corsi d'acqua e delle specie acquatiche) e per progetti interregionali e dell'Unione europea (nell'ambito dei quali si segnalano i progetti *Jardin Alp, Rest Alp, Alcotra Emed Ibex, Life Pastoralp, PSR 2014/2020, Biodivalp 2, Biodivalp 3; Biodivalp 5, Camp2t*), oltre agli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (2029-2021) e a quelli finalizzati alla manutenzione straordinaria della sentieristica, finanziati dal Mase.

Il volume dei residui passivi pagati in conto competenza registra un decremento ed è pari a complessivi euro 1.857.833.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, effettuate con deliberazione presidenziale

d'urgenza n. 13 del 29 marzo 2024, i residui attivi radiati, risalenti al periodo 2011-2022, ammontano ad euro 4.740. L'Ente precisa che non è stato ancora radiato l'importo relativo alla differenza insussistente del maggiore importo accertato rispetto a quello effettivamente assegnato dal Mite per gli interventi sul clima annualità 2021, in quanto sarà eliminato in sede di riaccertamento al 31 dicembre 2024. Nell'ambito dei residui passivi annullati per insussistenza, pari a complessivi euro 120.017 (riferiti all'annualità 2013 e al periodo dal 2015-2022), gli importi più significativi risalgono al 2022 e riguardano oneri sociali a carico dell'Ente (euro 28.716) e voci stipendiali (euro 20.471), in quanto somme prudenzialmente impegnate ed eliminate a seguito di conguaglio effettuato a fine esercizio.

Questa Corte, rilevata l'elevata massa dei residui, invita l'Ente ad un puntuale monitoraggio, su cui il Collegio dei revisori è tenuto a vigilare, in ordine alla sussistenza dei presupposti giuridici che legittimano il mantenimento delle poste nelle scritture contabili, ai sensi del d.p.r. n. 97 del 2003 e comunque ad adottare ogni possibile iniziativa volta a rafforzare la propria capacità sia di incasso dei crediti, prevenendone il rischio che questi cadano in prescrizione, sia di spesa.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini di raffronto.

Tabella 6 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II. Immobilizzazioni materiali	19.171.402	22.483.118	17,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	4.767	4.767	0,0
TOTALE B)	**19.176.169**	**22.487.885**	17,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	**138.040**	**121.476**	-12,0
II. Residui attivi	**4.038.884**	**4.074.842**	0,9
- crediti verso utenti, clienti ecc.	*28.331*	*5.575*	*-80,3*
- crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	*4.010.553*	*4.069.267*	*1,5*
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.	**52**	**52**	0,0
IV. Disponibilità liquide	**22.670.994**	**22.819.722**	0,7
TOTALE C)	**26.847.970**	**27.016.093**	0,6
TOTALE ATTIVO	**46.024.139**	**49.503.977**	7,6

PASSIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
III. Riserve di rivalutazione (patrimonio immobiliare)	4.139.559	0	-100,0
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	16.371.696	20.525.231	25,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	13.976	-214.487	-1.634,7
TOTALE A)	**20.525.231**	**20.310.744**	-1,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**16.422.378**	**16.422.378**	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**3.467.314**	**3.530.097**	1,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	4.903.916	8.411.114	71,5
verso imprese controllate, collegate e controllanti	14.704	65.624	346,3
debiti tributari	6.972	11.891	70,6
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	108.645	132.297	21,8
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	452.986	387.880	-14,4
debiti verso Stato e soggetti pubblici	97.653	186.980	91,5
debiti diversi	24.340	44.973	84,8
TOTALE E)	**5.609.217**	**9.240.759**	64,7
TOTALE PASSIVO	**25.498.909**	**29.193.234**	14,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	**46.024.139**	**49.503.977***	7,6

* L'importo è frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto nel 2023 è pari ad euro 20.310.744; il decremento, in termini assoluti di euro 214.487, rispetto all'esercizio precedente, è pari al risultato economico d'esercizio.

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 49.503.977 ed aumentano del 7,6 per cento rispetto al 2022, principalmente per effetto dell'incremento del 17,3 per cento delle immobilizzazioni materiali, costituite essenzialmente dalla voce "terreni e fabbricati" (euro 15.686.587). Le disponibilità liquide, pari ad euro 22.819.722, sono sostanzialmente stabili e la loro consistenza, come detto, esprime carenze nella capacità di gestione della spesa.

Per quanto riguarda il totale delle poste passive, pari ad euro 29.193.234, si osserva una crescita del 14,5 per cento riconducibile all'incremento dei residui passivi del 64,7 per cento. Il fondo Tfr è pari ad euro 3.530.097 (euro 3.467.314 nel 2022), importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Come comunicato dall'Ente, nel corso del 2023, è stata emessa sentenza, con esisto sfavorevole, passata poi in giudicato, per un giudizio promosso nel 2022 di fronte al giudice del lavoro, da due dipendenti, con la motivazione che i ricorrenti non erano destinatari dell'obbligo vaccinale sancito dall'art. 4 *ter* d.l. n. 44 del 2021. L'Ente è stato quindi condannato a corrispondere le retribuzioni non corrisposte sino alla data di rientro in servizio, pari ad euro 21.029, oltre rivalutazione monetaria e interessi. In via generale,

questa Corte ritiene opportuno che l'Ente provveda, previa adeguata valutazione del rischio in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2023, poste a confronto con il 2022.

Tabella 7 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico

	2022	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	6.984.300	7.500.456	7,4
- contributo in conto di esercizio	*6.881.160*	*7.424.685*	*7,9*
- prestazioni o servizi	*103.140*	*75.771*	*-26,5*
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavorazione	-9.859	-16.563	50,1
TOTALE (A)	**6.974.440**	**7.483.893**	7,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.833.396	2.086.873	13,8
- per servizi	880.809	1.117.651	26,9
- per godimento beni di terzi	128.274	111.204	-13,3
- per il personale	3.787.577	3.848.449	1,6
- ammortamenti e svalutazioni	297.061	293.010	-1,4
TOTALE (B)	**6.927.117**	**7.457.187**	7,7
Differenza tra valore e costi della produzione	**47.323**	**26.706**	-43,6
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti	268.429	120.017	-55,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-3.460	-4.740	-37,0
TOTALE (E)	**264.969**	**115.277**	-56,5
Risultato prima delle imposte	312.292	141.984	-54,5
Imposte dell'esercizio	298.316	356.471	19,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	***13.976**	**-214.487**	-1.634,7

* L'importo è frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato economico negativo di euro 214.487, ribaltando l'avanzo registrato nell'esercizio precedente (euro 13.976). Tale disavanzo scaturisce dal calo (rispettivamente del 43,6 per cento e del 56,5 per cento) registrato dai saldi della gestione caratteristica (euro 26.706), e delle partite straordinarie (euro 115.277) e dall'aumento del 19,5 per cento delle imposte dell'esercizio che passano da euro 298.316 ad euro 356.471.

Poiché tale risultato è conseguito nonostante un deciso aumento dei ricavi di circa euro 500.000 mila questa Corte raccomanda un'attenta gestione dell'efficienza del peso dei costi della produzione.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991 e con il d.p.r. 5 giugno 1995 è stato costituito l'omonimo Ente di gestione.
Il territorio comprende 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di 3 regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).
L'Ente ha sede legale ed amministrativa nel comune di Assergi (AQ).
Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta immutata rispetto a quanto illustrato nei referti degli anni 2020, 2021 e 2022.
Il nuovo Piano per il parco, a seguito dell'assoggettamento alla procedura Vas e dell'approvazione da parte delle regioni, è entrato in vigore, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 ottobre 2020.
Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 21 dicembre 2001, non è mai stato approvato dal Ministero vigilante. A distanza di quasi venti anni, con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 9 dicembre 2019 è stato deliberato un nuovo testo che risulta ancora non approvato dal Mase.
Il Piano pluriennale economico e sociale, deliberato dalla Comunità del parco in data 15 dicembre 2015, non è mai entrato in vigore in quanto non è intervenuta l'approvazione delle regioni, Abruzzo, Lazio e Marche.
Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi, riscontrando il lungo protrarsi di tale carenza.
Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente in seguito all'espletamento della procedura negoziata ex art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato l'incarico di redazione del Piano Antincendio Boschivo 2023-2027, con determinazione n. 319 del 10 marzo 2023; il suddetto piano, corredato dalle relative schede progettuali consegnate all'Ente in data 2 agosto 2023, è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 23 del 25 settembre 2023 ed inviato al ministero vigilante. Ad oggi, non è stata ancora acquisita l'intesa con le Regioni territorialmente competenti: Abruzzo, Lazio e Marche. L'Ente riferisce, altresì, che secondo i dati trasmessi dal Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto PNGSML, nel corso dell'anno 2022 e 2023 si sono verificati in totale 11 incendi (5 nel 2022 e 6 nel 2023), per una

superficie complessiva di circa 49.14.89 ettari, riguardanti prevalentemente superfici poco boscate, incolti e aree a pascolo

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance,* ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) per il periodo 2023-2025.

Con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 16 del 29 maggio 2023 è stato nominato il nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella figura del Direttore f.f..

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 1° dicembre 2023, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

In tema di informatizzazione, l'Ente comunica di non avere ancora adottato il Piano Triennale per l'informatica in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 dell'Agenzia per l'Itali Digitale- Agid; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

In tema di *privacy*, al fine di dare esecuzione di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation* – Gdpr) è stato affidato, tramite svolgimento di una trattativa diretta, ex art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 50 del 2016, sul Mepa, un incarico ad una società informatica con un impegno di spesa pari ad euro 6.100 (d.d. n. 108 del 19 dicembre 2019). Tale incarico è in procinto di essere concluso.

2. ORGANI E COMPENSI

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province dell'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.

Il Presidente, nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016, ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art. 33 del d.l. n. 23 del 2020, fino al 31 marzo 2022, data di cessazione

dello stato di emergenza per l'epidemia da Covid 19 (d.l. n. 24 marzo 2022, convertito, con modificazioni dalla l. n. 19 maggio 2022, n. 52). Conseguentemente, nelle more della definizione del procedimento di nomina del nuovo Presidente, dette funzioni sono esercitate dal vicepresidente (nominato con delibera del Consiglio direttivo del 22 gennaio 2021 tra i membri designati dalla Comunità del Parco) che scadrà dall'incarico in data 14 dicembre 2025.
Il Consiglio direttivo in carica è stato ricostituito con la nomina di 8 consiglieri (d.m. n. 265 del 15 dicembre 2020) e poi nuovamente integrato con d.m. n. 277 del 13 luglio 2021.
La nuova Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 47 del 2 agosto 2021.
Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza delle designazioni da parte delle regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto del 9 marzo 2021 il Mef ha provveduto a nominare il Collegio dei revisori straordinario attualmente in carica.
La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, unitamente al 2022, a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Spesa per gli organi*

ORGANI	2022	2023	Var. %
Presidente /Vicepresidente	41.657	26.972	-35,3
Presidente del Collegio dei revisori	2.654	2.285	-13,9
Componenti del Collegio dei revisori	2.454	2.941	19,9
Rimborsi spese	0	4.000	100,0
TOTALE*	46.764	36.199	-22,6

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Detta spesa ammonta ad euro 36.199 registrando un decremento (-22,6 per cento).
È utile ricordare che i totali esposti in tabella non si riconciliano con i dati dello schema finanziario in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per i compensi, gettoni, indennità e rimborsi spese per l'Oiv (euro 5.210 per il 2022 ed euro 6.000 per il 2023).
Per quanto riguarda gli emolumenti del Presidente relativi al 2022, l'Ente precisa che l'importo ricomprende: euro 26.972 per il compenso impegnato ed erogato per la carica ricoperta dal Presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e precisamente dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 e dal 1° aprile al 31 dicembre a seguito dell'acquisizione in data 25 ottobre 2022 della sentenza del Consiglio di Stato di accoglimento dell'istanza cautelare presentata dal

Presidente[18]; euro 14.685, importo impegnato ed erogato e dal 1° aprile 2022 al 16 ottobre 2022 per gli emolumenti mensili, spettanti al Vicepresidente, per le funzioni effettivamente esercitate nel suddetto periodo, a seguito della decadenza dell'incarico del Presidente a decorrere dal 31 marzo 2022, declarata anche dal ministero vigilante; per il 2023 l'importo impegnato si riferisce all'incarico svolto dal Vicepresidente in carica.

Con riferimento alle indennità del Collegio dei revisori, si evidenzia che l'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 28 marzo 2022 aveva previsto, d'intesa con la Ragioneria Generale dello Stato e sottoponendolo, nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 maggio 2001, ad una prima valutazione di congruità da parte del Mite, il seguente adeguamento degli importi: euro 521 mensili per il Presidente del Collegio ed euro 434 mensili per ciascun componente. Il Ministero vigilante, con nota del 18 luglio 2022, ha chiesto all'Ente di adeguare i compensi in base al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 giugno 2022 recante "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari degli enti pubblici*". Pertanto, l'Ente con delibera del Consiglio direttivo n. 37 del 15 dicembre 2023, sottoposta all'approvazione dei ministeri vigilanti, ha revisionato ulteriormente gli emolumenti spettanti al Collegio dei sindaci nella seguente misura: euro 6.000 annuali per il Presidente ed euro 4.000 annuali per i componenti.

I rimborsi spese sono stati effettuati sulla base di apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 15 marzo 2016, nel 2022, per mero errore, non è stato effettuato alcun impegno di spesa, in quanto l'Ente non ha ricevuto richieste di rimborsi; nel 2023, a fronte di un impegno di complessivi euro 4.000, sono stati erogati euro 306,08 (di cui euro 7 per il Presidente, euro 78 per il Vicepresidente ed euro 221 per un componente del Consiglio Direttivo).

[18] L'Avvocatura dello Stato ha comunicato all'Ente che il provvedimento cautelare ha trovato seguito in sentenza passata in giudicato con la quale si è determinata la scadenza futura del mandato del Presidente per il prossimo 16 dicembre 2025.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Con determinazione dirigenziale n. 514 del 13 luglio 2017 è stato approvato l'organigramma dell'Ente, così articolato: direzione, area sviluppo sostenibile e biodiversità, area piano, progetto e azione, area valorizzazione economica e sociale. Con delibera del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, è stato nominato l'Oiv per il triennio 2021-2023 (in scadenza il 5 settembre 2024), in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2023 e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 2 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2022			Consistenza al 31.12.2023		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato
Dirigente				1			
Funzionari	7	3			3		
Assistenti	23	11	10		11	9	
Operatori	4	3	11		3	11	
Totale	34	17	21	1	17	20	

Fonte: Ente

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d. p. c.m. 23 gennaio 2013.

Nel corso del 2023, la consistenza del personale di ruolo a tempo indeterminato è rimasta invariata mentre quella fuori ruolo, stabilizzata a tempo indeterminato (ex art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-*bis* del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222) è diminuita di 1 unità, cessata dal servizio per quiescenza.

Si evidenzia che con delibera del Consiglio direttivo n. 40 del 29 dicembre 2023 è stato revisionato il Piano triennale del fabbisogno del personale di cui al Piao 2023-2025, integrato

con delibera del Consiglio direttivo n. 8 del 18 aprile 2023[19], eliminando il disallineamento tra il numero delle unità di personale in servizio al 31 dicembre 2022 indicato nel Piano triennale fabbisogno del personale 2023-2025 e quello riportato nella succitata delibera consiliare integrativa. Infine, con d.p.c.m. del 14 maggio 2024, l'Ente è stato autorizzato ad assumere 1 unità di personale a tempo indeterminato da inserire nell'area assistenti.

Le funzioni di vigilanza e controllo del territorio sono svolte dal Ctca e le unità di personale in servizio nel 2023 sono 104.

La contrattazione integrativa 2023 è stata sottoscritta in data 21 novembre 2023, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 300 del 30 ottobre 2023) in merito alla compatibilità finanziaria, per un importo pari ad euro 210.020. L'Ente comunica che, sulla la liquidazione della produttività 2023 ai dipendenti, continuerà il recupero delle somme indebitamente percepite dagli stessi per errati appostamenti nelle contrattazioni 2006-2011 (pari a complessivi euro 31.102), già avviato con la contrattazione 2019 ed evidenziato nei precedenti referti di questa Corte. In particolare, al fine di recuperare le errate appostazioni riferite al fondo 2010, si procederà ad effettuare la decurtazione di euro 17.291, di cui euro 6.106 sulla produttività dei soli dipendenti in servizio ed euro 11.185, nei confronti dei dipendenti trasferiti per mobilità ad altri enti o in quiescenza.

Il Direttore in carica durante parte dell'esercizio in esame, nominato con d.m. n. 229 del 24 maggio 2018, ha svolto il suo incarico in esecuzione del contratto sottoscritto in data 17 maggio 2021, in estensione del precedente contratto individuale del 7 giugno 2018. La scadenza contrattuale finale, considerato il periodo pregresso, è stata fissata al 16 maggio 2023. Infine, nelle more dell'individuazione della terna di nominativi da sottoporre al ministero per la nomina del nuovo Direttore dell'Ente, sulla base di interpello esteso a tutti i funzionari in ipotesi interessati ed applicando il criterio preferenziale indicato dal Consiglio direttivo, nella seduta del 12 maggio 2023, è stato nominato un direttore facente funzioni.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel 2023 e, a fini comparativi, nel 2022.

[19] Tale delibera ha approvato l'integrazione obbligatoria ai sensi della stabilizzazione di cui alla legge n. 21 del 10 marzo 2023, prevedendo l'inserimento di 2 funzionari e 2 assistenti.

Tabella 3 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Spesa per il personale

	2022	2023	Var.%
Stipendi e altri assegni fissi al personale	992.183	907.105	-8,6
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a t. determinato	150.032	154.000	2,6
Compensi per lavoro straordinario al personale	15.000	15.000	0,0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	350.430	349.020	-0,4
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	4.959	5.350	7,9
Fondo per le politiche si sviluppo delle risorse umane e per la prod.tà	139.561	112.149	-19,6
Buoni pasto / mensa aziendale	24.796	20.000	-19,3
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	23.667	24.940	5,4
Corsi di formazione e specializzazione del personale	2.612	9.953	100,0
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA	22.246	9.035	-59,4
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	12.911	4.502	-65,1
***TOTALE A)**	**1.738.399**	**1.611.054**	-7,3
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	**23.899**	**148.863**	522,9
TOTALE A) + B)	**1.762.297**	**1.759.917**	-0,1
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	36,8	27,3	-25,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale diminuisce del 7,3 per cento e si attesta ad euro 1.611.054, incidendo nella misura del 27,3 per cento sul totale delle spese correnti.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, per quanto riguarda i progetti nazionali e comunitari si segnalano: "*Empowerment of VET system through suistainable entrapreneurial initiatives in quality pig breeding/BREED*" (il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 56.344), per il quale l'Ente nel corso del 2023, ha incassato una quota di cofinanziamento pari ad euro 12.115, pari al quinto e ultimo acconto dovuto; "*Erasmus Valor*" siglato nel 2019 (Ente parco capofila di otto *partner* UE con un finanziamento del valore complessivo di euro 999.701, di cui euro 207.314 a favore dell'Ente, scaduto il 31 dicembre 2022), per il quale, l'Ente nel corso del 2023, ha incassato l'ultima quota di finanziamento, pari a euro 196.488; "*Life Bear-Smart Corridors*" di durata triennale con un *budget* totale di euro 352.251, percependo, nell'esercizio in esame, l'importo di euro 79.539.

In merito alle attività svolte in esecuzione dei bandi clima 2019, 2020, 2021, i cui interventi hanno durata quinquennale e sono in corso, sono state concluse le procedure ad evidenza pubblica relative all'affidamento degli incarichi progettuali per le singole schede di intervento e per l'acquisto dei beni e servizi finalizzati alla realizzazione delle stesse. In relazione alla spesa sostenuta, sono stati spesi euro 260.137 per il clima 2019; euro 4.107 per il Clima 2020 ed euro 14.568 per il Clima 2021.

Infine, per quanto riguarda l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente comunica che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 15 settembre 2022, resa esecutiva dal Ministero vigilante con nota del 10 ottobre 2022, ha approvato una proposta progettuale trasmessa di una società cooperativa per partenariato pubblico-privato denominata *"I valori della biodiversità"*. Questa proposta rientra nel Bando misura B2.2 del Programma unitario di intervento, che prevede interventi per le aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, come stabilito dal Piano nazionale complementare al Pnrr e dall'ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022 emanata dal Commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016. La proposta progettuale è stata approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 58 del 28 giugno 2023 (importo finanziato pari ad euro 2.500.000). Infine, con decreto Pnc Sisma della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 5 del 17 gennaio 2024 è stata effettuata la presa d'atto dell'acquisizione dei CUP da parte degli enti beneficiari e dell'erogazione dell'anticipazione del 10 per cento dell'importo ammesso a contributo; il suddetto decreto è stato acquisito da questo Ente in data 22 gennaio 2024. Inoltre, con riferimento alla misura M2C4, Investimento 3.2 "*Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*", l'Ente ha comunicato di essere destinatario di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e procedure sono integralmente in capo al Mase, sia in termini finanziari che di realizzazione In particolare, l'Ente ha collaborato con il Mase per lo sviluppo di una *app* per gli *Smartphone* (*visit naturaitalia*) e un portale *Web (naturaitalia*), fornendo informazioni, materiali divulgativi e testandone i risultati.

Il provvedimento di ricognizione delle partecipate, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 23 dicembre 2024), ha confermato il piano di razionalizzazione delle seguenti partecipazioni: "*Dmc Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l."* (0,50 per cento del capitale sociale); "*Dmc Gran Sasso Laga s.c.ar.l."* (0,50 per cento del capitale sociale); *Gal "Terre Pescaresi s.c.ar.l."* (0,63 del capitale sociale) e *Gal "Gran Sasso Velino s.c.ar.l."* (0,50 per cento del capitale sociale).

In data 15 dicembre 2022, l'Ente ha richiesto l'intervento dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila, al fine di addivenire ad una soluzione definitiva riguardo la dismissione delle quote di partecipazione nei Dmc Gran Sasso Laga e Terre Vestine e al Dmc Gran Sasso Laga, che non hanno ancora ancora fornito riscontro ai diversi solleciti in merito alla volontà

di dismissione manifestata dall'Ente.

L'Ente comunica, altresì, di aver aderito in qualità di socio, *ex* art. 4, lett. d) del d.lgs. n. 175 del 2016, al Punto Consorzio Europa s.c.ar.l., attraverso la sottoscrizione di n. 2 quote di capitale sociale, per un totale di euro 5.000, approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 56 del 26 ottobre 2021. Successivamente, il Consiglio direttivo nella seduta del 22 dicembre 2022, dava mandato al Direttore, in mancanza di risposte dalle società partecipate, di avviare un bando pubblico che provvedesse alla vendita delle quote, partendo quale corrispettivo dal valore inizialmente corrisposto ovvero da qualsiasi dato di redditività per l'Ente; infine, in data 1° febbraio 2023, tale mandato è stato delegato ad un funzionario dell'Ente.

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue: l'Ente (delibere del Consiglio direttivo n. 9 del 27 aprile 2023, n. 32 del 22 novembre 2023 e n. 19 del 14 maggio 2024) ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e 2024-2026, oltre al programma biennale per la fornitura di beni e servizi 2023-2024; non ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, in quanto ha sempre applicato il principio della rotazione degli inviti. L'Ente precisa, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

Nel corso del 2023 l'Ente ha concluso 32 procedure acquisitive (per un importo di aggiudicazione complessivo pari ad euro 827.505 e una spesa sostenuta nell'esercizio pari a complessivi euro 850.315) tutte effettuate utilizzando il Mepa e riconducibili integralmente alla tipologia dagli affidamenti diretti effettuati, *ratione temporis*, in adesione dell'art. 36 c. 2, lett. a, del d.lgs. n. 50 e dell'art. 50, c.1, lett. a) e del d.lgs. n. 36 del 2023.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 311 del 15 aprile 2024, ha approvato il conto consuntivo 2023, con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 16 aprile 2024.

La Comunità del Parco non ha espresso il parere obbligatorio, richiesto in data 11 aprile 2024; pertanto, essendo decorsi 20 giorni dalla richiesta, lo stesso si intende acquisito.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo 2023 rispettivamente con nota Mef del 28 maggio 2024 e nota Mase del 14 giugno 2024.

L'Ente ha redatto ed allegato il prospetto della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013), lo schema di rendiconto in conformità a quanto disposto dal d.p.r. n. 132 del 2013.

Risulta, altresì, allegata al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento che evidenzia un anticipo medio di 1,24 giorni, in miglioramento rispetto al ritardo registrato nell'esercizio precedente (+4,17 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia i dati della gestione dell'esercizio in esame, confrontati con quelli del 2022.

Tabella 4 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario*

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

ENTRATE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	5.547.963	5.256.114	-5,3
Trasferimenti Regioni	0	199.914	100,0
Trasfer. altri Enti settore pubblico	294.188	848	-99,7
Vendita beni e prestazioni servizi	20.524	11.475	-44,1
Redditi e proventi patrimoniali	10.207	9.832	-3,7
Poste corr. e compens. di spese correnti	1.236	10.706	765,9
Entrate non classificabili in altre voci	5.832	665	-88,6
Totale entrate correnti	**5.879.951**	**5.489.553**	-6,6
Trasferimenti Stato	1.510.300	1.055.306	-30,1
Totale entrate in c/capitale	**1.510.300**	**1.055.306**	-30,1
Partite di giro	447.144	436.321	-2,4
Totale entrate	**7.837.395**	**6.981.179**	-10,9
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	51.974	42.199	-18,8
personale in attività di servizio	1.738.399	1.611.054	-7,3
acquisto beni di consumo e servizi	554.549	535.169	-3,5
per prestazioni istituzionali	2.103.459	3.447.923	63,9
oneri finanziari	11.894	9.828	-17,4
oneri tributari	50.625	51.751	2,2
non classificabili in altre voci	208.927	201.307	-3,6
Totale uscite correnti	**4.719.827**	**5.899.231**	25,0
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	162.844	213.125	30,9
Indennità e similari al personale cessato	23.899	148.863	522,9
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	342.776	457.252	33,4
Totale uscite in c/capitale	**529.519**	**819.240**	54,7
Partite di giro	447.144	436.321	-2,4
Totale uscite	**5.696.489**	**7.154.792**	25,6
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**2.140.905**	**-173.613**	-108,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.160.124**	**-409.679**	-135,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**980.781**	**236.066**	-75,9

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un disavanzo pari ad euro 173.613 ed inverte il risultato positivo del 2022 (euro 2.140.905).

Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra il risultato negativo di parte corrente pari a - 409.679 euro, in netto peggioramento (-153,3 per cento), e il risultato di parte capitale di euro 236.066 che, pur essendo positivo, decresce notevolmente (- 75,9 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Influisce sul saldo finanziario negativo di parte corrente la contrazione delle entrate correnti (-6,6 per cento), costituite nella misura del 95,7 per cento dai trasferimenti dello Stato (che da euro 5.547.963 passano ad euro 5.256.114) essenzialmente a causa della netta diminuzione del contributo straordinario del ministero per la tutela dell'ambiente che da euro 563.286 passa ad euro 27.436, e dell'aumento delle spese correnti (+25 per cento) riconducibile principalmente alla crescita (+63,9 per cento) della voce di spesa più significativa rappresentata dalle prestazioni istituzionali (euro 3.447.923).

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e prestazioni di servizi", pari ad euro 11.475, in ulteriore peggioramento del 44,1 per cento, continuano ad incidere in maniera del tutto residuale (0,2 per cento).

I trasferimenti regionali, assenti nel 2022, ammontano ad euro 199.914 e si riferiscono al contributo della Regione Abruzzo per il PSR 2014/2024 sullo studio della biodiversità.

In relazione all'evidenziato disavanzo di parte corrente, questa Corte condividendo l'osservazione dei ministeri vigilanti, raccomanda all'Ente di verificarne le ragioni e di adottare misure correttive al fine di assicurare che l'ammontare degli stanziamenti per uscite correnti trovi copertura nelle entrate correnti che si prevede di accertare, in ossequio all'art. 5, comma 11, del d.p.r. del 27 febbraio 2003, n. 97.

Il ridimensionamento del saldo positivo della gestione capitale è determinato dalla diminuzione delle entrate in conto capitale (-30,1 per cento) che da euro 1.510.300 passano ad euro 1.055.306, in quanto il finanziamento del Ministero dell'ambiente per spese finalizzate ad investimenti si riduce ad euro 894.306 (euro 1.510.300 nel 2022), a fronte dell'aumento (+54,7 per cento) delle spese in conto capitale, pari a complessivi euro 819.240, per effetto principalmente dell'incremento (+33,4 per cento) della voce più significativa rappresentata dall'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche, che si assestano ad euro 457.252.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, quanto gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa, pari ad euro 535.169, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 608.981 risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 170.123.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2023, nonché, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 5 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		23.620.906		25.784.336	9,2
Riscossioni:					
c/competenze	7.362.318		6.614.653		
c/residui	582.312	7.944.630	480.654	7.095.307	-10,7
Pagamenti:					
c/competenze	3.646.251		3.466.204		
c/residui	2.134.949	5.781.200	2.208.539	5.674.743	-1,8
Consistenza cassa fine esercizio		25.784.336		27.204.900	5,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	5.156.343		5.113.338		
dell'esercizio	475.077	5.631.420	366.526	5.479.864	-2,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	16.862.754		16.487.253		
dell'esercizio	2.050.239	18.912.992	3.688.589	20.175.842	6,7
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**12.502.763**		**12.508.923**	0,0

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione pari ad euro 12.508.923 non registra variazioni apprezzabili (euro 12.502.763 nel 2022); tale avanzo è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 12.502.763 il disavanzo finanziario di competenza di euro 173.613 e la variazione positiva dei residui di euro 179.772, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 16 aprile 2024.

Per quanto attiene alla quota vincolata pari a complessivi euro 11.106.990, questa è così distribuita:

per il Tfr euro 1.499.597; euro 1.436.110 al fondo rischi ed oneri imprevisti; le somme relative ai finanziamenti concessi dal Mite per euro 272.000 per la promozione di compostiere, euro 544.000 per incentivare l'adozione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti, euro 680.000 per la sentieristica 2022, euro 396.666 per la sentieristica 2023, euro 830.300 per i muretti a secco 2022, euro 497.640 per i muretti a secco 2023, euro 4.860.196 per il finanziamento "Clima annualità 2021", euro 30.799 per incentivi ai Rup ed euro 59.682 per finanziamento derivante dal 5 per mille.

Infine, si legge in nota integrativa, come già avvenuto lo scorso anno, il cospicuo avanzo di amministrazione deriva dalla scelta di contabilizzare i finanziamenti ricevuti nell'avanzo a destinazione vincolata finché non intervengono impegni giuridicamente perfezionati.

La consistenza di cassa finale aumenta del 5,5 per cento e si assesta ad euro 27.204.900. Tale aumento è dovuto soprattutto agli incassi dei finanziamenti straordinari del Mase per la sentieristica, i muretti a secco e l'acquisto automezzi Cta. A tal proposito l'Ente in fase istruttoria ha precisato che tali finanziamenti "*vista la loro natura extra ordinem e, considerato la loro rilevante consistenza, devono essere spesi seguendo un iter amministrativo spesso farraginoso e complicato, tale da rallentare molto la possibilità di poterli mettere a terra*", tutto ciò dimostra la rilevante criticità nella gestione della spesa L'andamento della cassa è in ulteriore crescita nel corso del 2024 e al 23 luglio si attesta a complessivi euro 28.726.639.

Si rileva, infine, che, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria, tramite procedura Mepa, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 26 settembre 2017, è stato affidato ad un istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per altri 5; il relativo contratto, sottoscritto in data 16 gennaio 2018 è scaduto il 31 dicembre 2022. Pertanto, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 945 del 28 agosto 2023, sono state avviate le procedure per il nuovo affidamento del servizio di tesoreria dell'Ente per il periodo 2024-2027, conclusosi con d.d. n. 1481 del 31 dicembre 2023, in favore dell'istituto di credito aggiudicatario, individuato tramite trattativa diretta su Mepa, ex art. 50 comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 36 del 2023 (indetta con d.d. n. 992 del 19 settembre 2023).

I residui attivi ammontano a complessivi euro 5.479.864 e registrano un decremento del 2,7 per cento rispetto al dato del 2022. Tale andamento è dovuto essenzialmente alla diminuzione dei residui formati nell'esercizio, che passano da euro 475.077 ad euro 366.526.

I residui attivi cancellati ammontano a complessivi euro 37.428 e sono da imputare quasi integralmente: al finanziamento ottenuto a seguito del Sisma 2016 per l'assunzione di 5 unità a

tempo determinato che, per le annualità 2020 e 2021 è stato riversato in misura minore, considerato che sono state effettate minori spese (euro 23.706), ed al contributo assegnato dalla Regione Abruzzo (euro 10.000) per la Conferenza regionale delle aree protette, che non si è concretizzata. L'importo dei residui attivi riscossi diminuisce rispetto al 2022 e si assesta ad euro 480.654. L'Ente specifica di aver istituito un apposito capitolo avente ad oggetto l'accantonamento a fondi rischi ed oneri imprevisti, sopravvenienze ed urgenze, la cui previsione va a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato, utile a garantire eventuali mancati incassi di residui attivi.

Il volume dei residui passivi (euro 20.175.842) cresce del 6,7 per cento rispetto al 2022. I residui passivi pagati ammontano a complessivi euro 2.208.539 (euro 2.134.949 nel 2022); quelli radiati ammontano ad un totale di euro 217.200 (euro 1.325.867 nel 2022). I residui passivi radiati più significativi si riferiscono alle economie su progetti (complessivi euro 25.500), su bandi (complessivi euro 19.469) sulle produttività dei dipendenti relative alle annualità 2020, 2021 e 2022 (complessivi euro 41.800).

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

5.3 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, operando una comparazione con il 2022.

Tabella 6 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	32.606.842	31.782.085	-2,5
II. Immobilizzazioni materiali	9.721.383	9.978.080	2,6
TOTALE B)	**42.328.225**	**41.760.165**	-1,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	230.123	230.123	0,0
II. Residui attivi	**5.631.419**	**5.479.864**	-2,7
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	5.631.419	5.479.864	-2,7
IV. Disponibilità liquide	25.784.336	27.204.900	5,5
TOTALE C)	**31.645.878**	**32.914.887**	4,0
TOTALE ATTIVO	**73.974.103**	**74.675.051**	0,9

PASSIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	29.371.431	31.007.098	5,6
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.635.667	-899.156	-155,0
TOTALE A)	**31.007.098**	**30.107.942**	-2,9
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.547.689**	**1.499.597**	-3,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	18.912.992	20.175.842	6,7
TOTALE E)	**18.912.992**	**20.175.842**	6,7
F) RATEI E RISCONTI	**22.506.324**	**22.891.671**	1,7
TOTALE PASSIVO	**42.967.005**	**44.567.110**	3,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	**73.974.103**	**74.675.051**	0,9

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta ad euro 30.107.942 e il decremento del 2,9 per cento rispetto al 2022 scaturisce dal risultato economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali, regista un lieve incremento e si assesta ad euro 74.675.051. La posta immobilizzazioni immateriali, in diminuzione del 2,5 per cento rispetto al 2022, ammonta ad euro 31.782.085 ed è costituita, in prevalenza, da *"immobilizzazioni in corso e acconti"*, pari ad euro 20.125.703 e dalle *"manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi"*, pari ad euro 11.449.548.

Le immobilizzazioni materiali aumentano del 2,6 per cento e si assestano a complessivi euro 9.978.080.

Nelle passività la voce *"debiti verso i fornitori"*, coincidente con il totale dei residui passivi, ammonta ad euro 20.175.842.

Nella posta *"ratei e risconti"*, sono iscritti i contributi in conto capitale erogati all'Ente, contabilizzati secondo il criterio dei "risconti"; essi si assestano sull'importo di euro 22.891.671 in aumento dell'1,7 per cento rispetto al 2022.

Il fondo Tfr accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta ad euro 1.499.597, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2022 erano pendenti n. 17 contenziosi passivi di cui n. 15 civili (8 dei quali conclusi nel corso del 2023 con esito sfavorevole con conseguente condanna al pagamento di complessivi euro 22.933) uno penale e uno amministrativo, tutt'ora in corso. L'Ente precisa, altresì, di essersi avvalso, per la rappresentanza in giudizio, dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila, ad eccezione

di 3 incarichi conferiti a legali del libero foro in quanto, essendo in giudizio anche la Regione, che si avvale del patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura stessa, si sarebbe verificato un conflitto di interessi.

Questa Corte ribadisce l'assoluta necessità che nel fondo rischi del passivo patrimoniale venga iscritto un congruo accantonamento al fine di evitare che eventuali soccombenze possano minare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2023 e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 7 - P.N - del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico*

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	20.524	11.475	-44,1
- altri ricavi e proventi	6.482.314	6.148.037	-5,2
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	622.887	669.959	7,6
TOTALE (A)	**6.502.838**	**6.159.512**	-5,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	554.549	491.427	-11,4
- per servizi	2.206.058	3.490.122	58,2
- per godimento beni di terzi	0	43.742	100,0
- per il personale	1.862.472	1.643.889	-11,7
- ammortamenti e svalutazioni	1.072.925	1.238.438	15,4
- oneri diversi di gestione	208.927	201.306	-3,6
TOTALE (B)	**5.904.931**	**7.108.924**	20,4
Differenza tra valore e costi della produzione	**597.907**	**-949.412**	-258,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-11.894	-9.828	17,4
TOTALE (C)	**-11.894**	**-9.828**	17,4
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.325.867	217.200	-83,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	184.816	37.428	-79,7
TOTALE (E)	**1.141.051**	**179.772**	-84,2
Risultato prima delle imposte	1.727.064	-779.468	-145,1
Imposte dell'esercizio	91.397	119.688	31,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.635.667**	**-899.156**	-155,0

* Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione economica si chiude con un disavanzo pari ad euro 899.156, invertendo il risultato positivo dell'esercizio precedente (euro 1.635.667). Tale andamento scaturisce da un lato dal

risultato della gestione caratteristica, in netta diminuzione (-258,8 per cento), che si assesta al valore negativo di euro 949.412 e dall'altro dal forte peggioramento del saldo delle partite straordinarie in diminuzione dell'84,2 per cento, determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, pari ad euro 179.772. Proprio il saldo della gestione caratteristica deve condurre l'Ente all'adozione di pronte azioni correttive, almeno nella gestione e nell'efficientamento di tutte le voci di costo "elastiche" per ricondurre il bilancio in pareggio.

Questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del Codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'OIC 12 dedicato alla "*Composizione e schemi del bilancio di esercizio*" che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (qualificata dalla precedente versione dell'OIC come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

Il valore della produzione è costituito quasi integralmente dalla voce "*altri ricavi e proventi*" (euro 6.148.037) nell'ambito della quale l'Ente dà separata evidenza alla quota dei contributi di competenza dell'esercizio, pari ad euro 669.959.

L'aumento dei costi di produzione è addebitabile alla crescita (+58,2 per cento) della voce di costo maggiormente significativa in valore assoluto, quella "per servizi" che da euro 2.206.058 passa ad euro 3.490.122.

PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria, unitamente all'omonimo Ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, in attuazione dell'art. 26, c. 4 *septies* del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con d.p.c.m. 12 aprile 2019, emanato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il territorio del parco si estende per 6.560 ettari ad è suddiviso in tre zone: zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con inesistente o minimo grado di antropizzazione; zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con limitato grado di antropizzazione; zona 3 - di valore paesaggistico e/o storico culturale, con elevato grado di antropizzazione.

Come previsto dall'art. 1, c. 4, del d.pr. 28 luglio 2016, è ricompresa nel territorio del Parco, e pertanto sottoposta alla gestione dell'omonimo Ente, anche l'area già inclusa nella riserva naturale regionale dell'Isola di Pantelleria.

L'Ente ha approvato il testo dello statuto, con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 26 aprile 2018, ai sensi dell'art. 9, c. 8-*bis*, della legge quadro n. 394 del 1991, poi adottato con d.m. n. 262 del 2 agosto 2018.

Il testo vigente del Regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 4 luglio 2021 e approvato dai ministeri vigilanti.

Alla luce del lavoro svolto dal Dipartimento di architettura dell'Università degli studi di Roma Tre, il Consiglio direttivo ha disposto, con delibera n. 20 del 17 settembre 2021, di procedere alla redazione del Piano del parco, approvando la costituzione di un apposito ufficio dotato di professionalità specifiche, demandando al Direttore il compimento delle attività conseguenziali. Nel corso del 2022 e del 2023, sono stati conferiti 4 incarichi di consulenza specialistica al fine di integrare le professionalità dell'Ufficio di Piano[20]. In particolare, l'Ente

[20] In particolare: determina della Direttore n. 123 del 28 aprile 2022 per "*consulenza specialistica a supporto dell'Ufficio del Piano del Parco per gli aspetti agronomici ambientali nonché per il supporto al coordinamento e predisposizione della documentazione necessaria all'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza*"; -determina del Direttore n. 124

comunica che nel corso del 2023 sono state eseguite le seguenti attività: incontro con i professionisti per definizione della proposta di piano, incontri con il Comune di Pantelleria (Amministrazione e tecnici) per presentazione e discussione linee guida.

L'Ente ha predisposto il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), con periodo di validità 2020-2024, il cui *iter* di adozione si è concluso il 4 agosto 2022, con l'acquisizione dell'intesa da parte del corpo forestale della Regione Sicilia. Come si evince dalla relazione sulla gestione, nel corso del 2023, si sono svolti degli incontri del gruppo di lavoro operativo per il monitoraggio giornaliero del Parco nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre (Carabinieri forestali, Corpo forestale Regionali, Protezione Civile, Anpana[21], Vigili del Fuoco); sono state rinnovate la convenzione con il Comando del Corpo Forestale della Regione Sicilia per supporto ai Carabinieri forestali (delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 4 marzo 2023), per controllo e prevenzione incendi e la convenzione con Anpana-Oepa[22] (delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 5 maggio 2023). Infine, come riferito in sede istruttoria, l'Ente è stato interessato nel corso del 2023 da tre eventi di incendio boschivo che hanno coinvolto una superficie pari a complessivi 56 ettari.

L'Ente ha comunicato che le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera del Consiglio direttivo n. 21 del 17 settembre 2021), sono state attribuite al Direttore, unica figura dirigenziale in servizio presso l'Ente; gli obblighi in materia di trasparenza vengono assolti mediante pubblicazione sul sito istituzionale degli atti e dei provvedimenti di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente". Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025 è stato approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 24 agosto 2023.

In tema di *privacy*, l'Ente comunica che è in corso la predisposizione della documentazione prevista per l'adeguamento al Regolamento europeo 2016/679 relativo alle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Nel 2023 non è stato adottato il Piano Triennale per l'Informatica; nel 2024 (rispettivamente

---

del 28 aprile 2022 per "*consulenza giuridica per redazione Piano del Parco e Regolamento*"; -determina del Direttore n. 125 del 28 aprile 2022 per "*supporto GIS per la redazione del Piano del Parco*"; - determina della Direttore n. 154 del 20 aprile 2023 per "*la realizzazione di un aggiornamento della carta degli habitat di Pantelleria (scala 1:10000), aggiornamento dei Formulari standard e stesura delle misure di conservazione e adeguamento del Piano di gestione dei SiG con il redigendo Piano del Parco*".

[21] Acronimo di Associazione Nazionale Protezione Ambiente Natura Animali.

[22] Acronimo di Associazione Nazionale Protezione Ambiente Natura Animali- Organizzazione Europea Protezione Animali-Ambiente

con delibere commissariali n. 7, 8 e 9 del 28 marzo 2024) sono stati approvati gli obiettivi di accessibilità agli strumenti informatici; sono stati nominati il responsabile del trattamento dei dati personali (Rtd) e il referente Ipa che ha il compito, sia organizzativo sia operativo, di interagire con il Gestore Ipa (*indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni),* per l'inserimento e la modifica dei dati dell'Ente.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 27 del 2 febbraio 2018.

La composizione del Consiglio direttivo è stata definita con d.m. 4 aprile 2018, n. 136 e successivamente integrata con d.m. n. 68 del 22 marzo 2019 e d.m. n. 361 del 23 dicembre 2019 con la nomina di due nuovi componenti in sostituzione di altrettanti dimissionari.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 17 del 6 luglio 2018.

L'art. 64 *ter* del d.lgs. n. 77 del 31 maggio 2021, ha disposto che "*al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette, la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente*". Pertanto, a seguito del citato decreto legislativo la *prorogatio* dei mandati del Presidente e del Consiglio direttivo è scaduta in data 18 maggio 2023; conseguentemente la Giunta esecutiva è decaduta in pari data. Nelle more della nomina degli organi ordinari, al fine di assicurare la continuità amministrativa e la funzionalità dell'Ente, con d.m. n. 245 del 31 luglio 2023, è stato nominato un Commissario straordinario per la durata di sei mesi, prorogato con successivi decreti (d.m. n. 43 del 1° febbraio 2024 e d.m. n. 267 del 23 luglio 2024), da ultimo con d.m. n. 37 del 5 febbraio 2025 per ulteriori sei mesi a decorrere dal 31 gennaio 2025.

La Comunità del parco (art. 23 dello statuto) è formata dal Presidente della Regione siciliana, dal Presidente del libero consorzio di Trapani, dal sindaco del comune di Pantelleria.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto Mef del 1° febbraio 2018[23].

[23] I relativi compensi sono stati determinati in euro 1.658 per il Presidente ed euro 1.094 per ciascun componente. Tali importi sono commisurati, come quello per il Presidente, a quelli fissati originariamente per tutti gli enti parco nazionali al netto delle riduzioni del 10 per cento disposte dall'art. 1, c. 58, della l. n. 266 del 2005 e dall'art. 6, c. 3 del d.l. n. 78 del 2010.

Successivamente, il nuovo organo è stato nominato con decreto Mef del 31 agosto 2023 e i relativi compensi sono stati rideterminati ai sensi del d.p.c.m. del 23 agosto 2023 n. 143, a decorrere dall'esercizio 2024, come da deliberazione commissariale n. 4 del 14 novembre 2023 ovvero euro 6.000 per il Presidente ed euro 4.000 per ciascun componente.

La spesa sostenuta in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2022, non registra alcuna variazione. In particolare, per i compensi del Presidente dell'Ente e del Commissario straordinario, avvicendati nel corso del 2023, è stata impegnata la somma complessiva di euro 37.000, comprensiva degli oneri previdenziali ed accessori; per le indennità del Collegio dei revisori è stato impegnato l'importo totale di euro 4.000 (di cui euro 1.800 per il Presidente ed euro 2.200 per i componenti dell'organo); per i rimborsi spese l'impegno è stato pari a complessivi euro 15.000. A tale proposito, come già precisato nei precedenti referti, l'Ente ha proceduto a centralizzare gli acquisti mediante l'individuazione di un operatore unico per l'acquisto dei titoli di viaggio, dei servizi alberghieri e di ristorazione, non delegando ai singoli componenti degli organi. Per la determinazione di questi acquisti, sono stati adottati i criteri indicati dal Mef.

Si osserva, infine, che anche nel 2023, gli impegni assunti per le indennità relative all'incarico di Direttore (pari ad euro 137.000, comprensivi dell'indennità di risultato) sono stati erroneamente contabilizzati nell'ambito della categoria di spesa "Uscite per gli organi dell'Ente".

Questa Corte condividendo il rilievo formulato dal Mef in sede di approvazione del bilancio, raccomanda all'Ente di inserire i citati capitoli di spesa nella categoria "Oneri per il personale in attività di servizio".

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La dotazione organica, l'organigramma funzionale, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020 – 2022 e il piano delle assunzioni 2020, adottati dall'Ente con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 23 febbraio 2019, e quindi successivamente riadottati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 27 febbraio 2020, sono stati approvati dal Mase con d.m. del 21 maggio 2020.

A regime, la dotazione organica dell'Ente è prevista in 10 unità lavorative (6 unità cat. C e 4 unità cat. B).

Nel corso del 2023, all'esito delle procedure concorsuali avviate nel 2022, hanno preso servizio 6 unità di personale a tempo indeterminato di cui 4 funzionari (1 contabile, 1 ingegnere ambientale e 1 geologo, assunti il 1° gennaio 2023 e 1 biologo assunto il 30 marzo 2023) e 2 assistenti (1 collaboratore amministrativo e 1 collaboratore agrario, assunti in data 1° settembre 2023).

L'organigramma dell'Ente è stato suddiviso in due aree: affari generali contabilità istituzionali, promozione, turismo e comunicazione; biodiversità, educazione ambientale, monitoraggio, pianificazione.

Il servizio di sorveglianza del territorio del parco, come previsto dall'art. 21, c. 2, della l. n. 394 del 1991, è stato affidato al Comando unità per la tutela forestale e ambientale dell'Arma dei Carabinieri (Cutfa). Nel corso del 2022 fino al 30 aprile 2023 sono state assegnate al reparto soltanto 2 unità di cui n. 1 fissa e n. 1 "variabile" (1 turno al mese), provenienti dalla stazione del Parco Nazionale dell'Aspromonte. Dal 1° maggio 2023, le unità sono passate a 3 di cui 2 "variabili" (1 turno al mese). Inoltre, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di sorveglianza del territorio del Parco continua ad essere integrato da alcune unità del Corpo forestale regionale, che vengono inviate con turni di dieci giorni a Pantelleria.

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 152 del 21 aprile 2021 e il relativo incarico quinquennale è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 23 maggio 2021, con decorrenza 1° luglio 2021. Successivamente, con nota del 29 ottobre 2024, il Direttore comunicava il recesso unilaterale dell'incarico, stante la recente nomina a Direttore del Parco nazionale Dolomiti Bellunesi disposta dal Mase con d.m. n. 366 del 23 ottobre 2024. Pertanto, previa procedura di interpello interno tra i funzionari apicali dell'Ente, veniva nominato un Direttore f.f. per un periodo di 6 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2025 (delibera commissariale n. 28 del 17 dicembre 2024).

L'Oiv è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 dicembre 2021, in composizione monocratica, per la durata di un triennio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, siglato in data 2 febbraio 2022; il compenso è pari a 3.000 euro annui.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nel 2023 e a fini di raffronto, nel 2022 in cui, come detto, non figurano quelli per il Direttore.

Tabella 2 - P.N. Isola di Pantelleria – Spesa per il personale

	2022	2023	Var.%
Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente	0	138.500	100,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	0	48.000	100,0
Fondo unico per trattamento accessorio	0	18.000	100,0
Indennità e rimborso spese trasporto missioni territorio nazionale	5.000	5.000	0,0
Spese per formazione del personale, partecipazione corsi e seminari	0	1.342	100,0
Spese per somministrazione buoni pasto al personale dell'Ente	2.000	8.000	300,0
Spese per accertamenti sanitari	0	420	100,0
TOTALE A)	***7.000**	**219.262**	3.032,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	0,3	13,9	

* A seguito della riclassificazione operata dall'Ente in sede di bilancio di previsione 2022, gli impegni per le voci stipendiali relative all'impiego delle 5 unità di personale interinale, le uniche in servizio al 31 dicembre 2022 (pari a complessivi euro 130.999), sono stati contabilizzati nel capitolo di spesa "servizi di somministrazione lavoro" tra le "uscite per l'acquisto di beni e servizi", anziché tra gli "oneri per il personale in servizio".
Fonte: Ente

Nel 2023 la spesa impegnata per il personale è pari ad euro 219.262 ed incide nella misura del 13,9 per cento sul totale delle spese correnti.

In materia di contrattazione integrativa, è stato costituito per il 2023, il fondo risorse decentrate per il personale pari ad euro 18.000 (deliberazione commissariale n. 9 del 21 dicembre 2023). La relazione sulla *performance* è stata approvata con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 5 maggio 2023 e validata dall'Oiv il 19 maggio 2023, allo stato attuale il contratto integrativo non è stato ancora sottoscritto.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, nel corso del 2023, si segnala la partecipazione dell'Ente al programma Mase "Siti naturali Unesco per il clima 2023" che ha comportato la concessione di un finanziamento pari a complessivi euro 518.762 per il progetto "La pratica 'vite ad alberello' di Pantelleria"[24].

Sono proseguite le attività relative agli interventi finanziati dal Mase, diretti alla tutela della biodiversità (euro 65.000), al ripristino delle infrastrutture verdi (euro 233.108 per la rete sentieristica ed euro 256.400 per i muretti a secco finanziati nel 2023) le cui conclusioni sono previste fra il 2025 e il 2026. Infine, si segnala la prosecuzione delle attività nell'ambito: del progetto per il monitoraggio ambientale integrato e misure di salvaguardia degli *habitat* prioritari del "Bagno dell'acqua", finanziato dalla Regione siciliana per euro 910.860, il cui

[24] L'Ente chiarisce che a fine dicembre 2023 è stato erogato l'importo di euro 414.893 pari a circa l'80 per cento del finanziamento complessivo, contabilizzato in entrata nel cap. 3018.

completamento, previsto entro il 2023, è stato prorogato al 30 giugno 2025 e dei progetti a valere su un finanziamento concesso dal Mase per un importo di 3.143.918 per interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo quanto comunicato dall'Ente, nel corso del 2023 sono stati effettuati pagamenti per euro 63.957.

Infine, l'Ente ha comunicato di non gestire, allo stato attuale, progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), ma di essere interessato, come tutte le aree protette nazionali, da progetti che sono in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nell'ambito della misura 3.2 "Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette". A tal proposito, l'Ente ha supportato il Ministero nelle varie richieste (es. fornitura di dati, loghi, informazioni), partecipando a vari incontri.

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione societaria.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente con delibera del Consiglio direttivo n. 4, del 4 marzo 2023, ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025, l'elenco annuale 2023 ed il programma biennale forniture e servizi 2023-2024; l'Ente, inoltre, ha istituito l'albo delle imprese agricole per i lavori di sistemazione e manutenzione del territorio e utilizza l'elenco degli operatori economici iscritti al Mepa, per le altre forniture e servizi dichiara di applicare il principio della rotazione degli inviti e provvede regolarmente agli adempimenti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici. In particolare, secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023, sono state concluse 90 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste, *ratione temporis,* dal codice dei contratti pubblici vigente per un importo complessivo di euro 1.823.287 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 909.211. Le tipologie maggiormente significative in termini di valore (rispettivamente euro 769.133 ed euro 536.984,) sono rappresentate da 16 affidamenti diretti, effettuati tramite Mepa, previo confronto di più offerte economiche *ex* art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, e da 36 affidamenti diretti senza consultazione, *ex* art. 50, comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023, che consente l'affidamento diretto dei servizi e forniture, di importo inferiore a 140.000 euro, "anche senza" consultazione di più operatori economici.

L'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 2 acquisti sopra soglia (euro 5.000), per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 35.490, non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi aventi caratteristiche peculiari non presenti sul Mepa.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 17 maggio 2024, ha approvato il conto consuntivo 2023 con la deliberazione commissariale n. 11 del 18 giugno 2024 questa approvazione avvenuta oltre il termine previsto dall'art. 38, comma 4, del d.p.r. n. 97 del 2003, ripetendo il ritardo riscontrato negli anni precedenti. Si auspica che l'Ente per il futuro rispetti il termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 *bis*, del d.l. n. 98 del 2011, conv. dalla l. n. 111 del 2011.

La Comunità del parco ha espresso il parere obbligatorio con verbale n. 1 del 13 giugno 2024.

Il rendiconto 2022 risulta approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente con nota Mef del 10 luglio 2024 e nota Mase del 23 luglio 2024.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un anticipo pari a 1 giorno, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (anticipo di 10 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2022.

Tabella 3 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	2.105.396	1.910.440	-9,3
Trasferimenti Regioni	43.000	0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	60.000	34.000	-43,3
Vendita beni e prestazione servizi	650	705	8,4
Poste corr. e compens. di spese correnti	0	800	100,0
Entrate non classificabili in altre voci	17.014	300	-98,2
Totale entrate correnti	**2.226.060**	**1.946.244**	-12,6
Trasferimenti Stato	1.691.582	1.005.264	-40,6
Trasf. altri enti del settore pubb.	910.860	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**2.602.442**	**1.005.263**	-61,4
Entrate per conto di terzi e partite di giro	186.192	261.016	40,2
Totale entrate	**5.014.693**	**3.212.523**	-35,9
USCITE	**2022**	**2023**	Var. %
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	193.000	193.000	0,0
personale in attività di servizio	7.000	219.262	3.032,3
acquisto beni di consumo e servizi	432.833	183.924	-57,5
per prestazioni istituzionali	1.477.941	935.754	-36,7
oneri tributari	0	35.675	100,0
non classificabili in altre voci	0	10.777	100,0
oneri per personale in quiescenza	0	2.000	100,0
Totale uscite correnti	**2.110.774**	**1.580.393**	-25,1
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	6.025.911	1.340.564	-77,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	0	27.247	100,0
Totale uscite in c/capitale	**6.025.911**	**1.367.812**	-77,3
Partite di giro	186.192	261.016	40,2
Totale uscite	**8.322.877**	**3.209.221**	-61,4
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-3.308.184**	**3.302**	100,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**115.286**	**365.851**	217,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-3.423.470**	**-362.549**	89,4

* Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2023 è positivo (euro 3.302) ed inverte il dato negativo registrato nel 2022 (-3.308.184 euro); esso scaturisce dalla somma algebrica del saldo positivo di parte corrente di euro 365.851 e del risultato negativo della gestione di parte capitale per euro 362.549.

Il forte aumento rispetto all'esercizio precedente dell'avanzo positivo di parte corrente (pari al 217,3 per cento) è determinato dalla diminuzione delle spese correnti (-25,1 per cento) per effetto dell'andamento delle uscite per prestazioni istituzionali (che da euro 1.477.941 passano ad euro 935.754) e di quelle per acquisto di beni di consumo e servizi (che da euro 432.833 passano ad euro 183.924), che neutralizza ampiamente il decremento (-12,6 per cento) delle entrate correnti pari ad 1.946.244, nell'ambito delle quali i trasferimenti dello Stato (euro 1.910.440) incidono nella misura

del 98,2 per cento.

Anche il netto miglioramento dell'89,4 per cento del saldo della gestione in conto capitale è dovuto alla drastica contrazione (-77,3 per cento) delle uscite in conto capitale quasi interamente impegnate nell'ambito della categoria, "acquisizione beni durevoli ed opere immobiliari" pari ad euro 1.340.564 i cui impegni di spesa maggiormente significativi si riferiscono alla realizzazione degli interventi relativi al clima (euro 515.756), alla rete sentieristica (euro 233.108), ai muretti a secco (euro 256.400) e alla tutela e valorizzazione di elementi del patrimonio naturale e identitario (euro 200.000). Tale andamento compensa la contestuale diminuzione delle entrate in conto capitale riconducibili integralmente ai trasferimenti statali (euro 1.005.264).

Limiti legislativi di spesa

In ordine all'applicazione della normativa in materia di contenimento delle spese, i ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del rendiconto, hanno precisato che l'Ente, "*istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, ha iniziato la propria attività nel corso del 2018 e, pertanto, in assenza di riferimenti contabili relativi al periodo 2009-2011 e 2016-2018, non ha tenuto conto dei limiti previsti dall'art. 15, comma 1 del d.l. n. 66 del 2014 e dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019*". Tuttavia, per gli enti di nuova istituzione che non derivano da accorpamenti o trasformazione di enti e organismi precedenti e per i quali non sussiste un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, è possibile individuare tale parametro, per ragioni di equità, nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui l'ente ha raggiunto la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'amministrazione vigilante.

Ciò premesso, i ministeri prendono atto di quanto indicato nella nota Mase dell'8 aprile 2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2024 laddove si riporta che "*nel prendere atto di quanto espresso dall'Ente con delibera n. 2 del 6 marzo 2024 circa il raggiungimento della piena operatività a partire dal 2024 'in virtù delle assunzioni effettuate', si individua l'anno 2024 come parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente*".

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2022.

Tabella 4 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**11.112.669**		**12.466.558**	12,2
Riscossioni:					
c/competenze	2.993.278		3.212.523		
c/residui	0	2.993.278	0	3.212.523	7,3
Pagamenti:					
c/competenze	1.180.485		902.147		
c/residui	458.905	1.639.390	1.262.882	2.165.029	32,1
Consistenza cassa fine esercizio		**12.466.558**		**13.514.053**	8,4
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.138.191		4.159.606		
dell'esercizio	2.021.415	**4.159.606**	0	**4.159.606**	
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	8.371.999		14.231.080		
dell'esercizio	7.142.393	**15.514.391**	2.307.074	**16.538.154**	6,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.111.772**		**1.135.505**	2,1

* Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra un aumento del 2,1 per cento passando da euro 1.111.772 ad euro 1.135.505, per effetto del risultato positivo della gestione di competenza.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a euro 667.555, di cui euro 21.351 per il trattamento di fine rapporto, euro 132.311 per il fondo rischi ed oneri, euro 414.893 per interventi da realizzare per l'attuazione del programma "*Siti Unesco per il clima 2023*", euro 65.000 per progetti sulla biodiversità ed euro 34.000 per progetti di educazione ambientale sui siti ZEA e Unesco. La parte libera ammonta a euro 467.950.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2023 si incrementa dell'8,4 per cento rispetto al 2022 (euro 12.466.558), assestandosi ad euro 13.514.053 e, secondo quanto comunicato dall'Ente, deriva per euro 11.375.985 da fondi vincolati.

Ai fini di un aggiornamento contabile, in merito all'andamento di cassa, si osserva che il saldo alla data del 31 maggio 2024 è pari ad euro 15.220.539 confermando una ridotta capacità di spesa.

Si evidenzia, infine, che secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria, a seguito

dell'espletamento della procedura negoziata aperta sul Mepa, indetta dal Direttore insediatosi in data 1° luglio 2021, è stato affidato ad un istituto di credito per il periodo 2022 – 2026.
I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con delibera del Commissario straordinario n. 10 del 18 giugno 2024.
I residui attivi non registrano variazioni rispetto al 2022 e restano pari a complessivi euro 4.159.606, in quanto non sono state effettuate riscossioni in conto residui, le operazioni di riaccertamento non hanno comportato radiazioni e non si sono formati residui attivi nel corso dell'esercizio. Questa Corte raccomanda un'attenta verifica della vigenza di tali poste creditorie. L'Ente riferisce, altresì, di non aver istituito un fondo per crediti di dubbia esigibilità, in quanto i crediti sono vantati esclusivamente nei confronti di pubbliche amministrazioni.
La massa dei residui passivi, costituiti integralmente da debiti verso i fornitori, ammonta ad euro 16.538.154 in aumento del 6,6 per cento rispetto al precedente esercizio. Tale aumento è dovuto in gran parte al basso tasso di smaltimento fatto registrare nel 2022 che ha determinato l'incremento del 70 per cento dei residui stessi (da euro 8.371.999 ad euro 14.231.080). Per quanto riguarda invece la gestione in esame, si osserva un significativo incremento dei pagamenti in conto residui (da euro 458.905 ad euro 2.165.029) ed una diminuzione dei residui derivanti dalla competenza (da euro 7.142.393 ad euro 2.307.074). Tali fattori non risultano però sufficienti ad evitare, come detto, l'aumento dell'importo dei residui passivi. I residui passivi annullati, provenienti dal 2022 e anni precedenti, sono pari ad euro 20.430.
Questa Corte, rilevata l'elevata massa dei residui, raccomanda all'Ente di effettuare una costante ed analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2023, unitamente a quella del 2022.

Tabella 5 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	9.224	7.379	-20,0
II. Immobilizzazioni materiali	13.602.165	14.947.740	9,9
TOTALE B)	**13.611.389**	**14.955.119**	9,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	4.159.606	4.159.606	0,0
IV. Disponibilità liquide	12.466.558	13.514.053	8,4
TOTALE C)	**16.626.164**	**17.673.659**	6,3
TOTALE ATTIVO	**30.237.553**	**32.628.778**	7,9
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	1.504.882	1.480.424	-1,6
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-24.458	350.768	1.534,2
TOTALE A)	**1.480.424**	**1.831.193**	23,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**13.106.501**	**14.105.769**	7,6
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**136.236**	**132.311**	-2,9
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0**	**21.351**	100,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	15.514.391	16.538.154	6,6
TOTALE E)	**15.514.391**	**16.538.154**	6,6
TOTALE PASSIVO	**28.757.129**	**30.797.585**	7,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**30.237.553**	**32.628.778**	7,9

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si attesta sul valore di euro 1.831.193 con un incremento del 23,7 per cento dovuto all'avanzo economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 32.628.778, aumenta del 7,9 per rispetto all'esercizio precedente (euro 30.237.553).

Le immobilizzazioni, costituite principalmente da quelle materiali (euro 14.947.740), aumentano del 9,9 per cento e si assestano a complessivi euro 14.955.119.

L'attivo circolante è pari ad euro 17.673.659, in crescita del 6,3 per cento rispetto al dato del 2022 (euro 16.626.164), per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide (8,4 per cento).

Nell'ambito delle passività, i "contributi in conto capitale" sono iscritti per euro 14.105.769 e ricomprendono i citati importi ricevuti dal Mase con destinazione vincolata alla realizzazione di investimenti per complessivi euro 13.194.909 (di cui: euro 9.901.753 per gli interventi sul clima; euro 1.064.948 per la realizzazione della Cittadella del Parco; euro 1.065.650 per interventi sulla rete sentieristica ed euro 1.162.558 per interventi sui muretti a secco) ed euro

910.860 quale contributo della Regione Siciliana per PO FESR 2014/2020.

Il fondo rischi e oneri ammonta ad euro 132.311, di cui ed euro 127.311 quale quota non ammessa a rendicontazione dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, in relazione ad un finanziamento concesso, per la quale è in corso un contenzioso, ed ulteriori euro 5.000 quale altro prudenziale accantonamento.

Contenzioso

Nel 2023, risulta pendente un solo contezioso attivo di fronte al Giudice amministrativo nei confronti del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per l'annullamento, previa sospensiva, del decreto direttoriale n. 646702 del 16 dicembre 2022, in ordine alla contribuzione prevista per la valorizzazione internazionale delle tradizioni e delle pratiche agro-alimentari e agro-silvo–pastorali quali patrimoni immateriali dell'umanità dell'Unesco, erogata secondo i criteri stabiliti dal Decreto direttoriale n. 0305202 dell' 8 luglio 2022, per il progetto "La pratica agricola tradizionale della coltivazione della vite ad alberello della comunità di Pantelleria". Nello specifico una parte delle somme rendicontate non è stata ammessa. Il Ministero ha avviato il procedimento di riesame. L'Ente ha, quindi, prudenzialmente accantonato un importo, pari alla quota di contributo relativa alle spese non ammesse a rendicontazione, pari ad euro 127.311. L'Ente precisa, altresì, di aver conferito, per il procedimento *de quo*, un incarico a legale del libero foro.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2022 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- altri ricavi e proventi	2.226.060	1.952.240	-12,3
TOTALE (A)	**2.226.060**	**1.952.240**	-12,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	358	2.584	622,6
- per servizi	1.566.460	824.043	-47,4
- per godimento beni di terzi	5.000	0	-100,0
- per il personale	152.925	370.688	142,4
- ammortamenti e svalutazioni	6.235	24.082	286,2
- accantonamenti per rischi	127.311	5.000	-96,1
- oneri diversi di gestione	394.956	395.505	0,1
TOTALE (B)	**2.253.246**	**1.621.901**	-28,0
Differenza tra valore e costi della produzione	**-27.186**	**330.339**	1.315,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	2.733	20.430	647,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	5	0	-100,0
TOTALE (E)	**2.728**	**20.430**	648,9
Risultato prima delle imposte	**-24.458**	**350.768**	1.534,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-24.458**	**350.768**	1.534,2

* Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio 2023 chiude con un utile di euro 350.768, invertendo il disavanzo economico di 24.458 registrato nel 2022. Tale dato scaturisce dalla somma algebrica del risultato operativo positivo di euro 330.339 e il saldo, anch'esso positivo, della gestione straordinaria, pari ad euro 20.430, riconducibile esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

Nel dettaglio, il decremento del valore della produzione (12,3 per cento), costituita interamente dalla voce "altri ricavi e proventi" pari ad euro 1.952.240, essendo assenti, anche nel 2023 i corrispettivi per prestazioni e servizi, è ampiamente neutralizzato dalla contrazione dei costi della produzione (28 per cento) pari a complessivi euro 1.621.901, riconducibile essenzialmente alla riduzione (47,4 per cento) di quelli per servizi che da euro 1.566.460 passano ad euro 824.043. L'Ente precisa che la diminuzione dei costi per servizi è strettamente connessa al decremento degli impegni per spese per prestazioni istituzionali. Si osserva, infine, la forte riduzione (96,1 per cento) degli accantonamenti per rischi che risultano pari ad euro 5.000 (euro 127.311 nel 2022).

PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Maiella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394 del 6 dicembre 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, si è costituito l'omonimo Ente gestore. Il Parco comprende 39 comuni delle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

Lo statuto è stato approvato con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

Per quanto riguarda il Piano per il Parco, la relativa proposta di aggiornamento, sulla quale si è espressa favorevolmente la Comunità del Parco, è stata adottata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 28 aprile 2022.

Il Regolamento del Parco è ancora in fase di redazione e se ne raccomanda una pronta adozione.

Il nuovo Programma pluriennale economico e sociale è stato approvato, ai sensi dell'art. 14 della citata legge n. 394 del 1991, con deliberazione Consiglio direttivo n. 15 del 30 aprile 2021.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della l. n. 353 del 21 novembre 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), valido per il periodo 2020-2024 (deliberazione presidenziale n. 20 del 12 agosto 2020), integrato recependo i pareri espressi dai Carabinieri e dal Corpo dei vigili del fuoco.

L'ultimo aggiornamento annuale trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla Regione Abruzzo è stato predisposto nel luglio 2023. Secondo quanto comunicato dall'Ente, le attività di maggiore rilevanza previste dal piano sono costituite da 7 interventi di riduzione della vulnerabilità e miglioramento della resilienza principalmente delle pinete di origine artificiale all'interno dell'area protetta, per una superficie di circa 500 ettari, avviati utilizzando le risorse messe a disposizione dal Mase attraverso il "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali" – annualità 2019-2020-2021.

Infine, nel corso del 2023 si sono verificati 4 incendi che hanno interessato una superficie di

complessivi 404,26 ettari mentre non si sono registrati incendi nel 2024.

L'Ente, nell'esercizio in esame, ha adottato sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025 (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 31 gennaio 2023), successivamente modificato limitatamente alla sezione del Piano triennale del fabbisogno del personale, sulla base del parere reso dal Mef (delibera del Consiglio direttivo n. 19 del 30 maggio 2023).

Il Direttore f.f. in carica è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2019 (ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019).

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione. L'Oiv, in data 24 luglio 2023, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

In tema di *privacy*, è stato nominato il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi ai sensi dell'art. 28 del *General data Protection Regulation* (Gdpr) del Regolamento UE 2016/679 (delibera presidenziale n. 17 del 6 giugno 2023, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 23 del 29 giugno 2023); successivamente tale incarico è stato conferito, per la durata di un triennio, al rappresentante legale di una società esterna (determinazione dirigenziale n. 945 del 3 luglio 2023).

L'Ente comunica, infine, di non aver ancora adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato, per la durata di 5 anni, con d.m. n. 292 dell'8 ottobre 2019 e non percepisce compensi, in applicazione dell'art. 5, comma 9, d.l. n. 95 del 6 luglio 2012. In seguito alla proroga di cui all'art. 64 ter, d.l. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 108 del 29 luglio 2021, il mandato del Presidente andrà in scadenza il 9 luglio 2025, unitamente a quello del Consiglio Direttivo, nominato con d.m. n. 139 del 9 luglio 2020, ed insediato il 23 luglio 2020, data in cui veniva ricostituita anche la Giunta esecutiva.

Il Vicepresidente dell'Ente è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 23

luglio 2020.

La Comunità del Parco è formata dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei Comuni e dai presidenti delle comunità montane e delle province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

Il nuovo Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto Mef del 9 marzo 2022 per la durata di 5 anni. Nel corso del 2023 hanno rassegnato le dimissioni il Presidente del Collegio (in data 6 novembre 2023) ed un componente (in data 24 dicembre 2023). A tal proposito si evidenzia che il Presidente dell'Ente in data 22 dicembre 2023 e 1° febbraio 2024, ha rappresentato ai ministeri vigilanti e a questa Corte, la criticità operativa del suddetto organo per il mancato rilascio dei pareri di competenza (in particolare sul bilancio di Previsione 2024 e sull'assestamento al bilancio di Previsione 2023). In fase istruttoria, l'Ente ha comunicato che con d.m. dell'8 febbraio 2024 era stato nominato il nuovo Presidente del collegio dei revisori che però aveva rinunciato all'incarico in data 29 febbraio 2024. Successivamente con decreto Mef del 10 luglio 2024 è stato nominato Presidente, l'unico componente rimasto in carica e contestualmente è stato nominato un altro componente effettivo. Pertanto, allo stato attuale, l'organo risulta costituito da due soli componenti, compreso il Presidente, e continua ad operare per assicurare l'attività del Collegio senza soluzione di continuità.

Questa Corte raccomanda una rapida definizione della questione, al fine di non compromettere la regolarità dell'azione amministrativa dell'Ente stesso.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2022.

Tabella 1 – P.N. della Maiella – Spesa per gli organi

	2021	**2023**	Var. %
Presidente	0	0	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.518	-8,39
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.512	2.265	-9,83
Rimborsi spese	6.126	8.359	36,45
TOTALE	***10.295**	***12.142**	**17,94**

*L'Ente precisa che la differenza rispetto al consuntivo il cui totale è pari ad euro 16.252 è dovuto ai seguenti importi che non sono inclusi nella tabella: euro 5.000 per il compenso per l'Oiv ed euro 957 riferiti non strettamente a rimborsi personali degli organi ma a rimborsi per attività istituzionali e di promozione dell'Ente.

** L'Ente precisa che la differenza rispetto al consuntivo il cui totale è pari ad euro 15.485 è dovuto al seguente importo non incluso nella tabella: euro 3.343 per il compenso per l'Oiv.

Fonte: Ente

Il decremento della spesa per le indennità degli organi, si ricollega alle citate dimissioni

nell'ambito del Collegio dei revisori.

A partire dal 23 dicembre 2019, data dell'ultima seduta dell'anno del Consiglio Direttivo, l'Ente ha effettuato i rimborsi sulla base della nota Mattm (ora Mase) del 2 agosto 2013 nella quale è prevista la legittimità del rimborso delle sole spese di viaggio per il raggiungimento della sede nelle giornate di presenza necessaria per lo svolgimento delle sedute del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva, secondo il trattamento di missione previsto per i dirigenti generali dello Stato; il rimborso delle spese di trasporto, in caso di utilizzo del mezzo proprio, è stato commisurato alla spesa che si sarebbe sostenuta in caso di utilizzo dei mezzi pubblici.

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, si articola nei seguenti servizi: Organi dell'Ente e affari generali; Amministrativo; Biodiversità, Ricerca, Pianificazione sviluppo sostenibile; Veterinario. La riorganizzazione degli uffici in cui sono articolati i predetti servizi, ad invarianza della dotazione organica e della spesa, è stata effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 3 marzo 2022.

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica nonché il personale in servizio nell'esercizio in esame e nel 2022 a fini di raffronto.

Tabella 2 – P.N. della Maiella - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2022		Consistenza al 31.12.2023	
		a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)	a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)
Dirigente					
Funzionari	8	4	6	4	6
Assistenti	10	10	9	9	9
Operatori	0	-	16	-	13
Totale	**18**	**14**	**31**	**13**	**28**

Fonte: Ente

Come precisato nei precedenti referti, oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano servizio delle unità stabilizzate in passato a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006 e dell'art. 27-bis, d.l. n. 159 del 2007, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 222 del 2007.

La dotazione organica, prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013, è stata rimodulata in data 23

novembre 2023, con il Piano triennale fabbisogno del personale (Ptfp) 2023-2025 (delibera di Consiglio Direttivo n. 19 del 30 maggio 2023, approvata dal Mase, su parere favorevole del Mef rilasciato il 3 ottobre 2023)[25].

La consistenza effettiva del personale in servizio è diminuita di 3 operatori stabilizzati per collocamento in quiescenza e di 1 assistente tecnico di ruolo trasferito per mobilità volontaria presso altro Ente.

Nel corso del 2023, la sorveglianza del parco è stata effettuata dal coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (Ctca), attraverso l'impiego di 56 unità di personale, incluso quello civile.

L'Oiv in carica, in composizione monocratica (con compenso annuale pari ad euro 3.000) è stato nominato con deliberazione di Consiglio direttivo n. 15 del 3 marzo 2022, per il triennio 2022-2024.

Come precisato nei precedenti referti, l'incarico di Direttore f.f., nelle more dell'espletamento del procedimento di nomina del Direttore (avviato soltanto con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 29 giugno 2023), è stato affidato, con decorrenza 1° dicembre 2018 ad un funzionario dell'Ente (delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 22 novembre 2018); l'incarico è stato prorogato con deliberazione n. 32 del 25 luglio 2019 fino alla conclusione del procedimento di nomina del titolare. Questa Corte, tenuto conto della separata contabilizzazione dell'emolumento accessorio al Direttore facente funzioni rispetto al restante personale e dell'elevata misura dello stesso, raccomanda una rapida definizione del procedimento di nomina del Direttore titolare, stante il protrarsi di tale precarietà.

Nel corso del 2023 l'Ente ha comunicato di aver conferito n. 1 incarico di responsabile della protezione dati, n. 3 incarichi esterni di collaborazione professionale, previa procedura comparativa, oltre alla stipula di n. 2 accordi/convenzioni, nell'ambito dei progetti per la tutela della biodiversità, del recupero e della gestione sanitaria degli animali selvatici, per un importo complessivo di euro 17.979, esclusi i rimborsi spese (determinazioni nn. 165, 374, 736, 828, 945 e 1490 del 2023).

[25] La rimodulazione della dotazione organica, ha previsto, in particolare, l'istituzione di due posti nell'Area dei Funzionari, di cui uno al 64,60 per cento (espresso in termini finanziari), e la contestuale soppressione di due posizioni nell'Area degli Assistenti, nonché il riassorbimento di quattro unità di personale nell'Area dei Funzionari e due nell'Area degli Assistenti e l'assunzione, attraverso l'indizione di apposita procedura di mobilità *ex* art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001, di un funzionario geologo con contratto di lavoro a tempo parziale al 50 per cento.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni nel 2023 e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 3 - P.N. della Maiella – Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e/o altri assegni fissi personale dipendente	367.947	313.847	-14,7
Stipendi e/o altri assegni fissi al personale a contratto	3.670	0	-100,0
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	935.000	686.610	-26,6
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	236.000	208.489	-11,7
Fondo per i rinnovi contrattuali	0	34.100	100,0
Fondo di incentivazione e produttività dirigenza	17.200	16.994	-1,2
Spese per missioni	6.610	8.566	29,6
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	103.278	115.985	12,3
Interventi assistenziali e sociali in favore del personale	10.000	10.000	0,0
Compensi lavoro straordinario (dipendenti e C.T.A.)	24.921	24.973	0,2
Spese per corsi	1.594	842	-47,2
Spese diverse per personale di sorveglianza	54.099	58.870	8,8
Trattamento accessorio ai dipendenti su fondo unico di Ente	108.156	235.275	117,5
Altri oneri speciali a carico dell'Ente	15.000	14.952	-0,3
Servizi sociali (mensa aziendale, borse di studio ai familiari	19.943	17.343	-13,0
TOTALE A)	**1.903.417**	**1.746.844**	-8,2
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	**105.252**	**137.871**	31,0
***TOTALE A) + B)**	**2.008.670**	**1.884.715**	-6,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	52,9	43,1	-18,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Nel 2022 la spesa per il personale, al netto degli impegni per il Tfr al personale cessato dal servizio, si attesta ad euro 1.746.844, con un decremento dell'8,2 per cento, rispetto al 2022. Tale categoria di spesa incide nella misura del 43,1 per cento sul totale delle spese correnti.

Sono presenti, come nel 2020, nel 2021 e nel 2022 spese contabilizzate nel "Fondo di incentivazione e produttività" che si riferiscono all'impegno per il compenso incentivante del Direttore f.f.

L'Ente ha comunicato di avere stipulato, in data 30 novembre 2023, l'accordo relativo all'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti dell'anno 2023, costituito con determina del Direttore f.f. n. 1505 del 20 ottobre 2023, (per euro 233.047 di cui euro 52.639, per la *performance* dei dipendenti); si precisa che, l'Ente ha sottoscritto il citato accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 del c.c.n.l. 2019-2021 che prevede la facoltà di procedere alla

sottoscrizione, pur in assenza della certificazione positiva sulla costituzione del fondo da parte del Collegio dei revisori, sebbene ritualmente richiesto.

La relazione annuale sulla performance del 2023, validata dall'Oiv in data 7 giugno 2024, è stata approvata con delibera presidenziale n. 9 del 27 giugno 2024, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 16 del 25 luglio 2024. Pertanto, con determina del Direttore f.f. n. 1024 del 26 luglio 2024 sono stati liquidati complessivi euro 23.131 in favore del personale dipendente.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale svolta nel 2023, illustrata nella relazione sulla gestione, si segnala la realizzazione dei seguenti progetti:

-Progetto impollinatori - "*Direttiva 2022 agli Enti Parco e alle Aree Marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità*" - finanziato dal Mase per un importo complessivo di euro 103.000. L'importo è stato accertato in entrata soltanto in data 31 ottobre 2023, in concomitanza dell'approvazione della variazione di bilancio e pertanto tali risorse sono state impegnate e utilizzate dall'Ente a decorrere da dicembre 2023;

- Progetto *life safe-crossing* - "*Preventing Animal-Vehicle Collisions Demonstration of Best Practices targeting priority species in SE Europe*" (LIFE17NAT/IT/000464)", finanziato dall'UE per un importo complessivo di euro 466.977 (di cui, euro 164.964 quale quota parte destinata all'Ente), concluso il 31 agosto 2023;

- Progetto *life arcprom* - "*Improving human-bear coexistence in 4 National Parks of South Europe*" (LIFE18 NAT/GR/000768)" finanziato dall'UE per un importo complessivo di euro 310.925 (di cui, euro 93.810 quale quota parte destinata all'Ente), la cui conclusione prevista per il 30 settembre 2024 è stata prorogata fino al 30 giugno 2025.

Sono proseguite le attività inerenti al:

- Progetto *life seedforce* - "*SEEDFORCE Using SEED banks to restore and reinFORCE the endangered native plants of Italy*" (LIFE20 NAT/IT/001468), finanziato dall'UE per un importo complessivo di euro 4.671.420 (di cui euro 99.740, quale parte destinata all'Ente), la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2026.

Si evidenzia, altresì, la partecipazione al:

- Progetto LIFE WILD WOLF LIFE21-NAT-IT-101074417 "*Concrete actions for maintaining wolves wild in anthropogenic landscapes of europe*", finanziato dall'UE per un importo complessivo di euro 7.028.148 (di cui euro 340.919, quale parte destinata all'Ente) la cui conclusione è prevista per il 31 agosto 2027.
- AZIONE DI SISTEMA TRASVERSALE "*WOLFNEXT* - Parchi a sistema per il futuro del lupo in Italia" Direttiva del Ministro della transizione ecologica agli Enti Parco e alle Aree Marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, per un importo complessivo di euro 731.000 (di cui euro 103.000, quale parte destinata all'Ente), la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2025;
- al bando pubblicato in data 3 maggio 2023, che ha previsto 10 milioni di euro per il finanziamento di progetti innovativi dedicato agli enti parco e alle aree marine protette a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), nell'ambito delle azioni del National Biodiversity Future Center (Nbfc) e dello *spoke* 8 finalizzato all'*Open Innovation & Development of KET*. A seguito della pubblicazione della relativa graduatoria in data 9 novembre 2023, l'Ente ha ottenuto il finanziamento di euro 200.000.

L'Ente dichiara di aver impegnato, nel corso del 2023, euro 51.022 per il progetto "Clima 2019", euro 287.998 per il "Clima 2021" e di non aver effettuato alcun impegno per il "Clima 2020".

l'Ente, inoltre, in seguito alle ricognizioni effettuate in sede istruttoria (l'ultima risalente al 19 febbraio 2024) ha comunicato di essere interessato all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), previsto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178, in qualità di soggetto proponente/realizzatore, avendo partecipato al bando pubblico c.d. "a cascata"[26] per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center* (Nbfc)" (soggetto attuatore), a valere sulle risorse della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*", finanziato dall'Unione Europea – *NextGenerationEU*. In particolare, l'Ente ha presentato, in data 29 giugno 2023, un progetto denominato "MAIA - Monitoraggio della biodiversità altomontana",

[26] Il "*cascade funding*" è una modalità di finanziamento promossa dalla Commissione europea per ampliare il raggio d'azione dei fondi pubblici, in particolare quelli del PNRR.

ottenendo il finanziamento di euro 200.000, che verrà erogato a rendicontazione dal Cnr, in qualità di soggetto esecutore. Allo stato attuale, secondo quanto comunicato dall'Ente in fase istruttoria, le relative attività sono iniziate con la sottoscrizione dell'atto di impegno formale da parte del Presidente in data 23 gennaio 2024 e procedono secondo il cronoprogramma di progetto.

In merito all'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.2 – "Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette", l'Ente dichiara di non aver compiuto alcuna attività con fondi Pnrr in quanto le domande presentate non sono state finanziate.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 25 luglio 2024, ha effettuato la ricognizione annuale al 31 dicembre 2023, ribadendo la situazione già illustrata in occasione delle precedenti ricognizioni, ovvero, che i procedimenti di dismissione[27] delle quote possedute nelle società: "Alto Sangro turismo" s.c.a.r.l. (1 per cento del capitale sociale), "Terre d'amore in Abruzzo" s.c.a.r.l. (17,78 per cento del capitale sociale) e "Terre pescaresi" s.c.a.r.l. (0,9 per cento del capitale sociale), sono andati deserti. Inoltre, poiché le richieste formali rivolte alle società per ottenere il rimborso delle partecipazioni, non hanno avuto esito positivo, l'Ente, dopo aver acquisito il parere dall'Avvocatura dello Stato, ha preso atto della cessazione *ex lege* delle suddette partecipazioni, riconoscendo di conseguenza il diritto al rimborso delle relative quote. Tale rimborso potrà essere attivato anche in via coattiva attraverso il ricorso alla competente autorità giudiziaria, a fronte della mancata definizione bonaria delle relative procedure già attivate. È stato dato incarico al Direttore di adottare i provvedimenti necessari sollecitando inoltre l'intervento dell'Avvocatura dello Stato.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha comunicato che con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 31 gennaio 2023 è stato approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024, il programma triennale opere pubbliche 2023-2025 e l'elenco annuale dei lavori 2023. E' stato istituito l'elenco degli operatori economici da invitare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture secondo le procedure di cui all'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, sottoscrivendo uno specifico protocollo di intesa con l'Asmel (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione

27 Si precisa che i suddetti procedimenti di dismissione, decisi con le precedenti deliberazioni del consiglio direttivo n. 12 dell'8 ottobre 2020 e n. 25 del 22 dicembre 2020 e ribaditi con deliberazione presidenziale n. 5 del 29 dicembre 2021 e con deliberazione presidenziale n. 34 del 27 ottobre 2022, sono stati avviati con avvisi pubblici di cessione, previa determinazione dei valori delle partecipazioni ("Terre d'amore in Abruzzo" euro 19.763; "Alto sangro turismo" euro 1.085; d.m.c. "Terre pescaresi" euro 1.729).

degli enti locali), regolamentato con delibera presidenziale n. 7 del 31 gennaio 2019, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019, che prevede espressamente la rotazione degli inviti. L'Ente ha comunicato, altresì, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, le procedure acquisitive concluse nel 2023, effettuate in ossequio, *ratione temporis*, della disciplina degli appalti pubblici, sono 427 per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 1.810.467, ed una spesa sostenuta nell'esercizio, in termini di impegni, pari ad euro 1.283.838. La tipologia di acquisti maggiormente significativa, sia in termini numerici (399 acquisti) sia di valore (complessivi euro 1.169.111), è rappresentata da quelli effettuati tramite affidamenti diretti (di cui n. 359 ex art. 36, c.2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016 e n. 40 ex art. 50, c.1, lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023), senza consultazione di operatori economici. Gli acquisti sopra soglia (euro 5.000) conclusi extra Consip/Mepa, sono stati n. 15 per un importo complessivo di euro 146.984.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità e degli altri criteri previsti all'art. 30 del d.lgs. n. 80 del 2016, per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2023 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 30 aprile 2024. Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 2 del 24 aprile 2024. Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti, rispettivamente dal Mef il 28 maggio 2024 e dal Mase il 31 maggio 2024.

La Comunità del parco non ha espresso il parere pur essendo questo obbligatorio.

Il Presidente dell'Ente con nota del 22 dicembre 2023 e successivamente con nota del 1° febbraio 2024, ha rappresentato il mancato rilascio del parere obbligatorio da parte del Collegio dei revisori sull'assestamento al bilancio di previsione 2023, sul bilancio di previsione 2024 e sugli atri atti trasmessi per competenza, con conseguente compromissione della regolarità dell'azione amministrativa e della piena operatività dell'Ente

Per quanto riguarda gli altri adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i capitoli

del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un valore pari a 15,16 giorni di ritardo, in miglioramento rispetto al 2022 (34,20 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2022.

Tabella 4- P.N. della Maiella - Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	4.447.127	4.022.782	-9,5
Trasferimenti Regioni	20.000	252.366	1.161,8
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	13.501	486.210	3.501,3
Vendita beni e prestazione servizi	47.037	63.807	35,7
Redditi e proventi patrimoniali	450	501	11,3
Poste corr. e compensative di spese correnti	98.061	15.632	-84,1
Entrate non class.li in altre voci	70.849	45.171	-36,2
Totale entrate correnti	**4.697.025**	**4.886.467**	4,0
Trasferimenti Stato	1.510.300	1.310.745	-13,2
Trasferimenti Regioni	0	200.000	100,0
Accensione di prestiti	132.446	162.510	22,7
Totale entrate in c/capitale	**1.642.746**	**1.673.255**	1,9
Entrate per conto di terzi e partite di giro	829.142	779.339	-6,0
Totale entrate	**7.168.914**	**7.339.061**	2,4
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	16.252	15.485	-4,7
personale in attività di servizio	1.903.417	1.746.844	-8,2
acquisto beni di consumo e servizi	513.920	515.243	0,3
per prestazioni istituzionali	889.603	1.408.624	58,3
oneri finanziari	8.000	7.550	-5,6
oneri tributari	112.440	164.451	46,3
non classificabili in altre voci	156.789	192.966	23,1
Totale uscite correnti	**3.600.421**	**4.051.163**	12,5
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	7.404.157	2.117.574	-71,4
Concessioni di crediti ed anticipazioni	40.477	169.302	318,3
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	105.252	137.871	31,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	36.792	26.995	-26,6
Totale uscite in c/capitale	**7.586.678**	**2.451.742**	-67,7
Partite di giro	829.142	779.339	-6,0
Totale uscite	**12.016.242**	**7.282.243**	-39,4
***Risultati gestionali finanziari**	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-4.847.328**	**56.818**	101,2
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.096.604**	**835.305**	-23,8
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-5.943.932**	**-778.487**	86,9

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento

Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2023 è positivo per euro 56.818 ed inverte il dato negativo registrato nell'esercizio precedente pari a -4.847.328 euro. Tale avanzo è riconducibile al sensibile miglioramento del saldo negativo della gestione in conto capitale che da euro - 5.943.932 passa ad euro 778.487, compensato dal saldo positivo di parte corrente pari ad euro 835.305, in diminuzione del 23,8 per cento rispetto al 2022.

Le entrate correnti, in crescita del 4 per cento, si assestano sul valore di euro 4.886.467; si segnala l'incremento esponenziale, rispettivamente del 1.161,8 per cento e del 3.501,3 per cento, dei trasferimenti da parte della Regione Abruzzo per finalità istituzionali (euro 252.366) e di quelli provenienti da enti (euro 486.209 di cui euro 75.754 da parte di enti del settore privato ed euro 410.455 da parte dell'Unione Europea). La capacità di autofinanziamento dell'Ente, sia pure in aumento, continua ad incidere in maniera residuale (1,3 per cento).

I trasferimenti statali, pari ad euro 4.022.782, incidono, nell'esercizio in esame, per l'82,3 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 1.673.255, sono leggero aumento (+1,9 per cento), grazie alla presenza dei trasferimenti regionali (euro 200.000 per interventi in favore dei soggetti disabili), assenti nel 2022, che riesce a neutralizzare, in termini di valore, il decremento dei trasferimenti statali (-13,2 per cento).

Le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 2.451.742 (euro 7.586.678 nel 2022), evidenziano una contrazione del 67,7 per cento, addebitabile essenzialmente alla diminuzione (-71,4 per cento) della voce maggiormente significativa (incidenza dell' 86,4per cento) rappresentata dall'"acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", pari ad euro 2.117.574, (euro 7.404.157 nel 2022, su cui aveva inciso in maniera significativa l'impegno di circa euro 4,2 mln sul capitolo " fondo di co-finanziamento per progetti storici e beni d'interesse storico-paesistico, aree attrezzate, sentieri").

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese, compreso il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023, pari a euro 321.854 (euro 485.772 a cui si sottrae l'importo di euro 163.918 inerente ai consumi energetici), sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 372.338 risultante dal valore medio degli

impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.063.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 5 - P.N. della Maiella - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**16.931.883**		**17.385.134**	2,7
Riscossioni:					
c/competenze	6.988.438		6.658.052		
c/residui	873.924	7.862.363	131.253	6.789.306	-13,6
Pagamenti:					
c/competenze	4.128.141		4.376.576		
c/residui	3.280.970	7.409.112	2.216.629	6.593.205	-11,0
Consistenza cassa fine esercizio		**17.385.134**		**17.581.234**	1,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.618.425		1.504.807		
dell'esercizio	180.476	**1.798.901**	681.009	**2.185.816**	21,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	11.085.509		16.726.729		
dell'esercizio	7.888.101	**18.973.610**	2.905.668	**19.632.397**	3,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**210.425**		**134.654**	-36,0

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra una riduzione (-36 per cento) passando da euro 210.425 ad euro 134.654. Tale risultato consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 210.425, l'avanzo finanziario di competenza di euro 56.818 euro e la variazione negativa dei residui di euro 132.588, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 30 aprile 2024.

La parte vincolata, che appare esigua rispetto al rischio contenzioso di cui si dirà in seguito, è pari a complessivi euro 102.800 di cui: euro 98.800 per il premio della polizza stipulata con la compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ed euro 4.000 per accantonamenti.

La parte disponibile ammonta ad euro 31.854.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2023, quale giacenza della cassa contanti presso l'istituto tesoriere dell'Ente passa da euro 17.385.134 ad euro 17.581.234. Anche nel 2023, come evidenziato in nota integrativa, la consistenza di cassa non corrisponde al dato delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale, pari ad euro 17.587.779; la differenza, pari ad euro 6.545 corrisponde al saldo attivo sul conto postale al 31 dicembre 2023, nel quale confluiscono, per una maggiore operatività e solo temporaneamente, le entrate provenienti dalla gestione commerciale, da sanzioni amministrative e da rimborsi diversi, ma che, in tal caso avrebbero dovuto allocarsi tra i residui attivi. Per il futuro questa Corte raccomanda che si evitino disallineamenti analoghi.

I relativi saldi al 31 dicembre 2023 sono stati verificati e validati nel corso della verifica di cassa del 15 aprile 2024 da parte del Collegio dei revisori. Questa Corte prende atto della predetta verifica, raccomandando un'attenta riconciliazione di tutti i saldi degli atti del bilancio ed una puntuale valutazione della maturazione dei ricavi che, normalmente, avviene prima del relativo incasso.

Infine, si evidenzia che il valore così elevato del fondo di cassa al 31 dicembre 2023 è dovuto, secondo quanto dichiarato dall'Ente, all'attivazione di numerosi progetti, con valenza pluriennale, finanziati dalla UE (LIFE), dal Mase (salvaguardia e recupero ambientale, transizione energetica, ecc.), nonché dalla Regione Abruzzo, che sono in corso di realizzazione.

Ciò, comunque, rappresenta una criticità sul versante della gestione della spesa che è bene che l'Ente rimuova.

I residui attivi ammontano ad euro 2.185.816 e registrano un incremento del 21,5 per cento rispetto al 2022 per l'effetto congiunto della diminuzione di quelli riscossi (euro 131.253) e dell'aumento di quelli formatisi nell'esercizio (euro 681.009).

Si registra un andamento in crescita (+3,5 per cento) per i residui passivi che nel 2023 si assestano sul valore di euro 19.632.397. Si osserva una sensibile riduzione dei pagamenti in conto residui che da euro 3.280.970 passano ad euro 2.216.629.

I residui eliminati, attivi e passivi, a seguito delle operazioni di riaccertamento, risultano sia percentualmente sia in valore assoluto, modesti rispetto alla massa iniziale (quelli attivi ammontano ad euro 162.840, e quelli passivi ad euro 30.252).

Nella nota integrativa e nel verbale (n. 2 del 24 aprile 2'024) del Collegio dei revisori si precisa che la mole elevata dei residui attivi, ma in maniera assai consistente di quelli passivi, è connaturata principalmente all'accesso da parte dell'Ente a progetti e bandi europei (ad esempio i *Life*) che essendo connessi a ricerche scientifiche ed aspetti naturalistici prevedono

dei lunghi tempi di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione.

Ciò premesso, questa Corte raccomanda ancora una volta l'Ente ad effettuare un'attenta verifica della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare attenzione alle poste di maggiore consistenza e più risalenti nel tempo, in particolare quelle scaturenti dalla gestione dei finanziamenti comunitari.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2023, a raffronto con quella del 2022.

Tabella 6 - P.N. della Maiella - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
I. Immobilizzazioni immateriali	23.993.233	25.150.015	4,8
II. Immobilizzazioni materiali	5.825.950	5.747.813	-1,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.453.177	1.486.630	2,3
TOTALE B)	**31.272.360**	**32.384.458**	3,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	130.854	112.972	-13,7
II. Residui attivi	1.798.901	2.185.816	21,5
Crediti verso utenti, clienti ecc.	35.978	43.716	21,5
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.547.055	1.879.802	21,5
Crediti verso altri	215.868	262.298	21,5
IV. Disponibilità liquide	17.393.870	17.587.779	1,1
TOTALE C)	**19.323.625**	**19.886.567**	2,9
TOTALE ATTIVO	**50.595.985**	**52.271.025**	3,3
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	14.475.859	15.380.157	6,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	904.298	494.341	-45,3
TOTALE A)	**15.380.157**	**15.874.498**	3,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.467.058**	**1.394.369**	-5,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	1.138.417	1.177.944	3,5
debiti tributari	569.208	588.972	3,5
debiti verso iscritti, soci e terzi	1.897.361	1.963.240	3,5
debiti verso Stato e soggetti pubblici	189.736	196.324	3,5
debiti diversi	15.178.888	15.705.917	3,5
TOTALE E)	**18.973.610**	**19.632.397**	3,5
F) RATEI E RISCONTI			
risconti passivi	14.775.160	15.369.761	4,0
TOTALE F)	**14.775.160**	**15.369.761**	4,0
TOTALE PASSIVO	**35.215.828**	**36.396.527**	3,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**50.595.985**	**52.271.025**	3,3

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 15.874.498 con un incremento del 3,2 per cento dovuto all'avanzo economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 52.271.025, aumenta del 3,3 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 50.595.985). Si evidenzia una crescita del 3,6 delle immobilizzazioni che si assestano a complessivi euro 32.384.458, riconducibile essenzialmente all'andamento (+4,8 per cento) delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 25.150.015, di cui euro 22.784.343 contabilizzati nelle immobilizzazioni "in corso e acconti" che, come precisato in nota integrativa, rappresentano gli *ex* "costi pluriennali diversi" dello schema patrimoniale previsto dal d.p.r. n. 696 del 1979 e che sostanzialmente misurano tutti quegli impegni assunti dall'Ente non ancora concretizzati nei relativi investimenti. Nella posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie è contabilizzato l'importo di euro 1.486.630 del credito vantato nei confronti di una società assicuratrice per il Tfr dei dipendenti. L'attivo circolante è pari ad euro 19.886.567 in aumento del 2,9 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente, per effetto della crescita dei residui attivi.

Nell'ambito delle passività, i risconti, pari a complessivi euro 15.369.761, comprendono i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente e precisamente, i risconti contabilizzati al 31 dicembre dell'esercizio precedente (euro 14.775.160) incrementati dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente (euro 1.510.745) al netto della quota parte di competenza utilizzata nell'esercizio (euro 916.144).

Si rileva, altresì, che il fondo trattamento fine rapporto, pari ad euro 1.394.369 non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, erroneamente pari a soli euro 98.800, ossia indicativamente l'accantonamento nell'anno. L'importo corretto è dato dalla somma algebrica della consistenza del fondo al 31 dicembre 2022 (euro 1.467.058), della quota annuale 2023 (euro 98.730) e del decremento del fondo dovuto ad un riconteggio delle partite maturate ad opera di Noipa (euro 33.548) contabilizzati nel conto economico quale provento straordinario), al netto del Tfr erogato nel 2023 (euro 137.871).

Contenzioso

Con riferimento alla situazione del contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel 2023 erano pendenti n. 19 procedimenti passivi (3 amministrativi, 14 civili, 1 penale, 1 innanzi al commissariato regionale usi civici) e n. 2 attivi (civili). Nell'esercizio in esame, ed in epoca successiva, si sono conclusi: n. 1 procedimento attivo civile (di fronte alla Corte di Cassazione,

con un *petitum* di euro 57.000, importo corrispondente a 3 ordinanze ingiuntive emesse dall'Ente e successivamente annullate dalla Corte di Appello dell'Aquila a seguito di impugnazione; pertanto le relative sanzioni sono state annullate definitivamente e l'Ente è stato condannato al pagamento delle spese di lite per euro 9.515, oltre accessori); n. 1 procedimento passivo amministrativo (di valore indeterminabile con esito sfavorevole all'Ente, con conseguente condanna al pagamento delle spese di lite per euro 2.500 oltre accessori); n. 8 procedimenti passivi civili (di cui 7 con esito favorevole all'Ente e 1 con esito sfavorevole, concluso nel 2024 con la rideterminazione della sanzione pecuniaria irrogata dall'Ente da euro 105.180 ad euro 1.000, e condanna dell'Ente al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi euro 8.825, oltre accessori).

Pertanto, allo stato attuale, risultano ancora pendenti n. 11 procedimenti di cui 1 attivo e 10 passivi (di cui 2 amministrativi, 1 innanzi al commissariato regionale usi civici, 1 penale e 6 civili con un *petitum* complessivo, ove determinabile, pari ad euro 13.427.123). L'Ente precisa, altresì, di essersi avvalso del patrocinio dall'Avvocatura di Stato per tutti i procedimenti, ad eccezione di cinque incarichi, conferiti a legali del libero foro, a seguito di rinuncia dell'Avvocatura per potenziale conflitto di interessi.

Questa Corte rileva che, anche nell'esercizio in esame, pur in presenza di numerosi contenziosi passivi, di rilevante entità, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale che eviterebbe che gli importi derivanti dalle condanne fossero tali da minare gli equilibri di bilancio. Si raccomanda, pertanto, una pronta attivazione dell'Ente in tal senso.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2022 a fini comparativi.

Tabella 7- P.N. della Maiella - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	47.487	64.307	35,4
- altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di comp. dell'esercizio	5.519.967	5.738.303	4,0
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	5.361.716	4.761.357	-11,2
TOTALE (A)	**5.567.454**	**5.802.610**	4,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	81.698	88.676	8,5
- per servizi	676.573	708.564	4,7
- per godimento beni di terzi	121.822	136.735	12,2
- per il personale	2.014.752	1.845.574	-8,4
- ammortamenti e svalutazioni	285.606	320.504	12,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	22.458	17.883	-20,4
- oneri diversi di gestione	823.483	1.346.748	63,5
TOTALE (B)	**4.026.392**	**4.464.684**	10,9
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.541.062**	**1.337.926**	-13,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	1	100,0
- interessi e altri oneri finanziari	-8.000	-7.550	-5,6
TOTALE (C)	**-8.000**	**-7.549**	5,6
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	24.483	26.662	8,9
- svalutazioni	204.671	2.190	-98,9
TOTALE (D)	**-180.188**	**24.472**	113,6
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	34.761	47.907	37,8
- oneri straordinari non inscrivibili al riquadro B)	404.742	611.376	51,1
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	76.815	30.252	-60,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	42.970	162.840	279,0
TOTALE (E)	**-336.136**	**-696.056**	-107,1
Risultato prima delle imposte	**1.016.738**	**658.792**	-35,2
Imposte dell'esercizio	**112.440**	**164.451**	46,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**904.298**	**494.341**	-45,3

Fonte: Ente

Il 2023 chiude con un avanzo di euro 494.341, in flessione del 45,3 per cento rispetto al dato positivo dell'esercizio 2022 (euro 904.298). Tale importo scaturisce dal valore del risultato operativo di euro 1.337.926, gli oneri finanziari pari ad euro 7.549, le rettifiche positive di valore di attività finanziarie pari ad euro 24.472, il saldo negativo delle partite straordinarie pari ad euro 696.056 e le imposte dell'esercizio pari ad euro 164.451.

In particolare, l'incremento del valore della produzione è riconducibile principalmente alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 5.738.303.

Nell'ambito della gestione finanziaria, costituita dalle rettifiche delle attività finanziarie, sono contabilizzati euro 26.662, quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il Tfr dei dipendenti ed euro 2.190 quale decremento del saldo del conto corrente BancoPosta.

La gestione straordinaria, accoglie le insussistenze dell'attivo e del passivo ricollegabili alle operazioni di riaccertamento dei residui, oltre ai proventi straordinari dell'esercizio (euro 47.907 di cui euro 14.359 per l'incremento delle immobilizzazioni tecniche ed euro 33.548 per la citata rettifica del fondo Tfr) e agli oneri straordinari pari ad euro 611.376, si ricollegano allo storno dalla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che, iscritti negli esercizi precedenti, non si sono tradotte in poste patrimoniali.

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che insiste sul territorio di 2 Regioni (Marche e Umbria), 4 province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 16 comuni.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa presso il Comune di Visso (MC).

Come comunicato dall'Ente i procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394 del 1991, Piano del parco, Regolamento e Ppes sono ancora *in itinere*, pertanto, questa Corte raccomanda, nuovamente, una loro definizione in tempi rapidi.

Il 2023 è stato l'ultimo anno di validità del Piano Aib 2019-2023, approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 10 del 5 febbraio 2019 ed adottato con d.m. del 1° settembre 2020.

La predisposizione del Piano Aib 2024-2028 è stata affidata, tramite Mepa, con decreto del Direttore n. 360 del 19 luglio 2023 ad una società con sede a Bologna per l'importo di euro 16.393 esclusa iva. Il nuovo Piano è in fase di ultimazione e verrà trasmesso a breve al Mase per l'approvazione come previsto dalla legge n. 353 del 2000.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti provvedimenti:

- il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 31 marzo 2023 e il Piao 2024-2026, approvato dallo stesso organo, con deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2024;
- il Piano della *performance* 2023-2025 adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2023 e il Piano 2024-2026, approvato dallo stesso organo, con deliberazione n. 5 del 30 gennaio 2024;
- la relazione sulle *performance* 2022 approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 34 del 29 giugno 2023 (validata dall'Oiv con documento del 27 giugno 2023) e la relazione 2023 approvata dallo stesso organo con deliberazione n. 22 del 25 giugno 2024;
- il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 30 gennaio 2023.

L'Ente ha comunicato che è stata predisposta, a cura del responsabile sulla corruzione, la relazione annuale del 2023 secondo le specifiche Anac ed è stata effettuata la pubblicazione dei dati riguardanti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'Oiv, con documenti del 13 luglio 2023, e del 5 dicembre 2023, ha attestato la veridicità e l'attendibilità di quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 29 del 29 marzo 2021 ha stabilito di incaricare un soggetto esterno per lo svolgimento del ruolo di responsabile della protezione dei dati personali (Dpo-Rdo); con decreto del Direttore n. 609 del 7 dicembre 2021 è stato conseguentemente affidato ad una ditta il servizio di *data protection officer* (Dpo) e adeguamento dell'Ente al Regolamento generale sulla protezione dei dati per la durata di 36 mesi. Il Presidente, con decreto n. 3 del 28 febbraio 2022, ha provveduto alla designazione del responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del regolamento UE 2016 del 679, nella persona indicata dalla ditta affidataria del servizio.

Gli Uffici, in collaborazione con la Ditta incaricata e il responsabile hanno provveduto ad aggiornare le informative di *privacy* e *policy* nel sito *web* del Parco.

In tema di informatizzazione l'Ente ha comunicato che l'adozione del Piano triennale per l'Informatica è stata procrastinata in attesa di sciogliere alcune incertezze. L'Ente sin dall'anno 2004 ha aderito al progetto di *e-Government* promosso e coordinato dalla Regione Marche con il quale è stato acquisito l'uso del protocollo informatico e del sistema di *workflow* PALEO, oltre che dei servizi di riversamento dei documenti sul polo di conservazione a norma *poloMarcheDigip* insieme a diversi altri servizi come *pagoPA*, ecc. Successivamente all'aggiornamento del sistema di protocollazione e di gestione documentale, tuttora in corso, l'Ente parco pianificherà l'evoluzione degli altri sistemi informativi, attraverso l'integrazione di ulteriori servizi. Questa Corte ritenendo il Piano triennale per l'informatica uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese ne raccomanda una pronta adozione.

L'Ente segnala, con argomentazione che denuncia una debolezza organizzativa, inoltre che l'assenza di una previsione definitiva sulla riorganizzazione del lavoro in base all'adozione del c.d. *smart working*, ha reso impraticabile la pianificazione di eventuali strumenti da integrare nella gestione dei sistemi informativi.

L'Ente Parco ha provveduto, anche nel 2023 ad ottemperare alla dichiarazione di accessibilità del proprio sito *web*.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente risultano pubblicati i referti di questa Sezione.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, attualmente in carica, è stato nominato con d.m. n. 291 dell'8 ottobre 2019. La scadenza del mandato del Presidente, in base all'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021 n.77[28], viene allineata con la scadenza del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 82 del 21 aprile 2020 (tre membri su designazione della Comunità del Parco, uno su designazione del Ministero stesso ed uno in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale) e successivamente integrato con d.m. n. 22 del 19 gennaio 2021 che ha disposto la nomina di altri due componenti (uno in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura, uno in rappresentanza dell'Ispra).

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con le delibere n. 26 e n. 27 del 6 maggio 2020.

La Comunità del parco, costituita dai presidenti delle Regioni Umbria e Marche, dai presidenti delle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia, dai sindaci dei 16 comuni e dai presidenti delle unioni montane i cui territori sono ricompresi nei confini del Parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente.

Il Collegio dei revisori è stato nominato dal Mef con d.m. dell'8 settembre 2020, il Presidente è stato sostituito con d.m. del 5 luglio 2021.

L'Ente fa sapere che il regolamento per le spese di missione, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 2008 e modificato dallo stesso organo con delibera n. 11 del 2010, è ancora in fase di aggiornamento; pertanto, se ne sollecita un adeguamento nel rispetto dei criteri contenuti nel d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022. L'Ente comunica inoltre di non aver erogato rimborsi spese nel corso del 2023.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi.

[28] Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n.108) rubricato "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".
Art. 64 ter: "Al fine di agevolare la programmazione degli interventi del Pnrr nelle aree protette, la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente".

Tabella 1 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per gli organi*

	2022	2023	Var.%
compensi al Presidente	26.972	26.972	0,0
compenso al Presidente Collegio revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
compenso ai componenti Collegio revisori dei conti	2.189	2.189	0,0
rimborso spese	350		-100,0
TOTALE	**31.167**	**30.818**	-1,1

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata in tre aree: servizio amministrazione e archivistico, servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, servizio promozione e partecipazione.

L'Ente non segnala mutamenti nella dotazione organica originariamente approvata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 20 unità, oltre il Direttore.

La normativa speciale[29] approvata per far fronte agli effetti prodotti dagli eventi sismici del 2016 ha consentito all'Ente l'assunzione, nel corso degli anni a seguire, di personale a tempo determinato prima e le stabilizzazioni poi oltre la dotazione organica vigente.

A questa struttura si affianca il Raggruppamento Carabinieri, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio. Nel corso del 2023, tale comando ha operato con 36 unità.

Nella tabella che segue, redatta sulla base dei dati comunicati dall'Ente è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale invariata rispetto al precedente esercizio.

Tabella 2 – P.N. dei Monti Sibillini – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	stabilizzato
Dirigente*			1	
Funzionari	12	11	2	2
Assistenti	8	6		
Operatori	0			
Totale	**20**	**17**	**3**	**2**

*L'incarico di Direttore, a decorrere dal 1° settembre 2021, è ricoperto da un funzionario dell'Ente parco in aspettativa.
Fonte: Ente

[29] Art. 3, co. 1, del d.l. n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016, e ss.mm.ii.; legge n. 234 del 2021 (art. 1, commi 449, 450 e 467); d.l. n. 3 dell'11 gennaio 2023, convertito in legge n. 21 del 10 marzo 2023; legge n. 213 del 30 dicembre 2023.

Il Piano del fabbisogno del personale 2023-2025 è contenuto all'interno del Piao 2023-2025 adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 31 marzo 2023. Sul Piano il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 2 del 30 marzo 2023, oltre ad affermare genericamente che "*Ogni ulteriore assunzione per gli anni 2024 e 2025 dovrà essere oggetto di ulteriore valutazione nel PTFP di riferimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica"* ha specificato che *"esprime parere favorevole per l'assunzione di una unità di categoria protetta, ai sensi della Legge 68/1999, e per la selezione di personale a tempo determinato in attuazione del D.L. n.189/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n. 229 del 15.12.2016, mentre rileva che la stabilizzazione delle due unità di categ. C causa il superamento del vincolo del rispetto della clausola d'invarianza finanziaria prescritta dall'art. 6 del D.lgs. n. 165 del 2001, fatto salvo che i Ministeri vigilanti o la normativa di copertura finanziaria, prevista per dette assunzioni, possa far intendere dette assunzioni come assunzioni soprannumerarie, riassorbibili alla cessazione della relativa copertura finanziaria prevista dalla norma speciale.*"

Il Piano del fabbisogno del personale 2024-2026 è contenuto all'interno del Piao 2024-2026 adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2024. Sul Piano il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 1 del 30 gennaio 2024, oltre ad un generico richiamo al *rispetto dei vincoli di finanza pubblica* in caso di assunzioni, confermando le osservazioni relative al precedente Piao, ha formulato le considerazioni di seguito esposte in sintesi:

"*delle 5 unità di funzionari stabilizzati ancora n. 2 unità risultano in soprannumero rispetto alle vacanze di organico e benché siano state autorizzate ex lege andranno comunque riassorbite con le cessazioni che si verificheranno in futuro ed in particolare una unità verrà riassorbita presumibilmente nel 2026 con la cessazione prevista a legislazione vigente nell'anno 2026";*

"*……. esprime parere favorevole per l'assunzione di una unità di categoria protetta, ai sensi della Legge 68/1999, assunzione, peraltro rispettosa della dotazione organica indicata nel DPCM 23.01.2013 che quantifica in numero massimo di n. 8 unità di Area Assistenti";*

"*….. ritiene che la programmata assunzione di una unità di personale nell'anno 2026 dell'area Assistenti non vada attuata al fine di poter avanzare apposita proposta di rimodulazione della propria vigente dotazione organica";*

"*con riguardo alle future stabilizzazioni di n. 2 unità di funzionari ai sensi dell'art. 57, commi 3 e 3bis, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 stante quanto stabilito dall'art. 3 del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3 convertito nella legge 10 marzo 2023, n. 21 si potrà procedere anche in deroga alla dotazione*

organica ma nel rispetto degli equilibri di bilancio e comunque solo una volta ottenuti i necessari finanziamenti dall'emanando DPCM di assegnazione delle risorse".

L'Ente comunica che nel 2023 non sono state effettuate stabilizzazioni, né altre assunzioni mentre nel 2024 con decreto del Direttore n. 443 del 30 settembre 2024 sono state assunte a tempo indeterminato e pieno due unità di personale inquadrati come funzionari (ex categoria C1).

L'attuale Direttore è stato nominato con decreto del Ministero vigilante, n. 311 del 28 luglio 2021 ed è responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 3 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	611.596	530.807	-13,2
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	80.425	58.217	-27,6
Indennità risultato Direttore	16.978	16.978	0,0
Fondo incentivazione e produttività	68.926	94.577	37,2
Spese per missioni	267	166	-37,8
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	192.906	172.123	-10,8
Interventi assistenziali e sociali	5.001	8.650	73,0
Contributi a favore ARAN	81	96	18,9
Spese per corsi	1.060	2.351	121,8
Servizi aziendali (mensa ed altro)	6.982	12.911	84,9
TOTALE	**984.222**	**896.876**	-8,9
Incidenza sul totale uscite correnti	55,1	47,6	-13,6

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale, in contrazione dell'8,9 per cento rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro 896.876.

L'Ente ha comunicato che la contrattazione integrativa dell'anno 2023 è stata incentrata sul rinnovo del contratto integrativo decentrato per il triennio 2023-2025. L'accordo si è concluso nella seduta del 18 dicembre 2023. Il contratto integrativo decentrato è stato sottoscritto dalle parti, il 28 dicembre 2023, previa approvazione da parte della Giunta esecutiva (n. 6 del 28 dicembre 2023) e acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori reso con verbale n. 9 del 27 dicembre 2023; il fondo per il trattamento accessorio ammonta ad euro 20.850 (di cui euro 3.259 da destinare al personale assunto ai sensi del d.l. n. 189 del 2016).

L'attuale Oiv è stato nominato, in forma monocratica, dal Cd con delibera n. 68 del 29 ottobre 2021, per una durata triennale dell'incarico e un compenso annuo lordo fissato in euro 3.000, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non

oltre l'importo massimo annuo di euro 1.000.

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato, nel corso del 2023, contratti di studio, consulenza o collaborazione con soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale è illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione. Di seguito sono evidenziate alcune azioni realizzate dal Parco nel corso dell'esercizio in esame.

Sono proseguiti gli interventi relativi al "programma parchi per il clima", finanziato dal Mase e finalizzato alla realizzazione di interventi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Tale programma riguarda tra l'altro: l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili, i servizi e le infrastrutture di mobilità sostenibile, la gestione forestale sostenibile, l'innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi.

Sono inoltre proseguite diverse altre attività, tra cui*:* il progetto UE *Life Streams* volto al recupero e alla conservazione del ceppo autoctono di trota mediterranea; monitoraggio e gestione della fauna del parco; gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico del cervo di Castelsantangelo sul Nera; servizi di informazione, comunicazione ed assistenza turistica, gestione dei centri visita, musei e case del parco; rispristino e manutenzione dei sentieri e delle strutture edilizie presenti nell'area del parco.

L'Ente ha comunicato di non partecipare direttamente o in collaborazione con terzi a progetti per la realizzazione di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e dal Piano nazionale complementare.

L'attività svolta è riconducibile a:

- confronto con il Ministero per l'individuazione dei fabbisogni relativamente a semplificazione amministrativa e monitoraggio di specie e *habitat*;
- fornitura di testi, immagini, tracce *gps* dei sentieri, per la realizzazione del sito *web* e dell'*app* destinata ai visitatori.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023 sono state concluse 137 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 1.474.408 e con una spesa sostenuta, in

termini di impegni, pari ad euro 839.287. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (130 acquisti) sia di valore (euro 1.024.994) è rappresentata dagli affidamenti diretti.
L'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 3 acquisti sopra soglia (euro 5.000) per complessivi euro 35.118, non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti sul Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip.
Il Programma triennale 2024-2026 di acquisti di forniture e servizi è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 51 del 27 ottobre 2023.
In relazione alle procedure di acquisto, l'Ente ha comunicato di aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, di aver applicato il principio della rotazione per gli inviti alle procedure di affidamento come previsto dalla normativa vigente e di aver, inoltre, provveduto ad assolvere agli adempimenti in materia di contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.
La ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre 2023, è stata effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 53 del 19 dicembre 2024 che ha confermato il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società rientranti nella tipologia dei gruppi di azione locale (Gal): "Fermano Leader" s.c.a r.l. (2 per cento), "Piceno" s.c.a r.l. (2 per cento), "Sibilla" s.c.a r.l. (0,413 per cento). Inoltre, è stato confermato il mantenimento anche della partecipazione detenuta nella società Task s.r.l. (0,024 per cento) *"in quanto svolgente attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente e per la quale sussistono i presupposti ai sensi di legge*".

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 14 del 26 aprile 2024, prendendo atto dei pareri favorevoli della Comunità del parco (deliberazione n. 2 del 24 aprile 2024) e del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 2 del 18 aprile 2024). Le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese con nota Mef del 21 maggio 2024 e con nota Mase del 30 maggio 2024.
Per quanto concerne l'allegato n. 6, che correda il documento contabile, i Ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG. Al documento contabile sono stati allegati il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti

integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, e il prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti pari a – 20,69 giorni (-0,82 nel 2022).

Il servizio di tesoreria è stato affidato in convenzione a seguito di gara, ad un istituto di credito per il periodo 1° luglio 2021 – 31 dicembre 2025.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, rapportati a quelli del 2022.

Tabella 4 – P.N. dei Monti Sibillini – Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	1.753.019	1.753.019	0,0
Trasferimenti Regioni	0	45.000	100,0
Trasferimenti altri Enti del settore pubblico	119.340	106.112	-11,1
Vendita beni e prestazione servizi	62.234	61.452	-1,3
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.186	197.646	6104,0
Entrate non classificabili in altre voci	24.197	21.971	-9,2
Totale entrate correnti	**1.961.977**	**2.185.200**	11,4
Trasferimenti Stato	1.036.993	1.879.050	81,2
Trasferimenti Regioni	81.503	26.556	-67,4
Totale entrate in c/capitale	**1.118.496**	**1.905.606**	70,4
Partite di giro	**496.225**	**467.754**	-5,7
Totale entrate	**3.576.698**	**4.558.559**	27,5
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Per organi dell'Ente	31.167	30.818	-1,1
Per il personale in attività di servizio	984.222	896.876	-8,9
Per acquisto beni consumo e servizi	102.195	86.136	-15,7
Prestazioni istituzionali	556.427	757.742	36,2
Oneri finanziari	4.642	4.646	0,1
Oneri tributari	79.540	75.762	-4,7
Non classificabili in altre voci	28.110	32.395	15,2
Totale uscite correnti	**1.786.302**	**1.884.374**	5,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.388.071	2.213.153	-7,3
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	7.000	147.140	2.002,0
Indennità anzianità personale cessato	0	41.382	100,0
Totale uscite in c/capitale	**2.395.071**	**2.401.674**	0,3
Partite di giro	**496.225**	**467.754**	-5,7
Totale uscite	**4.677.598**	**4.753.802**	1,6
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-1.100.901**	**-195.243**	82,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**175.674**	**300.826**	71,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.276.575**	**-496.069**	61,1

Fonte: Ente

L'esercizio 2023 registra un disavanzo finanziario di euro 195.243, che riduce in modo marcato il pesante dato negativo del precedente esercizio (-1.100.901 euro). Il disavanzo va ascritto esclusivamente alla gestione in conto capitale, caratterizzata dal marcato volume delle uscite, mentre la gestione corrente registra un avanzo, pari ad euro 300.826.

Per quanto riguarda la gestione corrente i trasferimenti statali, pari ad euro 1.753.019, rappresentano la parte preponderante del totale mentre le entrate proprie sono pari ad euro 281.069. Tali dati, in lieve miglioramento rispetto al 2022, continuano ad evidenziare una limitata capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Le spese per prestazioni istituzionali, in incremento del 36,2 per cento si attestano ad euro 757.742 con un'incidenza del 40,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Le uscite in conto capitale, passando da euro 2.395.071 ad euro 2.401.274, rimangono sullo stesso livello dell'esercizio precedente.

Limiti legislativi di spesa

Il Collegio dei revisori (verbale n. 2 del 2024) unitamente ai ministeri vigilanti (note di approvazione al consuntivo 2023) certifica che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsto dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023, pari ad euro 86.136, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 89.994, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme
provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 35.752.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2023 e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 5 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**14.151.410**		**14.521.594**	2,6
Riscossioni					
c/competenza	3.474.323		3.505.990		
c/residui	591.413	4.065.737	155.387	3.661.377	-9,9
Pagamenti					
c/competenza	2.038.209		2.321.253		
c/residui	1.657.344	3.695.553	2.290.157	4.611.410	24,8
Consistenza cassa fine esercizio		**14.521.594**		**13.571.561**	-6,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	6.647.012		6.590.278		
dell'esercizio	102.374	6.749.386	1.052.570	7.642.847	13,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	13.452.347		13.705.185		
dell'esercizio	2.639.389	16.091.736	2.432.550	16.137.735	0,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**5.179.244**		**5.076.673**	-2,0

Fonte: Ente

Il 2023 registra un avanzo di amministrazione che, in diminuzione rispetto al 2022, si assesta ad euro 5.076.673. Il risultato è caratterizzato dalla contrazione del 6,5 per cento della consistenza finale di cassa, pari ad euro 13.571.561 e dal notevole aumento residui attivi mentre i residui passivi rimangono sostanzialmente inalterati.

La parte vincolata ammonta complessivamente ad euro 4.397.366 di cui euro 808.874 destinati al trattamento di fine rapporto, euro 25.000 al fondo rischi e oneri ed euro 3.563.492 a diversi progetti, tra cui si segnalano quelli di maggiore importo: euro 2.988.320 al progetto "ripristino funzionalità della rete sentieristica" ed euro 300.000 per "contributo per sistemazione esterna sede temporanea".

La rimanente parte disponibile pari ad euro 679.307, per euro 200.000 è stata distribuita nel bilancio di previsione 2024, mentre rimane ancora disponibile la somma residua dell'avanzo pari ad euro 479.307.

Per quanto riguarda i residui il Consiglio direttivo, tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 2 del 18 aprile 2024, ha provveduto all'operazione di riaccertamento con deliberazione n. 13 del 26 aprile 2024.

I residui attivi, composti al 99,3 per cento da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per il resto da crediti verso utenti e clienti, risultano in crescita del 13,2 per cento rispetto al 2022 e si assestano ad euro 7.642.847.

I residui passivi, formati al 99,9 per cento da debiti diversi riferiti a progetti finanziati dal Mase

e per l'efficientamento energetico, registrano un lieve aumento dello 0,3 per cento rispetto al 2022 e si assestano ad euro 16.137.735.

Nel rilevare la presenza in bilancio di residui risalenti anche ad esercizi remoti questa Corte, come espresso nelle precedenti relazioni e peraltro evidenziato dal Collegio dei revisori con il verbale sopra richiamato e dai Ministeri vigilanti nelle rispettive note di approvazione, ribadisce la necessità che l'Ente intensifichi l'attività di verifica delle ragioni giuridiche dei crediti e dei debiti, eliminando quelli che non posseggono i requisiti per permanere nelle scritture contabili, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, il rispetto del principio di veridicità del bilancio e la tutela dei terzi creditori.

Il Presidente del Collegio dei revisori, in risposta alla nota istruttoria di questa Corte, rappresenta che non è stato istituito un fondo per i crediti di dubbia e difficile esigibilità poiché, in base a quanto comunicato dall'Ente ed illustrato nella relazione sui residui, tutte le partite sono esigibili e non vi sono rischi connessi alla loro riscossione.

Lo stesso Presidente rappresenta, invece, che l'Ente all'interno dell'avanzo di amministrazione ha destinato l'importo di euro 25.000, quale somma per accantonamento rischi ed oneri, che andrebbe anche a soddisfare eventuali mancate riscossioni e/o spese per contenziosi.

5.4 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2023 e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 6 - P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	16.092.793	17.274.918	7,3
II. Immobilizzazioni materiali	8.085.497	8.032.722	-0,7
TOTALE	**24.178.290**	**25.307.640**	4,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	53.387	53.606	0,4
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	6.695.999	7.589.241	13,3
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	14.521.594	13.571.561	-6,5
TOTALE	**21.270.980**	**21.214.408**	-0,3
TOTALE ATTIVO	**45.449.270**	**46.522.048**	2,4

PASSIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	9.358.929	9.032.354	-3,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-326.575	-51.047	-84,4
TOTALE	**9.032.354**	**8.981.307**	-0,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**19.514.530**	**20.594.132**	5,5
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**810.650**	**808.874**	-0,2
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	24.985	22.609	-9,5
12) debiti diversi	16.066.751	16.115.126	0,3
TOTALE	**16.091.736**	**16.137.735**	0,3
TOTALE PASSIVO	**36.416.916**	**37.540.741**	3,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**45.449.270**	**46.522.048**	2,4

Fonte: Ente

Il patrimonio netto, registrando un lieve decremento dello 0,6 per cento, alla chiusura del 2023 si assesta sul valore di euro 8.981.307.

Come rileva il Collegio dei revisori, va evidenziato che nello stato patrimoniale alla voce immobilizzazioni materiali, sono ricompresi terreni e fabbricati parte dei quali danneggiati dal sisma del 2016 e quindi non in grado di produrre reddito.

Le attività assommano alla chiusura dell'esercizio a euro 46.522.048 in aumento del 2,36 per cento rispetto al 2022. Tale incremento è ascrivibile principalmente alle immobilizzazioni immateriali che passano da euro 16.092.793 del 2022 ad euro 17.274.918 con un incremento del 7,3 per cento. Di seguito si riporta quanto specifica la nota integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali: "*L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 1.917.897,69 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 597.478,26 (progetti terminati nell'anno del 2023), quindi iscritta per € 16.501.739. La voce delle immobilizzazioni immateriali, manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 881.004,07 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per progetti terminati nel 2023 e progetti di competenza e terminati nell'anno 2023) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 826.004,07, poi diminuita dell'ammortamento per € 193.295 (20%) quindi iscritta per € 773.179.*"

Le immobilizzazioni materiali registrano una leggera diminuzione.

Con riferimento alla questione del mancato rinnovo degli inventari, rappresentata reiteratamente dal Collegio dei revisori (da ultimo con verbale n. 3 del 2023), questa Corte ribadisce quanto rilevato nel precedente referto, ovvero che le difficoltà operative connesse alla situazione post-terremoto in cui l'Ente si è trovato ad operare non possano costituire una

esimente all'adempimento di precisi obblighi imposti dalla vigente normativa contabile (artt. 54 e 77 d.p.r. n. 97 del 2003*)*. Pertanto, si raccomanda nuovamente all'Ente di provvedere in tempi rapidi ad effettuare le verifiche e le registrazioni atte ad aggiornare il libro inventari nel rispetto del principio di veridicità dei bilanci ed a tutela del patrimonio pubblico dei terzi creditori.

Il fondo Tfr, pari a euro 808.874, corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2023 non ci sono stati eventi straordinari modificativi del patrimonio.

Contenzioso

L'Ente comunica che per la gestione del proprio contenzioso nel 2023 non sono stati conferiti incarichi a legali del libero foro. I contenziosi pendenti sono gestiti tutti per il tramite dell'Avvocatura dello Stato.

L'Ente comunica che nel 2023 sono stati attivati tre procedimenti innanzi al Giudice di pace, di cui due pendenti e tre ricorsi innanzi al Tar, di cui uno risulta pendente al 31 dicembre 2023. Viene altresì comunicato che si sono conclusi i seguenti contenziosi instaurati prima del 2023: due ricorsi innanzi al Tar e un procedimento in Cassazione.

Sulla situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2023 l'Ente ha trasmesso il seguente prospetto:

Situazione contenzioso al 31 dicembre 2023

	Attivo/Passivo	**Presumibile esborso/introito**
in MATERIA CIVILE		
1 Tribunale	attivo	valore indeterminato
1 Cassazione	passivo	3.592
1 Tribunale	passivo	20.335
1 Giudice di Pace	passivo	2.350
1 Giudice di Pace	passivo	900
1 Tribunale (sezione lavoro)	passivo	4.471
1 Tribunale	passivo	463.831
in MATERIA AMMINISTRATIVA per annullamento atti del Parco		
1 Tribunale Superiore delle acque pubbliche	passivo	valore indeterminato
1 Tribunale Superiore delle acque pubbliche	passivo	valore indeterminato
1 Tribunale Usi Civici	passivo	valore indeterminato
1 TAR	passivo	valore indeterminato
1 TAR	passivo	valore indeterminato

Fonte: Ente

Da un'analisi del consuntivo in esame risulta che, in relazione all'esborso finanziario che deriverebbe da eventuali soccombenze del contenzioso passivo in essere, l'Ente provvede con l'apposito capitolo di bilancio ("uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori"), su cui risultano impegni nel 2023 pari a euro 4.285. Nello stato patrimoniale non risultano accantonati fondi per rischi ed oneri mentre nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione risulta un importo di euro 25.000 che tuttavia, considerati gli importi di rischio civile dichiarati, risulta esiguo.

Si raccomanda, perciò, un allineamento delle poste dello stato patrimoniale con quelle di natura finanziaria, unitamente ad un più prudente apprezzamento sull'entità dell'accantonamento.

5.5 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2022.

Tabella 7 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	89.618	281.069	213,6
- altri ricavi e proventi	1.872.359	1.904.131	1,7
TOTALE	**1.961.977**	**2.185.200**	11,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	102.195	86.136	-15,7
- per servizi	31.167	30.818	-1,1
- per il personale	1.170.868	1.049.284	-10,4
- ammortamenti e svalutazioni	461.482	404.939	-12,3
- oneri diversi di gestione	556.427	757.742	36,2
TOTALE	**2.322.139**	**2.328.919**	0,3
Differenza tra valore e costi produzione	**-360.162**	**-143.719**	46,9
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	33.587	96.394	187,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	3.722	100,0
TOTALE	**33.587**	**92.672**	175,9
Risultato prima delle imposte	-326.575	-51.047	84,4
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-326.575**	**-51.047**	84,4

Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un disavanzo economico pari ad euro 51.047 che riduce sensibilmente il dato negativo del 2022 (euro -326.575).

Il risultato economico scaturisce dal saldo negativo di euro 143.719 della gestione caratteristica in miglioramento rispetto alla perdita del 2022 che era pari ad euro 360.162, mentre quella straordinaria chiude in avanzo per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui (euro 92.672).

Poiché l'andamento negativo dei risultati si replica sin dal 2014, questa Corte, pur prendendo atto dei miglioramenti raggiunti, sottolinea nuovamente che, nonostante i ripetuti inviti rivolti nei precedenti referti, l'Ente, pur con una gestione in miglioramento, non ha adottato sufficienti adeguate scelte gestionali al fine di pervenire all'equilibrio economico della gestione e ne raccomanda l'adozione sia sul fronte della crescita dei ricavi sia sotto l'aspetto dell'efficientamento e della riduzione dei costi. L'Ente deve perseguire l'equilibrio di bilancio.

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

1. PROFILI GENERALI

Il parco nazionale del Pollino è stato istituito con la legge n. 67 dell'11 marzo 1988, mentre l'ente gestore è stato istituito con il d.p.r. 15 novembre 1993. Successivamente il d.p.r. del 2 dicembre 1997 ha definito la nuova perimetrazione del parco.

Il parco costituisce l'area protetta più estesa d'Italia (192.565 ettari); il suo territorio è compreso nelle Regioni Basilicata (24 comuni) e Calabria (32 comuni) e, in particolare, nelle Province di Potenza, Matera e Cosenza. La sede dell'Ente è ubicata presso il comune di Rotonda (Pz).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, l'Ente ha comunicato che il Piano per il parco di cui alla legge n. 394 del 1991 è stato adottato in via definitiva dal Consiglio direttivo con delibera n. 16 del 15 maggio 2023, approvato dalla Regione Calabria con delibera della Giunta n. 376 del 27 luglio 2023, mentre si è in attesa della relativa approvazione da parte della Regione Basilicata.

L'Ente comunica che è stato presentato un ricorso al Tar Calabria da parte della società che gestisce la centrale di biomasse Enel del Mercure, e che ha contestato la deliberazione della Regione Calabria, sostenendo che la stessa ignora la necessaria deroga per la centrale riguardo alla potenza installata. L'impianto esisteva prima dell'adozione del Piano, come previsto dall'accordo di compensazione del 14 ottobre 2014, il quale stabilisce che "*l'efficacia degli impegni (…) è condizionata all'effettivo esercizio della Centrale con le prescritte autorizzazioni di legge*" e che "*a tal fine le Regioni Calabria e Basilicata si impegnano, in fase di approvazione del Piano del Parco, a valutare apposita deroga per la Centrale Enel del Mercure relativamente alla potenza installata in quanto impianto esistente prima dell'adozione del Piano stesso*". L'Ente in fase istruttoria ha comunicato quanto segue: "*allo stato il ricorso è ancora pendente innanzi al Tribunale adito e la scrivente amministrazione non si è costituita nel giudizio pendente giusta indicazione della competente Avvocatura di Catanzaro in tal senso. Nel merito della questione si segnala che la Giunta Regionale della Basilicata con propria deliberazione ha proceduto all'adozione del Piano per Parco prevendendo per converso la deroga per l'impianto del Mercure. Tale ultimo provvedimento è stato trasmesso al Consiglio Regionale della Basilicata per l'adozione definitiva*".

Successivamente alla conclusione del procedimento di approvazione del Piano, l'Ente è chiamato ad approvare celermente il Regolamento ed il Ppes.

Lo statuto vigente, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 73 del 2013, non ha subito modifiche.

Nell'esercizio in esame e in seguito, in conformità con la normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025 (deliberazione di Cd n. 7 del 23 marzo 2023) e il Piao 2024 -2026 (deliberazione di Cd n. 3 del 30 gennaio 2024);
- relazione sulla *performance* 2023 (deliberazione del Cd n. 24 del 28 giugno 2024);
- validazione relazione sulla *performance* 2023 con documento dell'Oiv del 16 giugno 2024;
- l'Oiv con documenti del 3 agosto 2023 e del 7 dicembre 2023 ha effettuato l'attestazione relativa alla verifica della pubblicazione, della completezza, dell'aggiornamento e dell'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencato nella scheda verifiche.

In relazione alla direttiva approvata dal Mase, con decreto n. 127 del 22 marzo 2022, per l'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.2 – Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree protette – l'Ente ha comunicato che nel corso di questi anni ci sono stati una serie di incontri con il Ministero, con Ispra e con le società individuate per l'attuazione dei programmi, al fine di individuare le specificità e le necessità dei Parchi nazionali. L'Ente ha trasmesso al Mase le informazioni utili al proseguimento delle attività previste in progetto. Per il punto "*Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette*", con nota del 23 maggio 2024, il Mase ha trasmesso l'avvenuta pubblicazione sugli *store* dell'a*pp* Visit NaturaItalia e il rilascio del portale *web* NaturaItalia, all'interno dei quali ci sono anche le informazioni trasmesse dall'Ente Parco del Pollino.

In ordine agli adempimenti in materia di *privacy* per l'adeguamento al Regolamento europeo sulla protezione dei dati (Gdpr) n. 2016/679 relativo alle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, l'Ente ha fatto sapere che in data 3 agosto 2022 ha nominato quale Dpo una società del settore. La nomina è stata comunicata al Garante per la protezione dei dati personali nella medesima data. L'Ente ha, inoltre, predisposto il documento organizzativo *privacy*, per permettere al titolare del trattamento dei dati di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 30 del Gdpr. Il documento suddetto viene aggiornato periodicamente.

Sono state predisposte le nomine come responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 Gdpr

per i dati dei fornitori e dei consulenti esterni di cui si avvale l'Ente, nonché tutte le nomine come soggetti autorizzati interni per il personale dipendente; l'Ente ha, altresì, provveduto alla predisposizione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali (c.d. *data protection impact assessment*) inerente al sistema di videosorveglianza presente all'interno del Parco, così come previsto dalla normativa vigente.

In tema d'informatizzazione, l'Ente ha comunicato di non aver proceduto all'adozione del Piano triennale per l'informatica ma di avvalersi di un "Sistema informativo unico e integrato per la gestione delle attività amministrativa, tecnica e contabile dell'Ente Parco Nazionale del Pollino e servizi connessi" gestito da una società con sede in Lodi, risultata affidataria del servizio a seguito di procedura aperta mediante richiesta di offerta (Rdo) su Mepa. Il Sistema Informativo dell'Ente Parco è gestito dal soggetto affidatario in *cloud*, in linea con quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 dell'Agenzia per l'Italia digitale – AgID.

L'Ente non ha pubblicato nel sito *web*, in applicazione nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" della "Amministrazione trasparente", il precedente referto di questa Corte dei conti sull'esercizio 2022. Si raccomanda di provvedere.

Il Piano antincendi boschivi (Aib) 2023-2027 è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 27 gennaio 2023 mentre, con deliberazione dello stesso organo n. 15 del 27 marzo 2024, è stata approvata la relazione di aggiornamento annuale anno 2024.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 345 del 15 dicembre 2017, è decaduto in data 31 gennaio 2023. Nelle more dello svolgimento della procedura di nomina del nuovo Presidente le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente, eletto dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 14 del 10 ottobre 2021. Il Mase, con nota del 1° marzo 2023, ha comunicato all'Ente parco che al Vicepresidente, per il solo periodo di vacanza della carica del Presidente, è possibile riconoscere l'indennità di carica prevista per il titolare.

Il Consiglio direttivo è stato nominato dal Mite con d.m. n. 371 del 10 settembre 2021. Con deliberazione n. 6 del 23 marzo 2023, il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni di un componente formalizzate con nota del 17 marzo 2023.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 15 ottobre 2021.

Il Collegio dei revisori straordinario è stato nominato dal Mef con d.m. n. 16 del 25 maggio 2020. L'Ente ha comunicato che l'organo è ancora in modalità straordinaria.

Nella seguente tabella è riportata la spesa impegnata per gli organi nel 2023 e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 1 – P.N. del Pollino – Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var.%
Compensi al Presidente e al Vicepresidente	29.969	29.969	0,0
Compenso al Presidente del Collegio Revisori dei conti	7.509	7.509	0,0
Compenso ai componenti del Collegio Revisori dei conti	12.515	12.515	0,0
Rimborso spese	7.980	10.681	33,8
Contributi Inps Inail su compensi organi istituzionali	7.755	6.815	-12,1
TOTALE	**65.728**	**67.489**	2,7

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

In base al regolamento di organizzazione, la struttura dell'Ente è articolata nelle seguenti aree: amministrativa, contabile, pianificazione e sviluppo socio-economico, conservazione, studi e ricerca, promozione e comunicazione, tecnica. Tali aree a loro volta sono suddivise in servizi ed uffici tutti organicamente dipendenti dalla direzione.

Il servizio di sorveglianza è affidato al raggruppamento Carabinieri forestali; il personale addetto al reparto, in servizio al 31 dicembre 2023, è composto da 81 unità.

Il Direttore, nominato dal Ministro dell'Ambiente con decreto n. 212 del 7 agosto 2017, ha cessato il proprio incarico in data 30 giugno 2022, giusta nota di dimissione del 18 gennaio 2022. Ad oggi, la procedura di nomina del direttore non si è ancora conclusa; nelle more il Consiglio direttivo con diverse deliberazioni ha attribuito le funzioni di direzione ad un funzionario di ruolo dell'area C, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio.

Questa Corte, confermando quanto espresso dal Collegio dei revisori nel verbale n. 1 del 24 gennaio 2024, sollecita fermamente la conclusione della procedura di nomina del Direttore al fine di scongiurare importanti limitazioni nell'azione amministrativa dell'Ente.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel

direttore f.f., è stato incaricato con deliberazione del Presidente n. 1 del 7 febbraio 2023.
L'Oiv, formato da tre componenti, è stato nominato per un triennio dal Consiglio direttivo con delibera n. 16 del 15 ottobre 2021, a seguito di procedura selettiva pubblica; il compenso è fissato per ciascun membro nell'importo, omnicomprensivo, di euro 5.020.
Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 è contenuto nel Piao 2023-2025, approvato dal Consiglio direttivo con la citata delibera n. 7 del 2023; il Piano per il fabbisogno del personale 2024-2026 è contenuto nel Piao 2024-2026 approvato con delibera n. 3 del 2024.
L'Ente rende noto che nel corso del 2023 non vi sono state assunzione di personale a tempo indeterminato mentre è intervenuta la cessazione per collocamento a riposo di una unità di fascia C. Con determina dirigenziale n. 213 del 2024, sono state indette quattro procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di due funzionari e due assistenti che ad oggi non si sono ancora concluse.
Come per i precedenti esercizi, anche nel 2023 è stato impiegato personale a tempo determinato; è stato approvato e data esecuzione al progetto "*Riserva naturale orientata Valle del fiume Lao*" con l'utilizzo di 3 operai e inoltre sono proseguite le attività che hanno previsto l'utilizzo degli "*ex* lsu/lpu" della Regione Calabria (22 unità *ex* l.r. n. 15 del 2008 alle quali si sono aggiunte 37 unità *ex* l.r. n. 40 del 2013).
Il costo totale per la gestione della riserva viene trasferito all'Ente, direttamente dal Ministero, tramite un contributo annuale. Gli importi relativi alle retribuzioni dei tre operai e agli altri oneri sono stati contabilizzati nel consuntivo 2023 tra le uscite per prestazioni istituzionali, al capitolo "Spese gestione riserve naturali".
I costi relativi alle retribuzioni del personale *ex* lsu sono finanziati dalla Regione Calabria (con due distinti trasferimenti per complessivi euro 647.330) mentre sono a carico dell'Ente Parco i costi per oneri riflessi e sicurezza.
Nella seguente tabella sono riportate, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2023 e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 2 - P.N. del Pollino - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2022		Consistenza al 31.12.2023	
		di ruolo a tempo indeter.	fuori ruolo a tempo determ.	di ruolo a tempo indeter.	fuori ruolo a tempo determ.
dirigente					
funzionari	40	24		24	
assistenti	8	13	63*	12	65*
operatori	2	2		2	
Totale	**50**	**39**	**63**	**38**	**65**

*Il personale fuori ruolo a tempo determinato, definito dall'Ente Parco "contrattista", risulta costituito da operai ed *ex* Lsu. Vista la diversità degli inquadramenti, tale personale, ai fini di una rappresentazione più semplificata, è stato indicato in tabella in un raggruppamento che include operatori e assistenti.
Fonte: Ente

In relazione alla contrattazione integrativa, il direttore f.f., con determinazione n. 326 del 10 maggio 2023, ha proceduto alla costituzione del fondo trattamento accessorio relativo all'anno 2023 per euro 323.248; il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 11 del 21 dicembre 2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell'accordo integrativo per il 2023, sottoscritto in data 27 dicembre 2023.

La tabella che segue espone la spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2022.

Tabella 3 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente	1.047.502	1.013.851	-3,2
Compensi al Direttore	77.594	14.234	-81,7
Compensi per lavoro straordinario	21.141	20.521	-2,9
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	13.137	14.566	10,9
Fondo unico trattamento accessorio	101.452	132.524	30,6
Arretrati trattamento accessorio esercizi precedenti	106.406	156.496	47,1
Spese per missioni	11.263	11.897	5,6
Interventi sociali/assistenz. dpr n. 509/'79 (art. 59)	0	19.748	100,0
Interventi sociali/assistenz. dpr n. 509/'79 (art. 59) arretrati	18.655	18.633	-0,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	324.952	325.145	0,1
Rimborsi enti vari per personale comandato/incaricato	32.585	34.251	5,1
Spese per corsi	890	0	-100,0
Servizi sociali per il personale (mensa etc.)	36.036	38.411	6,6
TOTALE	**1.791.613**	**1.800.275**	0,5
Incidenza sul totale uscite correnti	36,3	36,4	0,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2023 non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, di seguito sono evidenziati i principali progetti nazionali ed europei e gli interventi a cui l'Ente ha partecipato nel corso del 2023: "Le foreste vetuste del Pollino tra biodiversità e misure di conservazione"; "Pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Campotenese-Mormanno"; interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi (muretti a secco e sentieristica); interventi di efficientamento energetico del fabbricato destinato a museo del lupo, presso il Comune di Alessandria del carretto; progetti di educazione ambientale.

In relazione al Pnrr, l'Ente parco, con nota del 21 febbraio 2024, ha comunicato di non essere coinvolto direttamente o indirettamente nell'attuazione del piano. Da evidenziare che l'Ente risulta nella graduatoria delle proposte progettuali pervenute in risposta al bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center* (Nbfc)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (Pnrr) Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "*Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies"*, finanziato dall'Unione Europea – *NextGenerationEU*" e bandito dal Cnr. In particolare, l'Ente ha presentato il progetto "*Le foreste vetuste del Pollino tra biodiversità e misure di conservazione*"che indaga con metodologie scientifiche il degrado e la trasformazione del paesaggio, la riduzione della diversità biologica e la frammentazione degli ambienti naturali in un contesto territoriale a crescente antropizzazione, con particolare attenzione alle foreste vetuste, divenute un argomento rilevante nelle ricerche del settore ecologico-forestale.

Sulla questione dell'acquisizione del compendio immobiliare denominato "Proprietà Palombaro", ubicato nel territorio del Comune di Viggianello, area di rilievo per la tutela dei livelli di biodiversità, (delibera del Consiglio direttivo n. 32 del 2019, integrata con delibera n.5 del 2020**),** di cui si è parlato nella precedente relazione, l'Ente ha comunicato che ad oggi, il procedimento non è ancora concluso.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, il Presidente, con

provvedimento n. 5 del 31 marzo 2021, ha disposto la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre 2020, confermando il mantenimento di quelle possedute nei seguenti gruppi di azione locali (Gal): "a.l.l.ba"s.r.l. (quota di partecipazione euro 1.000); "Società Pollino Sviluppo" s.c.ar.l. (quota di partecipazione euro 6.587); "Antiche terre d'Abruzzo" s.c.ar.l. (quota di partecipazione euro 50); "La Cittàdella del Sapere" s.r.l. (quota di partecipazione euro 260).
L'Ente segnala che il Ministero vigilante, nel riscontrare la deliberazione n. 5 del 2021 relativa alla ricognizione degli organismi partecipati, ha precisato che, alla luce di quanto disposto dal comma 6-*bis* dell'art. 26-*bis* del d.lgs. 175 del 2016 introdotto dall'art. 1, comma 724 della legge n. 145 del 2018, le quote di partecipazione detenute nei Gal. non sono sottoposte all'obbligo di razionalizzazione.
Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023, sono state concluse 139 procedure acquisitive di lavori, beni e servizi, secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 5.408.267 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.796.008. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (16 acquisti) sia di valore (euro 781.856) è rappresentata dagli affidamenti diretti.
L'Ente ha comunicato di aver effettuato, nell'esercizio in esame, 35 approvvigionamenti sopra soglia (euro 5.000) per complessivi euro 898.337, non ricorrendo agli acquisti centralizzati, trattandosi di servizi non presenti sul Mepa con le caratteristiche richieste o di lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip.
Il Consiglio direttivo ha approvato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 con deliberazione n. 2 del 27 gennaio 2023 mentre con deliberazione n. 1 del 2024 ha adottato il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026.
In tema di acquisti l'Ente ha, inoltre, comunicato che:

- a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36 del 2023, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 2024, è stato approvato il regolamento dell'Albo fornitori dell'Ente Parco, contenente la disciplina per l'istituzione, l'accesso, la gestione e l'utilizzo dell'albo stesso per i lavori, servizi e forniture;
- nelle procedure di affidamento, viene rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 36 del 2023;
- che gli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici vengono regolarmente assolti;

- tutte le procedure di affidamento vengono gestite attraverso la piattaforma telematica certificata *TRASPARE*, in piena conformità con le linee guida Anac e garantendo l'interoperabilità con i servizi esposti dalla Piattaforma digitale nazionale dati (Pdnd);
- nel caso di ricorso alle procedure di acquisto centralizzati (Consip, Mepa, altre centrali pubbliche di committenza) in fase di affidamento, prioritariamente, vengono verificate le condizioni per ricorrere a tale modalità.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2023 è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 19 del 27 maggio 2024 tenuto conto del parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori con verbale n. 8 del 24 maggio 2024.

Il documento contabile è stato approvato dal Mef con nota del 25 giugno 2024 e dal Mase con nota del 25 luglio 2024.

Al consuntivo risulta allegato il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato sulla base del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto nel quale vengono correttamente contabilizzate le spese riclassificate per missioni e programmi, secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

È, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti il cui valore è pari a -12 giorni (-10 nel 2022), pubblicato anche sul sito "*amministrazione trasparente*".

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati della gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 4 - P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	4.429.928	4.538.215	2,4
Trasferimenti dalle Regioni	741.698	647.330	-12,7
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	3.768	19.272	411,5
Redditi e proventi patrimoniali	18.075	17.066	-5,6
Poste correttive e compensative di spese correnti	58.521	71.666	22,5
Entrate non classificabili in altre voci	308.912	11.250	-96,4
Totale entrate correnti	**5.560.903**	**5.304.798**	-4,6
Alienazione beni e riscossione crediti	0	48.700	100,0
Trasferimenti Stato	2.679.961	4.167.472	55,5
Trasferimenti Regioni	1.851.352	1.358.759	-26,6
Totale entrate in c/capitale	**4.531.313**	**5.574.931**	23,0
Partite di giro	971.449	1.154.123	18,8
Totale entrate	**11.063.665**	**12.033.852**	8,8
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Per gli organi dell'Ente	65.728	67.489	2,7
Per personale in attività di servizio	1.791.613	1.800.275	0,5
Acquisto beni di consumo e servizi	1.214.934	1.251.142	3,0
Per prestazioni istituzionali	1.182.536	1.060.285	-10,3
Trasferimenti passivi	380.814	489.931	28,7
Oneri finanziari	13.600	13.600	0,0
Oneri tributari	152.439	151.266	-0,8
Non classificabili in altre voci	133.723	116.133	-13,2
Totale uscite correnti	**4.935.387**	**4.950.121**	0,3
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.760.405	5.617.648	219,1
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	64.624	175.382	171,4
partecipazione e acquisto di valori mobiliari	2.000	0	-100,0
Indennità di anzianità	0	146.235	100,0
Totale uscite in c/capitale	**1.827.029**	**5.939.266**	225,1
Partite di giro	971.449	1.154.123	18,8
Totale uscite	**7.733.865**	**12.043.509**	55,7
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**3.329.800**	**-9.658**	-100,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**625.516**	**354.677**	-43,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**2.704.284**	**-364.335**	-113,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2023, in netta controtendenza rispetto all'esercizio precedente, registra un disavanzo pari ad euro 9.658 riconducibile esclusivamente alla gestione per investimenti, mentre la gestione corrente risulta in equilibrio.

Tra le entrate correnti i trasferimenti statali rappresentano l'85,5 per cento del totale mentre le entrate proprie ammontano ad un modesto 2,2 per cento.

I dati riportati continuano ad evidenziare la limitata capacità dell'Ente a reperire risorse proprie

e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali. La gestione per investimenti risulta caratterizzata da un marcato incremento sia delle entrate ma soprattutto delle spese. Tra le prime gli accertamenti più cospicui riguardano un finanziamento di euro 2.980.000 nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per l'intervento "*La valorizzazione del territorio attraverso la conoscenza: rifunzionalizzazione dei caselli ferroviari dismessi, lungo la pista ciclabile del pollino, per un percorso tra paesaggio, biodiversità e cambiamenti climatici*" e i fondi dalla Regione Calabria, pari ad euro 1.358.759, da destinare ad interventi integrativi del Progetto "*Completamento pista ciclabile dei Parchi- recupero tracciato ex ferrovia calabro lucano tratto Morano Calabro - Mormanno*".

Tra le seconde si segnala in particolare la categoria "*Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari*" i cui impegni maggiori risultano costituiti da euro 2.119.656 per i diversi interventi previsti nel Programma Parchi per il Clima annualità 2019, 2020 e 2021 e da euro 3.029.766 per la realizzazione di piste ciclabili nel versante calabro del parco, con finanziamenti della Regione Calabria.

Limiti legislativi di spesa

In merito alla verifica delle norme di contenimento, il Collegio dei revisori, con verbale n. 8 del 2024, insieme al Mef e al Mase, attraverso le rispettive note di approvazione del consuntivo in esame, ha attestato, in linea con quanto illustrato nella nota integrativa, che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. Gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa, pari a 855.459 euro (con l'esclusione delle spese energetiche), sono stati inferiori al limite di spesa rideterminato di 1.362.275 euro (diminuito dei consumi energetici ed incrementato delle maggiori entrate accertate nel 2021 rispetto al 2018), risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016–2017-2018. Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di 84.293 euro.

5.2 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 5 - P.N. del Pollino - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		19.887.710		21.671.412	9,0
Riscossioni					
c/competenza	9.061.018		8.393.973		
c/residui	1.129.508	10.190.526	1.932.976	10.326.949	1,3
Pagamenti					
c/competenza	5.255.831		6.939.262		
c/residui	3.150.993	8.406.824	2.468.166	9.407.427	11,9
Consistenza cassa fine esercizio		**21.671.412**		**22.590.934**	**4,2**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	7.848.302		7.562.765		
dell'esercizio	2.002.647	9.850.949	3.639.878	11.202.643	13,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.465.136		3.360.258		
dell'esercizio	2.478.034	5.943.170	5.104.247	8.464.505	42,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**25.579.191**		**25.329.072**	**-1,0**

Fonte: Ente

Il 2023 registra un avanzo di amministrazione pari ad euro 25.329.072, in lieve diminuzione (1 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 25.579.191). La consistenza finale di cassa, pari ad euro 22.590.934, registra un incremento del 4,2 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 21.671.412).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 24.531.840, tra cui si segnalano: euro 1.920.108 al Tfr, euro 660.014 al fondo rischi su crediti, euro 80.174 al fondo per rischi e oneri; la parte disponibile ammonta ad euro 797.232.

I residui attivi a fine esercizio ammontano ad euro 11.202.643 con un incremento del 13,7 per cento rispetto al 2022 (euro 9.850.949) riconducibile al maggior volume dei residui formati nell'esercizio.

Il 99,6 per cento dei residui attivi sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici mentre il rimanente 0,4 per cento da crediti verso altri.

I residui passivi, costituiti esclusivamente da debiti diversi, assestandosi ad euro 8.464.505, registrano un marcato incremento pari al 42,4 per cento rispetto al 2022 (euro 5.943.170).

Il Consiglio direttivo, tenuto conto del parere del Collegio dei revisori reso con verbale n. 8 del 24 maggio 2024, ha effettuato la radiazione dei residui attivi e passivi con deliberazione n. 18 del 27 maggio 2024.

Tenuto conto dell'elevatissimo ammontare dei residui finali, sia attivi sia passivi, e dell'esistenza di partite contabili particolarmente remote, questa Corte ribadisce nuovamente la necessità che l'Ente, oltre ad una verifica puntuale della permanenza delle ragioni di credito

e debito, assuma iniziative più efficaci nel riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed esigibili al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.
Con determinazione dirigenziale n. 394 del 14 giugno 2016, a seguito di procedura negoziata, il servizio di tesoreria e cassa è stato affidato ad un istituto di credito con sede in Vallo della Lucania con cui è stata stipulata apposita convenzione approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 2016. Il contratto, di durata quinquennale con scadenza fissata al 25 luglio 2021, è stato prorogato fino al 30 settembre 2023 con le determine n. 977 del 2022 e n. 335 del 2023 e successivamente, con determina dirigenziale n. 326 del 14 maggio 2024, è stato prorogato fino al 30 settembre 2024, alle stesse condizioni del contratto originario.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, del 2022.

Tabella 6 - P.N. del Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022 importi	2023 importi	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	6.434.960	8.036.656	24,9
II. Immobilizzazioni materiali	12.454.032	13.520.634	8,6
III. Immobilizzazioni finanziarie	9.897	9.250	-6,5
TOTALE	**18.898.889**	**21.566.540**	14,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	33.300	31.317	-6,0
II. Residui attivi			
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	9.781.125	11.156.897	14,1
5) Crediti verso altri	69.824	45.746	-34,5
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	21.671.412	22.590.934	4,2
TOTALE	**31.555.661**	**33.824.894**	7,2
D) RATEI E RISCONTI	**45.903**	**154.162**	235,8
TOTALE ATTIVO	**50.500.453**	**55.545.596**	10,0
PASSIVITA'	**2022** importi	**2023** importi	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	14.638.558	14.650.495	0,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	11.937	278.255	2.231,0
TOTALE	**14.650.495**	**14.928.750**	1,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**26.465.787**	**28.924.026**	9,3
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**1.138.120**	**1.072.116**	-5,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.952.086**	**1.920.108**	-1,6
E) RESIDUI PASSIVI			
12) debiti diversi	5.943.170	8.464.505	42,4
TOTALE	**5.943.170**	**8.464.505**	42,4
F) RATEI E RISCONTI	**350.795**	**236.091**	-32,7
TOTALE PASSIVO	**35.849.958**	**40.616.846**	13,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**50.500.453**	**55.545.596**	10,0

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto, pari ad euro 14.928.750, risulta in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (euro 14.650.495 nel 2021).

Le attività patrimoniali registrano, nel complesso, un incremento (10 per cento), assestandosi al valore complessivo di euro 55.545.596. Tra le immobilizzazioni, la posta più consistente è formata dalle "*immobilizzazioni materiali*" (euro 13.520.634), costituita principalmente dalla voce "*terreni e fabbricati*" (euro 9.146.862) seguita da quelle immateriali (euro 8.036.656), costituita principalmente da immobilizzazioni in corso e acconti (euro 7.596.476). Nell'attivo circolante da segnalare l'incremento delle disponibilità liquide che si attestano ad euro 22.590.934 (+4,2 per cento sul 2022) che indica carenze nella capacità di spesa dell'Ente.

Per quanto concerne le poste passive, i contributi in conto capitale risultano pari ad euro 28.924.026, in incremento del 9,3 per cento; i fondi per rischi ed oneri risultano complessivamente diminuiti attestandosi ad euro 1.072.116; il fondo Tfr passa da euro 1.952.086 ad euro 1.920.108; tale valore, comprende anche le quote aggiuntive accantonate per i dipendenti che hanno aderito alla previdenza complementare (fondo Perseo) per euro 113.947. La variazione in diminuzione rispetto al 2022, pari ad euro 31.978, è data dalla differenza tra l'accantonamento di euro 114.257 di competenza dell'esercizio e la somma di euro 146.235 impegnata in favore del personale cessato.

In merito alla questione della ricognizione del patrimonio mobiliare dell'Ente, ampiamente trattata nei referti precedenti, il Collegio dei revisori, con verbale n. 10 del 26 settembre 2024, registrata la conclusione delle operazioni di ricognizione fisica dei beni da parte della società incaricata, con la consegna del relativo supporto informatico, prende atto della delibera n. 41 del 16 dicembre 2022, con cui il Consiglio direttivo ha approvato la lista dei beni da sottoporre ad ammortamento e di quelli da dismettere. Il Collegio segnala che con determina n. 299 del 29 aprile 2024 è stata autorizzata la dismissione dei beni fuori uso, tuttavia, nelle scritture inventariali dei beni di proprietà dell'Ente sono presenti delle incongruenze tra le percentuali utilizzate nell'ammortamento nelle scritture storiche e le percentuali utilizzate dal programma *Cloud suite orbi* fornito dalla P.A. Digitale. Sul punto, nello stesso verbale, il Collegio prende atto dell'impegno dell'Ente ad assicurare il riaccertamento dei valori reali e corretti dei beni entro il 31 dicembre 2024, in modo tale da consentire l'inserimento di un dato certo e coerente nella situazione patrimoniale del rendiconto 2024. Questa Corte intende rafforzare il monito del Collegio dei revisori al fine della preservazione del principio di veridicità del bilancio.

Contenzioso

Relativamente al contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel 2023 è stato soggetto passivo, unitamente alle regioni ed alle province territorialmente competenti, in alcuni giudizi davanti a vari giudici di pace, nell'ambito di controversie avviate da privati cittadini, che richiedono risarcimenti per danni a persone o cose derivanti da incidenti stradali con fauna selvatica. In tali giudizi sia la Corte di cassazione che i giudici di merito hanno escluso la responsabilità dei parchi per difetto di legittimazione passiva.

L'Ente comunica, inoltre, di essere coinvolto in un contenzioso passivo innanzi al Tribunale di Lagonegro, riguardante un'opposizione a un'ordinanza d'ingiunzione fiscale *ex* art. 2, R.D. 639/1910 per il recupero di un credito dell'Ente. Inoltre, è in corso un giudizio passivo dinanzi al Consiglio di Stato, promosso da una società, contro la sentenza n. 433/23 del Tar Calabria.

Occorre evidenziare che tra i residui attivi risultano iscritti degli importi oggetto di contenziosi in corso con le Regioni Calabria (euro 235.446) e Basilicata (euro 283.291) e con la Provincia di Cosenza (euro 102.371). Su tali contenziosi l'Ente con nota del 3 ottobre 2024 ha comunicato quanto segue:

- contenzioso Ente Parco/Regione Basilicata euro 283.291: la procedura di recupero coattivo del credito attivata mediante procedimento d'ingiunzione fiscale *ex* art. 2 R.D. 639/1910 si è conclusa con il pagamento dell'intera somma oltre interessi e spese da parte del debitore Regione Basilicata;
- contenzioso Ente Parco/Provincia di Cosenza euro 102.371: a parziale rettifica di quanto comunicato in precedenza, la causa scaturita dall'opposizione della Provincia di Cosenza all'ordinanza di ingiunzione pendente presso il Tribunale di Lagonegro non è stata trattenuta in decisione, ma è stata rinviata all'udienza del 26 novembre 2024 per la precisazione delle conclusioni e discussione orale *ex* art. 281 *sexies* c.p.c.. Il Tribunale con sentenza n.655 del 26 novembre 2024 ha rigettato l'opposizione della Provincia di Cosenza e confermato l'ingiunzione; avverso la predetta sentenza la Provincia di Cosenza ha proposto gravame innanzi alla Corte di Appello di Potenza e l'Avvocatura Distrettuale di Potenza si è costituita nel relativo giudizio. L'Ente sta valutando di dare esecuzione all'ordinanza di ingiunzione mediante costituzione di ruolo presso la competente Agenzia delle Entrate riscossione stante la provvisoria esecutività della sentenza di primo grado;
- contenzioso Ente Parco/Regione Calabria euro 235.446: l'Avvocatura di Potenza ha

comunicato che l'ultima udienza della causa pendente presso il Tribunale di Lagonegro si è tenuta in data 13 maggio 2024 (precisazione delle conclusioni e discussione) tuttavia la stessa Avvocatura ad oggi non ha comunicato l'esito dell'udienza. Anche in questo caso si invita l'Ente a tenere informati gli organi di controllo.

Da ultimo l'Ente comunica di non aver conferito incarichi a legali del libero foro nel corso del 2023.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 7 - P.N. del Pollino - Conto economico

	2022	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi produzione prestazioni e/o servizi	21.842	36.337	66,4
- altri ricavi e proventi	4.846.089	5.383.162	11,1
TOTALE	**4.867.931**	**5.419.499**	11,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	14.142	11.252	-20,4
- per servizi	1.072.868	996.869	-7,1
- per godimento beni di terzi	17.060	16.827	-1,4
- per il personale	1.831.410	1.725.114	-5,8
- ammortamenti e svalutazioni	350.559	365.020	4,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	10.837	1.983	-81,7
- accantonamento ai fondi per oneri	259.538	142.608	-45,1
- oneri diversi di gestione	1.309.986	2.016.639	53,9
TOTALE	**4.866.400**	**5.276.312**	8,4
Differenza valore e costi della produzione	**1.531**	**143.187**	9252,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	1	3	200,0
TOTALE	**1**	**3**	200,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- svalutazioni	0	647	100,0
TOTALE	**0**	**647**	100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	852.332	411.832	-51,7
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-814.361	-35.658	95,6
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	128.333	114.747	-10,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-155.899	-355.209	-127,8
TOTALE	**10.405**	**135.712**	1.204,3
Risultato prima delle imposte	11.937	278.255	2.231,0
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**11.937**	**278.255**	2.231,0

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari ad euro 278.255 che incrementa in modo sensibile il risultato del 2022 (euro 11.937). Il dato è riconducibile al saldo positivo sia della gestione caratteristica (euro 143.187) sia della gestione straordinaria (euro 135.712).
Il valore della produzione, pari ad euro 5.419.499, risulta superiore rispetto all'esercizio 2022 soprattutto per effetto del maggiore importo dei trasferimenti correnti dello Stato.
I costi della produzione, pari ad euro 5.276.312, sono complessivamente aumentati rispetto all'esercizio precedente a causa degli oneri diversi di gestione.
In relazione agli aumenti sopra evidenziati la nota integrativa chiarisce che, rispetto al precedente esercizio, i trasferimenti della Regione Calabria per i due progetti destinati a personale *ex* Lsu del Parco, che inizialmente dovevano essere a carattere eccezionale ma che hanno assunto carattere di ordinarietà visto il protrarsi degli anni, sono stati spostati dai proventi della gestione straordinaria a quelli della gestione ordinaria; analogamente i relativi costi hanno seguito la medesima contabilizzazione e sono stati inseriti negli oneri diversi di gestione.
I proventi straordinari, pari ad euro 411.832, sono costituiti da: un'insussistenza del passivo di euro 19.194 per rettifiche del fondo oneri; una insussistenza del passivo di euro 343.938 per rettifica dei contributi in conto capitale; plusvalenze da alienazioni per euro 48.700.
Gli oneri straordinari, pari ad euro 35.658, sono costituiti da: rettifiche di immobilizzazioni in corso, per riduzione di residui passivi, pari ad euro 20.658; spese in conto capitale, pari ad euro 15.000, per contributi non finalizzati all'acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'Ente.
Le insussistenze del passivo, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 114.747; le insussistenze dell'attivo, derivanti dalla radiazione di residui attivi ammontano ad euro 355.209. Questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del Codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'OIC 12 dedicato alla "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (qualificata dalla precedente versione dell'OIC come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Sila, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n. 344.

Il Parco si estende su una superficie appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, nel cui ambito ricadono 9 riserve naturali biogenetiche.

La sede è ubicata nel comune di Lorica, frazione di S. Giovanni in Fiore (CS).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il primo testo del Piano del parco è stato approvato dal Consiglio direttivo nel dicembre 2012, unitamente al Regolamento; il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio, con deliberazione del 21 luglio 2014, ma non è mai entrato in vigore.

Nel 2014 la Regione Calabria ha adottato le misure di conservazione delle "Aree Natura 2000" ricadenti nel Parco Nazionale della Sila. Successivamente, con nota del 6 giugno 2023, in merito alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) e Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. n. 357 del 1997 relative al "*Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla D.G.R n. 243 del 30 maggio 2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco*", l'Ente Parco ha comunicato di poter procedere all'approvazione dei predetti strumenti di pianificazione, poi approvati nella riunione del Consiglio direttivo del 4 agosto 2023I relativi testi sono stati trasmessi in data 23 febbraio 2024 alla Regione Calabria per la procedura di approvazione, ai sensi dell'art. 12, commi da 4 a 8 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette).

Questa Corte raccomanda che i citati procedimenti si concludano in tempi rapidi.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto ed approvato (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 27 gennaio 2021), ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), periodo 2021-2025. Il suddetto Piano Aib, rivisto ed integrato dall'Ente a seguito del parere del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stato inserito nel relativo piano Aib regionale. Secondo quanto comunicato dall'Ente, nell'anno 2023 sono stati registrati, n. 4 incendi, che hanno interessato una superficie totale di 0,83 ettari; mentre il dato parziale riferito all'anno 2024 è pari a n. 7 incendi che hanno interessato una superficie totale di 36,208 ettari. Questa

imponente crescita delle aree violate dal fuoco spinge questa Corte a raccomandare l'adozione di tutte le attività preventive, utilizzando al massimo gli strumenti tecnologici a disposizione.
L'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha approvato:
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 31 marzo 2023; il suddetto Piao è stato successivamente rimodulato in accoglimento delle osservazioni dei ministeri vigilanti con riferimento alla sottosezione di programmazione del piano triennale del fabbisogno del personale ed approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30 novembre 2023;
- il Piao 2024-2026 con delibera del Consiglio direttivo n. 9 del 1° luglio 2024.
Le funzioni di responsabile per la trasparenza sono state inizialmente svolte dal Direttore f. f., in carica fino all'affidamento del ruolo al nuovo Direttore. L'ultimo incarico al Direttore f.f. è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 30 giugno 2022. Il nuovo Direttore è entrato in servizio il 1° marzo 2023, come stabilito dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 23 ottobre 2023.
L'Ente comunica che, per il 2023, non è stata rilasciata l'attestazione Oiv, in ordine all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, in quanto l'Organismo è scaduto il 4 maggio 2023 e il nuovo incarico, a seguito di procedura selettiva, è stato conferito a decorrere dal 6 maggio 2024.
L'Ente, allo stato attuale, non ha adottato il Piano triennale per l'informatica.
L'Ente, in materia di *privacy*, in ottemperanza al Regolamento europeo 2016/679 relativo alle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation*-Gdpr) a decorrere dal 2018, ha comunicato al Garante la nomina del Responsabile della protezione dei dati personali (Rpd/Dpo), inoltre, ha realizzato il Registro Unico dei trattamenti, il modello istruzioni ai Responsabili del trattamento, i modelli di informativa Privacy e il documento di Valutazione d'impatto. Infine, nel 2023, si è proceduto, tramite procedura Mepa (determinazione direttoriale n. 305 del 10 novembre 2023) ad affidare ad una società esterna, un servizio di supporto per gli adempimenti previsti dalla normativa (Gdpr) in ambito di trattamento e riservatezza dei dati personali.

2. ORGANI E COMPENSI

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento, iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente, nella persona dell'ultimo Commissario straordinario in carica, è stato nominato con d.m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo. Quest'ultimo è stato parzialmente ricostituito con d.m. n. 26 del 4 febbraio 2020 (ad esclusione del componente di designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) e si è insediato in data 27 febbraio 2020.

La Giunta esecutiva è in attesa di nomina da parte del Consiglio direttivo che potrà procedere solo dopo la perfetta ricostituzione dell'organo, ai sensi dell'art. 17, c. 1, dello statuto.

Allo stato attuale, il Presidente e il Consiglio direttivo sono scaduti il 4 febbraio 2025. Dal ministero vigilante non è stato emanato alcun decreto di nuova nomina. Pertanto, il Presidente ha comunicato ai ministeri che per i prossimi quarantacinque giorni gli organi scaduti continueranno ad operare in regime di *prorogatio*.

Il Mef, con decreto del 21 luglio 2020, ha nominato un Collegio straordinario, stante la persistente mancata designazione del proprio componente da parte della Regione Calabria (successivamente con d.m. del 10 gennaio 2022, è stata effettuata la sostituzione di un componente dimissionario).

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Calabria, dai Presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, dai sindaci dei comuni e dai Presidenti delle comunità montane, il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

La seguente tabella espone la spesa annua per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. della Sila – Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var. %
Presidente	0	0	
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	5.590	4.633	-17,1
Componente del Collegio dei revisori dei conti	7.410	7.722	4,2
Rimborsi spese	2.402	2.346	-2,3
Totale	**15.402**	**14.701**	-4,6

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un decremento del 4,6 per cento assestandosi a complessivi euro

14.701.

Come già evidenziato nei precedenti referti, il Presidente, essendo un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 24 novembre 2018, non ha percepito alcun compenso, ai sensi dell'art. 5, c. 9 del d.l. n. 95 del 2012.

In merito ai criteri adottati per i rimborsi spese, l'Ente comunica che sono riconosciute le sole attività istituzionali e di missione, debitamente documentate e secondo le disposizioni impartite dal Ministero vigilante.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro servizi:

- amministrativo- contabile;
- pianificazione, programmazione, tutela e sviluppo;
- servizio segreteria, protocollo, educazione ambientale, comunicazione, promozione, *marketing* e turismo;
- gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

A queste aree si affianca il Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.) che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, a fronte di una dotazione organica di 80 unità di personale, è costituito da 35 militari in servizio al termine del 2023.

L'OIV è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 febbraio 2020, approvata dal MASE il 22 aprile 2020, a seguito di una procedura selettiva in composizione monocratica. La nomina è entrata in vigore il 4 maggio 2020, con un compenso annuo omnicomprensivo pari ad euro 4.050, già attribuito al precedente componente. L'incarico è scaduto il 4 maggio 2023 e pertanto, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 4 agosto 2023, è stato approvato l'Avviso Pubblico e lo schema di convenzione ai fini dell'individuazione del nuovo organo. La nomina è avvenuta con deliberazione del Presidente n. 2 del 15 aprile 2024, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 2 del 24 aprile 2024 ed il relativo disciplinare d'incarico è stato sottoscritto in data 6 maggio 2024.

La dotazione organica, pari a 20 unità, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013, in attuazione del d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La seguente tabella espone la dotazione e la consistenza del personale, al 31 dicembre 2023 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2022.

Tabella 2 - P.N. della Sila – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2022		Consistenza al 31 dicembre 2023	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente					1
Funzionari	11	9		7***	
Assistenti	7	5		5	
Operatori	3	4*		4*	
Totale	20	**18**		**16**	**1****

*Di cui 1 unità in posizione soprannumeraria.
** L'unità a tempo determinato si riferisce al Direttore dell'Ente.

Come già riferito, con delibera del Consiglio Direttivo n. 21 del 30 novembre 2023, l'Ente ha provveduto all'approvazione della rimodulazione del Piao 2023-2025 relativamente al Piano triennale del fabbisogno del personale, riscontrata positivamente dal Mef. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 1° luglio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2024-2026.

Pertanto, in merito alle assunzioni già programmate nel precedente Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, l'Ente comunica quanto segue:

-la procedura per l'assunzione di un funzionario amministrativo, a gravare sul *budget* assunzionale 2022, autorizzata con d.p.c.m. del 22 luglio 2022, avviata con avviso pubblico di mobilità volontaria (determinazione direttoriale n. 1 dell'8 febbraio 2024) si è conclusa senza vincitore, poiché i partecipanti non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio previsto per accedere al colloquio. Il nuovo avviso è stato pubblicato in data 9 gennaio 2025;

-la procedura per l'assunzione di un assistente tecnico, non gravante su *budget* assunzionale, avviata con avviso di mobilità volontaria (determinazione n. 81 del 9 maggio 2024), si è conclusa in data 4 dicembre 2024 con il colloquio dell'unico candidato ammesso; dopa la proclamazione la vincitrice ha rinunciato al trasferimento; quindi, la procedura verrà riproposta;

- la procedura concorsuale pubblica per l'assunzione di un funzionario tecnico, gravante sul *budget* assunzionale 2023, autorizzata con d.p.c.m. del 14 maggio 2024, non è stata ancora avviata.

Non risulta sottoscritto alcun contratto integrativo per gli anni 2021 e 2022 e 2023.

Dal gennaio 2017 al 28 febbraio 2023, vi sono stati, senza soluzione di continuità, solo Direttori f.f. individuati tra i funzionari dell'Ente.

Ai Direttori f.f. non è riconosciuta alcuna indennità aggiuntiva (di posizione e/o risultato) oltre all'ordinario stipendio da funzionario. Nella contrattazione decentrata, fondo dipendenti, agli stessi è riconosciuta una indennità di *performance* aggiuntiva quantificabile intorno ad euro 400 lordi annui, destinata a decrescere con l'assottigliamento del Fondo. Questa Corte prende atto che il Direttore f.f. (in carica dal 15 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019) ha restituito sino alla 29^ rata rispetto alle 71 previste dal piano di rientro disposto dalla deliberazione commissariale n. 16 del 4 ottobre 2019, approvato dal ministero vigilante, per le somme indebitamente percepite a titolo di retribuzione di risultato 2017 e che allo stato attuale ha interrotto la restituzione delle rate residue riservandosi di promuovere un contenzioso per la restituzione delle somme già versate.

Il nuovo Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. Mase del 14 febbraio 2023 e, in data 1° marzo 2023, è stato sottoscritto il relativo contratto individuale.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni nel 2023, posti a confronto con il 2022.

Tabella 3 - P.N. della Sila – Spesa per il personale*

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	518.550	462.998	-10,7
Compensi per lavoro straordinario	2.385	1.312	-45,0
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	0	0	
Spese per missioni in territorio nazionale	10.000	2.490	-75,1
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	131.874	129.923	-1,5
Spese per accertamenti sanitari	0	223	100,0
Servizi sociali (buoni pasto, borse di studio ai familiari etc.)	6.072	13.952	129,8
Spese per corsi/convegni/seminari)	2.912	3.000	3,0
Stipendi al Direttore del Parco	0	70.596	100,0
TOTALE	**671.794**	**684.494**	1,9
Incidenza sul totale uscite correnti	32,2	32,0	-0,6

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La spesa per il personale, pari a complessivi euro 684.494, registra un incremento dell'1,9 per cento ed incide sul totale delle spese correnti, nella misura del 32 per cento.

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che l'Ente, in assenza di unità di personale in organico a cui affidare funzioni in materia amministrativa e contabile, a seguito dell'espletamento di

procedura comparativa indetta con d.d. n. 105 del 29 maggio 2023, ha conferito n. 2 incarichi di consulenza esterna per il supporto in materia amministrativo-legale ed economico-contabile (d.d. n. 165 del 19 luglio 2023 con un impegno di spesa di euro 8.900 per ciascun incarico).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, l'Ente comunica che nel 2023 sono state finanziate dal Mase le seguenti opere:

- "*interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – Rete Sentieristica"* (importo assegnato pari ad euro 371.920; la conclusione è prevista per il 21 dicembre 2026);
- "*interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – Muretti a secco"* (importo assegnato pari ad euro 362.540; la conclusione è prevista per il 21 dicembre 2026);
- "*interventi nell'ambito del Bando Clima 2020" (*contributo aggiuntivo assegnato pari ad euro 968.773; la conclusione è prevista per il 31 dicembre 2026);
- "*interventi nell'ambito del Bando Siti naturali Unesco per il Clima 2023" (*contributo assegnato pari ad euro 3.518.762; la conclusione è prevista per il 21 dicembre 2029).

L'Ente Parco risulta beneficiario dei soli servizi realizzati dal Mase nell'ambito del Pnrr M2C4 Inv. 3.2 "Digitalizzazione dei Parchi nazionali e delle Aree Marine Protette". Il Ministero, unico beneficiario dei fondi Pnrr, è responsabile della realizzazione degli interventi programmati, che vengono poi messi a disposizione degli Enti Parco. Questi ultimi forniscono, nell'ambito dell'*iter* procedurale gestito dal Mase, solo supporto in termini di conoscenza e contenuti.

Ad oggi, risultano realizzati i seguenti applicativi: *App Visit NaturaItalia* e Portale *web NaturaItalia*.

Nell'esercizio in esame, l'Ente detiene esclusivamente la partecipazione nella "*Fondazione Riserva area MAB Sila*", una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro con un patrimonio pari ad euro 31.947 e una quota detenuta di euro 20.000. L'Ente dichiara che tale fondazione è esclusa dall'ambito applicativo del citato d.lgs. n. 175 del 2016 (art. 1, c. 4).

L'assemblea della Fondazione in data 11 luglio 2022 ha deliberato all'unanimità lo scioglimento della stessa e l'individuazione dei due componenti del collegio arbitrale. La medesima assemblea, convocata in data 12 maggio 2023, è stata informata dal Presidente della Fondazione sugli esiti del lavoro svolto dal Collegio Arbitrale ed ha proceduto alla nomina del soggetto liquidatore della Fondazione Area MAB Sila. Ad oggi la procedura di liquidazione è

in fase d'imminente conclusione.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente dichiara di non aver adottato il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, in quanto le procedure programmate sono inferiori alla soglia prevista dal d.lgs. n. 50 del 2016, di non avere istituito l'albo dei fornitori in quanto, nel rispetto del principio della rotazione, utilizza gli elenchi degli operatori economici presenti sulla piattaforma Mepa *www.acquistinretepa.it* e gli elenchi della piattaforma telematica Associazione Asmel *https://piattaforma.asmel.eu*. L'Ente dichiara, altresì, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici, rispettando la normativa in materia di obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati.

In particolare, l'Ente dichiara di aver concluso nel corso del 2023 n. 168 procedure acquisitive secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici vigente, per un importo complessivo di euro 971.478,46 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 705.368. La tipologia maggiormente significativa in termini numerici (167) e di valore (euro 962.808) è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamenti diretti (di cui 51 tramite Mepa per un importo di aggiudicazione pari a complessivi euro 962.808).

L'Ente comunica, infine, di aver concluso n. 4 procedure acquisitive *extra* Consip/Mepa, sopra soglia euro 5.000, per un valore complessivo di aggiudicazione pari ad euro 47.745, in quanto relative alla fornitura di beni e servizi per i quali non risultavano attive convenzioni stipulate da Consip o da centrali regionali di committenza e non era neanche possibile ricorrere al Mepa per mancanza del servizio specifico.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il consuntivo 2023 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 1° luglio 2024, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso con verbale n. 5 del 28 giugno 2024, oltre il termine previsto dall'art. 38, c.4 del d.p.r. n. 97 del 2003. Risultano pervenute le approvazioni dei ministeri vigilanti (nota Mef dell'11 luglio 2024 e nota Mase del 16 settembre 2024), ma la Comunità del parco non ha espresso il parere di competenza. L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della

riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Risultano, altresì, allegati il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché l'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che evidenzia un ritardo di 3 giorni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (18 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel 2023, unitamente a quelle del 2022 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario *

ENTRATE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	2.898.645	2.541.191	-12,3
Trasferimenti Regioni	45.482	0	-100,0
Vendita beni e prestazione servizi	340	863	153,7
Redditi e proventi patrimoniali	0	11	100,0
Poste corr. e compens. di spese correnti	701	0	-100,0
Entrate non classificabili in altre voci	48.763	0	-100,0
Totale entrate correnti	**2.993.932**	**2.542.066**	-15,1
Trasferimenti Stato	1.324.650	5.187.234	291,6
Trasferimenti Regioni	1.120.000	504.415	-55,0
Totale entrate in c/capitale	**2.444.650**	**5.691.648**	132,8
Entrate per conto di terzi e partite di giro	516.311	533.091	3,3
Totale entrate	**5.954.892**	**8.766.805**	47,2
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	15.402	14.701	-4,6
personale in attività di servizio	671.794	684.494	1,9
acquisto beni di consumo e servizi	586.682	611.417	4,2
per prestazioni istituzionali	529.305	582.600	10,1
oneri finanziari	24.000	12.508	-47,9
oneri tributari	46.398	60.500	30,4
non classificabili in altre voci	213.717	164.012	-23,3
Totale uscite correnti	**2.087.298**	**2.130.232**	2,1
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.077.587	431.880	-79,2
Indennità e similari al personale cessato	42.062	25.000	-40,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	13.722	92.798	576,3
Totale uscite in c/capitale	**2.133.371**	**549.678**	-74,2
Partite di giro	516.311	533.091	3,3
Totale uscite	**4.736.980**	**3.213.001**	-32,2
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.217.912**	**5.553.804**	356,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**906.633**	**411.834**	-54,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**311.279**	**5.141.970**	1.551,9

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia un avanzo pari ad euro 5.553.804, in netto aumento rispetto al risultato registrato nell'esercizio precedente (euro 1.217.912). Il dato è riconducibile alla crescita esponenziale del saldo positivo della gestione capitale pari ad euro 5.141.970 (euro 311.279 nel 2022) che neutralizza ampiamente il peggioramento del saldo della gestione corrente (-54,6 per cento) che, pur rimanendo positivo, passa da euro 906.633 ad euro 411.834. Si osserva che la spesa corrente deve sempre essere in equilibrio con le relative entrate.

Le entrate correnti sono quasi interamente costituite dai trasferimenti statali, ammontanti ad euro 2.541.191, in diminuzione rispetto al 2022, quando si attestavano ad euro 2.898.645. I contributi regionali si azzerano, mentre le entrate proprie, derivate dalla "*vendita di beni e dalla prestazione di servizi*", ammontano a soli euro 863 (euro 340 del 2022), non avendo alcun impatto significativo sul totale delle entrate correnti. Questo continua a denotare la mancata capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 5.691.648, registrano un incremento del 132,8 per cento rispetto al 2022 (euro 2.444.650) riconducibile principalmente ai finanziamenti Mase relativi al programma "*Siti naturali Unesco per il clima 2023*" destinati ad interventi di efficientamento energetico (euro 2.278.000) e di mobilità sostenibile (euro 1.030.000)[30].

I trasferimenti regionali in conto capitale sono pari a complessivi euro 504.415 e si riferiscono al contributo della Regione Calabria per il POR FESR/FSE 2014-2020, avente ad oggetto la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Nel 2023, le uscite correnti registrano un incremento del 2,1 per cento e si assestano ad euro 2.130.232.

Nell'ambito delle spese in conto capitale, si osserva una forte flessione (79,2 per cento) delle spese per "*acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari*", che si assestano ad euro 431.880 (incidenza del 78,6 per cento sul totale) e consistono in investimenti di diversa natura, nell'ambito dei quali quelli maggiormente significati attengono alla tutela della biodiversità, al ripristino delle infrastrutture verdi, dei beni di interesse storico e paesaggistico, artistico archeologico e speleologico, del patrimonio ambientale e culturale.

[30] Come si evince in nota integrativa, a fronte della concessione di un finanziamento di complessivi euro 3.518.762 è stato accertato l'importo di euro 3.308.000 (al netto dell'importo di euro 210.762 relativo ad interventi di innovazione tecnologica, perché non ci sarà il relativo trasferimento da parte del Mase) di cui al 31 dicembre 2023 sono stati effettivamente riscossi euro 2.264.000.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori, ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla normativa vigente, provvedendo, altresì, a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 143.738.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, comparati a quelli del 2022.

Tabella 5 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa*

	2022		2023		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		14.882.569		16.234.163	9,1
Riscossioni:					
c/competenze	5.948.434		7.731.353		
c/residui	37.307	5.985.741	0	7.731.353	29,2
Pagamenti:					
c/competenze	1.935.357		2.251.103		
c/residui	2.698.791	4.634.147	2.190.594	4.441.696	-4,2
Consistenza cassa fine esercizio		16.234.163		19.523.819	20,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	6.901.609		6.908.068		
dell'esercizio	6.458	6.908.068	1.035.452	7.943.520	15,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	17.207.044		17.725.568		
dell'esercizio	2.801.623	20.008.667	961.898	18.687.466	-6,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**3.133.563**		**8.779.873**	**180,2**

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un sensibile incremento, del 180,2 per cento, dell'avanzo di amministrazione che, alla chiusura dell'esercizio 2023, ammonta ad euro 8.779.873.

La quota dell'avanzo vincolata al Tfr è di euro 513.790; l'avanzo già applicato al bilancio risulta pari ad euro 5.527.815 e l'accantonamento al fondo rischi e oneri è pari ad euro 100.000. La parte disponibile ammonta a complessivi euro 2.638.268.

La consistenza di cassa finale è pari ad euro 19.523.819 e registra un aumento del 20,3 per cento rispetto al 2022. Ad oggi, si osserva che il Collegio Straordinario dei Revisori dei conti non ha ancora eseguito le verifiche di cassa relative all'esercizio finanziario 2024 e se ne sollecita l'effettuazione.

Nell'esercizio in esame il servizio di cassa, secondo quanto comunicato dall'Ente, è svolto dall'istituto di credito al quale è stato affidato con determinazione del Direttore f.f. n. 130 del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016. La procedura è stata

autorizzata fino al 31 dicembre 2023, con determinazione n. 99 del 18 marzo 2021, e la convenzione è stata siglata in data 7 maggio 2021. Nelle more dell'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento, il servizio è stato prorogato al medesimo istituto di credito.

Il volume complessivo dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con delibera del Consiglio direttivo n. 10 del 1° luglio 2024, assentita dall'organo di controllo con verbale n. 4 del 28 giugno 2024.

I residui attivi pari a complessivi euro 7.943.520 (euro 6.908.068 nel 2022), si riferiscono alle somme da incassare da parte di soggetti istituzionali (Ministero dell'Ambiente, Regione Calabria, Provincia di Cosenza), con cui sono in corso le procedure di rendicontazione ai fini della conseguente riscossione.

Si osserva l'assenza di residui attivi riscossi, oltre ad un sensibile incremento di quelli formatisi nell'esercizio che da euro 6.458 passano ad euro 1.035.452, costituiti quasi integralmente dall'importo residuo relativo ai contributi Mase per "*Siti naturali Unesco per il clima 2023*" (euro 1.030.000).

I residui passivi diminuiscono rispetto al 2022 e si assestano a complessivi euro 18.687.466. I residui passivi pagati decrescono ed ammontano ad euro 2.190.594, come quelli formatisi nell'esercizio che da euro 2.801.623 passano ad euro 961.898.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, anche per il 2023 non vi è stata alcuna radiazione di residui attivi[31], mentre i residui passivi eliminati ammontano a complessivi euro 92.506 e si riferiscono ad economie derivate da lavori portati a compimento e da finanziamenti revocati[32].

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

L'Ente è invitato, inoltre, a valutare l'opportunità di un accantonamento prudenziale, allo specifico fondo per rischi ed oneri, in relazione ai crediti di dubbia esigibilità.

5.3 Lo stato patrimoniale

[31] Il Collegio dei revisori nel verbale n. 4 del 28 giugno 2024, ha espresso perplessità in merito alla conservazione dei seguenti residui attivi di vecchia data: euro 123.739, risalenti al 2011, vantati nei confronti del Ministero dell'Ambiente per un bando sulle fonti rinnovabili; complessivi euro 100.000 risalenti al 2012 e al 2013, vantati nei confronti della Provincia di Cosenza per attività di educazione ambientale.

[32] Il Collegio dei revisori nel verbale n. 4 del 28 giugno 2024, rileva altresì la sussistenza di residui passivi datati risalenti al periodo 2008-2020 per un importo complessivo di euro 6.377.733, costituiti con creditori Enti pubblici e Comuni del Parco, rispetto ai quali l'Ente "*deve valutare i termini di una possibile prescrizione che determinerebbe un possibile stralcio degli stessi dalla contabilità*".

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2023, a confronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale*

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	28.516.523	27.670.005	-3,0
II. Immobilizzazioni materiali	347.843	412.501	18,6
TOTALE B)	**28.864.366**	**28.082.506**	-2,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	6.908.068	7.943.520	15,0
IV. Disponibilità liquide	16.234.163	19.523.819	20,3
TOTALE C)	**23.142.230**	**27.467.339**	18,7
TOTALE ATTIVO	**52.006.596**	**55.549.845**	6,8
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	14.465.019	15.726.642	8,7
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.261.623	388.695	-69,2
TOTALE A)	**15.726.642**	**16.115.337**	2,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**15.820.002**	**20.233.252**	27,9
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**451.285**	**513.790**	13,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	20.008.667	18.687.466	-6,6
TOTALE E)	**20.008.667**	**18.687.466**	-6,6
TOTALE PASSIVO	**36.279.955**	**39.434.508**	8,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	**52.006.596**	**55.549.845**	6,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto di euro 16.115.337 risulta aumentato del 2,5 per cento, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio, pari ad euro 388.695.
Le poste attive assommano ad euro 55.549.845, in aumento del 6,8 per cento rispetto al 2022.
Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 27.670.005, decrescono del 3 per cento rispetto al 2022; il decremento di 846.518 deriva dagli impegni assunti nel corso dell'esercizio per la realizzazione di opere ed interventi su beni non di proprietà dell'Ente, lavori in fase di esecuzione (pari ad euro 431.880), decrementati dei pagamenti avvenuti durante la gestione (pari ad euro 1.278.398). Come evidenziato dal Collegio dei revisori, il valore delle immobilizzazioni materiali (euro 412.501) non corrisponde ai valori risultanti dal registro degli inventari alla fine dell'esercizio e differisce per euro 446, in quanto, è in corso una ricognizione straordinaria dei beni. Questa Corte ne raccomanda una pronta e puntuale redazione

ricordando che tali scritture, oltre ad assicurare il principio di veridicità del bilancio, rappresentano, attraverso i valori dei cespiti, un elemento di garanzia per i terzi creditori.
L'attivo circolante, pari a complessivi euro 27.467.339, registra un incremento pari al 18,7 per cento riconducibile all'aumento delle disponibilità liquide.
Dal lato del passivo risulta in leggera flessione, del 6,6 per cento, la posta "*debiti diversi*" coincidente con il totale dei residui passivi.
I contributi in conto capitale a destinazione vincolata ammontano ad euro 20.233.252 e registrano un incremento del 27,9 per cento rispetto al 2022.
Il fondo Tfr è pari ad euro 513.790 e corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente comunica di essersi avvalso del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ad eccezione di un incarico conferito al libero foro. Nel corso del 2023, l'Ente è stato parte in sei procedimenti, di cui cinque passivi precisamente uno in sede di giurisdizione amministrativa, uno di fronte al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma, di valore non determinabile, ancora pendenti, e tre di fronte al Giudice del lavoro, di cui uno ancora pendente con un *petitum* pari ad euro 14.263 e due definiti nel 2024. Il primo di questi con un *petitum* di euro 188.752, risolto in via transattiva con compensazione delle spese di legali; il secondo con un *petitum* pari a euro 192.224, risolto in senso sfavorevole all'Ente con conseguente condanna anche alle spese di lite pari a complessivi euro 8.178. Il contenzioso attivo in sede civile, con un *petitum* pari ad euro 32.208, si è concluso nel 2024 con sentenza favorevole all'Ente, passata in giudicato.
L'Ente comunica, altresì, che due dipendenti del Parco hanno presentato istanza per il riconoscimento delle mansioni superiori; i relativi procedimenti non risultano ancora incardinati di fronte all'autorità giudiziaria competente.
Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, a costituire, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, accantonamenti al fondo contenzioso al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2022 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. della Sila - Conto economico*

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	49.104	863	-98,2
- altri ricavi e proventi	2.899.346	2.541.191	-12,4
TOTALE (A)	**2.948.450**	**2.542.055**	-13,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	9.000	15.910	76,8
- per servizi	229.089	241.868	5,6
- per il personale	731.855	771.999	5,5
- ammortamenti e svalutazioni	27.851	28.140	1,0
- oneri diversi di gestione	1.177.415	1.187.960	0,9
TOTALE (B)	**2.175.210**	**2.245.877**	3,2
Differenza tra valore e costi della produzione	**773.240**	**296.178**	-61,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	0	11	
TOTALE (C)	**0**	**11**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	488.383	92.506	-81,1
TOTALE (E)	**488.383**	**92.506**	-81,1
Risultato prima delle imposte	1.261.623	388.695	-69,2
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.261.623**	**388.695**	-69,2

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari ad euro 388.695 e registra un netto peggioramento del 69,2 per cento rispetto al dato del 2022 (euro 1.261.623). Il risultato operativo di gestione è positivo e si assesta ad euro 296.178, in decisa diminuzione, e scaturisce dal decremento del 13,8 per cento del valore della produzione riconducibile quasi integralmente alla voce *"altri ricavi e proventi"* (euro 2.541.191), in connessione alla crescita dei costi di produzione del 3,2 per cento, le cui voci principali sono gli oneri diversi di gestione (euro 1.187.960), i costi per il personale (euro 771.999) e i costi per l'acquisto di servizi (euro 241.868). Si osserva, altresì, la diminuzione del saldo positivo (-81,1 per cento) delle partite straordinarie che si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco Nazionale della Val Grande è stato istituito con il d. m. del 2 marzo 1992, che ha definito i confini e l'estensione iniziale del Parco. Successivamente, l'area protetta è stata ampliata con d.p.r. del 24 giugno 1998. L' Ente preposto alla gestione del Parco è stato istituito con d.p.r. 23 novembre 1993.

Il Parco è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende 13 comuni, che fanno parte della Provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO). La sede legale è situata in Cicogna (frazione del Comune di Cossogno), mentre la sede operativa è ubicata presso il Comune di Vogogna.

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi in Italia a dotarsi di un Piano per il parco, già nel 1999, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo e per la redazione degli altri strumenti di pianificazione, non sono ancora giunte a conclusione.

Con d.p.r. 18 luglio 2023, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 238 del 11 ottobre 2023 ed entrato in vigore il 26 ottobre 2023, è stata approvata la proposta di ampliamento dell'area protetta con la ridefinizione dei confini del Parco.

L'Ente ha comunicato che con l'approvazione del bilancio di previsione 2024 (deliberazione di Consiglio direttivo n. 26 del 12 dicembre 2023) e del successivo Piano della *performance* 2024-2026 sono state allocate risorse e previste attività per avviare, dopo l'ampliamento 2023, l'*iter* di redazione del nuovo Piano del Parco, con integrazione del Piano di gestione dei Siti Natura 2000 e del Regolamento del Parco.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n. 292 del 16 ottobre 2013.

In materia di trasparenza anticorruzione e *performance* nell'esercizio in esame ed in epoca successiva sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2023-2025 approvato con deliberazione di Consiglio direttivo n. 5 del 30 gennaio 2023 e il Piao 2024-2026 approvato con deliberazione di Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2024;
- Piano triennale della *performance* 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 30 gennaio 2024 e il Piano 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 30 gennaio 2023;
- Relazione sulla *performance* annualità 2022 approvata con deliberazione del Consiglio

direttivo n. 15 del 24 maggio 2023 e la Relazione sulla *performance* annualità 2023 approvata con decreto del Presidente n. 11 del 26 giugno 2024;

- Determinazione del Direttore n. 58 del 6 marzo 2023 ad oggetto: "*D.lgs.150/2009 - valutazione della performance individuale. Obiettivi del personale dipendente anno 2023"*;
- Determinazione del Direttore n. 325 del 27 settembre 2023 ad oggetto: "*Fondo unico di ente per i trattamenti accessori al personale anno 2022. Liquidazione";*
- Deliberazione di Consiglio direttivo n. 29 del 12 dicembre 2023 ad oggetto "*Retribuzione di risultato del Direttore anno 2022. Valutazione dell'OIV ai sensi del D.Lgs. 150/2009, art. 14. Approvazione*";
- Attestazione dell'Oiv sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, tramite l'apposito applicativo *web* di Anac (Piattaforma di acquisizione attestazioni-Oiv) come da delibera Anac 203/2023.

In tema di *privacy* nel corso del 2019, il Consiglio direttivo aveva approvato, su proposta del proprio Dpo in attuazione del regolamento (UE) n. 2016/679 il modello organizzativo per la "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" (deliberazione Cd n. 17 del 12 aprile 2019).

Nel corso del 2021 con decreti del Commissario straordinario n. 41 e n. 43 del 6 dicembre 2021 è stata approvata la procedura per la gestione della violazione dei dati personali (*data breach*).

Con decreto del Presidente n. 8 del 4 aprile 2024 sono state attribuite le funzioni in materia del trattamento dei dati personali al nuovo direttore dell'Ente.

L''Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica ma di aver individuato, per il 2023, il responsabile per la transizione digitale nella persona del direttore f.f.. All'interno del Piao sono, inoltre, indicati obiettivi di digitalizzazione in particolare nell'ambito della formazione del personale.

L'Ente ha pubblicato, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il referto 2022 di questa Sezione.

La revisione e l'aggiornamento del Piano Aib (Antincendi Boschivi) sono stati avviati nel gennaio 2022 tramite l'affidamento del servizio ad uno studio tecnico stabilito con determinazione del Direttore n. 389 del 27 dicembre 2021 e la sottoscrizione del relativo contratto in data 18 gennaio 2022 per un importo complessivo di euro 14.933.

A seguito dell'ampliamento dell'area protetta sancito dal citato d.p.r., con determinazione del Direttore n. 468 del 29 dicembre 2023 e sottoscrizione in data 3 gennaio 2024 di lettera-contratto

integrativa del disciplinare in essere, l'Ente ha rimodulato contenuti e tempi del servizio prevedendo l'elaborazione del nuovo Piano AIB anche per il nuovo territorio del Parco nazionale.
L'Ente ha comunicato che prevede di giungere all'approvazione del piano nel corso del 1° semestre 2025.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato dal ministero vigilante con d.m. n. 136 del 31 marzo 2022; l'incarico quinquennale decorre dalla data del decreto citato.
Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 219 del 1° giugno 2022. Con d.m. n. 66 del 22 febbraio 2024 è stato nominato il sostituto del componente del Consiglio direttivo decaduto a maggio 2023.
La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 28 luglio 2022 mentre con deliberazione n. 19 del 3 luglio 2023 lo stesso Consiglio ha provveduto a nominare il sostituto del componente di Giunta precedentemente decaduto.
La Comunità di Parco, organo consultivo dell'Ente, è composta dai Sindaci dei comuni del parco, dal Presidente della Regione Piemonte e dal Presidente della Provincia del VCO. L'ampliamento dell'area protetta di cui al d.p.r. 18 luglio 2023, ha determinato l'ingresso di tre nuovi comuni: Mergozzo; Ornavasso e Verbania, la Comunità di Parco con deliberazione n.9 del 7 dicembre 2024 ha preso atto dell'integrazione della propria composizione con i Sindaci di tali comuni.
Il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è stato nominato dal Mef con d.m. del 4 febbraio 2021.
La seguente tabella espone i compensi degli Organi relativi al 2023 in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 1 - P.N. della Val Grande – Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var.%
Compenso al Presidente	26.972	26.972	0,0
Compenso al Presidente Collegio Revisori dei conti	1.841	1.841	0,0
Compenso ai componenti Collegio Revisori dei conti	2.483	2.483	0,0
Rimborso spese	1.580	4.579	189,8
Oneri riflessi a carico dell'Ente sui compensi agli organi	6.863	6.868	0,1
TOTALE	**39.738**	**42.743**	7,6

Fonte: Ente

I compensi per gli organi dell'Ente restano invariati nel biennio considerato, l'incremento del 7,6 per cento si riferisce all'aumento dei rimborsi spese.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa è così articolata: direttore e ufficio di *staff* (ufficio direzione); area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato); area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo ed area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione e educazione ambientale.

Le funzioni di sorveglianza sono espletate dall'Arma dei Carabinieri con lo specifico reparto per la tutela dell'ambiente (Ctca) composto da 16 unità.

In assenza del Direttore, cessato dall'incarico in data 15 giugno 2021, con decreto del Commissario straordinario n. 26 del 5 agosto 2021, l'incarico di facente funzioni è stato affidato ad un dirigente del Comune di Verbania, in comando presso l'Ente a far data dal 1° agosto 2021, a seguito di stipula di apposita convenzione.

Il comando e il relativo incarico di direttore f.f. sono stati successivamente rinnovati con diversi decreti del Commissario straordinario e successivamente con decreti del Presidente.

Il nuovo Direttore, nominato con decreto del Mase n. 333 del 12 ottobre 2023, si è insediato in data 1° aprile 2024 a seguito del conferimento dell'incarico effettuato dal Presidente dell'Ente con decreto n. 4 del 28 marzo 2024.

Il Direttore ha assunto anche le funzioni di responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione.

Con d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in attuazione del disposto dell'art 2 d.l. n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135 del 2012 la dotazione organica attuale è stata rideterminata in dieci unità di personale.

Al 31 dicembre 2023, la consistenza effettiva del personale dipendente risultava essere pari a 9 unità oltre al Direttore f.f.. La tabella seguente evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2023.

Tabella 2 - P.N. della Val Grande -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023	
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.
Dirigente			1*
Funzionari	4	4	
Assistenti	5	4	
Operatori	1	1	
Totale	**10**	**9**	**1**

*Direttore f.f. in comando dal 1° agosto 2021.
Fonte: Ente

I Piani dei fabbisogni di personale sono stati approvati rispettivamente nell'ambito del Piao 2023-2025 e del Piao 2024-2026 di cui sopra.

Nella tabella che segue è esposta la spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2023 e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 3 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale

	2022	2023	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	242.287	222.016	-8,4
Retribuzione posizione e risultato Direttore	13.543	13.543	0,0
Fondo unico trattamenti accessori	37.691	50.989	35,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	78.077	73.436	-5,9
Compensi lavoro straordinario	5.522	1.926	-65,1
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	10.000	10.000	0,0
Spese per missioni	129	162	26,2
Spese per missioni CTCA	10.000	12.000	20,0
Compensi lavoro straordinario CTCA	15.000	15.000	0,0
Spese per corsi	0	492	100,0
Oneri formazione CTCA	2.000	3.100	55,0
TOTALE*	**414.250**	**402.665**	-2,8
Incidenza sul totale uscite correnti	18,2	32,5	78,6

* I totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale registra un decremento del 2,8 per cento, assestandosi ad euro 402.665 (euro 414.250 nel 2022).

In data 7 novembre 2023 è stato sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2023 che ha previsto un fondo risorse decentrate ammontante a complessivi euro 51.125; il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 6 del 3 novembre 2023.

Il Presidente con decreto n. 13 del 13 aprile 2021 ha provveduto alla nomina, in forma monocratica, dell'attuale Oiv per il triennio 2021-2023 con un onere economico pari ad euro 2.520,67, oneri di legge compresi, invariato rispetto al precedente. Lo stesso Presidente con decreto n. 3 del 28 marzo 2024 ha provveduto al rinnovo dell'Oiv per il triennio 2024-2026.

Nel corso del 2023 l'Oiv ha prodotto i seguenti documenti:

- parere sul sistema di misurazione e valutazione della *performance* per l'anno 2023, in data 16 gennaio 2023;
- relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2022, in data 28 aprile 2023;
- valutazione *performance* organizzativa anno 2022, in data 22 maggio 2023;
- validazione sulla relazione sulla *performance* 2022 in data 26 maggio 2023.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito nel 2023 incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione che accompagna il documento di bilancio, tra i diversi progetti in essere nel 2023 si segnalano i seguenti:

- "*programma di interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli enti parco nazionali*": il progetto è stato approvato e interamente finanziato dal Mase. Gli interventi hanno durata quinquennale e sono in corso;
- "*monitoraggio della biodiversità animale in ambiente alpino e azioni collegate*" (azione di sistema), nell'ambito delle direttive Mase per la conservazione della biodiversità;
- "*interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi-muretti a secco*" e "*interventi per la rete sentieristica*" finanziati entrambi dal Mase;

In relazione al Pnrr l'Ente ha comunicato di non aver partecipato direttamente nel 2023 alle iniziative del Pnrr, ma di aver proseguito la collaborazione col Mase per l'attuazione delle azioni previste dall'Investimento 3.2: "*Digitalizzazione dei parchi nazionali*" del Pnrr - Missione "*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*", nei seguenti tre ambiti strategici:

• Investimento 3.2 a. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e *habitat* e del cambiamento climatico;

• Investimento 3.2 b. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette;

• Investimento 3.2 c. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi e dalle aree marine protette.

Per quanto riguarda l'attività negoziale l'Ente ha comunicato che: il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e il programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi sono stati approvati dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 10 del 21 aprile 2023; l'albo dei fornitori e prestatori dei servizi non è stato istituito; è stata data applicazione al principio di rotazione degli inviti con le eccezioni previste dalle linee guida Anac; si è provveduto agli adempimenti previsti nei confronti di Anac e dell'osservatorio contratti pubblici; è stata rispettata la normativa sull'obbligo di utilizzo degli strumenti centralizzati.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2023 sono state concluse 128 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste, *ratione temporis*, dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 2.253.033 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 411.807. La tipologia maggiormente utilizzata sia in termini numerici (125 acquisti) sia di valore (euro 907.632) è rappresentata dagli affidamenti diretti.

L'Ente ha comunicato di aver effettuato nell'esercizio in esame 15 acquisti sopra soglia (euro 5.000) per complessivi euro 265.162, non usufruendo della piattaforma Mepa a causa delle particolari caratteristiche richieste ovvero per lavori per i quali non sussisteva l'obbligo di ricorso al Mepa/Consip.

L'Ente ha comunicato di possedere una partecipazione nella società "Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola" S.c.ar.l.; nel 2023 la quota associativa ammonta a euro 2.340.

Il Consiglio Direttivo con deliberazione n. 28 del 12 dicembre 2023 ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni con riferimento al 31 dicembre 2022 stabilendo il mantenimento della partecipazione sopra citata in quanto opportuna per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente parco.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 8 del 29 aprile 2024, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 1 del 24 aprile 2024) e della Comunità del parco (delibera n. 2 del 29 aprile 2024).

Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef del 7 giugno 2024 e nota Mase del 18 giugno 2024).

Il rendiconto risulta corredato del prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni

e programmi.

Al rendiconto è stato allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato ed anche, ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 66 del 2014, e dell'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a -17 giorni (-16 nel 2022), che risulta, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati della gestione finanziaria di competenza, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 4 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	2.005.250	1.486.649	-25,9
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	6.342	0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore privato	0	2.000	100,0
Vendita beni e prestazione servizi	10.147	11.602	14,3
Poste correttive e compensative di spese correnti	7.152	2.714	-62,1
Entrate non classificabili in altre voci	364	312	-14,3
Totale entrate correnti	**2.029.256**	**1.503.276**	-25,9
Trasferimenti Stato	410.000	437.108	6,6
Trasferimenti altri enti settore pubblico	69.000	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**479.000**	**437.108**	-8,7
Partite di giro	260.489	263.776	1,3
Totale entrate	**2.768.745**	**2.204.160**	-20,4
USCITE	**2022**	**2023**	Var.%
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente*	42.259	45.264	7,1
personale in attività di servizio	414.250	402.665	-2,8
acquisto beni di consumo e servizi	150.627	141.551	-6,0
per prestazioni istituzionali	392.533	275.419	-29,8
trasferimenti passivi	1.222.003	313.137	-74,4
oneri finanziari	2.002	2.000	-0,1
oneri tributari	36.208	37.774	4,3
non classificabili in altre voci	3.841	2.183	-43,2
accantonamenti a fondi rischi e oneri	18.358	18.358	0,0
Totale uscite correnti	**2.282.081**	**1.238.350**	-45,7
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.296.608	1.116.177	-13,9
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	30.401	1.205.856	3.866,5
Totale uscite in c/capitale	**1.327.009**	**2.322.033**	75,0
Partite di giro	260.489	263.776	1,3
Totale uscite	**3.869.579**	**3.824.160**	-1,2
****Risultati gestionali finanziari**	**2022**	**2023**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-1.100.835**	**-1.619.999**	-47,2
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-252.826**	**264.926**	204,8
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-848.009**	**-1.884.925**	-122,3

* Occorre segnalare che la spesa per l'Oiv pari ad euro 2.520,67 è contabilizzata dall'Ente tra le uscite per gli organi del rendiconto finanziario, per questo motivo il dato non coincide con le spese per gli organi riportati nella tabella n. 1.
**Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame, aggravando il dato negativo del 2022, registra un disavanzo finanziario pari ad euro 1.619.999 ascrivibile esclusivamente alla gestione in conto capitale mentre la gestione corrente risulta in attivo.

Nell'ambito di quest'ultima i trasferimenti dello Stato ammontando a complessivi euro 1.486.649, in marcato decremento (-25,9 per cento) rispetto al 2022, incidono per il 98,9 per cento sul totale delle entrate; ridottissimo il contributo di altri enti mentre del tutto marginali risultano i valori e le percentuali di incidenza delle entrate proprie (euro 14.628 pari allo 0,97 per cento). Tali dati continuano ad evidenziare una scarsa capacità dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali.

Tra le uscite correnti, in globale decremento, si evidenzia la marcata riduzione dei trasferimenti passivi ai comuni ed alle comunità montane (trasferimenti relativi al programma "parchi per il clima" tra cui contributi ai comuni del parco e trasferimenti alle associazioni private) e la lieve riduzione delle spese per prestazioni istituzionali.

L'Ente ha comunicato che i contributi vengono assegnati sulla base di un Regolamento e secondo una precisa procedura di richiesta da parte di associazioni no-*profit* che operano a livello sociale e culturale nei Comuni del Parco nazionale o che comunque dimostrano che l'iniziativa finanziata ricade in termini di immagine, di sviluppo culturale, sociale o territoriale e di aderenza alle finalità del Parco.

La gestione per investimenti risulta caratterizzata dalla limitata contrazione dei contributi a fronte del massiccio aumento delle uscite in particolare nella voce "Acquisizione immobilizzazioni tecniche". (che cosa hanno comprato?)

Limiti legislativi di spesa

In relazione a quanto riportato nella nota integrativa, si rileva che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa, pari ad euro 141.551 sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 147.799, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 18.358.

Questa Corte, unitamente a quanto evidenziato dalle amministrazioni vigilanti, ritiene opportuno che il Collegio dei revisori dei conti inviti l'Ente ad esporre, in una apposita sezione della nota integrativa, anche i dati di riferimento per la determinazione e il calcolo del limite di spesa.

5.2 La situazione amministrativa

La seguente tabella illustra la situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 5 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		9.794.463		10.157.018	3,7
Riscossioni:					
c/competenze	2.693.403		2.204.160		
c/residui	393.435	3.086.837	100.005	2.304.166	-25,4
Pagamenti:					
c/competenze	2.022.406		1.537.092		
c/residui	701.876	2.724.282	998.492	2.535.584	-6,9
Consistenza cassa fine esercizio		**10.157.018**		**9.925.600**	-2,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.379.427		1.354.764		
dell'esercizio	75.342	1.454.770	0	1.354.764	-6,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	829.303		1.677.985		
dell'esercizio	1.847.173	2.676.476	2.287.067	3.965.052	48,1
***Avanzo o disavanzo d'amm.ne**		**8.935.312**		**7.315.313**	-18,1

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La situazione amministrativa registra un avanzo pari ad euro 7.315.313, in marcato decremento sul 2022 (euro 8.935.312); la consistenza finale di cassa, registrando un lieve decremento, si assesta sul valore di euro 9.925.600 (euro 10.157.018 nel 2022).

La nota integrativa evidenzia che tale consistenza di cassa è dovuta ad una inadeguata struttura operativa ed organizzativa dell'Ente che limita la capacità di spesa e dunque la realizzazione dei progetti finanziati dal Mase. Sul punto si sollecita nuovamente l'Ente ad essere più efficace nella realizzazione delle azioni e/o progetti per i quali riceve finanziamenti, individuando le cause di detta criticità al fine di adottare misure adeguate a rimuoverla al fine di portare la consistenza della cassa ad un livello fisiologico.

L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2024 è il seguente: una parte vincolata pari ad euro 6.495.873 e una parte disponibile pari ad euro 819.440.

La quota per il Tfr vincolata nell'avanzo di amministrazione, pari a euro 395.218, non

corrisponde all'importo di euro 393.380 riportato nelle passività dello stato patrimoniale. Sul punto si esorta l'Ente ad allineare gli importi.

L'approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi accertati al 31 dicembre 2023 è stata effettuata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 2 del 30 gennaio 2024.

Alla chiusura dell'esercizio i residui attivi, in decremento (-6,9 per cento rispetto al 2022), ammontano a complessivi euro 1.354.764.

Al contrario i residui passivi registrano un marcato incremento (+48,1 per cento) dovuto al notevole volume di residui formati nel corso dell'esercizio e si assestano ad euro 3.965.052.

Questa Corte invita nuovamente l'Ente a monitorare costantemente le partite a credito e a debito più remote e consistenti, verificando i presupposti per il loro mantenimento in bilancio nonché ad aumentare la propria capacità di gestione dei pagamenti in quanto la cassa risulta di importo consistente.

Il servizio di tesoreria è stato aggiudicato, per il periodo 2021-2025, ad un istituto di credito con determinazione n. 376 del 9 dicembre 2020 a seguito dell'espletamento di regolare procedura approvata con determinazione n. 358 del 30 novembre 2020.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente.

Tabella 6 - P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.362.091	6.090.068	39,6
II. Immobilizzazioni materiali	193.615	419.545	116,7
TOTALE	**4.555.706**	**6.509.613**	42,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	48.311	42.970	-11,1
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.454.770	1.354.764	-6,9
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	10.157.018	9.925.600	-2,3
TOTALE	**11.660.099**	**11.323.334**	-2,9
TOTALE ATTIVO	**16.215.805**	**17.832.947**	10,0

PASSIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	4.315.142	3.747.765	-13,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-567.377	-134.704	76,3
TOTALE	**3.747.765**	**3.613.061**	-3,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**9.424.346**	**9.861.454**	4,6
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**367.218**	**393.380**	7,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso istituti di previdenza	2.676.476	3.965.052	48,1
TOTALE	**2.676.476**	**3.965.052**	48,1
TOTALE PASSIVO	**12.468.040**	**14.219.886**	14,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**16.215.805**	**17.832.947**	10,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto, pari ad euro 3.613.061, registra un decremento del 3,6 per cento rispetto al dato del 2022 (euro 3.747.765).

Per quanto riguarda le attività, le immobilizzazioni risultano complessivamente in crescita del 42,9 per cento rispetto al 2022 a causa, secondo quanto riporta la nota integrativa, degli investimenti condotti a chiusura del ciclo di spesa e dell'incremento notevole del valore delle opere in corso.

Le disponibilità liquide, registrando un decremento del 2,3 per cento, si attestano ad euro 9.925.600.

Nelle passività il fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 393.380, come sopra già evidenziato, è lievemente minore della quota di euro 395.218 vincolata nell'avanzo di amministrazione.

I contributi in conto capitale registrano un modesto aumento, passando da euro 9.424.346 ad euro 9.861.454, per effetto di nuove risorse provenienti dai diversi contributi straordinari accertati pari ad euro 437.108.

Secondo quanto comunicato dall'Ente la situazione del contenzioso al 31 dicembre 2023 è la seguente:

In data 11 dicembre 2023 è stato notificato all'Ente Parco ricorso al Tar Piemonte presentato dal Comprensorio alpino VCO 1 contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Mase, la Regione Piemonte, e nei confronti dell'Ente Parco, Ispra, e dei Comuni di Vogogna, Verbania, Ornavasso, Mergozzo e Cossogno, per l'annullamento previa concessione di misura cautelare:

- del d.p.r. del 18 luglio 2023 che ha disposto l'ampliamento di 2.438 ha del Parco nazionale Val Grande, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 dell'11 ottobre 2023;
- della deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 4 marzo 2022 n. 2-4719 che ha

espresso l'intesa alla proposta di ampliamento del Parco nazionale Val Grande;
- di tutti gli atti istruttori e consultivi del procedimento avviato sulla proposta del Mase di ampliamento del Parco nazionale Val Grande;
- di tutti gli atti antecedenti, preparatori, preordinati, presupposti e comunque connessi.
Il patrocinio legale dell'Ente Parco è affidato all'Avvocatura generale dello Stato di Torino.
Per quanto riguarda l'affare legale 2466/2020, trattato nella precedente Relazione di questa Corte, in merito al quale l'Ente Parco aveva richiesto patrocinio all'Avvocatura dello Stato di Torino per presunti atti di bracconaggio all'interno del territorio dell'area protetta non vi sono aggiornamenti in merito.
In data 12 marzo 2024 è stato notificato all'Ente parco un atto di citazione in giudizio avanti il Tribunale di Verbania da una società di costruzioni per lavori da eseguirsi presso il bivacco di Alpe Vald. Per questo contenzioso è stato richiesto il patrocinio e la difesa all'Avvocatura dello Stato di Torino con nota del 27 marzo 2024.
Da ultimo si segnala che, in merito al contenzioso, non risultano accontamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale. Sul tema questa Corte ritiene opportuno che l'Ente provveda, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla gestione economica, nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2022.

Tabella 7 - P.N. della Val Grande - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	17.664	14.628	-17,2
- altri ricavi e proventi	2.011.592	1.488.649	-26,0
TOTALE	**2.029.256**	**1.503.276**	-25,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	45.369	60.864	34,2
- per servizi	101.035	75.788	-25,0
- per il personale	484.509	475.928	-1,8
- ammortamenti e svalutazioni	340.242	338.265	-0,6
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	413	5.341	1.193,2
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	18.358	18.358	0,0
- oneri diversi di gestione	1.620.379	590.739	-63,5
TOTALE	**2.610.305**	**1.565.283**	-40,0
Differenza tra valore e costi della produzione	**-581.049**	**-62.007**	89,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-2.002	-2.000	-0,1
TOTALE	**-2.002**	**-2.000**	-0,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-39.437	-32.923	16,5
- sopravv.ze attive ed insuss.ze del passivo derivanti da gestione residui	108.908	0	-100,0
- sopravv.ze passive ed insuss.ze dell'attivo derivanti da gest.ne residui	-17.589	0	-100,0
TOTALE	**51.882**	**-32.923**	-163,5
Risultato prima delle imposte	-531.169	-96.930	81,8
Imposte dell'esercizio	36.208	37.774	4,3
***Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico**	**-567.377**	**-134.704**	76,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione economica 2023 registra un disavanzo pari ad euro 134.704 che riduce il risultato negativo del 2022 (euro -567.377). Il dato va ricondotto, per la maggior parte, al saldo negativo della gestione caratteristica pari ad euro -62.007 che però, a fronte di minori ricavi, mostra una migliore gestione dei costi rispetto al precedente esercizio (euro -581.049 nel 2022). Le risultanze contabili evidenziano infatti la contrazione sia del valore della produzione, a causa della marcata riduzione dei contributi del Mase di parte corrente, sia dei costi, a causa della notevole riduzione degli oneri diversi di gestione derivante da minori contributitrasferimenti ai Comuni del Parco e sovvenzioni alle organizzazioni di natura associativa attive sul territorio del Parco per le quali si raccomanda sempre una puntuale rendicontazione delle attività realizzate e dell'uso delle risorse impegnate.

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Vesuvio è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. f) della l. n. 394 del 1991 e si estende sul territorio di 13 comuni appartenenti alla Città metropolitana di Napoli. Con d.p.r. 5 giugno 1995 è stato disciplinato l'omonimo ente gestore.

La sede dell'Ente parco è situata ad Ottaviano (NA).

Lo statuto è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 17 settembre 2013 ed approvato con d.m. n. 281 del 16 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione territoriale, la cui carenza si protrae da tempo, si rinvia alle osservazioni formulate nel precedente referto e si esorta ad una rapida conclusione dei relativi procedimenti.

Il piano antincendio boschivo (Piano Aib) vigente, adottato dall'Ente con periodo 2020-2024, è stato approvato con d.m. n. 138 del 14 aprile 2021. In tale ambito, si segnala la vigente convenzione stipulata tra l'Ente e la Direzione regionale Campania dei Vigili del Fuoco per le attività di presidio ed intervento Aib nel territorio del Parco (con impegni complessivi pari ad euro 247.247). In particolare, il Piano Aib prevede due presidi fissi di uomini e mezzi, uno sul versante interno e uno sul versante costiero, nel periodo di massimo rischio (di norma dal 15 giugno al 15 settembre), il potenziamento della videosorveglianza, la partecipazione al piano antincendio boschivo regionale e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione. La relazione di aggiornamento annuale redatta con riferimento al 2023, trasmessa al Mase e alla Regione Campania, ha confermato un generico calo delle superfici interessate dagli incendi dal fuoco nell'ultimo triennio.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni normative, i seguenti i provvedimenti:

-il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2023-2025 (delibera commissariale n. 4 del 27 marzo 2023); 2024- 2026 (delibera Presidenziale n. 9 del 29 febbraio 2024);

-il Piano della *performance* 2023-2025 (deliberazione Commissariale n. 13 del 19 giugno 2023); 2024-2026 (deliberazione presidenziale n. 8 del 27 febbraio 2024);

-il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente (Piao) - triennio 2024-2026 (delibera

presidenziale n. 24 del 31 maggio 2024.

L'Oiv attesta che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti il 10 novembre 2023 e risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte.

Per quanto attiene l'informatizzazione, L'Ente comunica di aver: istituito l'Ufficio per la Transizione al Digitale, previsto dalla normativa AgID; attivato un programma di formazione continua in materia di digitalizzazione e *Cybersecurity Awareness*; redatto il Piano Triennale per l'informatica e la transizione digitale per il triennio 2021-2023, approvato con delibera presidenziale n. 18 del 16 maggio 2024.

In tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento UE 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection rewgulation*) Gdpr, di aver nominato il responsabile della protezione dati (Rdp), con d.d. n. 485 del 29 dicembre 2023.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente e il Consiglio direttivo, rispettivamente nominati con d.m. n. 99 del 26 aprile 2016 e d.m. n. 6 dell'11 gennaio 2017, giunti a scadenza, sono stati prorogati *ope legis* fino alla cessazione dell'emergenza pandemica (art. 33 d.l. n. 23 del 2020). Successivamente, con d.m. n. 134 del 31 marzo 2022, è stato nominato il Commissario straordinario dal 1° aprile al 30 giugno 2022, prorogato dal 1° luglio 2022 (d.m. n. 248 del 22 giugno 2022). In data 25 gennaio 2023, con d.m. n. 35 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) è stato nominato un nuovo Commissario straordinario con decorrenza del mandato a partire dal 1° gennaio 2023. Tale nomina ha aperto una complessa vicenda giudiziaria, in quanto il decreto n. 35 è stato impugnato dalla Regione Campania dinanzi al Tar che ne ha sospeso l'efficacia dal 22 febbraio 2023, onerando il Mase ad attivare la procedura di nomina del Presidente dell'Ente, acquisendo l'intesa della Regione Campania. Il Mase ha avviato la procedura di nomina del Presidente con l'individuazione della terna di candidati e, nelle more del completamento della procedura, con decreto n. 91 del 28 febbraio 2023, ha rinominato il Commissario Straordinario per 60 gg.

Tale procedura è stata oggetto di un nuovo procedimento di impugnazione da parte della

Regione Campania. In conclusione, in data 26 giugno 2023 con decreto n. 204 il Mase, raggiunta l'intesa con la Regione Campania, è stato nominato il nuovo Presidente dell'Ente, nella persona del Commissario straordinario, a decorrere dalla data del 29 giugno 2023 per la durata di anni cinque.

Allo stato attuale non risulta ancora nominato il nuovo Consiglio direttivo e pertanto la Giunta esecutiva non è stata ricostituita. La gestione dell'Ente viene effettuata tramite delibere del Presidente da sottoporre a ratifica non appena sarà ricostituito il Consiglio direttivo.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Campania, dal sindaco metropolitano e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade, in tutto o in parte, in quello del parco.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame, costituito con d.m. 31 maggio 2019, è scaduto in data 31 maggio 2024 e ha continuato ad operare in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo organo avvenuta con d.m. del 23 luglio 2024.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame, invariata rispetto al 2022.

Tabella 1 - P.N. del Vesuvio - Spesa per gli organi

	2022	**2023**	Var. %
Presidente/Commissario straordinario	32.397	*27.986	-13,6
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.505	4.505	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	8.517	8.517	0,0
Rimborsi spese	1.268	969	-23,6
****TOTALE**	**46.687**	41.977	-10,1

** l'Ente precisa che il Commissario straordinario non è stato pagato nei periodi di sospensione dell'incarico, nel corso del 2023.

**L'Ente precisa che i totali si riferiscono esclusivamente agli impegni assunti per le indennità e i rimborsi spese del Presidente del Parco e del Collegio dei revisori; mentre, in bilancio, nell'ambito degli impegni assunti per la spesa per gli organi sono contabilizzati anche quelli relativi ai compensi per l'Oiv (euro 12.160 per il 2022 ed euro 7.003 per il 2023, essendo cessato dall'incarico nel mese di luglio 2023) ed accantonamenti ai sensi dell'art. 6, c. 3 e c. 12 della legge n. 122 del 2010 (euro 16.881 sia per il 2022 sia per il 2023).

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti servizi: amministrativo, contabilità personale e patrimonio mobiliare e tecnico.

A questa struttura si affianca il Raggruppamento carabinieri del parco nazionale del Vesuvio,

che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio, dotato di 40 unità; il personale effettivamente in servizio presso l'Ente nel 2022 era di 32 unità.

L'Oiv, composto da tre componenti, è stato nominato con delibera presidenziale n. 18 del 27 maggio 2020, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 23 giugno 2020. Per lo svolgimento del suddetto incarico, di durata triennale, sono stati confermati i compensi annui lordi, allineati con quelli del Collegio dei revisori ovvero: Presidente per euro 4.505 (oltre cassa previdenziale e iva), componente per euro 3.754 (oltre cassa previdenziale e iva). L'Oiv è scaduto il 27 maggio 2023, quindi, con delibera presidenziale n. 28 del 14 dicembre 2023 (approvata dal Mase in data 22 gennaio 2024) è stato nominato il nuovo organo, all'esito della procedura pubblica indetta con determinazione n. 184 del 31 maggio 2023.

Con deliberazione presidenziale n. 9 del 19 luglio 2018, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 19 settembre 2018, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato affidato al Direttore e, allo stato attuale, è svolto dal Direttore f.f. in carica.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel 2023, operando un confronto con il 2022.

Tabella 2 - P.N. del Vesuvio - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2022			Consistenza al 31.12.2023		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			
Funzionari	6	6			6		
Assistenti	8	7			7		
Operatori	1	1			1		
Totale	15	**14**		1	**14**		

Fonte: Ente

La dotazione organica dell'Ente è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. In via preliminare, si osserva che dall'entrata in vigore del nuovo c.c.n.l. - Comparto Funzioni centrali 2019-2021, sottoscritto in data 9 maggio 2022, il personale è stato inquadrato automaticamente nel nuovo sistema di classificazione come previsto alla tabella 2 del contratto; pertanto, i profili di Area C sono confluiti nell'area "Funzionari" mentre quelli di Area B nell'area "Assistenti". Nell'esercizio in esame, come si evince dalla tabella, la consistenza del personale è rimasta invariata ed è pari a 14 unità. Come precisato nel precedente referto, l'elaborazione del piano

del fabbisogno del personale 2022-2024 è stata ostacolata dalle vicissitudini giudiziarie che hanno riguardato la nomina del Commissario straordinario. Successivamente, a seguito di lunga e complessa trattativa sindacale, il suddetto piano, relativo al periodo 2024-2026, approvato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 5 del 29 maggio 2024, è stato adottato con delibera Presidenziale n. 23 del 29 maggio 2024.

Il Direttore in carica, nel primo semestre dell'esercizio in esame, è stato nominato con d.m. n. 151 dell'8 maggio 2018. Nelle more dell'attivazione della procedura di nomina del nuovo Direttore, non appena si costituirà il Consiglio direttivo, l'incarico, a decorrere dall'11 luglio 2023, è stato affidato, secondo un principio di rotazione ad un Direttore f.f. per periodi di tre mesi, prorogato da ultimo con deliberazione presidenziale n. 4 del 1° febbraio 2025 fino al 30 aprile 2025.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2023 e, a fini di raffronto, nel 2022.

Tabella 3 - P.N. del Vesuvio – Spesa per il personale

	2022	**2023**	Var.%
Stipendi/ assegni al personale dipendente	447.291	401.417	-10,3
Compensi straordinario e missioni CTA	17.304	20.882	20,7
Fondo per la contrattazione collettiva	75.772	75.772	0,0
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	1.036	1.539	48,6
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	149.267	142.349	-4,6
Interventi assistenziali e sociali	6.815	6.815	0,0
Spese per accertamenti sanitari	2.341	639	-72,7
Accantonamento ex art. 6 comma 12 e 13 l. 122/2010	3.197	3.197	0,0
Accantonamento ex art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	7.607	7.607	0,0
IRAP su retribuzione personale dipendente	44.974	38.418	-14,6
Corsi per il personale dipendente	1.099	368	-66,5
Servizi sociali a favore del personale	18.545	12.339	-33,5
TOTALE A)	**775.247**	***711.341**	-8,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	16,5	13,4	-18,8

*Totale frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La spesa per il personale registra un decremento dell'8,2 per cento rispetto al 2022, passando da euro 775.247 ad euro 711.341, con un'incidenza sul totale delle spese correnti pari al 13,4 per cento.

L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che, con determinazione del Direttore n. 2 del 26 gennaio 2023, è stato costituito il fondo per le risorse decentrate per il 2023, ammontante ad euro 125.788, di cui euro 92.698 da destinare alla contrattazione integrativa. A tal proposito,

l'Ente ha trasmesso a questa Corte l'accordo stipulato il 25 ottobre 2023 corredato della relativa documentazione, tra cui: la relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse, i verbali del Collegio dei revisori n. 3 del 28 marzo 2023, con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge. Ad oggi, non risulta ancora approvata la relazione sulla *performance* 2023.

Nel corso del 2023 sono stati conferiti 2 incarichi professionali ai sensi d.lgs. n. 165 del 2021:

- 1 di supporto alle attività di comunicazione e gestione della Riserva della Biosfera "Somma, Vesuvio e Miglio d'Oro", della durata di 24 mesi, per un importo complessivo di euro 24.000 (d.d. n. 116 del 30 marzo 2023);
- 1 di supporto amministrativo e organizzativo alla realizzazione di progetti di fruizione turistica controllata nel territorio del Parco, della durata di 24 mesi, per un importo complessivo di euro 24.000 (d.d. n. 117 del 30 marzo 2023).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione, si segnala che l'Ente, nel corso del 2023, ha proseguito: le attività relative all'attuazione del "Grande progetto Vesuvio"; gli interventi finalizzati alla mitigazione, all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'efficientamento energetico nell'ambito dei programmi quinquennali di finanziamenti "Parchi clima" erogati nelle annualità 2019, 2020 e 2021; gli interventi di recupero ed implementazione della rete infrastrutturale "verde" del Parco (sentieri e porte di accesso); gli interventi di rinaturalizzazione delle aree colpite da incendio. Inoltre, l'Ente ha partecipato al programma Mase "Siti naturali Unesco per il clima 2023", ottenendo il finanziamento di complessivi euro 3.518.762[33].

In materia di lotta contro l'abusivismo edilizio, al 31 dicembre 2023, su 135 immobili abusivi identificati, 89 sono stati già oggetto di demolizione, con un *trend* positivo di cd. "autodemolizioni" pari a 47, a cura e spese del trasgressore; inoltre, sul Bilancio 2023 sono stati finanziati 4 obiettivi di demolizione per un importo complessivo di euro 721.728, di cui euro

[33] Il dicastero ha provveduto al trasferimento dell'80 per cento delle risorse assegnate alla proposta progettuale della Riserva di Biosfera "Somma, Vesuvio e Miglio D'Oro" per complessivi euro 2.652.801 e tale somma è stata impegnata con Determina n. 482 del 29 dicembre 2023 a favore dei comuni rientranti all'interno della Riserva di Biosfera "Somma, Vesuvio e Miglio d'Oro" sul Capitolo 21040 delle Partite di giro del Bilancio 2023.

496.591 a valere sulle risorse proprie dell'Ente Parco ed euro 225.137 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante.

L'Ente, in fase istruttoria ha comunicato di essere interessato all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), previsto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178, in qualità di soggetto proponente/realizzatore, avendo partecipato al bando pubblico c.d. "a cascata"[34] per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center* (Nbfc)" (soggetto attuatore), a valere sulle risorse della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*", finanziato dall'Unione Europea – *NextGenerationEU*. In particolare, l'Ente ha presentato, un progetto denominato "BIOVES-IT- Monitoraggio della biodiversità nel parco nazionale del Vesuvio con tecnologie IoT e analisi di immagini satellitari", ottenendo il finanziamento di euro 167.830 che verrà erogato a rendicontazione dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), in qualità di soggetto esecutore, coinvolto nel suddetto programma di ricerca. Allo stato attuale, l'Ente dichiara di aver proceduto all'acquisizione di servizi di monitoraggio della biodiversità mediante trattativa diretta con un unico operatore economico ai sensi dell'art 50, c. 1 lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023.

Inoltre, dichiara di essere interessato, come tutte le aree protette nazionali, da progetti che sono in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nell'ambito della misura 3.2 "Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette". In particolare, nel corso del 2023, l'Ente ha fornito dati, informazioni e documentazioni al Mase per la costruzione del quadro esigenziale delle aree protette, finalizzato alla realizzazione dell'*App Visit Naturaitalia* e del portale *web Naturaitalia*.

Per quanto riguarda l'attività negoziale, si evidenzia che l'Ente ha approvato il programma triennale delle opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 (deliberazione presidenziale n. 21 del 27 ottobre 2023) e 2025-2027 (deliberazione presidenziale n. 44 del 24 ottobre 2024). Al riguardo, l'Ente comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei

[34] Il "*cascade funding*" è una modalità di finanziamento promossa dalla Commissione europea per ampliare il raggio d'azione dei fondi pubblici, in particolare quelli del PNRR.

prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di applicare il principio della rotazione degli inviti.

In particolare, sulla base dei dati forniti dall'Ente, nel corso del 2023, sono state concluse 24 procedure acquisitive di beni e servizi, *ex* d.lgs n. 50 del 2016 per un importo complessivo di aggiudicazione e di spesa sostenuta nell'esercizio, pari ad euro 1.416.127; la tipologia maggiormente significativa in termini numerici (19 di cui 13 tramite Mepa) e di valore (euro 699.724) sono stati gli affidamenti diretti. In vigenza della nuova disciplina introdotta con il d.lgs. n. 36 del 2023 gli acquisti effettuati sono stati 14 (importo complessivo di aggiudicazione e spesa sostenuta nell'esercizio pari ad euro 494.754). L'Ente comunica, altresì, che non sono stati effettuati acquisti superiori ad euro 5.000, senza ricorrere al mercato elettronico centralizzato.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

L'Ente, al 31 dicembre 2022, detiene partecipazioni societarie per quote 2,49 (pari ad euro 500) nel Distretto agroalimentare di qualità Vesuvio s.c.a.r.l. (deliberazione presidenziale n. 42 del 9 ottobre 2024).

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 4 del 24 aprile 2024), è stato approvato con delibera presidenziale n. 14 del 24 aprile 2024. Si evidenzia che sull'approvazione del conto consuntivo è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, espresso con deliberazione n. 1 del 23 maggio 2024. I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 14 maggio 2024 e con nota Mase del 31 maggio 2024. L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; al rendiconto è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi. L'elaborato è corredato anche dell'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, dei tempi di pagamento, pubblicato dall'Ente anche nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale, da cui risulta, come nell'esercizio precedente, il ritardo di 1 giorno.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, confrontati con quelli del 2022.

Tabella 4 - P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	2023	Var. %
	importi	importi	
Trasferimenti Stato	1.467.525	1.649.733	12,4
Vendita beni e prestaz. servizi	5.030.441	5.739.996	14,1
Redditi e proventi patrimoniali	2	3	79,8
Entrate non class.li in altre voci	27.525	56.223	104,3
Totale entrate correnti	**6.525.493**	**7.445.954**	14,1
Trasferimenti Stato	1.135.247	539.884	-52,4
Trasferimenti Regioni	0	31.318	100,0
Trasferimenti Comuni e Province	20.038	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**1.155.285**	**571.202**	-50,6
Partite di giro	889.195	3.379.040	280,0
Totale entrate	**8.569.973**	**11.396.197**	33,0
USCITE	**2022**	**2023**	Var. %
	importi	importi	
per gli organi dell'Ente	75.728	65.862	-13,0
personale in attività di servizio	775.247	711.341	-8,2
acquisto beni di consumo e servizi	166.361	166.093	-0,2
per prestazioni istituzionali	3.634.111	4.313.090	18,7
oneri finanziari	9.525	9.389	-1,4
oneri tributari	15.607	18.354	17,6
non classificabili in altre voci	15.435	6.028	-60,9
Totale uscite correnti	**4.692.014**	**5.290.158**	12,7
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	1.911.168	354.886	-81,4
Investimenti per la tutela dell'ambiente	5.917.236	1.545.657	-73,9
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	64.648	390.191	503,6
Totale uscite in c/capitale	**7.893.052**	**2.290.733**	-71,0
Partite di giro	889.195	3.379.040	280,0
Totale uscite	**13.474.261**	**10.959.931**	-18,7
Risultati gestionali finanziari	**2022**	**2023**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**-4.904.288**	**436.266**	108,9
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.833.478**	**2.155.797**	17,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-6.737.767**	**-1.719.531**	74,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio 2023 chiude con un avanzo finanziario di euro 436.266, invertendo l'andamento negativo, pari a 4.904.288 euro, registrato nell'esercizio precedente. Tale risultato è riconducibile, essenzialmente, al forte miglioramento del *deficit* di parte capitale che passa da -6.737.767 euro a -1.719.531 euro per effetto del netto decremento (-73,9 per cento), delle spese sostenute per la tutela ambientale (nell'ambito delle quali si segnalano spese pari ad euro

525.026 per il miglioramento ambientale; euro 496.591 per gli interventi di demolizione di opere abusive ed euro 247.247 per i programmi di prevenzione incendi boschivi e manutenzione del territorio) e per l'acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari diminuite dell'81,4 per cento, nel cui ambito si segnala l'importo di euro 270.611 a titolo di spese per la riqualificazione e ripristino di immobili ed infrastrutture.

La gestione corrente chiude in avanzo per euro 2.155.797, in aumento del 17,6 per cento rispetto all'esercizio precedente. Come risulta dai dati esposti, sulle entrate correnti incidono, nella misura del 77,1 per cento, quelle provenienti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, pari ad euro 5.739.996 (formate quasi esclusivamente per euro 5.705.529, dagli introiti della gestione della Riserva Tirone, incassati per euro 5.567.029) in ulteriore crescita (+14,1 per cento) rispetto al 2022. Ciò denota, in linea con gli esercizi finanziari precedenti, una notevole capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Il netto miglioramento del *deficit* della gestione capitale (+74,5 per cento) è riconducibile alla significativa contrazione delle spese in conto capitale, in relazione alle voci di spesa "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari" (-84,4 per cento) e "investimenti per la tutela dell'ambiente" (-73,9 per cento). Come attestato dal Collegio dei revisori il decremento degli impegni assunti per le spese in conto capitale ha interessato, essenzialmente, i capitoli strategici concernenti la programmazione di opere infrastrutturali, a causa delle carenze di carattere organizzativo- amministrativo che condizionano la capacità operativa dell'Ente, evidenziate dal Presidente dell'Ente nella relazione sulla gestione.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa e attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 31.365.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa relativi al 2023, operando un confronto con il 2022.

Tabella 6 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		**24.814.253**		**25.448.672**	2,6
Riscossioni:					
c/competenze	8.425.840		11.253.019		
c/residui	93.538	**8.519.379**	221.165	**11.474.183**	34,7
Pagamenti:					
c/competenze	5.453.020		5.261.221		
c/residui	2.431.940	**7.884.960**	1.313.338	**6.574.559**	-16,6
Consistenza cassa fine esercizio		**25.448.672**		**30.348.297**	19,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.101.559		1.024.527		
dell'esercizio	144.132	**1.245.692**	143.178	**1.167.705**	-6,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	11.893.910		17.207.040		
dell'esercizio	8.021.241	**19.915.151**	5.698.710	**22.905.751**	15,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**6.779.213**		**8.610.252**	27,0

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 8.610.252, in aumento del 27 per cento rispetto al 2022, consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 6.779.213, l'avanzo finanziario di competenza di euro 436.266 e la variazione positiva dei residui di euro 1.394.773, riaccertati con deliberazione del Presidente n. 13 del 24 aprile 2024.

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta essere stato utilizzato quale parte disponibile per euro 6.449.699 e parte vincolata per euro 2.160.553 (di cui euro 910.807 al Tfr; euro 951.358 per progetti ed euro 298.388 per fondo crediti di dubbia esigibilità).

Si rileva che sull'avanzo di amministrazione ha inciso negativamente l'incremento dei residui passivi degli esercizi precedenti che assommano ad euro 17.207.040.

La consistenza di cassa a fine esercizio, coerentemente con l'aumento dei residui passivi, registra una crescita del 19,3 per cento, passando dal saldo già elevato di euro 25.448.672 ad euro 30.348.297. Tale incremento è dovuto prevalentemente al trasferimento dei fondi, a fine anno 2023, da parte del Mase per la proposta progettuale "*Somma, Vesuvio e Miglio D'Oro*" nell'ambito del "Programma Siti naturali Unesco per il clima 2023" (euro 2.652.801) e per "ZEA- educazione ambientale scuole" (complessivi euro 313.174).

La situazione di cassa al 30 aprile 2024 è pari ad euro 29.577.998 e diminuisce di euro 770.299 rispetto al 31 dicembre 2023 in quanto i pagamenti pari ad euro 1.478.054 sono superiori alla riscossione pari a 687.755.

Il servizio di tesoreria è stato affidato, mediante procedura di gara aperta, ad un Istituto di

credito con convenzione stipulata il 14 giugno 2018, per cinque anni, dunque fino al 13 giugno 2023. Nelle more delle procedure per il nuovo affidamento, il suddetto servizio è stato prorogato alla data del 31 dicembre 2023 (d.d. n. 246 del 30 giugno 2023). Con delibera presidenziale n. 13 del 21 settembre 2023 è stato approvato lo schema di convenzione per il quinquennio 2024-2028 e successivamente è stato individuato l'Istituto di credito affidatario, a seguito di trattativa diretta con unico operatore economico sul Mepa, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36 del 2023.

I residui attivi registrano complessivamente una flessione del 6,3 per cento, passando da euro 1.245.692 ad euro 1.167.705.

Tale andamento è dovuto principalmente all'incremento dei residui riscossi, pari ad euro 221.165, oltre ai residui formatisi sulla gestione dell'esercizio pari ad euro 143.178, costituiti da proventi derivanti dalla gestione della riserva Tirone. I residui da riscuotere provenienti dagli esercizi precedenti non registrano movimentazioni di rilievo, essendo gli importi più consistenti oggetto di contenzioso, definiti in senso favorevole all'Ente, ma le cui procedure coattive di riscossione non si sono ancora concluse e precisamente euro 300.000 risalenti al 2007, vantati nei confronti della Regione Campania ed euro 475.420, risalenti al 2014, per introiti non riscossi dalla gestione della Riserva Tirone. A tal proposito l'Ente, in via prudenziale, ha previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo vincolando quota parte dell'avanzo di amministrazione. L'Ente precisa, altresì, che tale fondo è stato calcolato tenendo conto delle entrate di dubbia e difficile esazione, con eccezione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, considerate entrate sicure. Nel 2023 non sono stati eliminati residui attivi.

I residui passivi registrano un aumento del 15 per cento rispetto al dato del 2022, e si assestano a complessivi euro 22.905.751. I residui passivi pagati assommano a complessivi euro 6.574.559, mentre quelli radiati a seguito delle operazioni di riaccertamento, che hanno interessato il periodo 2008-2021, pari a complessivi euro 1.394.773, attengono a risparmi/economie di spesa, relativi al completamento di progetti, iniziative e forniture per i quali non sussistono i presupposti giuridici del debito e, conseguentemente, i presupposti per la loro liquidazione.

Questa Corte rileva che, alla chiusura dell'esercizio, i residui in special modo i passivi, restano su valori ancora elevati e risultano in gran parte provenienti da esercizi finanziari risalenti nel

tempo; appare, pertanto, opportuna un'analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito al fine di accertare l'effettività del loro permanere in bilancio unitamente ad un sensibile accrescimento della propria capacità di spesa.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2022.

Tabella 6 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			0,0
I. Immobilizzazioni immateriali	82.969.570	85.219.571	2,7
II. Immobilizzazioni materiali	1.317.663	1.240.179	-5,9
TOTALE B)	**84.287.233**	**86.459.750**	2,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi	1.245.692	1.167.706	-6,3
Crediti verso altri	1.245.692	1.167.706	-6,3
IV. Disponibilità liquide	25.448.672	30.348.297	19,3
TOTALE C)	**26.694.364**	**31.516.003**	18,1
TOTALE ATTIVO	**110.981.597**	**117.975.753**	6,3
PASSIVITA'	**2022**	**2023**	
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	23.172.607	25.346.858	9,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	2.174.251	3.389.302	55,9
TOTALE A)	**25.346.858**	**28.736.160**	13,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	64.851.834	65.423.036	0,9
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	867.754	910.806	5,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	19.915.151	22.905.751	15,0
TOTALE E)	**19.915.151**	**22.905.751**	15,0
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	**85.634.739**	**89.239.593**	4,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	**110.981.597**	**117.975.753**	6,3

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto, pari ad euro 28.736.160, presenta un incremento di euro 3.389.302 rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato d'esercizio evidenziato dal conto economico.

Le attività ammontano complessivamente ad euro 117.975.753 ed aumentano del 6,3 per cento, rispetto al 2022. In particolare, si evidenzia che le immobilizzazioni sono in prevalenza costituite dalle immateriali, sul cui valore (euro 85.219.571) incidono le manutenzioni

straordinarie e le migliorie su beni non di proprietà dell'ente (euro 50.822.544) e le immobilizzazioni in corso ed acconti (euro 34.397.027).

L'attivo circolante, pari a complessivi euro 31.516.003, registra un incremento del 18,1 per cento ed è costituito, quasi integralmente, dalle disponibilità liquide (euro 30.348.297), coincidenti con il valore della cassa finale.

Dal lato del passivo, risulta in incremento del 15 per cento la voce "debiti diversi", pari ad euro 22.905.751, coincidente con il totale dei residui passivi.

La voce "contributi in conto capitale," correlata agli accertamenti in entrata di finanziamenti di parte capitale, secondo il metodo della rappresentazione netta, ammonta ad euro 65.423.036, registrando una lieve crescita rispetto al 2022.

Il fondo Tfr accantonato nelle passività ammonta ad euro 910.806, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda lo stato del contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel corso del 2023 questo consisteva in 87 procedimenti, tutti patrocinati dall'Avvocatura distrettuale dello Stato (84 passivi, di cui 59 in materia amministrativa, 24 in materia civile, 1 in materia tributaria; 3 attivi, di cui 2 in materia penale e 1 di natura contabile).

Tra i procedimenti passivi, quelli in materia amministrativa hanno ad oggetto l'impugnazione in maggioranza di ordinanze di demolizione.

Nell'ambito di quelli civili aventi ad oggetto, per maggior parte, opposizioni ad ordinanze di ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative o di ordinanze emesse per il recupero in danno delle somme anticipate per le demolizioni, si evidenziano, in particolare: un giudizio avente ad oggetto l'ordinanza di ingiunzione di pagamento nei confronti delle due società incaricate della gestione della "Riserva Tirone", obbligate in solido, per la somma di euro 372.328, oltre a rivalutazione monetaria ed interessi, corrispondenti al debito residuo, maturato negli anni 2013 e 2014 per il mancato pagamento dei *voucher* utilizzati per l'ingresso al Gran Cono del Vesuvio, tutt'ora pendenti innanzi al Tribunale ordinario e un procedimento, pendente dal 2013, avente ad oggetto una richiesta danni (indicati forfettariamente in euro 100.000, da quantificarsi in corso di giudizio con ctu). Il giudizio tributario consiste nell'opposizione ad una cartella esattoriale emessa dall'Agenzia delle entrate per un importo complessivo di euro 21.132 di cui euro 1.058 iscritti a ruolo sulla base di sanzioni

amministrative irrogate dall'Ente.

Il contenzioso attivo in materia penale attiene alla costituzione di parte civile dell'Ente nel procedimento penale per l'accertamento di responsabilità connesse ad un incendio del parco cagionato nel 2017 e nel procedimento penale per gestione abusiva di smaltimento rifiuti.

Il contenzioso di natura contabile, pendente innanzi alla Procura regionale della Corte dei conti della Campania per la somma di euro 98.153, trae origine da una denuncia presentata dall'Ente nel 2013 nei confronti di una società incaricata della gestione della Riserva Tirone.

Al 31 dicembre 2023, l'Avvocatura dello Stato ha comunicato all'Ente la conclusione con esito favorevole di 34 procedimenti di cui 32 in materia amministrativa e 2 in materia civile. I procedimenti conclusi con esito sfavorevole sono 2, in materia civile, aventi ad oggetto l'impugnazione di ordinanze ingiunzioni, con conseguente condanna dell'Ente al pagamento di complessivi euro 2.300 per spese di lite.

Questa Corte rileva che, pur in presenza di numerosi contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze. Si raccomanda di procedere ad una corretta valutazione dei rischi da contenzioso ed al conseguente accantonamento in bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2023, nonché nel 2022 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. del Vesuvio - Conto economico

	2022	2023	Var.%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	5.030.440	5.739.996	14,1
- altri ricavi e proventi	1.495.051	1.705.956	14,1
TOTALE (A)	**6.525.491**	**7.445.952**	14,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.972	3.552	-28,6
- per servizi	161.389	162.541	0,7
- per il personale	955.462	820.255	-14,2
- ammortamenti e svalutazioni	147.852	118.217	-20,0
- oneri diversi di gestione	3.649.546	4.319.117	18,3
TOTALE (B)	**4.919.221**	**5.423.682**	10,3
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.606.270**	**2.022.270**	25,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi diversi	2	3	50,0
- interessi e altri oneri finanziari	-9.525	-9.389	1,4
TOTALE (C)	**-9.523**	**-9.386**	1,4
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	691.263	1.394.773	101,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	98.152	0	-100,0
TOTALE (E)	**593.111**	**1.394.773**	135,2
Risultato prima delle imposte	**2.189.858**	**3.407.657**	55,6
Imposte dell'esercizio	15.607	18.355	17,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**2.174.251**	**3.389.302**	55,9

Fonte: Ente

L'esercizio 2023 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 3.389.302, in sensibile miglioramento (+55,9 per cento) rispetto al valore del 2022 (euro 2.174.251). In particolare, l'avanzo economico d'esercizio scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 2.022.270, il saldo negativo delle poste finanziarie pari ad euro 9.386, il saldo positivo delle poste straordinarie pari ad euro 1.394.773 e le imposte dell'esercizio pari a euro 18.355. Il risultato va ascritto essenzialmente all'aumento del valore della produzione del 25,9 per cento, riconducibile all'incremento (+14,1 per cento) sia delle entrate proprie, sia della voce "altri ricavi e proventi" che, in termini assoluti, compensa ampiamente la crescita dei costi di produzione (+10,3 per cento). La voce di costo maggiormente significativa è rappresentata dagli oneri diversi di gestione pari a complessivi euro 4.319.117, di cui euro 4.313.090 per prestazioni istituzionali ed euro 6.027 per liti ed arbitraggi, riferiti a controversie su abusivismo edilizio.

Anche la gestione straordinaria, riconducibile integralmente ai residui passivi annullati, registra un notevole incremento (+135,2 per cento).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Corte dei conti da tempo ha scelto di deliberare un unico referto relativo ai diversi enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività di ogni singolo Ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento gestionale complessivo dell'intero settore e permettere un compiuta valutazione dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Mase, istituito dal combinato disposto degli artt. 1 e 4 del d.l. 11 novembre 2022, n. 173, convertito dalla l. 16 dicembre 2022, n. 204.

La normativa fondamentale del settore resta, ancora oggi, quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 (*"Legge quadro sulle aree protette")* con cui il legislatore ha introdotto una disciplina organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale.

In tale ottica si inserisce anche il controllo di questa Corte, chiamata a vigilare affinché con le risorse assegnate siano efficacemente perseguiti gli scopi istituzionali.

Sono organi dell'Ente parco: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei revisori dei conti; essi durano ordinariamente in carica cinque anni.

In merito, la norma speciale intervenuta con l' art. 64 *ter* del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n 108 ha disposto che "*al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette … la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente."*

Si evidenzia che nove enti sono in regime di commissariamento di cui: sei nelle more della nomina dei nuovi Presidenti (Asinara dal 2 marzo 2020; Pantelleria dal 31 luglio 2023; Maddalena dal 24 luglio 2024; Gargano dal 19 settembre 2024; Alta Murgia dal 19 settembre 2024; Dolomiti Bellunesi dal 15 gennaio 2025) e tre a seguito di revoca dell'incarico conferito ai rispettivi Presidenti in carica (Circeo e Aspromonte dal 6 febbraio 2024; Lucano dal 24 aprile 2024). Si evidenzia, altresì, che allo stato attuale, Asinara e Aspromonte risultano privi di organo di vertice, in quanto i Commissari straordinari sono scaduti (rispettivamente l'8 agosto

2024 e il 6 febbraio 2025) e i relativi incarichi non sono stati ancora prorogati o rinominati da parte del ministero vigilante. Inoltre, si segnala che il Presidente e il Consiglio direttivo della Sila sono scaduti il 4 febbraio 2025 e l'ente è in attesa dei decreti ministeriali di nomina dei nuovi organi.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare sia la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, sia la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Inoltre, dall'esame dei singoli enti sono emerse alcune criticità relative alle posizioni di vertice amministrativo, connotate in alcuni casi da conferimenti di incarichi *ad interim* a dipendenti, talvolta per periodi prolungati allo stesso soggetto o – all'opposto – con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati; risulta evidente come tali fattispecie – per diversi motivi - possano generare effetti negativi sulla continuità amministrativa e sull'efficienza gestionale.

Si osserva come in molte realtà, a fronte di un impegno così importante e fondamentale per il futuro del Paese quale la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, le risorse umane tecniche ed amministrative adeguatamente qualificate, impegnate in tale missione, risultino non sempre corrispondenti alle specifiche professionalità indicate nei fabbisogni di personale, specialmente se rapportate all'ampiezza ed alle caratteristiche peculiari dei vari territori interessati. Tale carenza penalizza ulteriormente gli enti che si trovano nell'impossibilità amministrativa di gestire programmi complessi.

Per quanto attiene le possibili aree d'intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si rileva che, l'obiettivo dell'investimento 3.2. denominato "Digitalizzazione dei parchi nazionali" consentirebbe di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette attraverso l'implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate in tre ambiti strategici: conservazione della natura per conoscere e preservare gli *habitat* e le specie che vi si trovano; servizi digitali ai visitatori per favorire un'economia basata sul capitale naturale e, al contempo, promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse, anche mediante la realizzazione di piattaforme e di servizi dedicati ai visitatori; semplificazione amministrativa delle procedure per i cittadini nei comuni delle aree protette .

Al riguardo rileva che con il decreto del Ministro della transizione ecologica (Mite) n. 127 del 22 marzo 2022 è stata approvata la "Direttiva agli Enti parco nazionali e alle Aree marine protette" che definisce il piano di attività, le tempistiche e le modalità attuative per i seguenti sub-investimenti: "Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette" e "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette". Il sub-investimento "Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico" è stato oggetto di una successiva specifica direttiva adottata con decreto Mite n. 377 del 30 settembre 2022 che ha indicato i soggetti realizzatori, le modalità di attuazione, le tempistiche previste ed i sistemi di monitoraggio e verifica. Con la suddetta Direttiva è stato, inoltre, disposto che, attraverso i parchi nazionali e le aree marine protette si provvede al rilevamento e alla valutazione periodica e continua dei cambiamenti climatici, offrendo un'azione fondamentale per la tutela delle risorse ambientali.

Pertanto, si è ritenuto necessario prevedere la programmazione e l'avviamento di un sistema nazionale, basato su metodi di raccolta dati unitari e sul potenziamento delle attrezzature tecnologiche e digitali in grado di superare le criticità derivanti da un apparato di monitoraggio eterogeneo. La piattaforma digitale unica, per tutto il territorio nazionale, è disegnata per consentire all'utente di avere accesso a tutte le informazioni sui parchi nazionali e sulle aree marine protette e ai servizi di fruizione (mappatura, vie di comunicazione, orari, tariffe, *booking* e *ticketing on line*, servizi di *sharing*, parcheggi o campi ormeggio, piste ciclabili, colonnine di ricarica di mezzi elettrici).

Per l'attuazione dell'investimento è stato previsto un importo complessivo pari a 100 milioni destinato allo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori di almeno il 70 per cento dei parchi nazionali e delle aree marine protette. In particolare, le risorse stanziate sono state impegnate per accordi pubblici con: Ispra, risorse per euro 3.066.948; Invitalia, risorse per euro 1.613.509; Sogei risorse per euro 14.725.717. Dall'istruttoria è emerso, infine, che le tempistiche (*milestone e target*) previste per la realizzazione dell'investimento sono state rispettate.

In particolare, il 20 maggio 2024 con la pubblicazione *on line* (notificata ai parchi nazionali e alle Aree marine protette) dei due servizi richiesti dal *target* e cioè del portale *Naturaitalia* e dell'*App Visit Naturaitalia*, la copertura dei parchi e delle aree marine protette si è attestata al 100 per cento, superando quanto previsto dal Pnrr pari al 70 per cento. A tal proposito, si

precisa che in sede istruttoria è emerso un coinvolgimento generalizzato degli enti parco che, oltre ad essere destinatari di tali servizi, hanno collaborato con il Mase per lo sviluppo dei relativi applicativi, fornendo informazioni, materiali divulgativi e testandone i risultati.

In data 21 giugno u.s., il *target* è stato rendicontato dal Mase nell'ambito della VI richiesta di pagamento dell'Italia alla Commissione Europea.

Dall'analisi dei dati trasmessi in sede istruttoria, confermati dall'ulteriore ricognizione effettuata in data 31 ottobre 2024, in merito al coinvolgimento degli enti parco al Pnrr, è emerso quanto segue:

- alcuni enti parco comunicano di non aver presentato progetti e di non gestire, direttamente o indirettamente alcun intervento (Appennino Lucano, Alta Murgia, Val Grande, Aspromonte, Monti Sibillini, La Maddalena, Asinara, Pantelleria, Dolomiti Bellunesi e Sila);
- di contro, comunicano di essere direttamente coinvolti: Arcipelago Toscano, Foreste Casentinesi, Pollino, Circeo, Cinque Terre, Gran Paradiso, Vesuvio, Maiella, Tosco Emiliano e Pnalm, in qualità di soggetti realizzatori; il Cilento quale soggetto attuatore e il Gargano come soggetto attuatore, nonché realizzatore;
- il Gran Sasso comunica di essere coinvolto in qualità di soggetto beneficiario e attuatore nell'ambito di un progetto Pnc di partenariato pubblico-privato, la cui realizzazione è affidata ad una cooperativa privata.

Questa Corte, come nel precedente referto, evidenzia, in termini generali, una significativa mancata partecipazione diretta degli enti parco alla realizzazione dei progetti del Pnrr tenuto conto delle ricadute che la fruizione dei contributi eurounitari potrebbe avere in termini di sviluppo sulle attività e sulle funzioni degli stessi enti parco.

Gli enti parco Isola di Pantelleria, Sila, Asinara, Cinque Terre, Aspromonte, Pollino, La Maddalena hanno approvato il rendiconto 2023 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003. È doveroso segnalare che per alcuni degli enti citati (Cinque Terre, Asinara, Sila, Isola di Pantelleria), si tratta della reiterazione del ritardo già registrato in precedenti esercizi: ciò, assume rilevanza tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la decadenza degli organi e il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza da parte dello Stato nel caso in cui il bilancio "*non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una*

situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi". Un caso particolarmente critico è quello de La Maddalena che, a causa dell'assenza dell'organo politico di vertice, ha protratto le procedure di approvazione del rendiconto fino ad ottobre 2024.

Nell'esercizio in esame l'intero settore rimane caratterizzato da una forte dipendenza dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, ammontano a 81,3 mln, in aumento rispetto al dato del 2022 (80,4 mln), ma con un'incidenza sulle entrate correnti in decrescita (63,7 per cento a fronte del 67 per cento del 2022).

L'apporto finanziario di regioni, enti locali e altri enti del settore pubblico e privato (complessivi 5,6 milioni), è in flessione rispetto al dato registrato nel 2022 (6,7 milioni), per effetto principalmente dei decrementi registrati dall'Appennino Tosco-emiliano, dal Cilento e dal Gargano. Le variazioni rilevate negli altri enti parco restano su valori assoluti relativamente contenuti, con l'eccezione del Parco della Maiella dove si osserva un incremento significativo nei trasferimenti da enti locali e altri enti del settore pubblico, che aumentano di 0,7 milioni.

Le fonti autonome di entrata, complessivamente pari a 40,7 mln aumentano del 23,5 per cento rispetto al valore del 2022 (32,9 mln), con un'incidenza complessiva che passa dal 27,4 per cento al 31,9 per cento. Dalla tabella di comparazione emerge, però, che in ben diciotto enti su ventitré l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in otto di questi non raggiunge il 2 per cento.

Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente soltanto per i più virtuosi Enti Parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali, grazie al consistente afflusso turistico nazionale ed internazionale promosso dalla fama mondiale dei luoghi, rappresentano una consistente fonte di finanziamento, accanto ai quali si affacciano gli arcipelaghi Toscano e La Maddalena, in controtendenza rispetto alla generalità.

Questa Corte raccomanda di proseguire nell'impegno di attrarre risorse al di fuori delle somme trasferite dal sistema pubblico, aumentando così la propria indipendenza finanziaria. Per quanto attiene gli enti che denunciano un forte ritardo in tale capacità di reperire risorse finanziarie in forma autonoma, si raccomanda l'adozione di azioni correttive ed anche emulative delle migliori esperienze.

Il risultato di amministrazione dell'intero comparto, si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio considerato, assestandosi complessivamente a 275,9 mln. Nell'ultimo triennio, gli enti

parco che hanno mostrato un progressivo miglioramento sono stati in particolare la Sila che partendo da un risultato pari a 1,4 milioni nel 2021 ha chiuso il 2023 con un risultato pari a 8,8 milioni; il Parco Nazionale d'Abruzzo, ed il Circeo. Si segnala, infine, un forte ridimensionamento del risultato, in termini percentuali, rispetto al 2022, per le Dolomiti Bellunesi (pari al 40,3 per cento) e per la Maiella (pari al 36 per cento).

Tutti gli enti parco vincolano, prudenzialmente, una quota dell'avanzo al fondo accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per il trattamento di fine rapporto, al fine di assicurare, in conformità al principio contabile della prudenza, la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti; per alcuni si sono riscontrati, tuttavia, dei disallineamenti che sono evidenziati nei singoli referti.

Per quanto attiene ai residui, il settore continua ad evidenziare, complessivamente, come nei due esercizi precedenti, un elevato livello degli stessi, sia attivi (109,3 mln), sia passivi (285,3 mln), con valori in crescita rispettivamente del 6,9 e dell'11,9 per cento.

Considerato che la corretta quantificazione dei residui influenza significativamente il risultato di amministrazione, questa Corte, segnala l'esigenza di valutare puntualmente in sede di rendiconto la permanenza delle ragioni di credito e di debito, al fine di garantire il principio di veridicità del risultato di amministrazione e di verificare il rispetto dell'obbligo dell'equilibrio del bilancio assicurato anche da tali poste. Si osserva che, per un difetto di valutazione del rischio, risultano generalmente carenti gli accantonamenti di bilancio riferiti ai contenziosi.

Inoltre, nell'esercizio in esame, operando un confronto con il 2022, si osserva che la massa dei residui attivi aumenta significativamente per l'Arcipelago Toscano (8 milioni), passando da 4,8 milioni nel 2022 a 7,6 milioni nel 2023. Altri parchi con forti aumenti includono l'Abruzzo, Lazio e Molise (1,7 milioni); il Gargano (1,4 milioni); il Pollino (1,4 milioni); il Cilento (1,2 milioni) e la Sila (1 milione).

Come per i residui attivi anche per i residui passivi, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano registra l'aumento più elevato (5,5 milioni), passando da 6,6 milioni nel 2022 a 12,1 milioni nel 2023. Il Parco del Cilento presenta un incremento simile (5 milioni), altri incrementi rilevanti hanno riguardato: il Gran Paradiso (3,6 milioni), l'Appennino Tosco-Emiliano (3,3 milioni), il Vesuvio (3 milioni).

Nel complesso, i dati mostrano una distribuzione varia tra incrementi e decrementi.

Le difformità di tali linee tendenziali portano questa Corte a rinnovare la raccomandazione per un rafforzamento della capacità di pagamento dei residui.

Il patrimonio netto complessivo degli enti del settore registra, nell'ultimo triennio, un incremento costante (304,1 mln nel 2021, 326,1 mln nel 2022 e 331,5 mln nel 2023) per effetto del risultato economico conseguito negli esercizi dall'insieme degli enti e tenendo conto delle rettifiche operate sugli avanzi portati a nuovo.

Il saldo complessivo della gestione economica del settore, si mantiene positivo nei tre esercizi posti a confronto (circa 27 mln nel 2021, 17,8 mln nel 2022 e 5,4 mln nel 2023), pur evidenziando un *trend* in costante diminuzione.

Si registra l'inversione dei risultati di cinque enti che passano da un risultato positivo nel 2022 ad uno negativo nel 2023 (Cinque Terre, Gran Sasso, La Maddalena, il Circeo ed il Gran Paradiso). In particolare, il Parco delle Cinque Terre, nonostante la fortissima vocazione turistica, passa da un risultato economico pari a 3,3 milioni nel 2022 ad un disavanzo di 4,1 milioni nel 2023.

Si osserva, in gran parte degli enti, una sottovalutazione contabile del Fondo rischi per il contenzioso; ciò potrebbe minacciare gli equilibri di bilancio, che devono essere intesi quale "continua ricerca di una stabilità economica di media e lunga durata ….in relazione al consumo delle risorse impegnate" (Corte Cost. sent. n. 18 del 2019), nel momento in cui si dovesse realizzare il danno paventato comportando il risarcimento di spese legali e risarcitorie.

Questa Corte raccomanda, pertanto, oltre ad una puntuale ricognizione delle liti in ragione della classificazione del loro debito a seconda se sia reputato certo, probabile, possibile o remoto, la puntuale determinazione di un sufficiente ed adeguato accantonamento vincolato al Fondo. Sulla correttezza di tale gestione vigili scrupolosamente il collegio dei revisori che deve anche fornirne adeguata verifica.

Si riscontra, infine, che non tutti gli enti parco hanno adottato il nuovo schema di conto economico, ricollocando le componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile in conformità alle indicazioni dell'OIC 12 e, secondo quanto disposto dal d.lgs.18 agosto 2015, n. 139, con il quale si è data attuazione della direttiva 2013/34/UE.

Questa Corte rileva l'importanza dell'adozione di una corretta contabilità economico patrimoniale sia per la funzione del controllo sia perché permette di avere un puntuale riscontro della gestione dell'esercizio corrente ed una conoscenza contabile delle politiche

degli enti e del loro valore patrimoniale.

Questa Corte, preso atto dei rilevanti disallineamenti quasi ovunque presenti fra le rilevazioni di contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale, raccomanda agli Enti di affinare la rilevazione contabile in modalità integrata, necessaria per il puntuale riscontro della gestione dell'esercizio corrente e la conoscenza contabile delle politiche degli enti e del loro valore patrimoniale.

Si osserva, infine, nell'ultimo triennio, un'accresciuta consistenza del totale delle somme disponibili nelle casse degli enti parco, depositate presso il sistema bancario che da circa 390,9 mln nel 2021 passano a 427,5 mln nel 2022 e a 451,9 mln nel 2023, che mostrano un evidente carenza nella capacità amministrativa nella gestione della spesa.

Si osserva che gli acquisti di beni e servizi avvengono principalmente con affidamenti diretti e in misura limitata attraverso Consip, Mepa e centrali di committenza. Spesso non si dà evidenza di procedure interne per gli acquisti che indirizzino l'attività in coerenza con il Codice dei contratti pubblici. Sarebbe auspicabile in tale ambito un'azione di coordinamento da parte del Ministero vigilante.

A tale proposito questa Corte ribadisce che la scelta dell'affidamento diretto nelle procedure di appalto pubblico, trattandosi di impegni di risorse collettive, deve essere sempre debitamente motivata e trasparente in merito ai criteri di selezione degli operatori economici che devono essere dotati di adeguata e positiva esperienza professionale.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI